LA STAMPA

ANNO 130. N. 211. VENERDI' 2 AGOSTO 1996

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6568!. TELEX 221.121. FAX [illegible]. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47901, FAX 06/4743161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/[illegible]446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4,50; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. [illegible], FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/[illegible]. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000); SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000); VENERDI' + SABATO L. 1.400.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000); SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA [illegible]); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I giudici: colpevole, ma non punibile. Roma oscurata per protesta. Prodi alle Ardeatine. Scalfaro: si riapre una piaga

Priebke in libertà, l'Italia è ferita

In rivolta i parenti delle vittime. Flick nella notte ordina: arrestatelo

SENTENZA CONTRO LA STORIA

PER non aver osato guardare in faccia il male assoluto che è il genocidio nazista; per non aver voluto definire sin dall'inizio quel che non è prescrittibile nel crimine delle Fosse Ardeatine; per non aver saputo valutare, a distanza di 52 anni, quel che è stata precisamente la Seconda Guerra Mondiale, l'Italia ha concluso il processo a Erich Priebke nel più miserevole, nel più grottesco dei modi: ha permesso che il Tribunale militare incolpasse l'ex capitano delle SS, processato per l'eccidio alle Fosse Ardeatine, e che al tempo stesso lo assolvesse per caduta in prescrizione del reato. Ha permesso che il crimine venisse considerato alla stregua di un evento bellico ordinario, tipico di tutte le guerre e di tutte le epoche turbolente della storia. Ha permesso che si giudicasse Priebke per «delitto plurimo», o al massimo per crimine di guerra, e non per crimine contro l'umanità. E' questa disponibilità pudibonda a trascurare la particolarità del genocidio contro gli ebrei, è questa paura di far proprie le disposizioni di Norimberga sulla non prescrittibilità del genocidio, che ha permesso al Tribunale militare di monopolizzare un processo che altrimenti avrebbe dovuto svolgersi in un altro Tribunale, civile anziché militare. Sono questi cedimenti, queste pigrizie mentali che hanno consentito ai giudici di ricorrere all'espediente ultimo: il proscioglimento dell'imputato, reo di un delitto che per legge è prescritto, non più perseguibile penalmente mezzo secolo dopo l'evento. I crimini di guerra compiuti nel '39-'45 sono oggi caduti in prescrizione, in Occidente. Non lo sono in alcun mo-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

ROMA. Priebke colpevole di omicidio per la strage delle Fosse Ardeatine, ma «non punibile» perché il reato è prescritto. Dolore e rabbia in aula tra i parenti delle vittime e reazioni sdegnate dalle comunità ebraiche. Il tribunale è stato preso d'assedio, lunghe ore di tensione. Nella notte il ministro Flick ha ordinato l'arresto di Priebke. **Beccaria, Bianconi Grassia, Masci, Minzolini e Rampino** ALLE PAGINE 2, 3 E 5

L'IRA DEI GIUSTI

ROMA

IERI Roma ha spento le luci che illuminano la sua estate. Il buio ha inghiottito, di colpo, il Colosseo, l'Altare della Patria, il Campidoglio eccetera esaltati dalla illuminazione smagata del light designer Felice Di Maria. Il sindaco ha ordinato che Roma vestisse il nero del lutto. Sul ponte Garibaldi, in Campo de' Fiori dove si raduna il «generetto», accendono piccoli falò con le cassette della verdura. Nel ghetto i vecchi, i giovani hanno smesso la canottiera e, indossata la giacca scura dello sabbath, sono andati nella Sinagoga. A pensare ai morti, a pregare per loro «uccisi una volta ancora», come dice Mosè. E', costui, un vecchio vecchissimo, quasi senza più denti, ma le sue parole tagliano il silenzio della sera come giovine lama di spada.

Hai ragione Mosè, vecchio giudio scampato chissà come al massacro. E' come se li avessero uccisi una volta ancora, loro, i 335 innocenti, ebrei e non, massacrati in una cava di tufo, alle Ardeatine, perché nella «Lista Priebke». No, non è il titolo d'un film, codesto: è il nome di una immensa turpitudine che in termini giuridici è stata chiamata «omicidio plurimo». E l'autore di

Igor Man

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

INTERVISTA A TOAFF

«Paese smemorato adesso ribellati»

ROMA. «Non ho mai detto che Priebke dovesse essere assolto - dice il rabbino Toaff (foto) -. E' un criminale e andava condannato all'ergastolo. Non mi interessa cosa i giudici avessero deciso della sua persona fisica». **Nirenstein** A PAG. 2

DOMANI CON LA STAMPA

«Specchio» racconta i segreti dei dinosauri

Agosto in compagnia dei dinosauri: da domani, «Specchio» racconta in 5 puntate la straordinaria avventura dei più misteriosi animali della Storia, per 150 milioni di anni dominatori assoluti della Terra. Nessuna creatura era più forte, più intelligente. Poi sparirono all'improvviso: un enigma che affascina gli scienziati. Su «Specchio» ci sono poi servizi su Atlanta, sui principi di Monaco e sul genio di Warhol.

Maggioranza e opposizione d'accordo per approvare la Bicamerale prima delle ferie

Riforme, Polo e Ulivo contro la Lega

Camera, seduta notturna per battere l'ostruzionismo

Poste, frenata sulle assunzioni

Rettifica dopo l'incontro col ministro «Non 5 mila in più, solo turn-over»

di Raffaello Masci A PAGINA 17

«Adozioni anche per i single»

Proposta di 45 deputati dell'Ulivo La condizione: avere almeno 30 anni

di Daniela Daniele e Camillo Losana A PAGINA 14

Londra distrugge gli embrioni

Scongelati o inceneriti nelle cliniche Il premier Major ha negato la proroga

di Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 12

ROMA. Passa la manovrina economica (305 voti favorevoli e 268 contrari) malgrado l'ostruzionismo della Lega. E poi via ad approvare, con un po' di ritardo, anche la commissione per le riforme. La Camera dovrebbe farcela entro sabato. Son pronte le valigie per le vacanze. D'Alema va a far visita a Prodi a Palazzo Chigi e all'uscita distribuisce ottimismo: «Tutto è tranquillo. Le prime novità politiche sono attese fra tre anni. Quando ci sarà la scadenza del Quirinale». Tre anni solamente? Il premier, piccato, declassa il traguardo di D'Alema a tappa intermedia verso il suo obbiettivo dei cinque anni. «Minimo tre anni. Se è così, va bene...». Intanto sulla commissione per le riforme Polo e Ulivo combattono ormai fianco a fianco contro l'ostruzionismo della Lega. Superati i dubbi iniziali, Berlusconi dà la carica ai suoi: «Il Polo sarà in aula contro gli sfascisti». **Meli, Rapisarda e Sillpo** A PAG. 7

LA STRATEGIA DI BOSSI

«Non ci vogliono fare parlare»

ROMA. Finito l'ostruzionismo? No. Umberto Bossi (foto) spiega la strategia della Lega: «La Camera vuol votare la Bicamerale senza discutere. Con il nostro ostruzionismo, il Paese saprà». **Cerruti** A PAG. 6

IL PRESIDENTE DEL SENATO

QUELL'INTESA TRA MORO E BERLINGUER

CARO direttore, l'essere stato chiamato in causa, sia pure incidentalmente, da Gad Lerner nel suo articolo su Berlinguer, mi induce a qualche breve riflessione.

Lo faccio con difficoltà, consapevole come sono di due rischi opposti, ma alla fine oggettivamente convergenti nell'alterare la memoria di momenti che, comunque, hanno segnato la storia politica e civile del nostro Paese.

Il primo: nel clima non di revisione, ma di revisionismo culturale emergente, tutto viene filtrato ed omogeneizzato alle categorie storico-politiche del presente. Il passato, le sue strettoie e le sue scelte, le forze politiche e gli uomini che ne hanno determinato gli orientamenti vengono compressi in una nuova lampada di Aladino che rende possibile ogni desiderio e ogni confusione storica.

Il secondo: quello di essere inquadrato, contro ogni mia volontà, nelle opposte tifoserie dei nostalgici o degli avversari del compromesso storico, in nome di una semplificazione para-calcistica che mal si adatta alla verità e alle situazioni complesse come quelle politiche.

Nessuno oggi mette in discussione il fatto che il raggiungimento di una reale alternanza di governo sia l'obiettivo principale di ogni sistema democratico. In questo quadro, le forze politiche, alternative per le loro proposte programmatiche, hanno però in comune il rispetto delle regole del gioco e la condivisione di quei valori fondamentali senza i quali non può esistere una vera democrazia. La vittoria di uno schieramento non costituisce una minaccia per l'ordinamento e per le libertà

Nicola Mancino

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Parigi: mezza giornata nel simulatore superando emergenze e tempeste

Corsi anti-paura per chi vola

PARIGI

STIAMO decollando dalla pista 27 di Parigi Roissy. Abbiamo un motore in panne, ma ce la faremo». Il passeggero si guarda attorno incredulo: l'altimetro conferma che c'è da fidarsi. «Attenzione, stiamo sorvolando le Alpi e incontreremo una turbolenza». Il passeggero afferra i braccioli, deglutisce, chiude gli occhi mentre l'aereo sussulta, si scuote, si riassesta. Ora suona un allarme: «Siamo sulla verticale di Roma. I motori non funzionano. Mantenete la calma, planeremo senza problemi». Infatti. Il passeggero si alza soddisfatto. Non è arrivato a Roma. Ha raggiunto una meta molto più importante: è guarito dalla paura di volare.

Terrore del vuoto, fobia del guasto meccanico; sudori freddi al decollo, panico all'atterraggio. Volare può diventare un incubo, per chi non si fida dell'aereo ma non può rinunciarvi. «Air France» ha un rimedio. Corsi antistress. Una scuola di volo senza paura. Due materie: teoria e pratica; conoscenza della meteorologia, delle leggi fisiche che consentono il volo, della meccanica degli aerei, dove si impara che un 747 plana a meraviglia in caso di panne» e che «la nozione di buco d'aria è assurda come quella di buco nell'acqua»; e esperienza vissuta dei meccanismi di sicurezza. Per verificarli non è necessario salire su un aereo vero: basta un simulatore di volo, in un hangar di Roissy. A «bordo», un pilota, uno psicologo e sei pazienti. La macchina restituisce tutte le sensazioni dell'aereo (compreso l'incanto delle nuvole all'oblò, escluso però quello delle hostess); e nulla - tempeste, guasti, turbolenze - viene risparmiato al passeggero pauroso. Che, rasserenato, è pronto per affrontare il conto: mezza giornata di scuola costa 1500 franchi, 450 mila lire.

Aldo Cazzullo

OGGI

di Guido Ceronetti

Avea piacevol viso, abito onesto, un umil volger d'occhi, un andar grave, un parlar sì benigno e sì modesto, che parea Gabriel che dicesse: Ave.

Era brutta e deforme in tutto il resto: ma nascondea queste fattezze prave con lungo abito e largo; e sotto quello, attossicato avea sempre il coltello.

Ariosto
Orlando Furioso, XIV, 87
(immagine della Fraude) 1532

L'atleta di Baghdad ha chiesto asilo: «Il mio Paese è diventato un lager»

Fugge il portabandiera di Saddam

Olimpiadi, oggi Fiona May salta per una medaglia

ATLANTA. La sera dell'inaugurazione dei Giochi aveva sfilato con l'aria fiera e la bandiera del suo Paese, l'Iraq, fra le mani. Poi Raed Ahmed, sollevatore di pesi e portacolori iracheno, è scappato dal settore del villaggio olimpico che ospitava gli atleti suoi connazionali e ha chiesto asilo politico al «nemico» americano. Ha spiegato il suo gesto lamentando: «Sotto Saddam Hussein, il mio Paese è diventato un lager». Nella fuga, Raed Ahmed ha potuto contare sulla complicità di due iracheni espatriati. Giorni fa aveva «scelto la libertà» un giocatore di baseball cubano. Tra indagini di polizia sull'attentato dell'Olimpic Park e timori di nuove bombe ad Atlanta proseguono le gare. Oggi l'azzurra Fiona May proverà a conquistare una medaglia nel salto in lungo.

Ansaldo, Barberis, Boccantini Coscia, Ormezzano, Passarini e Romagnoli A PAG. 11 E NELLO SPORT

9 771122 176003 60802

Eccidio delle Ardeatine: l'ex SS, riconosciuto colpevole di omicidio, è stato prosciolto perché

DALLA STRAGE AL DIBATTIMENTO

24 MARZO 1944, LA STRAGE. A Roma, Erich Priebke, capitano delle SS e braccio destro di Herbert Kappler, ordina a un plotone d'esecuzione di fucilare 335 persone per rappresaglia contro l'attentato di Via Rasella.

9 MAGGIO 1994, LA SCOPERTA. Priebke viene scoperto a Bariloche, in Argentina, da una troupe Usa che lo intervista. Il 9 maggio viene posto agli arresti domiciliari e il mese successivo l'Italia chiede l'estradizione.

21 NOVEMBRE 1995, IL RITORNO. Dopo che la Corte suprema argentina ha concesso l'estradizione, Priebke arriva in Italia e viene rinchiuso nel carcere militare di Forte Boccea a Roma.

28 FEBBRAIO 1996, IL TRIBUNALE. La Consulta ammette per la prima volta in un processo davanti a un tribunale militare la costituzione delle parti civili, richiesta dai familiari delle vittime e dalle associazioni ebraiche.

8 MAGGIO 1996, IL PROCESSO. Si apre il processo: l'ex SS rischia l'ergastolo. Il giorno successivo un manifestino minaccia di morte Rosario Bentivegna, il partigiano che comandava il gruppo di Via Rasella.

10 MAGGIO 1996, I TESTIMONI. La corte vuole escludere il principale testimone dell'accusa: Dietrich Beelitz, 89 anni, ex colonnello della Wehrmacht. La sua testimonianza viene accolta solo in un secondo tempo.

«Imputato Priebke, torni a casa»

Esplode la rabbia, i parenti delle vittime occupano il tribunale

ROMA. Colpevole, ma libero. Erich Priebke è responsabile del massacro delle Fosse Ardeatine, ma non tanto da meritare l'ergastolo. Dunque il reato che ha commesso è prescritto, il tribunale militare dichiara il «non doversi procedere» contro l'ex capitano delle SS che partecipò al martirio di 335 romani, il 24 marzo 1944. Può tornare a casa - ordina il presidente del tribunale Quistelli, alle 18 e due minuti - ma da quel momento la rabbia dei parenti delle vittime e della comunità ebraica stringe d'assedio l'ex ufficiale nazista e i suoi giudici.

Per ore, fino a tarda sera, prima che scatti il nuovo arresto deciso dal Guardasigilli Giovanni Maria Flick, «il boia» rimane bloccato con il suo avvocato nell'aula d'udienza, seduto, a tratti quasi sdraiato su una sedia, faccia seria ma distesa, occhi vispi, in attesa di un ordine che lo faccia davvero tornare libero, dopo dieci mesi di carcere militare. A pochi metri di distanza, sono bloccati anche i magistrati che di fatto hanno prosciolto (con un voto su tre di dissenso, ma non si sa di chi e non si sa perché) Erich Priebke. Non possono uscire, senza sfidare la rabbia di chi non vuole accettare questo verdetto. Uomini, donne, ragazzi e ragazze si radunano col passare delle ore dentro e davanti al palazzo della giustizia militare, che loro ritengono semplicemente ingiustizia. Ci sono i figli e i nipoti di chi è caduto sotto il piombo nazista, c'è «zi' Raimondo», reduce di Mauthausen, ci sono giovani della comunità ebraica, i militanti del pds e di Rifondazione comunista. Tutti decisi a non abbandonare il presidio, tutti convinti che s'è consumata «un'infamia», nessuno con un'idea precisa sul da farsi.

Invano il procuratore militare Intelisano - che a nome dell'accusa aveva chiesto l'ergastolo per Priebke - tenta di convincerli che «così non si risolve niente, anzi si rischia di pregiudicare quello che ancora si può fare per raddrizzare la situazione». Ma loro non ci sentono.

«Con le tue regole non hai ottenuto niente - ribattono - adesso facciamo come diciamo noi». E così cala l'oscurità sul giorno più atteso e anche più temuto da chi conserva viva la memoria di quel 24 marzo di 52 anni fa, e aspettava una sentenza diversa.

Il verdetto dello scandalo arriva alle 18 in punto. La tensione è cresciuta via via dal mattino, con la replica dell'avvocato difensore di Priebke, quel Velio Di Rezze che fatica a concludere il suo intervento per le proteste e le invettive del pubblico. L'ultima parola spetterebbe all'imputato, ma l'ex capitano nazista rinuncia. «Meglio così - commenta il difensore -, tanto avrebbe ripetuto soltanto quello che ha già detto: che la colpa di tutto è stata degli attentatori di via Rasella». Poco prima di mezzogiorno il presidente Quistelli, che ha resistito a due istanze di ricusazione, manda tutti a casa: «Ci vediamo alle 18».

Un'ora prima dell'appuntamento fissato, il palazzo di viale delle Milizie è già preso d'assalto da decine di familiari delle vittime, ebrei giovani e anziani, con la *kippà* in testa e la stella di Davide al collo. I carabinieri impediscono l'ingresso in un'aula già piena di giornalisti, e «il popolo delle Ardeatine» è costretto ad ascoltare dal corridoio, tramite un televisore a circuito chiuso, la sentenza che il presidente Quistelli legge in diretta col telegiornale del pomeriggio. Prima una sfilza di articoli del codice di procedura penale e del codice militare, poi la sostanza: «Dichiara non doversi procedere a carico di Priebke Erich in ordine al reato ascrittogli, tenuto conto delle circostanze attenuanti equivalenti alle contestate aggravanti, essendo il reato stesso estinto per intervenuta prescrizione». Le ultime parole di Quistelli sono coperte dalle grida dei familiari, ma Priebke, a tre metri di distanza, capisce bene: «Ordina la scarcerazione immediata dell'imputato, se non detenuto per altra causa».

Solo un mezzo sorriso corre tra il «boia» e il suo difensore che, più tardi, comunicherà al figlio di Priebke, negli Usa, l'esito del processo. E' una bella soddisfazione, per l'avvocato Di Rezze: «Ve l'avevo detto che lo vincevo questo processo», dice. Solo che anche lui, adesso, ha il problema di non poter uscire, senza rischiare chissà che cosa. Se ne vanno scuri in volto ma tra gli applausi della folla, invece, gli avvocati di parte civile. Loro hanno perso. «Questa sentenza è una vittoria dell'amnesia e del compromesso» dice Marcello Gentili, uno dei più appassionati nella richiesta dell'ergastolo.

In pratica il tribunale ha riconosciuto Priebke colpevole del reato di «concorso in violenza con omicidio continuato in danno di cittadini italiani», ma ha anche concesso delle attenuanti tali - la sua condotta prima e dopo quel fatto, e l'essere stato determinato, alle Fosse Ardeatine, da un ordine superiore - da annullare le aggravanti che lo avrebbero condannato al carcere a vita. E siccome sono passati più di trent'anni dai fatti, non si può più procedere per quel reato.

Dopo la sentenza, la cronaca è quella di un assedio e di una tensione che continua a salire. Fino alle 20,30 gli ebrei e i carabinieri che presidiano il tribunale si fronteggiano a parole, con qualche spintone quando si allunga una mano di troppo, e le solite grida contro Priebke - «Boia! Infame! Che tu sia maledetto!» - e i giudici che hanno deciso di rimandarlo a casa: «Vergogna!». Tra la folla ci sono anche una decina di carabinieri in borghese, infiltrati, che tengono d'occhio la situazione, ma non riescono a impedire, intorno alle 21, un tentativo di sfondamento per arrivare all'aula dove Priebke aspetta, impassibile, gli eventi. L'attacco viene respinto, ma la folla non demorde. Qualcuno chiama il rabbino capo Elio Toaff, per avere consigli e istruzioni, e «il professore» manda a dire: «Agite secondo coscienza, se volete restate». E loro, figli e nipoti delle vittime di Erich Priebke, rimangono a stringere il loro assedio.

Giovanni Bianconi

INTERVISTA

LO SDEGNO DEL RABBINO CAPO

«Un'offesa alla memoria»

Toaff: «Hanno calpestato il diritto»

«Con quale coraggio i giudici hanno invocato la prescrizione per un crimine così immenso?»

Il rabbino Elio Toaff

NON può esserci riposo quando la memoria svanisce, quando a casa del reprobo si fa festa. Adesso che Priebke potrebbe tornarsene in Argentina il rabbino Elio Toaff non gode più della vacanza elbana. «Incredibile - mormora -. Come può essere?». Lui, il capo riconosciuto del giudaismo italiano, stavolta non ha più pazienza. «A quale certezza del diritto può appellarsi il cittadino italiano? Con quale coraggio i giudici hanno invocato la prescrizione per un crimine così immenso?».

Che cosa è così incredibile, professore? Che si voglia dimenticare? O che si sia già dimenticato? Cosa le dispiace di più in particolare? Che Priebke torni a casa? Non credo, perché lei stesso aveva incitato, nel caso fosse stato condannato, ad avere pietà dei suoi 84 anni. Su questo c'erano state tante polemiche. Forse, alla luce della sentenza, non sembrano più tanto peregrine.

«Non avevo mai e poi mai pensato che Priebke dovesse andare assolto. Egli è un criminale, ancora adesso penso che debba essere condannato, e all'ergastolo. Eppoi, quello che i giudici avessero deciso di fare della sua persona fisica, non m'interessa più di tanto».

Era la memoria e il simbolo che doveva essere salvato?

«Già, la memoria, il simbolo, e soprattutto la giustizia. Invece così si dà un segnale di benvenuto all'oblio, al menefreghismo. Cinquant'anni fa soltanto, quei poveri 335 martiri italiani sono stati trucidati barbaramente».

Chiediamo a lei professore, come è potuto accadere. Che cosa ci insegna sull'Italia?

«Che su quanto è accaduto nel passato da noi c'è dabbenaggine, o superficialità, o noncuranza, oppure, quel che sarebbe peggio, complicità. Non dimentichiamo: Kappler fuggì dal carcere in una valigia. Per Priebke si è invocato il dovere di soldato, scordando che egli stesso ha riconosciuto di aver fatto fuori due vittime con le sue proprie mani. Inoltre, l'idea che l'ubbidienza sia una giustificazione in sé e per sé è profondamente sbagliato. Io credo in Salvo D'Acquisto, che si fece uccidere pur di non eseguire un ordine sbagliato».

Dabbenaggine, complicità... Anche gli ebrei partecipano di questo comune dato italiano? Sono e si sentono in parte responsabili?

«Non direi proprio, anzi. Gli ebrei hanno sempre rappresentato la voce nel deserto che chiama il dovere della memoria. Forse non abbiamo martellato abbastanza. Sono certo che oggi i ragazzi delle scuole italiane non discuteranno la sentenza, non si scuoteranno, non si agiteranno... Faranno spallucce. Solo i più anziani soffriranno un po'. I giovani non sanno neppure chi è questo Priebke, che cosa sia stato il regime nazista... E guardi, quella con i tedeschi non era solo una guerra. Era un'altra cosa, la guerra dei nazisti. Sono stato tre anni partigiano, sono entrato a Sant'Anna appena dopo la strage di 508 civili, donne vecchi bambini fatti a pezzi e poi bruciati sulla piazza con le panche della chiesa. Mi hanno detto poi che i soldati tedeschi per fare queste cose erano stati drogati».

Non Priebke e i suoi.

«No, lì funzionava un altro meccanismo disumano, una specie di fanatismo gelido, la prepotenza di chi si crede nel giusto nel fare qualunque cosa possa toccare il Terzo Reich».

Professore, non ha mai pensato che gli attentatori di via Rasella avrebbero forse dovuto a loro volta cercare di salvare i civili dalla vendetta presentandosi ai tedeschi?

«Sinceramente, io credo che non sarebbe servito a niente. I tedeschi li avrebbero torturati fino a ricavarne nomi e informazioni a non finire. Sarebbe stato un disastro per l'intera Resistenza».

«Noi ebrei non abbiamo martellato abbastanza Temo che oggi i ragazzi delle scuole italiane resteranno indifferenti»

«Ora mi sento un uomo fuori dalla mia realtà fatta degli ideali della libertà, dell'unità e della democrazia»

Lei ha sempre creduto nella Resistenza. Ha anche confermato spesso la sua fede nella Repubblica. Oggi come si sente rispetto a questa fede?

«Scosso. Mi guardo indietro: questo è un mondo diverso. Mi sento un uomo fuori dalla realtà. La mia realtà. Fatta degli ideali della libertà, dell'unità, della democrazia. Non li sento più vibrare».

Torniamo alla responsabilità. Aveva prima accennato a quelle degli ebrei, di non aver martellato abbastanza...

«Forse anche quella di essersi fidati troppo, di essersi, anzi, affidati alla memoria dell'intera nazione italiana».

Le sembra che oggi gli ebrei si sentano invece alieni, diversi?

«Non fino a questo punto. Però credo che certo si sentano messi un po' da parte. Comunque noi protesteremo. Resteremo fermi sulle nostre posizioni. Non si deve mandare libero quel delinquente. E gli ebrei lo diranno forte».

A volte si è detto che l'impeto ebraico sui temi dell'Olocausto sia controproducente.

«Non credo. E' comunque, sarebbe bene che dopo tanti secoli di paura gli ebrei si esprimano sempre».

Crede che l'allargarsi della destra in Italia abbia aiutato nella politica dell'oblio?

«Non mi sembra. La destra di Fini ha ripudiato il fascismo e l'antisemitismo. E' comunque difficile giudicare oggi un evento come quello a cui ho appena assistito».

Per approssimazione, quale ne è la ragione basilare?

«C'è un proverbio che dice "arrosto che non tocca, lascia che bruci". Tragica morale italiana. Però questa morale, lo vediamo dalla reazione popolare, non è valida per tutti, c'è un vero e proprio pronunciamento ed una reazione che vede accomunati nello sforzo di conservare la giustizia e la memoria tutti gli italiani insieme agli ebrei».

Tornerà a Roma in queste ore?

«Se mi chiamano sono pronto, farò tutto ciò di cui c'è bisogno».

Fiamma Nirenstein

Nella notte del dolore Roma spegne le luci

ROMA

IN nome e per conto del popolo italiano... «Fascisti. Fascisti, bastardi. Venduti. Volete farci vergognare di essere italiani». L'onda d'urto è enorme, e non è solo emotiva, quando il tribunale militare smitraglia una quantità di leggi, articoli, codici e commi da cui si capisce però benissimo che Eric Priebke è stato di fatto assolto. «Ma ci pensa - diceva pochi minuti prima, sul marciapiede di viale delle Milizie, Modestino De Angelis, figlio di Gerardo, torturato per quattro mesi a Regina Coeli, antifascista da prima della guerra, e poi ammazzato alle Ardeatine - ci pensa, come potrebbero, in nome e per conto del popolo italiano, non condannare quello che è oggi, a tutti gli effetti, un criminale comune?». Lo sgomento, ma non solo quello, si è dipinto negli occhi azzurri dell'anziano signore venuto qui, dice, «perché lo Stato mostri finalmente che è capace di rispettarci».

In nome e per conto del popolo italiano... E intanto, oltre il cerchio nel quale è divampata la rabbia, la cinta alta del tribunale militare, in nome e per conto del popolo roma-

«il reato è prescritto». La folla impedisce ai giudici di uscire e urla: «Vergogna, fascisti». Scontri con i carabinieri

LE TAPPE DEL PROCESSO

7 GIUGNO 1996. IL GIALLO HASS. Karl Hass, 84 anni, l'ex SS chiamato a deporre contro Priebke, tenta la fuga e cade dal terrazzo dell'hotel romano dov'è alloggiato. «E' stata una follia dovuta allo stress», dice.

10 GIUGNO 1996. I NASTRI. Emergono i nastri di un'intervista concessa da Kappler 22 anni fa. «Al processo mentii per salvare i miei sottoposti», afferma. Per la difesa di Priebke è un terribile colpo.

12 GIUGNO 1996. LA SORPRESA. L'interrogatorio avrebbe dovuto mettere Priebke con le spalle al muro e invece la testimonianza di Hass ha un esito imprevisto: alla fine, i commilitoni si stringono la mano.

8 LUGLIO 1996. LE RICUSAZIONI. La Corte d'appello respinge l'istanza di ricusazione del presidente del tribunale Quistelli. Anche una seconda istanza viene bocciata.

A CURA DI **Gabriele Beccaria**

IL CASO

INTERVIENE IL GOVERNO

Flick sblocca l'assedio «Arrestatelo di nuovo»

ROMA

LA notte del dolore e della rabbia riserva un colpo di scena. «Priebke viene nuovamente arrestato», annuncia un rappresentante della comunità ebraica, Riccardo Pacifici, alle quasi 300 persone che occupano il tribunale. E' da poco trascorsa la mezzanotte e la notizia non basta a calmare la protesta. Da più di 6 ore, ormai, la folla presidia il primo piano del tribunale militare, impedendo ai giudici e a Priebke di lasciare l'edificio.

La svolta nasce dall'arrivo in tribunale del ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick. Al secondo piano del tribunale, il Guardasigilli si incontra con il suo capo di Gabinetto, Loris D'Ambrosio, con il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, e con il questore di Roma, Rino Monaco. Dopo pochi minuti l'annuncio: «Con una procedura straordinaria, il ministro ha deciso di riarrestare Erich Priebke in attesa di esaminare la domanda di estradizione presentata dalla Germania».

La prima reazione della folla, composta in larga parte da giovani, non si discosta dal clima delle ore precedenti. La tensione resta altissima, ci sono discussioni, urla, insulti e ancora scontri. Molti non si accontentano, chiedono di accertare che l'ex SS sia ancora nel palazzo e solo quando ottengono la conferma la situazione si fa leggermente meno tesa.

L'occupazione del primo piano del tribunale militare, però, continua. Flick scende a incontrare i componenti della comunità ebraica che poco prima si erano anche riuniti a pregare con canti e litanie per i defunti. Il ministro annuncia che «in base all'articolo 716 del codice di procedura penale, viene disposto l'arresto provvisorio di Erich Priebke». Pochi minuti ancora e la decisione si arricchisce di altri dettagli. In base alla procedura decisa dal ministro, viene stabilito che Priebke debba lasciare in manette il tribunale per essere portato dagli uomini della Digos a Regina Coeli o a Rebibbia. Il governo italiano, spiega il parlamentare verde Paolo Cento, «avrà poi 96 ore di tempo per chiedere al governo argentino una conferma dell'estradizione in Italia». Solo in un successivo momento, viene precisato, l'Italia deciderà se mandare Priebke in Germania o se processarlo di nuovo in Italia per altri episodi accaduti durante l'occupazione di Roma. La trattativa prevede anche l'impegno della comunità ebraica a sgomberare il corridoio e consentire, quindi, a Priebke, nonché al presidente del tribunale militare Quistelli e all'avvocato dell'ex ufficiale nazista Di Rezze di lasciare l'edificio.

Quistelli, in realtà, sembrava ormai rassegnato a trascorrere la notte nel suo ufficio, al punto che aveva fatto sistemare alcune brande per sé e per i due colleghi che avevano composto con lui la corte. Addirittura, un camion dei pompieri era stato sistemato sotto la finestra dell'ufficio, ma l'ipotesi di far scendere il magistrato con una scala era stata ben presto accantonata.

«Resto qui a dormire. Io non sono un arbitro di calcio, sono un giudice», aveva detto Agostino Quistelli, asserragliato nel suo ufficio, a pochi metri dalla folla che, inferocita, associava il suo nome alle peggiori invettive. Il magistrato aveva anche rifiutato l'invito di un colonnello dei carabinieri a uscire sotto scorta: «Sarebbe troppo umiliante».

L'altro giudice, Bruno Rocchi, invocava il codice penale: «Questo è un sequestro di persona. Voglio andare a casa e non ci riesco. Si sta commettendo un reato punito con la reclusione da 6 mesi a 8 anni». I presenti, da Quistelli ai carabinieri, lo guardavano stupiti, ma Rocchi insisteva: «Adesso chiamo il 113. E' scandaloso che nessuno faccia niente per intervenire. Le forze dell'ordine permettono che il tribunale continui ad essere sotto assedio per ragioni di opportunità».

Nelle ore precedenti la svolta. Nell'ufficio di Quistelli tutti si rendevano conto che non era possibile ricorrere alla forza. Tra caos e tensione, il presidente del tribunale cercava di spiegare le ragioni della sentenza. Ma prima c'era ancora un commento per l'occupazione del tribunale: «Sono allibito, non mi aspettavo tanta violenza. Se avessi saputo che finiva così mi sarei astenuto». E ancora. «Questa sentenza non scagiona Priebke. E' lo stesso impianto del processo di Norimberga, solo che questo è stato celebrato 52 anni dopo il fatto. La prescrizione presuppone la colpevolezza».

A notte fonda, a pochi passi dall'ufficio di Quistelli, il pubblico ministero Antonino Intelisano lancia la nuova sfida: «Impugnerò la decisione del tribunale, deciderò poi se in appello o direttamente in Cassazione».

[gio bia.]

Sopra Erich Priebke mentre ascolta la lettura della sentenza.
A destra la protesta dei parenti delle vittime.
Qui a fianco Agostino Quistelli, presidente del tribunale militare di Roma

Il Guardasigilli annuncia la svolta ai giovani che affollano i corridoi: «Lo portiamo in carcere in attesa di valutare la richiesta di estradizione presentata dalla Germania»

I pompieri avevano pensato di far uscire il presidente della Corte da una finestra Il pm Intelisano: «Ricorrerò in Cassazione»

no il sindaco Francesco Rutelli ha spento le luci. Roma al buio, accese solo le Fosse Ardeatine, come un cenotafio, memoria lampante almeno per una notte, per i troppi che vorrebbero dimenticare. Deve aver pensato a Martin Luther King, il sindaco Rutelli. Non è la malvagità dei cattivi a fare paura, diceva, ma l'indifferenza degli uomini buoni. Poteva restare indifferente la città, con il Parlamento ammutolito, il Senato esterrefatto, e perfino gli eredi dei fascisti che trovano aberrante assolvere quello che la storia aveva già condannato? Non poteva. E il sindaco ha spento Roma. E' accorso, e prima di lui era arrivato Victor Maggià, dello staff del Comune. Hanno dovuto placarlo in tre. Poco dopo, Rutelli e Tullia Zevi. Sono stati gli unici ai quali sia riuscito di tenere fermi gli animi, per qualche minuto che è sembrato lunghissimo, di una folla inferocita, e «inferocita in nome della giustizia e della libertà», come ci dice uno dei tanti ragazzi di leva che hanno assistito a tutto il processo Priebke, aiutando le forze dell'ordine.

In nome e per conto del popolo italiano... La notizia dell'assoluzione di Priebke è stata data ai rappresentanti viventi della tragedia delle Fosse Ardeatine per via catodica. Nella ottusa convinzione di riuscire a contenerne almeno in parte la prevedibile ira.

In nome e per conto del popolo italiano... Le immagini scorrono fredde su un monitor, le stesse che milioni di italiani vedranno poi al telegiornale. Ma sono le immagini di quello che sta accadendo pochi metri più in là, oltre le sbarre di metallo, oltre la barriera di carabinieri. Immagini fredde? Quando la telecamera inquadra il volto impassibile di Priebke, gli urlano: «Sei entrato dentro, sei morto e non lo sai». Ai familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine, agli ebrei giovani e vecchi, vecchissimi, che hanno lasciato il Ghetto, e anche a qualche semplice cittadino italiano che ha preso l'autobus da Torbellamonaca «per vedere se per una volta si potrà essere fieri di essere italiani», è stato impedito l'accesso nell'aula del tribunale. «Salvo D'Acquisto è morto per gli italiani, non per gli ebrei, e l'hanno ucciso quelli come Priebke», ha urlato al maresciallo dei carabinieri un corpulento giovanotto in papalina di nome Pacifici, senza riuscire ad ottenere che almeno i rappresentanti ufficiali della comunità ebraica e dei familiari delle vittime riuscissero a passare. Non sono riusciti ad entrare neanche coloro che si erano costituiti parte civile. E, prima, perquisizioni per tutti. A un compitissimo giovanotto di un importante studio legale, trovano nella ventiquattrore addirittura uno striscione. Glielo sequestrano. C'era scritto: «Voi lo assolvete, ma la Storia lo ha già condannato». Le prime urla, un coro di «vergogna» è scattato allora. I più giovani hanno capito subito: «Allora han deciso di assolverlo». I più anziani, lo sguardo infinitamente infelice di coloro ai quali ne sono state fatte troppe, mormoravano: «L'aula è piccola, come al solito bisogna lasciare il posto ai giornalisti». Increduli.

Non c'è stata più nessuna incredulità, una volta letta la sentenza. A difendere i carabinieri dalle urla e dalla rabbia esplosa all'improvviso ci hanno provato tre robusti giovanissimi ebrei. Ma dentro un tribunale militare, nell'Arma è scattato il senso di appartenenza. Qualcuno di loro ha perso la calma, e ha cercato anche di far uscire i pochi giornalisti che si erano mischiati alla folla. E la massa di persone inferocite e deluse, italiani che hanno urlato di tutto contro l'Italia, è stata contenuta a stento. Una signora ha avuto un collasso. Le donne piangevano, le ragazze urlavano. Hanno gridato, anche: «Vogliamo Prodi e non Rutelli, a dirci se questo governo è come gli altri». «L'unica speranza è la Germania», mormorava Giancarlo Maniga, degli avvocati di parte civile, cercando di placare i suoi assistiti. «Speriamo in un mandato di cattura internazionale». Si capisce che domani non sarà un altro giorno. Roma spegne le sue luci. Si preparano le manifestazioni alle Ardeatine. Per fare entrare in tribunale i rappresentanti della comunità ebraica, i familiari delle vittime, e i giornalisti, deve mettersi a gridare agitando il tesserino, un deputato, Paolo Cento dei Verdi. Le luci si spengono su una bruttissima giornata per la Repubblica.

Antonella Rampino

Menem

«In Argentina non tornerà»

BUENOS AIRES. Il presidente argentino Carlos Menen ha disposto che venga impedito a Erich Priebke di rientrare in Argentina. Lo ha annunciato in serata il ministro degli Interni, Carlos Corach, nel corso di una conferenza stampa a Buenos Aires alla quale hanno partecipato anche i ministri della Difesa Guido Di Tella e della Giustizia Elian Jassan. «Il governo argentino rispetta la decisione della giustizia italiana - ha affermato Corach - ma non può non esprimere un profondo dolore per questa decisione».

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 612/1951
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Giovedì 1 Agosto 1996 è stata di 645.004 copie

Sinistra e destra in coro: «Una sentenza ingiusta». E il premier: «L'Olocausto non andrà mai in prescrizione»

Il dolore di Scalfaro: si riaprono le piaghe

E Prodi va alle Ardeatine

ROMA. «Quando avvenne l'eccidio delle Fosse Ardeatine fu ferita l'umanità e con l'umanità il popolo italiano. Oggi si riaprono le piaghe - ha affermato ieri sera il presidente Oscar Luigi Scalfaro -. Sono vicino, umanamente vicino, profondamente vicino a coloro che hanno le piaghe riaperte. M'inchino di fronte ai valori costituzionali dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura, ma mi inchino con profonda commozione e solidarietà alle sofferenze che non hanno fine». Poco prima, alle 18,30, la notizia del proscioglimento di Erich Priebke era giunta nell'aula di Montecitorio. Si sta discutendo sulla riforma delle forze armate. Si alza - turbato - il presidente di Rifondazione comunista, Armando Cossutta: «Apprendo in questo momento che il tribunale militare ha assolto Priebke perché il reato viene considerato caduto in prescrizione. Non voglio entrare nel merito delle decisioni del tribunale militare. Sono qui a sostenere con fermezza che il reato di delitto continuato del carnefice delle Fosse Ardeatine non cadrà mai in prescrizione nella coscienza civile del popolo italiano e di tutto il mondo».

L'aula - da destra a sinistra - applaude l'intervento dell'anziano militante comunista. I deputati si alzano in piedi: «Credo non ci sia niente da aggiungere a questa unanime espressione di tutti i settori della Camera», commenta il presidente Luciano Violante. Sarà lui stesso, un'ora dopo, a recarsi alle Fosse Ardeatine a rendere omaggio a quelle vittime, mentre la città di Roma veste i panni del lutto: a sera inoltrata i monumenti storici non vengono illuminati. Solo sulle Fosse l'Enel accende dei grandi fari. Anche i gesti hanno un loro messaggio.

E ai gesti simbolici si è affidata l'assemblea di Palazzo Madama: Domenico Fisichella, presidente di turno, appresa la notizia, ha invitato i senatori ad alzarsi in piedi e ad osservare un minuto di silenzio. Esponenti di entrambe le camere e di ogni schieramento hanno poi preso la parola in un coro unanime di condanna: da Cesare Salvi a Giulio Maceratini, da Leopoldo Elia a Ottaviano Del Turco, da Furio Colombo a Maurizio Gasparri.

Il governo stesso - prima con una dichiarazione di Veltroni, poi con un comunicato ufficiale della presidenza - ha manifestato lo sgomento di fronte alla decisione dei giudici militari. «Pur nel doveroso rispetto per la decisione della magistratura militare - dice la nota - il governo non può non sottolineare l'estrema amarezza di fronte al dolore e alle responsabilità che la vicenda ha evocato. Il governo perciò si inchina di fronte alle vittime di quegli efferati delitti ed esprime ai loro familiari, alla comunità israelitica e a tutto il popolo italiano la sua profonda partecipazione e solidarietà». Alle parole anche Romano Prodi ha voluto far seguire il gesto: insieme alla moglie Flavia si è recato alle Fosse Ardeatine e ha detto: «L'Olocausto non cadrà mai in prescrizione».

«In questo momento non serve la retorica - ha detto il leader del Polo Berlusconi - ma neanche è possibile restare in silenzio. Comprendo e condivido i sentimenti di indignazione e il dolore della comunità ebraica e dei parenti delle vittime». Anche per Gianfranco Fini, leader di An, «la sentenza è moralmente ingiusta e offende la coscienza civile di tutti gli italiani».

In questa unità di sentimenti non ci sono voci discordanti, nella sostanza, però alcuni parlamentari di formazione giuridica hanno voluto fare dei distinguo tra il valore morale della sentenza e quello tecnico. L'ex magistrato e ora sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala - per esempio - ha affermato che, «mentre il pensiero vola ai familiari delle vittime», non c'è nulla da obiettare invece sulla validità tecnica della sentenza: «E' una dichiarazione di non punibilità per prescrizione di reato, cosa possibile solo nel caso di riconoscimento di attenuanti generiche». Evidentemente - ha spiegato - il tribunale ha ritenuto che Priebke non poteva sottrarsi all'ordine.

«Io non giudico l'aspetto tecnico - ha invece commentato Sergio Mattarella - ma è certo che se un assassino non paga prima e nemmeno oggi, vuol dire che la giustizia ha qualcosa che non va». E sul piano propositivo, il capogruppo della sinistra democratica alla Camera Fabio Mussi ha annunciato che oggi presenterà una proposta di legge per l'abolizione dei tribunali militari.

Raffaello Masci

Sopra il presidente del Consiglio Romano Prodi assieme alla moglie ieri sera alla commemorazione che si è svolta alle Fosse Ardeatine. A sinistra Massimo D'Alema e a fianco Gasparri

RETROSCENA

I SEGNI DEL PASSATO

Lo sdegno tiepido di An «E' finita all'italiana»

ROMA

SORSEGGIA un the freddo alla buvette di Montecitorio Teodoro Buontempo mentre la notizia della prescrizione della condanna di Eric Priebke per l'eccidio delle Fosse Ardeatine lascia di sasso i palazzi della politica romana. Nell'aula c'è stato un applauso per i parenti delle vittime a cui hanno partecipato tutti, più o meno calorosamente, da Rifondazione ad Alleanza Nazionale. Luciano Violante è corso a rendere gli onori alle salme delle Ardeatine, Francesco Rutelli ha fatto la sua visita al ghetto. Anche Gianfranco Fini ha criticato quella «sentenza moralmente ingiusta». Insomma, la liturgia di certe giornate si è consumata, fino in fondo. Ma Buontempo è la dimostrazione che malgrado siano passati tanti anni, che ci siano stati tanti processi di riconciliazione, per riunire quelle davvero due Italie legate ai ricordi ci vorrà ancora una generazione.

Sorseggia il the Buontempo e lui, una volta fascista, per marcare il suo distinguo dagli altri, da quelli che erano dall'altra parte, rilancia e se la prende con gli attentatori di via Rasella. «Se vogliamo dire la verità - spiega - più criminale di Priebke è stato chi ha organizzato e messo in atto l'attentato di via Rasella. Un crimine commesso con ferocia proprio per suscitare indignazione. Se Priebke è colpevole solo delle vittime delle Ardeatine, quegli altri sono colpevoli anche per i morti di via Rasella».

E già, Buontempo è pronto ad applaudire le parole di Armando Cossutta nell'aula di Montecitorio, ma scava scava è sempre animato da quel sentimento che lo divide dall'altra Italia, con le sue vittime, i suoi eroi e i suoi carnefici. Il tempo dei saluti romani o degli eia eia alalà è passato e forse non tornerà mai, ma è nei «distinguo», più o meno sottili, che vengono salvaguardati i ricordi del passato. E' un po' quello che fa nel mezzo del Transatlantico di Montecitorio Maurizio Gasparri, che difende la sua diversità appellandosi al tempo che logora anche il bisogno di giustizia. Anche lui ha battuto le mani a Cossutta ma nello stesso tempo spiega: «La giustizia ha una sua logica se ha una sua immediatezza. Ma 50 anni dopo... è un assurdo. Certo la condanna storica rimane tutta, ma le persone sono un'altra cosa. Almeno il processo di Norimberga che pure aveva i suoi limiti, visto che si processarono dieci generali per i crimini di un'intera guerra, fu celebrato subito. Non parliamo poi di quello che è accaduto ad Albert Speer che ha girato per trent'anni i corridoi di Spandau».

Eccole là le due letture storiche, i due mondi. Dopo dibattiti, cerimonie di conciliazione e interviste quei mondi riemergono puntuali alla prima occasione, anche se i distinguo, vale la pena di riconoscerlo, diventano sempre più sbiaditi. E forse proprio per questo il «processo Priebke» alla fine si è trasformato in una farsa, in una movimentata telenovela con tanto di testimone che scappa dall'ospedale con un epilogo che lascia l'amaro in bocca.

E forse proprio su quest'amarezza due mondi si ritrovano. «E' finita all'italiana» ironizza Gasparri, mentre su un divano di Montecitorio Beniamino Andreatta, ministro della Difesa, non nasconde il proprio disappunto. «Sono esterrefatto - spiega - provo una profonda pena verso la giustizia umana. Spero che dopo questa sentenza non ci sia anche un revisionismo storico. Che debbo dire? Forse la nostra giustizia militare è abituata a giudicare solo reati di caserma. E pensare che dei tribunali militari si dice che sono tribunali rigorosi, tribunali di guerra. Invece, sono solo dei giudici civili. Comunque, la storia la sua condanna l'ha già data».

E come Andreatta è perplesso anche Giuseppe Ayala, sottosegretario alla Giustizia e già magistrato di punta a Palermo. «La verità - si lamenta - è che i tribunali militari sono molto rozzi, non sono all'altezza per compiti del genere. Una corte d'Assise avrebbe condannato Priebke all'ergastolo e poi gli avrebbe concesso gli arresti domiciliari».

Ora si scopre che i tribunali militari non sono all'altezza. Tipico del nostro Paese. Ma intanto proprio ad un organismo del genere è stato affidato il compito di scrivere una pagina di storia. Ecco perché in quell'espressione, «è finita all'italiana», c'è qualcosa di vero: tra testimoni che scappano e vedove che si ribellano, l'unica cosa che è rimasta in ombra in questo processo da rotocalco è stata la verità storica che dopo questa sentenza è ancora più oscura di prima.

Certo dall'alto delle istituzioni Oscar Luigi Scalfaro ammonisce che «oggi si riaprono le piaghe», mentre Romano Prodi avverte che «l'olocausto non andrà mai in prescrizione». Ma sono frasi di rito e visto che in Italia non possono essere i tribunali a scrivere la storia, né possono fare giustizia sulla storia, forse sarebbe stato meglio che quel processo inutile non si fosse mai celebrato. Ora ci sarebbe meno amarezza in giro e ci saremmo risparmiati tanti discorsi d'occasione e corone alla memoria.

Augusto Minzolini

Buontempo: «Più criminale di Priebke è stato chi organizzò e mise in atto l'attentato di via Rasella»

Wiesenthal

«Un giorno nerissimo»

LOS ANGELES. «Questo è un giorno nero per la giustizia e un giorno nero per l'Italia». Il rabbino Marvin Hier, direttore del centro Simon Wiesenthal di Los Angeles, ha commentato con rabbia il proscioglimento di Erich Priebke. Ha spiegato: «La colpa è interamente dell'Italia. Quando ha deciso di far processare Priebke in un tribunale militare, era ovvio sin dall'inizio che questo sarebbe stato il verdetto». [Ansa]

Bonn

«Lo vogliamo processare»

BONN. Ora l'Italia è tra i Paesi più «sicuri» per Erich Priebke, altrove la Germania farà valere il mandato di cattura internazionale a suo tempo emesso contro l'ex SS. Lo ha detto Klaus Schacht, il magistrato incaricato di assicurare Priebke alla giustizia tedesca che lo vuole processare per le Fosse Ardeatine. Per la legge locale un tedesco che ha commesso un reato all'estero è perseguibile anche in patria. [Ansa]

Giornali e tv

Migliaia di proteste

ROMA. Centralini intasati, ieri, nelle redazioni dei giornali e delle televisioni. A partire dal tardo pomeriggio, da quando è stata resa nota la sentenza-choc sul processo a Erich Priebke, migliaia e migliaia di persone hanno telefonato per far sentire la propria voce ed esprimere il proprio sdegno. Tristezza, scoramento, incredulità e anche qualche minaccia e qualche insulto: così, per ore e ore. [r. cri.]

LE **REAZIONI**

VIOLANTE SCRIVE A SICILIANO. Il presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, ha inviato una lettera al presidente della Rai, Enzo Siciliano, nella quale chiede sia valutata l'opportunità di trasmettere un programma che ricostruisca la strage delle Fosse Ardeatine. «Com'è noto - scrive Violante - ieri il tribunale militare di Roma ha deciso che la strage delle Fosse Ardeatine è prescritta, conseguentemente l'imputato Priebke è stato assolto. Non intendo né posso entrare nel merito della decisione. La prego però di valutare l'opportunità che la Rai trasmetta al più presto e in prima serata una completa ricostruzione documentaria della strage e del processo perché soprattutto le generazioni più giovani possano apprendere e ricordare». [Ansa]

Enzo Siciliano

LA VEDOVA KAPPLER. «La sentenza è assolutamente corretta. A 52 anni di distanza da quell'episodio terribile non si può cercare di ricostruire ciò che è successo allora». E' la reazione a caldo di Annelise, vedova di Herbert Kappler, ex superiore di Erich Priebke. «Mi fa piacere per lui, che è anziano. Priebke è un bravo uomo. In guerra gli ordini sono ordini. La colpa è degli attentatori di via Rasella, che si sono presi la medaglia d'oro». E ha aggiunto: «Per i giudici italiani il lavoro di valutazione degli atti non dev'essere stato facile, ha aggiunto. Se nel 1948 il processo a Herbert Kappler non si fosse svolto sotto la pressione dei comunisti e di Palmiro Togliatti in particolare, anche mio marito - ha proseguito - sarebbe stato assolto. Nel frattempo, sappiamo che i comunisti non erano meglio dei nazisti». [Ansa]

La vedova Kappler

«GIOIA E APPREZZAMENTO». Così ha reagito Maurizio Boccacci, leader del disciolto gruppo di estrema destra «Movimento politico». «Esprimiamo grande gioia per questa sentenza - ha commentato -. Per la prima volta in Italia, è stata applicata la legge ed è stato interpretato correttamente il codice». [Ansa]

MINACCE AI MAGISTRATI. Con una telefonata fatta in serata all'agenzia di stampa Ansa un uomo, che ha detto di parlare a nome dei «Nuclei comunisti combattenti», ha minacciato «i magistrati che si sono occupati dell'inchiesta su Erich Priebke nel caso il processo non sia rivisto». Gli investigatori della Digos romana stanno valutando con molto scetticismo l'attendibilità della telefonata. [Ansa]

LA STORIA **ALLA SBARRA**

NORIMBERGA. Il primo dei processi per crimini contro l'umanità vide imputati i capi della Germania nazista. Si concluse a Norimberga il 1° ottobre 1946, con la condanna a morte per impiccagione di 24 gerarchi. Vennero eseguite 22 sentenze: Göring evitò il patibolo uccidendosi in cella col veleno, Bormann fu condannato in contumacia. Vennero inflitti anche 3 ergastoli (compreso quello a Rudolf Hess) e 4 pene minori.

TOKYO. La Norimberga giapponese si tenne a Tokyo dal 3 maggio al 12 novembre 1948. I 28 imputati (generali e politici) dovettero rispondere delle guerre condotte dal Giappone negli Anni 30 e 40. Esclusa dagli Alleati ogni responsabilità dell'imperatore Hirohito, l'accusato numero uno fu il generale Tojo, premier dal '41 al '44. Fu condannato a morte con altri 6. Ci furono anche 16 ergastoli e altre due pene detentive.

MY LAI. Nel 1968 l'America scoprì che anche i suoi soldati potevano macchiarsi di crimini di guerra. Il 16 marzo un plotone comandato dal sottotenente William L. Calley a caccia di guerriglieri comunisti massacrò nel villaggio sudvietnamita di My Lai decine di civili inermi. La strage scatenò la crisi di coscienza americana che alla fine portò al ritiro dal Vietnam. Calley fu condannato, ma poi scarcerato nel 1974.

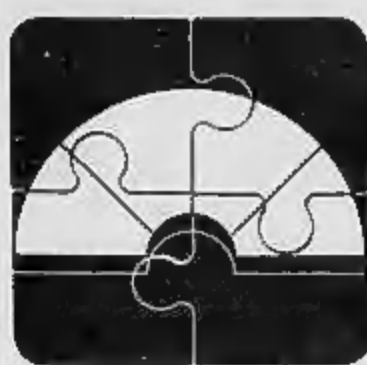
ARGENTINA. Il processo che il 9 dicembre 1985 riconobbe un gruppo di generali argentini colpevoli della morte di migliaia di oppositori politici «desaparecidos» fu una conseguenza indiretta della sconfitta dell'Argentina nella guerra delle Falkland-Malvinas con la Gran Bretagna e della successiva caduta della dittatura. Il generale Videla e l'ammiraglio Massera furono condannati all'ergastolo. Mai scontato.

BOSNIA. Quello bosniaco è un capitolo ancora aperto. All'Aia l'Onu ha costituito un tribunale internazionale, presieduto dall'italiano Antonio Cassese, per giudicare dei crimini contro l'umanità commessi durante la guerra di Bosnia. Sono già finiti davanti ai giudici diversi ricercati, non solo serbi ma anche musulmani. Mancano all'appello i leader serbo-bosniaci Karadzic e Mladic.

A CURA DI **Luigi Grassia**

Il leader della Lega: non faccio inciuci, l'ostruzionismo continua

Bossi: «Guai a chi molla»

«L'Ulivo vuole uccidere la democrazia»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«E chi l'ha detto che l'ostruzionismo è finito? Se insistono, se questo Paese comincia a dimenticarsi la democrazia, se non ci vogliono far parlare nemmeno in aula, allora io dico che l'ostruzionismo di ieri può essere l'inaugurazione di un metodo». Alle otto di sera Umberto Bossi è ancora in attesa a Fiumicino, il volo per Bergamo è in ritardo e il comizio di Dalmine può attendere. Ma dice che oggi sarà di nuovo a Roma, a Montecitorio, per controllare da vicino la nascita della commissione bicamerale, per decidere se insistere con l'ostruzionismo. Pare che i suoi deputati si siano molto divertiti, l'altra notte. E un bis ravvicinato non è da escludere.

L'ostruzionismo sulla manovra economica era stato deciso da tre giorni, ma i deputati leghisti l'hanno scoperto soltanto all'ultimo momento, in aula. Bossi preferisce accreditare la tesi dell'improvvisata, dell'ostruzionismo spontaneo. Manda avanti il segretario dei lombardi Roberto Calderoli, che invoca serietà e approfondimenti di fronte a due temi importanti come la manovra e la commissione bicamerale sulle riforme: «La Camera le vuol far passare senza nemmeno discuterne. Le trattano come due gelatini estivi, da mandar giù veloci mentre l'attenzione del Paese è per gli ombrelloni. Almeno, con il nostro ostruzionismo, il Paese saprà».

Ma né Bossi né i deputati della Lega riescono o non vogliono spiegare il retroscena di questa tregua. Non dicono perché l'ostruzionismo si è interrotto per poi magari riprendere, il risultato è che comincia a correre l'interrogativo: qualche trattativa in corso, e su cosa? Bossi nemmeno ascolta la domanda: «Ma vala! Non ci interessano queste cose. Ieri è cominciato un braccio di ferro e andrà avanti. Abbiamo voluto esprimere, come si dice, il nostro forte dissenso per questa manovrina e per l'ennesima commissione bicamerale. Da quel che si vede la democrazia possiamo scordarcela per un po'. Dicono che abbiamo tirato sassi e sanno benissimo che non è vero».

Bossi è tutto sulla sua ultima invenzione, sulla manifestazione del 15 settembre lungo le rive del Po. E i numeri leghisti in aula, di certo, sono studiati anche per ottenere il massimo effetto propagandistico possibile. «Io ormai mi sento già lì, sulla riva del fiume ad aspettare», dice Bossi. Rumore in aula per far vedere che la Lega è l'unico partito di opposizione, rumore in aula per preparare i fragori padani del 15 settembre. Bossi, senza mai pronunciare il termine «secessione», ne ha parlato in aula e si è preso una risposta in diretta da Massimo D'Alema: «L'indipendenza della Padania non può essere dichiarata, non è prevista dalla Costituzione, la secessione è un reato, quindi a settembre ci sarà una manifestazione, brindisi canti e cortei, ma non potranno proclamare l'indipendenza della Padania». Insomma, Bossi smettila con l'atteggiamento ostruzionistico e smettila con 'sta Padania: «Faranno cose legittime spero, perché ricordo che nel nostro Paese vige l'obbligo dell'azione penale».

Bossi, quando ascolta queste frasi, risponde alla sua platea e per la Padania intera: «Non ce ne frega niente di certe prediche. D'Alema sa benissimo com'è la situazione di questo Paese. Si nasconde dietro un dito, ma io sposto il dito ed è fatta. In questo Paese non sta più in piedi niente, che piaccia a D'Alema o non piaccia a D'Alema. E poi, se ci vogliono mandare i carabinieri prego, si accomodino che ci fanno anche un piacere». E riprende il tormentone sul 15 settembre, sui padani che arriveranno sul Po con il fiocco rosa: «E' venuto, purtroppo o per fortuna, il tempo delle decisioni, il tempo della serietà, e cioè di cambiare il modello di solidarietà dopo la caduta delle ideologie che sostenevano il precedente modello di Stato».

Oggi, quando tornerà a Roma, quando si capirà se i leghisti inventeranno un altro ostruzionismo oppure la bicamerale potrà nascere prima dello stop vacanziero, Bossi riprenderà il tormentone sulla Padania indipendente. A chi gli fa intravedere la possibilità di una presidenza della commissione per Irene Pivetti risponde sempre a nome della Padania: «A noi non ce ne frega niente di quelle poltrone lì». E ai suoi, quando riprende la solita voce che vuole Pivetti presidente, risponde che non ci crede. «Perché - spiega Roberto Maroni - Pivetti presidente avrebbe un senso se candidata dalla Lega. Altrimenti sarebbe un'investitura anti-Lega che non conviene né a loro né a lei».

Pivetti? Bossi insiste nel suo distaccato silenzio. Lei, in aula, si era iscritta a parlare due volte e per due volte ha rinunciato all'intervento. Rapporti gelidi, almeno in apparenza, tra lei e gli altri leghisti. Perché, come dice Bossi, alla Padania non gliene frega niente di Irene Pivetti. Ormai, anche se a Fiumicino continua ad aspettare quel maledetto aereo per Bergamo, Bossi ha lanciato il suo treno leghista in una corsa a folle velocità. Il 15 settembre e il Po sono già lì che aspettano. «E un giorno non lontano ci saranno anche le monete della Padania, come le due valute della Repubblica Ceca e della Slovacchia». La Padania prende il volo. Bossi, da Fiumicino a Bergamo, ancora no.

Giovanni Cerruti

> «Io sono già seduto sulla riva del Po per il 15 settembre della Padania. E me ne frego delle prediche di D'Alema»

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi: sta preparando la secessione della Padania

A MONTECITORIO

Borghezio, sfida in piemontese

ROMA. «Monsù President, colega parlamentari», così l'incipit dell'intervento pronunciato in nottata dal deputato leghista Mario Borghezio che, per la prima volta nella storia del Parlamento, ha parlato per qualche minuto in lingua piemontese.

«Ho inteso in questo modo - ha spiegato poi Borghezio - attirare il più possibile l'attenzione del Parlamento di Roma, molto lontano e distratto rispetto ai nostri problemi, sulla gravità della decisione di far slittare gli stanziamenti previsti per le opere pubbliche del dopo alluvione in Piemonte».

L'exploit di Mario Borghezio è durato qualche minuto, fin quando il presidente di turno Acquarone lo ha perentoriamente invitato a proseguire il suo intervento in italiano, definito con un sorriso ironico dal parlamentare torinese «lingua coloniale». Qualche difficoltà, forse, per il pool stenografico della Camera, che si è trovato per la prima volta di fronte al non agevole compito di... traduzione. [Agi]

IL CASO

IRENE E LA CHIESA

«Pivetti? Uno strappo utile»

Dopo le critiche, l'applauso dei vescovi

L'ex presidente della Camera Irene Pivetti

IRENE con la croce della Vandea, Irene che prega contro la moschea di Roma, Irene che si commuove alla sua prima udienza davanti a Giovanni Paolo II, Irene critica con il Papa che difende l'unità del Paese, Irene che si prende i rimbrotti della Cei e del suo presidente Ruini e si tira addosso le accuse neppure troppo velate dell'*Osservatore Romano*, che la bolla come «integralista» e «ripetitiva» fino all'ovvietà. Ex leader della Consulta cattolica della Lega, ex presidente della Camera, Irene Pivetti, con la sua religiosità ostentata e priva di mezzetinte, ha con i vertici della Chiesa un rapporto che assomiglia al viaggio di un'altalena: un po' in alto e un po' in basso, ma con la certezza che, alla fine, è più facile finire a terra che prendere il volo.

Sulla prima pagina dell'*Avvenire* di ieri, invece, è arrivato un perdono che sa quasi di glorificazione. Il suo «no» al secessionismo di Bossi diventa, nell'editoriale di Giorgio Ferrari, «un anticorpo vitale per la trasformazione di un movimento autocratico, di vaghi modi leninisti qual è la Lega di Bossi, in un partito dotato di una dialettica interna in grado di modularne le strategie e le scelte». Pur tra mille distinguo, la scelta della Pivetti è definita «coraggiosa e anche utile», il suo strappo «potrebbe alla fine rivelarsi fecondo per tutti...».

Una svolta quasi sorprendente, dal giornale della Conferenza Episcopale, quella stessa che soltanto tre mesi fa lei aveva definito un «carrozzone» perché aveva, appunto, difeso l'unità nazionale. Quella che più piace all'*Avvenire*, è l'idea di una Pivetti arruolata in quel «grande centro cattolico» che - pare - provoca non poche nostalgie in Vaticano. «Se davvero Berlusconi le ha offerto la guida del Ccd - continua il quotidiano dei vescovi - il Cavaliere *sapeva* che la proposta era in qualche modo fattibile e niente affatto indecente...».

Messori: i preti scordano che lo Stato unitario voleva distruggerli

La svolta della Pivetti accende l'attenzione di molti cattolici. A livello ufficiale: il presidente dei popolari Bianchi fa notare come nella Lega «ogni dissenso sia bollato come tradimento». E a livello molto lontano dall'ufficialità, con la «mobilitazione» dei «Comitati per Irene», fondati dallo scrittore Pier Carpi con l'idea di riunire sotto la bandiera della Pivetti i «cattolici indipendenti che non si riconoscono nella Lega». Eppure, i timidi applausi dell'*Avvenire* qualche perplessità la provocano anche all'interno del mondo cattolico. Vittorio Messori non sembra convinto che dietro all'editoriale dell'*Avvenire* ci sia necessariamente una svolta nell'opinione della Cei: «Sul quotidiano dei vescovi ho collaborato a lungo anch'io - premette - e non ho mai chiesto al cardinal Ruini che cosa dovevo scrivere...». In ogni caso, l'idea di battere le mani alla Pivetti, a Messori piace poco: «Certo che questi preti sono strani - continua -. Sembrano aver dimenticato la storia: dalle leggi Siccardi del 1850 al Concordato del 1929 i fratelli che ci hanno preceduto nella fede sono stati perseguitati da uno Stato unitario che voleva la distruzione della Chiesa. Il Risorgimento è stato una guerra di religione, da cui i preti sono usciti malconci. E adesso sono diventati i pretoriani più suscettibili e più tenaci di una nazione nata contro di loro. La dottrina cattolica è federalista, e io sono federalista non perché me lo hanno detto Bossi o Maroni, ma perché così è scritto nella *Rerum Novarum* di Leone XIII o nelle opere degli scolastici del Medioevo. E' umiliante, per un cattolico, che sia stato uno come Bossi a ricordarci il federalismo. Bossi, che adesso si è riscoperto padano e adoratore dei fiumi...». La Pivetti? «Non capisco tutto questo entusiasmo per la Pivetti - continua Messori -. Che cosa ha fatto per meritarsi la nostra attenzione? E poi non credo al suo "strappo" da Bossi. Quella, se esce dalla Lega, torna a fare la ragazza di Milano che passa il tempo frequentando i dibattiti letterari. Non mi fido, secondo me è tutta una manovra concertata con il *Senatur*...». Ipotesi maliziosa, peraltro presente anche nella «riabilitazione» dell'*Avvenire*: «Cosa potrebbe desiderare di meglio il Senatur che non una fronda forte, un dissenso interno organizzato, che faccia da contrappeso e insieme da ammortizzatore? Solo il tempo dirà come Irene Pivetti intendeva muoversi. La sfida, comunque, è aperta.

Guido Tiberga

GIORNALI QUERELATI

Dal giudice della Padania

MILANO. La Lega Nord, tramite il «procuratore della Padania», ha reso noto di aver querelato per diffamazione a mezzo stampa i direttori di tre quotidiani, *Repubblica*, *Messaggero* e *La Gazzetta del Mezzogiorno*, e ha chiesto un risarcimento danni di 10 miliardi per ogni testata. Motivo della querela, i titoli, per la Lega Nord «non corrispondenti al vero», sull'ultima seduta alla Camera, durante la quale secondo i quotidiani alcuni componenti del gruppo della Lega sarebbero stati protagonisti di «sassate» in aula. Per il «procuratore della Padania», l'avv. Brigandì, le notizie diffuse dai tre quotidiani «non corrispondono a verità». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

CONTRO LA STORIA

do invece - in Paesi più vigilanti e pronti come la Germania e la Francia - i crimini contro l'umanità. Per non aver studiato anticipatamente tutto questo, per non aver tempestivamente valutato, distinto, presagito, l'Italia ha dimostrato non solo di essere inabile a fare giustizia nei processi a criminali nazisti. Ha dimostrato anche di essere incapace, dopo 52 anni, di capire e di giudicare gli orrori totalitari avvenuti nella prima parte di questo secolo. Più di altre nazioni europee, l'Italia si predispone a uscire dagli incubi del Novecento senza averlo veramente pensato, giudicato.

Inutile a questo punto disperarsi, piangere la perduta occasione, ribadire che l'eccidio resterà imprescrittibile *nelle coscienze* italiane, come ha ricordato Cossutta alla Camera. Inutile constatare quel che è certamente vero e che tuttavia ha il sapore di una denuncia tardiva, e sentimentale piuttosto che giuridica: sì, oggi che Priebke è stato assolto sembrano cadute in prescrizione anche le Fosse Ardeatine. Sembrano precipitate nell'oblio le resistenze al nazifascismo, le memorie dei morti e delle loro famiglie, le vittime tutte che l'ex capitano delle SS prima selezionò, poi contabilizzò burocraticamente, poi abbatté di propria mano con colpi di pistola alle nuche. Ma se si voleva scongiurare simili precipizi ed amnesie occorreva esigere prima, che crimini di questo genere venissero considerati imprescrittibili: bisognava decidere prima che l'imprescrittibilità non è affare di *coscienza intima*, interiorizzata, ma è questione di testi di legge, di decisioni giuridiche. Priebke è stato processato per «concorso in violenza con omicidio continuato, in danno di cittadini italiani». E' stata riconosciuta nel suo operato una speciale crudeltà, ma questa imputazione viene elisa - sostengono i giudici - dalle attenuanti di cui Priebke beneficia avendo agito sotto ordini superiori. Questo gesuitico baratto tra attenuanti e crudeltà sarebbe stato più difficile da sostenere, se il burocrate delle SS avesse potuto esser incolpato per crimine contro l'umanità: più precisamente, se avesse potuto esser incolpato per le deportazioni di ebrei da Roma e per i 75 ebrei selezionati a causa della loro appartenenza razziale, nella rappresaglia decisa dopo l'attentato antifascista di via Rasella.

Paesi più preparati dell'Italia, come la Francia, hanno conosciuto analoghi dilemmi, per nulla indolori perché le vittime son separate dalle vittime, la sofferenza degli ebrei è distinta e messa in speciale rilievo rispetto a quella dei resistenti armati. Nel processo di Lione contro Klaus Barbie, qualche anno fa, la Francia ha dovuto decidere se giudicare il boia nazista per crimini di guerra contro gli antifascisti, o piuttosto per delitti contro l'umanità nell'uccisione di ebrei. Hanno scelto la seconda strada, appunto per evitare che le azioni di Barbie cadessero, prescritte, nell'oblio. Ma Parigi ha incorporato nel proprio codice il crimine contro l'umanità, diverso dal crimine di guerra e non prescrittibile come quest'ultimo. Nel suo codice non ci sono parole vaghe e mercanteggiabili come crudeltà, violenza. C'è un termine giuridico preciso, preso in prestito dalle sentenze del Tribunale di Norimberga.

Con le sue disperazioni tardive, dunque, l'Italia commette un'ingiustizia che era probabilmente prevedibile, considerata la caduta in prescrizione dei crimini di guerra. Ma non la commette solo per motivi giuridici. La commette innanzitutto per motivi culturali, mentali, di etica politica. La commette perché il lavoro sulla memoria storica non è stato mai il suo forte, e lo è meno che mai adesso, che si tende a metter sullo stesso piano i vincitori dell'ultima guerra e i vinti, gli antifascisti e i nazifascisti, i boia e le vittime. A suo modo Priebke rappresenta questa Italia relativista, quando dice che un delitto ha chiamato un altro delitto omologo, che l'attentato di via Rasella per forza ha condotto alle Fosse Ardeatine. La stessa Annelise Kappler rappresenta come in uno specchio deformato questa Italia, quando rammenta che ci sono stati morti da tutte e due le parti, naziste e antinaziste, e che «non si può chiedere compassione unilateralmente».

Quest'Italia pretende di esser moderna, di scrivere su pagine assolutamente bianche della storia, di poter scordare il passato, di guardare solo all'avvenire. In realtà torna indietro, più di altri Paesi europei. Torna ai primi anni del dopoguerra, quando i tribunali nazionali - sbigottiti, impreparati - non avevano ancora interiorizzato e giudicato il crimine contro l'umanità. Torna indietro ed è incapace di distinguere, tra prima e seconda guerra mondiale. Giudica la seconda come la prima, o come tante altre guerre ordinarie: si comporta come se il '39-'45 fosse stato un conflitto tra nazioni e truppe armate più o meno regolari, e non già una guerra delle democrazie liberali contro un'ideologia totalitaria, radicatasi nella Germania. Uno dei mali di cui soffre l'Italia è precisamente questo, da quando son stati legittimati i post-fascisti ed è diventato usuale, comprendere i combattenti fascisti come si comprendono quelli antifascisti. Per questo alcuni dicono che il processo Priebke consacra il revisionismo storico, già da tempo in atto nelle élites culturali e politiche italiane.

Può darsi che sia sotterraneo revisionismo, negazionismo. Di certo, l'Italia ha mostrato di non saper giudicare il secolo che ha traversato, il fascismo di cui si è reso responsabile, l'antinazismo che non ha finito di rimeditare. Di certo è una nazione che ha paura della memoria autentica, che ha paura di distinguere mali assoluti, e che preferisce piangere sentimentalmente dopo gli errori commessi piuttosto che prevenirli a mente fredda, prima di cadere in trappole terribili come quella contenuta nel processo Priebke.

Barbara Spinelli

Giorgianni da Prodi

«Sul ponte dello Stretto ora decidete»

ROMA. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha ricevuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, il senatore Angelo Giorgianni, per un colloquio sulle problematiche dell'Area dello Stretto di Messina, con particolare riferimento ai possibili interventi del governo in materia di infrastrutture e di occupazione. Il senatore Giorgianni ha messo a punto, proprio in questi giorni, un suo intervento sul problema che si può così sintetizzare: nell'ordine delle priorità «occorre ultimare la ricerca sull'attraversamento stabile, corredarla di tutti i pareri necessari e dedicarle il "coraggio di decidere" finora mancato. Questo è un percorso necessario e ineludibile; anticiparne con iniziative talvolta puramente promozionali traguardi, ostacoli, possibili trabocchetti [illegible] confusione e rischia di offrire ragioni a chi fonda le sue fortune politiche proprio sul mancato esercizio del "coraggio di decidere"». [r. i.]

Tra Polo e Ulivo «accordo da gentiluomini» per combattere l'ostruzionismo del Carroccio

Sì alla manovrina, ora tocca alle riforme

D'Alema: tranquilli, il prossimo scoglio è fra tre anni

ROMA. Manovrina economica approvata (305 favorevoli e [illegible] contrari) malgrado l'ostruzionismo della Lega. E via ad approvare, con un po' di ritardo, anche la commissione per le riforme. La Camera dovrebbe farcela entro sabato. Son pronte le valigie per le vacanze. D'Alema va a far visita a Prodi a Palazzo Chigi e all'uscita distribuisce ottimismo: «Tutto è tranquillo. Le prime novità politiche sono attese fra tre anni. Quando ci sarà la scadenza del Quirinale». Tre anni solamente? Il premier, piccato, declassa il traguardo di D'Alema a tappa intermedia verso il suo obiettivo dei cinque anni. «Minimo tre anni. Se è così, va bene...» puntualizza. E il segretario del pds, accomodante: «Anch'io ho detto "almeno" tre anni di stabilità. Per quel periodo non succederà niente».

Innocue punzecchiature. Per esempio, D'Alema aggiunge che «il rodaggio» aiuterà il governo «a migliorare il clima e la collaborazione». Che è un modo garbato per dire che Prodi (e Veltroni) sono alquanto inesperti. Ma che avranno il tempo per crescere.

Qualche puntura per Prodi anche dall'altro alleato, Gerardo Bianco. Il presidente del Consiglio vorrebbe ancora che si tenesse prima delle vacanze il «vertice» tra i capipartito del «centro»: «Se non c'è stata ieri, la riunione ci sarà nei prossimi giorni». Il segretario del partito popolare, invece, dà appuntamento ai centristi per settembre, quando si avranno «le idee più chiare. Prima di Ferragosto si fanno progetti per le vacanze, non politici».

Se all'interno dell'Ulivo si smaltiscono con battute le tensioni degli ultimi giorni, esplode un clima da «accordo tra gentiluomini» nei rapporti tra opposizione e maggioranza.

E' successo che sulla commissione per le riforme Polo e Ulivo combattono ormai fianco a fianco contro l'ostruzionismo della Lega. Superati i dubbi iniziali, Berlusconi dà la carica ai suoi: «Il Polo sarà in aula contro gli sfascisti».

Succede che ora sono tutti d'accordo sulla necessità di distinguere le maggioranze che si formeranno sulle riforme da quella che appoggia il governo. Berlusconi e D'Alema l'avevano già detto. Ieri ha accettato la divisione anche il presidente del Senato, Mancino, che è un esponente del partito popolare («una maggioranza diversa non è un dramma»). Partito secondo il quale le due maggioranze dovevano essere le stesse, per non mettere a rischio il governo. «Se ora i popolari hanno cambiato opinione, mi fa piacere» ha commentato Pisanu, capogruppo di Forza Italia.

Infine, tutti uniti i deputati ad applaudire in piedi (da destra a sinistra) le parole di sdegno del «vecchio collega comunista, on. Cossutta» (come l'ha definito Pisanu) contro la sentenza su Priebke. Ed è parso un segnale beneaugurante per il prosieguo della legislatura. L'indice di un clima nuovo che potrebbe rendere veramente produttivo il lavoro per le riforme.

D'Alema e Berlusconi, i due artefici dell'accordo per avviare le riforme, si garantiscono a vicenda che il governo Prodi sarà tenuto fuori dalla mischia. «Credo che riusciremo a fare le riforme se sapremo garantire al tempo stesso stabilità di governo» dice il segretario del pds a *Epoca*. «Non è vero che per far le riforme ci vogliono le larghe intese. Adesso la maggioranza c'è e se si sfascia la maggioranza, le riforme non si fanno».

Risponde Silvio Berlusconi sullo stesso settimanale, che non esiste l'ipotesi di un governo di larghe intese. «Almeno, io non la perseguo» precisa. E a ragione. Perché sono proprio i suoi alleati Casini e Buttiglione che puntano (sperando nell'aiuto dei centristi dell'altro fronte) a far franare la maggioranza dell'Ulivo per sostituirla con una «grande alleanza» che escluda Rifondazione comunista. E, forse, Fini.

Una partita che i «centristi» in gran fermento si tengono in caldo per la ripresa di settembre, mentre a fine agosto cominceranno ad incrociarsi e ad annusarsi nei convegni culturali che tanto somigliano a quelli che organizzavano le correnti della defunta dc.

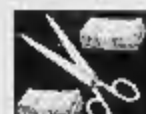
Alberto Rapisarda

LE ENTRATE
[5159 MILIARDI]

RISPARMIO. Unificata al 27% l'aliquota su depositi bancari e certificati di deposito. Attualmente l'aliquota sui depositi bancari è del 30%; sui certificati per i titoli con validità da 1 a 12 mesi è del 30%, del 25% da 12 a 18 mesi, e del 12,50 oltre i 18 mesi. Maggior introito stimato: 1459 miliardi.

IMPOSTE/GRATTA E VINCI. Il costo del biglietto passa da 2000 a 2500 lire. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali aumentano da 150.000 a 250.000 lire, con esclusione delle locazioni di fabbricati. Entrate previste: 747 miliardi.

NORME ANTIELUSIONE E MINORI AGEVOLAZIONI. Entrate per 334 miliardi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE. Per l'amministrazione finanziaria. Porteranno 2679 miliardi.

I TAGLI
[11.005 MILIARDI]

ONERI SOCIALI. Cala dal 5,6% al 5% la fiscalizzazione degli oneri sociali delle aziende. Risparmio: 500 miliardi.

TRASFERIMENTI. 3000 miliardi in meno per le Ferrovie e 2000 miliardi in meno per l'Enas (ex Anas).

SANITA'. Si risparmieranno 850 miliardi con interventi sul prezzo dei farmaci per allineare al prezzo più basso quelli con lo stesso principio attivo (340 miliardi); riclassificazione dei farmaci dalla fascia A alla fascia C (380 miliardi); introduzione dei cosiddetti farmaci «generici» (20 miliardi); controllo sulle ricette dei medici (75 miliardi).

PREVIDENZA. Riduzione dei trasferimenti degli enti previdenziali ai patronali e controlli sulle pensioni di invalidità civile. Recupero di 120 miliardi.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Ridotti del 20% gli stanziamenti per missione; risparmio di 90 miliardi. Ridotti di 400 miliardi gli stanziamenti per i ministeri.

SCUOLA. Risparmi per 130 miliardi.

SPESA PUBBLICA. Tagliati complessivamente [illegible] miliardi con minori autorizzazioni di spesa.

FONDO IMPREVISTI. Azzerato con risparmio di 700 miliardi.

BLOCCO DEGLI IMPEGNI DI SPESA. Leggi autorizzative subordinate al parere della Presidenza del Consiglio. Risparmio: 1200 miliardi.

INOLTRE
non vengono riaperti i termini del concordato; **non** vengono bloccate le assunzioni nel settore pubblico; **non** è previsto un contributo sanitario per i pensionati.

IN BREVE

VIOLANTE TRASLOCA. Il presidente della Camera non avrà più un appartamento a Montecitorio. Luciano Violante sta cercando altrove una residenza di rappresentanza, per adibire a locali aggiuntivi per gli uffici parlamentari i locali finora assegnati alla residenza del Presidente. Violante conferma l'impegno all'ampliamento e al miglioramento degli spazi di lavoro a Montecitorio e quello a realizzare nuovi servizi per una informazione politico-parlamentare «più trasparente, corretta, efficiente».

Violante

BIANCHI CONCILIANTE. Il presidente del ppi, Giovanni Bianchi, ha definito «apprezzabile» l'invito al dialogo del leader ccd, Pierferdinando Casini, «tanto più in quanto riconosce il dato imprescindibile dell'ormai avvenuta scelta da parte delle forze cristiane di situarsi sulle due ali del sistema politico. Non ci sarebbe infatti alcuna disponibilità al dialogo se implicasse una qualche surrettizia forma di delegittimazione dell'Ulivo, cosa che fa invece Buttiglione, nell'intento di costruire imprecisati partiti liberaldemocratici».

Bianchi

LEGA BOICOTTATA. Consumatori italiani, boicottate i prodotti «made in Lega»: ogni volta che volete fare un acquisto, «dallo spillo all'automobile, dal formaggio al vino, dagli spaghetti alle carni», controllate il luogo di fabbricazione. Se arriva dalle città e dalle province «ancora ostinate a votare Lega», lasciatelo dov'è. E' l'ultima proposta per arginare la volontà secessionista di Bossi. A lanciarla via Internet, con un appello rivolto ad «ogni cittadino italiano», il centro studi Maastricht (Cesma), per il quale l'indirizzo del senatur a favore del secessionismo «non solo va contro la Costituzione, ma è anche in netto contrasto con la volontà del congresso leghista e dello stesso elettorato del Nord Italia che ha (disgraziatamente) scelto tra tanti il male peggiore. Quindi è necessaria una risposta chiara». La parola d'ordine «boicottiamo i prodotti made in Lega» può avere un'unica «eccezione» e cioè che i proprietari di quelle aziende dichiarino la loro dissociazione dalla Lega». [r. i.]

Il simbolo leghista

RETROSCENA

FRA SONNELLINI E POP CORN

ROMA

SONO le tre di notte, e il cortile interno della Camera si è trasformato in una discoteca. Un gruppo di quindici pidiessini - più qualche aggiunta popolare - capitanato dalla presidente della commissione Ambiente e Lavori pubblici, Maria Rita Lorenzetti, intona canzoni d'amore degli Anni Sessanta. Nelle pause ci si rinfresca alla fontana e si racconta qualche barzelletta, spinta, ma non sporca. In aula, dove i leghisti fanno ostruzionismo, sono volati insulti e sassi, però ormai nell'emiciclo sono rimasti solo quattro gatti. Gli altri sono sciamati via per il palazzo. C'è chi guarda le Olimpiadi alla tv e chi, come il ministro Rosy Bindi, si appisola su un divanetto.

Il «coro» del centro sinistra, quello impegnato in cortile, è stato il più veloce a dileguarsi dall'aula. Ha cominciato a impegnarsi nelle prove canore già in Transatlantico. «Bandiera rossa», «l'Internazionale», fino ad arrivare alle canzoni di Lotta continua. Per variare, i pidiessini chiedono a quelli del ppi di intonare Biancofiore. I popolari ci provano, però nemmeno uno riesce a ricordarne le parole. Quelli della Quercia cercano di porre rimedio. «Noi vogliam Dio, che è nostro padre...», cantano. Ma i deputati del ppi se la prendono a male: niente inni sacri in un luogo laico, e i pidiessini smettono, a malincuore.

Scene di una nottata e di un'alba estenuanti, mentre in aula la Lega allestisce uno spettacolo surreale. La seduta viene sospesa più volte. Per esempio, quando dai banchi del Carroccio vola un sasso all'indirizzo dell'ulivista Giuseppe Petrella. Il «corpo del reato» viene consegnato ai questori. Un'altra interruzione, invece, viene provocata da un deputato di An. I momenti di tensione sono tanti. Quando i leghisti stendono uno striscione con su scritto «secessione» e a quel punto i commessi, esasperati, menano le mani. O quando, parecchio più tardi, un regolamento della Camera vola sui banchi del governo, sfiorando il sottosegretario alle Finanze Marongiu. Il leghista Roberto Grugnetti, autore del lancio, si rammarica a modo suo, con insulti e contumelie.

Ma i vertici del surrealismo si raggiungono durante il dibattito. «Perle» e «perline» sgorgano dalle bocche dei leghisti, mentre il solitamente composto Luciano Violante si adegua al clima generale. «Purtroppo debbo ascoltare, fa parte del lavoro», è la prima battuta serale del presidente della Camera, all'indirizzo di un deputato del Carroccio. Non passa nemmeno mezz'ora che ecco Violante ne pronuncia un'altra. «Non sono la balia dei deputati», sbotta l'esponente pidiessino, di fronte alle insistenze della Lega. Il tema prediletto dal Carroccio è quello del «dagli allo zingaro», reo di vivere comodamente mentre gli italiani, pardon, i padani, vengono dissanguati dal governo Prodi. Una variante al Rom sono «gli spacciatori, i papponi e le prostitute». Nel dibattito non mancano battute leghiste sulle dimensioni delle «orecchie» di Violante. E quelle più pesanti sui «membri del governo» seguite da risate lumbard. Un esponente del Carroccio suggerisce di portare «patatine e pop corn», mentre un suo collega chiede ai commessi di svegliare i deputati della maggioranza accasciati sui banchi: «Questa non è una camera da letto», urla. Mario Borghezio interviene in piemontese perché, spiega, «l'italiano è una lingua coloniale». Ma il numero migliore è quello di Roberto Calderoli che prende la parola, «in qualità di medico», per reclamare «la possibilità di aumentare la temperatura dei condizionatori dell'aula». Il leghista si fa serio solo quando si rivolge ai «colleghi del Parlamento romano». Pagliarini entra talmente nella parte, lui che è stato eletto premier della Padania, che si rivolge a Prodi da presidente del Consiglio a presidente del Consiglio.

All'alba, finalmente, un deputato porta in aula un vassoio di cornetti caldi. Ma il tour de force continua fino al pomeriggio. Tanto che lo stesso Roberto Maroni è esausto: «Che palle», si lamenta. L'ex ministro leghista è reduce da una sfuriata in aula contro la «stampa di regime» che ha accusato il Carroccio di aver lanciato sassi nella notte. Peccato che proprio in quel momento, dietro le sue spalle, il lumbard Anghinoni sia tutto intento a smontare il piano mobile del suo scranno. Il deputato leghista toglie le viti ad una ad una, con un coltellino mille usi (lo stesso da cui più tardi estrarrà una forbicina per farsi la manicure), ma non riesce nell'intento. Il prossimo lancio di oggetti contundenti è rimandato ad altra data, la manovrina no e alla fine viene approvata.

Maria Teresa Meli

La lunga notte della Camera

E il leghista si smonta lo scranno

Violante: purtroppo devo ascoltare ma non sono la balia dei deputati

Nella foto in alto i disordini alla Camera e nell'immagine qui a sinistra il ministro Rosy Bindi

POLEMICA

I LUMBARD NELLA BUFERA

«La Lega? Pessimi attori»

Colombo: basta parlare a nome del Nord

E' ora che i leghisti la finiscano di proclamarsi con arroganza unici rappresentanti del popolo del Nord». Furio Colombo non ne può più di assistere silenziosamente alle performances di Bossi e compagni, «al linguaggio volgare, alla discriminazione razzista, alle indecorose dimostrazioni inscenate in Parlamento». Soprattutto non ne può più «di vedere i problemi del Nord e del Sud d'Italia monopolizzati dal Carroccio». E così lo scrittore e deputato dell'Ulivo si è fatto promotore di un appello, che ha coinvolto i deputati dell'Ulivo e di Rifondazione comunista eletti al Nord (tra i firmatari ci sono Diego Novelli, Piero Fassino, Gloria Buffo e Sergio Chiamparino) per «respingere con forza la pretesa della Lega di parlare a nome della popolazione delle nostre regioni».

Il disagio di Colombo è maturato in questi mesi, ha avuto un tracollo negli ultimi giorni, dopo «il piccolo choc provocato dallo spettacolo dell'ostruzionismo», come spiega su «Repubblica» dell'altro giorno, riferendosi non all'ostruzionismo in generale, ma a quello tutto particolare esercitato dalla Lega. «Un pomeriggio di lavoro consumato al buio, un giorno completo di vuoto. Il risultato? Frustrazione, spesa inutile, gioco di dilazione e rinvio pretestuoso che, ci avevano detto, era tipico della Prima Repubblica, spreco, condanna all'irrilevanza».

Il deputato dell'Ulivo Furio Colombo

«La tolleranza e la bonomia - dice Colombo - hanno un limite. Anche perché hanno provocato un crescendo di presunzione pericoloso, un livello di provocazione oltre il limite di guardia. E' un atto inconcepibile, vedere uno striscione con la scritta "secessione" innalzato a Montecitorio: è la negazione dei principi fondamentali della storia e della Costituzione del Paese. E' stato quasi grottesco, l'altro giorno, sentire un deputato leghista spiegare a Prodi che cos'è la Padania. Ci sarebbe da ridere, se non ci fosse da arrabbiarsi».

Da ciò, dunque, il desiderio di ridimensionare, soprattutto agli occhi della gente, le battaglie del Carroccio. «Noi dell'Ulivo - spiega -, ma anche Forza Italia e Alleanza nazionale, siamo pienamente coscienti dei problemi del Nord e del Paese. Tra l'altro, questo è uno dei Parlamenti nella storia d'Italia con più folta rappresentanza settentrionale tra gli onorevoli. Proprio per questo ci ribelliamo all'idea che la Lega abbia la presunzione di far parlare gli italiani del Nord come fossero burattini».

Colombo s'infervora, dati elettorali alla mano. «La Lega ha avuto continue sconfitte elettorali al Nord, dunque non può permettersi di parlare a nome del Nord. Soprattutto è disonesto diffondere un messaggio di odio e disprezzo verso gli italiani delle altre regioni, messaggio che non è affatto condiviso». E dunque? «E dunque è ora di smentire questi attori che stanno recitando una piccola parte molto brutta. Noi ci impegniamo a garantire la continuità e la serenità del lavoro del Parlamento contro le gazzarre della Lega. Siamo decisi a sostenere i valori di solidarietà, libertà e unità nazionale che gli elettori del Nord hanno voluto affermare con il loro voto. E non parlatemi più di Padania. La Padania non esiste».

Raffaella Silipo

Dieci deputati con Di Pietro

«Appoggiamo i suoi progetti ma non siamo già un partito»

ROMA. Dieci deputati hanno deciso di sostenere in sede parlamentare le iniziative di Antonio Di Pietro, in particolare - per ora - la proposta dell'istituzione di una Authority sulla pubblica amministrazione, che tante polemiche ha suscitato dopo la conferenza stampa con cui l'ex-pm di Mani pulite l'ha lanciata. «Ma non si cominci a dire che è nato il partito di Di Pietro...» precisa subito Federico Orlando, braccio destro di Montanelli al «Giornale» e alla «Voce», oggi deputato indipendente nel gruppo della sinistra democratica-l'Ulivo.

Insieme a Elio Veltri, anche lui indipendente del gruppo sd, a Vincenzo Siniscalchi, Giuseppe Petrella, Sica, Soava, Olivieri (sd), Stajano e Brancati (Rinnovamento), Pecoraro Scanio e Di Stasi (verdi), Orlando fornisce l'identikit del gruppo di deputati «impegnati per il ripristino della legalità e per la prevenzione della corruzione» che ha deciso di supportare Di Pietro con un paio di iniziative immediate, dandosi poi appuntamento per settembre a Castellanza.

La prima iniziativa è quella di preparare una proposta di legge di iniziativa parlamentare che, con pochi ritocchi tecnici, rilancia, sulla base del testo predisposto dal ministro dei Lavori pubblici, l'istituzione di un'Authority per il controllo dei dirigenti pubblici e dell'anagrafe patrimoniale. La novità è la possibilità di chiedere al Governo un decreto legge, quindi con effetti immediati, sul divieto di ricoprire gli incarichi precedenti per i dirigenti e i dipendenti già condannati.

La seconda è la richiesta di una Commissione d'inchiesta sugli arbitrati, i collaudi, le consulenze e i pareri dei magistrati ordinari, contabili e amministrativi. «Non nasce un partito, nasce un movimento di opinione con l'intenzione di togliere dalla episodicità determinate iniziative in un contesto di cultura liberal-democratica» dice Orlando. [Agi]

Nuove rivelazioni nell'inchiesta sui presunti passaggi di denaro dalla Fininvest a Cosa Nostra

«Dell'Utri conosceva Riina»

Il pentito Cancemi ai giudici di Palermo

PALERMO. Il nome di Marcello Dell'Utri, parlamentare di Forza Italia e tra i più stretti collaboratori di Silvio Berlusconi, indagato per concorso esterno in associazione mafiosa, è risuonato ieri più volte nel palazzo di giustizia di Palermo. Proprio sul suo nome si è soffermato il pentito Salvatore Cancemi, raccontando ai magistrati di presunti contatti tra l'ex manager di Publitalia e il capo del clan Salvatore Riina. Cancemi ha detto che il flusso di denaro dalla Finivest a Cosa nostra non sarebbe stato la conseguenza semplicemente di una estorsione. Non si sarebbe trattato - ad avviso del collaboratore di giustizia - di un «pizzo» cui sottomettersi per consentire «all'imprenditore Berlusconi di poter lavorare a Palermo», bensì «qualcosa di più, che io avevo intuito perfettamente». Per corroborare questa tesi, Cancemi riferisce della volontà di Riina di far «togliere di mezzo» Vittorio Mangano (ex stalliere della villa di Arcore, attualmente in carcere per associazione mafiosa) e questa determinazione, sempre secondo Cancemi, non avrebbe avuto senso «per una semplice storia di pizzo».

E sulle responsabilità presunte di Dell'Utri ha ruotato lo scandaglio dei sostituti e dei gip, impegnati contemporaneamente su due fronti. Dal primo è scaturito l'ordine di custodia cautelare per associazione mafiosa per Gaetano Cina, [illegible] anni, proprietario di una lavanderia a Palermo, fermato due giorni fa con l'accusa di avere smistato «a Cosa nostra» denaro di pertinenza di una società del gruppo Fininvest. Il provvedimento è stato emesso dal giudice delle indagini preliminari del capoluogo siciliano Marcello Viola. Sull'altro versante l'interrogatorio fiume (10 ore) del finanziere Filippo Alberto Rapisarda, ascoltato sempre nell'ambito dell'inchiesta sull'ex numero uno di Publitalia. Ritornando a Cinà, che è stato accompagnato dal proprio legale, Giovanni Battista Giuliana, questi avrebbe respinto tutti gli addebiti. Il commerciante non ha però negato la conoscenza di Marcello Dell'Utri, spiegando la natura dei suoi rapporti con l'esponente politico. Un figlio di Cina giocava infatti nella Bacigalupo, una squadra palermitana di calcio dilettantistico della quale Dell'Utri fu presidente. Cina, che è stato nuovamente rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone, avrebbe ammesso di avere avuto rapporti di frequentazione «per ragioni di parentela» con il boss Mimmo Teresi. Avrebbe anche confermato la conoscenza di Vittorio Mangano, a proposito del quale avrebbero sottolineato di «non vederlo da anni». Nel confronto con il magistrato, il commerciante avrebbe poi detto di essersi fatto prendere dal panico dopo «quelle cose scritte dai giornali». Da qui la decisione - avrebbe messo in evidenza - di allontanarsi da Palermo per recarsi in casa della sorella, nel Trapanese. Cina ha infine ribadito di avere già il 20 giugno scorso «fornito ampie spiegazioni» al sostituto procuratore Domenico Gozzo. Lo stesso sostituto procuratore davanti al quale si è presentato ieri Rapisarda. Al termine della lunga permanenza

Qui sopra Marcello Dell'Utri, a destra Silvio Berlusconi

Interrogato a lungo il finanziere Filippo Rapisarda ex Publitalia

nella stanza del magistrato, inseguito dai cronisti, il finanziere non ha voluto specificare se il colloquio lo abbia affrontato in veste di testimone o di indagato. Secondo indiscrezioni raccolte a palazzo di giustizia, sarebbe stato invece sentito proprio come indagato. In ogni caso, toni distesi dei legali. L'avvocato Paola Mola, moglie di Rapisarda, ha parlato di «grande soddisfazione per l'esito del confronto con i magistrati» e di un interrogatorio «molto corretto» nel contesto di accertamenti su «fatti di molti anni fa». Il difensore ha poi escluso che siano state poste domande su Silvio Berlusconi. Con i giornalisti è stata solo ammessa la conoscenza di Dell'Utri, «conoscenza di cui non ci si pente perché è stato un fatto casuale».

Giancarlo Mirone

I conti Fininvest

La procura ha chiesto altri 6 mesi per indagare

MILANO. Altri sei mesi per indagare sui conti della Fininvest: è quanto la procura della Repubblica di Milano ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Maurizio Grigo che deciderà nei prossimi giorni (ma pare già scontato l'assenso). La proroga riguarda sette indagati: Silvio Berlusconi; suo cugino (ed ex vicepresidente Fininvest) Giancarlo Foscale; Ubaldo Livolsi, rimasto invece al vertice del gruppo anche dopo l'uscita della «vecchia guardia»; Giorgio Vanoni, responsabile del comparto estero; i manager Alfredo Zuccotti, Livio Gironi e Mario Moranzoni.

Tutti sono accusati di falso in bilancio e l'inchiesta si riferisce infatti ai presunti fondi neri della Fininvest creati - stando a quanto sostiene l'accusa - attraverso la fitta rete di società off shore. Ed è appunto l'attesa delle ultime rogatorie su queste società uno dei motivi principali della richiesta al giudice per le indagini preliminari.

La procura della Repubblica, infatti, tra il giro di denaro ricostruito con l'inchiesta, da un lato e, dall'altro, la «collaborazione» recentemente fornita da alcuni indagati (considerata però ancora insufficiente) avrebbe già ottenuto la «quadratura del cerchio» sull'accusa di falso in bilancio. Quello che manca, però, è la documentazione ancora custodita all'estero. Importante, in particolare, quella trovata a Londra nello studio dell'avvocato Mills che dimostra sia la titolarità delle società off shore, sia il loro utilizzo.

Gli inquirenti italiani conoscono già il contenuto delle carte, avendo partecipato alla perquisizione nello studio legale. Ma non possono allegarle agli atti: infatti tutto è stato bloccato da un ricorso di Mills e solo il 4 settembre prossimo la corte londinese deciderà se possono essere inviate in Italia.

Due settimane prima, il 20 agosto, sarà invece il principe Ranieri di Monaco a dover dire l'ultima parola (sentite le indicazioni della locale procura) sulla richiesta di estradizione per Gironi e Moranzoni. I due erano stati infatti arrestati a Montecarlo; adesso sono tornati liberi ma con il divieto di lasciare il territorio del Principato.

Se l'inchiesta sul falso in bilancio ha bisogno di una proroga, sembra invece destinata a chiudersi entro breve tempo quella sul finanziamento di 450 miliardi concesso dall'Isveimer alla Fininvest con pagamento - secondo l'accusa - di relative tangenti.

Infine si è saputo che Foscale, dopo aver ammesso di aver ricevuto indicazioni da Silvio Berlusconi per alcune operazioni, ha chiesto di modificare la dichiarazione, affermando che c'era stato «un errore» nella stesura del verbale. **[r. m.]**

Frequenze tv

«Processate Galliani e Letta»

ROMA. L'impegno a versare 460 milioni per un trattamento di favore da riservare alla Fininvest e pressioni esercitate affinché tecnici del gruppo imprenditoriale controllassero la stesura del piano di assegnazione delle frequenze tv. Sono queste le accuse mosse all'ex vicepresidente della Fininvest comunicazioni Gianni Letta e all'amministratore delegato dalla Rti Adriano Galliani dal pm Maria Cordova, in relazione alle presunte irregolarità che avrebbero caratterizzato, nel 1990, la predisposizione del piano delle frequenze televisive. A Letta e Galliani si contesta non solo il concorso in corruzione, ma anche quello in concussione.

La richiesta di rinvio a giudizio (le cui motivazioni sono state rese note in questi giorni) riguarda 63 persone tra cui ex dirigenti di Videomusic (oltre a Daniela Brancati, ex direttore, anche Marialina Marcucci, ex titolare dell'emittente), Telemontecarlo e altre televisioni locali. L'accusa di concorso in concussione per Letta e Galliani, estesa anche a Davide Giacalone, ex collaboratore del ministro delle Poste Oscar Mammì, è indicata nel primo dei 52 capi di imputazione. Gli indagati, vi è scritto, costringevano «Remo Toigo, amministratore della "Federal trade misure" e i tecnici della stessa, incaricati di eseguire i lavori per la redazione del piano di assegnazione delle frequenze radiotelevisive, a subire la presenza presso gli uffici Ftm di tecnici Fininvest con funzioni di supercontrollo dei lavori di predisposizione del piano e a riservare un trattamento di favore alla Fininvest nella redazione di esso, omettendo di apportare variazioni che potessero comportare rifacimenti o spostamenti di impianti, spostando quelle postazioni che non si trovavano in posizione ottimale, assegnandole postazioni appartenenti ad altre emittenti, aumentando la potenza dei trasmettitori, estendendo le reti, e in particolare quelle di Telepiù che non avevano la copertura sufficiente», e altro.

L'accusa di concorso in corruzione per Letta e Galliani si riferisce invece all'accettazione, da parte di Giacalone, della «promessa della somma di 460 milioni che gli veniva versata - si legge nel capo d'imputazione - dall'aprile '92 all'aprile '93, e la stipula di un contratto di consulenza con il gruppo Fininvest per l'ammontare della detta somma».

Riguardo alla posizione degli ex responsabili di Videomusic, si legge che Giacalone «accettava da Marialina Marcucci, Daniela Brancati e Luigi Muto (quest'ultimo consulente della società Artes, anch'essa della Marcucci) la promessa della somma di 120 milioni di cui 60 milioni venivano fatturati l'11 settembre 1992 e la stipulazione di un contratto di consulenza che veniva datato 1 luglio 1992, e prevedeva il versamento della detta somma a titolo di compenso per 60 milioni all'anno, falso, in quanto nessuna specifica attività risulta essere stata chiesta a Giacalone». [Ansa]

IL CASO

I VERTICI DI SAXA RUBRA

ROMA

STAMATTINA alle nove e mezzo il consigio di amministrazione della Rai al completo sale al Quirinale. Una visita rituale, quella al presidente Scalfaro, di pura cortesia, spiegano a viale Mazzini. Ma chissà se, a mezze parole e con garbati sottintesi, i consiglieri chiederanno al Capo dello Stato un parere sull'opportunità di concludere al più presto il giro di nomine dei direttori di rete e di testata. In ogni caso, approfittando di essere tutti insieme, subito dopo il cda si vedrà informalmente per prendere in consegna i piani editoriali e discutere sul da farsi.

Perché è un fatto che, praticamente a ridosso dell'atteso evento (le nomine sono previste per venerdì prossimo, dopo una settimana di esame dei piani editoriali), la matassa appare ancora ingarbugliata. E il cambio della guardia, voluto o paventato, è molto perturbato. Tanto che ieri a Montecitorio giravano perfino voci di un improbabile rinvio a settembre. Comunque nella prossima settimana saranno sicuramente rinnovate le cariche *ad interim*. Tra le quali figurano le delicatissime poltrone di Tg1, Rai1 e Giornali radio.

Invero il Polo, e soprattutto An, va ripetendo da tempo che non c'è alcuna fretta, e insiste a chiedere che il cda presenti i piani editorali alla commissione parlamentare di Vigilanza (che, guarda a caso, è paralizzata dallo stesso Polo che non trova un accordo sul presidente). Una prassi non obbligata, tanto che il cda della Moratti non ritenne di seguirla e si presentò alla Vigilanza a nomine fatte.

Ancora ieri l'azzurro Maurizio Bertucci chiamava in causa motivi economici: «Le nomine comporterebbero nuovi ed elevati stipendi», mentre Francesco Storace, l'ex Epurator di An, teme «l'epurazione» e ripete che «non vi è motivo di cambiare all'improvviso, a prescindere da ogni logica, anche direttori che hanno fatto ottimi ascolti». E Roberto Tana, consigliere di amministrazione dell'Iri, delegato a trattare per il Polo sulla Rai insieme a Gianni Letta, esce allo scoperto sposando la tesi del passaggio preliminare in Vigilanza.

Ma non finisce qui. E' un agitarsi inutile, visto che il plenipotenziario Gianni Letta, ambasciatore unico del Polo presso l'Ulivo sulle vicende Rai, ha già chiuso l'intesa sul rinnovo di Tg1, Rete1 e Giornale radio. Altri tam tam che rimbalzano dal Transatlantico raccontano di difficoltà e dissidi all'interno dello stesso Ulivo. Parlano della grande cautela che animerebbe il presidente del Senato Mancino, propenso a soppesare ogni scelta dieci volte, come era costume della dc. E' un giro continuo di nomi e cognomi, un intrecciarsi di bigliettini e di suggerimenti esterni che hanno provocato accese discussioni dentro il consiglio di amministrazione fra le tre donne e Siciliano.

Insomma, un mucchio di remore. Che il presidente del ppi Bianchi fuga solo a metà quando afferma che «è bene fare le nomine ora perché l'azienda va governata». Ma aggiunge che «per una questione di eleganza, non si devono fare proprio a Ferragosto». Come rischia di accadere. Più drastico è il pidiessino Giuseppe Giulietti, al quale sembra che questo rincorrersi di voci «sia teso solo a paralizzare l'attività del Consiglio e a lederne l'autonomia, perché il tempo favorisce gli inciuci. Le motivazioni politiche possono anche essere legittime, ma lasciare la Rai inoperante fino a novembre - perché così andrebbe a finire - per l'azienda sarebbe una catastrofe».

Maria Grazia Bruzzone

Ma crescono le difficoltà e non si esclude un rinvio a settembre

Poltrone Rai, giorni decisivi

Oggi il Cda al Colle per i tempi delle nomine

Qui sopra Enzo Siciliano neopresidente della Rai
A destra Nicola Mancino presidente del Senato

Mancino frena e preferirebbe più cautela
Il Polo ripete «Niente nomi senza la Vigilanza»

DALLA PRIMA PAGINA

TRA MORO E BERLINGUER

della parte di elettorato sconfitta alle elezioni.

Possiamo dire che questa condizione politica, indispensabile per una normale dialettica democratica, è esistita pienamente nell'Italia della guerra fredda e della divisione in blocchi? Chi non ricorda che la gran parte dell'Italia moderata, almeno fino agli Anni Settanta, ha vissuto con estrema preoccupazione la possibilità di una vittoria comunista in Italia? E che, di converso, la maggior parte dell'elettorato del pci continuava a vedere nella dc lo strumento imperialista al soldo dell'America, il partito della conservazione e della repressione, il nemico di classe da abbattere?

Era questa, non altra, la difficile situazione, storica e politica, che Aldo Moro ed Enrico Berlinguer dovettero affrontare.

I gravi problemi economici, sociali e di tenuta democratica del Paese, peraltro, spingevano in questa direzione: e se per Moro fu prevalente - costantemente - la preoccupazione di allargare l'area della democrazia, garantendone la tenuta anche in caso di alternativa, per Berlinguer fu decisiva la consapevolezza che non bastasse la semplice maggioranza assoluta per governare un Paese complesso e gravido di emorgenze come il nostro - il caso cileno costituì un forte richiamo al realismo.

Moro e Berlinguer, dunque, anche se per vie e con mete finali diverse, erano approdati alla stessa conclusione: la dc, che non aveva accettato la strategia del compromesso storico, realizzò una politica di solidarietà, con una forza politica che era desiderosa di inserirsi pienamente e definitivamente nella realtà democratica del Paese.

Quale altra via poteva percorrere Berlinguer? Non è facile parlare di fatti, e in particolare di fatti recenti, con i se e i ma. Non è, però, impossibile immaginare, dopo la caduta del muro, quale sarebbe potuto essere il futuro del pci-pds senza la svolta di Berlinguer.

La strategia berlingueriana del compromesso storico non fu, a mio avviso, di ostacolo allo sviluppo democratico del nostro Paese, ma anzi costituì - con tutti i suoi limiti - una tappa decisiva non tanto per portare il pci da solo al governo quanto per imboccare quel cammino di avvicinamento alla democrazia occidentale che ha contrassegnato la storia, certamente anomala, del più grande partito della sinistra italiana.

Il vero limite della politica berlingueriana, dopo l'abbandono della esperianza di solidarietà nazionale, fu la seconda svolta di Salerno, con la riscoperta della «diversità comunista». Essa finì per segnare un'involuzione rispetto alla marcia di avvicinamento alla normalità democratica. Rivendicando per sé e per i suoi una sorta di superiorità, morale prima che politica, Berlinguer separò, oggettivamente, e di nuovo, il suo elettorato dal resto del Paese.

L'alternativa comunista ha avuto, poi, il limite oggettivo di essere proposta in assenza di alleati, con un partito socialista deciso a contrastarla duramente e a proporsi come unica vera forza della sinistra riformista.

Che il socialismo craxiano si sia scontrato con lo zoccolo duro di un partito orgoglioso della sua diversità, è questione diversa e non dirimente: quando un partito non riesce a superare la soglia della sua credibilità come forza di governo, deve pure darsi una spiegazione. Non è stato il sistema di potere democristiano, o il mancato accordo a sinistra, a impedire al pci di andare al governo, ma un insieme di altri fattori, tra i quali la presunta diversità - che confermò le preoccupazioni dei moderati - i limiti della proposta politica (carenza di alleati) e gli ostacoli internazionali.

Non è un caso, a mio parere, che oggi, recuperata in pieno la lezione della storia, la «normalità» (che è l'esatto contrario della «diversità») sia diventata una parola chiave del lessico politico degli attuali dirigenti del pds. In questa normalità, rientrano i tentativi di rassicurazione dei ceti moderati e il dialogo con altre forze democratiche, cattoliche e laiche, la cui funzione di garanzia nei confronti dell'elettorato di centro ha avuto un notevole peso nella vittoria dell'Ulivo.

I processi di evoluzione politica e di maturazione democratica non seguono itinerari lineari e garantiti, ma percorsi spesso accidentati, fatti anche di battute d'arresto, di interruzioni, di cadute e di faticose riprese.

Il tempo non passa invano: ma la realtà politica di oggi, profondamente modificata - tendenzialmente bipolare e, perciò, alternativa - è anche figlia di quei passaggi difficili e in parte ancora inesplorati.

Nicola Mancino

Fra Milano e Venezia

Un vertice dei magistrati su Piazza Fontana

VENEZIA. Il pm della procura di Milano Grazia Pradella, titolare dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana, e il sostituto veneziano Felice Casson, coordinatore di inchieste connesse all'episodio del 12 dicembre 1969, si sono incontrati ieri pomeriggio nella sede della Digos di Venezia. Si è trattato, hanno detto i magistrati al termine dell'incontro, di un vertice operativo per l'approfondimento di alcuni punti emersi dopo gli arresti della scorsa settimana dei veneti Roberto Raho, Piercarlo Montagner, Stefano Tringali e Pietro Andreatta e dei loro successivi interrogatori. Sul contenuto dei colloqui, ha detto Pradella, è d'obbligo il più assoluto riserbo poiché i tempi per le indagini, con il nuovo rito, sono ristretti e possono estendersi al massimo fino al settembre del 1997. Dopo 27 anni, ha anche detto, «non si può prendere in giro nessuno». [Ansa]

Ironia dell'ex leader

Craxi: io e Totò mano nella mano da Berlusconi

L'ex segretario del psi Bettino Craxi

ROMA. Craxi replica con una battuta alle notizie secondo le quali Riina avrebbe cercato di contattarlo tramite la Fininvest. «Finalmente leggo - scrive Craxi - il mio nome associato a quello di Riina. Una lunga attesa. Un titolo a sei colonne di *Repubblica* ci dice che Riina voleva avvicinare Craxi, attraverso la Fininvest. Tutto vero. Ricordo perfettamente che ci incontrammo in una villa sulla riva del mare. Un pomeriggio indimenticabile, mano nella mano, Berlusconi suonava il piano e Dell'Utri versava da bere». [AdnKronos]

Sì della Camera

Stragi del sabato A settembre la nuova legge

ROMA. La Camera ha votato a larghissima maggioranza (solo Rifondazione si è espressa contro) la dichiarazione d'urgenza per il progetto di legge di Giovanardi ed altri, «regolamentazione dei pubblici esercizi, dei locali di intrattenimento e svago e dei circoli privati o aderenti ad associazioni nazionali che esplicano anche attività notturna». «Con questa decisione - ha detto il capogruppo dei deputati del Ccc-Cdu, Giovanardi - entro settembre avremo un'organica discussione che ci consentirà di regolamentare gli orari dei locali e, conseguentemente, di arginare il drammatico fenomeno delle "stragi del sabato sera"». Giovanardi ha espresso soddisfazione per l'esito del provvedimento «perché - ha detto - finalmente il Parlamento potrà entrare nel merito di un problema delicato, togliendolo alla gestione privatistica di chi ha più a cuore il proprio interesse economico che il bene comune». [Agi]

LA GIOIA DI SARAH

A casa la filippina condannata a morte

MANILA. Un lieto fine per la storia di Sarah Balabagan, la colf filippina condannata a morte negli Emirati arabi uniti per aver ucciso il suo datore di lavoro. La ragazza, 18 anni, è stata liberata in anticipo per buona condotta ed è arrivata ieri nelle Filippine. Subito dopo il suo arrivo Sarah (nella foto), 17 anni, velo beige, maglietta bianca e jeans, è scoppiata a piangere per la gioia. [AdnKronos]

Un giornale: vertice segreto a Gerusalemme tra Netanyahu e l'inviato siriano

Nablus in rivolta contro Arafat

Folla inferocita al carcere dove fu torturato il giovane palestinese

GERUSALEMME. La morte, pare per tortura, in un carcere dell'Autorità nazionale palestinese, di un giovane detenuto palestinese e uno scontro a fuoco la scorsa notte nel Libano del Sud, in cui sono rimasti uccisi due guerriglieri Hezbollah, hanno provocato una rapida impennata della tensione sia nei Territori autonomi sia nella zona di frontiera tra Israele e Libano.

A Nablus, la più ricca città della Cisgiordania del Nord, una folla inferocita ha invaso ieri le strade in segno di protesta per la morte, avvenuta l'altro ieri in un ospedale di Gerusalemme in seguito alle gravi lesioni riportate, presumibilmente sotto tortura nel carcere di Jnaid, di Mahmoud Jemayel, un palestinese di 26 anni che martedì scorso era stato ricoverato in fin di vita nell'ospedale di Ramallah.

Nablus, dove vivono oltre 120 mila abitanti, è stata anche paralizzata da uno sciopero generale, il primo in assoluto indetto nei Territori per protesta contro l'Anp di Yasser Arafat dall'inizio dell'autonomia. La manifestazione di protesta, cui ha preso parte un migliaio di persone, si è svolta davanti al carcere di Nablus presidiato da decine di poliziotti palestinesi attestati anche sul tetto della prigione mentre i dimostranti scandivano slogan contro le forze di sicurezza.

Arafat ha già dato ordine di arrestare tre funzionari dei servizi di sicurezza e di aprire un'inchiesta per accertare le responsabilità circa la morte del detenuto mentre ieri il Consiglio legislativo (parlamento) palestinese - riunito a Betlemme - ha annunciato la costituzione di una commissione d'indagine parlamentare sulla vicenda e ha chiesto all'Anp di rendere di pubblico dominio i risultati delle proprie indagini.

Jemayel è il settimo detenuto palestinese che muore in un carcere dell'Anp dall'inizio del regime di autonomia nel maggio 1994. Originario di un villaggio della Cisgiordania del Nord, Jemayel era stato arrestato il 18 dicembre scorso dopo essere stato convocato a Gerico dai servizi di sicurezza palestinesi.

Stando a fonti di Nablus, Jemayel faceva parte dei «Falchi di Fatah», un'ala dissidente della principale componente dell'Olp di Arafat, ritenuta responsabile di pestaggi e ferimenti di palestinesi sospettati di collaborare con gli israeliani o di condurre una vita moralmente non irreprensibile.

Anche il movimento di resistenza islamica Hamas, con un volantino distribuito nei Territori, ha duramente condannato le torture che avrebbero provocato la morte di Jemayel, ha chiesto la punizione dei responsabili ed ha accusato Arafat di «darsi da fare per difendere l'entità sionista (Israele) a discapito dei palestinesi».

Tensione in rialzo anche nella Fascia di sicurezza occupata militarmente da Israele nel Libano del Sud dove nella notte tra martedì e mercoledì due guerriglieri sciiti del movimento integralista Hezbollah (il filo-iraniano Partito di Dio) sono rimasti uccisi in uno scontro a fuoco con soldati israeliani e miliziani dell'esercito del Libano del Sud (Els, alleato di Israele).

Intanto, il premier Benjamin Netanyahu avrebbe avuto a Gerusalemme un incontro segreto con un emissario siriano cui ha proposto il ritiro delle truppe israeliane dal Libano, di fatto protettorato della Siria, come primo passo verso la pace con Damasco. E' quanto ha scritto ieri il giornale israeliano Haaretz, secondo cui l'incontro, avvenuto prima del viaggio di Netanyahu negli Stati Uniti il mese scorso, sarebbe stato sollecitato da Damasco. L'addetto stampa del premier, David Bar Illan, si è affrettato a smentire la notizia. Secondo il giornale, soltanto il premier e due suoi consiglieri erano al corrente dell'incontro. L'emissario siriano inviato dal presidente Hafez Assad, di cui non è stato rivelata l'identità, sarebbe arrivato a Gerusalemme per verificare le intenzioni politiche di Netanyahu rispetto al negoziato di pace con la Siria, arenato da mesi sul contenzioso per le alture del Golan di cui Damasco chiede la restituzione. [Agi-Ansa]

A Nablus, i funerali di Mahmoud Jemayel, ucciso in carcere dalle torture della polizia di Arafat

Olimpiadi

Ebrei e arabi cena di pace

ATLANTA. Palestinesi e israeliani hanno brindato e mangiato insieme in onore della pace esaltando lo spirito olimpico di riconciliazione e di unità. Partecipando insieme ad un ricevimento organizzato da un'azienda commerciale mediorientale, gli ex nemici riuniti in due delegazioni olimpiche hanno spezzato il pane e ignorato i vecchi contrasti sostenendo che la politica e lo sport devono essere tenuti separati. «Non vedo ombre in questa stanza, vedo solo luci», ha commentato il sindaco di Atlanta Bill Campbell proclamando la «giornata olimpica della pace in Medio Oriente».

Campbell ha aggiunto che l'incontro sta a dimostrare i progressi ottenuti dai colloqui di pace sul Medio Oriente.

Un rappresentante palestinese ha commentato: «La nostra medaglia d'oro l'abbiamo già vinta facendo sfilare per la prima volta la bandiera palestinese ai Giochi. Siamo felici di essere qui con i nostri amici israeliani: è un ottimo esempio di spirito olimpico». [Ansa-Reuter]

La disoccupazione supera quella italiana, in un mese 23 mila senza lavoro in più

Autunno caldo per l'austero Juppé

Nuovi tagli di 6000 miliardi, sindacati in rivolta

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Mauvaise graisse», grasso di troppo, li aveva definiti Alain Juppé. La cura dimagrante del premier farà smaltire alla Francia novemila funzionari pubblici, tra cui 2300 insegnanti. Ma la forbice della finanziaria '97 taglierà anche i fondi per il lavoro. «Non servono a nulla», hanno ripetuto nelle ultime settimane alcuni esponenti della maggioranza. I dati resi noti dal governo sembrano dar loro ragione: in un mese 23 mila senza lavoro in più, il tasso di disoccupazione si impenna al 12,5%, la Francia batte il triste primato dell'Italia. La crescita dell'economia è inchiodata all'1,4% del pil, i lavori pubblici ristagnano (gli investimenti sono diminuiti del 10%), le previsioni sono drammatiche: mezzo milione di senza lavoro in più alla fine del '97. Allora perché continuare a spendere denaro che non crea impieghi? Così Juppé ha deciso di risparmiare 20 miliardi di franchi, seimila miliardi di lire. Ma ha scatenato la rabbiosa reazione dei sindacati, e rischia di riaccendere il fuoco della rivolta sociale divampato nel dicembre scorso.

Da quando Jacques Chirac è Presidente, la Francia ha speso 135 miliardi di franchi (oltre 40 mila miliardi di lire) per nuovi posti di lavoro. Risultato: 135 mila disoccupati in più. Ora si cambia. Il contratto iniziativa-lavoro, che prevede l'esenzione dagli oneri sociali per le imprese che assumono un disoccupato e un premio di 600 mila lire al mese, sarà limitato ai «giovani in grande difficoltà» e agli iscritti al collocamento da più di tre anni. La scure colpirà anche i funzionari pubblici. La Francia perderà 4 mila maestri elementari e mille professori delle superiori (ma avrà 2700 docenti universitari in più). I sindacati degli insegnanti reagiscono con rabbia e annunciano scioperi per il rientro, tra un mese. Al ministero delle Finanze cadranno 1700 teste, a quello dello Sport 1200. «Dobbiamo tagliarne altre 4 mila», ha ammonito Juppé al Consiglio dei ministri, promettendo: «Nessuno sarà cacciato, ma non potremo sostituire tutti quelli che andranno in pensione».

Il Paese ha reagito con rabbia. Il ps attacca: «Ecco la prova dello scacco della politica di Chirac». Marc Blondel, leader di Force Ouvrière, il sindacato protagonista del grande sciopero d'inverno, annuncia per settembre una «mobilitazione popolare per il lavoro»: «Mi chiedo se Juppé diriga ancora il Paese». I francesi bocciano Chirac: secondo il sondaggio Sofres reso noto ieri, il 55% non ha fiducia nel Presidente, accusato di aver sacrificato a Maastricht e al rigore le promesse elettorali; e sono ancora di più, il 61%, quelli che auspicano la cacciata di Juppé.

Per uscire dall'impasse, Chirac punta molto sulla legge per la «cohésion sociale»: un grande piano contro l'emarginazione e per l'«uguaglianza delle chances» tra i francesi, su cui ha impostato la campagna per le presidenziali. A 15 mesi dalla vittoria, la legge non è ancora pronta. Il Presidente l'aveva affidata a due ministri, Jacques Barrot e Xavier Emmanuelli. Ma se li è vista recapitare due progetti in aperta contraddizione: il primo, scrive «Le Point», gli è parso «economicista», il secondo «paternalista». Nell'attesa, l'unico leader della destra a godere della fiducia dei francesi è Philippe Séguin, presidente dell'Assemblea Nazionale e espressione dell'anima sociale del partito neogollista, il quale non perde occasione di ricordare a Chirac che «un'autre politique» è possibile.

Aldo Cazzullo

I DISOCCUPATI NELLA UE
TASSI DI DISOCCUPAZIONE PREVISIONI PER IL '96 VALORI IN %

Paese	%
GERMANIA	10,3
FRANCIA	12,1
ITALIA	12,1
REGNO UNITO	7,9
AUSTRIA	6,2
BELGIO	13,2
DANIMARCA	9,2
FINLANDIA	16,4
GRECIA	10,2
IRLANDA	12,4
PAESI BASSI	7,0
PORTOGALLO	7,4
SPAGNA	22,9
SVEZIA	7,6

Previsti larghi tagli di personale nelle scuole e ai ministeri delle Finanze e dello Sport

Per il premier francese Juppé si preparano nuove aspre contestazioni

IL CASO

L'UFFICIO A LUCI ROSSE

Respinse la capo ufficio e la denunciò: ha ottenuto 370 milioni

Molestato e rimborsato

L'uomo che ispirò il film «Rivelazioni»

NEW YORK

Il capo ufficio lo invitava sempre nel suo ufficio per abbracciarlo e baciarlo. Gli si sedeva sulle ginocchia, promettendogli promozioni. Lui la respinse e lei si vendicò con mille ritorsioni. Lui la denunciò per «molestie sessuali» e chiese i danni morali e materiali. Ha avuto ragione: l'agenzia statale, i «Peace Corps», da cui entrambi dipendevano, pur di chiudere lo scandalo, ha accettato di pagare all'uomo, Raymond Millikin, di 55 anni, un indennizzo di 250 mila dollari (circa 370 milioni di lire) e gli ha riconosciuto il diritto di poter affermare che la donna, l'ispettrice generale, Deborah Kirk, lo aveva in effetti molestato sessualmente.

Si è conclusa così con un accordo la vicenda che l'anno scorso ispirò anche il film «Rivelazioni», con Demi Moore. «L'accordo rappresenta il riconoscimento politico che anche le donne, non solo gli uomini, possono essere autrici di molestie sessuali, tanto più che questo riconoscimento viene in sostanza dal governo degli Stati Uniti», ha dichiarato l'avvocato di Millikin, Gary Simpson. «L'intera vicenda - ha aggiunto Simpson - smentisce il luogo comune che gli uomini accettino sempre le proposte sessuali delle donne. Questa volta l'uomo ha resistito».

L'accordo non è piaciuto, invece, alla donna (che si era sempre detta non colpevole) dato che non riconosce implicitamente la sua colpevolezza. La donna non ha finora annunciato alcuna reazione legale.

La storia suscitò un clamore mondiale soprattutto per i particolari, che mostravano - secondo la versione di Millikin - una straordinaria inversione dei ruoli rispetto agli stereotipi dei comportamenti maschili e femminili. «Lei mi invitava spesso a passare dal suo ufficio con il pretesto di volere discutere con me questioni di lavoro. Poi, appena entrato chiudeva la porta a chiave e mi offriva qualcosa da bere. Poi subito dopo mi abbracciava, mi baciava sulle labbra, mi invitava a fare l'amore», raccontò l'uomo.

«Quando decido di avere una relazione sessuale, io la ottengo nei miei termini ed alla mia maniera», usava dire la tracotante donna al suo sottoposto. «Una volta, durante un viaggio in Polonia, entrò nella mia stanza d'albergo e cercò di forzarmi ad un atto sessuale». La donna - raccontò Millikin - gli prometteva di promuoverlo alla carica di suo vice, ma dopo che lui la ebbe respinta, il suo comportamento cambiò di botto. Gli negò due volte gli avanzamenti a cui l'uomo aveva diritto, gli poneva problemi per le ferie e le minime mancanze. Spinse anche gli altri colleghi e superiori a maltrattarlo e a umiliarlo. [e. st.]

Demi Moore e una scena del film «Rivelazioni»

La donna (al cinema Demi Moore) per conquistarlo promise denaro e promozioni

DAL MONDO

Inghilterra: onoranze funebri per sole donne

LONDRA. E' cominciato ieri in Inghilterra un servizio di pompe funebri destinato a donne decise a non permettere che il loro cadavere sia toccato da mano maschile. «Non si tratta solo di andare incontro a rivendicazioni femministe, ma anche di rassicurare tante anziane signore imbarazzate dall'idea che possa essere un uomo a comporre e preparare il loro cadavere per la sepoltura». [Ansa]

Lady Diana alla Regina «Voglio le mie lettere»

LONDRA. La principessa del Galles, disperata perché non è riuscita a recuperare le focose lettere scritte all'ex amante James Hewitt, avrebbe chiesto alla regina Elisabetta di pagare 1 milione di sterline, circa 2,5 miliardi di lire, per riscattarle. Stando al tabloid britannico «Daily Star», Diana è ossessionata dall'idea che l'ex maggiore dell'esercito possa dare alle stampe il centinaio di lettere da lei scritte durante i cinque anni della loro appassionata relazione. [Ansa]

Washington, si dimette l'unico deputato gay

WASHINGTON. L'unico parlamentare americano apertamente gay del partito repubblicano, Steve Gunderson, 45 anni, ha deciso di rinunciare a un altro mandato dopo avere scoperto che la destra religiosa del partito di Bob Dole l'avrebbe bollato come un «malato di Aids» [Ansa]

Usa, rivuole il figlio che ha abbandonato

NEW YORK. Prima lo ha abbandonato. Adesso vuole che torni a vivere con lei. Tamekka Adams, che quattro mesi fa aveva lasciato il figlio Jonathan in un negozio di giocattoli di New York, ci ha ripensato. La donna, che ha appena 19 anni, ha deciso di affrontare l'incriminazione per abbandono di minore nella speranza di potere riabbracciare presto il suo piccolo che ora vive in un orfanotrofio. [Agi]

Intossicati in Giappone Il batterio nella trippa

TOKYO. Le autorità sanitarie giapponesi hanno annunciato di aver rinvenuto il mortale batterio O-157, responsabile di un'intossicazione di massa, nel fegato e nella trippa di bovino venduti in alcune macellerie del Sud-Ovest del Paese. L'epidemia ha colpito nel giro di due mesi oltre novemila persone. [Ansa]

Rapporto veterinario inglese ammette nuovi rischi di contagio per i vitelli

Mucca pazza, è di nuovo allarme

«Il morbo può trasmettersi per via ereditaria»

BRUXELLES. Nessuno ha per il momento lanciato ulteriori e urgenti misure di lotta al morbo della «mucca pazza», ma gli esperti dell'Unione europea sono da ieri alle prese con due nuovi e inattesi rischi di diffusione del contagio.

Sui tavoli del comitato veterinario permanente dei Quindici è approdato a sorpresa un rapporto del ministero dell'Agricoltura britannico che, per la prima volta, ammette un sia pur limitato rischio di trasmissione ereditaria dell'encefalopatia spongiforme bovina (bse) dalla mucca al vitello. Finora, era convinzione generale che la malattia si diffondesse solo attraverso il cibo, e in particolare con le farine animali contaminate con cui vengono (o venivano) nutriti gli animali da allevamento.

Al vaglio degli esperti comunitari vi era già una proposta del commissario europeo per l'Agricoltura Franz Fischler di escludere dalla catena alimentare (animale e umana) cervello, midollo spinale e milza degli ovini e dei caprini dopo che - sia pure in condizioni particolari di laboratorio - degli studiosi francesi avevano dimostrato la trasmissibilità della malattia anche a queste specie animali.

Mentre la proposta di Fischler non sembra avere molte speranze di passare dato il carattere quasi esclusivamente teorico del rischio per agnelli, capretti e montoni, più inquietanti sono apparse agli esperti le possibilità che i vitelli possano prendere la bse - e potenzialmente trasmetterla all'uomo - anche ereditandola dalla madre.

Il rapporto britannico ha parlato di un 10% di vitelli contagiati dalle mucche di un campione che si trovavano negli ultimi sei mesi di incubazione del morbo e, quindi, solo dell'1% di rischio per l'intera popolazione bovina, considerando che il periodo di incubazione della malattia della «mucca pazza» è di 60 mesi. Il documento ha anche detto che la scoperta non è tale da richiedere misure addizionali di lotta contro la malattia e ha escluso che i vitelli possano essere contagiati dal latte di mucca. Lo studio potrebbe però indurre l'Ue a chiedere comunque una revisione e un allargamento del piano di abbattimento dei capi di bestiame.

Se confermati, inoltre, i nuovi dati rischiano di compromettere la speranza di Londra di una rapida revoca dell'embargo sulle sue esportazioni di bovini e derivati, revoca che dovrebbe riguardare in un primo tempo proprio i vitelli più giovani.

La possibile «trasmissione verticale» della encefalopatia spongiforme bovina «non inciderà sulle misure cautelative adottate dall'unione europea nei confronti del Regno Unito». Lo ha affermato ieri sera il ministero della Sanità, che ha dato inoltre notizia dell'insediamento del Comitato permanente veterinario zootecnico istituito d'intesa fra il ministro Bindi e il collega delle Risorse Agricole Pinto. Il comunicato precisa che l'informazione proveniente dalla Gran Bretagna «non mancherà di avere conseguenze sul piano di sradicazione della malattia nel Regno Unito approvato alla commissione dell'Ue che dovrà pertanto essere adeguato». Il ministero della Sanità ribadisce la massima vigilanza attraverso costanti controlli per evitare l'ingresso, su tutto il territorio nazionale, di animali, carni o prodotti da essi derivati, provenienti dalla Gran Bretagna». [Ansa]

Finora si credeva che il morbo si trasmettesse solo attraverso il cibo Il ministro Bindi: in Italia massima vigilanza sulle carni

A fianco, John Major
Nella foto grande un magazzino di carni bovine in Gran Bretagna

Un giornale lancia un concorso

«Inventate l'Idea russa e avrete trenta milioni»

Massimo sette pagine dattiloscritte Funziona anche un telefono aperto

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Concorso a premi per trovare un nuovo spirito russo. Dopo l'appello di Eltsin il 12 luglio per una nuova ideologia nazionale, il quotidiano Rossijskaja Gazeta, organo del governo, lancia un concorso per la miglior idea, il miglior progetto filosofico, spirituale, sociale, su cui fondare la Russia del prossimo secolo. Primo premio, 10 milioni di rubli, circa ventimila dollari. Concorso aperto a chiunque per «l'idea unificante nazionale», ma con una limitazione: massimo sette pagine dattiloscritte per il progetto dei massimi sistemi.

Al lancio del concorso nella speranza di scovare un sintetico ma profondo pensatore tra San Pietroburgo e Vladivostok finora ignoto, il giornale affianca una «linea calda» telefonica: chi ha idee ma non ha tempo, voglia o capacità di metterle per iscritto, le esprima per telefono. E infine, chi non ha una dottrina in mente, ma precisi punti di vista, risponda almeno a un questionario pubblicato dal giornale. Il tutto sarà vagliato da un trust di cervelli, e contribuirà alla elaborazione dell'ideologia nazionale. Una delle domande è: «Siete d'accordo con chi dice che è stufo della democrazia, che non ci abitueremo mai ad essa, e che bisogna dare un giro di vite?».

La risposta indiretta al quesito è in una inchiesta di un altro quotidiano, la Nezavisimaja Gazeta, su che cosa i russi pensino della libertà: la maggioranza ha capito e accettato i valori democratici, ma un quarto non sa che cosa significhino.

Al di là degli aspetti patetici, l'appello di Eltsin e l'iniziativa del giornale governativo riflettono il disagio profondo della Russia post-comunista, il disorientamento della coscienza collettiva e la necessità di comuni valori. Ma confermano l'antica vocazione a imporre dall'alto i valori fondanti di una società, senza il sospetto che essi debbano emergere dal basso, da coloro che dovranno vivere con essi. «In questo secolo - aveva detto Eltsin - abbiamo avuto monarchia, totalitarismo, perestrojka e infine democrazia. Ogni stadio ha avuto la sua ideologia, e noi non ne abbiamo nessuna».

Una ricerca di legittimazione filosofica e morale, oltre a quella venuta dalle urne, che va nel profondo di certe correnti di pensiero in una cultura in cui, storicamente, la definizione di identità nazionale è stata sempre tormento, estasi e passatempo intellettuale: occidentalisti e slavofili, Santa Russia e sua missione storica, Mosca come Terza Roma, Pietroburgo come Palmira del Nord, Mosca quale centro del socialismo.

L'ideologia zarista era in tre parole: ortodossia, autocrazia, nazione; quella sovietica, nel comunismo. Nel vuoto odierno ci si è rifugiati nel passato, riportando la bicipite aquila zarista al posto di falce e martello, con tre corone per i tre poteri al posto di quella singola dell'autocrate. Abolito l'inno sovietico, che per alcuni anni dopo la morte di Stalin non aveva testo essendo stato cancellato quello che esaltava il dittatore; quello nuovo è un pezzo di Glinka, ma senza parole, poiché non c'è accordo sul testo

Fernando Mezzetti

DALLA PRIMA PAGINA

L'IRA DEI GIUSTI

tanto delitto, da ieri è libero perché il reato è «andato in prescrizione».

Certo, il vecchio cronista è turbato. Il vecchio cronista che quand'era ragazzo aveva coraggiosamente paura perché faceva il partigiano nella Roma occupata dai nazisti, certo chi scrive queste note si sente offeso, come i romani tutti. Signori e plebei.

La sentenza non fa una grinza, giuridicamente funziona. Ma offende.

Gli ebrei di Roma e con loro gli uomini di buona volontà di tutto il mondo s'aspettavano la condanna del vecchio boia. Non importava che l'ergastolo Priebke lo scontasse davvero, lui, ultimo (forse) miserabile epigono di Rosenberg. L'importante era condannare, decretando l'ergastolo, con lui, e definitivamente, la bestia infame chiamata nazismo. Invece, cinquant'anni dopo la strage delle Ardeatine scopriamo che quella bestia non è morta, non vuole morire: ce lo dicono Srebrenica, Mostar, i campi di sterminio della Bosnia, ce lo sbattono in faccia il sorriso farabutto di Karadzic, le strizzatine d'occhio del suo complice Mladic.

Avevamo avuto subito la sensazione, entrando nell'angusto tribunale militare di Roma, il giorno in cui il processo cominciò, che quei giudici non si rendevano conto di maneggiare una bomba a tempo, un pezzo di Storia rovente più della lava d'un vulcano. Quei giudici hanno gestito un processo «tecnico», tra militari, chiudendo porte e finestre alla Storia, alla piena dei sentimenti. Hanno voluto, legittimamente, un processo asettico pensando, forse, che dopo cinquant'anni, codici alla mano, così andava fatto.

Il pubblico accusatore, lui, Intelisano, aveva invece capito ed è per questo che ha perduto (per ora) la sua battaglia tesa a una giusta sentenza. Concludendo il suo intervento, la voce rotta dall'emozione, aveva detto al tribunale: «Priebke va condannato all'ergastolo. Il bilanciamento delle attenuanti con le aggravanti, che porterebbe alla assoluzione, sarebbe una operazione da magliari». E in ultimo, quasi sottovoce: «La Storia vi guarda, che Dio vi illumini», aveva concluso.

Padre Pio da Pietrelcina diceva che la retorica è ammessa soltanto in chiesa e nelle aule di giustizia. Verosimilmente il frate delle stigmate, rozzo come sublimemente rozzi erano gli apostoli perché uomini semplici, intendeva dire che le parole sono pietre quando chi le pronuncia crede in quello che dice. Con questo non vogliamo dire che il tribunale militare non credesse nella sacralità del suo compito: forse quei giudici semplicemente non hanno capito, che non avevano fra le mani fascicoli giudiziari, bensì lacerti di Storia, le tracce indelebili di una carneficina. Catafratti nel loro rigorismo militare, gli è stato impossibile ascoltare il dolore dei sopravvissuti, hanno, forse, scambiato la forte domanda di giustizia per sete di vendetta. Adesso contro la loro sentenza ricorreranno Intelisano, le parti civili eccetera e a lungo durerà il coro dei dolenti e degli indignati.

Ma non è questo il punto. Quel che umilia la nostra coscienza, quel che moltiplica il dolore dei sopravvissuti è pensare che di quella strage infame altro non rimanga se non una teca, piccola, modesta, consunta dalle lacrime, consumata dalle carezze. La teca che custodisce un pettinino, un paio di calzini rammendati, un pezzetto di corda. Tutto quello che rimane del tenore Ugo Stame, mandato a morte da Priebke. Perché colpevole di essere ebreo. No, non è retorica affermare che da questa piccola teca sale la rivolta di Roma, la rivolta degli uomini giusti. Non è una reazione qualunquista ad una «condanna tecnica». No. E' l'indignazione genuina del popolo, è l'ira dei giusti.

Igor Man

In un villaggio hutu

Nuovo massacro in Burundi 400 morti

NAIROBI. Il massacro di almeno 400 civili hutu in un rastrellamento dell'esercito (dominato dalla minoranza tutsi) nelle colline di Rutegama è stato denunciato a Nairobi da fonti dell'opposizione. Il 24 luglio unità militari provenienti da Rutegama e dalle vicine guarnigioni di Kibimba, Gasura e Mbuye avrebbero circondato in un'operazione coordinata alcuni villaggi nei pressi del fiume Mubarazi, dove avrebbero ucciso almeno 400 civili, 210 dei quali (donne, anziani e bambini) sarebbero stati già sepolti.

Altri cadaveri sarebbero stati invece gettati nel Mubarazi, soprattutto nei pressi delle colline di Gatsibura. Sempre secondo le fonti, molte delle vittime sarebbero state uccise a colpi di zappa, mentre altre che avevano cercato scampo nella boscaglia sarebbero morte tra le fiamme a causa degli incendi appiccati dai militari.

Il capo dell'ex Kgb

«Dudaev è morto I ceceni faranno apparire un sosia»

MOSCA. Il giallo sulla fine di Giokhar Dudayev rimane in primo piano nelle cronache riguardanti la Cecenia, dove truppe federali e separatisti continuano a combattersi con nuovi spargimenti di sangue fra le popolazioni civili. Rispondendo alle voci fatte circolare dalla resistenza cecena, secondo cui il leader separatista è ancora vivo, il capo del Servizio per la Sicurezza Federale (Fsb) Nikolai Kovaliov ha detto che i guerriglieri si preparano a far apparire in pubblico dei sosia del deposto presidente. Secondo le autorità russe, l'operazione avrebbe lo scopo di sconfessare gli accordi sottoscritti con Mosca dai nuovi capi della resistenza.

Dudayev sarebbe morto lo scorso aprile, ucciso da un missile russo. La vedova e esponenti della resistenza confermarono la morte. Un giornale di Grozny ha anticipato che Dudayev comparirà in pubblico oggi. [Agi]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 31 Luglio 1996

Aamer Manal; **Ajabara** Nahy Oumaima; **Alessandria** Martina; **Anello** Mattia; **Balbo** Giorgia; **Barrasi** Gabriele; **Bashal** Mina; **Borgo** Martina; **Borsarelli** Davide; **Bucci** Daniele; **Cavallo** Martina; **Cotronei** Desiree; **Crupi** Alessandro; **D'Ambrosio** Francesco; **Dall'Osto** Luca; **De Gregorio** Eleonora; **De Santis** Nadia; **Di Maio** Andrea; **Domenichini** Beatrice; **Falella** Pierpaolo Vincenzo; **Fonti** Sara; **Frecchia** Alice; **Galia** Andrea Roberto; **Grasso** Eleonora; **Gravina** Daniele; **Iaionil** Gian Maria Sole; **Lalomia** Giorgia; **Lippolis** Valeria; **Longo** Erika; **Marangoni** Gabriele; **Mattiazzi** Giulia Angelica; **Mohamed** Saleh Mahmud; **Moussa** Moemen; **Nido** Eleonora; **Notari** Riccardo; **Patti** Andrea; **Pezzo** Giada; **Pirozzo** Salvatore; **Porcu** Sonia; **Rigatto** Lorenzo; **Sala** Eugenia Anna Giulia; **Santoro** Simone Giovanni; **Scalola** Gianluca; **Scarsi** Filippo Emilio; **Schirru** Elena; **Speciale** Manuel; **Splendidi** Ilaria; **Tardiil** Simone; **Toppati** Lorenzo; **Trinaio** Claudia; **Tognolina** Federico; **Topia** Mattia; **Tresca** Federica; **Valiano** Sara; **Zalo** Federica.

MORTI DENUNCIATI IL 31 Luglio 1996

Negli Ospedali: **Chiasotti** Giovanni, anni 85, Koelliker, nato a Trofarello (TO); **Perino** Lidia, a. 89, Cottolengo, nata Venaria Reale (TO); **Digiugno** Calogero, a. 68, Mauriziano Umberto I, nato a Reggio nell'Emilia; **Dal** Giuseppina ved. **Famiglio**, a. 70, Molinette, nata ad Alpignano (TO); **Gabbatel** Antonio, a. 76, Martini, nato a Caorle (VE); **Crivellari** Michele, a. 69, Molinette, nato a Rosolina (Ro); **Forni** Ida ved. **Val**, a. 84, Molinette, nata a Caorso (PC); **Mattia** Erminia Pierina ved. **Schierano**, a. [illegible], Mauriziano Umberto I, nata a Passerano Marmorito (AT); **Musso** Olimpia ved. **Marchi**, a. 82, Giovanni Bosco, nata a Camerano Casasco (AT); **Mascarino** Vilma in **Decorato**, a. 68, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Castelletto Merli (AL); **Fabich** Mario, a. 76, Maria [illegible], nato a Fiume; **Brussasco** Lodovico, a. 68, Evangelico Valdese, nato a Torino; **Allgeyer** [illegible] ved. **Guillet**, a. 91, Molinette, nata a Torino; **Porta** Angelina ved. **Vaccotti**, a. 72, Maria Vittoria, nata a Mondovì (CN); **Beccaria** Anna ved. **Ferrua**, a. 82, Martini, nata a Bene Vagienna (CN); **Chiotto** Giovanna ved. **Marinoni**, a. 86, Mauriziano Umberto I, nata a Isolabella (TO); **Padula** Giuseppe, a. 33, Maria Vittoria, nato a Rodi Garganico (FG); **Milanese** Francesco, a. 59, Mauriziano Umberto I, nato a Nizza Monferrato (AT); **Gino** Salvatore, a. 56, Centro Traumatologico Ortopedico, nato Gioiosa Marea (ME); **Graglia** Giovanni, a. 70, Mauriziano [illegible] I, nato a Saluggia (VC); **De Marchi** Franca in **Arnoldo**, a. 52, Molinette, nata ad Asti; **Gavello** Quinto, a. 81, Molinette, nato a Castagnole Delle Lanze (AT).

Presso residenza: **Rosso** Maggiorina in **Somale**, anni 82, [illegible] Svizzera 42, nata a Torino; **Canova** Giulia in **Vinciguerra**, a. 67, via Vittoria 43, nata a Mason Vicentino (VI); **Giglio** Catherine Filino, a. 31, corso Cincinnato 213, nata a Tunisi; **Pezzica** Cesare, a. [illegible], piazza Luigi Mattiolo 10, nato ad Alghero (SS); **Palmitessa** Angelo, a. 84, corso Traiano 46, nato a Barletta (BA).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Pelissero** Carlo, anni 84, casa di cura S. Paolo, nato a Chieri (TO); **Ferrario** Ezio, a. 72, Istituto riposo per la vecchiaia, nato a Torino; **Bozzini** Antonio, a. 73, casa di cura Cellini, nato a Torino; **Bagani** Giselda in **Garazzini**, a. 85, casa di cura S. Paolo, nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Ghiani** Roberto, anni 30, nato a Cagliari; **Pellizzola** Roberto, a. 46, nato a Copparo (FE).

NATI [illegible] - MORTI 33

Partecipano vivamente al dolore dei figli per la scomparsa di

Geppy Feyles

Buffa, Golza, Cibrario, Fiore, Florio, Garda, Petiti, Rossotto, Sola.
— **Torino,** 1 agosto 1996.

Ha raggiunto la pace del Signore che ha illuminato la sua vita

Alida Grandi Gay

Lo ringraziano per l'amore che ha dato loro **Lucia, Meni, Cristina, Marialuisa e Paolo.** Esequie il 2 agosto 1996 ore 16,30 con partenza dall'abitazione in Alpignano, via I Maggio 26.
— **Alpignano,** 2 agosto 1996.

Titolari e Collaboratori dello **Studio Accornero** sono vicini a Domenico e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita di lavoro e di dedizione alla famiglia

Antonio Falco

Ne danno l'annuncio il figlio **Giovanni,** la nuora **Maura,** gli adorati nipoti **Ileana, Giorgia e Renata,** i consuoceri e parenti tutti. Funerali sabato 3 c.m. ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 1 agosto [illegible].

Ha raggiunto la sua cara Amalia

Mario Concas

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri

Ne danno il triste annuncio **Silvia** e **Paola** con **Pino** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Bambace, Anna e tutti coloro che gli sono stati vicini. I funerali sabato ore 8,15 parrocchia Ascensione.
— **Torino,** 1 agosto 1996.

Cristianamente è mancata

Maria Solaro ved. Imassi

Addolorati l'annunciano i figli **Giuliana** e **Franco,** il genero **Enrico Madon,** i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 2 agosto ore 15 in Vicoforte, parrocchia San Donato.
— **Torino,** 1 agosto 1996.

Carola e famiglia sono vicini ad Andrea e famiglia.

Enrico, ti siamo vicini con tutto il nostro affetto per la perdita del tuo papà

Angelo Manè

Famiglia **Aymo.**
— **Pinerolo,** 1 agosto 1996.

[illegible] in questo triste e doloroso momento per la perdita del tuo **PAPA'**, non potendo essere personalmente al tuo fianco ti abbracciamo con tutto il nostro amore. **Lella e Pier Andrea.**

Stefano Casati

è nella luce di Dio. Lo [illegible] **Maria Bennani** con infinito amore e la sua famiglia.
— **Pavone Canavese,** 2 agosto 1996.

Gian Paolo, Anna e Luca Siccardi si uniscono con affetto al dolore di Angelo, Piera e Luca.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Campeotto

ex autotrasportatore

anni 88

Lo annunciano la moglie **Clara,** i figli **Elio, Franco, Vittorio,** nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 agosto ore 10 in Challand S. Victor (AO).
— **Challand S. Victor,** 1 agosto [illegible].

E' mancata

Maria Laura Mollea (Iuccia)

anziana FIAT

Lo annunciano il fratello **Silvio,** cognata, nipoti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Maura Cesana. Funerali oggi ore 15.15 da via Regina Giovanna 11. Tumulazione in Rivalta.
— **Collegno,** 2 agosto [illegible].

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Peppino Sberveglieri (Pippo)

L'annunciano gli affezionati **William** con la moglie **Silvia** e **Alberto; Danilo** con la moglie **Paola;** fratelli e sorelle con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Corio sabato 3 agosto alle ore 15.15 partendo dall'abitazione (via Piano Audi n. 14).
— **Lanzo,** 31 luglio 1996.

Il **Personale** della **Ditta Merceria Bursi e Sberveglieri** ricorda con affetto il signor **PIPPO** titolare della Ditta.

La **Bocciofila Ponte Masino** partecipa al lutto del loro Presidente.

Famiglia e **Piero Vercelli** con **Beppe, Laura** ed **Elisa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato ed indimenticabile **PIPPO.**

Remo Mariuccia Paolo Betty Paracchino partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe Tavano e famiglia partecipano al lutto.

E' mancato

Federico Villanis

anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie **Adorna,** la figlia **Fiora** con **Ettore,** la sorella **Maria,** i fratelli **Francesco** e **Carlo** con famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 3 agosto partendo da via Buenos Ayres 66; per orario telefonare al n. 682.81.45.
— **Torino,** 1 agosto 1996.

Flavia, Carlo, Walter, Adriana e bambini lo ricorderanno sempre.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Canavesio

anni 75

Lo annunciano con dolore la moglie **Lucia Busto,** i figli **Patrizia** con il figlio **Alessandro** e **Roberto** con la moglie **Ornella** e parenti tutti. Si ringrazia particolarmente il dr. Giovanni Raffaldo per l'assidua ed amorevole assistenza. I funerali avranno luogo in Torino sabato 3 agosto alle ore 11,45 nella parrocchia Gesù Nazareno, [illegible] la salma proseguirà per Lombriasco ove alle ore 15 nella chiesa parrocchiale si svolgeranno le esequie. Santi rosari venerdì ore 18.30 nella parrocchia di Lombriasco e ore 21 nella parrocchia Gesù Nazareno, Torino.
— **Torino,** 1 agosto 1996.

Sandrino non ti scorderà mai. Ciao **NONNO.**

La sorella **Mariuccia** col marito **Pasquale** partecipano con affetto.

Il cognato **Corrado** con la moglie **Domenica** piangono il caro **FILIPPO.**

La suocera **Palmira** è affettuosamente vicina a Lucia, Patrizia e Roberto.

I **Dipendenti** della **Ditta Canavesio S.r.l.** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Condomini ed **Amministratore** del **Condominio** di **Via Principi d'Acaja 38** partecipano al dolore della famiglia Canavesio per la prematura scomparsa del loro **CONGIUNTO.**

Sono vicini a Mietta nel rimpianto del caro

Antonio Bozzini

Marinella e Mariarosa Rubatto
Mariangela e Gianni Sassi
Chiara Paola e Sergio Ciccarelli.
— **Torino,** 31 luglio 1996.

ANNIVERSARI

[illegible] 2 AGOSTO 1996

Marisa Balagna Crosetto

Il ricordo è sempre vivo ed il rimpianto ancora attuale. **Francesco, Sonia, Salvatore** e i piccoli **Marta** e **Ludovico.**

1980 1996

Luciano e Renzo Zecchini

Siete sempre con noi.

1991 1996

Paolo Lattanzio

Con amore.

1989 1996

dott. Antonio Caramiello

Con profondo rimpianto lo ricordano **Sandra, Giuseppe** e **Roberto.**

1985 1996

dott. Mario Indemini

Sempre vivo nel nostro ricordo.

1994 1996

Giuseppe Alice

Il pensiero sempre vivo di te ci accompagna con amore ogni giorno. **Orfea** e **Silvia.** La S. Messa verrà celebrata a Chiomonte il 4 agosto alle ore 15.

Freeh al Senato: aspettiamoci altre tragedie. Nessun progresso su Atlanta e Jumbo, resta l'ipotesi del guasto

«L'America sotto attacco»

L'Fbi: il terrorismo come la mafia

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti sono [illegible] questo momento il bersaglio principale del terrorismo internazionale. Lo ha sostenuto ieri, di fronte a [illegible] commissione del Senato, il direttore dell'Fbi Louis Freeh, chiamato a testimoniare in seguito all'esplosione del Jumbo della Twa, la bomba di Atlanta e il recente attentato contro i marines in Arabia Saudita. «Gli Stati Uniti e i loro interessi - ha detto Freeh - sono chiaramente sotto attacco sia qui sia nel mondo». «E [illegible] - ha continuato - siamo i primi bersagli [illegible] questo tipo di terrorismo, e questo sfortunatamente non è di buon auspicio per il futuro. Potremo trovarci in una situazione estremamente difficile».

E' la prima volta che il direttore dell'Fbi lancia un allarme così serio. Neppure dopo l'attentato del World Trade Center del '93, gli Stati Uniti si considerarono «bersaglio principale» di un disegno terroristi[illegible] internazionale. Ma in questo caso Freeh, che aveva mantenuto un rigorosissimo silenzio fin dall'esplosione del Jumbo della Twa, si [illegible] spinto fino a parlare di «una guerra montante» condotta contro la politica e l'ideologia degli Stati Uniti da centri guerriglieri dei quali, peraltro, [illegible] ha fatto alcun nome.

Ma, dopo questa pesante denuncia, Freeh ha mantenuto un atteggiamento estremamente prudente sui due casi più recenti. Per quanto riguarda l'esplosione del volo 800 della Twa, il direttore dell'Fbi ha detto che manca ancora «una prova credibile» che ci sia stato un attentato. E ha aggiunto che, in assenza [illegible] questa prova, la tesi principale per spiegare l'incidente resta quella del guasto meccanico. E, per la bomba di Atlanta, Freeh ha sostenuto che le indagini [illegible] [illegible]strando progressi, ma che non [illegible] an[illegible] il momento degli arresti.

La testimonianza di Freeh è stata sollecitata nel quadro delle trattative congressuali per mettere [illegible] punto un nuovo pacchetto di misure antiterrorismo. Era stato Clinton, pochi giorni fa, a chiedere [illegible] riesumazione [illegible] un certo [illegible] di provvedimenti stralciati da una precedente legge contro il terrorismo. Su due di questi, in particolare, si era appuntata l'attenzione: sul potenziamento delle intercettazioni telefoniche [illegible] l'introduzione in tutti i materiali esplosivi di «identificatori» chimici.

Nei confronti di queste due mi[illegible] si era sviluppata un'opposizione congiunta dell'estrema destra e dell'estrema sinistra e le misure [illegible] state lasciate cadere. Ieri è stato annunciato il raggiungimento di [illegible] compromesso. «Le forze dell'ordine - ha dichiarato il capo di gabinetto della Casa Bianca Leon Panetta nell'annunciare l'accordo - avranno adesso nuovi strumenti per combattere il terrorismo». Saranno notevolmente rafforzate le misure di sicurezza agli aeroporti e l'Fbi avrà la possibilità di mettere sotto controllo più telefoni per una singola persona. Ma [illegible] National Rifle Association, [illegible] famosa lobby delle armi, l'ha ancora una volta avuta vinta nell'impedire l'introduzione degli identificatori chimici negli esplosivi.

Paolo Passarini

Sopra, l'ex eroe Richard Jewell e qui accanto il direttore dell'Fbi, Louis Freeh

«L'Italia, un modello»

«Perfetta cooperazione con la polizia Usa»

WASHINGTON. Il direttore dell'Fbi Louis Freeh ha citato la cooperazione fra Italia [illegible] Stati Uniti nella lotta alla mafia e al terrorismo come un modello che dovrebbe essere seguito da altri Paesi ed esteso anche al controspionaggio. Il terrorismo, ha detto in sostanza, si può battere [illegible] gli stessi metodi che italiani e americani hanno impiegato contro la mafia. «Con le autorità italiane - ha detto Freeh nella deposizione al Senato - abbiamo raggiunto un tale punto di cooperazione che agenti dell'Fbi e della Dea, l'agenzia antinarcotici americana, hanno lavorato sotto falsa identità in Italia per sorvegliare i mafiosi. Gli italiani facevano lo stesso negli Stati Uniti. Avevamo un impegno assoluto dei due governi per abbattere la mafia e abbiamo inferto colpi significativi alla sua struttura».

Freeh è di origine italiana da parte di madre e ha preso parte come magistrato federale di New York alle operazioni del giudice Giovanni Falcone negli Stati Uniti. Ieri, convocato dal Senato mentre sta varando nuove misure contro il terrorismo, ha sostenuto che l'esperienza accumulata dai suoi investigatori al fianco degli italiani deve servire anche in altri Paesi e contro altri avversari. La mafia, ha spiegato Freeh, non è diversa da una organizzazione terrorista. «Ha le stesse strutture e [illegible] fonda sugli stessi principi di violenza e intimidazione».

Diserta nel paradiso Usa il portacolori di Saddam

Raed Ahmed sfila con orgoglio con la bandiera irachena. A destra bandiere nel Parco olimpico dopo l'attentato [FOTO REUTER ANSA]

Era sfilato allo stadio con la bandiera irachena
Ieri è scappato e ha chiesto asilo politico
Giorni fa lo aveva preceduto un atleta cubano

[illegible]

LA TENTAZIONE [illegible] LIBERTA'

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La sera dell'inaugurazione dei Giochi aveva sfilato con la bandiera del suo Paese in ma[illegible] e l'aria fiera di tutti i portatori di simboli. La folla lo aveva accolto freddamente, niente applausi e qualche fischio, perché Raed Ahmed, sollevatore di pesi, categoria fino a 99 chilogrammi, reggeva la bandiera di Saddam e dell'intero Iraq, rappresentato qui, [illegible] giochi di guerra di Atlanta, da un commando di cinque atleti.

Lui ha continuato a marciare, come un soldato dell'esercito di Baghdad, reggendo le sue insegne e accettando di essere scambiato per un fanatico venuto [illegible] Golfo. Ha mantenuto la tranquillità, tanto sapeva che avrebbe vinto. Non nella gara olimpica, ma nella corsa all'asilo politico. Due giorni fa, all'ora di pranzo, Ahmed, anziché sollevarlo, si è tolto il peso più grosso: ha mollato la sua nazionale e la sua [illegible], il suo passato e la sua passione ed è fuggito.

L'evasione è avvenuta nel villaggio olimpico. Tutta la delegazione irachena era seduta intorno a un tavolo: atleti, allenatori e, soprattutto, accompagnatori scelti tra i militari. Argomento dell'assemblea: [illegible] programmazione di una visita allo zoo di Atlanta. Ahmed ha chiesto scusa, ha detto di aver dimenticato qualcosa [illegible] camera e si è allontanato. Mentre quelli continuavano [illegible] discutere di ippopotami e giraffe, lui ha sentito che la campana dell'ultimo giro suonava anche per lui, ha messo la quarta e ha cominciato [illegible] correre come un pazzo per il villaggio, lasciando di stucco gli altri atleti che non avevano mai visto un sollevatore di pesi allenarsi così. Ha tagliato il traguardo dell'uscita più vicina e ad attenderlo, con il motore acceso nei pressi di [illegible] distributore [illegible] benzina, ha trovato due complici: Omar Muhamed e Francis Brooke, entrambi oppositori del regime in esilio. L'idea della fuga era stata loro. La settimana scorsa si erano introdotti nel villaggio olimpico spacciandosi per argentini con gli ufficiali iracheni che avevano controllato le loro identità, avevano avvicinato Ahmed e, dopo avergli parlato e aver capito che non era poi così fiero di aver portato quella bandiera, gli avevano dato una lettera con le spiegazioni su come ottenere l'asilo politi[illegible] negli Stati Uniti e un appuntamento. «Ti aspetteremo ogni giorno, tra mezzogiorno e le due, davanti alla pompa di benzina».

Ahmed ha fatto, con poca fortuna, la sua gara di sollevamento pesi, poi ha cominciato a preparare quella vera e l'ha vinta. La medaglia d'oro della specialità gli è sfuggita per un soffio. L'ha battuto il lanciatore di baseball cubano Rolando Arrojo, che la scorsa settimana [illegible] scappato dall'hotel della squadra ad Albany, seguendo l'esempio di due suoi connazionali pugili (Joel Casamayor e Ramon Garbey), «evasi» addirittura durante l'addestramento in Messico il 30 giugno proclamando: «Meglio la morte che una medaglia per Fidel».

Ora si aspetta al traguardo il gruppo. Il servizio di immigrazione statunitense è convinto che l'esodo sia imminente e ha fatto arrivare traduttori, funzionari e moduli per fronteggiare l'emergenza. Con l'aereo da New York [illegible] giunto anche Pat Trubiano, massimo esperto della materia. I giorni di traffico più intenso, per il cambio della bandiera, dovrebbero essere quelli conclusivi, quando gli atleti hanno già gareggiato, le delegazioni smobilitano, la vigilanza si allenta. Le condizioni per ottenere l'asilo politico («aver sofferto persecuzioni in passato nel Paese di appartenenza o rischiare di subirne in futuro, al ritorno») sono talmente vaghe da lasciare aperta la porta praticamente a qualunque atleta che voglia trasferirsi negli Stati Uniti.

Nella specialità i più forti sono i cubani (50 fuggitivi negli ultimi Giochi centro-americani a Porto Rico). E anche i meglio accetti per vendicarsi delle batoste che gli atleti di Fidel hanno rifilato agli americani in tutti gli sport in cui si sono incrociati.

L'unico che non chiederà sicuramente asilo politico, anche [illegible] ci avesse fatto un pensiero prima di Atlanta, è Abbas Jadidi, lottatore iraniano. Mercoledì sera, nella finale della sua categoria, i giudici hanno dato la vittoria all'americano Kurt Angle e lui, che ritiene di aver subìto il torto più grande della storia, prima ha rifiutato il podio, poi ci è salito a forza, ma ha guardato per tutto il tempo con disprezzo l'americano che piangeva di gioia. E quando è sceso ha detto, scuotendo la testa: «Hanno ragione i nostri ayatollah, questo non è un Paese civile».

Gabriele Romagnoli

I religiosi avevano protestato: perché medici e giornalisti possono e noi no?

New York, il parcheggio è sacro

I preti potranno lasciare l'auto in divieto

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima città d'America, e fiera di diventarlo, New York introdurrà presto i «sacri parcheggi». Non si tratta di garage e parchimetri benedetti, ma del permesso ai sacerdoti (ovviamente di tutte le religioni) di parcheggiare in spazi proibiti ai cittadini comuni. Un momento: ai cittadini comuni che non sono dottori, dentisti, giornalisti, funzionari del comune, professori [illegible] disabili. Tutti costoro, infatti, possono già da tempo usufruire [illegible] permessi speciali e proprio questo ha suscitato la protesta dei religiosi.

«Mi faccio tutti i giorni un funerale, tre visite all'ospedale e cerimonie religiose varie [illegible] poi succede, come l'altro giorno, che esco dalla sinagoga e trovo la multa», si lamentava tempo fa il rabbino Larry Sebert. E tutti, pastori metodisti, preti cattolici e muezzin musulmani, [illegible] dargli ragione in pieno e realizzato spirito ecumenico. [illegible] multa unifica più di un Concilio. D'altra parte, insistevano i religiosi, se i medici hanno il permesso perché devono curare il corpo, a noi, in fondo, spetta di curare lo spirito. O no?

La vittoria è arrivata. Tutte le chiese saranno fornite di un certo numero (limitato) di permessi, che potranno distribuire ai loro religiosi (attenzione: devono essere sacerdoti a tempo pieno) chiamati per un'estrema unzione, un funerale o un altro servizio. Alla fine [illegible] sindaco di New York Rudolph Giuliani, forte sostenitore della misura, spera di cavarsela con l'e[illegible] [illegible] qualche centinaio di permessi [illegible] più. In tutto i newyorchesi con la licenza di «parcheggio proibito» dovrebbero diventare circa 30 mila.

Ma, ancorché la richiesta dei religiosi sembra pienamente fondata visti i privilegi già goduti dalle altre categorie, è vero che il brivido di parcheggiare legalmente in [illegible] luogo illegale ha qualcosa di sottilmente peccaminoso che può renderlo a un sacerdote ancora più sublime. Agevolato dal sacro parcheggio il messaggero di Dio arriverà tempestivo e alleggerito dall'onere dei tre classici giri d'isolato per trovare un buco (quando va bene). E, lasciata la macchina il più vicino possibile al luogo di destinazione, in evidente [illegible] liberatoria violazione, il sacerdote bloccherà le escandescenze del poliziotto di turno con un fraterno: «Il Signore sia con te e con la tua multa». Al Vaticano dovrebbero farci [illegible] pensierino sopra.

[p. p.]

Poi il sindaco modifica la norma. Ma il piccolo viene ancora respinto

Piscina vietata ai bimbi dell'Hiv

Madrid, scacciato un sieropositivo di 5 anni

MADRID. Un bambino sieropositivo di [illegible] anni si è visto rifiutare l'ingresso alla piscina di un complesso sportivo [illegible] Madrid, l'«Instituto municipal de deportes», sulla base di una delibera comunale che vieta le piscine pubbliche agli ammalati di Aids e ai portatori sani del virus dell'Hiv. Con lui è stata respinta anche la madre, una ex tossicodipendente di 38 anni ammalata di Aids. Il caso ha suscitato una durissima polemica e il sindaco di Madrid, dopo aver tentato di difendere il proprio operato, si è rassegnato a modificare la norma in modo da permettere l'ingresso del bambino. Non appena appreso della nuova delibera, la madre del piccolo si è ripresentata alla piscina assieme al figlioletto. Ma i responsabili non l'hanno fatta entrare dicendo [illegible] non saper niente del decreto di autorizzazione del Comune.

Al piccolo era stata concessa nel 1995 una tessera per l'ingresso gratuito alla piscina, [illegible] la richiesta di rinnovo quest'anno è stata respinta per il suo status di portatore sano. La madre, Ana Maria Martinez Rey, [illegible] [illegible] sentita dire che [illegible] meno pagando il piccolo poteva entrare. A maggior ragione il discorso valeva per lei. «Non è un caso personale, è così per tutti», le hanno assicurato.

Le associazioni che si occupano di queste problematiche sono subito insorte. «E' una decisione barbara e stupida, lo [illegible] tutti che l'Aids [illegible] contrae attraverso il contatto diretto [illegible] fluidi corporei [illegible] non certo per mezzo dell'acqua [illegible] una piscina», ha protestato il portavoce della Fondazione spagnola anti-Aids, Ricardo Lorenzo.

Un portavoce del comune di Madrid ha replicato, in [illegible] primo momento, che «non si può [illegible] fare distinzioni troppo sottili quando ci va [illegible] mezzo la salute della gente. C'è una normativa che vieta l'uso delle piscine pubbliche [illegible] portatori [illegible] malattie infettive e la dobbiamo fare rispettare».

Ana Maria Martinez aveva preannunciato una denuncia alla magistratura, e questo ha avuto un certo effetto. Infatti il Municipio di Madrid, imbarazzato dalle polemiche, ha fatto marcia indietro: il sindaco della capitale spagnola, José Maria Alvarez del Manzano, ha firmato ieri un decreto che modifica la controversa normativa. Nel nuovo testo si ribadisce che le piscine sono vietate ai portatori di malattie infettive ma - si precisa - solo quando possono [illegible] sere trasmesse agli altri «attraverso l'utilizzo comune degli impianti». L'Aids non rientra in questa categoria.

Tuttavia, quando la donna e [illegible] bambino si sono ripresentati in piscina, sono [illegible] respinti di nuovo.

[Ansa]

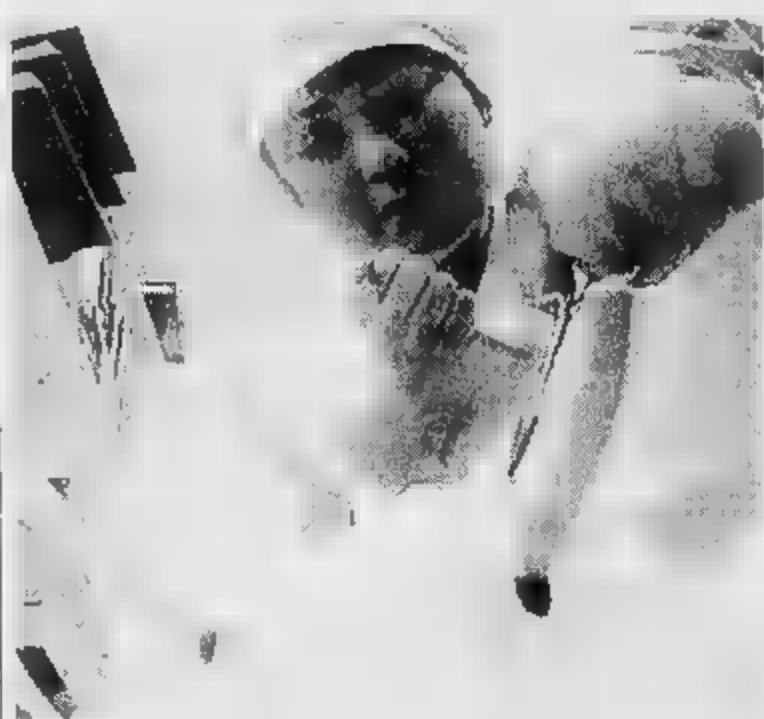
LA GUERRA DELLE PROVETTE ATTO FINALE

L'Inghilterra ne ha scongelati 3300: le fasi del processo

«Così si spegne un embrione»

«Un'ora fuori dal frigo e sono inermi»

Un tecnico toglie dal congelatore un gruppo di provette con gli embrioni

Nella clinica: non volevamo farlo, ma non è un funerale

LONDRA

LA scatolina trasparente [illegible] quattro vaschette concave assomiglia a un astuccio per lenti a contatto. Vi fluttua una soluzione chiara come l'acqua. Il professor Robert Forman, direttore clinico del London Gynecology and Fertility Centre, la fa scivolare delicatamente sotto il microscopio e mormora: «Guardi qua». Quattro grani granulosi circondati da un cerchietto. Ecco alcuni dei 3300 embrioni che ieri mattina sono stati scongelati in tutta l'Inghilterra perché le coppie a cui appartenevano hanno lasciato scadere il termine per la loro distruzione, fissato alla mezzanotte del 31 luglio, senza reclamarli. E il governo inglese non ci ha ripensato, le proposte e proteste delle organizzazioni cattoliche antiabortiste sono rimaste inascoltate.

Ingranditi di 50 volte dal microscopio elettronico appaiono più frammentati delle loro migliaia di simili che mezzo metro più in là, dentro sei cilindri di metallo azzurro, attendono di essere impiantati in un utero di donna. Quell'una o due cellule sotto la lente, invisibili a occhio nudo, mostrano chiaramente che «non sono più utilizzabili. Non ci è voluto molto, per lasciarle perire. E' bastato tirarle fuori dai contenitori, o poco più. «Ieri notte abbiamo estratto da questi bidoni gli embrioni che non ci era più permesso conservare e li abbiamo sistemati, per evitare confusioni questa mattina, in un piccolo congelatore a parte».

Di buon mattino, i due embriologi che fino a mercoledì erano riluttanti a procedere ci hanno ripensato. Sollevano il tappo dei contenitori frigoriferi, che sguscia via senza rumore perché è rivestito di gommapiuma all'interno. In silenzio, tra i fumi dell'azoto liquido che sfumano tutt'intorno come un alito bianco, sfilano le lunghe provette contenenti cannule lunghe come steli. Ciascuna contiene un numero variabile di embrioni creati per una donna e un uomo. Normalmente, l'etichetta sul vetro corrisponde a un ventre materno. Oggi corrisponde a una di quelle scatoline di plastica trasparente colme [illegible] un fluido non nutriente.

«Nel giro di un'ora, gli embrioni non sono più utilizzabili - spiega il professor Forman -. Questa soluzione, simile a quella usata per lo sperma, non può sostenerli. Gli embrioni scongelano immediatamente, non appena sono fuori dai contenitori. Le scatoline, poco più grandi di un portaaghi, possono contenere fino a 10 embrioni l'una. Vengono ordinatamente impilate l'una sull'altra, sullo scaffale d'acciaio, e lasciate a temperatura ambiente. Nessun intervento attivo viene fatto per accelerare il processo, che comunque è per natura rapidissimo. Nel giro di tre ore, tutti i 267 embrioni non reclamati o derivanti da un donatore sono morti. Saranno trasferiti, immersi nel fluido, in un contenitore per rifiuti umani e inceneriti».

Al di là dei gesti clinici, nel laboratorio del London Gynecology and Fertility Centre si respira aria di guerra contro la legge che ha imposto l'eliminazione degli embrioni. La voce dolce del professor Forman si anima: «Non era necessario. E' una grande tragedia, causata da [illegible] legge ingiusta». Ma di una [illegible] è convinto: «Non volevamo farlo e vi siamo stati costretti. Ma non crediamo che questo [illegible] un funerale [illegible] che ci debba essere una cerimonia speciale per marcare l'occasione. Gli embrioni sono cellule vive nel senso in cui le amebe, [illegible] gli ovuli, lo sperma, [illegible] la nostra pelle sono vivi, vivi nel senso biologico, ma questo [illegible] equivale [illegible] dire che si tratta di piccoli esseri umani. Hanno la potenzialità, in circostanze particolari, di diventare bambini».

Il professore sottolinea che buttare via embrioni non adatti a essere impiantati va da sé [illegible] la fecondazione [illegible] provetta. «E' una cosa che succede tutti i giorni. Chi è contrario ci dice che non dovremmo produrre tanti embrioni per ogni paziente. Ma che cosa dovremmo fare? Fecondare soltanto due o tre ovuli per donna, riducendo di due terzi le possibilità di concepire? E' facile pontificare. Ciò che è successo oggi fa differenza per il numero degli embrioni, e per il fatto che [illegible] abbiamo buttati via non nell'inte[illegible] dei pazienti».

Questa clinica londinese è una delle più prestigiose del Paese. E' stata fondata dal professor Ian Craft, uno dei primi collaboratori di Patrick Steptoe, decano della fecondazione in provetta. Craft è furibondo. «E' una tragedia. Bambini potenziali distrutti senza necessità, tutto per colpa [illegible] una follia burocratica. Sono gli embrioni di coppie sterili che non avevano ancora informato le cliniche dei loro desideri. Quale modo migliore di aiutare una coppia sterile a superare il dolore della morte di un figlio adolescente, che attingere alla riserva di embrioni congelati? Che cosa c'è di male a conservarli per 20 o [illegible] anni?». Le tragedie causate dalla legge [illegible] già dietro l'angolo. Una d[illegible] ha telefonato l'altra notte col cuore in gola al Cromwell Hospital dalla Nigeria, perché aveva appena saputo dalla radio della sorte che entro due ore sarebbe toccata ai suoi embrioni. Ma un'altra, che [illegible] gli embrioni conservati in una clinica fuori [illegible] Londra, non è riuscita a ottenere in tempo la firma [illegible] marito per salvarli dalla distruzione.

Maria Chiara Bonazzi

IL D-DAY IN ITALIA

A [illegible] una messa «per i bi[illegible] non nati»

MASSA. Il «Centro alla vita» di Massa e [illegible] «Movimento apuano» hanno celebrato ieri [illegible] messa nella cattedrale di Massa «per ricordare l'olocausto [illegible] bambini non nati in Inghilterra». «Un'altra strage di innocenti si è compiuta - hanno detto i dirigenti - come quella [illegible] Erode e di Hiroshima e quella che avviene ogni giorno negli ospedali dove si compie l'aborto volontario». Il presidente massese del Centro vita Mario Ciampi ha attaccato [illegible] ministro Bindi: «Mi aspettavo una presa di posizione decisa. Ma [illegible] pensa solo ai farmaci e ai tagli e non a questa strage di innocenti». [c. g.]

La Mussolini chiede [illegible] minuto [illegible] silenzio

ROMA. Per protesta contro la decisione della Gran Bretagna di distruggere i 4 mila embrioni congelati, Alessandra Mussolini ha chiesto un minuto di silenzio [illegible] Montecitorio. La richiesta, bocciata dal presidente della Camera Luciano Violante, è subito stata oggetto di dure polemiche da parte di Marida Bolognesi. La parlamentare dell'Ulivo, nonché presidente della commissione Affari sociali, ha accusato la nipote del duce di voler utilizzare «un linguaggio da stadio» per parlare di un tema delicatissimo.«Violante ha fatto bene». [Ansa]

IL [illegible] IN PROVETTA

1. Iperovulazione: con appositi farmaci si stimola l'ovaio femminile a distaccare un numero elevato di uova, in genere una dozzina. A differenza del seme maschile, le uova della donna non possono essere congelate, perché il processo di scongelamento [illegible] danneggerebbe.
2. In una provetta le uova incontrano il seme maschile e danno origine a una nuova cellula, lo zigote, che inizia subito a dividersi. Un certo numero di questi zigoti (3-5) viene immediatamente impiantato nell'utero della donna.
3. I grappoli di 8-16 cellule (che solo alcuni chiamano già «embrioni») non utilizzati vengono messi in un bidone di azoto liquido (che raggiunge la temperatura di -197°), chiusi in singole scatolette di vetro. Verranno scongelati per un nuovo tentativo di [illegible] artificiale, nel caso il primo fallisse.
4. La definizione di embrione e pre-embrione divide la comunità scientifica: per alcuni essa è valida fin dalla prima divisione cellulare, per altri è scorretto parlarne prima del 14° giorno, quando inizia una vaga differenziazione dei tessuti.
5. Gli «embrioni» potrebbero rimanere nell'azoto liquido a tempo indeterminato. La legge inglese ha fissato un limite di cinque anni per rispetto ai genitori, che per tutta la vita si troverebbero coinvolti in un pesante dilemma emotivo.
6. Per distruggere un embrione, basta lasciarlo esposto pochi minuti all'aria. Così è stato fatto in alcuni casi. Altri [illegible] hanno preferito seguire una procedura elaborata: hanno «fissato» le cellule con [illegible] soluzione di acido acetico [illegible] alcol, quindi le hanno bruciate all'interno di un inceneritore.

Il cuore della piccola Chiara si «risveglia» dopo 10 giorni

Chiara, la bimba di 2 anni, che per 10 giorni è vissuta senza cuore

Operato per una rara malformazione il muscolo cardiaco è stato sostituito da un'apparecchiatura

NAPOLI. Ha rischiato la morte, proprio quando sembrava che la sua vita potesse finalmente scorrere nella normalità grazie all'operazione che doveva guarirla. Ma i medici non si sono rassegnati e per dieci giorni hanno tenuto a «riposo» il cuore di una bambina di 2 anni, minata e segnata da una malformazione: fermato il muscolo cardiaco, una macchina ha fatto il suo lavoro e ha consentito che il sangue circolasse. E dopo quasi due settimane [illegible] cui la piccola è rimasta [illegible] rianimazione con il torace semiaperto, si sono avuti i primi segnali di ripresa e poi la certezza che la bimba era salva: il cuore è tornato a pulsare da solo.

E' un piccolo miracolo della scienza quello che ha consentito di restituire ai genitori [illegible] alla sua infanzia Chiara N., figlia unica di una coppia di Corbara, Comune in provincia di Salerno. Il ricorso ad una tecnica che finora era stata applicata su pazienti adulti e per periodo di tempo più brevi, è stato deciso nel reparto di cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale Monaldi di Napoli. Proprio lì la bambina era stata operata il 19 luglio scorso dall'équipe del professor Carlo Vosa che già l'aveva sottoposta ad un primo intervento quando [illegible] appena [illegible] giorni. La bimba è nata infatti con [illegible] grave malformazione cardiaca, la «tetralogia di Fallot», ovvero la presenza simultanea di una sorta di sdoppiamento dell'aorta, di una stenosi dell'arteria polmonare, di [illegible] comunicazione sanguigna tra i ventricoli e di una ipertrofia del ventricolo sinistro.

Dopo la prima operazione, Chiara è tornata al Monaldi a metà luglio per l'ultima fase del programma. Il secondo intervento è perfettamente riuscito dal punto di vista tecnico, ma [illegible] ventricolo sinistro ha improvvisamente perso la capacità di contrarsi [illegible] non riusciva quindi più a pompare sangue. I chirurghi hanno deciso così di mettere a «riposo» il cuore di Chiara, fermarlo e collegare l'organismo della bambina ad una macchina che, grazie ad un movimento centrifugo assicurato [illegible] due coni e da un [illegible]gneto, ha consentito che il sangue circolasse.

Per dieci giorni la bimba è rimasta in rianimazione, con la funzione del muscolo cardiaco sostituita dal complesso macchinario, fin[illegible] quando sabato si sono avuti i primi segnali che la strategia [illegible] stava rivelando vincente e lunedì scorso il cuore è tornato a battere e i medici hanno potuto staccare il suo corpo dal meccanismo che assicurava la circolazione. «L'eccezionalità del [illegible] consiste nella lunghezza del periodo di riposo del cuore, dieci giorni, e nell'età [illegible] nel peso della bimba, 10 chili: a [illegible] memoria è la prima volta in Italia che [illegible] riesce a ripristinare la funzionalità cardiaca in simili condizioni». A parlare è il professor Vosa.

Chiara non ha subito alcun danno cerebrale, anche perché è stata seguita 24 ore su 24 per quasi due settimane dal personale tecnico. «Non eravamo sicuri di poterla salvare - ha confessato il professor Vosa - e il suo risveglio cardiaco ha sorpreso anche noi». La felicità è ora dipinta sulle facce dei genitori della piccola: Pietro, 29 anni, autotrasportatore; Maria, 25 anni, casalinga. «Sono contentissima - dice la donna - ho pregato e ho invocato Dio, al quale mi sono riavvicinata in questi giorni. Ma il miracolo [illegible] hanno fatto i medici ed il profes[illegible] Vosa che non ha mai perso le speranze e non le ha fatte perdere neanche a noi».

Mariella Cirillo

IN BREVE

Brusca torna in aula per smentire [illegible]

PALERMO. Giovanni Brusca, [illegible] padrino [illegible] Cosa nostra che secondo alcune indiscrezioni avrebbe iniziato delle trattative con gli inquirenti, ieri è stato presente nell'aula bunker dell'Ucciardone a Palermo. Il boss ha così implicitamente smentito le [illegible] di una sua possibile «apertura al dialogo». [Agi]

«Vittima per errore [illegible] camorra»

CASERTA. Sarebbe stato [illegible] per errore Vittorio Rega, il geometra di 29 anni vittima di un agguato camorristico avvenuto [illegible] Marcianise, in provincia di Caserta. Rega era alla guida di un'auto blu, simile [illegible] quello appartenente a un affiliato [illegible] un clan della zona, Giovan Battista Tartaglione, arrestato. [Ansa]

Negavano [illegible] ferie ai dipendenti, arrestati

REGGIO CALABRIA. I carabinieri hanno arrestato Raffaele Rocco Guerrisi, 30 anni, e Francesco Caruso, 47, [illegible] l'accusa di estorsione e truffa. I due, comproprietari di un laboratorio di analisi, avrebbero obbligato i cinque dipendenti a [illegible] godere delle ferie e delle festività soppresse. [r. v.]

Test [illegible] Goletta verde «Più [illegible] il Tirreno»

ROMA. Da Nord a Sud il Tirreno è il mare migliore d'Italia: lo dice la Goletta Verde [illegible] Legambiente. L'11ª edizione del viaggio-test ha dimostrato che la costa occidentale è migliorata rispetto al passato. [AdnKronos]

Ormeggi gratis per 12 [illegible] [illegible] porto

ROMA. «Regalo» del ministro Claudio Burlando ai diportisti. Negli approdi turistici che saranno gestiti in regime di [illegible]ncessione demaniale, oltre ai porti pubblici gestiti da concessionari, «verrà riservata alle unità [illegible] transito [illegible] quota di posti barca non inferiore al 10%». Per chi [illegible] ferma «per [illegible] tempo inferiore alle 12 ore, dalle 8 alle 20, e per non più di tre ormeggi in un [illegible] [illegible] paga niente. [AdnKronos]

Lite Tomba-fotografo «Sì al patteggiamento»

ASCOLI PICENO. [illegible] pm Giuliana Basilli ha acconsentito al patteggiamento richiesto dall'avvocato di Alberto Tomba, rinviato a giudizio per una presunta aggressione ai danni del fotografo Guido Picchio. [Ansa]

Palermo, decisione del tribunale: l'uomo è stato affidato in prova ai servizi

Scarcerato per assistere il figlio

Ex rapinatore, ha un bambino cieco e sordomuto

Il piccolo è legato in modo particolare al genitore

L'uomo lavorerà come autista, poi accudirà il bimbo

PALERMO

UN figlio di 4 anni cieco e sordomuto. Per cercare di alleviarne le sofferenze occorrono cure costose e visite mediche a mille miglia da casa. Questo lo sfondo della vicenda processuale di Giovanni Battista Calabria, un ex meccanico di 28 anni di Palermo, condannato con sentenza definitiva a 2 anni e 9 mesi di reclusione per rapina ma restituito alla libertà per accudire alla propria creatura. Il giovane, su decisione del tribunale di sorveglianza, che ha accolto le richieste dei difensori, Giovanni Natoli e Giuseppe Gerbino, sarà affidato in prova al servizio sociale. Ha già [illegible] collocazione. Guiderà l'ambulanza di una società privata per sette [illegible] al giorno, riceverà un regolare stipendio e potrà poi stare accanto al piccolo, particolarmente attaccato al padre. Dovrà comunque giocare questa partita [illegible] molta accortezza, perché se dovesse inciampare nuovamente in qualche reato, questa volta gli si aprirebbero le porte della prigione.

Tutto comincia nel 1992. Calabria, poco dopo la nascita del bambino, si rende conto che il suo futuro sarà buio e che per tentare di rischiararlo occorre molto più denaro di quanto riesca a procacciarsi col proprio mestiere. Disperato si arruola nel commando che irrompe in una agenzia del Monte dei Paschi [illegible] Siena in [illegible] Ammiraglio Rizzo, nella periferia occidentale di Palermo. Maldestro, si [illegible] sopraffare [illegible] dai vigilantes e finisce [illegible] galera. A caldo tenta di giustificarsi sostenendo di aver saltato il fosso per racimolare una somma che gli consentisse di acquistare i farmaci per il bimbo [illegible] per potere raggiungere periodicamente l'ospedale Niguarda [illegible] Milano, dove esiste l'unico presidio in Italia per gli handicap del figlio. Trascorre 11 mesi in cella [illegible] attesa di giudizio e poi ritorna dai propri cari con il consenso del giudice per le indagini preliminari, [illegible] considerazione della situazione familiare. Nel frattempo la sentenza di prima istanza per il colpo in banca. Calabria tenta di arrangiarsi [illegible] può, e sempre senza grande costrutto, per mantenere moglie e figli e per pagare i viaggi della speranza per lo sfortunato figlioletto. E' di un mese fa [illegible] pronunciamento della Cassazione che ha confermato la pena erogata in appello (3 anni e 8 mesi). Scorporato il periodo di custodia cautelare, restano quindi da scontare 2 [illegible] e [illegible] [illegible]. Gli avvocati Natoli e Gerbino nel loro intervento presso il tribunale di sorveglianza hanno messo in evidenza soprattutto il «caso umano»: il dramma di [illegible] figlio con insufficienze gravi, il legame intenso con i genitori, l'opportunità, in questo contesto sicuramente significativo, di offrire un'occasione di riscatto al reo. Sollecitazioni che hanno convinto gli uomini della giustizia, che [illegible] questa [illegible] hanno temperato [illegible] rigore formale con i bisogni di un piccino che una natura non benigna ha reso dolorosamente vulnerabile.

Giancarlo Mirone

Lignano: delitto o suicidio? La vittima aveva 64 anni

Soffocata da un cerotto Una morte tinta di giallo

UDINE. La porta d'ingresso chiusa dall'interno, nessun segno di effrazione e al centro della scena una donna distesa bocconi sul letto, [illegible] nastro adesivo che le copre la bocca, il volto deformato, in decomposizione, sangue rappreso sul cuscino. E' mistero, a Lignano Sabbiadoro, sulla fine di Waltraud Niederl, 64 anni, una pensionata brasiliana naturalizzata austriaca trovata senza vita in un appartamento di via Latisana, dove risiedeva da due anni, da quando, cioè, aveva divorziato. Alcune vicende del [illegible]o recente passato, una certa facilità a cadere in crisi depressiva inducono gli inquirenti a propendere per la tesi del suicidio. Ma la scena del ritrovamento non consente di trascurare l'ipotesi del delitto.

Waltraud Niederl era stata vista l'ultima volta lunedì pomeriggio, quando era [illegible] a depositare il sacco delle immondizie. Ma conduceva una vita riservata e trascorre[illegible] la gran parte del tempo in casa, spesso sotto l'effetto di calmanti: così [illegible]no si è preoccupato dell'assenza. Mercoledì sera, un amico e lontano parente, Luigi Piussi, si è recato [illegible] farle visita e ha fatto la scoperta.

Waltraud Niederl si sentiva minacciata. L'inverno scorso si era anche rivolta ai carabinieri che però non le avevano dato credito. Anzi, avevano consigliato e favorito il ricovero in ospedale della donna che [illegible] dato chiari segni di squilibrio. C'è chi sostiene che soffrisse di manie di persecuzione. Elementi che ora suffragano la tesi del suicidio messinscena del delitto. Il chiarimento definitivo arri[illegible] dall'autopsia anche se non tutti i tasselli collimano. Di Waltraud Niederl [illegible] [illegible] ancora poco. [illegible] divorzio dal marito sposato in Austria; i piccoli litigi con un vicino; qualche amicizia di mezza età, per lei che non aveva perso [illegible] tutto la bellezza di un tempo. Dalle ombre di questo passato potrebbe emergere il movente del giallo della camera chiusa. [m. me.]

Caso Rostagno: nuove testimonianze avrebbero convinto i magistrati a dire sì alla scarcerazione attesa per oggi

Chicca, libertà più vicina

Nuovo interrogatorio: «Ora sono serena»

MILANO. «Spero tanto che mia madre venga presto a casa con me». Il sogno di Maddalena Rostagno, la figlia di Chicca Roveri, potrebbe avverarsi già oggi. Dopo il lungo interrogatorio di ieri - quasi [illegible] ore davanti ai pm trapan[illegible] Gianfranco Garofalo e Andrea Rovida - i magistrati avrebbero dato parere favorevole alla scarcerazione.

Conferma, Grazia Volo, il [illegible]fensore [illegible] Chicca Roveri: «E' stato un interrogatorio sereno, sono sicura e spero che si risolva tutto presto e bene». Di più il legale non vuole dire, e [illegible] infila sulla 145 con autista che fila via dal portone del carcere.

Ma una conferma indiretta che qualcosa è cambiato dal 22 luglio [illegible]so, quando scattaro[illegible] le manette, arriva dalla stessa Chicca Roveri. Che al consigliere verde Monguzzi che le ha fatto visita [illegible] carcere, rivela: «Dopo questo interrogatorio sono molto più serena e fiduciosa di ieri. Spero in un possibile sviluppo della situazione. E poi qui dentro ho trovato tanta solidarietà. Un agente di custodia mi ha detto [illegible] aver pregato per me».

L'ultima parola spetta naturalmente al gip di Trapani, Marina Ingoglia. Che questa mattina, sul suo tavolo, ha trovato [illegible] parere motivato dei magistrati, arrivato dopo una rigorosa analisi delle carte dell'inchiesta e dell'interrogatorio di ieri. E ha trovato pure la seconda istanza di scarcerazione del difensore, quella fatta mettere a verbale nel faccia a faccia a San Vittore.

«La mia assistita ha potuto fornire tutti i chiarimenti, si è potuta difendere bene», dice Grazia Volo. Ma preferisce [illegible] entrare nei dettagli di quelle ore passate nella sala colloqui al primo piano del carcere di San Vittore, davanti ai pm, con il registratore acceso.

E' certo che la scarcerazione non è solo frutto della convinta difesa di Chicca Roveri, che sin dal primo interrogatorio davanti [illegible] gip ha negato [illegible] avere «coperto» gli assassini del suo compagno. Del padre di sua figlia Maddalena-Kusum, la ragazza che aspetta anche lei davanti al carcere, con la gomma in bocca, il caldo che appiccica e i giornalisti che si fanno sotto.

Lei, ma forse non ce ne sarà bisogno, risponde anche della protesta che [illegible] madre è pronta a fare da lunedì: «Lei ha il diritto di fare qualsiasi scelta, anche di non mangiare. Ma io voglio la mia mamma bella, sana e allegra. Se non mangerà più, allora lo farò pure io. Le ho scritto che mi metterò davanti al carcere e non mangerò più».

In questi 11 giorni, da quando Chicca Roveri è a San Vittore, i magistrati [illegible] Trapani hanno continuato gli interrogatori, hanno sentito testimoni, hanno fatto mettere a verbale nuove dichiarazioni. E lì potrebbe esserci la traccia che apre le porte di San Vittore a Chicca Roveri, scarcerata senza comunque uscire dalle indagini.

Impossibile saperne di più dai magistrati, che al termine delle deposizioni sgommano via sull'auto blindata, verso l'aeroporto, verso Trapani, con i flash che li inseguono e i registratori che vanno a vuoto.

Indagini coperte dal massimo riserbo, si sa. Ed è così sin dall'inizio: dalle prime indicazioni sulla nuova pista per l'omicidio Rostagno, dagli arresti chiesti l'8 giugno, firmati dal gip [illegible] mese successivo, il 18 luglio, ed eseguiti 4 giorni dopo. Senza che si sapesse che quell'omicidio - dimenticato da molti - non era stato seppellito sotto carte giudiziarie impolverate.

«La presente indagine è ben lungi dall'essere esaurita», scrivono Andrea Rovida, Michele Calvisi, più il procuratore capo Gianfranco Garofalo nella loro richiesta [illegible] arresto. Indagini ancora aperte, dunque. Dove tutti gli elementi si compongono e si frantumano in [illegible]n puzzle ancora da completare.

Se è vero che già oggi le porte del carcere si aprono per Chicca Roveri, [illegible] altrettanto vero che [illegible] ci sono segnali identici per gli altri arrestati, da Rallo a Oldrini a Marrocco, accusati da una [illegible] di testimoni - tra cui quelli celati sotto le sigle «Alfa» e «Beta» - di essere gli esecutori materiali dell'omicidio.

Unica eccezione - ma per motivi di salute - potrebbe essere Monica Serra, la giovane ospite di Saman che [illegible] trovava [illegible] Rostagno in [illegible] al momento dell'agguato, anche lei detenuta a San Vittore, pure lei interrogata ieri dai magistrati siciliani.

Spiega Consuelo Bosisio, [illegible] suo difensore: «La mia cliente ha ribadito la sue tesi di sempre, che lei non c'entra niente, che lei non sa nulla e si è trovata solo sull'auto con Rostagno quando hanno aperto [illegible] fuoco. A verbale ha fatto mettere: "Anch'io sono stata vittima [illegible] quell'agguato, non capisco perché ce l'abbiano [illegible] me"».

Fabio Poletti

«Un filo porta a Calabresi»

Nuove rivelazioni sulle indagini per la morte dell'ex leader di Lc

Il commissario Calabresi. A destra Chicca Roveri

ROMA. Dal novembre '92 c'era un rapporto dei carabinieri che indicava il possibile movente dell'omicidio di Mauro Rostagno nella [illegible] intenzione di dire quanto sapeva sull'omicidio del commissario Calabresi. I settimanali Panorama e L'Espresso riportano il contenuto di quel rapporto, precisando che il capitano Dell'Anna lo compilò dopo un colloquio [illegible] il giudice istruttore di Milano Lombardi. Nell'informativa era scritto che il magistrato - riferisce «Panorama» - si sarebbe detto convinto che «l'omicidio Rostagno sia nato nel contesto di Lc», che subito dopo l'invio della comunicazione giudiziaria il legale di Rostagno aveva chiesto al magistrato un incontro riservato per il suo cliente, che Rostagno sapeva tutto dell'omicidio Calabresi ed infine che Cardella e Chicca Roveri conoscevano la sua intenzione di «dire la verità». Nel rapporto [illegible] fa riferimento ad una «fonte» che avrebbe informato il magistrato: «Una fonte a livello informale ha riferito che "il Rostagno [illegible] al corrente di tutte le motivazioni, compresi esecutori e mandanti, concernenti l'omicidio Calabresi"», e che «Rostagno aveva rotto i ponti con i suoi ex compagni [illegible] forse aveva intenzione di dire la verità», [illegible] che «Chicca Roveri e Fra[illegible] Cardella sanno tutto sull'omicidio Calabresi e su quanto Rostagno aveva intenzione di fare».

Giuseppe Cammisa, latitante

«Ho un alibi»

Cammisa al Tg1 «Vita rovinata»

MILANO. Giuseppe Cammisa, detto «Jupiter», [illegible] ordine di custodia cautelare che gli pende sulla testa, latitante. E' lui l'ultimo personaggio mancante all'appello, [illegible] a Cardella, in questo sviluppo delle indagini sulla morte di Mauro Rostagno. L'ordine di arresto che lo riguarda è stato emesso contemporaneamente [illegible] quelli degli altri accusati, ma [illegible] legale di Cammisa ha consigliato il suo cliente di non rientrare immediatamente in Italia. Mauro Losana, inviato del Tg1, lo ha raggiunto in Ungheria, dove vive da [illegible]empo, e lo ha intervistato. Cammisa ha detto che «se i signori magistrati [illegible] la gente che mi ha conosciuto avessero verificato tutto ciò che io avevo detto, a quest'ora non sarebbe successo questo casino e sarebbe stato più facile per loro trovare un'altra soluzione a questo caso».

Ha anche detto che il giorno dell'omicidio di Mauro Rostagno, lui si trovava a Milano, dove lavoravo come elettricista. Ho le prove: tramite mia m[illegible] che ha trovato le buste paga abbiamo rintracciato il titolare dell'azienda e lui si è messo a disposizione perché mi conosceva. Queste sono fotocopie, poi i giudici accerteranno se sono originali, [illegible] [illegible] stati truffati o camuffati. Poi tra l'altro c'è anche un altro particolare: io ho una foto del 25 settembre, il giorno prima, che sono al battesimo del figlio di un parente, proprio dove abito».

Ma Giuseppe Cammisa è già stato sentito due volte dai magistrati di Trapani, come persona informata sui fatti: «Sì, sono stato sentito in due occasioni. Ora sicuramente ho detto che io in quel periodo non mi trovavo lì, che mi trovavo a Milano e ho detto dove lavoravo, gli ho dato tutte le indicazioni, volevo aiutare anche loro, e anche per me fa interesse scoprire chi è stato l'autore di questo omicidio, quindi ho collaborato con loro».

Il giornalista del Tg1 gli ha domandato quali fossero i suoi rapporti con Rostagno: «Bellissimi. Io, se oggi mi trovo qua a parlare, lo devo a lui e lo devo a Chicca e lo devo a Francesco». Che idea si è fatta di questa vicenda? «Mi stanno distruggendo ancora la vita - ha risposto Cammisa -, me la stanno distruggendo. Visto che ci ho messo così tanto per recuperare la mia, adesso me la stanno distruggendo».

[r. cri.]

LA SORELLA DI MAURO

«La mia lotta solitaria per la verità»

Carla Rostagno: Cardella punì mio fratello

ROMA. «Io non conosco la verità. Tutto quello che ho fatto però in questi ultimi anni è stato cercare di ricostruire il contesto in cui era vissuto Mauro negli ultimi mesi. Ho fatto l'unica cosa che potevo fare: andare a parlare con le persone che lui frequentava». Carla Rostagno, sorella di Mauro, parla al telefono, dalla sua [illegible] torinese.

Come ha svolto le sue indagini?

«Ho girato tutta l'Italia, ho cercato di rintracciare [illegible] persone che sono state [illegible] Saman. E ne ho trovate tante, non [illegible] nemmeno io quante».

Cosa [illegible] emerso?

«Mi hanno raccontato le difficoltà di Mauro [illegible] suoi rapporti con Cardella negli ultimi mesi. Ero rimasta infastidita dal fatto che Cardella avesse punito Mauro, e l'avesse buttato fuori dal Gabbiano, la casa in cui viveva con Chicca, comunicandoglielo per fax».

Perché era stato punito?

«Questo bisognerebbe chiederlo [illegible] Cardella».

Ma lei lo avrà chiesto a queste persone che erano a Saman in quel periodo...

«Sì. Tutti ricordano una litigata che c'è stata alcuni giorni prima. Una discussione molto forte, e poi il famoso fax. Mauro questa cosa l'ha accettata [illegible] malincuore. A una sua amica che lo incontrò il giorno prima che venisse ucciso, Mauro disse che non voleva parlarne».

Chicca Roveri ha sostenuto che Cardella e Rostagno smisero di parlarsi dopo un'intervista che Rostagno diede, e che a Cardella non piacque.

«E' [illegible]. Che io sappia, Mauro e Cardella [illegible] avevano avuto contrasti accesi, prima di allora».

Ma perché dopo l'omicidio di suo fratello lei ha sentito il bisogno di andare a cercare altre persone che avevano vissuto con lui?

«Perché i miei rapporti con Cardella e Chicca si erano interrotti. Francesco una volta [illegible] attaccò. Era il 1990. Io avevo pensato di mettere insieme una sorta di comitato che sostenesse i magistrati nel lavoro d'indagine, per arrivare a [illegible] verità sulla [illegible] di Mauro. Cardella subito mi disse [illegible] andare avanti. Poi mi attaccò da un'emittente privata di Trapani, dicendo che questa mia iniziativa era inutile, e ridicolarizzandola. Insomma, mi [illegible] sen[illegible] presa in giro. Col passare del tempo ho capito che voleva allonta[illegible] da Saman».

> «Pochi giorni prima di morire ebbe con lui una violenta lite»

[illegible] lei ha mai pensato che la verità sulla morte di suo fratello la [illegible] potesse trovare all'interno di Saman?

«Non l'ho mai pensato. Io volevo solo ricostruire i suoi ultimi mesi di vita».

Trova credibile l'ipotesi di un omicidio [illegible] mafia?

«Sono andata anche da Borsellino, per sapere se potesse chiederlo a Giacoma Filippello, la pentita [illegible] mafia moglie di Natale Lala. Ma la Filippello rispose che della morte di Rostagno non sapeva nulla».

Nella sua indagine che ipotesi sono emerse sulla morte [illegible] Rostagno?

«Che c'erano molte persone che potevano avere interesse alla sua morte. Mauro con le sue trasmissioni era un g[illegible]sso elemento di disturbo. Parlava [illegible] bilancio occulto del Comune di Trapani, che ha sede a palazzo D'Alì, e lui chiamava "D'Alì Babà e dei quaranta ladroni". Poi parlava della Iside 2, una loggia massonica coperta, ma benedetta da Licio Gelli con la sua discesa in Sicilia. Si occupava di molte [illegible], e dava molto fastidio».

Marco Boato...

«Marco Boato in un'occasione mi ha accusato di essere contro Lotta continua. Ma i fatti sono questi: quando ho saputo che il caso stava per essere archiviato, nel '94, mi sono precipitata in Sicilia con il mio avvocato Carlo Palermo. E ci siamo opposti all'archiviazione. Erano tre le piste investigative, in quel momento. [illegible] riguardava l'omicidio Calabresi, per il quale Mauro aveva ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria. Ma noi non abbiamo chiesto di approfondire quella particolare ipotesi. Ci siamo solo opposti all'archiviazione del caso».

Eppure si è parlato di una «lobby» di ex [illegible] Lotta Continua...

«Non capisco di cosa si parli. Le loro strade si sono divise nel 1976. Mauro, poi, aveva pochissimi amici tra loro. Tant'è vero che, fino ad oggi, nessuno di loro ha fatto o scritto nulla per scoprire la verità sulla morte di Mauro Rostagno».

Antonella Rampino

Siclari: [illegible] discorso non è chiuso, ma in questo momento Cosa nostra è ancora forte

Dissociazione, la superprocura dice no

«Favorirebbe l'omertà a scapito dei collaboratori»

ROMA. I procuratori distrettuali antimafia hanno dato una «valutazione complessivamente negativa del riconoscimento della dissocia[illegible] in questo momento storico». Così il presidente della Direzione nazionale antimafia Siclari ha sintetizzato l'esito dell'attesa riunione chiarificatrice che si [illegible] tenuta ieri pomeriggio a Roma. «Su questa posizione vi è stata sostanziale unani[illegible] - ha spiegato -. Le voci dissenzienti [illegible] state pochissime [illegible] peraltro tese ad introdurre una serie [illegible] limitazioni che a mio avviso renderebbero la dissociazione irrisoria». [illegible] fra le righe [illegible] coglie che di questa minoranza farebbe parte il procuratore di Firenze Pier Luigi Vigna.

Quanto alle ragioni per [illegible] quali i procuratori antimafia hanno detto «no» alla dissociazione, Siclari ha indicato innanzitutto «il pericolo che ciò crei confusione tra dissociazione e collaborazione mentre, al contrario, c'è bisogno [illegible] chiarezza». E poi ancora, [illegible] considerazione che «in [illegible] di associazione per delinquere non ci può [illegible] un semplice riconoscimento delle proprie responsabilità [illegible] chiamare in causa altri»; e, infine, «che limitarsi a questo [illegible] un'ulteriore affermazione di omertà». Siclari si è poi spinto oltre e ha invitato a pensare al futuro: alla «facile previsione che i dissociati non sarebbero più sottoposti al 41 bis dell'ordinamento penitenziario», [illegible] al cosiddetto [illegible] du[illegible], con tutto ciò che ne consegue: innanzitutto l'impossibilità [illegible] accertare l'effettività della dissocia[illegible]ne.

Ma da Torino don Luigi Ciotti rilancia e propone, per settembre, un [illegible] «summit» sull'argomento. «Penso a un tavolo di riflessione ponderata, seria [illegible] approfondita che valuti e metta [illegible] confronto analisi, letture e proposte. E veda confrontarsi magistrati, politici, operatori sociali» spiega don Luigi Ciotti a nome [illegible] Libera, l'Associazione contro le mafie che per prima aveva lanciato la proposta. «Oltre [illegible] presente e al passato - continua don Ciotti - occorre ragionare sul futuro». Parole d'ordine, dunque: prevenire la riorganizzazione, indebolirne [illegible] compattezza, [illegible] codici, culture e contesti sociali che hanno consentito la costante riproduzione del fenomeno. «Necessità per cui ci sembra che lo strumento dei collaboratori - conclude don Ciotti - sia insufficiente». Sul tema della disso[illegible]zione, del resto, i procuratori antimafia [illegible] chiudono definitiva[illegible] [illegible] porta: «Il discorso [illegible] finisce qui» ha affermato Siclari, precisando che potrebbe essere ripreso in futuro, «in una situazione di disgregazione effettiva delle organizzazioni criminali; ora occorre [illegible] massima prudenza [illegible] sapersi guardare da facili entusiasmi». Quanto alla tesi di accesso alla dissociazione per i soli non indagati rilanciata da Vigna, Siclari ha osservato che «porterebbe [illegible] ben pochi risultati». Cautela anche nelle parole del presidente della Camera Luciano Violante che, dalle colonne dell'Unità, ribadisce la validità della dissociazione: «Va senz'altro incentivata ma non può [illegible] riconosciuta immediatamente da leggi». Piuttosto, Violante insiste sulla confisca delle ricchezze mafiose, alla quale i collaboratori possono dare un contributo fondamentale. «Perché la forza della mafia oggi - ha ricordato nell'intervista - non è più nella capacità di uccidere, ma in quella di corrompere e di utilizzare il danaro per inquinare l'economia legale».

[r. cri.]

> Ma don Ciotti rilancia l'idea: a settembre un tavolo allargato con giudici e operatori sociali

DELLA M[illegible] E DELL'IN[illegible] — In ricordo di tutte le vittime delle mafie

La manifestazione contro le mafie organizzata dall'associazione «Libera» a Roma

Il pm: concorso in omicidio nell'assalto a Pesaro

«Processate Eva Mikula Era complice dei Savi»

PESARO. Eva Mikula, la donna della Uno bianca, rischia grosso. Il procuratore di Pesaro Gaetano Sav[illegible]delli Pedrocchi, infatti, ha chiesto il rinvio a giudizio della romena con l'accusa di concorso nell'omicidio [illegible] bancario Ubaldo Paci e nella tentata rapina ai danni dell'istituto che l'uomo dirigeva. Mai convinto della [illegible] dei fatti fornita dall'«angelo biondo» su quanto avvenne quel 24 maggio del 1994 in cui Paci, rientrato quel giorno dalle vacanze, fu freddato dinanzi alla banca, il magistrato ha infatti continuato a indagare. Supportato in questo dalle dichiarazioni di Fabio e, soprattutto, di Roberto Savi che il 6 luglio scorso ha reso alcune dichiarazioni spontanee. Entrambi sembrano avere a questo punto specificato meglio quanto hanno sempre detto, cioè di un ruolo atti[illegible] della Mikula nelle imprese della Uno bianca. La posizione della romena è poi aggravata da alcune testimonianze: [illegible] un teste, già sentito durante il processo di primo grado e che dice di averla vista a Pesaro con un cagnolino bianco nei giorni precedenti l'omicidio, se [illegible] sarebbe aggiunto un altro che sostiene ugualmente di averla notata in città. Da parte sua, [illegible] donna ha sempre sostenuto di essersi sì recata a Pesaro con i Savi, ma per andare a passeggio. Solo dopo aver saputo del fatto di sangue tre o quattro giorni dopo, si sarebbe resa conto che i Savi quel giorno avevano voluto recarsi nella città per un sopralluogo.

La tesi che il procuratore formula nella richiesta di rinvio a giudizio è che Eva Mikula avrebbe preso parte alla rapina: in particolare, avrebbe aspettato in un'auto, una Mercedes color visone, che i due Savi [illegible] raggiungessero dopo aver messo a segno il colpo nell'istituto di credi[illegible]. Eva Mikula adesso vive a Roma ed entro l'anno si sposerà con il gestore di un negozio dove anche lei lavora. «Adesso ho un amore, una casa. La famiglia del mio futuro marito è meravigliosa. Per loro [illegible] sono una strega».

[j. p.]

LE FAMIGLIE DEL FUTURO

Proposta di legge di 45 deputati, ma il ministro Turco frena

«Sì ai genitori single»

Adozioni, la ricetta della sinistra

ROMA. Lo scopo non è quello di ottenere «adozioni più facili», ma di avviare procedure certamente «più attente al caso per caso», quindi «meno rigide» e «con istruttorie più flessibili». Ecco in sintesi la proposta di legge di un gruppo di deputati della sinistra, determinati ad allargare gli orizzonti di quel mondo, difficile e spesso molto sofferto, dei figli senza genitori e dei genitori senza figli.

Il testo, presentato ieri dalla deputata progressista Giovanna Melandri, insieme con i colleghi Furio Colombo, Gloria Buffo e Fulvia Bandoli, prevede alcune sostanziali modifiche alla legge 184: abolizione del limite massimo di età per i genitori adottivi, apertura ai single, purché almeno trentenni; divieto di intermediazione di associazioni private; ampliamento degli enti autorizzati a gestire le adozioni internazionali, potenziamento dell'assistenza specializzata nel dopo adozione.

Tra le misure previste nella proposta, anche l'adeguamento della normativa italiana ai principi della convenzione dell'Aia, che risale al maggio '93 ed è stata firmata ma non ancora ratificata dal nostro Paese. Il trattato internazionale prevede che l'espatrio, a scopo di adozione, di un minore da un Paese all'altro non possa avvenire se non attraverso l'apposita autorizzazione rilasciata da una «authority» ad hoc, preposta al controllo.

Il progetto, pertanto, ipotizza anche per l'Italia l'istituzione dell'«autorità per l'affidamento e l'adozione», organismo che dovrebbe avere carattere interministeriale. È proprio a salvaguardia della dignità dei bambini, soprattutto di quelli più poveri che non devono essere trattati come merce da esportazione, i deputati propongono di eliminare, definitivamente, il «fai da te» affidato ad associazioni che «spesso sono espressione di un privato senza molti scrupoli», e introducono l'obbligatorietà del passaggio attraverso gli enti e le organizzazioni autorizzati.

A questo proposito non guasta ricordare che su circa quindicimila e cinquecento bambini giunti in Italia negli ultimi 15 anni soltanto per duemila l'iter adottivo è stato svolto da enti autorizzati. E che su 7880 bambini adottati, tra il '93 e il '95 nel nostro Paese, 5569 sono stranieri, e per la maggior parte arrivano da Brasile e Romania.

Sempre per l'adozione internazionale, per la quale si chiede «lo snellimento dei meccanismi e dei tempi che portano alla dichiarazione di idoneità», sarebbe necessario - ma solo attraverso gli enti riconosciuti - il rilascio di una dichiarazione attestante, per gli aspiranti genitori, «una preparazione adeguata e sufficiente consapevolezza» del passo che si accingono a fare.

Flessibilità anagrafica e stato civile: possibilità di adottare per le coppie di coniugi di almeno 25 anni di età, sposati da 2, mantenimento della differenza minima di 18 anni tra adottante e adottato, abolizione di quella massima di 40.

Per il single, sempre che si dimostri fortemente motivato e preparato, il limite di età previsto nella proposta è di trent'anni.

Il testo presentato ieri prevede anche l'obbligo, per giudice tutelare e servizio sociale, di disporre il ricovero in istituto di un minore solo se dimostrata l'indisponibilità di «famiglie, persone singole o comunità di tipo familiare idonee all'affidamento temporaneo nella regione di residenza».

Come ha accolto la proposta il ministro degli Affari Sociali? Livia Turco preferisce non pronunciarsi, per ora, su un testo che non ha ancora letto. Ma fa sapere che un gruppo di esperti è già da tempo all'opera per la revisione della legge e che a settembre ci sarà un importante appuntamento per tutti coloro che si occupano di questo problema: allora si farà il punto della situazione e si conosceranno i risultati dello studio. «Ci saranno un confronto e un ampio dibattito», assicura il ministro. Poi la tanto attesa modifica potrà, finalmente, decollare.

Che i tempi siano maturi, del resto, l'ha dimostrato anche la recente sentenza della Corte Costituzionale che, in pratica, ha fatto cadere il limite dei 40 anni di differenza tra aspirante figlio e aspirante genitore, rimettendo la questione nelle mani del magistrato competente.

Daniela Daniele

Sopra: Giovanna Melandri. A sinistra: l'attrice Dalila Di Lazzaro, [illegible] single aspira ad adottare un bambino

Uno strumento utile e importante a condizione che sia usato bene

Sei regole per l'adozione

DOPO la sentenza della Corte Costituzionale ho, ancora una volta, visto titoli di giornali del tipo «adozioni più facili».

Al riguardo, credo oppportuno fare qualche riflessione.

1) L'adozione è certamente uno strumento magnifico per dare famiglia ai bambini che famiglia non hanno. Tuttavia l'adozione non è mai «facile». Richiede disponibilità, attitudine al cambiamento, elasticità, serenità interiore. Inoltre, riguarda bambini per definizione «non facili» (anche quando sono molto piccoli) perché in qualche modo già segnati e sofferenti per l'abbandono subito.

2) Perciò l'adozione è utile e importante, ma a condizione che sia fatta bene. Se fatta senza un accurato esame delle attitudini degli adottanti e degli specifici bisogni del bambino, essa rischia, col passare del tempo, di fallire (il bambino non resta piccino, ma cresce e diventerà magari un pre-adolescente [illegible]do e con tanti problemi). Ma un'adozione fallita è un dramma sia per l'adottato sia per gli adottanti.

3) Il problema del «chi può adottare» (coppia sposata o anche solo conviventi? soltanto coppie e anche persone singole? e con quali limiti di età?) pare, oggi, l'unico ad interessare gli adulti aspiranti all'adozione e, conseguentemente, i mezzi di informazione.

Ma, in concreto, è problema secondario rispetto a quello, davvero centrale, riguardante i mezzi e le risorse necessari per valutare bene e scegliere bene gli adottanti; e per mettere bene assieme («abbinare») gli adottanti con i bambini adottabili. Potremmo anche ampliare enormemente la categoria tecnica degli adottanti, e darvi ingresso alle persone singole, ai non sposati, ai giovanissimi e agli anziani. Ma se poi non siamo in grado di valutare (e scegliere per il meglio) tra questa enorme massa di aspiranti genitori (e già oggi siamo tanto in difficoltà) resteremo al punto di partenza.

4) Purtroppo la legge 184/83, pur buona, non ha previsto strumenti concreti per affrontare la necessaria valutazione delle attitudini dei futuri genitori, in relazione ai bisogni dei singoli bambini.

In Piemonte e Valle d'Aosta, con lodevole collaborazione delle Regioni, si sono costituite delle «équipes» per le adozioni, interdisciplinari. E così oggi abbiamo delle professionalità molto qualificate e una preziosa esperienza. Lavorando con serietà abbiamo un tasso di fallimento delle adozioni molto basso (non è così dappertutto, credetemi; in alcuni luoghi, e direi più all'estero che in Italia, il numero delle adozioni fallite, risoltesi in dramma, è molto alto, e ciò proprio perché non vi è sufficiente ponderazione ma molta superficialità, e molto «fai da te» nella scelta dei genitori adottivi).

Ma, anche qui, da noi, le forze sono insufficienti e, se aumenteranno le domande, non si riuscirà a rispondere decentemente.

5) I giudici sono troppo pochi e c'è insufficiente personale ausiliario. I servizi di territorio attraversano, con le periodiche riforme delle Usl, una stagione difficile e [illegible] sempre penalizzati. Rispetto ai molti, delicati, fondamentali loro compiti, essi hanno mezzi e [illegible] (materiali, finanziarie, umane) davvero troppo limitate.

E così, chi ne fa le spese sono i bambini; ma, anche, gli aspiranti adottanti. I quali non [illegible] abbastanza assistiti, come la loro generosità meriterebbe; [illegible] si sentono «selezionati», «promossi» o «bocciati», e sovente frustrati da estenuanti attese.

Invece i servizi dovrebbero poter aiutare la maturazione e la crescita di queste preziose disponibilità; in ogni caso, dovrebbero poter accogliere le loro ansie e le loro sofferenze.

6) Da tempo non chiediamo che questo: dei mezzi e delle risorse da assegnare ai tribunali per i [illegible] ed ai servizi, che sia un problema discusso ed affrontato. Purtroppo questa richiesta è rimasta fino ad ora inascoltata.

dott. [illegible] Losana
presidente del Tribunale per i minorenni di Torino

Un'idea Piaggio

«Un brevetto per andare in motorino»

ROMA. Un «brevetto di sicurezza stradale» obbligatorio dall'età di 14 anni per la guida dei ciclomotori e una più rigorosa normativa comunitaria per impedire di «truccare» i veicoli a due ruote per renderli più veloci. Queste le proposte della Piaggio illustrate ieri per promuovere in Italia un uso corretto e disciplinato dei motorini. Secondo la società costruttrice, infatti, è di estrema importanza quanto previsto dal codice della strada in materia di insegnamento e sicurezza. La Piaggio ha quindi suggerito di assegnare alle istituzioni scolastiche, con procedure semplici e senza alcun onere [illegible] per i giovani, il nuovo «brevetto». Un'iniziativa analoga è stata già introdotta con successo in Francia, dove i quattordicenni conseguono il «brevet de sécurité routière», obbligatorio per la guida dei motorini. La Società ha inoltre sottolineato l'importanza di norme comunitarie anti elaborazione delle componenti meccaniche dei ciclomotori, attualmente in discussione nel Parlamento europeo. La normativa prevede, infatti, il divieto di intercambiabilità tra alcune componenti del motore qualora la sostituzione comporti un aumento delle prestazioni del [illegible]. Il tutto dovrebbe entrare in vigore entro il 1998 in tutti gli Stati membri della Ue, ma, in attesa di quella data, la Piaggio si è dichiarata disponibile ad anticipare spontaneamente l'osservanza della Direttiva cosiddetta «antitampering» (antitruccatura). La Società di Pontedera, inoltre, si impegna ad avviare i contatti con gli altri costruttori di ciclomotori, affinché l'intero panorama competitivo sia allineato su una posizione comune. [Ansa]

MINORI VIOLENTI

Anche le associazioni per l'infanzia bocciano l'idea del tribunale dei minori di Napoli

Punire i baby-criminali, un coro di no

Violante: non si mettono in carcere i ragazzini

ROMA

«I ragazzi sono vittime di meccanismi violenti che li costringono a delinquere». Luciano Violante, presidente della Camera, commenta così («sono molto contrario») la proposta di Stefano Trapani, nuovo capo della procura minorile di Napoli, di abbassare la soglia dell'imputabilità ai 12-13 anni.

Dice Violante: «Bisogna incidere sulla società, su questi meccanismi, non mettere in carcere i ragazzini. Le questioni sociali di fondo riguardano scuola e occupazione, perché c'è da elevare la qualità della vita, specie delle persone più deboli e più povere». Sulla stessa linea Marida Bolognesi, presidente della Commissione Affari sociali della Camera: «Capisco che in certe aree possano [illegible] situazioni d'emergenza, ma nonostante ciò sono più che mai convinta che i minori, soprattutto se a rischio, vanno aiutati di più, non puniti». «Tutti, ma in modo particolare le istituzioni - ha aggiunto la Bolognesi - devono porsi il problema opposto e farsi un'altra domanda: come mai esistono sacche di così estremo disagio sociale? Questo è il quesito, il tema sul quale intervenire».

L'idea lanciata dal magistrato fa discutere, tutti. E tutti prendono posizione. L'idea è «decisamente respinta» dalla Lega italiana della Federazione Internazionale dei Diritti Umani. Il presidente Pasquale Bandiera dice: «E' in contrasto con tutte le moderne concezioni giuridiche sulla responsabilità sociali in rapporto al comportamento minorile, e rappresenterebbe una macroscopica violazione della Carta dei Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite».

Riferendosi poi ai rilievi contenuti in un rapporto della Fidh (International federation of Human Rights) Bandiera ricorda la preoccupazione della Commissione dell'Onu per l'inesistenza, in Italia, di un meccanismo integrato, con l'obiettivo di sorvegliare l'insieme delle attività tendenti a promuovere e a proteggere i diritti dei bambini, per la «insufficiente» applicazione dell'articolo della convenzione relativo agli stanziamenti per il sostegno alle politiche per l'infanzia. Rilievi che, secondo il presidente della Lega, «non ci risulta [illegible] stati portati all'attenzione del Parlamento».

«La questione centrale è quella di rispondere ai bisogni che il minorenne manifesta anche attraverso la commissione del reato che è la spia di quei bisogni». E' questo il giudizio del criminologo partenopeo Francesco Sclafani, docente nell'università «Federico II», autore di studi sui minorenni esperto di criminologia comparata. «Il vero problema oggi non è discutere se l'imputabilità debba [illegible] fissata a 14 o a 13 anni, dal momento che la capacità di intendere e di volere del minorenne è collegata al concetto di maturità. Quindi se questo è vero potremmo avere un immaturo [illegible] di 14, [illegible] di 13 anni». «La riforma delle norme sull'imputabilità - aggiunge Sclafani - anche quella relativa ai minorenni, può inserirsi solo nel più ampio contesto della rifondazione del sistema penale che da molti anni si auspica». Sclafani è convinto che «modifiche di tipo formale e normativo non servono senza porre in essere seri strumenti per affrontare il disagio minorile».

Interviene anche l'Usp (unione sindacale di Polizia): «La proposta è mirata ad ottenere un provvedimento "tampone" che, invece, non tamponerebbe proprio nulla. E qualunque soluzione sul problema della criminalità minorile non può essere operata sulla pelle dei ragazzi di dodici anni». Il sindacato sottolinea invece la responsabilità «di una giustizia talmente lenta da renderla quasi inefficiente contro il crimine minorile». Questa «inefficienza di tutto il sistema» non deve, secondo il segretario generale del sindacato Giampaolo Tronci, «ripercuotersi contro i minori» di una società «carentissima [illegible] sul profilo dell'educazione civica» e che fa «quasi nulla per educare concretamente». [r. cri.]

Il presidente della Camera, Luciano Violante

VENDETTA NEL CLAN ALBANESE

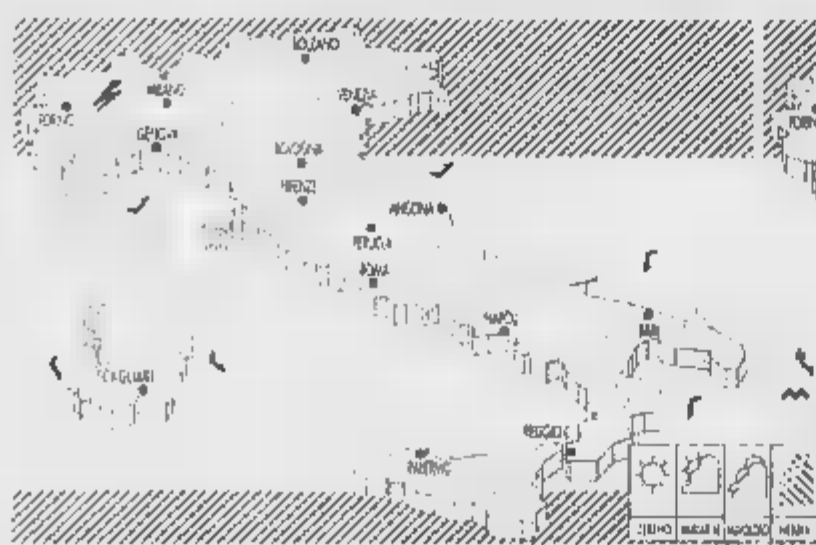
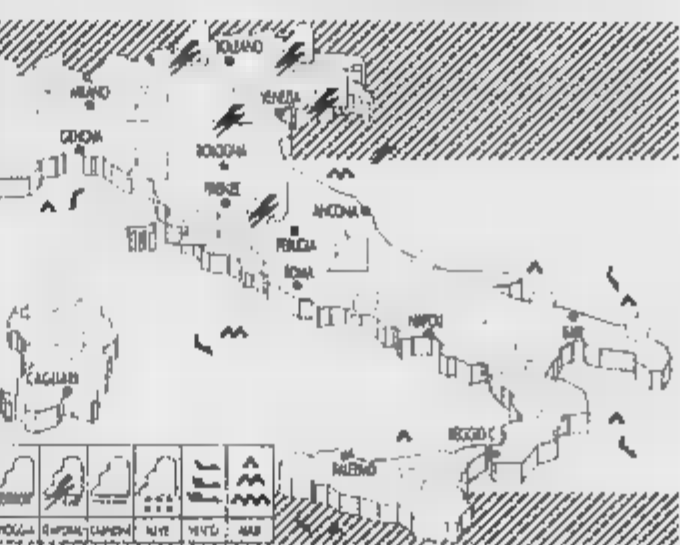
Torturato e bruciato con l'alcol

MILANO. Torturato per una notte con un coltello incandescente, poi ustionato usando alcool: la vittima è un albanese di 18 anni, Ghenads Myskori, ora ricoverato in gravi condizioni in un ospedale di Milano. Gli autori delle torture sarebbero quattro suoi connazionali, tutti tra i 18 e i 19 anni, già identificati e fermati dalla polizia. Il fatto è accaduto una decina di giorni fa. La vittima delle torture era stata accompagnata in ospedale con gravi ustioni e in stato di incoscienza da un conoscente, che [illegible] affermato che il giovane era rimasto vittima di un incidente mentre era in cucina. Solo alcuni giorni dopo si è scoperta la verità: quando il ferito ha ripreso conoscenza, ha denunciato alla polizia le torture. Così, sono stati arrestati Saimir Hajdari, Lavdosh Gjyazalaj, Aleksander Aliaj e Redi Llakay: i quattro, senza fissa dimora e clandestini, [illegible] accusati di tentato omicidio aggravato. Avevano torturato il loro amico perché lo ritenevano responsabile del furto di un milione che tenevano nascosto sotto un materasso. [Ansa]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

PERTURBAZIONE ADDIO. Le condizioni del tempo sull'Italia continuano ad essere influenzate, in maniera saltuaria e sempre più marginale, dalle perturbazioni atlantiche il cui percorso principale si snoda sulla parte centro settentrionale del continente. Quella in transito tra oggi e domani dovrebbe essere l'ultima in grado di estendere la sua nuvolosità fin sulle nostre regioni settentrionali e centrali.

[illegible] per dopodomani. Prevalenza di cielo sereno sulle regioni di ponente; annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle alpi orientali e lungo le zone appenniniche; possibili temporali locali. Temperature diurne in ripresa al Nord e sulle regioni tirreniche.

OGGI. Sulle regioni del Nord nuvolosità irregolare in estensione da Ovest ad Est con intensificazioni pomeridiane e serali sulle zone alpine e prealpine dove non si escludono piovaschi locali o temporali. Sul resto d'Italia sereno con nubi a evoluzione diurna sulle zone appenniniche centro settentrionali.

DOMANI. Su Triveneto, Emilia-Romagna, Marche e Umbria nuvolosità irregolare temporaneamente intensa con associati piovaschi o temporali. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso, salvo nubi ad evoluzione diurna sulle zone alpine ed appenniniche. Lieve flessione delle temperature diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	30	Bologna	19	32	Bari	21	28
Bolzano	16	32	Firenze	17	33	Napoli	20	32
Verona	16	30	Pisa	16	33	Potenza	17	27
Trieste	22	28	Ancona	17	27	S.M. Leuca	22	29
Venezia	19	29	Perugia	15	31	R. Calabria	21	32
Milano	19	32	Pescara	17	28	Palermo	24	29
Torino	17	30	L'Aquila	12	27	Catania	18	31
Cuneo	18	28	Roma Urbe	19	31	Messina	23	31
Genova	23	32	Roma Ciamp.	18	39	Alghero	18	32
Imperia	22	28	Campobasso	15	27	Cagliari	19	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	19	nuvoloso	Lisbona	18	28	variabile
Atene	24	34	sereno	Londra	14	22	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	21	32	sereno
Berlino	18	24	nuvoloso	Madrid	21	36	variabile
Bruxelles	14	22	sereno	Montreal	17	21	np
Bucarest	18	31	sereno	Mosca	14	25	sereno
Budapest	18	30	nuvoloso	New York	18	23	nuvoloso
Buenos Aires	11	21	sereno	Parigi	25	32	sereno
Copenaghen	14	18	nuvoloso	Pechino	20	24	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Praga	14	24	sereno
Francoforte	14	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	22	variabile
Gerusalemme	21	32	sereno	Sofia	15	27	variabile
Ginevra	16	29	variabile	Sydney	11	22	nuvoloso
Helsinki	11	19	nuvoloso	Tokyo	27	33	nuvoloso
Johannesburg	5	19	sereno	Varsavia	18	22	sereno
Il Cairo	24	37	sereno	Vienna	17	28	sereno

QUOTAZIONI BOT	Giorni	Prezzo	Tasso
30-08-96	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-09-96	59	98,937	[illegible]
31-10-96	87	98,358	7,800
29-11-96	116	97,824	7,600
20-12-96	147	97,258	7,600
31-01-97	179	96,552	7,380
28-02-97	207	95,946	7,380
28-03-97	235	95,520	7,269
30-04-97	268	95,020	7,130
30-05-97	298	94,380	7,268
28-06-97	327	94,490	6,990
31-07-96	360	93,310	7,269

Borsa ancora giù

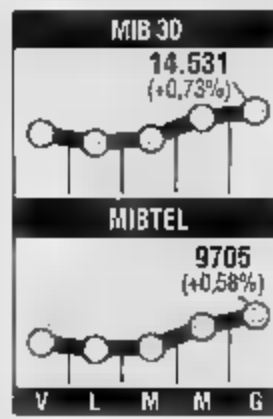
Colpo di coda finale in Piazza Affari: dopo una giornata sempre negative, nell'ultima ora di scambi il mercato si è girato e l'indice telematico ha chiuso a 9.705 punti, in rialzo dello 0,58%. A [illegible] l'inversione [illegible] il rallentamento registrato [illegible] luglio dall'indice dell'associazione dei responsabili degli acquisti in Usa (Napm), un segnale deflazionistico che ha prevalso sull'altro dato americano (crescita del pil nel secondo trimestre), che nel pomeriggio aveva depresso [illegible] mercato. [illegible] scia del Napm, i bond statunitensi hanno guadagnato 150 punti base e hanno trascinato al rialzo Wall Street e le principali piazze europee.

MIB 30: 14.531 (+0,73%)

MIBTEL: 9705 (+0,58%)

DOLLARO/LIRA: 1518,80 (1519,06)

MARCO/LIRA: 1030,05 (1033,73)

V L M M G

Btp, tassi in calo

In discesa i rendimenti dei titoli pubblici assegnati all'ultima asta. La quinta tranche di Btp triennali dell'1 luglio '96 da duemila miliardi di lire, accolta da una domanda per [illegible] miliardi, ha visto il rendimento annuo lordo scendere dall'8,41 per cento all'8,30 per cento, mentre quello annuo [illegible] è passato dal 7,34 al 7,23 per cento. Per i Btp quinquennali dell'1 luglio '96, offerti per duemila miliardi di lire e domandati per 3179, il rendimento annuo lordo è stato calcolato in 8,61 per cento (il precedente era di 8,69 per cento) e quello netto [illegible] 7,52 per cento contro il 7,60 per cento dell'ultimo aggiudicazione.

MONETE AUREE		
Sterlina (v.c.)	134.000	156.000
Sterlina (n.c.)	135.000	160.000
Sterlina (post 74)	135.000	162.000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	[illegible]	132.000
Marengo francese	108.000	127.000
Marengo belga	106.000	130.000
Marengo austriaco	104.000	124.000
20 marchi	131.000	157.000
10 dollari liberty	476.000	550.000
4 ducati Austria	290.000	185.000
100 corone Austria	560.000	640.000
100 pesos Cile	325.000	415.000
Krugerrand	550.000	640.000
50 pesos Messico	700.000	755.000

Dopo l'allarme di Micheli, Unioncamere ed Isco prevedono sviluppi negativi per Pil e consumi

Recessione, anche l'industria trema

Fossa: speriamo nella ripresa tedesca a fine anno

ROMA. Anche il presidente della Confindustria vede nero. Giorgio Fossa, come Enrico Micheli, ammette la complessità del quadro economico, afferma che alcuni settori sono «sicuramente in recessione» («per altri speriamo di evitarla»), e confessa di augurarsi che verso la fine dell'anno in Germania ci [illegible] una ripresa, così che Bonn possa tornare ad essere la locomotiva europea ed aiutare «tutti i Paesi, compreso il nostro, [illegible] uscire da questa situazione difficile». Convengono nel descrivere uno scenario carico di insidie gli economisti e i sindacati, d'accordo nell'etichettare «troppo rosee» le previsioni del governo. Ma gli uomini di Prodi non hanno alcuna intenzione di rivedere cifre [illegible] strategie. «Per ora non cambia nulla - assicura il ministro delle Finanze Vincenzo Visco - anche se [illegible] naturale che in una fase di sviluppo le cose sono più semplici».

Sono stati sufficienti poche parole di Enrico Micheli per far scattare l'allarme «recessione». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha avvertito che la crescita economica è debole e che nel 1997 [illegible] si scorgono miglioramenti significativi. Gli economisti già lo sapevano. Per [illegible] 1996 il governo ha indicato come obiettivo un'espansione del prodotto interno lordo dell'1,2 per cento e promesso [illegible] più 2 [illegible] cento per l'anno venturo. Ma i grandi esperti della congiuntura adesso temono una crescita inferiore al punto percentuale per questi dodici mesi [illegible] una di 1,5-1,8 per cento per i prossimi. «La correzione era abbastanza prevedibile - sentenzia l'economista Siro Lombardini - la stima era troppo ottimistica».

Tanto basta per giustificare [illegible] preoccupazione che possano venire meno gli attesi effetti positivi di una fase espansiva sui programmi di risanamento del governo. E per gettare benzina sul fuoco della polemica alimentata da quanti sostengono che lo sforzo [illegible] per rispettare i parametri di Maastricht per la moneta [illegible] stia strangolando l'economia. Di buono, [illegible] si fa per dire, c'[illegible] che il malessere della congiuntura [illegible] è una specificità italiana. E che, dunque, si può contare su un qualche appoggio esterno per tirarsi fuori dai guai.

«Non c'è una recessione italiana, in tutta Europa si continua a rivedere al ribasso le previsioni di crescita - spiega l'economista Giacomo Vaciago - noi ci confrontiamo con il venir meno di alcuni precisi stimoli alla crescita, dalla legge Tremonti al cambio debole». Puntualizza l'Unioncamere: si profila [illegible] minor crescita dell'economia accoppiata ad una riduzione dell'inflazione attesa, con effetti evidenti sulle dinamiche retributive». Quanto? Pil a più 0,9 nel 1996 [illegible] a 1,5 nel 1997. E mentre l'Isco informa che per [illegible] famiglie siamo già [illegible] recessione (l'indice della fiducia ha fatto segnare ad inizio luglio una netta frenata), i sindacati sono [illegible] naturalmente [illegible] allarme, la frenata del prodotto potrebbe vanificare gli sforzi del tavolo sull'occupazione. E anche gli [illegible]prenditori non scherzano.

Ieri il presidente della Confindustria ha incontrato il premier Prodi [illegible] una visita di periodica messa a punto, coi saluti prima delle vacanze e la voglia di ribadire la necessità di «chiarezza e tempismo» nella definizione della finanziaria per il 1997. «Occor[illegible] far ripartire le grandi opere pubbliche - ha detto Fossa [illegible] un'intervista televisiva - [illegible] mi riferisco in particolare alla variante di valico, e poi tutte le altre, che non devono però essere necessariamente e totalmente [illegible]nanziate [illegible] denaro pubblico». Rincuorante la sua valutazione del clima sul fronte del lavoro: «Abbiamo fatto dei passi in avanti. Dopo Cisl e Uil, anche in [illegible] Cgil si comincia a pensare ad una certa apertura».

Avanti con rigore e buon senso, è insomma l'invito delle parti sociali, per tenere duro sino a che la Germania [illegible] rialzerà la testa. L'Ifo di Monaco vede una crescit[illegible] del 2 per cento per l'economia tedesca nel 1997. Potrebbe es[illegible] un inizio, un valido traino per l'Italia se il governo saprà lavorare bene. La squadra di Prodi ci con[illegible]. E Visco, oltre a giurare che non si pensa a cambiare strada, conferma che [illegible] crescenti difficoltà congiunturali non costringeranno ad un marcia indietro sulla promessa degli sgravi fisca[illegible] a favore delle famiglie. Il ministro delle Finanze ha ribadito inoltre che la riforma dell'apparato fiscale, attualmente in elaborazione all'esecutivo conterrà alcune facilitazioni per i nuclei familiari. Nessun dettaglio sulle ipotesi di lavoro. [r. e. s.]

Visco: per adesso la manovra non cambia Il ministro conferma che nella riforma del Fisco arriveranno agevolazioni per le famiglie

I SETTE GRANDI A CONFRONTO

[PREVISIONI PER IL 1996 E IL 1997]

Paesi	PIL (var %) 1996	PIL (var %) 1997	INFLAZIONE (var %) 1996	INFLAZIONE (var %) 1997
USA	+2,3	+2,0	+2,1	+2,2
GIAPPONE	+2,2	+2,4	-0,3	+0,3
GERMANIA	+0,5	+2,4	+1,5	+1,3
FRANCIA	+1,0	+2,4	+1,8	+1,3
ITALIA	+1,7	+2,3	+4,3	+3,1
REGNO UNITO	+2,2	+3,0	+2,2	+2,2
CANADA	+2,1	+3,4	+1,6	+1,5
TOTALE OCSE	+2,1	+2,5	+3,7	+3,2

A destra il presidente di Confindustria Giorgio Fossa. Sotto Sergio D'Antoni segretario della Cisl

D'Antoni: la crisi si può sconfiggere

ROMA. Allora, D'Antoni, abbiamo sentito [illegible] sottosegretario Micheli suonare un campanello d'allarme. l'Italia rischia ancora per tutto [illegible] '97. L'industria sta perdendo colpi, i consumi sono fermi dal '92, altro che politica di rilancio, di nuova occupazione: il sindacato è costretto a giocare in difesa? «Niente affatto - replica il segretario della Cisl - non siamo sulla difensiva. E voglio chia[illegible] subito che la situazione è preoccupante, certo, ma non recessiva. Non sta crescendo l'economia della Germania, che è un punto di riferimento per il nostro export. Perciò se il governo [illegible] affronterà in maniera forte la situazione, potrà appesantirsi. Ma dobbiamo utilizzare quei margini della domanda interna che in Italia ancora ci sono».

E in che modo?

«Lo scenario [illegible] quello della difesa dei salari reali e delle pensioni. E l'unica possibilità che abbiamo per ridar slancio alla domanda è abbas[illegible] l'inflazione. L'obiettivo del 2,5 per cento è sacro[illegible] [illegible] va raggiunto, con un'accorta politica tariffaria da parte del governo e dei listini dei prezzi da parte degli imprenditori».

Ma in giugno i salari [illegible] aumentati più dell'inflazione: non c'è rischio per la competitività delle aziende in un momento difficile?

«Dopo tanti anni si è finalmente delineato un recupero dei salari sull'inflazione. E' un percorso lineare da seguire e non presenta [illegible] rischio. Bisogna ricordare infatti che questo margine di salario di fatto si ha soltanto in un terzo delle imprese, quelle che hanno anche la contrattazione aziendale, e solamente se c'è un guadagno di produttività. Insomma, è un incremento che non [illegible] inflazione. Si recupera domanda interna rilanciando i consu[illegible] e lo sviluppo, [illegible] generare spinte inflative».

Basta soltanto questo?

«Ma no, [illegible] vuole anche l'abbassamento dei tassi d'interesse per rilanciare gli investimenti. Bankitalia ha già dato l'avvio con il taglio dello 0,75: io penso che abbia ancora margini per altri interventi».

Parliamo allora dell'occupazione. E' soddisfatto di quanto ha fatto il governo Prodi?

«Ci vuole una politica attiva del lavoro, una mobilitazione ancora più grande di tutte le risorse. Devono riaprire i cantieri, devono ripartire le opere pubbliche, settori tradizionali e innovativi come le telecomunicazioni, le autostrade informatiche. Dopo questa prima tappa sulla formazione professionale, io sono convinto che alla ripresa entro metà settembre, con un calendario stringente avremo l'accordo su tutto il pacchetto-occupazione».

Su tutto, anche sul capitolo più difficile della flessibilità del lavoro, dell'orario?

«Mi aspetto qualche resistenza politica sulle procedure. Abbiamo disponibili risorse che non riusciamo a spendere. Ma non è un destino ineluttabile, studiamo delle forme di una "Autorità del progetto" che ne risponda direttamente. E l'immobilismo comincerà a cadere. Quanto alla flessibilità, dico che quando si tratta le soluzioni si trovano. Le parti sociali, noi come gli imprenditori, abbiamo spirito positivo, quindi anche sulle materie più spinose si troverà un'intesa».

> «Bisogna stimolare la domanda interna Al governo Prodi chiedo meno liti e più fatti, specie sull'occupazione»

Da grande elettore dell'Ulivo, oggi scorge questo stesso spirito positivo nelle file del governo, [illegible] ministri rissosi, nella maggioranza litigiosa?

«Il governo [illegible] chiamato [illegible] [illegible] banco di prova importantissimo. Deve smetterla con queste liti che, per dirla con linguaggio diplomatico, non gli danno l'immagine più adeguata. Basta con i vizi del passato, il potere d'interdizione di Bertinotti, le liti fra i centristi. Devono ritrovare stabilità, capacità di sintesi [illegible] fronte alle parti sociali che stanno dimostrando senso di responsabilità. E preferisco non aggiungere altro per non sconfinare. Dico solo che [illegible] fallisce [illegible] test decisivo sull'occupazione, temo lotte disperate, senza sbocchi».

Paolo Patruno

UN BOOM OLTRE ATLANTICO

Ma l'America tira sempre di più

In tre mesi la produzione cresce del 4,2%

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il miracolo americano continua imperterrito. Ancora una volta, [illegible] Dipartimento per il Commercio ha rilasciato ieri un dato abbondantemente positivo sull'andamento dell'economia nell'ultimo trimestre: ancora una volta [illegible] tratta [illegible] un dato superiore a quello che era stato pronosticato dagli economisti. Nei tre mesi tra aprile e giugno il prodotto interno lordo americano [illegible] cresciuto del 4,2%; le previsioni più generose non arrivavano al 4%.

E' più che un raddoppio di velocità rispetto al 2% del primo trimestre, un altro dato, comunque, superiore alle previsioni. E' dalla primavera del '91 che i rilevamenti trimestrali sono positivi. Alcuni hanno segnalato una crescita modesta, come lo 0,3% dell'ultimo trimestre del '95, altri una crescita baldanzosa, come il 4,9% del secondo trimestre del '94 (il dato più alto di tutto il periodo). Sta di fatto che, mediamente, l'economia americana negli ultimi cinque anni è cresciuta di circa il 3% l'anno, [illegible] un'inflazione rimasta bloccata attorno al 2% e una disoccupazione a livelli storici minimi.

Sempre ieri il Dipartimento per [illegible] Commercio ha segnalato che le iscrizioni alle liste di disoccupazione [illegible] calate nell'ultima settimana di circa il 10%. L'indice di disoccupazione si mantiene sul 5,6% [illegible] soltanto negli ultimi [illegible] è stato creato un milione [illegible] mezzo di nuovi posti di lavoro. I rilevamenti segnalano che non è più vero che si tratta soltanto di lavori transitori o da giratori di hamburger. Del resto la stessa straordinaria crescita dell'ultimo trimestre è stata in gran parte propiziata da un notevole incremento della fiducia dei consumatori. Tutto questo mentre i salari cominciano sensibilmente [illegible] salire.

Il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha dichiarato poche settimane [illegible] di fronte al Congresso di aspettarsi un rallentamento dell'economia nella seconda metà dell'anno in corso. Greenspan ha parlato di un più moderato ritmo del 3%, che non accenderebbe preoccupazioni inflazionistiche e [illegible] renderebbe necessario un ritocco al rialzo del tasso di sconto. Se invece l'economia [illegible] mantenesse surriscaldata - ha avvertito [illegible] presidente della Fed - questo ritocco si renderebbe necessario.

E' più che possibile che l'economia rallenti nel prossimo semestre, ma, con [illegible] dato dell'ultimo trimestre, la rinata propensione a spendere dei consumatori [illegible] l'aumento dei salari, [illegible] più che probabile, [illegible] questo punto, che la Fed intervenga sul tasso di sconto già dal prossimo mese.

Gli americani, in genere propensi a lamentarsi per l'andamento della loro economia, si lamentano sempre meno e si rendono conto, con una certa fierezza, di quanto il loro sistema appaia più vitale di altri, [illegible] soprattutto di quello europeo.

Nei 16 anni tra il 1979 e il 1996 l'economia americana è cresciuta a un ritmo annuo del 2,4%, mentre quella dell'Unione Europea del 2,1%. La forbice [illegible] sta però allargando negli ultimi anni. L'aspetto più clamoroso è quello che riguarda l'occupazione. In quello stesso periodo, i Paesi dell'Europa occidentale hanno creato poco più di 10 milioni di nuovi posti di lavoro per quasi 22 milioni di nuovi lavoratori: meno di un posto di lavoro ogni due nuovi operai. E, in questo stesso periodo, il tasso di disoccupazione europeo [illegible] salito dal 5,7% all'11%.

Nel corso degli stessi 16 [illegible]ni, l'economia americana ha creato 26 milioni di posti di lavoro, assorbendo il 95% dei nuovi arrivati sul mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione ha fluttuato moderatamente: dal 5,8% del '79 al 5,6% del '95.

A qualunque scuola economica [illegible] tendenza politica appartengono, gli economisti sono portati a concludere che il modello americano è capace di creare più ricchezza e più posti di lavoro perché pone meno vincoli alle imprese e offre meno protezioni ai dipendenti.

Paolo Passarini

GERMANIA

Andrà bene solo l'Ovest

BONN. Nel 1997 la congiuntura economica tedesca si riprenderà, ma questa accelerazione interesserà soltanto i Laender dell'Ovest e [illegible] mercato del lavoro porterà comunque [illegible] miglioramento molto modesto. Ad Est, invece, [illegible] quadro economico è destinato a deteriorarsi a causa soprattutto del rallentamento dell'attività edilizia. A sei anni dalla riunificazione e malgrado [illegible] fiume di denaro pubblico pompato da Ovest, la congiuntura dei Laender orientali non è ancora in condizione di autosostenersi. E' questo il quadro tracciato dall'Ifo di Monaco di Baviera, uno dei sei principali istituti tedeschi di ricerche economiche, secondo [illegible] nel 1997 il prodotto interno lordo (pil) degli undici Laender occidentali crescerà del 2% rispetto al 1996 dopo un aumento dello 0,5% previsto per quest'anno.

Il presidente Usa Bill Clinton

Dopo il caso Banco di Napoli il Tesoro vuole «liberare» la proprietà degli istituti

Fondazioni, entro l'anno si cambia

Ciampi prepara un piano

MILANO. Novembre. Senza proclami, ultimatum e schivando le [illegible] (non poche) [illegible] qualcuno ha sotterrato sotto un percorso accidentato già del suo, Carlo Azeglio Ciampi confessa [illegible] privato il suo obiettivo: entro novembre, senz'altro prima della fine dell'anno, «occorre un rinnovato, vigoroso impulso alla diversificazione degli assetti proprietari delle società bancarie», come ha già dichiarato davanti ai banchieri riuniti all'Abi.

E' dov'è la novità? La novità è l'urgenza, strettamente legata ai rovesci del sistema del credito pubblico dopo (ma [illegible] solo) le incerte vicende del Banco di Napoli. Ciampi si è convinto, insomma, che adesso si deve procedere di corsa, senza fretta, ma con l'obiettivo di cancellare in tempi stretti le ambiguità del sistema proprietario imperniato su associazioni (vedi Banca di Roma) [illegible] fondazioni.

In parole povere, si tratta di sciogliere il più presto possibile il complesso legame tra le fondazioni e le banche pubbliche da loro controllate. «Un bel sistema - osserva nel suo libro Salvatore Bragantini, [illegible] commissario Consob -, la banca controllata dalla fondazione non è scalabile. La fondazione potrebbe metterla in vendita ma questo rischio non esiste dato che le fondazioni sono state pensate come l'azionista che non crea problemi...». Una bella gatta da pelare, insomma. [illegible] Ciampi si è già mosso, [illegible] gran silenzio, dando il via all'attività di un gruppo di lavoro che dovrà affrontare i problemi che scottano.

E questo nel bel mezzo della crisi del Banco di Napoli, ovvero [illegible] di una polemica rovente: la Fondazione indignata, azionisti privati che minacciano fuoco e fiamme, banche possibili acquirenti che si avvicinano, con tanta prudenza, all'oggetto [illegible] tante paure e desideri. E' il caso del Crédit Agricole, primo [illegible]onista dell'Ambroveneto, che rilancia, [illegible] scanso di equivoci, via stampa la strategia per la sua controllata. «Se l'Ambroveneto - dichiarano da Parigi al "Mondo" - dovesse decidere di entrare nel capitale [illegible] Banco di Napoli lo deve fare almeno [illegible] il 51% [illegible] capitale. Solo come azionista [illegible] maggioranza, senza vincoli di alcuna natura, l'istituto può aver la sicurezza di gestire la banca [illegible] piena autonomia».

Il nodo, visto dalla parte dei banchieri, sembra quello del pieno controllo senza brutte sorprese patrimoniali... «Ma per la collettività il problema è un altro - spiega Franco Debenedetti, senatore dell'Ulivo che spinge per la privatizzazione a tappe forzate del credito -. Sì, si possono pensare in astratto tante soluzioni ottimali per tutto, anche per il Banco di Napoli. Ma quel che conta è che il sistema così non tiene. E io propongo che, [illegible] tempi brevi, le fondazioni scendano ad [illegible] tetto massimo del 15% di capitale bancario. Non [illegible] un'utopia, anzi, ho indicato un percorso ben preciso. Altrimenti [illegible] [illegible] ne [illegible] fuori....».

Certo, già Dini aveva lanciato proclami in materia. Ma, in pratica, è successo ben poco. Eppoi, è maturato il dramma del Banco di Napoli: qui nessuno, bene [illegible] male, ha potuto (o voluto) controllare prima del pasticcio finale... [illegible] qui si è dimostrato - incalza Debenedetti - che i vertici delle banche pubbliche non rispondono [illegible] nessuno del loro operato. Oppure...». Oppure? «Solo al potere politico, il che è peggio. Certo, ho letto le proteste in merito del professor Minervini. Ma il problema non sono i suoi poteri o la storia recente del Banco. La realtà [illegible] che nessuno adesso esercita, né può esercitare, il controllo sulle banche. Solo il mercato può svolgere questo ruolo, grazie agli investitori». Per questo, aggiunge Debenedetti, le proteste di Minervini «sono deboli». Non si tratta tanto di individuare le responsabilità individuali (e qui l'innocenza degli ultimi amministratori sembra fuori discussione) quanto i limiti del sistema.

E il sistema, tra l'altro, procede tra sobbalzi e qualche incongruenza. Da destra s'annuncia battaglia, contro le iniziative di Ciampi. E la Lega non nasconde la sua opposizione alle operazioni di salvataggio mascherato. «Il dubbio - spiega Edouard Ballaman presidente della commissione Finanze di Montecitorio - è che Ciampi, alla fine, faccia intervenire la Bnl. In questo [illegible] sarebbe il Tesoro stesso [illegible] comprare per conto del Tesoro...».

Ugo Bertone

A sinistra il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Accanto il senatore dell'Ulivo Franco Debenedetti

EDILIZIA

Per le città 588 miliardi

ROMA. Varato un programma di interventi per la riqualificazione urbana di 588 miliardi, con una ricaduta occupazionale di circa 20.000 posti di lavoro nei prossimi 5 anni. La decisione [illegible] stata presa dalla conferenza Stato-Regioni a cui hanno partecipato [illegible]che il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro ed il sottosegretario Gianni Mattioli. Per 38 città, 7 al di sopra dei 300 mila abitanti (Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Bari) e 31 più piccole, [illegible] stato infatti dato il via ad una serie [illegible] interventi di urbanizzazione, restauro urbano, riqualificazione [illegible] [illegible] industriali dismesse. «I 588 miliardi di finanziamenti a carico dello Stato, 288 miliardi [illegible] carico del bilancio dello Stato [illegible] 300 provenienti dai versamenti ex Gescal - ha detto Mattioli - potranno attivare investimenti [illegible] privati fino a 6000 miliardi».

FLASH

Impiegati ministeriali [illegible] agosto gli aumenti

I 280 mila dipendenti dei ministeri riceveranno da agosto gli aumenti in busta paga previsti dal rinnovo del secondo b[illegible] economico del contratto. Il ministero del Tesoro ha precisato [illegible] con lo stipendio di agosto verranno corrisposti anche gli arretrati del periodo di vacanza contrattuale (gennaio-luglio). Il contratto prevede un aumento medio mensile [illegible] regime di 244 mila lire lorde.

Per l'Atac di Roma [illegible] tram firmati Fiat

E' stato firmato tra Fiat ferroviaria [illegible] l'azienda trasporti Atac di Roma il contratto per [illegible] fornitura di [illegible] tram di nuova generazione. L'importo del contratto [illegible] pari a circa 90 miliardi e la consegna del primo tram avverrà tra 16 mesi.

Informatica [illegible] [illegible] Olivetti è leader

Olivetti system and services si conferma il più grande fornitore [illegible] Europa di servizi per sistemi di informatica distribuita con un fatturato [illegible] circa 1800 miliardi di lire. E' il dato che emerge dalla graduatoria 1995 resa nota da Dataquest, società che si occupa di ricerche sul mercato informatico.

A Fiumicino prosegue sciopero ristorazione

«Incomprensibile ed ingiustificabile». Così la società Aeroporti di Roma giudica il protrarsi dello sciopero dei 333 dipendenti della Società italiana per la ristorazione. La «Adr» ricorda che il 26 luglio è stato firmato un accordo sottoscritto dalle federazioni sindacali nazionali, regionali e territoriali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.

L'Enel fornirà a Bari energia dai [illegible]

Protocollo d'intesa tra il Comune di Bari, l'Enel e la consociata Elettroambiente, per la realizzazione, d'intesa [illegible] la Regione Puglia [illegible] la Provincia di Bari, di [illegible] impianto [illegible] termoutilizzazione di rifiuti solidi urbani, da ubicare nell'area della centrale termoelettrica Enel di Bari.

Bragantini alla Consob primo sì della Camera

«Sì» della commissione finanze della Camera alla nomina [illegible] Salvatore Bragantini a commissario Consob. Ma Alleanza nazionale rende noto di non aver preso parte alla votazione in quanto giudica «illegittima» la procedura seguita dal presidente del Consiglio.

L'Iri attende una decisione dell'esecutivo. Nesi: molte fratture nella maggioranza

Stet [illegible] privati, il [illegible] stringe i tempi

Vertice a palazzo Chigi sui programmi per le alleanze internazionali

ROMA. Altre tre ore di incontro al vertice per parlare del futuro della Stet. Ma questa volta, secondo le fonti ufficiali, il presidente del Consiglio Prodi, quello dell'Iri Tedeschi, e l'amministratore delegato della holding Pascale, hanno però discusso soltanto delle strategie per le alleanze internazionali del colosso delle telecomunicazioni. Non ci sarebbe dunque nulla [illegible] nuovo sul progetto di privatizzazione, e il fatto che all'incontro non fossero presenti né il ministro del Tesoro Ciampi, né il sottosegretario Cavazzuti, accredi[illegible] la notizia. Il governo vuole comunque perdere il minor tempo possibile, [illegible] il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Micheli ha promesso una decisione in tempi «brevissimi». A via Veneto non si esclude un colpo di scena già [illegible] prossimi giorni.

Il caso Stet è stato discusso ieri anche dal consiglio di amministrazione dell'Iri. «Noi abbiamo continuato ad esaminare le varie possibilità - ha affermato in consigliere Antonio Urciuoli - [illegible] non c'è stata nessuna deliberazione». Per ora non sono arrivati «ordini» dal ministero del Tesoro e l'istituto di Tedeschi aspetta che il governo decida [illegible] quelle che saranno le modalità di privatizzazione della Stet, vendita in blocco o ces[illegible] di parte delle attività in vista della dismissione totale (è la tesi di Micheli), prima [illegible] avviare qualsiasi operazione che coinvolga la finanziaria delle telecomunicazioni. E proprio per essere pronti a tutto, i consiglieri hanno fissato una nuova riunione per il 7 agosto. «Vogliamo [illegible] pronti nel caso [illegible] decida di accelerare i tempi - ha spiegato il consigliere Roberto Tana -; se, però, nel frattempo non ci dovessero essere novità, è probabile che la riunione [illegible] annullata».

In attesa degli sviluppi, ferve il dibattito su quale dovrebbe [illegible] l'avvenire del colosso delle telecomunicazioni italiano. Il presidente della Commissione Attività produttive della Camera, Nerio Nesi (Prc), denuncia le tensioni interne alla maggioranza. «Nel governo - ha detto all'agenzia *AdnKronos* - ci [illegible] molte divergenze. Credo che i ministri siano estremamente divisi tra [illegible] loro: spezzatino, tutto subito, mai; non è chiaro che cosa vogliano fare. Mi pare che per quanto riguarda il core business della Stet si parli del '97».

Una soluzione la offre il Financial Times. Nel numero di ieri, il quotidiano economico britannico scrive che una eventuale fusione fra la Stet e la controllata Telecom Italia sgombrerebbe [illegible] campo da sovrapposizioni operative, ma, ancor di più, ridurrebbe il gap fra la valutazione di mercato della holding delle telecomunicazioni del gruppo Iri ed il valore delle sue quote di capitale nelle quotate Telecom Italia e Tim. Lo scorporo di Tim, aggiunge l'Ft, «completerebbe il processo». Il giornale sostiene che «dovrebbe essere una decisione facile» optare fra la vendita al più presto del 64% della holding di proprietà dello Stato e «attaccare la struttura bizantina della Stet».

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MATERA
BILANCIO 1996

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati [illegible] al bilancio di previsione 1996 e al conto consuntivo 1994

1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994
- Avanzo di amm[illegible]	-	840.938
- Tributarie	21.539.000	18.754.916
- Contributi e trasferimenti	31.728.161	31.881.438
(di cui dallo Stato)	(27.688.847)	(28.035.537)
(di cui dalle Regioni)	(4.037.314)	(3.855.901)
- Extra[illegible]	10.124.400	7.287.897
(di cui per proventi servizi pubblici)	(2.098.090)	(2.549.081)
Totale entrate di parte corrente	63.389.561	57.914.251
- Alienazione di beni e trasferimenti	45.715.796	[illegible]
(di cui dallo Stato)	(3.242.190)	(2.281.642)
(di cui dalle Regioni)	(18.524.199)	(90.698)
- [illegible] prestiti	28.173.988	300.000
(di cui per anticipazioni di [illegible])	-	-
Totale entrate conto capitale	73.889.784	6.902.893
- Partite di giro	9.134.850	[illegible]
Totale	9.134.850	5.796.226
- Disavanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	146.414.195	71.454.308

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Impegni da conto consuntivo ANNO 1994
- Disavanzo di amministrazione	-	-
- Correnti	61.068.386	52.843.790
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	2.301.195	4.739.408
Totale spese di parte corrente	63.389.581	57.583.198
- Spese di investimento	73.889.784	6.902.893
Totale spese in conto capitale	[illegible]	6.902.893
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	-	-
- Partite di giro	9.134.850	5.796.226
Totale	9.134.850	5.796.226
- Avanzo di gestione	-	1.161.991
TOTALE GENERALE	146.414.195	71.454.308

2 - la classificazione delle principali [illegible] correnti e in conto capitale, desunta dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	5.521.021	6.666.108	-	2.240.391	-	97.078	14.524.598
- Acquisto beni e servizi	3.478.913	3.028.411	132.013	9.280.768	[illegible]	660.387	19.597.177
- Interessi passivi	404.832	568.327	63.043	956.642	1.769.077	-	3.762.921
- Investim. effett. diret. [illegible]	-	300.000	-	-	-	-	[illegible]
- Investimenti indiretti	292.119	558.480	2.100.000	1.624.826	-	-	4.575.427
TOTALE	9.696.885	11.122.326	2.295.056	14.087.627	4.805.784	757.488	42.760.123

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre [illegible] desunta dal consuntivo

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1994 + L. 3.211.057
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1994 + L. -
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1994 L. 3.211.057
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1994 (L. ....)

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 1.081	Spese correnti	L. 1.081
di cui: - tributarie	L. 338	di cui: - personale	L. 320
- contributi e trasferimenti	L. 579	- acquisto beni e servizi	L. 410
- altre entrate correnti	L. 130	- altre spese correnti	L. 300
- avanzo amm.ne applicato	L. 18	- avanzo di esercizio	L. 21

IL SINDACO prof. Mario Manfredi

Cardi, convocato dal ministro, smentisce l'aumento d'organico di 5200 dipendenti

Assunzioni, dietrofront delle Poste

«Rimpiazziamo solo i pensionati»

ROMA. Dietrofront. Le Poste non aumenteranno il numero dei loro dipendenti. C'era stato un falso allarme, che però era bastato a scuotere gli animi e a fissare dei paletti entro cui queste ipotetiche assunzioni si sarebbero dovute muovere. Esempio. Tra i nuovi assunti una quota del 10% - non uno di meno - doveva essere riservato ai «veri invalidi», auspicava il parlamentare dell'Ulivo Augusto Battaglia. E altrettanto importante è che i neopostini non fossero del Sud - obiettava il leghista Roberto Calderoli - per evitare un'altra «colonizzazione di meridionali» in Padania.

Ma speranze e paure erano parimenti infondate: non è vero che le Poste assumeranno «altri» 5200 dipendenti. Semplicemente rimpiazzeranno con un pari numero di assunzioni i posti che resteranno vacanti per il fisiologico turn over del personale. Ma lo faranno attraverso «la contestuale riduzione di rapporti di lavoro a tempo determinato»: in pratica chi lavorava part-time può sperare ora di entrare fisso. Niente di più.

Le Poste infatti non si sono spopolate, non hanno subito «prepensionamenti eccessivi» - ha fatto sapere l'Ente -, no, nulla di tutto questo: hanno solo perso [illegible] mila dipendenti negli ultimi anni ma solo per vie ordinarie.

Comunque, quell'uscita sui 5000 postini ha creato sconquasso. Il presidente dell'Ente, Enzo Cardi, aveva convocato alcuni giornalisti per le 16, una riunione informale, giusto per chiarire. Ma l'incontro è stato rinviato: per la stessa ora infatti il presidente era stato convocato dal ministro Maccanico e dal sottosegretario Lauria a palazzetto di Brazzà.

Quell'impennata di interesse intorno alle Poste andava riportata entro gli argini, perché il tema stava suscitando un vespaio incredibile: sindacati che plaudivano al sol dell'avvenir dello sblocco occupazionale, Forza Italia che esprimeva scetticismi, la Lega che paventava un'orda di postini meridionali.

In effetti l'argomento «Poste» è di quelli che surriscaldano rapidamente gli animi, perché l'azienda ha una antica e consolidata tradizione di inefficienza e per di più costa un occhio al contribuente. La situazione [illegible] non è più così, ma l'immagine resta quella.

Quando tre anni fa Enzo Cardi, reduce dalla direzione della scuola superiore della pubblica amministrazione, e con un precedente brillantissimo curriculum oxfordiano giungeva al 18° piano del palazzo delle Poste, il carrozzone vantava un disavanzo di 4350 miliardi senza contare gli ammortamenti. Quello del '95 - giusto per misurare la differenza - non ha raggiunto neppure i 300 miliardi ma che con gli ammortamenti arrivano comunque a 819. Quindi, per quanto risanato, ristrutturato e in via di trasformazione in spa, l'ex carrozzone [illegible] al contribuente [illegible] oltre 800 miliardi l'anno. Ed ecco perché l'idea che una simile azienda avesse bisogno di altre 5200 persone ha turbato la pace agostana a più di qualcuno.

Comunque, chiarita la questione, va detto che le Poste italiane hanno subito una cura da cavallo che - parola di Cardi - dovrebbe sortire già entro il '96 un sostanziale pareggio.

Dal 1° gennaio '97 poi, l'ente sarà trasformato in società per azioni strutturata in una holding e in nove società autonome, titolari di altrettanti servizi. Alle Poste - tanto per fare qualche esempio - si venderanno polizze assicurative, investimenti finanziari, mutui e altri servizi al cittadino.

Tutta questa buriana - oltreché a Cardi - non è piaciuta al sindacato - ha spiegato Nino Sorgi della Slp-Cisl - perché contestando la legittimità di eventuali altre assunzioni, si è ribadito indirettamente che quelli delle Poste non lavorano. E ogni sforzo di trasformazione viene così frustrato.

Raffaello Masci

Una coda in un ufficio postale
Sopra il [illegible] Maccanico

Lettera agli azionisti: «Non conviene»

La Falck si ribella all'Opa Maaldrift

MILANO. La Falck mette in guardia i propri azionisti e cerca di dissuaderli dal partecipare all'Opa lanciata sui titoli della società dalla Maaldrift, la holding del gruppo Tassara. L'offerta è stata giudicata «non vantaggiosa per gli [illegible] dal consiglio di amministrazione della Falck che in una lettera ai [illegible] soci spiega la presa di posizione facendo riferimento anche al positivo andamento del gruppo nel primo semestre del '96 e al miglioramento della situazione finanziaria. Inoltre il cda «non ravvisa alcuna area di potenziale collaborazione con il gruppo Tassara», contestando quindi le affermazioni della Maaldrift contenute nel prospetto dell'Opa che parlavano di [illegible] «sviluppo di sinergie» tra i due gruppi.

Il gruppo Tassara è stato obbligato dalla Consob a lanciare un'Opa sulla Falck, perché nei suoi acquisti sul titolo ha superato la soglia minima stabilita arrivando all'11,35% del capitale. L'offerta riguarda solo il 4,53% del capitale, ma - ed è questo che preoccupa la Falck - si potranno ritirare tutti i titoli consegnati, anche al di là di questa percentuale. In [illegible] quindi Tassara potrebbe arrivare a una quota di capitale elevata, anche se la Falck è controllata da un patto di sindacato che raggruppa una quota del 32,77% e lo [illegible] Alberto Falck ha detto che la società non è scalabile. L'Opa Maaldrift durerà dal 30 luglio al 13 settembre, a un prezzo di 5974 lire per azione. Oggi il titolo ha chiuso con un prezzo di riferimento di 5970 lire.

Il passivo causato dalla riforma Tlc

Mediaset, Berlusconi vede «rosso» nel '97

MILANO. «In relazione ad un articolo apparso su un quotidiano preciso che i riferimenti ai risultati di Mediaset per il '97 sono frutto di valutazioni personali elaborate sulla base dei dati e delle informazioni pubblicamente comunicate dalla società». E' quanto scrive in una nota l'ex presidente del Consiglio e leader di Forza Italia. L'articolo in questione rivela che Berlusconi in una riunione con i parlamentari di Forza Italia ha indicato una stima di un «rosso» di 200 miliardi per Mediaset alla fine del '97. Il budget originario per la holding televisiva, stando a quanto avrebbe detto Berlusconi ai parlamentari di FI, era invece di un risultato operativo di [illegible] 600 miliardi. La revisione negativa del budget sarebbe la conseguenza delle nuove norme sulla pubblicità e dei tetti antitrust proposti dalla legge Maccanico. Berlusconi nel comunicato aggiunge «di non aver reso alcuna pubblica dichiarazione su questo argomento e che quanto riportato è stato rilasciato da persone che hanno partecipato ad una riunione privata e che hanno riferito quanto liberamente dibattuto nel corso della stessa».

Il comunicato del leader forzista è stato sollecitato dal presidnete della Consob Enzo Berlanda che ieri mattina aveva telefonato a Berlusconi per esprimere la preoccupazione della commissione sulla fuga di notizie relative alle previsioni sui risultati di Mediaset.

Di Pietro lancia il «price cap» per l'acqua

Bersani: per l'Rc Auto serve più trasparenza

ROMA. L'inflazione scende, ma il governo non abbassa la guardia e vigila sulle tariffe. Il ministro dell'industria, Pier Luigi Bersani, ha chiesto alle compagnie di assicurazione maggiore trasparenza sulla gestione e contenimento dei costi. In particolare l'attenzione di Bersani è rivolta al settore auto, che, fa notare il ministro «ha una sensibile ricaduta sul processo inflativo dei prezzi».

Le richieste sono state fatte direttamente al presidente dell'Ania, Antonio Longo, durante un incontro al ministero che si è svolto in seguito alle polemiche di una ventina di giorni fa, quando Bersani aveva accusato le assicurazioni di aumentare in maniera elevata e ingiustificata i premi che i clienti pagano sulle polizze.

La prima decisione presa di comune accordo è stata che il ministero e le assicurazioni si serviranno della banca dati dell'Ania, operativa tra breve, per fare in modo che i processi di formazione dei prezzi siano più chiari. Bersani ha anche annunciato l'intenzione di tenere aperto, alla ripresa autunnale, un tavolo di confronto.

Da parte sua il presidente dell'Ania ha fatto presente che gli aumenti più pesanti denunciati dalle associazioni dei consumatori riguardano solo il 12 per cento circa degli utenti, quelli cioè responsabile di sinistri, mentre per la stragrande maggioranza degli assicurati i rincari [illegible] del 4,5 per cento.

Sempre sul fronte delle tariffe il ministro dei lavori pubblici, Antonio Di Pietro, ha firmato un decreto che determina quelle di riferimento per i servizi idrici. Il decreto introduce un metodo per calcolare le tariffe legato a costi, investimenti, e qualità del servizio. Inoltre viene inaugurato il metodo dei limiti di prezzo, il «price cap» già sperimentato in Inghilterra. Il sistema prevede che gli oneri derivanti dagli investimenti siano affrontati attraverso il ricavo delle tariffe e la contemporanea imposizione al gestore di crescenti livelli di efficienza. «Il "price cap" - fanno notare al ministero - potrà creare le condizioni perché l'intero settore, che ha ottime prospettive di occupazione, venga rilanciato». [v. cor.]

L'Istat: con meno operai fatturano di più

Cresce la produttività delle piccole imprese

ROMA. Italia terra di santi, navigatori e «micro-imprenditori»: quasi [illegible] aziende su cento hanno infatti meno di [illegible] addetti ed è in definitiva la loro presenza e il loro atteggiamento che caratterizza il tessuto produttivo italiano.

Secondo l'Istat sia nel '94, alla [illegible] della recessione, sia nel confronto con i dati del censimento del 1991, le piccole imprese con meno di 20 addetti, si sono orientate verso il terziario. L'industria - ha infatti calcolato l'Istat, su un campione di 60.000 aziende - ha mostrato una costante diminuzione del numero delle piccole società perdendone, tra il '91 e il '94, quasi 24 mila. Nello [illegible] periodo, il comparto dei servizi ha presentato, invece, una crescita di oltre 20 mila imprese.

In totale a fronte di una diminuzione dello 0,1% per il totale delle piccole imprese, l'industria ha perso il 2,8% di aziende e i servizi ne hanno guadagnate lo 0,9%. A fronte di una stabilità nel numero delle imprese (calcolate dall'Istat in 3,189 milioni nel '91, 3,187 nel '93 e 3,186 nel '94), è invece scesa l'occupazione: dopo una prima flessione dell'1,1% nel '93, nella fase più acuta della recessione, nel '94, nonostante la ripresa economica, il numero degli occupati è ulteriormente sceso dell'1,3%.

Nel settore industriale gli occupati tra il '93 e il '94 sono diminuiti del 2,8% (da 3,019 milioni a 2,934), con un calo particolarmente intenso, per il calo degli investimenti pubblici, nel comparto delle costruzioni (-4,7%) e nei comparti manifatturieri (-2%), nonostante i vantaggi competitivi derivanti dal cambio. Nei servizi l'occupazione è in totale scesa dello 0,4% (da 5,320 milioni a 5,300), nel commercio dello 0,4%, mentre l'unico comparto in [illegible] (+0,4%) è risultato quello dei servizi alle imprese. Tra il '91 e il '94, invece, la crescita degli addetti è stata dell'1,2%, con un calo nell'industria del 2% ed una crescita [illegible] del [illegible].

Quanto ai risultati economici: il confronto tra il '93 e il '94 ha evidenziato un incremento del fatturato dell'8,9% per l'industria manifatturiera e del 5,3% per i servizi mentre è risultato in calo del 3,6% nelle costruzioni. Complessivamente, il fatturato è aumentato del 5,3%. Per lo stesso periodo il valore aggiunto è cresciuto per il totale delle imprese dell'1,6%, con una crescita del 4,7% per l'industria ed una diminuzione dello 0,2% nei servizi.

I sindacati: prorogare i contratti di solidarietà

Arese, il governo firma l'accordo di programma

MILANO. «Prendiamo atto che le pressioni da noi esercitate hanno portato ad un risultato. Ora sono indispensabili, in tempi rapidi, degli incontri di verifica per cominciare a dare piena attuazione al progetto». Fiom, Fim, Uilm e le Rsu di Arese commentano così, in una conferenza stampa a Milano, la firma, avvenuta mercoledì a Roma, con la quale il governo ha il via ad un [illegible]zio nazionale per la progettazione e la costruzione, nell'area dell'Alfa di Arese, di vetture «ecologiche». L'accordo, sottoscritto dalla presidenza del Consiglio, dai sei ministeri interessati e dalla Fiat, era stato previsto già nell'intesa sindacale del [illegible] febbraio '94.

In [illegible] all'accordo verranno sviluppati tre grandi programmi: ricerca e sviluppo di nuovi veicoli, a minimo impatto ambientale; applicazioni di tecnologia avanzata al controllo del traffico anche con la formazione di personale specializzato; un contratto di programma per realizzare a Pomigliano d'Arco, in provincia di Napoli, un centro per la demolizione e il riciclaggio di auto. L'intesa prevede anche che entro il luglio '97 venga [illegible] sul mercato un veicolo alimentato a metano, entro l'aprile del '98 i prototipi di una nuova vettura elettrica ed entro ottobre '98 quelli di una vettura ibrida e di [illegible] a metano dedicata.

Ora i sindacati chiedono «un incontro urgente di verifica, prima della pausa estiva del Parlamento, [illegible] assieme tutti i passi [illegible] percorsi». Le organizzazioni chiedono anche di discutere l'altro punto dell'accordo, la proroga dei contratti di solidarietà fino al giugno '97. «Il decreto di proroga dovrebbe essere firmato in questi giorni - spiegano le organizzazioni sindacali -; noi sollecitiamo un emendamento [illegible] Camere per garantire la copertura salariale al 75%».

ANNO 130 NUMERO 211 19 — LA STAMPA — VENERDÌ 2 AGOSTO 1996

A congresso, mai così deboli dopo aver monopolizzato il dibattito Usa

Due anni fa erano fortissimi. Ora sono divisi, deboli, senza chance per le presidenziali. Le ragioni del «grande gelo»

Bob Dole-Amleto nella caricatura di John Kascht, sull'ultimo [illegible] del periodico conservatore «Weekly Standard»

Qui accanto Pat Buchanan, sopra Newt Gingrich e Richard Nixon

REPUBBLICANI

Com'è difficile essere conservatori

NEW YORK

MENO di due anni fa il partito repubblicano si trovò nella posizione più forte di [illegible] avesse mai goduto in quasi mezzo secolo. Per la prima volta dal [illegible] i repubblicani ave[illegible] assunto il controllo di entrambe le Camere del Congresso e sembravano aver condannato il democratico Bill Clinton a [illegible] disfatta [illegible] nelle elezioni presidenziali del [illegible]. Inoltre i repubblicani avevano realizzato molto più di una semplice vittoria elettorale: sembravano aver determinato uno spostamento fondamentale nel governo americano. [illegible] «contratto [illegible] l'America» - proposto dal leader repubblicano al Congresso Newt Gingrich - prometteva di smantellare il moderno Stato assistenziale degli ultimi sessant'anni in favore di una rivoluzione radicale, nel segno del libero [illegible].

«In quei giorni di speranza e [illegible] gloria, l'aspettativa fiduciosa era che le elezioni del 1996 sarebbero state una eccitante conferma del riallineamento [illegible] 1994» ha scritto ormai disilluso l'opinionista conservatore William Kristol [illegible] un recente articolo. «Le elezioni di quest'anno sarebbero dovute essere l'equivalente della vittoria di Franklin Roosevelt nel 1932. Tutto [illegible] non accadrà - almeno non quest'anno».

Il partito repubblicano [illegible] al suo congresso nazionale (a San Diego, all'11 al 16 agosto) profondamente diviso, guidato da [illegible] candidato debole [illegible] non carismatico [illegible] Bob Dole, che tutti i sondaggi d'opinione danno assai distanziato dal presidente Clinton. La campagna elettorale di quest'anno è dominata da una domanda paradossale: perché il partito repubblicano, che negli ultimi 15 anni era cresciuto in maniera così spettacolare dominando il dibattito ideologico e politico, si ritrova in una posizione così debole alle presidenziali [illegible] '96?

La realtà paradossale potrebbe però essere meno contraddittoria di quanto non [illegible]paia a prima vista. L'attuale debolezza repubblicana potrebbe essere il risultato diretto di alcuni dei [illegible] recenti successi. La vittoria dei repubblicani [illegible] Congresso nel [illegible] si è trasformata, finora, in quanto di peggio potesse capitare al loro candidato alle elezioni '96. Vincendo troppo presto, i repubblicani si sono assunti [illegible] responsabilità del governo e perciò ricevono la loro quota di rabbia popolare. Il 60 per cento degli americani ritiene che il Paese stia andando nella direzione sbagliata. Mentre i democratici controllavano sia la Casa Bianca sia il Congresso, i repubblicani approfittavano del cattivo umore dell'opinione pubblica. Ma [illegible] quando [illegible] arrivati a dominare [illegible] scena politica, i repubblicani sono diventati un parafulmine per il malcontento popolare.

Newt Gingrich - quando ha tentato di trasformare in legge il suo Contratto con l'America - è riuscito a trasformarsi nel politico più impopolare del Paese. Mentre il pubblico [illegible] entusiasta di una nuova generazione [illegible] leader che avrebbero potuto smuovere [illegible] [illegible] il Congresso, molti elettori [illegible] allarmavano per gli sforzi ambiziosi [illegible] Gingrich [illegible] riscrivere [illegible] contratto sociale. Le proposte di ridurre radicalmente la legislazione ambientale e l'assistenza medica agli anziani ha spaventato gli elettori moderati.

«I repubblicani hanno letto in maniera completamente sbagliata queste elezioni - dice William Cohen, [illegible] repubblicano moderato che si è ritirato dal Senato -. L'opinione pubblica [illegible] pronta a dire: "Lasciamo che il mercato governi ogni cosa"? Evidentemente, [illegible]».

Inoltre, la tattica delle maniere forti di Gingrich - chiudere tutti gli uffici governativi per costringere Clinton ad accettare il suo programma - si è ritorta contro di lui in maniera disastrosa, facendo apparire i repubblicani assai più radicali ed estremisti della loro controparte democratica.

«Se i repubblicani avessero vinto quella battaglia - [illegible] costringendo il Presidente ad [illegible]ttare il bilancio alle loro condizioni o convincendo il pubblico che era il Presidente degli Stati Uniti, non il presidente della Camera [illegible] Rappresentanti Gingrich che meritava l'etichetta di "estremista" - la corsa elettorale del '96 avrebbe avuto tutt'altro aspetto - scrive il conservatore David Frum -. Ma i repubblicani [illegible] hanno vinto e la loro sconfitta ha avuto l'effetto di frantumare il partito repubblicano nel suo insieme».

Le radici dell'attuale dilemma dei repubblicani sono comunque assai più profonde dei problemi del 104° Congresso. I repubblicani sono divisi proprio sui temi esplosivi che hanno introdotto con successo nella vita politica degli ultimi trent'anni: opposizione ai diritti civili, aborto, secolarizzazione della società, diritti degli omosessuali.

«Tutto è cominciato nel 1964 con [illegible] cosiddetta "Strategia del Sud", il tentativo di strappare il Sud al partito democratico sul terreno dei diritti civili», dice Tanya Melich, un'attivista moderata repubblicana che ha lasciato il partito nel '92 e ha scritto il libro *La guerra repubblicana contro le donne*.

Il partito repubblicano nacque nel XIX secolo come il partito antischiavitù di Abraham Lincoln. [illegible]gli Anni 50 il presidente Dwight Eisenhower fece intervenire la Guardia Nazionale per rafforzare [illegible] decisione della Corte Suprema che chiedeva l'integrazione dei neri nelle scuole riservate ai bianchi negli Stati del Sud. [illegible] Barry Goldwater, il candidato repubblicano alle presidenziali del '64, si oppose [illegible] progetto di legge sui diritti civili - spiega la Melich -. Non era un fanatico, ma voleva sfruttare politicamente la reazione nel Sud».

La Strategia del Sud era stata messa a punto per trarre profitto dalle contraddizioni all'interno della cosiddetta coalizione Roosevelt, [illegible] metteva insieme i bianchi poveri del Sud con gli operai e i liberal del Nord. Questa coalizione divenne sempre più artificiosa negli Anni 60, quando [illegible] partito democratico s'identificò con la causa dei diritti civili e la fine della guerra del Vietnam. Una parte impor[illegible] della sua base proletaria, soprattutto nel Sud, si allontanò da un partito che sembrava spostarsi sempre più a sinistra

Goldwater perse le elezioni del '64, ma Nixon le vinse nel '68 e nel '72. Facendo appello alla [illegible]io[illegible] silenziosa», Nixon dipinse i democratici come un partito ormai controllato [illegible] liberal permissivi, dai consumatori di droga capelloni, dagli studenti radicali contestatori, dai renitenti alla leva e dagli attivisti neri, un partito che aveva perso il contatto con i valori tradizionali.

I democratici continuarono [illegible] perdere tutte le elezioni presidenziali tra il '68 e il '92 tranne una, perché il partito sembrava dominato dalla sua sinistra, una minoranza chiassosa che riusciva a vincere le primarie ma finiva per scegliere candidati che perdevano le elezioni nazionali. Negli Anni 70 e 80 i repubblicani aggiunsero altri temi sociali esplosivi [illegible] loro arsenale: opposizione all'aborto, al femminismo radicale, ai programmi speciali in favore delle donne e delle minoranze razziali, ai diritti [illegible] gay. Appoggiavano invece [illegible] scuole private religiose e la preghiera nelle scuole.

Questi temi diventarono il grido con cui chiamare le truppe a raccolta nel segno di un nuovo diritto religioso proprio quando gruppi cristiani evangelici come la Maggioranza Morale cominciavano ad avere un ruolo sempre più attivo nella politica del partito repubblicano, soprattutto nel Sud. Ronald Reagan corteggiò apertamente questi gruppi e loro in cambio lo appoggiarono con entusiasmo

La nuova destra piaceva soprattutto ai bianchi disamorati, quei proletari che tradizionalmente votavano democratico per motivi economici ma tendevano a essere conservatori sulle questioni sociali e religiose. La stagnazione economica e i salari in ribasso degli Anni 70 [illegible] riempirono di risentimento verso i programmi governativi studiati per favorire la promozione delle minoranze razziali e delle donne. Molti operai bianchi diventarono «democratici reaganiani», ricettivi allo slogan favorito di Reagan «il governo non è la soluzione, è il problema».

Ma la nuova coalizione di Reagan era anch'essa piena di contraddizioni che aspettavano solo il momento di esplodere: capitani d'industria che volevano tagliare i salari e operai che sarebbero stati vittime di quei tagli; conservatori economici moderati e anti-abortisti che s'incatenavano alle cliniche dove si facevano gli aborti; libertari puri che volevano un governo ridotto al minimo indispensabile e conservatori religiosi che gli chiedevano di promuovere la morale cristiana nella vita pubblica

Reagan - con la [illegible] presa carismatica sull'opinione pubblica - riuscì [illegible] nascondere queste divisioni interne. Corteggiò l'estrema destra senza concederle quasi nulla di quanto le aveva promesso. Fece passare un enorme taglio fiscale, ma non il taglio alle spese necessarie a pagarlo. Appoggiò una riforma per un bilancio dello Stato in equilibrio ma triplicò il deficit federale. Nonostante la sua retorica anti-governo, evitò di attaccare i programmi di spesa popolari come l'assistenza sociale [illegible] appoggiò grandi aumenti alle spese militari. Si impegnò a proibire l'aborto e [illegible] promuovere la preghiera nelle scuole, ma riuscì a evitare [illegible] grandi battaglie politiche nel loro nome

Delusa, la destra religiosa nel 1988 fece correre un [illegible] candidato, Pat Robertson, [illegible] predicatore texano che era a capo della Coalizione Cristiana e venne opposto [illegible] George Bush nelle primarie repubblicane. La nuova destra insisteva per un linguaggio fortemente anti-abortista nella piattaforma del partito e minacciava di boicottarla se il candidato alla vicepresidenza non fosse stato apertamente anti-abortista. Nel 1992 Pat Buchanan - altro pupillo della nuova destra - si rivolse all'assemblea del partito [illegible]pubblicano parlando di una «guerra culturale» contro i mali della società laica liberal. Il tono stridulo e rabbioso dell'assemblea repubblicana alienò molti elettori moderati che preferirono il democratico centrista Clinton.

Proprio come i democratici avevano dovuto combattere [illegible] una sinistra attivista molto ben organizzata negli Anni 70 e 80, così ora i candidati presidenziali repubblicani erano obbligati a rivolgersi ai conservatori religiosi per vincere la nomination, [illegible] poi dovevano [illegible] conquistare il centro nelle elezioni generali

Il bisogno [illegible] accontentare elettori profondamente diversi aiuta a spiegare gli improvvisi capovolgimenti e i goffi errori che hanno afflitto la campagna presidenziale di Bob Dole. Inizialmente Dole promise di vietare le armi d'assalto - tema favorito dell'estrema destra, che si oppone al controllo delle armi da fuoco - ma poi si rimangiò la parola. Rifiutò i fondi di qualsiasi gruppo omosessuale repubblicano, ma poi si scusò per l'errore. Coltiva l'appoggio di [illegible] repubblicani [illegible] rifiutando l'invito a rivolgersi al Naacp, il più ampio gruppo moderato per i diritti civili. Durante le primarie attaccò l'idea di tagli alle tasse, ma ora ne propone uno suo. Suggerì nella piattaforma del partito una leggera attenuazione del linguaggio sull'aborto, ma poi ritirò il suggerimento quando i conservatori religiosi minacciarono di competere con la Coalizione [illegible] [illegible] Susan Molinari.

Il peso della [illegible] e gli sforzi concertati dei repubblicani per corteggiare gli elettori bianchi irritati ha avuto l'effetto di alienare molte elettrici moderate. Le donne hanno iniziato a votare per i democratici in percentuali assai più alte rispetto ai loro mariti e quest'anno il «gap di genere» ha raggiunto proporzioni da emergenza. Secondo un recente sondaggio, tra le donne Clinton è in testa a Dole di uno stupefacente 25 per cento.

Il problema è molto più profondo della posizione di Dole [illegible] cosiddetti «temi femminili» come l'aborto o le discriminazioni sessuali. «La retorica del Congresso repubblicano le ha allontanate davvero - dice ancora Tanya Melich, l'ex repubblicana moderata -. La chiusura del governo e l'ostilità verso i programmi sociali hanno dato alla gente l'impressione che il partito repubblicano è spietato. Le donne, proprio perché sono state discriminate, sono molto contrarie a una protezione da parte del governo».

La maggior parte delle donne, ad esempio, è favorevole all'aumento del salario minimo (da 4,25 dollari a 5,15) - una misura proposta dai democratici e osteggiata dai repubblicani. «Il 63 per cento delle persone che guadagnano il salario minimo sono donne bianche» dice la Melich

Newt Gingrich, proponendo di smantellare gran parte dello Stato sociale, ha portato la retorica antigovernativa di Reagan alla sua logica conclusione [illegible] gli americani [illegible] scelte difficili che hanno spaventato molti elettori. «Il governo è il nemico [illegible] non hai bisogno di un amico» ha detto il senatore Cohen, uno dei tanti repubblicani moderati che si sono ritirati dalla politica

Per battere il nuovo Congresso repubblicano, il presidente Clinton si è spostato radicalmente a destra. «L'era del grande governo è finita» ha dichiarato nel suo discorso sullo stato dell'Unione dello scorso anno. Per questo ha abbandonato la sua ambiziosa riforma sanitaria e i programmi di addestramento al lavoro ed è ormai prossimo alla firma di una legislazione che metterà fine al diritto dei poveri all'assistenza pubblica, una cosa che Ronald Reagan non avrebbe mai osato fare.

La nuova destra potrà forse perdere le elezioni ma è riuscita a condizionare parti importanti dell'agenda politica. «La causa dei conservatori è più grande di qualunque elezione e qualunque candidato - ha scritto di recente il giornalista conservatore David Frum -. Il potere di dettare i termini del dibattito è l'estremo potere politico. Sarebbe bello conquistare la Casa Bianca: ma anche senza Casa Bianca i conservatori possono continuare a dominare la vita politica del Paese»

Alexander Stille

IL CASO. Dal Messico all'Argentina, scandalo per un best-seller

Stupidario guerrigliero

Un pamphlet contro i miti sudamericani

La sinistra: intollerante e semplicistico
Tra gli autori il figlio di Vargas Llosa

Ernesto Che Guevara, un [illegible] per la sinistra di tutto il mondo. A sinistra, lo scrittore Mario Vargas Llosa

LOS ANGELES

NEL corso dell'ultimo week-end, la sinistra centro e sud-americana si è riunita a San Salvador per discutere le proprie prospettive politiche. Tra bandiere rosse su cui era stata sovrapposta la scritta «La lucha continua» e T-shirts con il faccione del «Che», sono arrivati in rappresentanza di venti Paesi e di 112 partiti diversi i comunisti e i radicali, quelli del Farabundo Martí e i Tupamaros, i Montoneros e i Sandinisti. Nella sala dove si è tenuto l'incontro, c'era poi uno spettro: *El manual del perfecto idiota latinoamericano*, un libro contro i dogmi, i miti e, appunto, le idiozie che limitano il dibattito politico in questa parte del mondo. Balzato in testa alle classifiche della saggistica da Buenos Aires a Lima, da Quito a Tegucigalpa, il testo sta generando polemiche, divisioni, dibattiti non solo all'interno della sinistra che si confronta con la fine del sogno della lotta armata, ma anche nei circoli letterari e culturali del continente.

L'idea del libro è nata da un'altra conferenza, una conferenza sulle prospettive politiche ed economiche della regione tenutasi due anni fa a Bogotà. Tra i presenti c'erano tre autori con il loro bravo pedigree di ex compagni e di rivoluzionari convertitisi al nuovo ideale del libero mercato e del libero commercio. Uno di loro [illegible] Alvaro Vargas Llosa, figlio del celebre scrittore peruviano Mario. Gli altri due sono Carlos Alberto Montaner, un ex castrista che adesso vive in esilio a Madrid, [illegible] Plinio Apuleyo Mendoza, ex guerrigliero colombiano e adesso direttore di un'agenzia di stampa chiamata Prensa Latina.

Finita la conferenza, i tre [illegible] sono trovati assieme a bordo di un taxi e hanno iniziato a ridere per tutti i luoghi comuni che avevano appena ascoltato per l'ennesima volta. Si era discusso di povertà, di sfruttamento, di arretratezza, di sottosviluppo. E chi era il responsabile [illegible] tutti questi mali? Ma la Cia, naturalmente. E l'imperialismo yankee alleato con [illegible] Fondo Monetario e la Banca Mondiale. E' stato [illegible] quel punto, ricorda Vargas Llosa, che i tre si [illegible] detti: «Perché non compiliamo un catalogo di tutte le cose ridicole e assurde che continuiamo a sentire?».

Il libro che divide e fa discutere il Centro e il Sud-America inizia [illegible] una prefazione di Mario Vargas Llosa, che anni [illegible] ha tentato invano di rincorrere la presidenza del Perù e che accusa una sinistra diventata «arcaica e irrilevante» di «essere sempre alla ricerca di alibi e di capri espiatori». Un atteggiamento, aggiunge, che consente di «sentirsi sempre nella comoda posizione di vittima e, in buona fede, di perpetuare i propri errori».

La «teoria della dipendenza», la chiamano i tre autori, una «patologia sociale» da cui sembrano colpiti [illegible] solo la sinistra ma anche tanti nazionalisti e una fetta consistente della Chiesa e delle gerarchie militari. «Adoriamo sentirci incompetenti e liberi da ogni responsabilità», scrivono i tre autori. «Deriviamo un piacere morboso nel credere che siamo stati derubati. Pratichiamo un masochismo immaginario, godiamo nella fantasia della sofferenza». Ma perché l'accusa di idiozia? «Usiamo la parola idiota per descrivere gli individui indifferenti alla realtà, la gente incapace di riconoscere dopo 50 anni che le loro idee sono state un fallimento», spiega Montaner.

Idiota è dunque chi in Argentina prova ancora nostalgie per il fascismo paternalistico di Perón, chi in Messico continua a venerare il partito rivoluzionario al potere da sempre e il sottocomandante Marcos con i suoi zapatistas, chi nelle Americhe [illegible] [illegible] Europa crede ancora che, [illegible] non fosse per l'embargo statunitense Cuba sarebbe [illegible] Paradiso in Terra.

[illegible] il maggior obiettivo della loro impietosa critica [illegible] la sinistra, i tre autori del *Manuale* non risparmiamo nessuno. Tra i seguaci della «teoria della dipendenza» vedono intellettuali e generali, preti e nazionalisti. E infatti, uscito il libro, le risposte irritate e gli insulti sono arrivati senza conoscere confini [illegible] geografici né politici. In Messico, il quotidiano «La Jornada» ha accusato Vargas Llosa e compagni di voler uccidere una sinistra già sconfitta e demoralizzata, oltre che di avere pubblicato [illegible] libro intollerante e pure «mal scritto». In Argentina il settimanale *Epoca* ha commentato che *El manual del perfecto idiota* è «semplicistico come il Reader's Digest». A Lima, *La Republica* ha illustrato la recensione del suo critico con [illegible] foto di bambini che muoiono di fame. E quando Montaner è entrato [illegible] una libreria ed [illegible] stato riconosciuto dal padrone, si è sentito dire: «Il vero idiota sei tu».

Ma dal Rio Grande alla Patagonia, nei circoli intenti a seguire la strada delle privatiz[illegible] [illegible] della riduzione del settore pubblico *El manual* è diventato il loro libretto rosso. Poi c'è Ernesto Perez Ballader, il presidente panamense, arrivato a chiedere la lettura del libro a tutti i suoi ministri.

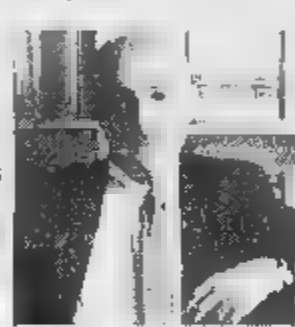
Lorenzo Soria

MINÀ

«La barbarie è non vedere 70 milioni di miserabili»

QUELLO che posso dire è che il vero imbecille è il figlio di Vargas Llosa con i suoi amici», taglia corto Gianni Minà. E spiega: «In questo momento nel continente ci sono 200 milioni di persone, su 400, che vivono sotto la soglia di povertà. Di questi 200, 70 milioni sono miserabili, con 30 milioni [illegible] bambini randagi». Ancora Minà: «Cuba non è un paradiso. Ma una cosa è certa, anche adesso, con l'embargo Usa, la povertà è più accettabile della miseria del resto del continente improntato al capitalismo. Se chi ha appoggiato le idee della sinistra è imbecille, gli altri sono dei cinici barbari che condannano a sofferenza».

Non è tutto per Minà, in partenza da Atlanta per Messico e Argentina, dove presenterà il suo *Un continente desaparecido* «tradotto da editori capitalisti». Conclude: «Il Perù di Vargas Llosa senza embargo è più povero di Cuba con l'embargo. Ma se l'embargo provoca povertà, perché non si batte per farlo levare?».

Sopra, Gianni Minà. Sotto, Saverio Vertone

VERTONE

«Da Castro agli Inti Illimani giusta ironia su vecchi tabù»

MITI, dogmi, dominio culturale contestati da Vargas Llosa [illegible] soci non stupiscono Saverio Vertone: «E' un fenomeno frequentissimo, universale, che non riguarda soltanto la verità latina. Fino a quindici anni fa, anche soltanto dieci, [illegible] non si parlava di programmazione non si poteva aspirare a [illegible] ascoltati in campo politico, discorso che ora vale per privatizzazione o federalismo, [illegible]o accadeva per Guevara o Inti Illimani. Nessuno sa bene che cosa vuol dire, è un tabù verbale [illegible] cui tutti si sacrificano, si inginocchiano».

Aggiunge Vertone: «Dopo il big bang del '68, Che Guevara, Castro, Inti Illimani sono diventati tabù. L'ideologia ha creato il suo dominio culturale attraverso la loro accettazione». E che ruolo ha il dito puntato da Vargas Llosa junior e soci? «Vuol dire che c'è ancora chi è in grado di valutare con ironia il successo di qualche anno fa».

[m. nei.]

FATTI [illegible]

Capuana, un verista con l'hobby dei fantasmi

ROMA. Luigi Capuana coltivò segretamente la passione per lo spiritismo. Lo svelano uno studio sull'autore del *Marchese di Roccaverdina* compiuto dalla studiosa Valeria Giannetti, che sul nuovo fascicolo di *Lettere Italiane* (edito da Olschki) fornisce una serie di curiosità legate al saggio pressoché dimenticato *Spiritismo?* pubblicato dallo scrittore catanese nel 1883. E' una sorpresa, perché Capuana insieme con Giovanni Verga è considerato il principale esponente del verismo, cioè di quella corrente letteraria della seconda metà dell'Ottocento che esaltava la natura e il nuovo sapere scientifico, nel tentativo di superare le antiche superstizioni popolari. Capuana organizzava sedute spiritiche per riceverne ispirazioni utili alle sue opere [illegible]terarie. Si rivolse anche a medium per colloquiare [illegible] gli spiriti dei grandi scrittori e praticò il sonnambulismo su amici e conoscenti. [AdnKronos]

Brillo, [illegible] anno [illegible] «Linus»

MILANO. Brillo compie un anno. Il bambino disegnato da Igort vira la boa dei dodici mesi sull'ultimo numero di *Linus*, con l'avventura *La leggenda di Waterman*. Sul mensile, che ha la copertina disegnata da Matt Groening, OdB ricostruisce storia [illegible] radici del suc[illegible] della «bonellanza», Pino Corrias esplora i meandri della «seconda Repubblica, impreparata [illegible] [illegible] tutto», Lietta Tornabuoni analizza i vizi del giornalismo estivo dove dominano frasi fatte e luoghi comuni, oltre alle tradizionali avventure di Schulz, di Ellekappa, di Vauro.

[illegible]: [illegible] telefonata per prenotare visite

FIRENZE. Con una telefonata sarà possibile prenotare l'ingresso alla Galleria degli Uffizi. Il servizio (gratuito), primo del genere in Italia, sarà attuato dal 26 agosto chiamando il numero 055.471960 [illegible] coprirà [illegible] periodo 3 settembre - 30 novembre. Funzionerà dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20; nelle altre ore e nei giorni festivi ci sarà una segreteria telefonica. In questa fase le prenotazioni giornaliere saranno in tutto 300 suddivise in 10 gruppi di un massimo di 30 persone. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Feste barbare contro gli animali; Olimpiadi per «stralunati»

Cerimonie da abolire nel [illegible] di Francesco

Scrivo dopo aver letto la lettera pubblicata il 21 giugno della signora Consuelo Polo a proposito delle torture inflitte ad animali durante feste religiose in Spagna.

Sono anni che, ogni tanto, qualcuno fa appelli affinché abbia termine una simile barbarie, ma stranamente, senza che l'indignazione raggiunga una significativa risonanza. Se il perpetuarsi di uno spettacolo crudele come la corrida al solo fine di essere venduto ai turisti dà grande amarezza, ancor [illegible] mi sembra triste che le sevizie agli animali avvengano [illegible] feste religiose. [illegible] mi domando perché dalla Chiesa stessa non si levi alcuna voce di condanna. Perché, se altri francescani conservano lo spirito che fu di S. Francesco, nessuno di loro sente la necessità di disapprovare [illegible] fatto che proprio mani di suore francescane ornino le «banderillas» della tortura? Perché [illegible] più alte Gerarchie della Chiesa ed il Papa stesso [illegible] dicono una parola che affranchi lo spirito religioso dai retaggi della superstizione che conduce a simili crudeltà?

Per indifferenza? Per timore di contrasti [illegible] la Chiesa locale? Per paura che qualcuno possa sfruttare le critiche di Roma per suscitare tentazioni scismatiche?

Io credo che la Chiesa non possa comunque rinunciare ad essere educatrice [illegible] non possa non contrastare tradizioni che, se anche vengono perpetuate in nome dei Santi, sono invece intrise [illegible] spirito pagano ed indegne di un popolo civile.

Io credo che i molti cattolici che amano gli animali dovrebbero sollecitare un'azione della loro Chiesa in favore di quelli che, come li ho sentiti definire da un sacerdote, sono i più poveri ed indifesi tra i poveri ed indifesi.

Rosalba Oddo Serra
Savona

De Coubertin li vorrebbe felici

Alle Olimpiadi televisive, mi fanno una sgradevole impressione (fra la compassione e il disagio) quei nuotatori che, presi di fronte, si avviano ai loro blocchi di partenza; così per altri atleti [illegible] diverse discipline, tesi, strafunati, tutti presi nel momento culminante, non certo festosi e felici.

Altro che De Coubertin!!!

Ritengo che questa, all'apparenza, stupenda gioventù sia ridotta al livello delle foche ammaestrate, con migliaia [illegible] migliaia di ore di palestra e piscina.

Capisco che solo così si può eccellere ma se venissero forzati così degli animali, interverrebbe e con ragione, il Wwf et similia.

Enzo Sarto, Genova

La Borsa sconfessa le leggi [illegible] finanza

Il ribasso della Borsa di mercoledì 24 luglio di quasi due punti percentuali, all'indomani della riduzione del costo del denaro, decretata dalla Banca d'Italia, ha sconfessato clamorosamente una delle principali regole dei mercati finanziari: che quando i tassi scendono i prezzi delle azioni salgono. E' vero che il mercato azionario italiano ha risentito, unitamente alle Borse europee, del negativo andamento di Wall Street ma [illegible] anche vero che [illegible] continue convulse fibrillazioni all'interno della maggioranza, provocate dalla litigiosità di Verdi e Rifondazione, hanno determinato sfiducia e discredito nei confronti di questo governo da parte degli investitori esteri.

Mi sembra più che dimostrato che i governi di coalizione, frutto di questa legge elettorale falsamente maggioritaria, non reggano e si sfaldino dinanzi ai problemi da affrontare così come accadde al gover[illegible] Berlusconi per l'azione irresponsabile della Lega Nord [illegible] così come pare debba presto accadere [illegible] governo Prodi per la riottosità di Verdi e Rifondazione. Alla base di questo grave malessere che [illegible] chiama ingovernabilità, esiste la legge elettorale escogitata da Sergio Mattarella nell'interesse della vecchia democrazia cristiana, a totale disattenzione della volontà espressa dalla stragrande maggioranza degli italiani con il referendum del '93.

Occorre che le principali forze politiche, prima ancora di iniziare il dibattito sulle riforme costituzionali, si accordino, [illegible] volta per tutte, per sopprimere la quota proporzionale del 25 per cento dell'attuale legge truffa elettora[illegible]. Pena ritrovarsela tra i piedi nel caso non improbabile di una improvvisa richiamata alle urne degli elettori.

Giovanni Bertei, La Spezia

[illegible] O.d.B.

Gentili lettori, grazie. Mercoledì, 31 luglio, ho pubblicato in questa rubrica un appello del Signor Carlo Perosino da Rivoli che chiedeva notizie e indicazioni riguardo alla sindrome di Sjogren, una malattia [illegible] cui soffre sua moglie. [illegible] pensato di rivolgermi a voi, [illegible] [illegible] ho sbagliato. Lo stesso 31 luglio mi è arrivata l'informazione richiesta. Per chiarimenti e cure il Signor Perosino può rivolgersi all'Istituto di Patologia Medica dell'Università degli Studi di Pisa: Dr. Vitali, via Roma n. 67, Pisa. Telefono 050/592058.

Nessun veto per le notizie positive

SONO molto contento per la premura con cui mi è arrivata questa risposta e per altre segnalazioni [illegible] proposito che continuano a giungermi. Questa rubrica può risultare più utile con lo scambio d'informazioni. E non c'è alcun veto per le notizie positive come quella contenuta in una lettera appena aperta. «Gent.mo Signor Del Buono, sono un pensionato di 67 anni recentemente sottoposto a intervento prostatico-vescicale presso l'Ospedale Giovanni Bosco di Torino. Confesso i miei timori antericovero, per le descrizioni poco rassicuranti di concittadini che lamentavano [illegible] assistenza e disservizi nei centri sanitari pubblici. Ebbene, dopo la degenza, desidero esternare la mia grande soddisfazione per la capacità, serietà [illegible] impegno del personale medico e infermieristico».

Vincenzo Zinnia, Torino

Gentile Signor Zinnia, sono lieto che lei contribuisca a smentire [illegible] luogo comune che tutto vada male. E' giusto che [illegible] pubblichino qui segnalazioni di cose buone e anche denunce di cose che ci contrariano. Tra queste va compresa una protesta contro un nostro corrispondente da parte di un altro corrispondente:

Gentile sig. Del Buono, leggo su *La Stampa* le invettive poco generose che il Dr. Alessandro Tripi scaglia sui suicidi e aspiranti tali. Il tono di queste missive trasuda arroganza e mancanza di rispetto per filosofie di vita [illegible] morte che non sono le proprie, per non parlare della pietà verso chi, per forza di cose, non può replicare. La scelta estrema del suicidio viene pagata in prima persona. Tutte le opinioni, compresa quella del Dr. Tripi, sono fiato sprecato.

Filippo Testa, Torino

Gentile Signor Testa, anch'io sono stato colpito dal furore del Dr. Tripi, ma credo che, screditando l'atto del suicidio, miri a distruggere il fascino che l'idea di liberarsi di ogni affanno può esercitare su giovani e vecchi.

Certo, non approvo gli insulti, ma, forse, vanno intesi come reazione alla disumanità dell'atto irrimediabile.

Oreste del [illegible]

Non confondiamo Catari [illegible] [illegible]

Nella scia delle giuste [illegible]vazioni di Enzo Bianchi all'opera di Marcello Craveri su *L'eresia* («Tuttolibri», 25/7/96), vorrei dire allo studente inglese Arthur William Russell («Lettere al giornale», stessa data) che anche lui pecca, se non di «ampollosità», almeno di «superficialità», quando, citando il *malvagio Demiurgo dei Catari*, mostra di confondere questi ultimi coi *Manichei!* I Manichei professavano un dualismo assoluto, cosmico, mentre i Catari erano dualisti mitigati, certi [illegible] erano della vittoria finale del Dio del Bene su quello del Male (cfr. i classici di Anne Brenon [illegible] di Jean Duvernoy, del *Centre d'Etudes Cathares* di Carcassonne)

Giovanni Gonnet, Roma

La tv delude chi [illegible] la lirica

Da un po' di tempo sui giornali non si legge altro che misure nuove [illegible] cambiamenti di personale riguardanti la Rai Tv. Noi fedeli abbonati ed appassionati di musica lirica, facciamo voti affinché i programmisti tengano conto anche dei nostri desideri [illegible] cioè: che le rarissime trasmissioni liriche non vengano trasmesse solamente dalle ore 23,30 in poi ma in ore più urbane.

Inoltre l'emittente «+3» ci aveva allettati con trasmissioni «culturali» alle ore 21 invitandoci anche ad esprimere la nostra soddisfazione. Ora, durante il giorno, si vedono solamente cantanti americani ed alle 21 tutto si [illegible]a [illegible] buonanotte! Non si capisce perché l'oscuramento deve avvenire solo alla sera.

Mario Debenedetti, Torino

Carmen Lasorella [illegible] [illegible] il Tg2

Caro direttore, in [illegible] generoso slancio [illegible] solidarietà [illegible] Veltroni e [illegible] costo di darsi un colpo di zappa sui piedi, l'amico Minzolini offriva nel numero di ieri un esempio classico di minzolinismo, attribuendomi una dichiarazione che [illegible] ho [illegible] pronunciato sulla collega Carmen Lasorella. Per cominciare, il tuo brillante cronista [illegible] cita come ex vicedirettore del personale della Rai, laddove tutti sanno che fui semplicemente, e per un fuggevole anno, direttore del Tg2. In secondo luogo, assicura che avrei [illegible] Car[illegible] dopo un numero indefinito di telefonate di Scotti e che l'avrei sottoposta a ben [illegible] provini.

La verità [illegible] un'altra. Carmen Lasorella lavorava già da tempo per la Rai con contratti [illegible] termine e io la mandai direttamente in video semplicemente perché era brava e volevo rallegrare la malinconica immagine del Tg2 con presenze femminili. Ma non fu [illegible] come annunciatrice, come del resto annunciatrice non era la Gruber, che da molto tempo lavorava alla Rai di Bolzano: erano, [illegible] me sono, bravissime giornaliste. E' vero, invece, che nominai Vincenzo Scotti ma solo per addolcire le resistenze del direttore generale Biagio Agnes che, come democristiano doc, era sensibile a certi riferimenti.

Fu [illegible] piccolo trucco, che da buon liberale tu certamente mi perdonerai, visto che servì a rilanciare il Tg2, come tu hai fatto magistralmente nove anni dopo col Tg1.

Antonio Ghirelli

Risponde Augusto Minzolini: Anche [illegible] questa occasione l'amico Ghirelli eccelle nel ghirellismo, cioè nell'arte di cambiare i propri giudizi a seconda degli interlocutori. Quello che ho riportato mi [illegible] stato riferito da persone degne di fede, [illegible] a leggere attentamente le cronache dei giornali Ghirelli si [illegible] corgerà che quel racconto [illegible] [illegible] stato fatto solo a me.

Le tracce dei romanzi sul grande schermo

Kafka, tanto cinema per diventare scrittore

Con Max Brod e altri amici frequentava le sale buie e un po' peccaminose di Praga prendendo appunti sognando storie

ANDAVA al cinema Franz Kafka? Che cosa vedeva? Quali film gli piacevano? E ancora, c'è stata una certa influenza del cine- [illegible] nella sua opera letteraria? Ci sono tracce nei suoi scritti che facciano pensare [illegible] un suo interesse precipuo per la nuova arte? Ma soprattutto, al principio del secolo quando il *Cinématographe Lumière* aveva conquistato anche l'impero asburgico [illegible] si era diffuso per città e paesi con [illegible] successo di pubblico sempre maggiore, il giovane Kafka, in compagnia di Max Brod [illegible] [illegible] altri amici praghesi, si dilettava a frequentare le buie sale [illegible] spettacolo, un po' peccaminose e molto popolari, o invece preferiva rimanere chiuso nella sua stanza a meditare e scrivere?

A sfogliare il suo diario [illegible] le lettere - a Felice Bauer, [illegible] Milena Jesenka, a Max Brod - qualche traccia si trova, a volte solo un accenno, un appunto, un vago riferimento. A leggere i suoi racconti e i romanzi, magari con una certa forzatura si può intravedere il carattere onirico e fantastico del cinema, [illegible] anche il suo aspetto realistico, fotografico. Una sorta di sintesi di realtà e fantasia che costituisce uno degli elementi della [illegible] scrittura, della [illegible] invenzione letteraria.

Come se quello che vedeva sullo schermo, drammi passionali e avventure poliziesche, documentari e film comici, si sedimentasse nel suo spirito, nella sua memoria, e poi - un appunto di diario, una confessione, uno spunto narrativo - si tramutasse in parole [illegible] frasi, [illegible] comporre quelle straordinarie storie che paiono sempre in bilico fra realismo [illegible] invenzione. D'altronde, che Kafka amasse il cinema, ce lo riferisce l'amico Brod, che scrive: «Egli amava i primi film che allora apparivano. Soprattutto lo affascinò un film, che in ceco si intitolava *Tata Dlouhan* e possiamo tradurre *Papà Gambalunga*. Trascinò [illegible] sorella a vederlo, e poi me, sempre col più grande entusiasmo; e per ore intere non si poteva far altro che parlare proprio di questo magnifico film».

Ora di questa passione di Kafka per il cinema o meglio per un certo tipo di film, ci parla Hanns Zischler, regista e attore tedesco, scrittore [illegible] giornalista, in un libro che gli è costato non pochi anni di ricerche appassionate e che ora vede la luce col semplice titolo di *Kafka geht ins Kino* (ed. Rowohlt): Kafka va al cinema.

C'è [illegible] sua lettera a Elsa Taussig (futura moglie di Max Brod) della fine [illegible] 1908, in cui [illegible] ricorda che «queste sera lei e sua sorella volevate andare all'Oriente», una delle prime sale ciematografiche di Praga, [illegible] la invita a riflettere sulla necessità ma anche sull'inutilità di andare al cinema, o meglio sul fatto che, dopo le ultime rappresentazioni cinematografiche, «sarebbe stata quella lettera forse non più necessaria». Ma soprattutto ci sono alcune annotazioni del diario, in cui la sua passione per il cinema è meglio evidenziata. Il 25 settembre 1912 scrive: «Questa sera strapparmi dallo scrivere. Cinematografo al Landestheater: balconata». E poi precisa quello che [illegible] visto: «Danzica. La vita di Körner. I cavalli. Il cavallo bianco. La polvere. Caccia selvaggia di Lützow». E Hanns Zischler ci informa che il Deutscher Landestheater di Praga, trasformato in cinematografo, quel giorno, 25 settembre 1912, dava tre rappresentazioni, una alle sette e [illegible] di sera, comprendenti, fra l'altro, un documentario su Danzica [illegible] un film su Theodor Körner: [illegible] sua vita [illegible] la sua poesia.

Ma gli accenni ad altri film visti, a serate passate al cinematografo - se pure saltuari, anche molto sintetici - non mancano. C'è un film in particolare che lasciò in Kafka un'impressione indelebile, *La schiava bianca*, del danese August Blom, con Clara Wieth. [illegible] riferisce in più occasioni, e Zischler suggerisce, con buone prove, che la visione di quel film abbia influenzato il primo capitolo del romanzo progettato e rimasto incompiuto, *Richard und Samuel*, in cui Richard era lo stesso Kafka e Samuel Max Brod. Un film melodrammatico, sulla prostituzione, che su[illegible] allora, nel 1910-'11, [illegible] poco scandalo. E c'è in quel testo, fra l'altro, un'immagine rivelatrice: «I pneumatici scrosciavano sull'asfalto bagnato come il proiettore in un cinematografo».

Anche i manifesti, [illegible] locandine con le foto degli attori, all'esterno delle sale cinematografiche, lo colpiscono: in particolare l'immagine [illegible] Albert Bassermann, il grande attore drammatico tedesco, nel film *Der Andere* (L'altro) di Max Mack. E anche questo film, il suo protagonista, lascia una traccia indelebile nella memoria di Kafka. Il quale, in una lettera a Felice del marzo 1913, si dilunga [illegible] spiegargli la sua attrazione per il cinema, lo scegliere i programmi settimanali, il soffermarsi divertito davanti ai manifesti.

Sempre a Felice, il 29 ottobre 1913, scrive una cartolina illustrata da Verona, triste, sfiduciata, in cui si chiede perché debba ancora tenere un diario, quando non ha più nulla che lo smuove, e aggiunge: «Accade anche quando piango, come ieri in un cinematografo di Verona». Ed è questa partecipazione emotiva, questo coinvolgimento, che ci consente di vedere in Kafka uno spettatore ingenuo, passionale, sentimentalmente fragile, come quando scrive in una pagina del diario: «Andato al cinema. Pianto. *Lolotte*. Il buon parroco. La piccola bicicletta. La riconciliazione dei genitori». Ed era un film francese del 1913, *L'enfant de Paris*, di Léonce Perret, con la piccola Suzanne Privat.

Un Kafka facilmente emozionabile, dai gusti semplici, che vedova nel cinema il riflesso realistico di un mondo sognato, immaginato, pieno di ricordi, di nostalgie. Un Kafka tornato bambino, forse per sfuggire all'oppressione della vita quotidiana.

Gianni Rondolino

Kafka visto da Dariush; a destra, Felice Bauer

Uno spettatore dai gusti semplici impressionato dalla «Schiava bianca»

Dal '68 all'hit parade: ricostruita la vita segreta del poeta-cantante

Ferré, l'anarchico cortigiano

Frequentava Ranieri e il casinò

PARIGI

COME ha potuto scrivere canzoni antimilitariste e, giovane sottotenente nel maggio '40, costringere cinicamente i suoi soldati algerini che volevano fuggire di fronte al fuoco nemico a retrocedere a passo di marcia? Come è diventato amico del principe Ranieri e degli anarchici parigini, del romantico «borghese» Charles Trenet e dei ribelli cantori dell'esistenzialismo? Com'è riuscito in pochi [illegible] ad attraversare il gollismo, il comunismo e il mitterrandismo, [illegible] cantare per il Maggio '68 e a dirigere al Palais des Congrès l'orchestra Pasdeloup in Beethoven [illegible] Ravel? Misteri [illegible] Léo Ferré, poeta, cantautore, compositore (ma lui si definiva «révolté permanente»), morto tre anni fa e a cui Robert Belleret, giornalista di *Le Monde*, dedica una biografia da 800 pagine, appena uscita da Actes Sud-Leméac.

«Mi sento per un quarto francese e per tre quarti italiano», diceva Léo. Italiani sono entrambi i genitori: la madre sarta, il padre impiegato, trasferito da Casale Monferrato a Monaco, dov'è capo del personale della «Société des bains de mer». Léo nasce nel principato e scopre la musica al casinò: papà gli passa i biglietti per i concerti, due volte la settimana. In Italia tornerà spesso, a trovare le zie e a mangiare la pasta, che adora. Odia invece i preti del collegio di Bordighera, dove la famiglia lo manda a studiare. Nasce allora la sua idiosincrasia per la religione, che lo spinge a definire Gesù «il più grande truffatore di tutti i tempi», e il Vaticano «il più grande impresario».

Léo vorrebbe entrare al Conservatorio. Il padre gli impone l'università, a Parigi: facoltà di Giurisprudenza. E' l'incontro con la politica. All'inizio Ferré è affascinato da de Gaulle, poi da Thorez. Nel '47 prende la tessera del partito comunista: ne uscirà dopo pochi mesi, perché il pcf ha smesso di pensare alla rivoluzione senza [illegible] [illegible] pensare alla libertà. Vicino all'anarchia, seguirà con interesse la scalata al potere di Mitterrand. «Siamo [illegible] nello stesso anno, il 1916. So che ci stimiamo reciprocamente, frequentiamo gli stessi bistrot, gli stessi amici, ma la vita non ha voluto che ci incontrassimo».

E' Charles Trenet che lo inizia alla musica. Léo gli fa leggere i suoi testi, Charles lo prende da parte e gli sussurra: «Sono bellissimi. Ma [illegible] cantarli tu. Con quella voce...». Le prime canzo[illegible] di Ferré conquistano anche André Breton, che le pubblica sulla [illegible] rivista, «Le surréalisme même». Ma tra il poeta e il cantautore è subito rottura: Léo contesta il surrealismo, troppo distante per lui che preferisce raccontare storie, andare all'attacco della società borghese. Nella Parigi ribelle di Saint-Germain negli Anni 50 Léo si lega a Boris Vian e a Louis Aragon. Le [illegible] canzoni - *Les Anarchistes*, *Paris je ne t'aime plus*, *La Révolution* - sono la colonna sonora del Maggio '68 (ma la sera della battaglia del Quartiere Latino lui dà un concerto, rifiuta di seguire i suoi giovani spettatori alla manifestazione e va a cena a Montmartre con gli amici della Federazione Anarchica).

L'amore è per Madeleine, la moglie, con cui vive in un castello del XIII secolo, insieme con cani, pecore, asini, capre, gatti e uno scimpanzé, Pépée, che la coppia tratta [illegible] figlio. Non può durare. Una sera, Léo torna a casa e la trova de[illegible] di animali. Anche Madeleine [illegible] n'è andata, dopo aver sparato un colpo in testa alla scimmietta. E' la svolta della vita e della carriera di Ferré, che abbandona l'utopia per la tranquillità borghese, le ballate rivoluzionarie per i dischi da hit parade. Nel '69 in testa alle classifiche c'è lui, l'ex «maudit», con *C'est extra*. L'anno dopo si replica, con *Avec le temps*. Sono gli anni dei trionfi. Mette [illegible] musica i versi di Rimbaud, Verlaine, Aragon. Il principe Ranieri fa rappresentare all'Opéra di Montecarlo l'oratorio scritto da Léo sulla *Chanson du mal-aimé* di Apollinaire, e lui [illegible] smoking saluta il pubblico. Negli ultimi concerti inventa un rito: chiude [illegible] *Avec le temps*, prega il pubblico di [illegible] applaudire, [illegible] esce di scena in silenzio. A chi gli chiede spiegazioni, risponde che così annuncia la sua morte e [illegible] vuoto che lascerà.

[illegible] Cazzullo

Léo Ferré: esce in Francia una sua biografia

Esclusi Cacciari e Marramao

Norberto Bobbio «consacrato» dalla Treccani

ROMA

IL mondo della filosofia contemporanea italiana fa il suo ingresso nella Piccola Treccani (di cui sono già usciti 6 volumi [illegible] 12). [illegible] Norberto Bobbio («con le sue opere dedicate ai problemi di f[illegible] politica ha insistito, in particolare, sul[illegible] necessità di elaborare una soddisfacente tecnica liberal-democratica della gestione del potere e sull'indipendenza degli intellettuali e della cultura dai partiti»). Nel Gotha entrano, tra gli altri, Garin, Agazzi, Matteucci, Eco, Mathieu, Colletti, Severino, Gregory, Barone, Negri.

Non mancheranno di far discutere alcune esclusioni eccellenti, come quelle di Massimo Cacciari, di Giacomo Marramao, [illegible] di Francesco Adorno. L'inserimento di Gianni Vattimo, maestro [illegible] «pensiero debole», non è ancora certo: [illegible] suo nome sarà vagliato in occasione dell'uscita dell'ultimo volume, prevista per metà [illegible]. [AdnKronos]

I sommersi e i salvati della nuova stagione, il regista preparava un programma per gennaio

Boncompagni è sospeso

Rai: stop a contratto da 4 miliardi

ROMA. C'è chi si scalda i muscoli, pronto per scendere in campo, e chi si accomoda in panchina rassegnato a una lunga attesa. Mentre impazza il toto-nomine, i volti famosi della tv di Stato si preparano a un nuovo giro di valzer: stavolta a chi tocca? Chi sarà in auge nella nuova Rai? Chi invece dovrà farsi da parte? Chi salirà sull'altare e chi rotolerà nella polvere? I giochi non sono ancora fatti e le previsioni restano incerte, ma un primo quadro dei presenti e degli assenti già si va delineando.

Al momento, per esempio spiccano le figure di due «desaparecidos» eccellenti: il primo è **Pippo Baudo**, sparito dai palinsesti della prossima stagione in attesa che venga fatta chiarezza sulle sue vicende giudiziarie. Il secondo è **Gianni Boncompagni**, coinvolto nel caso «sesso e vallette»: era pronto per firmare il contratto che sanciva il suo ritorno in casa Rai e ora si ritrova a navigare fra «color che son sospesi» senza nessun impegno preciso fra le mani. Gira la voce che l'accordo per tornare a lavorare in Viale Mazzini prevedesse un compenso di 4 miliardi, ma naturalmente non ci sono conferme ufficiali.

Quel che è certo è che la trattativa avviata con il direttore di Raiuno Brando Giordani per la realizzazione, a partire da gennaio '97, di un programma di prima serata, è per il momento congelato. Alla Rai dicono che lo stop è legato più allo stato di generale incertezza che ad altro, ma il risultato è che per il momento Boncompagni resta a casa.

E non è il solo: nella Rai che sta per nascere non è previsto, per esempio, un nuovo programma di **Gianfranco Funari**. Dopo la [illegible] cellazione di «Milano capitale» e il conseguente battibecco [illegible] il direttore di Raidue Gabriele La Porta, sul conduttore dai cento denti è calato momentaneamente il silenzio. Vedremo se con l'autunno il «giornalaio» tornerà alla carica. Nel cono d'ombra è precipitata, con scarse possibilità di salvezza, anche la telegiornalista **Alda D'Eusanio**: del suo (molto discusso) programma quotidiano dedicato alla cronaca si sono per il momento perse le tracce. Anche il futuro di **Oliviero Beha** e dei [illegible] due programmi di servizio (Radio e VideoZorro) è avvolto nella nube dell'incertezza; così come non è ancora noto il destino di **Mino Damato** che, dopo un lungo periodo di assenza dal video, potrebbe tornare a galla nella prossima stagione.

«Missing», e forse ancora per molto, è pure **Enrica Bonaccorti** che da tempo appare nelle foto dei rotocalchi non per via di nuovi impegni professionali, ma perché assiste a una sfilata di moda oppure perché sua figlia ha un nuovo flirt. Sparita [illegible] lei in quanto fresca sposa, anche **Gabriella Carlucci** che da tempo vagheggiava una rentrée sotto il tetto Rai, luogo dove continua a trovarsi benissimo sua sorella **Milly** alle prese, nel prossimo autunno, con la riedizione di «Luna Park». Certo, in confronto alla prima serata del sabato (con «Scommettiamo che?»), non è tantissimo, ma è possibile che, nell'arco dell'anno, arrivino altre offerte. Nell'appuntamento pre-serale di Raiuno dovrebbe anche esserci **Rosanna Lambertucci** che nonostante le antiche voci sulla sua stretta amicizia con Giulio Andreotti, ha resistito impavida a varie rivoluzioni Rai: «I [illegible] due programmi sono stati [illegible] fermati - fa sapere - e non sono dovuta andare a bussare alla porta di nessuno. Voglio dire che non mi sembra di sentire, alla Rai, almeno finora, nessun clima di epurazione. Mi pare, [illegible], che venga premiata la professionalità». Anche **Anna La Rosa**, conduttrice di «Telecamere» ex giornalista esperta di politica del Tg2 e capostruttura del settore «Informazione, società e speciali» di Raidue, affronta tranquilla la nuova aria che tira e snocciola un fitto rosario di impegni e trasmissioni che la terranno occupata nei prossimi mesi. «Certo - dice -, le procedure burocratiche in questo momento [illegible] molto laboriose, ma io non ho mollato e vado avanti. In giro c'è molta paura che tutto cambi, molta preoccupazione, molta insicurezza, ma se si vuole, si può continuare benissimo a lavorare. Certo, so che potrebbe arrivare un nuovo direttore e che magari non mi farà fare tutti i programmi che propongo, ma è un problema a cui pensare dopo». L'importante, insomma, è stare tranquilli e andare avanti: d'altra parte **Bruno Vespa** docet.

In ballo per incarichi importanti come la direzione di un Tg, il giornalista si limita a far sapere che la nuova edizione del suo programma «Porta a porta» è stata riconfermata e già presentata agli inserzionisti pubblicitari. Stesso discorso per **Lucia Annunziata** e **Michele Santoro**: mentre i loro nomi rimbalzano nel toto-nomine, i palinsesti autunnali danno per certi i nuovi appuntamenti in video. La prima dovrebbe tornare a condurre «Linea 3», il secondo dovrebbe aggiungere all'impegno di «Tempo reale», quello di «Sciuscià», dedicato al tema dell'infanzia, in Italia e nel mondo. Pronti per prendere di petto l'autunno [illegible] saranno di [illegible] **Donatella Raffai** che, qualche giorno fa, si è pubblicamente augurata la fine del «periodo di panchina» subito nell'era della Rai di marca Moratti; **Piero Chiambretti** che ha grandi progetti, anche in coppia con la Carrà; **Enrico Ghezzi** che, dopo aver lottato per la sopravvivenza di «Blob» nella Raitre diretta da Locatelli, godrà, molto probabilmente, di un nuovo e più ampio spazio per [illegible] e sperimentare; **Serena Dandini** felicemente sopravvissuta alla fine di «Tunnel» grazie alla bella idea di «Producer». Si dice anche che alla Rai torneranno in auge le trasmissioni sui libri tipo la «Babele» che fu di Corrado Augias e che andrà forte il duo formato da **Michele Mirabella** e **Toni Garrani**. Mentre si sa già che, dalle ceneri di [illegible] Fantasy» risusciterà **Carlo Massarini** e che **Sergio Zavoli** tornerà sul piccolo schermo per dare vita a una trasmissione dedicata alla giustizia.

Fulvia Caprara

IL FEDELISSIMO

Guardì: «Resto in educata attesa»

ROMA. «Tutte le volte che c'è un cambiamento alla Rai resto in educata attesa di comunicazioni, ma continuo anche a lavorare. Se le mie cose piacciono bene, altrimenti sono pronto a tener conto delle indicazioni provenienti dalla nuova dirigenza». Deus ex machina di molti dei più grossi successi d'ascolto della Rai degli ultimi anni (da «Scommettiamo che?» a «I fatti vostri») Michele Guardì attende tranquillo i nuovi sviluppi Rai: d'altra parte è già uscito indenne dall'era dei «professori», quella in cui tutti giuravano sulla morte definitiva del genere di cui è maestro, il varietà. «So fare una tv che va dal varietà al sociale - dice -: naturalmente sono pronto a rispettare diversi punti di vista, ma non potrei fare cose differenti da quelle di cui mi occupo». Così, nell'attesa dei [illegible] vertici, Guardì [illegible] si ferma e, oltre a preparare «In famiglia» e «I fatti vostri» con Giletti, annuncia il recupero «operette». «E' un genere che la Rai ha abbandonato - dice - e che mi riprenderei [illegible] con l'aiuto di nomi noti e meno noti». [f. c.]

IN ASCESA

Donatella Raffai: "Basta panchina" ha detto. Vedremo

Lucia Annunziata molti la collocano al comando del Tg3

Piero Chiambretti sarà il jolly della Rai vicino alla Carrà e anche sul palco di Sanremo?

Enrico Ghezzi era riuscito a salvare il suo "Blob" ora non ha più paure

Piero Vigorelli sarà ex direttore dei tg regionali

Pippo Baudo torna con il varietà, per ora è fermo

Gianni Boncompagni sospeso il contratto di 4 miliardi con la Rai

Milly Carlucci ex regina del sabato sera ora farà solo Lunapark

Gianfranco Funari programma cancellato si consola con un giovane [illegible]re

Alba Parietti quest'anno niente tv e mollo Tinto Brass

A PRECIPIZIO

La dura decisione dopo il caso «sesso e vallette»? A Viale Mazzini negano: «L'inchiesta di Biella non ha pesato, tutto è condizionato dal momento di generale incertezza»

Via al lungo tour

Giro d'Italia per «Dirotta su Cuba»

MILANO. Ha preso il via ieri [illegible] dall'Acqua Park Onda Blu di Tortoreto, in provincia di Teramo, il tour 1996 dei «Dirotta Su Cuba». Il trio toscano dopo l'uscita del nuovo e secondo cd della carriera intitolato «Nonostante tutto...» è pronto per il salto di qualità con un viaggio musicale che lo porterà in parecchie città italiane.

«Abbiamo venduto centomila copie del primo disco - ci ha detto Rossano Gentili che insieme a Stefano De Donato e Simona Bencini compone il gruppo - e con questo secondo siamo già intorno alle sessantamila copie. La soddisfazione di sapere che nel campo della musica funky soul italiana siamo un po' i pionieri ci ha spronato molto».

Insieme a voi chi c'è sul palco?

«Daniele Biondi alla batteria, Riccardo Onori alla chitarra, Sandro De Bellis riconosciuto come uno dei migliori percussionisti italiani, Luca Marianini alla tromba, Luca Signorini al sax, Dino Gnassi al trombone, Tiziano Borghi alle tastiere, Leonardo Abbate e Mia Yvonne Cooper ai cori».

Dopo la vostra fortunatissima esperienza dell'esordio con brani come «Gelosia», «Solo baci» e altre chicche, molti altri cantanti italiani si sono «spostati» sulla vostra lunghezza d'onda. E' un bene o un male?

«A parte Marina Rei che ha sempre dimostrato una sua dignità e personalità artistica, il resto non ci piace molto. Crediamo che molti progetti siano stati organizzati a tavolino e purtroppo per loro la gente ha ormai imparato a riconoscere le bufale».

Polemico?

«Realista».

Toccherete circa trenta località durante l'estate e non si sa quante tra autunno e inverno. Uno sforzo notevole: ce la farete?

«Speriamo di sì anche se sappiamo che un tour così ammazzerebbe un toro. E' lo scotto che si deve pagare se ci si vuol far conoscere dal maggior numero di persone possibile. *Nonostante tutto...* è un disco che ci ha fatto sudare parecchio e che, insieme al nostro produttore Pierpaolo d'Emilio, abbiamo creato sopportando molti sacrifici. Abbiamo usato un'orchestra vera e l'impatto sonoro è esplosivo».

I vostri testi spaziano dal sociale alla tipica storia di amore e tradimento. Come mai?

«Perché sono le cose di cui la gente parla. Oggi i ragazzi sono più attenti, più responsabili. Non si può pensare che li si possa accontentare solo [illegible] canzoncine totalmente libere da messaggi. Un po' di "sociale" fa bene alla musica».

Luca Dondoni

Nel sonno, in Baviera

Morta a 87 anni Magda Schneider madre di Romy

BERLINO. Magda Schneider, una delle grandi star del cinema tedesco degli Anni Trenta e madre dell'attrice Romy Schneider, è morta in casa a Berchtesgaden, in Baviera. Aveva 87 anni ed è deceduta «serenamente nel sonno» fanno sapere dalla famiglia. Negli Anni 30 era una delle stelle dell'Ufa, la casa cinematografica da cui uscirono i grandi film classici del cinema tedesco firmati da registi come Pabst, Lang e Murnau. La carriera di Magda Schneider comprende circa 70 film fra cui, forse la sua migliore interpretazione, «Liebelei» (Amoretto) di Max Ophuels del '33, tratto dal lavoro di Arthur Schnitzler. Negli Anni Sessanta recitò in numerosi film per la tv e il cinema, inclusi quelli della serie «Sissi», accanto alla figlia Romy, morta nell'82.

[s. n.]

L'attore chiede i danni ad una rivista tedesca

Tom Cruise: «Io sterile? Una bugia da 90 miliardi»

LOS ANGELES. L'attore americano Tom Cruise ha chiesto un risarcimento di 60 milioni di dollari, oltre 90 miliardi di lire, al periodico tedesco «Bunte». Motivo: il giornale ha scritto che la star di «Top Gun» e di «Mission Impossible» è sterile.

Da questo momento, non soltanto i tabloid anglosassoni e la stampa scandalistica americana, ma anche le riviste europee dovranno fare i conti con la suscettibilità miliardaria di Hollywood e delle sue stelle. Da questo momento, ogni notizia incontrollata, falsa o malevola, finirà in tribunale.

E infatti, in una causa intentata l'altro ieri a Los Angeles, l'attore ha affermato che la rivista «Bunte» ha inventato delle affermazioni, secondo le quali egli sarebbe «sterile» e «non può procreare».

Cruise, 34 anni, è sposato con l'attrice Nicole Kidman e ha adottato due bambini. L'attore ha detto che il suo sperma è normale e di non [illegible] stato interrogato da «Bunte» o da altri sulla sua «pretesa sterilità». L'attore ha aggiunto nella sua querela che le affermazioni del periodico sono «destinate a renderlo ridicolo agli occhi di una parte importante del pubblico, a provocargli un'umiliazione e un imbarazzo personali e a avere un impatto negativo sulla sua carriera professionale».

Tom Cruise ha citato «Bunte» in tribunale. «La rivista si è inventata le mie affermazioni»

Il regista di «Pianese Nunzio, 14 anni a maggio» si ribella alle «invenzioni» sul film in concorso a Venezia

Capuano: «Il mio prete non è omosessuale»

E annuncia un lavoro tutto napoletano con «Martone & C.»

GIFFONI. Attorno al film di Antonio Capuano, «Pianese Nunzio, 14 anni a maggio», in concorso alla prossima Mostra di Venezia è già polemica: chi è il prete impersonato da Fabrizio Bentivoglio?

«Il protagonista [illegible] è [illegible]sessuale ed io l'ho sempre detto. L'omosessualità non c'entra niente. Il prete è turbato dalla bellezza di Nunzio, ma nel film traspare anche un rapporto con una donna, anch'esso non raccontato. Come si fa a dire che è "nu' recchione" questo straordinario prete del Rione Sanità» afferma il regista ospite [illegible] del Giffoni Film Festival dove ha tenuto una lezione di cinema ai 200 ragazzini della giuria.

«Padre Borrelli - precisa - è un uomo nato al Nord, da genitori napoletani, che quando era "nu' guagliunciello" gli parlavano del sole di Napoli. Quando la sua vocazione l'ha portato in seminario lui ha scelto quello di Caserta, perché era più vicino a Napoli, poi per via della camorra decise di non più tornare a Piacenza. Noi nel film lo troviamo nella parrocchia del Rione Sanità, ed è qui che incontra tra gli altri, Nunzio, il quale ha bisogno di affetto e di riacquistare fiducia nella società. Il ragazzo rimane affascinato da questo giovane prete.

«Nunzio, che ama suonare il pianoforte e l'organo - aggiunge il regista - scopre nella chiesa anche la bellezza estetica del barocco».

Antonio Capuano non nasconde che «Nunzio» sul set ha fatto innamorare tutti, ma di amori diversi. «E' un ragazzo - dice - dotato di un grande fascino e alla fine del film, rivedendo il materiale filmato, ci siamo resi conto che è anche molto bravo ed intelligente. Tant'è vero che ha sempre considerato questa esperienza un'avventura occasionale: oggi lavora in un'oreficeria ma non ha abbandonato la sua divertente personalità».

«Nunzio» è Emanuele Gargiulo, ha 15 anni e il regista lo scritturò dopo averlo incrociato, su una motoretta, per le vie di Napoli. «Adesso che il film è finito - confessa Capuano che la critica apprezzò al suo esordio con "Vito e gli altri" - sono emozionato perché a Venezia mi dovrò confrontare con Jean-Luc Godard. Il fatto che un film di Godard sia in competizione con "Nunzio" mi rende agitato». Per il dopo-Venezia un altro progetto attende Capuano: «Un film in cinque episodi con i napoletani Mario Martone, Pasquale Corsicato, Stefano Incerti e Antonietta De Lillo».

Fabrizio Bentivoglio «prete» nel film di Capuano. Il regista che ha respinto le false interpretazioni sul suo film

Ernesto Baldo

Stasera su Raidue Limiti presenta uno speciale di «E l'Italia racconta»

Questo venerdì è tutto al bacio

Da «Notorius» ad Aiuti, senza dimenticare Giuda

MILANO. Un primato che cade, quello del bacio più lungo del cinema, un antropologo ed uno psicologo per spiegare il significato di uno sfiorarsi di labbra antico [illegible] il mondo. Stasera su Raidue, alle 20,50, Paolo Limiti presenta uno speciale di «E l'Italia racconta», dedicato al bacio. Un'ora e mezzo [illegible] di immagini, frasi e testimonianze per un viaggio tra erudizione e divertimento, sulle labbra di personaggi dello spettacolo, della politica e della storia. Ma anche un excursus fra antropologia e psicologia alla ricerca del senso più profondo di questo antichissimo gesto. Titolo della trasmissione: «Il bacio, ovvero storia di un apostrofo rosa».

«In studio con [illegible] - spiega Limiti che è anche ideatore oltre che conduttore del programma - personaggi del mondo dello spettacolo e di quello della ricerca scientifica faranno il punto sui molteplici aspetti di questa manifestazione passionale e romantica». Non solo immagini tratte dagli archivi del cinema e del piccolo schermo; l'attenzione è rivolta anche alle frasi che accompagnano i baci e p[illegible] ad una certa dietrologia dell'apostrofo rosa. «Inutile fermarsi alle semplici apparenze - dice ancora Limiti - con questa puntata sul bacio vogliamo andare a fondo. Perché si danno i baci? Perché proprio con le labbra? Tenteremo di dare delle risposte convincenti». E, per indagare troppo, Limiti fa cadere anche il primato del bacio più lungo del cinema. Quei due minuti di bocca a bocca tra Ingrid Bergman e Cary Grant in «Notorius» di Alfred Hitchcock vengono battuti, seppure di pochi secondi, dal bacio di «Benvenuti al reggimento» di Lewis Seiler. Se lo scambiarono Jane Wyman e Jimmy Durante.

Una bacio storico: «Notorius»

Tra gli ospiti in studio, le gemelle Kessler che lanciarono in tv il ballo «Let Kiss» e la canzone «Tu sei baciabile», l'immunologo Ferdinando Aiuti, che tenterà di togliere al bacio la iattura di untore dell'Aids. E poi, ancora, Isabella Biagini per imitare i baci delle dive di un tempo e di oggi, Marina Ripa di Meana per condurre un gioco piccante a base, ovviamente, di baci, Edwige Fenech, Rita Pavone, Barbara Palombelli. «Un inno al bacio che non dimentica neppure Giuda e i baci che i dittatori danno di solito ai bambini - continua Paolo Limiti -, il tutto secondo la chiave solita del programma: divertire e informare, intrattenere e far riflettere».

Tra le frasi storiche raccolte nello speciale, quella di Jean Arthur nel film «La conquista del West». Bacia Gary Cooper legato e imbavagliato dai nemici e gli dice: «Questo è un bacio che non ti leverai facilmente dalla bocca». Studiato per l'estate, il programma ha avuto l'imprimatur del direttore di Raidue Gabriele La Porta. «Seguiranno altri speciali - anticipa Limiti - e saranno dedicati al kitsch, agli orfani famosi e alla naja. Quest'ultimo, visto che il servizio militare sembra destinato a diventare facoltativo, sarà un viaggio ironico e romantico tra cartoline di precetto e lettere a mammà degli italiani in caserma».

Olga Piscitelli

I FILM DI OGGI IN TV

Sordi e Niven che nemici

I DUE NEMICI
1961, alle 20,45 su Raiuno, dur. 104'

Un film molto amato dal pubblico e interpretato da due beniamini assoluti, Alberto Sordi e David Niven. Il primo interpreta il capitano Blasi, il secondo l'ufficiale inglese prigioniero dell'italiano. La [illegible] è quella della guerra d'Abissinia, raccontata con garbo e con molto senso dell'umorismo. Il capitano favorisce la fuga del prigioniero affinché questi riferisca ai suoi superiori che gli italiani hanno forze esigue e perciò vengano lasciati in pace. Naturalmente accade il contrario. Ma succede che «i due nemici» diventino alleati per far fronte a un nemico comune... La regia è di Guy Hamilton. Nel cast figurano anche Amedeo Nazzari e Aldo Giuffrè.

LA [illegible]
1972, alle 22,40 su Rete 4, dur. 110'

Ispirandosi alla commedia rinascimentale del Bibbiena, Pasquale Festa Campanile racconta la storia licenziosa del giovane Lidio che, travestito da donna, si introduce in casa dello sciocco Calandrio per sedurne la moglie Fulvia, detta la Calandria. Scoperto, Lidio fa in modo che Calandrio creda di [illegible]re incinto. Ma poi, smascherato nei [illegible] inganni, il giovane sarà costretto a subire una terribile punizione. Film non senza pregi e da non confondere col filone grassamente boccaccesco diffusissimo in quegli anni. Merito (anche) di una interpretazione molto sorvegliata. Con Lando Buzzanca recitano Agostina Belli, Salvo Randone nella parte di Calandrio, Barbara Bouchet, Mario Scaccia e Maria Grazia Spina.

FIORE [illegible]
1969, alle 20,30 su Tmc, dur. 103'

Commedia di Gene Saks divertente e garbata, anche se lontana dal capolavoro. Affidata al talento burbero di Walter Matthau, racconta di un dentista che, deciso a evitare le nozze con la giovane fidanzata, chiede alla gelida infermiera di fingersi sua moglie. Le sorprese non possono non [illegible]care. Accanto a Matthau troviamo una elegante Ingrid Bergman e, nel ruolo della giovane fidanzata, Goldie Hawn, che, alla sua prima parte di rilevo, ricevette un Oscar come migliore attrice non protagonista.

BERMUDE: LA FOSSA MALEDETTA
1978, alle 21 su Videomusic Tmc2, dur. 96'

Il regista Anthony Richmond ci porta nel mistero delle Bermude, nel cui «triangolo» spariscono inspiegabilmente natanti e persone. Qui l'enigma delle Bermude è inserito in una storia gialla condita da un forte elemento paesaggistico. Belle le riprese subacquee. Protagonisti: Andrés Garcia e Janet Agren.

ANTENNA

OGGI

Le gemelle Kessler, il professor Ferdinando Aiuti e Rita Pavone parlano di baci con Paolo Limiti (*Speciale E l'Italia racconta*, Raidue 20,50), Roberta Capua e Anna Mazzamauro giocano al *Quizzone* (Canale 5, 20,40). *Il Viaggiatore* approda all'isola di Mafia (Raitre, 23,15), torna *Cuore e batticuore* (Rete4, 20,40), Ridge invita a [illegible] Taylor (*Beautiful*, Canale 5, 13,40).

[illegible]

Dieter von Holtzbrinck, colosso dell'editoria tedesca (ha il controllo sui più importanti giornali economici e, dall'aprile scorso, ha rilevato il settimanale Die Zeit), ha deciso di lanciarsi sul mercato televisivo. Possiede già il 15% di Sat 1, il satellite di Leo Kirch, ma punta molto su N-Tv, l'emittente tedesca di sole news, di cui ha acquistato per 60 milioni di marchi il 25% del pacchetto azionario. Un altro 25,5% della rete è della Cnn, il 24,3% di Time Warner. L'apporto di Holtzbrinck arricchirà il palinsesto di programmi economici, come «Teleborsa» trasmesso da Francoforte e le «News-live» dalla Borsa di Tokyo e dai mercati asiatici.

ARTE

«Ovation», la rete americana via cavo attiva dall'aprile scorso, è dedicata esclusivamente alle arti. Trasmette 20 ore al giorno opere, balletti, teatro, musica classica, mostre. Il proprietario, J. Carter Brown, ex direttore (per 25 anni) della National Gallery di Washington, ha la missione di trasferire la cultura delle immagini sui nuovi media (lavora anche a un progetto su Internet con gli esperti della Microsoft). E alcuni recenti sondaggi americani gli danno ragione: il 57% degli americani adulti partecipa a qualche attività artistica o la favorisce e il 60% vorrebbe che le *televisioni dedicassero maggiore spazio alle arti*, alle scienze e all'educazione. Inoltre l'87% dei 62 milioni di persone che partecipano alla vita artistica segue regolarmente «Ovation» e il 69% di questi ha dichiarato che sarebbe disposto anche a pagare di più per avere accesso a quei programmi.

[illegible]

Simone, 11 mesi, è il Luca che in *Caro maestro 2* (andrà in onda su Canale 5 nel '97) fa la parte del figlio di Marco Columbro e Elena Sofia Ricci. Il bambino piange ogni volta che vede Columbro, pare per una scena ripetuta più volte dove l'attore doveva strillare. Oltre a Simone, sul set ci sono altri 16 bambini (dai 10 ai 13 anni, gli stessi della scorsa edizione), più cinque nuovi. Alla squadra si aggiungono (ma non recitano) Enrica, 15 mesi, figlia di Francesca Reggiani, e Emma, tre mesi e mezzo, figlia della Ricci.

Giorgio Dell'Arti

Anna Mazzamauro, E. S. Ricci, F. Reggiani

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (4468024), 7 (8227); 7,30 (1314); 8 (2043); 8,30 (1916); 9 (2647); 9,30 (9893444); 11,30 (9817024); 12,30 (40260); 13,30 (96314); [illegible] (97910); 20 (21); 22,35 (4338376); 24 (1845)
- [illegible] **Unomattina estate** (9077602)
- 9,55 **Doppio agente segreto**, film spionaggio di Mike Vejar (Stati Uniti, '87) (74326192)
- 11,35 **E.N.G. Presa diretta**, telefilm. *Sasso in linea* [illegible]
- 12,25 **Che tempo fa** (3702598)
- 12,35 **La signora in giallo**, [illegible] con Angela Lansbury. *Danse diabolique* (9623294)
- 13,55 **Tg 1 - Economia** (7165424)
- 14,05 La lunga linea rosa - **La donna più [illegible] del mondo**, [illegible] commedia di Robert L. Leonard (Italia, '55). Con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman (1958043)
- 16 — **Solletico**, varietà, con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. Regia di Lella Artesi (59821)
- 16,05 **Spiderman - L'Uomo Ragno e [illegible] amici**, cartoni. *Zia May e l'arsenico* (294956)
- 16,45 **Le avventure di Tin Tin**, cartoni. *La stella misteriosa* (652208)
- 17 — **La famiglia Addams**, cartoni (6647)
- 17,30 **Le simpatiche canaglie**, telefilm. *Micropanico* (54227)
- 17,50 **Oggi al Parlamento** (7005916)
- 18,10 **La leggenda di [illegible] Volare**, documenti, [illegible] del musical «Cyrano» [illegible] Domenico Modugno (636127)
- 18,50 **Allan Tam Tam**, varietà (1159314)
- 19,55 **Che tempo fa** (6846208)
- 20,32 **Tg1 sport** (72598)
- 20,45 **I [illegible] nemici**, film commedia [illegible] David Niven, Alberto Sordi (414937)
- 22,45 [illegible] **Olimpiade**. [illegible] Atlanta (Georgia)
- — — **Nuoto sincronizzato**, finale a squadre. **Atletica leggera**, finale salto con l'asta maschile
- — — **Agenda Zodiaco - Che tempo fa** (494173)
- 0,30 [illegible] **news estate** (8755970)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (3526319)
- 1,15 **Canzonissima (1960)**, varietà. [illegible] puntata. Con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli (5449920)
- 2,40 **Musica... classica**, documenti (2342048)
- 3,35 **Teatro inchiesta** (2651999)
- 4,15 [illegible] **ritorni in mente replay**, varietà (5302864)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7144550); 13 (89753); 16 (6633821); 17,15 (823444); 18,30 (40604); 19,45 (3271258); 20,30 (71869); 23,25 (7510376)
- 7 — **Paradise Beach**, telefilm (1192289)
- 7,45 **Quante storie!**
- — — **Nel regno della natura**, documenti
- — — **Berenstein Bears**, cartoni
- — — **L'albero azzurro**, varietà
- — — **Blossom**, telefilm. *Chi [illegible] campionato?*
- — — **Popeye**, cartoni (9510208)
- 10 — **Un medico tra gli orsi**, telefilm. *Referto... per Vicky - Tre dottori* (870260)
- 11,30 **Tg2 - Medicina Trentatré** (6253111)
- 12 — **La grande vallata**, telefilm. *Fratello amore* (58550)
- 13,40 **Cerchi stelle e strisce**, sport (2082531)
- 14,30 **...E l'Italia racconta**, varietà. Con Paolo Limiti. Regia di Aldo Fanolli (54314)
- 14,35 **Ecologia domestica**, attualità con Alessandro Di Pietro, Sonia Raule (6755014)
- 14,45 **Quando si ama**, soap opera (645550)
- 15,10 **Santa Barbara**, [illegible] (8474260)
- 17,55 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità, [illegible] Osvaldo Bevilacqua (207734)
- 18,10 **Tgs sportsera** (5998621)
- [illegible] **Un caso per due**, telefilm. *Condannato a morte* (7894278)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà con Maria Monsé (5035763)
- 20,50 **Il bacio, ovvero storia dell'apostrofo rosa**, varietà, con Paolo Limiti (830647)
- 22,45 **Tg2 - Dossier** (7381956)
- 23,45 **Oggi al Parlamento** (8766192)
- 23,55 [illegible] **Olimpiade**. Da Atlanta
  Calcio, finale 3º e 4º posto
  Atletica leggera. Batterie: staffetta 4x400 femm. Semifinali: staffetta 4x100 femm. e masch., staffetta 4x400 masch. Finali: lancio del peso femm., salto in lungo femm., 3.000 siepi, 10.000 femm. (1043314)
- 1 — **Baseball**, finale (8754241)
- 1,30 **Pallavolo**, semifinali (6784828)
- 2 — **Pugilato**, semifinali (8360970)
- 4 — **Tuffi**, finale piattaforma maschile
  Pallavolo, semifinali (46760861)

RAITRE

Telegiornale [illegible] (26523753); 12 (70956); 14 (6043); 19 (74163); 22,50 (499208); 0,30 (9038777)
- 9,30 [illegible] **Olimpiade**. Da Atlanta (Georgia) (15869)
- 10,30 **Videosapere. Viaggio in Italia - Filosofia e attualità - Nic sumi leones - Italia in bicicletta** (808043)
- 12,05 **In famiglia e con gli amici**, telefilm. [illegible] *con i tuoi* (1568376)
- 13 — **Livingstone**, documenti (4227)
- 13,30 **Turchia teatro dei grandi imperi**, documenti (81482)
- 13,52 **Videosapere: Turchia teatro di grandi imperi - «Occhio al critico: kulturblitz»** (205637729)
- 14,30 **XXVI Olimpiade**. Da Atlante (Georgia). [illegible] **leggera**. Batterie e qualificazioni: staffetta 4x100 masch., lancio del giavellotto masch., staffetta 4x100 femm., staffetta 4x400 masch. Finale 50 km di marcia (3734)
- 15 — **Tiro con l'arco**, ottavi e quarti di finale femm. a squadre. **Canoa**, semifinali: femminili K1 500, K2 500. Maschili: [illegible] 500, C1 500, K2 500, C2 500 (4463)
- 15,30 **Lotta stile libero**. Qualificazioni: 52, [illegible] 74, 90, [illegible] kg. (53821)
- 17 — **Tennis**. Finale 3º e 4º posto singolare femminile (4043)
- 17,30 **Tuffi**. Semifinale piattaforma maschile (8899753)
- 18,15 **Tiro con l'arco**. Semifinali femminili a squadre (4350482)
- 18,55 **Tennis**. Finale singolare femminile (4493956)
- 20,45 **Tiro con l'arco**. Finale maschile a squadre (665869)
- 21,30 [illegible] **stile libero**. Finali [illegible] e [illegible] kg (8787727)
- 23,15 **Il viaggiatore**, varietà (3900869)
- 23,40 **La legge di Bird**, telefilm. *La legge è uguale per tutti*
- — — **Punto e a capo**
- — — **In edicola - [illegible] cultura** (110686)
- 1,05 **Fuori orario**, varietà (6708786)
- 2,40 **Franco Simone in concerto** (8408085)
- 3 — **Diplomi universitari a distanza**, *Elementi di informatica* lezioni 31 e 32; *Sistemi di telecomunicazioni* lezioni 5 e 6 (52333970)
- 6 — **Franco B[illegible]** (23484809)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 22,45; [illegible]
- 9 — **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (5005)
- 9,30 **Una sposa per due**, film commedia (Usa, '62), di Henry Levin, con Sandra Dee, Bobby Darin (6092579)
- 11,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm. *Baciami, Steve* (6956)
- 12 — **Nonno Felice**, telefilm. *Il mondo in tasca*. Con Gino Bramieri (5685)
- 12,30 **Casa Vianello**, telefilm. *Il segno di Zorro*. Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini (5320444)
- 13,25 **Papi quotidiani**, attualità, [illegible] Enrico Papi (8539531)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera, con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Hunter Tylo (113647)
- 14,10 **Volo 191 salvataggio d'emergenza**, film tv drammatico (Usa, '89), di Jerry Jameson, con David Hasselhoff, Angie Dickinson (2734258)
- 16 — **C'era una volta Pollon**, cartoni. *Viaggio nell'Ade* (42043)
- 16,25 **Le prove su strada di «Bim [illegible] Bam»**, varietà (1686956)
- 16,30 [illegible] **fiocco per sognare, un fiocco per cambiare**, cartoni. *Il primo amore* (5444)
- 17 — **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni. *Il filtro d'amore* (16591)
- 17,25 **Ambrogio, Uan e gli altri di Bim Bum Bam**, varietà (5289376)
- 17,30 **L'isola della piccola Flo**, cartoni. *Insetto velenoso* (9280)
- 18 — **L'a[illegible] dei Robinson**, telefilm. *Frizzi e lazzi - L'influenza andalusa* (77294)
- 19 — **Vinca il migliore**, quiz con Gerry Scotti (968753)
- 20,25 **Estatissima sprint**, varietà. Con il Gabibbo, Miriana Trevisan, Toti e Tata. Regia di Riccardo Recchia (2617463)
- 20,40 **Il Quizzone**, varietà, con Gerry Scotti (1961227)
- 23 — **Trappola per una ragazza sola**, film tv thriller (Usa, '93), di Michael Switzer, con Brooke Shields (26014)
- 1 — **Dream on**. *Una sottile differenza* (6392680)
- 2 — **Papi quotidiani** (5970087)
- 2,15 **Estatissima sprint** (3177951)
- 2,30 **Sposati con figli** (6849222)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (8140951)
- [illegible] **Una strana coppia**, telefilm. *Murray il duro* (6850338)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (6851067)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1525550); 18,30 (83227)
- 6,10 **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm
- — — **Ryo, un ragazzo contro un impero**, cartoni
- — — **Un regno magico per Sally**, cartoni
- — — **La posta di «Ciao Ciao mattina»**
- — — **Tutti in campo con [illegible]**, cartoni
- — — **Jem**, cartoni
- — — **Giochiamo con «Ciao Ciao»**, varietà
- — — **Peter Pan**, cartoni
- — — **«Ciao Ciao mattina mare»** (51178463)
- 9,15 **La famiglia Hogan**, telefilm (9711685)
- 9,45 **Genitori in blue jeans**, telefilm (27091289)
- 10,20 **Mac Gyver**, telefilm (5459376)
- 11,20 **T. J. Hooker**, telefilm (9181444)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (2700444)
- 12,50 **Studio sport** (185550)
- 13 — [illegible] **mini pony**, cartoni (43734)
- 13,20 **Ciao [illegible] Parade**, [illegible] (9499647)
- 13,30 **I fantastici viaggi di [illegible]no**, cartoni (6078)
- 14 — **Conte Dracula**, cartoni (38363)
- 14,25 **Ciao Ciao Mix**, varietà (9546591)
- 14,30 **Il [illegible] amico Ultraman**, telefilm (9666)
- 15 — **Super Vicky**, telefilm (3145)
- 15,30 **Planet [illegible]**, attualità (3482)
- 16 — [illegible] **e Vincent**, film fantastico di Michael Rubbo (Francia, 1990) (9817024)
- 17,50 **Sulle tracce di Pinocchio**, attualità (5563555)
- 18 — **Tarzan**, telefilm [illegible]31)
- 18,30 **Meteo** (0)
- 18,50 **Studio sport** (9761376)
- 19 — **Thunder in Paradise**, telefilm (2550)
- 20 — **Gli amici di papà**, telefilm (8753)
- 20,30 **Walker Texas Ranger**, telefilm (23227)
- 22,30 **Dominion**, film tv avventura (Usa, 1994). 1ª tv (78573)
- [illegible] **Sulle tracce di Pinocchio**, attualità (8611280)
- 0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (4001609)
- 1,40 **Planet estate** (2156715)
- 2,05 **Venerdì 13**, telefilm (7448715)
- 3 — **Thunder in Paradise** (4961636)
- 4 — [illegible] **Gyver**, [illegible] (6686244)

RETE 4

Tg4: 11,30 (6255579); 13,30 (5956); 19,25 (687604); 23,30 (2163145)
- 6 — **Piccolo [illegible]**, telenovela (2289)
- 6,30 **I Jefferson**, telefilm (6568)
- 7 — **Love Boat**, telefilm (92918)
- 8 — **La famiglia Bradford**, telefilm (96734)
- 9 — **Un volto, due donne** (95622)
- 10 — **Zingara**, telenovela (9173)
- 10,30 **Il dono [illegible] vita**, telenovela (17227)
- 11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela [illegible] Eduardo Palomo, Edith Gonzales (1240024)
- 12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (51647)
- 14 — [illegible]**a dolce casa**, telefilm. *Donne in camera*. Con Alida Chelli, Gianfranco D'Angelo (6685)
- 14,30 **Sentieri**, soap opera (64111)
- 15,30 **Aroma de café**, telenovela (5192)
- 16 — **Carlo e Diana: scandalo a corte**, film tv drammatico di John Power (Usa, '92). Con Roger Rees (6862647)
- 17,50 **Agenzia**, attualità (7664598)
- 18,45 [illegible] **come siamo**, attualità (5641260)
- 19,50 **Game Boat**, varietà (6830647)
- 19,55 **Un [illegible] di avventure**, cartoni (258173)
- 20,15 **I Puffi**, cartoni (671840)
- 20,40 **Cuore e batticuore**. [illegible]**gno da salvare**, film tv giallo con Stefanie Powers, Robert Wagner (247043)
- 22,40 **La calandria**, film commedia di Pasquale [illegible] Campanile (Italia '72). Con Lando Buzzanca (2250579)
- 0,50 **Rassegna stampa** (3557590)
- 1 — **I soldi**, film commedia di Gianni Puccini (Italia, '65). Con Sylva Koscina, Tomas Milian, Mario Pisu (6784135)
- 2,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm. *Sabotaggio IV* (6024645)
- 3,30 **Mai dire sì**, telefilm. *Paura a Natale* (2060135)
- 4,20 **Mannix**, telefilm (7016425)
- 5,10 **Kojak**, telefilm (92262357)

ALLA RADIO

[illegible] Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24
6,10 Radiouno musica; 7,40 L'oroscopo; 10,05 Radio [illegible] Estate; 11 Tutti per uno; 13,30 Onde; [illegible] Radiouno Musica Speciale Olimpiadi. La [illegible] del Centenario; 14,30 Medicina per l'estate; 14,35 Come vanno gli affari; 16,30 L'Italia in diretta; 19,25 Ascolta si fa sera; 22,45 ...Parlamento; [illegible] Stereonotte.

[illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; [illegible] Cervo bianco; 9,10 La pantera rosa. Con P. Carrano; 10,05 Occhio al porto. Con Cristiano Malgioglio; 10,30 Viva la radio; 11,35 Mezzogiorno con Mina, di L. Ceri; 12,10 Gr Regione; 12,50 Un terno all'otto. Con Ermanno Anfossi; 14 Ring; 14,30 Radioduetime estate. Con A. Zacchino e F. M. Vercillo; 17,30 Atlanta, Italia. Con S. Dandini e S. Pistolini; 20 Serata d'estate. Con P. Caporale e L. Lanza; 21,30 Viva la radio. Con Lino Banfi. In [illegible] da Fiuggi; 22,35 Tsp - Panorama parlamentare; 0,30 Stereonotte.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 10,30 Terza [illegible]; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Favole e musica; 12 Opera senza confini; 13,45 I demoni, di F. Dostoevskij; 14 Lampi d'estate; 16 Quadrato magico; 19 In bianco e nero; 19,15 Hollywood party. A cura di S. Toso; 19,45 Radiotre suite; 20 Concerto sinfonico diretto da R. Jacobs; 23,50 Storie alla radio.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (30383); 19,30 (5656); 22,35 (8023024)
- 6 — **Cnn/Euronews**, attualità (7533024)
- 7,55 **Buongiorno Zap Zap**, cartoni (28294206)
- 9,30 **Bampai**, cartoni (3250)
- 10 — **Le grandi firme**, televendita (81314)
- 11 — **L'uomo Tigre**, cartoni (64821)
- 11,25 **Judo Boy**, cartoni (51869289)
- 12 — **Charlie's Angels**, telefilm (25734)
- 13,15 **Tmc sport** (8528043)
- 13,30 [illegible]**e Chan a Pa[illegible]**, film giallo, di Norman Foster (Usa, '40) (531889)
- 15 — **Matt Helm** (79802)
- [illegible] — **Detective speciale** (89918)
- 17 — **Casa Sloan** (98866)
- 18 — **Zap Zap**, varietà (32840)
- 20 — **La signora e il fantasma** (2579)
- 20,30 **Fiore di cactus**, film con Walter Matthau, Ingrid Bergman (8456206)
- 22,50 **Omicidi d'élite** (7704227)
- 23,50 **Due ragazze scatenate** (8448579)
- [illegible] **Tmc domani**, attualità (3650390)
- 1,10 **Alfred Hitchcock**, telefilm (5985574)

TELE +1

- 13 — [illegible] **pazzo di venti** (826173)
- 15 — **La troviamo a Beverly Hills** (15380482)
- 19 — **Il giardino segreto** (546111)
- 21 — **Il regno e la [illegible]** (501173)
- 23 — **Maniac...** (63239802)

TELE +3

- 13 — [illegible] **Europe**, musicale
- [illegible] **Good Vibrations** (8447799)
- 21 — **Orfeo** (74886589)

TELE +2

- 17,30 **Sole azzurro** (replica)
- 18 — [illegible] **Tour** (replica) (745395)
- 18,30 **Beach volley. Fipav** (753314)
- 19 — **Mountainbike** (757006)
- 19,30 **Triathlon** (replica) (738550)
- 19,45 **Telesport** (505314)
- 20 — **Tele+2 Atlanta** (913640)
- 20,45 **Rugby. Tri Nations. Australia-New Zealand** (138192)
- 22,30 **Golf Tour** (replica) (7650241)
- 23 — [illegible] **volley. Fipav** (replica) (83237444)

VIDEOMUSIC

- 11 — **I Miti di Paola**
- 12 — **Radio Italia** (581598)
- 14 — **I Miti di Pa[illegible]** (445918)
- 15 — **E... state con Videomusic** (64686918)

TMC 2

- [illegible] **Professione pericolo**, telefilm (68300096)
- 21 — **Bermude: la fossa maledetta**, film avventura (90587395)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV pretendo digitale i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'antenna ShowView del Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 [illegible]; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 16; Svizzera 18.

Bocciato il film tratto dal romanzo della Covito che dice: «Prendiamo il fucile»

La «Bruttina» spara sui giudici di Venezia

ROMA. Carmen Covito spara a zero, con un fax di fuoco, contro i selezionatori della Mostra del Cinema di Venezia colpevoli di aver escluso dalla rassegna «La bruttina stagionata», il film che Anna Di Francisca ha tratto dal suo fortunato romanzo. Assente (per polemica) alla presentazione romana della pellicola, la Covito esprime il suo rammarico per gli spettatori del Festival: «Peccato, si sono persi la possibilità di scoprire una giovane regista italiana che sembra una Woody Allen francese». E suggerisce alla Di Francisca di passare dalle parole ai fatti: «Ho notato che Anna dimostra di avere un occhio particolarmente efficace per cogliere il grottesco in ogni situazione, soprattutto nelle situazioni in cui l'umana stupidità offre il meglio di sé. E quindi ecco il consiglio: se ti capita a tiro la giuria che a Venezia non ti ha ammesso, Anna, prendi il fucile».

Sembra che la speranza di prendere parte alla kermesse veneziana sia stata a lungo alimentata e che, solo all'ultimo momento, sia arrivato il no definitivo. Ma nonostante questo la Di Francisca, autrice di un film originale e molto riuscito, cerca di [illegible] cedere alle lusinghe della polemica: «Accetto il giudizio di qualsiasi giuria, ma è chiaro che sono rimasta male per l'esclusione - ammette -, anche perché le voci della nostra partecipazione erano state molto corpose. Adesso, comunque, invece di fermarmi a piangere sull'accaduto, preferisco concentrare le energie sull'uscita del film e soprattutto sul mio prossimo lavoro intitolato "Fate un bel sorriso". Naturalmente se mi arrivasse anche adesso una nuova offerta per essere al Festival accetterei senza indugi perché non siamo [illegible] imbecilli».

Interpretato da Carla Signoris (indimenticabile protagonista delle satire pubblicitarie dei Broncoviz inserite in «Avanzi» e «Tunnel») «La bruttina stagionata» è «una commedia dal tono volutamente paradossale» animata da personaggi «estremi, entalizzati» che descrivono al meglio «il grottesco e il male di vivere del nostro tempo». Il film, una sorta di «Alice nel Paese delle mostruosità», non è uguale al libro e questo è uno dei motivi per cui è molto piaciuto alla Covito: «Non è una semplice trasposizione della mia "bruttina" romanzesca, è una bella creazione autonoma. E' una "bruttina" tutta sua, cioè una "bruttina" completamente cinematografica così come speravo che fosse. Perché un romanzo è un romanzo e un film è un film, o, detto in altre parole, le parole sono mie e guai a chi me le tocca, ma uno scrittore non [illegible] alcun potere sulle immagini che un suo romanzo innesca nella mente di un altro autore: può soltanto stare a guardare. Io ho guardato, e quello che ho visto in questo film è un ritratto, ferocemente garbatissimo, dei vezzi e dei vizi della provincia italiana di oggi, cosa che nel mio romanzo non c'era, ma adesso c'è nel panorama del nostro cinema».

Accanto alla Signoris, in un mondo di ragazzi complessati che parlano al cellulare mentre volano sul deltaplano, di signore avanti negli anni che si sottopongono a terrificanti cure di bellezza, di assidui frequentatori di pornoshop alla ricerca di bambole di gomma sempre più verosimili, di medici d'ospedale che invece di seguire i malati seguono appassionatamente (durante l'orario di lavoro) telefilm americani ambientati in corsia, si muovono Edi Angelillo, l'incontenibile amica Olimpia, Milena Vukotic, la stravagante madre della protagonista, Isabella Biagini, la padrona super-siliconata del megacentro estetico. «All'inizio della storia - dice la Signoris - la mia "bruttina" è [illegible] persona a cui gli altri rubano energia e linfa vitale. Il [illegible] mutamento comincia nel momento in cui riesce a guardarsi dentro e a liberarsi dal ladrocinio di cui era vittima». [f. c.]

Carla Signoris imita Marilyn nella famosa scena voluta da Billy Wilder

Il '69 di Luca Barbareschi

Gira e interpreta «L'isola che non c'è»

ROMA. Per i suoi quaranta anni, compiuti lunedì scorso, Luca Barbareschi si regala il film «L'isola che [illegible] c'è», del quale è interprete, regista, sceneggiatore (con Anna Samuele) e produttore. La sua società - che ha il nome ammiccante di «Casanova Srl» - ne ha già prodotti tre, ma questo - spiega Barbareschi - è il primo con distribuzione in grande stile: uscirà a gennaio in settanta sale Medusa.

Una storia di sentimenti, di adolescenze in boccio e coppie mature in crisi, durante un'estate in campagna del 1969. Ne sono interpreti Isa Barzizza e Arnoldo Foà, tornati al cinema rispettivamente dopo decenni di assenza professionale e dopo un lungo autoesilio alle Seychelles; Giampiero Bianchi e Lucrezia Lante della Rovere, Chiara [illegible]oschese e Francesca Antonelli; e soprattutto una ventina di simpatici ragazzi fra i dieci e i quattordici anni, fra i quali i cinque di «Latte rock» un complessino di autentici talenti capaci di rifare a perfezione i brani che hanno segnato l'adolescenza dei loro genitori: quelli di Eric Clapton (che firma musiche originali) e di Jimi Hendrix, quelle dei Giganti e dei Dik Dik.

«Si riderà molto e moltissimo si piangerà» promette l'esuberante Barbareschi durante una pausa delle riprese in mezzo al verde di Sacrofano, alle porte di Roma. «Ci saranno i primi amori e gli echi di Woodstock; le crisi di tre coppie di quarantenni e l'innamoramento nella terza età».

Dopo il teatro «arrabbiato» dei nuovi americani, i film di cassetta italiani e i travestimenti televisivi del «Grande bluff», Barbareschi si ritaglia così un suo spazio nel cinema d'autore, con un occhio ben fisso al botteghino. Presentando il suo lavoro, interpreta bene tutti i suoi ruoli: da produttore snocciola le cifre: «1,[illegible] miliardi li ha messi Mediaset, 200 milioni la Sacis, 600 (per ora) la mia società»; da regista si proclama entusiasta degli «attori che vengono dal teatro: un gruppo bellissimo, messo insieme dall'esperta di casting Rita Forzano»; da autore schiva (fino ad un certo punto) le trappole dell'autobiografismo: «No, [illegible] è la storia della mia adolescenza; però ci sono tante emozioni che provavo allora». [s. n.]

Grande successo di Roland Petit alla Scala

Magico «Gattopardo» lontano dalla Sicilia

Balletto senza tentazioni folcloriche ma Visconti non è mai dimenticato

MILANO. Don Fabrizio principe di Salina ha chiuso in gloria la stagione della Scala. «Il Gattopardo», dopo «Coppélia», è piaciuto agli spettatori nello scorcio finale di un ciclo di opere e balletti non sempre felicissimo. Stavolta per merito di Roland Petit e del suo Ballet National di Marseille, ospiti per la prima volta nel teatro milanese, non ci sono [illegible] ombre; anzi le acclamazioni degli spettatori sembravano non finire mai, soprattutto in «Coppélia».

La vicenda narrata da Tomasi di Lampedusa ha trovato nella translitterazione coreografica di Petit una nuova, convincente di[illegible] grazie ad un sobrio taglio drammaturgico che ha utilizzato soltanto i momenti più significativi del romanzo, una sorta di «suite» ideale che ha interessato le pagine più memorabili. Dopo la presentazione sotto il segno araldico del «Gattopardo danzante», che riunisce i principali componenti di casa Salina, sfilano i vari personaggi, a partire dal «principone» per giungere ai due ragazzi Angelica e Tancredi. Ma Petit introduce un nuovo personaggio «la donna sempre desiderata» che assume di volta in volta le sembianze dell'umile prostituta Mariannina, della stella osservata con il telescopio ed infine la Signora in nero, evidentemente la morte, che si insinua nel gran ballo patrizio. Qui Fabrizio «corteggia la morte» mentre ruotano i vortigiri del valzer di Verdi, lo stesso che Visconti impiegò nel suo famoso film. E anche Petit, almeno in questa scena, non riesce del tutto a sottrarsi alla suggestione viscontiana che si nota già nei sontuosi costumi disegnati da Luisa Spinatelli, soprattutto in quello di Angelica che ricorda quello indossato dalla Cardinale nel film.

Per il resto il coreografo cerca di sganciarsi da ogni tentazione di folclorismo e di «sicilianità», forse presente soltanto nella scena del soldato borbonico morto nel giardino del principe, accompagnata da [illegible] struggente «Stabat Mater» in dialetto siculo. Per il resto le musiche scelte sono di Rossini, Bellini, Cherubini e persino Respighi e Wolf-Ferrari, in [illegible] collage diretto da David Garforth alla testa dell'orchestra «Giuseppe Verdi».

Petit e la Asylmuratova

Per quanto riguarda gli interpreti, da segnalare l'autorevole presenza di Raimondo Reback, un Fabrizio dotato di imponente fisico anche se molto più giovane di quanto dovrebbe essere il personaggio. Particolarmente intensa la scena della morte e quella dell'incontro [illegible] la sua stella impersonata dalla affascinante danzatrice russa Altynai Asylmuratova, che [illegible] stata acclamata giorni fa come Coppélia su questo palcoscenico. Splendida Angelica Lucia Lacarra e elegante Tancredi Jan Broekx.

Luigi Rossi

STASERA [illegible]

Andora, Schubert col Trio di Torino «Chenier» canta in Piazza di Siena

MUSICA - **A Fano**, Corte Malatestiana, ore 21, Nicola Walker Smith e Geoff Smith in «Fifteen wild decembers», album ispirato dai versi di grandi poeti romantici britannici. **Bologna**, piazza Maggiore, ore 21, Cecilia Gasdia e l'Orchestra dell'Oser in brani di Colla, Ciarmatori, Inglese. **Andora**, Chiesa S. Filippo e Giacomo, 21,30, il Trio di Torino in sonate di Schubert e Mendelssohn. **Gradara**, Castello, 21,30, il Trio Clara Schumann in esecuzioni di Haydn, Brahms e Ciaikovski. **Catania**, Odeon Romano, 20,30 il duo Krasko-Kondrateva. **Umbertide**, Teatro dei Riuniti 21,15, il pianista Franco Medori in brani di Brahms. **Angera**, Chiesa S. Alessandro, 21,15, Csaba Onczay al violoncello e Maria Kovalszki al pianoforte in pezzi di Bartok, Haydn, Chopin. **Bolgheri**, piazzetta, 21,30, i Solisti della Camerata Musicale in Ouverture di Vivaldi. **Cesenatico**, Conserve, ore 22, l'Orchestra Clarinet Choir diretta da Piero Vincenti in musiche di Rossini, Rota, Bartok. **Montepulciano**, piazza Grande, 21,30, l'Orchestra Fiati Filarmonica Mousike diretta da Savino Acquaviva. **La Spezia**, bacino carenaggio Arsenale Militare, Junge Oesterreichische Philharmonie con opere di Dvorak, Schubert. **Fiuggi**, Teatro delle Fonti, ore 21, il duo Morelli-Kiss in suite di Vivaldi, Sammartini, Bach. **Roma**, Teatro di Marcello, ore 21, il pianista Dario Candela in arie di Longo, Chopin, Liszt.

[illegible] - Il Balletto Argentino e Julio Bocca al Teatro Romano di **Verona**, 21,15, con le coreografie «Tango», «Don Chisciotte» e «I due gentiluomini di Verona» firmate da Araiz, Petipa e Bigonzetti. **Roma**, piazza di Siena, ore 21, «Andrea Chénier» di Umberto Giordano, con Aprile Millo, Nicola Martinucci, Paolo Gavanelli. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera, direttore Gyorgy Gyorivany Rath, regia di Ivan Stefanutti. **Vignale**, 21,30, la Compagnia Triana in «Il flamenco». **Gubbio**, Teatro Comunale, 21,15, danza con le scuole selezionate in occasione del XV Festival Nazionale Danza Cl[illegible]. **Fiesole**, Teatro Romano, 21,15, «Orestea» di Eschilo nella versione della Compagnia Virgilio Sieni. Accompagnamento musicale eseguito dal vivo dal Balanescu Quartet. **Bassano del Grappa**, Arena Cimberle-Ferrari, 21,15, i Momix in «Passion». **Riccione**, parco Magnolie, 21,30, l'associazione Culturale Espanola presenta «Pasion gitana». **Roma**, Teatro Verzura Villa Celimontana, 21,30, la Compagnia Danzare la Vita in «Labirinti e Passione», coreografie di Piperno-Ver[illegible]. Siracusa, Teatro del Mare, ore 21, Joaquin Cortes Ballet Flamenco in «pasion gitana».

[illegible] & **OPERETTA** - **A Martina Franca**, Palazzo Ducale, ore 21, prima rappresentazione assoluta nel XX secolo di «L'ultimo giorno di Pompei» di Giovanni Pacini. Orchestra del Teatro Bellini di Catania diretta da Giuliano Carella, regia di Lamberto Puggelli. Con Raul Gimenez, Lano Tantar, Nicolas Rivenq. **Arena di Verona**, ore 21, «Nabucco» di Verdi, con Paolo Gavanelli, Giorgio Merighi, Maria Guleghina. Dirige l'orchestra Maurizio Arena, regia di Gianfranco De Bosio ripresa da Susy Attendoli. Ultimo allestimento di «Scugnizza» nella Sala Tripcovich a **Trieste**, 20,30. Il lavoro di Mario Costa è interpretato da Amedeo Moretti, Gianni Fenzi, Manuela Kriscak, recitano Gennaro Cannavacciuolo e Isa Danieli. Regista Massimo Scaglione. Orchestra del Teatro Verdi diretta da Alfred Eschwe. **Acqui Terme**, Seminario Vescovile, 21,30, «La vedova allegra», con Franco Barbero, Maria Carla Ferri, regia di Maurizio Camilli.

[illegible] - **A Catona** (Reggio Calabria), Anfiteatro, 21,30, «Romolo il Grande» di Durrenmatt, con Mario Scaccia, regia di Giovanni Pampiglione. **Abbadia S. Salvatore** (Siena), 21,30, «Valzer» di Alberto Severi, con Andrea Buscemi, Francesca Gamba, regia di Sergio Staino. **Falconara** (Ancona), Corte del Castello, 21,30, «Elena» di Euripide, con Ugo Pagliai e Paola Gasmann, regia di Livio Galassi. **Frascati**, Villa Falconieri, 21,30, «Perseverare humanum est» di e con Matteo Belli. **Trapani**, Villa Margherita, ore 21, Gianfranco Iannuzzo in «Nord e sud», con Enrico Guarnieri. **Fermo** (Ascoli Piceno), Giardino di Villa Vitali, 21,30, «Rudens» di Tito Maccio Plauto, con Flavio Bucci, regia di Giancarlo Sammartano. **Portovenere**, piazza S. Pietro, 21,30, «Elena» di Ghiannis Ritsos, regia di Walter Le Moli. **Castiglion Fiorentino**, piazza Comune, 21,30, la Compagnia Atmo in «Atmosphere», regia di Graziano Lozzeri. **Borgio Verezzi**, Grotte, 21,30, «La caverna dei racconti», di e con Mara Baronti. **Cervia**, Arena della Sirena, 21,15, il trio di «Mai dire gol» Aldo, Giovanni e Giacomo. **Caltagirone**, giardino pubblico, ore 21, «La giara» di Pirandello, allestimento della Compagnia Il Cimento. **Massa Lubrense**, piazzetta Annunziata, 21,15, Paola Pitagora in «Io e il profeta» da Gibran, musiche eseguite dal vivo da Fulvio Maras. **Altomonte** (Cosenza), Belvedere dei Sangineto, 21,30, «Il canto di Hiawatha» di e con Saverio La Ruina e Dario De Luca. **Radicondoli**, Pieve Vecchia della Madonna, ore [illegible], «Le bugie di Anna e Chiara», con Letizia Pardi e Francesca Mainetti, regia di Fabrizio Cassanelli. **Tagliacozzo** (L'Aquila), piazza Obelisco, 21,15, «La scuola delle mogli» con Lando Buzzanca.

[illegible] - **A Iseo**, Daniele Cavallanti e Tiziano Tononi duo e la Dada Orchestra con Enrico Pieranunzi. Richard Galliano a **Sorrento**. Zucchero a **Montecarlo**. Mau Mau a **Lanusei**. Elio e le Storie Tese e Toto a **Loano**. Blue in Blues e Harbie Goins & The Hardboilers ad **Alcamo**.

Paola Gassman recita Euripide a Falconara

LE MEDAGLIE DI [illegible]

ATLETICA (6)
Uomini: [illegible] siepi, marcia 50 km, alto
Donne: 10.000 m, getto del peso, [illegible] in lungo

BASEBALL (1)

GINNASTICA RITMICA (1)
Prova a squadre

HOCKEY (1)

LOTTA (5)
Kg 52, 62, 74, 90, 130

NUOTO SINCRONIZZATO (1)
Prova a squadre

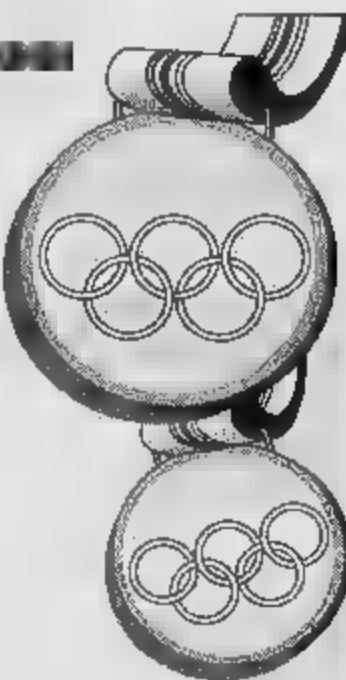
TENNIS (2)
Doppio maschile
Singolare femminile

TIRO CON L'ARCO (2)
Prova a squadre uomini e donne

TUFFI (1)
Piattaforma uomini

VELA (1)
Classe Soling

VOLA LA DONNA GABBIANO

Ecco la regina della [illegible]

ATLANTA. Sembra davvero un gabbiano [illegible] volo, questa atleta impegnata nei preliminari della ginnastica ritmica. E' una ucraina, il suo nome pare uno scioglilingua: si chiama Ekaterina Serebryanskaya [illegible] la vediamo mentre [illegible] esibendo in un [illegible]cizio con la palla. Non le mancano certo grazia ed agilità, infatti la giuria l'ha premiata assegnandole [illegible] primo posto assoluto, col punteggio di 19,615.

ITALIANI [illegible] GARA [illegible] 2 AGOSTO

ATLETICA
Uomini: marcia 50 km (De Benedictis, Di Mezza, Perricelli) [illegible] ore 13,30; staffetta 4x100 (Cipolloni, Floris, Madonia, Puggioni) batterie ed eventuale [illegible]finale dalle ore 15,15; 3000 m siepi (Lambruschini e Carosi) finale alle [illegible] 4,05.
Donne: salto in lungo (May) finale dalle ore 1,15; 10.000 m (Guida), finale alle ore 4,30.

CANOA KAYAK
Uomini: K1-500 m (Rossi), K2-500 m (Bonomi e Scarpa), semifinali dalle ore 15.
Donne: K1-500 [illegible] (Idem), semifinali dalle ore 15.

[illegible]
Individuale (Germini e Pietrosanti), eliminatorie ed event. [illegible] dalle ore 16.

[illegible] LIBERA
Categoria 62 kg (Schillaci), eliminatorie [illegible] event. finale [illegible] [illegible] 21,30.

PALLAVOLO
Semif. uomini alle ore 4: Italia-Jugoslavia.

[illegible] CON L'ARCO
Uomini: prova a squadre (Bisiani, Parenti e Frangilli), ottavi ed event. quarti, semifinali [illegible] [illegible] dalle [illegible] 15.
Donne: prova [illegible] squadre (Aldegani, Di Biasi, Fantato), ottavi [illegible] event. quarti, semifinali [illegible] finali [illegible] ore 16,15.

Secondo giorno senza medaglie ma ora tocca a due azzurre con motivazioni speciali

L'Italia salta con Fiona

La May per l'oro, la Bevilacqua per sé

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Le streghe, [illegible] le immaginiamo noi, hanno il volto e le unghie di Gail Devers. Ma [illegible] attenti [illegible] quelle come Fiona May. Colpiscono duro. Erano [illegible] quattro a poter vincere il lungo: lei, Drechsler, Kravets e Joyner. Una non [illegible] neppure arrivata [illegible]; l'altra è entrata in gara 14 [illegible] dopo aver vinto il triplo e ha snocciolato tre nulli; l'ultima andrà in finale come miracolata da Clinton, che le ha chiesto di saltare zoppa, ma i miracoli del Presidente [illegible] come [illegible] pro[illegible] di Maradona: durano poco.

Fiona invece al secondo salto ha raggiunto 6,85 m, miglior misura [illegible] qualificazione sicura. [illegible] [illegible] sbarella con la testa, stasera l'Italia [illegible] [illegible] primo [illegible] dall'atletica. Diciamo Italia perché ce lo suggerisce [illegible] bandierina tricolore sulla maglia [illegible] tuta: a sentirla parlare, poveretta, scappa da ridere più o meno come succede agli inglesi quando ci avventuriamo nella loro lingua. Che è la sua. Ma se deve essere Italia, Italia sia.

Fiona [illegible] stregò la sera in cui vinse il Mondiale a Göteborg e mentre raccontava [illegible] tv la sua gioia, un'a[illegible] perfida, forse lo sceneggiato[illegible] di Beautiful, mise in onda la telefonata del marito che si chiama Iapichino e il più grande risultato per l'atletica italiana l'ha conseguito, appunto, sposandola. La commozione la rese bellissima. [illegible] bella è pure adesso. Il capello crespo alto un dito, il volto delicato che le streghe [illegible] hanno nelle favole e per questo stanno sempre incazzate. E' mezzogiorno [illegible] non sembra che si sia svegliata alle 6,30 [illegible] non mangi da due giorni, con lo [illegible] aggrovigliato dalla tensione. «Ecco perché eri così leggera», osserva uno. Non capisci [illegible] lo prenda per i fondelli o sia sveglio anche lui dalle 6,30, ma di due giorni fa. Magari avesse fatto come Fiona che, dopo caffè e cornflakes, [illegible] è concessa ag[illegible] esercizi di isolamento, ha ascoltato musica, forse [illegible] [illegible] giamaicano, un rock inglese o *La porti un bacione* [illegible] *Firenze*, comunque apparterrebb[illegible] alla sua vita.

«Volevo qualificarmi con un salto solo e [illegible] me ne sono serviti due - si lamenta [illegible] deve [illegible] un dettaglio importante -. La pedana [illegible] molto veloce, ho arretrato [illegible] mezzo metro la [illegible] perché finivo troppo sotto con i 18 passi», e anche questo è un particolare [illegible]cisivo. In realtà ciò che conta si vedrà stasera, naturalmente nel cuore della [illegible] italiana, perché questa è l'Olimpiade degli insonni.

Le streghe, [illegible] le immaginiamo noi, [illegible] [illegible] volto e le unghie di Gail Devers. Ma si perseguitavano [illegible] Antonella Bevilacqua, l'unica donna ad Atlanta che gareggia [illegible] pendenza di processo. Glielo faranno nelle prossime settimane per una questione [illegible] doping (code di rospo? ali di pipistrello?) che dice di aver assunto senza sapere [illegible] fosse e i dirigenti dell'atletica sostengono che invece lo doveva sapere. Il suo rogo sarà rinunciare al piazzamento nella finale dell'alto. A noi pare una grande [illegible] che lo sport non abbia saputo decidere per tempo su un caso di doping noto oltre due mesi fa [illegible] costringa una ragazza a faticare in questa incer[illegible]. Ma Antonella, come le streghe, è un talento dell'irrazionale. Tiene stretta la vecchia bambolina di legno, evidentemente un amuleto magico, dice di essere soddisfatta, manda un bacio [illegible] chi le è stato vicino ed è tanto felice da non poter dire altro. Chi la conosce a fondo garantisce di non averla mai vista così decisa e brillante nell'affrontare l'asticella: ha [illegible] 193 cm al primo salto, non ha dovuto nemmeno salire di altri 2 cm (dov'era fissata la qualificazione) perché non c'erano abbastanza atlete che avessero raggiunto la [illegible] quota. Domani disputerà la finale, e potrebbe ottenere [illegible] grande risultato probabilmente inutile per i giudici [illegible] comunque suo. Nel 2° giorno senza medaglie italiane, quello delle streghe che arrivano [illegible] finale sotto [illegible] diluvio da tropico c'è parso [illegible] storia più bella. Oggi ne proveranno uno migliore.

Marco Ansaldo

A destra Fiona May, che ha ottenuto la miglior misura (6,85) nelle qualificazioni del salto in lungo. A sinistra Antonella Bevilacqua: la pugliese ha valicato agevolmente il limite richiesto di 1,93 nelle qualificazioni dell'alto

LA TELENOVELA DEI GIOCHI

Il Figlio del Vento escluso dai 6 selezionati, ma Burrell ha già dato forfait

«Clinton, [illegible] tu Lewis»

Appello al Presidente per la staffetta 4x100 Usa

ATLANTA. I Giochi si avviano al gran finale e sembra (ma sembra solo) concluso anche il [illegible] Lewis, una telenovela che ha appassionato e diviso l'America. E che regala ogni giorno [illegible] nuova puntata.

La presenza o meno [illegible] re Carl nella staffetta 4×100 è salita al livello della Casa Bianca coinvolgendo anche Bill Clinton. Un [illegible] politico del Te[illegible] ha inviato una lettera al Presidente. Scopo: esortarlo [illegible] esercitare pressioni sul coach statunitense Erv Hunt, responsabile della composizione della staffetta, per far ammettere re Carl.

[illegible] neppure Clinton, ammesso che lo volesse, è riuscito a far cambiare idea [illegible] Hunt. Il comitato olimpico americano (Usoc) ha diramato ieri [illegible] comunicato con i nomi dei sei atleti fra cui scegliere i magnifici 4 che parteciperanno oggi alle batterie [illegible] poi alle semifinali): Burrell, Drummond, Harden, Mitchell, Montgomerie [illegible] Williams.

Inutile la mobilitazione pro Lewis (e il decimo storico oro) e, appunto, [illegible] chiuso? «In teoria - spiegavano nel team Usa - gli resta una chance: che qualcuno dei finalisti si infortuni o, comunque, lasci il campo. In tal [illegible] potrebbe essere convocato in extremis». E qui la prima sorpresa. Secondo comunicato dell'Usoc [illegible] annuncio: forfeit di Burrell per il riacutizzarsi di un malanno a un tendine [illegible] Achille. E così i selezionati [illegible] rimasti in 5.

Inoltre, [illegible] autorevole appello è partito. [illegible] Michael Johnson, L'olimpionico dei 400, non ha mai avuto rapporti cordiali [illegible] Lewis. Però, il papero nero texano stavolta si è sbilanciato. Ha detto: «Ho sempre pensato che si debbano mettere in staffetta gli uomini migliori. Lui ha più esperienza [illegible] solo che tutti gli altri quattro [illegible] [illegible]. Se fossi l'allenatore, lo farei gareggiare».

Parole dolcissime per Lewis. «Sono sorpreso - ha detto -, quello di Michael è un gesto simpatico. Gli auguro di fare il bis nei 200. Comunque, io ho concluso la mia campagna per la staffetta. Ho sempre accettato il fatto compiuto, che la squadra fosse già [illegible] selezionata. Avevo messo in conto questa eventualità quando ho deciso di puntare sul salto in lungo. Adesso è il momento di sostenere i ragazzi, e basta. Certo, mi dispiace moltissimo non esserci, ma rispetto le decisioni del coach».

Il forfeit di Burrell gli ha aperto un primo spiraglio. E se finisse kappaò un altro dei selezionati? «Se Hunt mi offrisse un posto per qualche motivo, [illegible] rifiuterei». Commento finale di Jon Drummond: «Io rispetto Lewis, ma Carl ci ha messo tutti in [illegible] situazione imbarazzante. Avessimo dato a lui la possibilità di correre, chi sarebbe rimasto escluso?». Ma nel giro dei velocisti Usa circola la voce che anche Drummond [illegible] sia in perfette condizioni fisiche. La telenovela del figlio del vento rischia [illegible] fini[illegible] solo in pista.

[r. s.]

A favore [illegible] Lewis (foto) si è schierato anche Johnson, l'olimpionico dei 400

ATLETICA
Niente doppietta per la Kravets: triplo ok, lungo no
Barberis A PAGINA 27

[illegible] DI [illegible]
L'ex russa Enquist dal doping all'oro dei 100 hs
Ormezzano A PAGINA 27

[illegible]
Due gol di Kanu e la Nigeria elimina il Brasile
Beccantini A [illegible]

[illegible]
Frangilli, il sogno è svanito all'ultima freccia
Coccia A PAGINA 28

Il norvegese ha vinto gli 800 allenandosi nei boschi e in una galleria della società elettrica

E' nato in un tunnel il trionfo di Rodal

Ha battuto Sepeng, primo sudafricano di colore sul podio

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Un bianco vince gli 800 e sarà probabilmente l'unico ad imporsi in una gara di corsa, un nero è secondo e rappresenta [illegible] momento storico essendo il primo sudafricano [illegible] colore a conquistare una medaglia olimpica. I [illegible] nomi sono Vebjorn Rodal [illegible] Hezekiel Sepeng, oro e argento di [illegible] splendida gara sul doppio giro di pista in cui lo statunitense Gray, capace di correre solo sul ritmo, ha funzionato come «lepre» di lusso, lanciando la gara su ritmi eccellenti (passaggio [illegible] 400 [illegible] 49"55) e lasciando poi spazio agli avversari, stroncato dalla propria generosità. Rodal è [illegible] silenzioso figlio dei boschi. E' nato il 16 settembre di 24 anni fa a Berkak, un paesino al centro della Norvegia, [illegible] Sud di Trondhaim dove vive con la [illegible] compagna Liv.

E correndo per le foreste, sotto [illegible] guida di Kjell Arve Husby che ne ha intravisto il talento fin dal primo giorno in cui l'ha conosciuto, ha posto le basi per scalare i vertici di una specialità - l'unica rimasta [illegible] - in [illegible] gli europei riescono a contrastare lo strapotere dei mezzofondisti africani.

La gara di Rodal è stata perfetta. Rimasto in una posizione di attesa per 500 metri, ha approfittato del rettilineo per risalire posizioni all'esterno. Quindi a 120 metri dal traguardo ha cambiato ancora, [illegible]lentemente, andando in [illegible] e diventando irraggiungibile, anche per Sepeng che lo ha marcato finché ha potuto. Ossia fino all'ultimo strappo, che poi [illegible] sudafricano è riuscito a colmare a metà, nello spalla [illegible] spalla col keniano Onyancha. Mai si era avuta una finale tanto veloce: 1'42"58 [illegible] tempo del vincitore, con il cubano Tellez che, pur correndo ampiamente sotto l'1'43" (1'42"85), non [illegible] salito sul podio. Chiedersi che cosa sarebbe successo se ci fosse stato anche Kipketer, il keniano trapiantato da cinque anni in Danimarca che non ha potuto gareggiare non avendo ancora la cittadinanza del suo nuovo Paese, diventa un indovinello per il quale ogni risposta è valida. Noi azzardiamo che anche Kipketer avrebbe faticato molto per battere Rodal, [illegible] lo scandinavo pare avere grandi dubbi. «Sono tre [illegible] - racconta il norvegese - che nella preparazione [illegible] particolarmente [illegible] velocità perché è importante soprattutto come si corrono gli ultimi 100-120 metri. E non credo che nel finale Kipketer sia più veloce di me».

Carattere solitario, Rodal ama correre nei boschi: «Mi piace la natura, la corsa non è il mio unico interesse. Anzi. Mi piace vivere la pace dei piccoli laghi, seduto sulla riva a pescare, con il caffè sul fuoco. Lì vicino. Quando la stagione è brutta, per allenarmi utilizzo un lungo tunnel della società elettrica». E' [illegible] galleria di 350 metri scavata nella montagna, dove ci si può difendere da neve e ghiaccio.

Misurato e introverso Rodal, diametralmente opposto il 22enne Sepeng, che era già entrato nella storia dello sport due anni fa, vincendo l'argento ai Giochi del Commonwealth a Victoria, in Canada: fu la prima medaglia da un nero sudafricano in un'importante competizione internazionale: «Per me - sottolinea con gli occhi che esprimono la sua grande gioia - [illegible] [illegible] onore [illegible] il primo atleta nero ad aver conquistato [illegible] medaglia per il Sud Africa. Quel giro d'onore che ho fatto, sventolando [illegible] bandiera del mio Paese, non lo dimenticherò mai. E con me, sono sicuro, tanti fratelli [illegible] colore. Questo [illegible] un momento importante per la nostra unità nazionale». [illegible] proprio ieri il presidente sudafricano Nelson Mandela gli ha inviato un messaggio, definendolo «un simbolo di rivincita dopo anni di alienazione: questa medaglia d'argento è fonte di orgoglio per tutti i cittadini sudafricani».

Giorgio Barberis

Da sinistra il 24enne norvegese Vebjorn Rodal vincitore dell'oro negli [illegible] metri in 1'42"58 e [illegible] sudafricano Hezekiel Sepeng giunto secondo [illegible] [illegible] gara

PUGILATO

Antonio Perugino (a sinistra) ha subito nei quarti una secca sconfitta [illegible] cubano Duvergel. Il superwelter casertano è [illegible] comunque il migliore della deludente spedizione della boxe italiana

Fuori anche Perugino, la spedizione azzurra finisce in un fallimento

Un gigante di Tonga re del ring

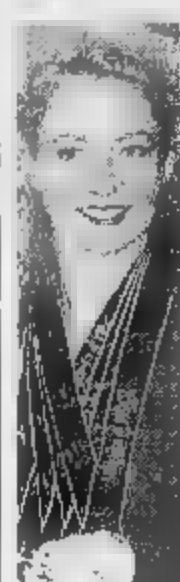
Paea Wolfgram, ex rugbista, conquista l'America

ATLANTA. Tre eliminati al primo turno (il mosca Molaro, il supermassimo Vidoz e l'ambizioso leggero Giantomassi), uno [illegible] secondo [illegible] «gioiello» Aurino, mediomassimo) e uno nei quarti (il superwelter Perugino). Partita piena di speranze, la boxe italiana ad Atlanta [illegible] fallito. Il bilancio è così negativo, dopo tanti investimenti, stage all'estero [illegible] tornei, da far dire subito al presidente federale, Ermanno [illegible]rchiaro, che «ora servono idee nuove, forze fresche, una redistribuzione dei carichi di lavoro». L'ultimo a cedere, contro [illegible] rivale difficilissimo, il cubano Duvergel, è stato il 23enne casertano Antonio Perugino: ha subito duramente [illegible] boxe dell'irridente avversario, perdendo 15-8. Un verdetto scontato, che chiude l'avventura olimpica dei guantoni azzurri con un bilancio appena superiore a quello di Barcellona (solo Castelli, allora, arrivò al 2° turno), già parecchio insufficiente. Neanche un bronzino per consolare Patrizio Oliva, olimpionico a Mosca '80 e da pochi mesi alla guida della boxe azzurra.

Sul ring, intanto, meglio dell'Italia ha già fatto [illegible] piccola Tonga, arcipelago del Pacifico a Nord della Nuova Zelanda: battendo a sorpresa nei quarti il cubano Rubalcaba (giustiziere di Vidoz) il supermassimo Paea Wolfgram ha infatti donato [illegible] prima medaglia della storia olimpica al suo Paese. Grazie [illegible] suo successo, Wolfgram conquisterà come minimo una delle due medaglie di bronzo del torneo olimpico. Ex rugbista, fisico imponente ma con una sorprendente agilità a [illegible] pesantissimo, Wolfgram ha mandato [illegible] tappeto per due volte il più quotato cubano e dopo la vittoria, [illegible] essendo evidentemente non a conoscenza del regolamento che già gli garantisce il bronzo, ha dichiarato che se [illegible] [illegible] medaglia, probabilmente avrebbe in dono dal [illegible] re la metà del regno. Per intanto ha già conquistato l'America: il pubblico che gremisce l'impianto del pugilato è tutto dalla [illegible] parte e alcuni manager si sono interessati al suo eventuale passaggio al professionismo.

[s. s.]

I RISULTATI DELLA TREDICESIMA GIORNATA DEI GIOCHI OLIMPICI DI ATLANTA

La Smith (Irl) gira l'America con [illegible] medaglie

ATLETICA

Le finali nella notte tra mercoledì e giovedì

Disco mas: 1. LARS RIEDEL (Ger) [illegible] 69,40; [illegible]. VLADIMIR DOUBROCHTCHIK (Blr) 66,60; [illegible]. VASSILI KAPTIOUKH (Blr) 65,80; 4. Washington (Usa) 65,42; 5. Alekna (Lit) 65,30; 6. Schult (Ger) 64,62; 7. Sidorov (Ukr) 63,78; 8. Kidikas (Lit) 62,78.

400 hs fem: 1. DEON HEMMINGS (Jam) 52"82; 2. KIM BATTEN (Usa) 53"08; 3. TONJA BUFORD-BAILEY (Usa) 53"22; 4. Parris (Jam) 53"97; 5. Meissner (Ger) 54"03; [illegible]. Edeh (Can) 54"39; 7. Tirlea (Rom) 54"40; 8. Rieger (Ger) 54"57.

800 m mas: 1. V. RODAL (Nor) 1'42"58; 2. [illegible]. SEPENG (Rsa) 1'42"74; 3. F. ONYANKA (Ken) 1'42"79; 4. Tellez (Cub) 1'42"85; 5. Motchebon (Ger) 1'43"91; 6. Kiptoo (Ken) 1'44"19; 7. Gray (Usa) 1'44"21; 8. Lahlou (Mar) 1'45"52.

100 hs fem: 1. L. ENQUIST (Swe) 12"58; 2. B. BUKOVEC (Slo) 12"59; 3. P. GIRARD-LENO (Fra) 12"65; 4. Devers (Usa) 12"66; 5. Rose (Jam) 12"74; 6. Freeman (Jam) 12"76; 7. Chekhodanova (Rus) 12"80; 8. Goode (Usa) 13"11

Triplo fem: 1. INESSA KRAVETS (Ukr) m 15,33; [illegible]. INNA LASOVSKAA (Rus) 14,98, 3. SARKA KASPARKOVA (Cze) 14,98; 4. Prandjeva (Bul) 14,92; 5. Hanson (Gbr) 14,49; 6. Vasdeki (Gre) 14,44; 7. Ren (Chn) 14,30; [illegible]. Mateescu (Rom) 14,21.

[illegible] m fem: in semifinale Guidry (Usa) 22"51; Sturrup (Bah), Gainsford-Taylor (Aus), Safronnikova (Blr), Ottey (Jam), Malchugina (Rus), Paschke (Ger), Koffa (Gre), Perec (Fra), Onyali (Ngr), Miller (Usa), Freeman (Aus), Young (Usa), Cuthbert (Jam), Privalova (Rus), Bikar (Slo).

[illegible] m [illegible]: in semifinale Marsh (Usa) 20"39, Stevens (Bel), Regis (Gbr), Boldon (Tri) 20"25; Obikwelu (Nig), Tuffuor (Gha), Garcia (Cub), Ito (Jpn), Brimacombe (Aus), Fredericks (Nam), Williams (Usa), Thompson (Bar), Johnson (Usa) 20"37, Moen (Nor), De Silva (Tri), Insakovs (Let).

[illegible] m mas: in semifinale: Sghir (Mar), Kororia (Ken), Benzine (Alg), Di Napoli (Ita), Creighton (Aus), Shadrack Hoff (Esp), Jimenez (Esp), Ra[illegible] (Por), Bayissa (Eth), Lahlafi (Mar), Nyariki (Ken), Molina (Esp), Belacout (Ger), Baumann (Ger), Nuttall (Gbr), Wyatt (Nze), Morapedi (Rsa), Bitok (Ken), Niyongabo (Bdi), Kennedy (Usa), Boulami (Mar), Vanko (Svq), Mezgebu (Eth), Baldini (Ita), Pancorbo (Esp), Spivey (Usa), Finnerty (Irl), Paynter (Aus), Franke (Ger) e Jesus (Por).

[illegible] siepi: [illegible] finale Davis (Usa), Birir (Ken); Lambruschini (Ita), Bouaouiche (Mar), Strege (Ger), Keter (Ken), Kiptanui (Ken), Brand (Ger), Svenoey (Nor), Boulami (Mar), Croghan (Usa), Carosi (Ita).

400 hs mas: in finale Adkins (Usa), Nylander (Sve), Mori (Ita), De Araujo (Bra), Davis (Usa), Teixeira (Bra), Matete (Zam), Robinson (Aus). Ottoz fuori.

TUFFI

Trampolino fem: 1. MINGXIA FU (Chn) p. 547,680; 2. IRINA LASHKO (Rus) 512,190; 3. ANNIE PELLETIER (Can) 509,640; 4. Moses (Usa) 507,990.

IERI

[illegible]

[illegible] (dopo 7 prove): 1. O' Brien (Usa) 6428; 2. Hamalainen (Blr) 6286; [illegible]. Busemann (Ger) 6280; 4. Huffis (Usa) 6254; 5. Dvorak (Cze) 6217; 6. Fritz (Usa) 6188; [illegible]. Poserina (Ita) 4904

Lungo fem: in finale May (Ita) 6,85; Ajunwa (Nig) 6,81; Jaklofsky (Ola) 6,75, Vaszi (Hun) 6,73; Chekhovtsova (Ukr) 6,70, Kersee (Usa) 6,70; Karczmarek (Pol) 6,70; Boegman (Aus) 6,67, Xanthou (Gre) 6,60; Prandzheva (Bul) 6,62, Brunner (Nze) 6,62, Patoulidou (Gre) 6,58 e Hyacinth (Isv) 6,58.

[illegible] fem: in finale Bevilacqua (Ita), Babakova (Ukr), Bakogianni (Gre), Gulyayeva (Rus), Kostadinova (Bul), Waller (Usa), Zalevskaya (Kaz), Bolshova (Mol), Astafei (Ger), Haugland (Nor), Motkova (Rus), Zilinskiene (Lit), Bilac (Slo), Kovacikova (Cze).

[illegible] RITMICA

Individuale: Germini 18ª e Pietrosanti 28ª.

Squadre, qualif.: 1. Bulgaria (p. 39,016), 2. Spagna (38,966), 3. Russia (38,882), 4. Bielorussia, [illegible]. Francia, 6. Cina, 7. Italia (eliminata).

BADMINTON

Singolo fem: 1. BANG SOO-HYUN (Cds); 2. AUDINA MIA (Ina); 3. SUSI SUSANTI (Ina).

Singolo mas: 1. POUL ERIK LARSEN (Den); 2. DONG JIONG (Chn); 3. RASHID SIDEK (Mas).

Doppio misto: 1. GIL YOUNG-AH/KIM DONG-MOON (Kor), 2. RA KYUNG-MIN/PARK JOO-BONG (Kor), 3. JIANJUN LIU-MAN SUN (Chn).

VELA

Classe 470 fem: 1. ZABELL-DUFRESNE (Esp), 2. SHIGE-KINOSHITA (Jap), 3. TARAN-PAKHOLCHIK (Ukr). Le azzurre Salva e Sossi hanno chiuso al 7° posto in classifica generale.

Classe 470 mas: 1. BRASLAVETS-MATVIYENKO (Ukr); 2. MERRICKS-WALTER (Gbr); [illegible]. ROCHA-BARRETO (Por).

TIRO CON L'ARCO

Individuale mas: 1. JUSTIN HUISH (Usa); 2. MAGNUS PETERSSON (Swe); 3. KYO-MOON OH (Kor). L'azzurro Frangilli eliminato nei quarti. Bisiani eliminato negli ottavi.

[illegible]

Semifinali. Singolare mas: Agassi (Usa)-Paes (Ind) 7-6 (7/5), 6-3; Bruguera (Spa)-Meligeni (Bra) 7-6 (11/9), 6-2; Doppio mas: Woodbridge/Woodforde (Aus)-Eltingh-Haarhuis (Ola) 6-2, 5-7, 18-16; **Doppio fem:** Fernandez/Fernandez (Usa)-Bollegraf/Schultz (Ola) 7-5, 7-6, (7/3); Novotna/Sukova (Cze)-Martinez-Sanchez (Esp) 6-2, 7-6 (7/1). Finale terzo posto: Martinez/Sanchez (Esp)-Bollegraf/Schultz (Ola) 6-1 6-3.

LOTTA LIBERA

Cat. kg 62: Schillaci accede alle semifinali.

PALLAVOLO

Uomini, quarti di finale: Russia-Cuba 3-0 (15-13, 17-15, 15-11); Olanda-Bulgaria 3-1 (16-14, 9-15, 15-3, 15-13); Italia-Argentina 3-1 (12-15, 15-9, 15-7, 15-4). Semifinali: Italia-Jugoslavia e Russia-Olanda.

BASKET

Donne, quarti: Usa-Giappone 108-93; Brasile-Cuba 101-69; Ukraina-Italia 59-50 (25-22); Australia-Russia 74-70 dts. Italia al girone dal 5° all'8° posto. Semif.: Usa-Australia e Brasile-Ucraina.

HOCKEY

Uomini, semifinali: Olanda-Germania 3-1; Spagna-Australia 2-1. Finale Olanda-Spagna.

[illegible]

Uomini: Nigeria-Brasile 4-3. La finale è Nigeria-Argentina. 3° posto: Brasile-Portogallo.

PUGILATO

Superwelters: Perugino eliminato dal cubano Duvergel. Nella categoria avanti anche Ibzaimov (Kzk). **Mosca:** [illegible]o Dzumadilov (Kzk) e Lunka (Ger). **Piuma:** Todorov (Bul) e Mayweather (Usa). **Superleggeri:** Missaoui (Tun) e Urkal (Ger). **Mediomassimi:** Ulrich (Ger) e Lee (Kor). **Supermassimi:** Wolfgram (Tga) e Dokiwari (Ngr).

VELA

Classe Soling, quarti: G. Bretagna-Danimarca 3-2; Russia-Canada 3-0. Semifinali: Germania-Gran bretagna e Russia-Stati Uniti.

PALLAMANO

Semifinali femm.: Corea Sud-Ungheria 39-25 (19-10), Danimarca-Norvegia 23-19 (12-6).

[illegible]-KAYAK

[illegible] 1000 m: l'azzurro Bonomi (1° in semifinale con 3'40"83) si qualifica per la finale.

[illegible] [illegible] m: gli azzurri Rossi e Scarpa (primi in semifinale [illegible] 3'16"84) in finale.

K4 1000 m: Covi-Lupetti-Lussignoli-Negri (terzi nella semifinale di recupero) eliminati.

LE GARE OLIMPICHE OGGI IN TV

[illegible]	RAI	[illegible]	DISCIPLINA
13,30-14,20	Due	ATLETICA	50 km marcia (u), finale
14,30-15	Tre	[illegible]	50 km marcia (u), [illegible]; giavellotto (u), qualificazioni 4x100 m (u e d), 4x400 m (u), primo turno
15-15,30	Tre	TIRO CON L'ARCO	Prova a squadre (d), quarti di finale
		CANOA	Semifinali: K2 500 m, K1 500 m, C2 500 m (u); K1 500 m, K2 500 m (d)
15,30-17	Tre	LOTTA LIBERA	Torneo classificazione: 52 kg, 62 kg, 74 kg, 90 kg, 130 kg
17-17,30	Tre	TENNIS	Singolare (d), doppio (u), finali 3° posto
		[illegible] CON L'ARCO	Prova a squadre (d), quarti di finale
		[illegible]	Semifinali: K2 500 m, K1 500 m, C2 500 m (u); K1 500 m, K2 500 m (d)
17,30-18,15	Tre	TUFFI	Piattaforma (u), semifinali
18,15-18,50	Tre	TIRO CON L'ARCO	Prova a squadre (d), semifinali e finali
		LOTTA LIBERA	Torneo classificazione: 52 kg, 62 kg, 74 kg, 90 kg, 130 kg
		ATLETICA	Giavellotto (u), qualificazioni
18,50-19,80	[illegible]	[illegible]	Prova a squadra (d), semifinali e finali
		TUFFI	Piattaforma (u), semifinali
		TENNIS	Singolare (d), doppio (u), finali 3° posto
19,30-21,30	Tre	[illegible]	Singolare (d), doppio (u), finali 3° posto
		TIRO CON [illegible]	Prova a squadre (d), semifinali e finali
21,30-22,30	Tre	LOTTA LIBERA	Finali: 52 kg, 62 kg, 74 kg, 90 kg, 130 kg
22,30-23	Uno	TIRO CON L'ARCO	Prova a squadre (d), finali
23-24	Uno	NUOTO SINCRON.	Programma libero
		ATLETICA	4x400 m (d), 1° turno; 4x100 m (u e d), 4x400 m (u), semifinali; asta, peso (d), lungo (d), 3000 m siepi, 10.000 m (d), finali
0-6	Due	CALCIO	Finale 3° posto
		ATLETICA	4x400 m (d), 1° turno; 4x100 m (u e d), 4x400 m (u), semifinali, asta, peso (d), lungo (d), 3000 m siepi, 10.000 m (d), finali
		LOTTA LIBERA	Finali: 52 kg, 62 kg, 74 kg, 90 kg, 130 kg
		BASEBALL	Finale
		PALLAVOLO	Semifinali (u)
		PUGILATO	Pesi mosca, piuma, superleggeri, superwelters, mediomassimi e supermassimi (semifinali)
		TUFFI	Piattaforma (u), finale

IL [illegible]

NAZIONE	[illegible]	ARG.	BR.
USA	28	30	16
RUSSIA	21	16	9
CINA	15	13	11
FRANCIA	13	6	14
GERM[illegible]	11	12	21
ITALIA	11	6	9
AUSTRALIA	7	9	18
UCRAINA	7	2	8
COREA SUD	6	9	5
POLONIA	6	5	3
ROMANIA	4	5	6
UNGHERIA	4	3	6
GRECIA	4	3	—
SVIZZERA	4	1	—
CUBA	3	5	6
GIAPPONE	3	5	3
BRASILE	3	2	5
NUOVA ZELANDA	3	2	1
SPAGNA	3	1	2
DANIMARCA	3	1	1
IRLANDA	3	—	1
TURCHIA	3	—	1
CANADA	2	8	7
OLANDA	2	4	4
KAZAKHISTAN	2	3	1
BELGIO	2	2	2
COREA NORD	2	1	2
SUD AFRICA	2	1	1
ETIOPIA	2	—	—
BIELORUSSIA	1	6	6
GRAN BRETAGNA	1	5	6
REP. CECA	1	2	2
SVEZIA	1	3	1

NAZIONE	ORO	ARG.	BR.
FINLANDIA	1	2	—
GIAMAICA	1	2	—
INDONESIA	1	1	2
NORVEGIA	1	1	2
ARMENIA	1	1	—
SLOVACCHIA	1	—	1
[illegible]	1	—	1
COSTA RICA	1	—	—
ECUADOR	1	—	—
[illegible]	1	—	—
SIRIA	1	—	—
BULGARIA	—	4	4
KENYA	—	2	1
SLOVENIA	—	2	—
AUSTRIA	—	1	1
MALAYSIA	—	1	1
IRAN	—	1	1
ARGENTINA	—	1	—
CROAZIA	—	1	—
NAMIBIA	—	1	—
UZBEKISTAN	—	1	—
TAIWAN	—	1	—
GEORGIA	—	—	1
ISRAELE	—	—	1
MAROCCO	—	—	1
MESSICO	—	—	1
MOLDAVIA	—	—	1
MONGOLIA	—	—	1
MOZAMBICO	—	—	1
NIGERIA	—	—	1
PORTOGALLO	—	—	1
TRINIDAD	—	—	1
UGANDA	—	—	1

N.B. Nel Judo si assegnano due medaglie [illegible] bronzo

LE [illegible] ASSEGNATE IERI

[illegible] NOTTE TRA MERCOLEDI' E G[illegible]I'

GARA	ORO	ARGENTO	[illegible]
[illegible] Disco U	[illegible] (Ger)	VLADIMIR DOUBROCHTCHIK (Blr)	[illegible] (Blr)
[illegible] 400 m hs D	DEON HEMMINGS (Jam)	KIM BATTEN (Usa)	TONJA BUFORD-BAILEY (Usa)
ATLETICA 800 m U	VEBJOERN RODAL (Nor)	HEZEKIEL SEPENG (Saf)	FRED ONYANCHA (Ken)
[illegible] 100 m hs D	LUDMILLA ENQUIST (Swe)	BRIGITA BUKOVEC (Slo)	PATRICIA GIRARD-LENO (Fra)
ATLETICA Triplo D	[illegible]SSA K[illegible] (Ukr)	INNA LASO[illegible] (Rus)	SARKA[illegible] (Cze)
TUFFI Trampolino D	MINGXIA FU (Chn)	IRINA LASKO (Rus)	ANNIE PEL[illegible] (Can)

IERI

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
[illegible] Doppio misto	YOUNG-AH/DONG-MOON (Kor)	KYUNG-MIN/JOO BONG (Kor)	JIANJUN LIU/MAN SUN (Chn)
BADMINTON Singolo D	[illegible] SOO-[illegible] (Kor)	AUDINA MIA (Ina)	[illegible] ([illegible])
[illegible] Singolo U	POUL ERIK LARSEN (Den)	DONG JIONG (Chn)	RASHID SIDEK (Mas)
VELA Classe 470 D	ZABELL-VIA D[illegible] (Spa)	[illegible]OSHITA (Jpn)	TARAN-PAKHOLCHIK (Ukr)
VELA Classe 470 U	BRASLAVETS-MATVIYENKO (Ukr)	MERRICKS-WALTER (Gbr)	[illegible] (Por)
TIRO [illegible] [illegible]	JUSTIN HUISH (Usa)	MAGNUS PETERSSON (Swe)	KYO-MOON HO (Kor)
TENNIS TAVOLO [illegible]	LIU [illegible] (Chn)	WANG TAO ([illegible])	[illegible] (Ger)

N.B. Dati aggiornati alle ore 1,30

L'ucraina domina il triplo e poi di mattina fa tre nulli nel lungo. Gebre, forfait nei 5000

Kravets, notte d'oro e risveglio di piombo

E Christie non ha più sprint

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

A Gail Devers e Inessa Kravets il sogno della doppietta olimpica sfugge di mano, Heile Gebrselassie invece lo accantona senza neppure andare in pista per le batterie dei [illegible]: «La finale dei diecimila [illegible] stata durissima - spiega l'etiope -, [illegible] ricordo [illegible] aver mai faticato tanto. Altre tre volte [illegible] me la sento [illegible] correre». Non è una novità: lo [illegible] anno a Göteborg, vinta la distanza maggiore, Gebre rinunciò a ripresentarsi in pista per tentare di bissare il titolo iridato. [illegible] dietro la [illegible] scelta c'era il sostanzioso pacchetto [illegible] dollari che Herr Brugger, il patron del meeting [illegible] Zurigo, aveva preparato per lui [illegible] l'obiettivo - puntualmente centrato - del record mondiale dei 5000. Questa volta, invece, la scelta è autonoma, dettata unicamente dalla gran fatica accumulata. I keniani, [illegible] la loro tattica [illegible] gara [illegible] stroncarlo non sono riusciti a fargli perdere i diecimila, però hanno quanto meno ottenuto di riaprire i giochi per la distanza più corta.

[illegible] sempre la fatica, insieme a un naturale calo di tensione, ha [illegible] fuori gioco Inessa Kravets dal salto in lungo. Tre nulli in qualificazione [illegible] via, senza che l'ucraina se la prendesse più di tanto. D'altronde gli occhi ancora le luccicavano specchiandosi nell'oro vinto appena 14 [illegible] prima nel triplo, con una zampata al penultimo salto degna di chi davvero è il più forte.

Fino [illegible] quel momento la gara vedeva appaiate [illegible] testa Lasovskaya e Kasparkova, entrambe atterrate [illegible] 14,98, messe in fila dal [illegible] miglior salto (14,70 contro 14,69). [illegible] ecco Inessa in pedana, curata nell'aspetto, le unghie laccate di fresco quasi si fosse già preparata a puntino per la successiva premiazione. Ecco la rincorsa, veloce, Hop, step and jump: così [illegible] distinguono i tre balzi. Hop, step and jump [illegible] l'ucraina, mancata ginnasta per via di quel suo crescere fino a diventare alta 1,78, ritorna la dominatrice di un [illegible] fa, a Göteborg: 15,33 la misura, a 17 centimetri dal suo record del mondo.

Intanto sulla pista si era consumata la sconfitta della Devers nei 100 hs; una gara che dopo la vittoria della resurrezione [illegible] Mondiali di Tokyo '91, all'Olimpiade le è andata sempre storta. A negarle un posto sul podio la Enquist - svedese di recente data che [illegible] lungo ha gareggiato come russa col nome Narozhilenko, prima di vivere un mai chiarito [illegible] di doping, dal quale fu [illegible] solta -, la Buk[illegible] [illegible] Girard-Leno, incappata nel 199[illegible] in due anni [illegible] squalifica per uso di anabolizzanti.

Sconfitta la Devers [illegible] sconfitte pure Batten e Bufort-Bailey nel giro di pista, sempre con barriere, [illegible] Hemmings, prodotto di quello splendido serbatoio [illegible] talenti che [illegible] l'isola di Giamaica. La differenza, rispetto ai Bailey e ai Christie, [illegible] che lei gareggia per [illegible] terra e [illegible] ha mai accettato di emigrare altrove per andare magari ad arricchire il bottino altrui di medaglie.

Sempre i 400 hs, però maschili, hanno permesso all'Italia di avere un finalista: Fabrizio Mori [illegible] infatti finito terzo nella sua semifinale, correndo in 48"43 a un decimo esatto dal [illegible] primato italiano, mentre nell'altra Laurent Ottoz veniva eliminato, disputando comunque una buona gara (48"52, primato personale) e consolandosi al pensiero che per qualificarsi avrebbe dovuto migliorare il record nazionale.

Il quinto lancio ha dato l'oro del disco [illegible] tedesco Riedel, che a[illegible] acchiappato la possibilità di effettuare gli ultimi tre tentativi [illegible] extremis, [illegible]po due nulli. A fargli da valletti d[illegible] bielorussi, Dubrovshchik e Kaptyukh, mentre il capolista stagionale, l'americano Washington - unico ad aver superato nell'anno i 70 metri - ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

Infine i 200 della cui finale vi potremo raccontare solo domani. Michael Johnson ha corso senza problemi, rallentando dopo la curva: 20"27 per lui in semifinale, [illegible] nell'altra Fredericks, stimolato dalla presenza di Boldon e comunque anche lui [illegible] frenato nel finale, ha chiuso in 19"98. Mesto l'addio di Christie [illegible] non è andato oltre il 2° turno (20"59). Il britannico è [illegible] tramonto, la doppia falsa partenza nella finale [illegible] 100 ha rappresentato l'estremo tentativo di rubare al cronometro il massimo per ottenere ancora [illegible] piazzamento dignitoso. Le [illegible] perplessità della vigilia se partecipare ai Giochi [illegible] legittime: per lui sarebbe stato meglio un addio senza offrire l'immagine del campione sbattuto fuori nella fase eliminatoria.

Tra le donne, infine, impres[illegible] la Perec (22"07) per [illegible] cambio di passo, dopo aver dormito per 130 metri.

Giorgio Barberis

Il tedesco Lars Riedel ha vinto il disco al 5° lancio dopo due nulli iniziali che [illegible] hanno fatto tremare

[illegible]

[illegible]

ATLANTA

D OVEVA [illegible] l'Olimpiade [illegible] «politica» della donna impegnata a [illegible] i Giochi per emancipare se stessa, è diventata in fretta l'Olimpiade sexy della donna, [illegible] l'ambiente olimpico impegnato ad usarla. Splendido per i guardoni, quasi tragico per la donna. Viene voglia, [illegible] questo avanzato punto dell'Olimpiade, di occuparci anche della donna semplice, [illegible] casalinga [illegible] Voghera che [illegible] sulle piste come [illegible] fornelli. Non un mondo «bruttiful» in contrasto con il mondo «beautiful», [illegible] didascalico inno alla normalità.

Ci aiuta Gail Devers, quella che ha [illegible] i 100 per un centimetro su Merlene Ottey, che è [illegible] gruppo «beautiful» ma bene impegnata pro Giamaica. Gail Devers doveva vincere anche i 100 ostacoli e imitare così l'olandese Fanny Blankers Koen, detta mammina volante perché aveva tre figli e che [illegible] prese lo sprint e gli ostacoli, nella versione sugli [illegible] metri, a Londra 1948.

La stessa [illegible] era stata assegnata alla Devers dalla compagnia degli statistici a Barcellona '92, ma lei aveva picchiato sull'ultimo ostacolo ed era finita quinta quando [illegible] certa di essere prima, anzi primissima. La medaglia d'oro era piovuta addosso alla greca Patoulidou, [illegible] forzutella quel giorno nelle maniche degli déi d'Olimpia; [illegible] connazionali.

Gail Devers molto semplicemente non ce l'ha fatta. Partita maluccio, non è mai stata in corsa. La aspettavano mille giornalisti, ha detto: «Spiacente, [illegible] no andata abbastanza forte. Non ho nessuna scusa». Ha trent'anni, fuori di pista è una piccolotta [illegible] qualunque, alta 1,62 per 52 chili, [illegible] faccia piena di sporgenze che entro pochi anni degenere[illegible]o in brutte asperità. Ha orecchie senza lobo, e così si pianta gli orecchini in alto, brutto effetto.

Ha consumato nei giorni scorsi, dopo la vittoria sui 100, la [illegible] storia dei dolori tremendi, fine Anni Ottanta, ai piedi, del morbo di Graves che li faceva sanguinare; dei rischi di amputazione. Storia già usata quattro anni prima a Barcellona, pazienza. Non è una dei «bruttiful», ma se non si mette il body [illegible] non vince è una qualunque. Sono tante qui le donne così, lei dall'altra sera, e probabilmente per sempre, lo è diventata, o ridiventata.

Le scuse della Devers e la russa «riciclata»

L'americana ammette «Sono andata piano» L'oro alla Enquist salvata dall'ex marito dopo una squalifica di 4 anni per doping

Ludmila Narozhilenko-Enquist ha preso [illegible] nazionalità svedese dopo essersi sposata per la seconda volta

Chi ha vinto nella gara della Devers è pure lei una del gruppo delle «qualunque», Ludmila Narozhilenko-Enquist, una r[illegible] con una storia come tante di un matrimonio sbagliato, adesso svedese grazie a un secondo marito: però il coniuge [illegible]o le è servito, quando lei, già nel pieno delle pratiche [illegible] divorzio, era stata sorpresa positiva (steroidi) e [illegible] per quattro anni: l'ha salvata la confessione dell'ex marito, che aveva dichiarato di averle propinato di nascosto quella robaccia in mezzo alle vitamine che lei prendeva. L'aveva fatto così, per vendicarsi dell'amore che lei non gli dava più.

Storie da commissariato, ser[illegible] poco [illegible] Giochi. [illegible] bisogna ricordarle, [illegible] si scambia l'Olimpiade per un circo di miracolati e di miracolanti, dove [illegible] donne o sono bellissime e fanno le top model o hanno fratelli malatissimi che piangono a casa o vincono per una loro compagna di scuola malata di cancro o, ben che vada, [illegible]o reduci da [illegible] poliomielite.

Proprio per rispetto ai disabili, che ieri mattina hanno riempito le piste dell'atletica per un anticipo delle gare paraolimpiche intanto che si esibivano belle [illegible] spesso strabelle e ovviamente perfettissime del salto in alto e del salto in lungo, proprio per partecipazione [illegible] loro mali veri segnaliamo che questa Olimpiade ha se non altro visto un'inversione [illegible] tendenza nello [illegible] la poliomielite nell'infanzia di tanti campioni, specie del nuoto: era un classico, un must. Forse perché ai Giochi-Giochi ha gareggiato una disabile vera, la nostra Paola Fantato, che con il realismo della [illegible] situazione ha dimensionato tanto fole, ha spinto molti, se non altro per pudore, a smetterla [illegible] giocare [illegible] storie di mali inventati, mali da richiamo, mali demagogici.

[illegible] Paolo Ormezzano

I [illegible] SIEPI

«Bronzo possibile»

Lambruschini nella [illegible] dei keniani

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Due volte quarto, a Seul '88 e [illegible] Barcellona '92: questa volta Alessandro Lambruschini, trentunenne toscano di Fucecchio, vuole salire sul podio dei 3000 siepi. Non lo dice apertamente («Porterebbe male»), ma lo [illegible] capisce da come ti parla dei primi due turni eliminatori, superati in grande scioltezza, e soprattutto da [illegible] presenta l'odierna finale. «Ci [illegible] i tre keniani, sempre loro da battere, anche se i nomi cambiano di volta in volta. Poi ci dovrei essere io», riassume. [illegible] spiega: «Finora si è scherzato abbastanza, in finale si farà sul serio. C'è [illegible] star certi che i keniani imporranno alla gara un ritmo tremendo. Non mi illudo, perché alla fine riusciranno anche [illegible] staccarmi».

Allora niente medaglia? Lambruschini nicchia. «Ci [illegible] loro ma ci sono anch'io e non è detto che tutti e tre girino a mille. Diciamo che Kiptanui è Kiptanui, il primatista del mondo. Inutile farsi illusioni. Così come per Keter. Gente che per batterlo occorre proprio qualcosa di speciale. M[illegible] Birir no, [illegible] forse no. [illegible] pare il più abbordabile. E' su di lui che devo fare la mia corsa».

C'è un precedente. Tre anni fa, [illegible] Mondiali di Stoccarda, Lambruschini conquistò il bronzo. [illegible] adesso - precisa - mi sento più forte di allora, senz'altro più resistente. Questa è la mia ultima Olimpiade, mi piacerebbe chiudere il discorso in bellezza».

Con il toscano in finale ci sarà Angelo Carosi, quinto a Göteborg, che nelle semifinali si è sapientemente risparmiato la volata visto che comunque avrebbe superato il turno grazie al tempo che st[illegible] ottenendo, anche finendo settimo (come appunto è stato) della semifinale.

Altro titolo in palio oggi, che interessa gli italiani, è quello dei 50 km di marcia. L'exploit delle ragazze [illegible] ridato fiducia ai marciatori: [illegible] Mezza, Perricelli [illegible] De Benedictis - specie i primi due - coltivano speranze di podio. «Speriamo solo che non scoppi improvviso il caldo», [illegible] limita [illegible] osservare Perricelli.

Intanto, orfani di Gebrselassie, [illegible] iniziati anche i 5000: tre turni per eleggere il campione olimpico [illegible] Gennaro Di Napoli [illegible] Stefano Baldini che l'altra notte hanno superato il primo turno eliminatorio senza problemi.

Il miglior tempo, in batterie che non sono state certo tirate alla morte, è stato realizzato dall'etiope Fita Bayissa con 13'50"61.

[g. bar.]

Avanti 3-1 al 77', i verdeoro si fanno rimontare e superare nei supplementari dal neo-interista

Kanu, due colpi per il suicidio del Brasile

E la Nigeria affronterà in finale l'Argentina di Crespo

DAL NOSTRO INVIATO

E' successo quello che, Brasile di mezzo, succede spes: una partita vinta, 3-1 a un quarto d'ora dalla fine, che si trasforma nel più grottesco e stolto dei suicidi (3-4). La Nigeria non ha fatto altro che premere il grilletto della pistola che la squadra di Zagallo s'era puntata alla tempia, pensando che sparasse innocui pallini non devastanti proiettili. Così, tanto per ingannare l'attesa, un occhio alle forme delle procaci tifose, l'altro al ronzio cocciuto dei calabroni africani, figurati se questi qui... Un siluro di Ikpeba, due reti dell'interista Kanu, la prima di rapina, in mischia, la seconda dal limite, al 3' dei supplementari, un golden gol tutti i sensi, l'hanno stecchito. Quindi, le solite scene da day after: sbigottimento, lacrime, giocatori stesi sull'erba. E gli avversari in finale (con l'Argentina, domani).

Quei 78.687 testimoni oculari di Athens potranno raccontarvi tutto: che non è stato un volgare assassinio, ma uno splendido suicidio, che la Nigeria ha solo meriti, e non colpe, che il Brasile è sempre quello, una nazione e una nazionale abbonate allo sperpero. Nel 1950, contro l'Uruguay a Rio, bastava un pareggio. Fu un glo da ragazzi farsi rimontare da 1-0 a 2-1 e consegnare la coppa del Mondo Schiaffino Ghiggia (e quel giorno, fra i duecentomila del Maracanà, c'è chi si diede la sul serio). Un pareggio sarebbe stato sufficiente anche nel 1982, a Barcellona, per far fuori l'Italia. Per carità: il Brasile non gioca il pareggio. La scelta cadde su Paolo Rossi: ci pensi lui. Pablito pensò: e come. Tre raffiche, con tanti saluti ai patriots di Socrates e Falcao. Missione compiuta. Ai Mondiali 1986, gli dei fecero deragliare un penalty di Zico, permettendo alla Francia di Platini di arrivare ai rigori: e di vincere, naturalmente, non prima che la seleçao avesse sciupato di tutto, con tutti.

Sembra la setta del Tempio solare, questo Brasile che precetta gli iniziati poi decide, di volta in volta, le modalità della grande sparizione. Soltanto con l'Arrighetto di Pasadena, il gioco è riuscito. Ma proprio per un pelo. Lì per lì, i tifosi si abbracciano piangono, ma non appena realizzano che la misura è colma, passano alle vie di fatto. I tassisti di Rio si rifiutarono di caricare Paolo Rossi e l'insultarono a sangue.

La Nigeria, già forte di suo, altro non ha fatto che eseguire gli ordini dell'avversario - io non gioco più, gioca tu. Il rigore di Okocha parato da Dida (sul 3-1) conferma che somministrare l'eutanasia a chi ne fa domanda scritta, non è da tutti.

«Siamo stati presuntuosi», ringhia Aldair. Un classico. Al pronti-via, dopo 2' scarsi, Flavio Conceiçao aveva sbloccato il risultato su punizione (deviata dalla barriera). Al 19', il pareggio: un autogol crasso di Roberto Carlos, su diagonale radente del magnifico Celestine Babayaro, anni a fine mese. Poi tanto Brasile: 27', Bebeto (su tiro di Ronaldo, non trattenuto); 36', ancora Flavio Conceiçao, su assist di Bebeto. A quel punto, la squadra Zagallo si è ritirata suoi appartamenti, come aveva osato la Nigeria contro Baggio, Boston. Con pigrizia, senza ritegno, dall'alto di una censurabile spocchia. La Nigeria ha trovato nell'interista Kanu il Codino. Due gol, all'89' e al 93', dopo fendente di Ikpeba, 77', in campo al posto di Amunike.

Zagallo è stato molto criticato per aver escluso Rivaldo dalla formazione iniziale, tolto Ronaldo gioco in . In compenso, Johannes Bonfrere, l'allenatore olandese dei nigeriani, ha fatto tesoro del precedente di Miami (1-0 per il Brasile), presentando 4-4-2 molto elastico tonico. Formidabile la spinta di Obaraku Babayaro. Straordinario, e decisivo, l'improvviso risveglio di Kanu. Il calcio africano contenderà, così, l'oro alla fiammeggiante Argentina Crespo (cinque gol) Ortega. Fu proprio la Nigeria, nel 1985, offrire all'Africa il primo titolo mondiale (under 16, Pechino). Poi toccò al Ghana (Mondiali under 17, nel 1991 a Firenze), ancora alla Nigeria (under 17, nel 1993 a Tokyo) ancora al Ghana (under 17, nel 1995 a Guayaquil). Se avesse studiato di più, il Brasile non affronterebbe Portogallo, oggi, per il bronzo.

Roberto Beccantini

Un gol storico per il calcio africano: il bomber nigeriano Kanu, che giocherà la prossima stagione nell'Inter, segna il golden gol che nega la finale al Brasile, sconfitto per 4-3. I verdeoro dovranno accontentarsi di giocarsi la medaglia di bronzo contro il Portogallo; per l'oro la Nigeria sfiderà l'Argentina

Incendiata l'ambasciata africana

BRASILIA. Un gruppo di tifosi ha dato fuoco l'altra notte all'ambasciata nigeriana nella capitale sudamericana, poche ore dopo che il Brasile era stato battuto dalla squadra africana. L'incendio ha praticamente distrutto il garage della sede diplomatica, situato in un piccolo parco nella zona posteriore dell'edificio, provocando ingenti danni. Sembra che un manipolo di almeno cinque giovani sia riuscito a scavalcare il recinto dell'ambasciata e a eludere la sorveglianza delle guardie notturne. La polizia sta indagando su quanto è avvenuto, ma pare sicuro che si sia trattato alcuni giovani facinorosi esasperati dalla «bruciante» rocambolesca sconfitta subita.

Intanto un titolo del quotidiano sportivo argentino Olé, «Vengano pure i macachi» dopo la promozione dei biancocelesti in finale in attesa di conoscere la rivale tra Nigeria Brasile, potrebbe provocare una protesta ufficiale brasiliana nei confronti del governo argentino. Oltre alla dura reazione da parte della stampa locale che ha qualificato il titolo come «offensivo» «razzista», la frase nei confronti dei calciatori di colore è stata definita «abominevole» anche dalla federazione brasiliana, che ha informato la propria ambasciata Buenos Aires in maniera che muova i passi necessari per avere spiegazioni scuse per quanto è accaduto. La tensione comunque è molto forte.

GIOCHI

DOPING AL
Trandenkova, sprinter russa, squalificata

ATLANTA. E' stata decretata a carico di Marina Trandenkova, russa 5ª nei 100 metri, la quinta squalifica per doping di questi Giochi. La Trandenkova è moglie di Igor Trandenkov che, dopo ritiro di Bubka, è diventato il favorito nella gara di salto con l'asta. Nelle urine di Marina è stato individuato il Bromantan, lo stimolante in commercio prodotto dalle forze armate russe cui si sta occupando il tribunale sportivo arbitrato. I russi considerano il prodotto ricostituente immunologico, mentre il Cio lo ha inserito per la prima volta ad Atlanta tra i prodotti proibiti assimilando gli stimolanti alle anfetamine. Solo ammonita invece l'irlande Marie McMahon che ha preso un analgesico il cui principio attivo figura, secondo la concentrazione, tra sostanze consentite o proibite.

MEDAGLIE TUTTI
Sul podio 65 Paesi, record

ATLANTA. A quattro giorni dalla conclusione, i Giochi di Atlanta hanno già fatto segnare il record di Paesi medagliati: 65. Il primato precedente era stato ottenuto a Barcellona (64). Numerosi gli Stati «esordienti», per la maggior parte nati dai rivolgimenti politici nell'Est: Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Armenia, Georgia, Kazakhistan, Uzbekistan, Slovacchia.

DONNE
«Siamo orgogliose

ROMA. «Ci sentiamo orgogliose di voi e intendiamo proporre al presidente della Camera Violante che a settembre riceva in Parlamento i vincitori di Atlanta, e per l'occasione le donne parlamentari festeggeranno le azzurre, autrici di autentiche imprese». La Burani Procaccini (Forza Italia) con questo messaggio intende raccogliere tutte le donne del Parla intorno a una dichiarazione di ringraziamento per le azzurre che pur essendo il 33% della squadra hanno vinto il 42% delle medaglie.

BANDIERA VIETATA
Cacciato spettatore con vessillo di Taiwan

ATLANTA. Uno è stato ammanettato e cacciato per avere sventolato bandiera di Taiwan, vessillo non riconosciuto dal Cio, durante finale del singolare femminile di tennistavolo tra la cinese Deng Yaping Chen Jing che gioca per Taiwan dopo essere fuggita dalla Cina Popolare. Disposizioni scritte sul dei biglietti di ingresso vietano espressamente, insieme ad alcool, armi, droga e fuochi artificiali, l'introduzione sui campi di gara di «bandiere diverse da quelle dei Paesi partecipanti». D'altro canto l'accordo '79 tra il governo di Taipei, il Cio e la Ci Popolare, obbliga la squadra della Cina Nazionalista a sfilare con la bandiera suo comitato olimpico. Ma interpretando alla lettera tali disposizioni bandiera da sventolare era proprio quella usata dal tifoso.

GRANA PER IL CIO
Arrestata la moglie del vicepresidente

ATLANTA. Arrestata moglie del vicepresidente del Cio, il canadese Dick Pound, per resistenza e lesioni all'agente di polizia femminile Leanne Browning. Costei, che dirigeva traffico, ha scritto nel rapporto di aver detto ai due Pound, che stavano attraversando la strada, di tornare sul marciapiede. I due non si sarebbero fermati e Julie Pound avrebbe risposto con frasi offensive. La Browning sostiene di aver provato a parlare di essere stata insultata dalla donna. A quel punto l'avrebbe presa per le braccia per impedirle di scappare dicendole che arresto, ma sarebbe stata colpita all'inguine. Pound nella colluttazione ha riportato un taglio al polso: è portata all'unità detentiva del Grady Memorial Hospital ma ha rifiutato le cure. Mentre Pound ha detto di essere «in uno strano Paese», il Cio ha rifiutato di commentare: «Affari privati»

TIRO CON L'ARCO

Un duello appassionante sino all'ultimo tiro: e Huish, un rambo californiano, vola verso il titolo

Ha il veleno la freccia che batte Frangilli

Azzurri sconfitti dai due atleti che si sono giocati il successo

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

C'era tifo infernale, sulle tribune del campo di tiro di Stone Mountain, proprio piedi del collinone di granito dove fu fondato il Ku Klux Klan. Il pubblico americano sosteneva ad urlacci il suo capelluto, Justin Huish, ventunenne californiano di Chula Vista vestito da Rambo. Contro di lui, quarti finale, una medaglia sullo sfondo, imbracciava elegantemente il arco un ragazzone ventenne Gallarate dall'aria mite dal volto macchiato da una rada barbetta. Per lui, Michele Frangilli, agitavano le bandiere cercando di farsi sentire nel gran baccano, per dare un po' di coraggio al loro figliolo, il padre Vittorio, la mamma Maria Paola e la sorellina Carla, 7 anni. Una battaglia perduta. E anche Michele ha perduto. Nei quarti, fra rimpianti amarezze, al secondo tiro del tie break, quando l'azzurro ha fatto nove e l'altro ha centrato in pieno il bersaglio, un cerchio 12,2 centimetri di diametro a 70 metri di distanza.

sogno di Michele, che per preparare i Giochi podio nel cuore aveva deciso di non presentarsi alla maturità perdendo l'anno scolastico, con il pieno consenso dei genitori, volato via quest'ultima freccia, lontano dalle tanto attese medaglie. Gli resta però la soddisfazione, non si fino a che punto consolatoria, di avere fissato negli ottavi, contro l'ucrai Zabrodosky, 170 punti, nuovo record olimpico. Il secondo di questa sua Olimpiade dopo il primato (684 punti) ottenuto nelle qualificazioni per definire il tabellone.

Due record olimpici però non sono bastati Michele, che nell'incontro dei quarti con Rambo ha centrato sei volte il bersaglio, 10 punti, ma ha anche messo insieme due 8. Una sfida emozionante, risoltasi come abbiamo detto soltanto all'ultimo tiro, il quattordicesimo. Il match sulle 12 frecce si era infatti concluso in parità, con 112 punti ciascuno, dopo che nel tiro conclusivo, in vantaggio due punti, colosso californiano era fatto raggiungere l'urlo di disappunto dei suoi eccitatissimi tifosi, sopravvissuti a un temporale amazzonico e all'afa.

«Pensavo già di aver perso quando lui è andato all'ultimo tiro con due punti di vantaggio: però potete immaginarvi la mia amarezza, finito fuori dalle semifinali per un centimetro» ha detto Michele alla fine con voce e coscienza tranquilla. «In fondo, per essere sinceri, non mi aspettavo molto dalla prova individuale. mio obiettivo è la gara a squadre».

Michele dunque si è fermato nei quarti. Ancora prima, invece, è finita la corsa del secondo azzurro in gara, Matteo Bisiani, maestro d'arte vent'anni proprio oggi. Matteo ha avuto la sfortuna di incrociare l'arco negli ottavi, sfida 18 frecce, con lo svedese Petersson, un tipo tosto e freddo, detentore fra l'altro con punti del record mondiale indoor. Il ragazzo di Gori si è battuto bene, perdendo per 167 a 163, un punteggio, quarto, che gli avrebbe permesso con altri avversari di entrare facilmente nei quarti. «Sono un po' deluso, speravo superare un altro turno» ha detto Matteo elogiando il valore dello svedese, che fra l'altro aveva eliminato anche Andrea Parenti, il terzo azzurro al via.

Insomma, gli arcieri d'Italia non sono stati aiutati dalla dea bendata: sono andati a sbattere contro i due più forti, appunto lo svedese Petersson il rambo californiano che sono poi arrivati a in finale (ha vinto Huish).

La speranza, dicono tutti in coro nel clan azzurro, è che le possano andare meglio nella prova squadre, dove podio non è una chimera, specie per quanto riguarda gli uomini. Parlano tutti di sfortuna, pensano facendo gli scongiuri che non torni in visita per due giorni di seguito. regolamento, per chi non lo sapesse, prevede il lancio di tre frecce ciascuno in minuti, con tre serie: totale 27 tiri al bersaglio. In campo, per i ragazzi, Frangilli, Bisiani Parenti, e per le ragazze Aldegani, Fantato e Di Blasi. Gli uomini sono arrivati secondi due anni fa ai Mondiali di Jakarta e sempre secondi un fa, dietro alla Russia, agli Europei di Kranjska Gora. Europei che le donne hanno addirittura vinto. Quindici nazioni in tabellone. Gli azzurri affronteranno negli ottavi Taipei, le azzurre incroceranno l'arco la Germania.

Carlo Coscia

I sogni dell'arciere Michele Frangilli si spenti quarti finale dove l' azzurro è stato eliminato nei tiri di spareggio dall'atleta degli Usa

Velasco manda in campo con l'Argentina in rimonta il vecchio campione mezzo infortunato

E l'Italia va avanti nel segno di Zorro

15 minuti di Zorzi: «Un colpo di vento che ci voleva»

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Non ha giocato molto Zorzi contro l'Argentina: appena cinque minuti in un paio di set come gli attori che figurano in locandina tra le partecipazioni straordinarie, [illegible] il ritorno di quello che per il popolo della pallavolo è sempre Zorro vale più di una apparizione. E' la [illegible] di sapere che quando serve c'è. «Posso fare sempre la mia parte», dice e le inquietudi[illegible] per il polpaccio ai confini dello strappo sono già alle spalle, per lasciare il posto ad oltre che [illegible]ranno nella sua anima contrastata. Velasco l'ha chiamato quando l'Italia [illegible] sotto di un set e gli argentini stavano rosicchiando co[illegible] un tumore il [illegible]rgo vantaggio nel secondo. Non gli ha detto «fai quello che puoi, attento alla gamba». Velasco [illegible] dice queste cose. Il suo concetto è che [illegible] livelli bisogna rischiare fino al limite in cui un medico non sostiene che [illegible] andrebbe di [illegible] la carriera. [illegible] non era questo il caso. Con la gamba che ci vogliono due metri e mezzo di benda per fasciarlo, Zorzi [illegible] entrato nella sua terza Olimpiade. Una gran battuta, poi una schiacciata dalla seconda linea. Dal 12 al 14-8 per gli azzurri. Una pausa poi [illegible] punto del set, ancora suo. Pensiamo che l'Italia sarebbe venuta a capo dell'Argentina anche se lui fosse rimasto fuori come nelle cinque partite del girone eliminatorio, ma questo è [illegible] altro discorso perché Zorzi è ancora un personaggio in questa Nazionale che l'ha scavalcato dopo Barcellona, pur tenendolo con sé. C'è [illegible] nuova generazione che ha occupato i posti e c'è Giani che la guida. Zorro tuttavia non è un uomo che resta in un angolo. E' sempre un'immagine del volley. Quando entra in campo con i capelli lunghi e dritti, pallido come Mefistofele persino [illegible] pubblico americano, che non ne capisce molto, [illegible] chi è.

Lunedì ha compiuto 31 anni, questo è l'ultimo grande [illegible] della sua carriera che ha infilato la fase discendente anche in Italia: dopo [illegible] stagioni della Milano berlusconiana che l'hanno reso ricco e dello scudetto con Treviso, [illegible] scelta di andare a Macerata dice molte cose. [illegible] segno di Zorro è una scalfittura. «Sono contento di essere entrato - confessa -, è stato un colpo di vento che ha spedito via le preoccupazioni per l'infortunio [illegible] la poca soddisfazione di [illegible] giocare mai. Cominciavo [illegible] [illegible] gestire più il mio stare in panchina». Gestire è la parola più abusata nell'Italvolley: Velasco la infila ogni tre frasi [illegible] così i suoi giocatori. In parole povere, Zorro si stava rompendo le scatole di attendere gli eventi come un pensionato. Rimane il dubbio [illegible] avrebbe fatto per placare l'insoddisfazione. Forse si sarebbe rotta un'armonia, come a Barcellona quattro anni [illegible]. Zorzi [illegible] ora corre con gli altri. Se Giani non sarà ancora pronto, contro [illegible] Jugoslavia potrebbe toccare [illegible] lui che ne è la prima alternativa. «In un quarto di finale [illegible] volevo rischiarlo troppo - spiega Velasco -, la semifinale e la finale sono un'altra [illegible]: quando aumenta la posta si ricorre a tutto». [illegible] mio problema è che devo giocare [illegible] memoria - dice Zorzi -, perché non mi sono mai allenato a fondo, la prima volta è stata martedì [illegible] quando [illegible] si lavora con la squadra certi meccanismi devi andarli a cercare nei ricordi. Quando sono [illegible] non ho riflettuto sul male che mi potevo fare. Non penso in negativo, [illegible] concentrato sulla partita. Un eroe? Se per diventarlo basta andare in campo nelle condizioni in cui ero, questa squadra è piena di eroi».

Per un set abbiamo pensato che l'Italvolley fosse anche gonfia di umori cattivi. [illegible] giocava [illegible] campione del mondo. «Io credo che ci fosse qualche timore legato all'idea del quarto di finale, della prima eliminazione diretta. Forse l'idea [illegible] quanto successe [illegible] Barcellona non ci aveva abbandonati. La tensione ci attanagliava, una buona parte dei punti dell'Argentina nasceva dai nostri demeriti. Ma abbiamo capito che ricominciando a giocare bene le cose [illegible] sarebbero rimesse a posto. E più facile reagire quando sai che tutto dipende da [illegible] dalla forza dell'avversario». E adesso? «Non siamo presuntuosi, siamo ambiziosi [illegible] puntiamo a vincere». Con la Jugoslavia che avete già battuto 3-0. «Questo non conta niente. La Jugoslavia l'ho vista giocare bene con la Russia e il Brasile. Può dare [illegible] più? Vedremo. Intanto non c'è più il Brasile. Avevo capito da un paio di segnali che erano in difficoltà: fin dalle prime partite esultavano troppo ad ogni punto. Chi [illegible] sente forte non lo fa».

Marco Ansaldo

Stretti attorno a Tofoli gli azzurri del volley festeggiano [illegible] sull'Argentina che vale la semifinale contro la Jugoslavia. Sotto: Andrea Zorzi

[illegible] la Jugoslavia

Velasco: «Ma io mi accontenterei di vincere sempre anche per 3-2»

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Con la vittoria della Russia su Cuba (al termine alcuni giocatori delle due squadre sono venuti alle mani, dopo un match [illegible] continue provocazioni) [illegible] tutte europee le due semifinali: non accadeva [illegible] 1980, [illegible] Mosca. E [illegible] semifinaliste provengono tutte dal girone di qualificazione dominato dall'Italia. Ci [illegible] dunque [illegible] indicazioni per pensare che gli azzurri questa volta concluderanno bene l'Olimpiade. La vittoria sull'Argentina è stata contrastata infatti nel primo set (il primo perso dalla banda Velasco) [illegible] in quelli successivi l'Italia è stata sempre in vantaggio [illegible] un distacco ampio.

«Non vorrei che un set perso gettasse l'allarme - sostiene Velasco - . L'Argentina ha giocato la partita della vita, come succede [illegible] tutti quelli che ci incontrano. Ha difeso [illegible] limiti dell'impossibile, [illegible] si era mai vista una squadra recuperare tanto, e ha battuto per tutto il primo set forzando moltissimo. Infatti abbiamo subito troppo. Ma non potevano continuare a lungo, bastava avere pazienza. Noi non vogliamo stracciare [illegible]. Siamo contenti di vincere sempre [illegible]-2 c[illegible] un colpo fortunato all'ultimo punto». Non è stata un'esibizione impressionante, tuttavia l'Italia ne [illegible] venuta fuori con sicurezza. Sartoretti ha sostituito bene Giani in attacco, anche [illegible] non ha la potenza del titolare bloccato da una lieve distorsione al ginocchio. E' cresciu[illegible] anche Papi, inserito all'ultimo momento al posto di Cantagalli che in riscaldamento [illegible] avvertito un dolore al ginocchio.

Questa sera alle 22 di Atlanta (le [illegible] mattino in Italia) l'Italia affronta la Jugoslavia che ha eliminato il Brasile, la Nbc ha chiesto infatti che [illegible] prima partita [illegible] Olanda-Russia, che ritiene evidentemente più incerta. Giani e Cantagalli dovrebbero farcela: Velasco tuttavia potrebbe risparmiarli nelle fasi iniziali [illegible] inserirli soltanto se dovessero nascere delle difficoltà.

[m. ans.]

Semifinali con quattro squadre tutte europee prima Russia-Olanda per esigenze televisive

FUORI PISTA

D'oro è la pazienza

UNA volta ci si poteva chiedere che cosa prova [illegible] atleta nel momento in cui conquista la medaglia d'oro. Perché un oro ai Giochi Olimpici è sempre [illegible] puro, [illegible] sogno della vita di un atleta e la consacrazione davanti al Pianeta intero. E quindi chissà che sacrosanta emozione.

Adesso no. Uno [illegible] fa [illegible] tempo a tagliare [illegible] traguardo che subito sbuca per lui un telefonino caldo caldo. Stop ai palpiti del cuore, [illegible] via col trillo. Pronto, mi senti, chi sei? Certe volte, per fortuna, sono le mamme e i congiunti stretti, evidentemente ansiosi di condividere la gioia del campione.

In ogni caso, addio tempi eroici, quando si rivolgeva [illegible] saluto alla [illegible] lontana agitando la manina. Ora la mamma [illegible] lì, inevitabile, incombente. Non si è ancora capito bene se i parenti chiamino dalle tribune di Atlanta [illegible] se per qualche meraviglia del mondo cablato, delle autostrade informatiche o di al[illegible] diavolerie supertecnologiche si facciano vivi dall'Italia, superando di slancio oceano e fusi orari.

Ma se [illegible] male, se [illegible] apre il varco di un minuto fra la vittoria sul campo di gara e la chiamata dei propri cari vicini o lontani, capace che sul cellulare offerto lì per lì si insinui la voce patriottica di De Zan o di qualche altro telecronista. Tutto in diretta, tutto [illegible] caldo: [illegible] col fiatone, con le pulsazioni accelerate, ecco l'intervista, le domande, le risposte.

E se uno [illegible] avesse voglia di sentire nessuno, se il medagliato volesse godersi la medaglia tutto da solo? Ormai è chiaro che [illegible] maggiore virtù dei campioni non [illegible] la forza, la velocità, la destrezza: è più semplicemente la pazienza. Cioè la capacità di reggere all'esposizione totale di [illegible] e all'intrusione continua.

Il fatto è che sappiamo già benissimo quale sarà la perniciosa evoluzione di questa faccenda telefonica. Fra quattro anni, Olimpiadi del Duemila, cadrà anche l'ultimo tabù. Sistemeranno un auricolare [illegible] un microfonino addosso agli atleti [illegible] gara, per avere *on line* le loro [illegible]zioni. E per consentire [illegible] telecronisti e telestrateghi della Rai [illegible] rivolgere direttamente [illegible] gareggianti quei consigli che ora sono costretti [illegible] segnalare soltanto agli spettatori.

Ci arriveremo, ci arriveremo. Per questo bisognerebbe che gli atleti reclamassero il rispetto della privacy. Sarebbe una buona misura [illegible] prevenzione. Basta poco. Quando [illegible] vince la medaglia d'oro, al primo che porge [illegible] Gsm si risponde: chi è? Se [illegible] la mamma, passi. Ma [illegible] [illegible] De Zan, fuoco di sbarramento: ditegli che [illegible] fuori gara, fuori pista, fuori stanza. Ditegli che non ci sono.

Edmondo Berselli

CURIOSITA'

[illegible] [illegible] **ROMA.** Pelé (foto) lancia la sfida di Rio de Janeiro [illegible] Roma per le Olimpiadi 2004. Secondo «O Rey», ora ministro brasiliano dello Sport, le due città sono le candidate con più chances. Città del Capo, dice, ha problemi di [illegible] e Istanbul di guerriglia. Pelé ha detto di poter contare sull'appoggio [illegible] n. 1 della Fifa, [illegible] brasiliano Havelange, e che il presidente Cardoso ha già parlato personalmente col presidente del Cio, Samaranch.

ROCCA, [illegible] [illegible] Il golfista Costantino Rocca (foto) è atteso oggi ad Atlanta [illegible] testimonial del nostro Paese ai Giochi. Rocca sarà ospite del Coni a Casa Italia [illegible] nei giorni scorsi lo [illegible] stato Tomba: sono stati scelti per i successi conseguiti e anche per la popolarità di cui godono presso il pubblico [illegible]

[illegible] **2004 A ROMA,** [illegible] **D'ACCORDO.** La grande maggio[illegible] degli italiani approva la candidatura di Roma per i Giochi del 2004: l'84% è favorevole, solo il 16% contrario. Secondo un sondaggio, gli italiani non sembrano condizionati dal terrore delle bombe che si respira ad Atlanta. Il 42% dei contrari teme che l'operazione possa risolversi in uno spreco di denaro pubblico; il 38% dei favorevoli pensa che i Giochi gioverebbero all'immagine dell'Italia nel mondo.

[illegible] [illegible] **CON CITTA'** [illegible] **CAPO.** [illegible] «governo della Padania» (nella foto Bossi) appoggerà la candidatura di Città del Capo ai Giochi 2004 [illegible] ha istituito un comitato di sostegno, «Cape Town 2004», cui hanno già aderito circa 60 parlamentari e politici della Lega. «Non appoggeremo Roma - ha detto il promotore, on. Cavaliere - La nostra iniziativa è scaturita dal fatto che il Sudafrica ha affrontato un processo di democratizzazione che merita il riconoscimento internazionale».

Contro l'Ucraina, che ci battè nella finale europea, muoiono i sogni delle azzurre

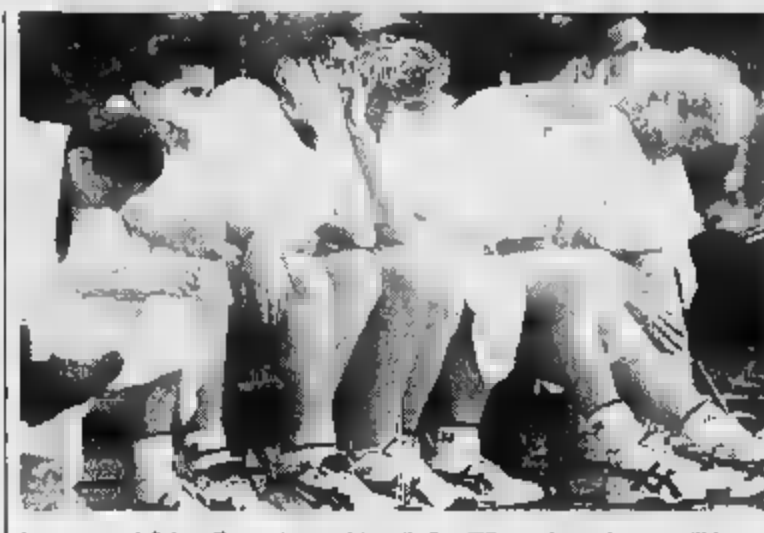
Un canestro di ricordi e di paura

Il ct Sales: quando mai riavremo un'occasione simile?

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

All'ora della verità estrema, quando per governare l'[illegible]rio bisogna dare ordini ai propri cuori, le azzurre del basket si sono sciolte. La sconfitta rimediata 59-60 contro le ucraine [illegible]pionesse d'Europa [illegible] oltre lo scarto (dignitoso), l'intreccio (allucinante), gli effetti (niente semifinali, [illegible] zona medaglie).

La squadra di Riccardo Sales non ha perso per non aver capito [illegible] partita, ma, al contrario, per averla capita e patita anche troppo. Soltanto così, si possono spiegare gli avvilenti ventidue punti e l'agghiacciante 7 su 30 al tiro del primo tempo. Un'altra formazione che non fosse stata [illegible] legnosa Ucraina delle battute d'avvio, ci avrebbe polverizzato. Cosa che, non appena si sono date [illegible] sistematina, Zhirko (15 punti, con due bombe), Nazarenko (16 punti) e Tkachenko (9) hanno fatto (più 21 al 36').

«Un'occasione [illegible] questa, per una nazionale [illegible] la nostra, può capitare una volta nella vita». Sales [illegible] avvilito più ancora del suo presidente, Petrucci («Coraggio, il bilancio resta comunque positivo»). E' sta[illegible] il panico a spazzarci via, [illegible] sabotarci la mira, Bonfiglio 2/9, Fullin 4/12, Caselin 0/3, Zanussi 0/3, Paparazzo 3/8, Gardellin 0/3, Ballabio 1/4, Arnetoli 0/2. Padelle, azioni confuse, gioco asfittico, [illegible] le play maker (Caselin, Gardellin) incapaci di accendere la benché minima luce.

Troppa tensione, brontolava Viviana Ballabio, preferendo l'analisi del momento a una disamina più profonda e globale. Chi [illegible] vicecampione d'Europa dovrebbe padroneggiare meglio i propri nervi, le proprie ansie. Nove minuti senza un canestro [illegible] azione nel primo tempo, otto nel secondo. E le uniche due bombe da tre [illegible] segno (Fullin, Ballabio), giusto agli sgoccioli, quando ormai l'Ucraina aveva buttato la pasta. Ha ragione Sales, chiudere la prima frazione [illegible] meno tre (22-25) è stato un miracolo, l'unico della serata. «Le ho provate tutte, anche [illegible] zona, ma eravamo ingessate, titubanti, imprecise. Mi spiace per il movimento del basket femminile, [illegible] vittoria e una medaglia [illegible] avrebbero consentito un la[illegible] straordinario; così, invece, si rischia di tornare indietro. Problema fondamentale, [illegible] bacino di scelta. Di giocatrici competitive, oggi in Italia, ce ne saranno [illegible] [illegible] venticinque quando, al minimo, ce [illegible] vorrebbero cento».

Si è salvata solo Catarina Pollini, [illegible] presenze in nazionale e, mercoledì, 13 punti, 6 [illegible] 11 al tiro, [illegible] rimbalzi, [illegible] assist, 1 schiacciata, 2 palle recuperate e [illegible] perse. «Provo un'amarezza enorme, [illegible] tanto per la sconfitta in sé, ma per il modo. Non siamo [illegible] state in partita, neppure all'inizio, quando l'Ucraina non [illegible] indovinava una». Sales, nella ripresa, l'ha dimenticata un po' troppo in panchina, ma questi, forse, sono dettagli. Tufano [illegible] Schiesaro si trascinavano acciacchi non trascurabili, la stessa Fullin non [illegible] al top, [illegible] anche per questo che non ho potuto sbizzarrirmi nei cambi», ha dichiarato il ct.

Quattro punti di vantaggio all'8' (14-10), in virtù di un contropiede di Bonfiglio, poi l'agonia, lenta, inarrestabile. Più esperta e quadrata, l'Ucraina ha atteso che perfezionassimo il harakiri, non rinunciando ad assestarci robuste spallate (Zhirko, Nazarenko, Tkachenko). A parità di tiri, la differenza, abissale, l'ha tracciata la mira: 25 su [illegible] loro (45%), 17 su 56 noi (30%).

[illegible] pensava che l'esperienza maturata a Brno, nella finale degli Europei, potesse garantirci una presa [illegible] contatto meno traumatica, più mirata. Non è stato così. La paura ha trasfigu[illegible] la squadra. Il viaggio è anco[illegible] lungo. Atlanta poteva dare la scossa. Non l'ha data. Si ricomincia. Ma c'è [illegible] digerire questo scivolone e non sarà facile. Conseguenza immediata, il ko con Cuba (ieri, 78-70) e non ci resta che la finalina per il 7° posto.

Roberto Beccantini

Le azzurre di Sales affranne in panchina alla fine [illegible] match perduto con l'Ucraina

Ucraina-Italia [illegible]
Ucraina: Kyrytchenko 4, Burenok 4, Zhirko 15, Tkachenko 9, Nazarenko 16, Dovgalyuk 5, Sadovnikova 2, Silyanova 4.
Italia: Bonfiglio 8, Fullin 10, Caselin, Pollini 13, Tufano 2, Zanussi 2, Paparazzo 9, Gardellin, Ballabio 6, Arnetoli, Schiesaro.
Arbitri: Betancor (Spa) e Deakin (Can). *Note:* pt 25-22; tl: Ucraina 6/11, Italia 14/20.

GLI [illegible]

Canoa avanti tutta

Nella lotta c'è Schillaci in semifinale

ATLANTA. Dopo due giorni di digiuno, oggi l'Italia dovrebbe tornare sul podio. Nella lotta libera, infatti, Giovanni Schillaci [illegible] tra i 4 che [illegible] giocheranno le medaglie della categoria 62 kg. Ieri [illegible] palermitano ha cominciato con [illegible] successo prima del limite sull'australiano Zaslawski e nei quarti ha sconfitto dopo i [illegible]' supplementari il giapponese Wada, vice campione mondiale.

Buone notizie arrivano anche dalla [illegible]. Il K1 [illegible] Bonomi e il K2 di Rossi-Scarpa hanno vinto le loro semifinali sui mille metri facendo segnare i migliori tempi di giornata. Un segnale importante in vista delle finali di domani. Nulla da fare, invece, per il K4 di Covi-Lupetti-Lussignoli-Negri, 3ª nella seconda [illegible] dei recuperi ed escluso dalla finale a [illegible] dalla Bulgaria, 3ª nella prima [illegible]e con un tempo migliore di quasi 2''. Oggi, seconda giornata delle qualificazioni alle finali, scendono in acqua le barche-sprint: sulla distanza di 500 metri dovrebbero farcela i K1 di Rossi e della Idem e il K2 campione del mondo di Bonomi-Scarpa. E con [illegible] kayak in finale, la canoa [illegible] potrebbe vivere un weekend da consegnare alla storia.

Dignitoso il comportamento azzurro nel concorso a squadre di salto ad ostacoli. Il migliore dei nostri cavalieri [illegible] stato Sozzi (12 penalità), seguito da Smit (16,25) e Chiaudani (20). L'Italia, infine, non si è qualificata alla finale a [illegible] squadre della ginnastica ritmica. Le azzurre si sono piazzate settime su [illegible] nelle eliminatorie.

[r. o.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Guida sicura per mille!

Si chiama Eugenia Cappone la millesima allieva che nel 1996 ha partecipato al Corso Fondamentale di Guida organizzato da «Guidare Sicuro», la struttura di Ilas Gruppo che si occupa di organizzare e gestire le lezioni presso l'apposita struttura di Settimo Torinese.

Eugenia, [illegible] ha recentemente acquistato una Fiesta Techno presso la Concessionaria Ford Autostadio di corso Agnelli 18, si è detta entusiasta del corso, che come noto viene offerto gratuitamente a [illegible] coloro che acquistano un'auto nuova presso una delle 27 concessionarie del Gruppo Ilas. «E' stata sicuramente una mezza giornata spesa bene - ha dichiarato alla fine del corso - anche perché all'inizio non mi aspettavo niente di speciale e credevo si trattasse più che altro di una trovata pubblicitaria. Invece le lezioni sono molto ben strutturate, soprattutto per quel che riguarda la parte pratica, e credo che le scuole guida dovrebbero insegnare proprio queste cose. Si sente sempre dire che il pericolo è una situazione eccezionale, invece oggi ho imparato che è sempre dietro l'angolo, ed è meglio essere preparati ad affrontarlo».

Ed è proprio questa la filosofia alla base dei corsi di Guida Sicura, un'iniziativa dal profondo valore sociale che parte da una semplice constatazione, e cioè che nonostante i sempre più sofisticati dispositivi [illegible] sono equipaggiate le automobili, l'uomo rimane sempre il principale fattore di sicurezza. Questo il messaggio che il Gruppo Ilas intende diffondere attraverso gli istruttori di Guidare Sicuro, che sono a disposizione degli allievi tutti i giorni nell'attrezzatissimo campo-[illegible] di via Torino 160 a Settimo Torinese, tel. 011/98.84.111.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA,** c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 168/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola [illegible], t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Carlo d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 387122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630632-699938; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573858; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 304074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; [illegible] via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-82592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible] prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro [illegible]	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, [illegible] e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

[illegible] FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonandoci la [illegible] 'Presti' [illegible] - UIC n° 4385

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

IMPORTANTE azienda automobilistica del '60 cede attività e vende immobile centro Sanremo. Tel. 0184 500.488

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA settore automazione cerca montatori - aggiustatori ottima conoscenza disegno, disponibilità trasferte con esperienza minima quinquennale. Inviare curriculum via fax allo 011 997.8186

CERCASI per piccolo allevamento cani caccia persona pratica animali, possibilmente in possesso licenza caccia. Offresi, stipendio adeguato con eventuale possibilità di abitazione in Castello d'Annone. Scrivere a: Publikompass 16/D - via Carducci 29 - 20123 Milano.

IMPIEGATI

AZIENDA astigiana cerca segretaria o del settore per assunzione tempo indeterminato. Inviare curriculum a: Publikompass 5309 - 10100 Torino.

IMPIEGATA commerciale estero con esperienza, gestione documenti L/C, buona conoscenza inglese, tedesco, francese. Disponibilità immediata. Tel. 011 228.9023 ore ufficio. Chiedere ufficio personale.

MAER SPA SOMMARIVA BOSCO CN cerca ragioniere/a e profilo commerciale con esperienza lavori contabili, per mansioni di responsabilità, [illegible] chiede predisposizione all'utilizzo di sistemi informatici. Telefonare allo 0172 551.224, Signora Agnese Sona.

[illegible]

CER[illegible] [illegible] esperto [illegible] tesi per [illegible]. Indispensabile conoscenza Autocad, Word, inglese. Fax 273.3636.

CERCASI responsabile tecnico per legge 46/90. No perditempo. Scrivere: Publikompass 8432 - 10100 Torino

AGENTI E [illegible]

FRANCHISING MARVIN

Marvin, leader in Italia da oltre 50 anni nei settori foto, video, telefonia, offre ad operatori che intendono sviluppare il loro volume d'affari o a coloro che intendono iniziare un' attività autonoma, l'opportunità di aderire al franchising Marvin con l'apertura di negozi di fotografia o di telefonia cellulare. Per informazioni telefonare allo 011 562.4033 divisione franchising.

VENDITORE esperto o commercianti automobili[illegible] per importante concessionaria automobili tedesche facili da vendere. Ottimi guadagni, spese pagate [illegible] glielo esperienze. Garantiamo [illegible] riservatezza. Fax 030 208.7221.

LAVORO DOMANDE

TECNICI

GEOMETRA pluriennale esperienza operativo gestionale sistemi qualità ISO 9000 Audit e valutazione fornitori uso PC passaggio diretto offresi. Tel. 011 251.344

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CASA & IMPRESA 546.900 vende [illegible] Sebastopoli luminoso panoramico [illegible] tinello cucinino bagno balconi.

CAVORETTO signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 495 milioni box. Casapiemonte 819.1000.

TORINO CENTRO

società [illegible] libera, appartamento [illegible] 110 riscaldamento autonomo e climatizzazione negozio mq 210 a 2 vetrine. Tel. [illegible]2609.

VIA ROMA

via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati a L. 4 milioni 200 mila al mq. Tel. 562.0227.

TORINO PR[illegible]

BARDONECCHIA Borgo Vecchio in antica baita prenotasi da impresa arredati da L. 150 milioni. Il Vic[illegible] 0348 262.7840

CESANA TORINESE impresa vende ultimi bilocali nuova costruzione vicino impianti Via Lattea. Tel. [illegible].

VENDESI villetta [illegible] piani cintura Torino. Ampio giardino alberato, area fabbricabile, trattative private. Telefonare dalle ore 18 alle 20 al 988.4796.

PIEMONTE

COLLINE di Moncalvo (At) piacevole cascinale abitabile subito con vista impagabile ottimo fabbricato con volte e botte 8 vani servizi camini riscaldamento cantina garage, terreno steccato mq 3000 L. 95 milioni. Tel. 0141 595 117 - 0141 950.639.

LIGURIA

ALASSIO alloggio mq [illegible] centrale 100 mt mare 3° piano balcone L. 320 milioni. Tel. 0338 615.3060 - 0182 52.499.

[illegible] Borgo Coscia 30 mt [illegible] alloggio ultimo piano perfette condizioni quadrilocale vista mare termoautonomo. L. [illegible] milioni. Tel. 0182 52 499.

[illegible] graziosa casetta indipendente 40 mq a 1500 dalla spiaggia con giardino posto auto e vista mare a solo L. 88 milioni. Tel. 0182 982.598.

ALBENGA Immobiliare Ligure vende bilocali da L. 200 milioni stesso stabile in zona residenziale. Tel. 0182 50.573.

ALBENGA zona Portolungo vendesi bilocale arredato [illegible] box. Telefonare allo 0182 555.288.

ANDORA impresa vende nuova costruzione in fase di ultimazione lavori appartamenti a [illegible] mt [illegible] mare a partire da L. 180 milioni. Finiture lusso. Ufficio vendite in cantiere. Telefonare [illegible] 87.682 - 0337 378.478.

ANDORA mare ottimo appartamento ter[illegible] giardino termoautonomo recente. L. 215 milioni. Italgest 0184 449.072.

[illegible] Torre del Mare attico [illegible] mq grandi terrazzi nuovo vista mare straordinaria ogni lato. Contracta 019 677.307.

BORGHETTO S. S. [illegible] piano [illegible] camera cucina servizi balcone vista mare termoautonomo L. 155 milioni. Mela Imm. 0182 970.595 - 0182 970.567.

BORGIO VEREZZI perfetto angolo cottura soggiorno camera bagno balcone vista mare. L. 270 milioni. Tel. 019 628.302.

CERIALE Immobiliare Ligure vende bilocale L. 150 milioni. Vero affare. Telefonare 0182 50.573

LAIGUEGLIA vendesi in casa a schiera 3 camere soggiorno cucina terrazzo vista golfo e garage. Tel. 0182 698.414.

LOANO direttamente sulla spiaggia pieno centro prestigioso attico vista mare straordinaria. Contracta 019 677.307.

PIETRA LIGURE centro storico da amatore 2 grandi terrazzi cucina salotto 3 camere. L. 320 milioni. Tel. 019 628.302.

[illegible] stupenda 200 [illegible] centro vista [illegible] appartamento mq 110. L. [illegible] milioni. Tel. 019 628.302.

SANREMO pronta consegna, in residence con piscina, monolocali con terrazzo da L. 110 milioni, bilocali con terrazzo da L. 225 milioni. Altitalia 02 799.898.

[illegible]TTI (Finale Ligure) esclusivi prestigiosi piccoli appartamenti in residence, terrazzi, giardini, boxes. Agosto in cantiere tutti i giorni. Tel. 019 698 763.

ITALIA

SARDEGNA Baia Asinara, vieni a vivere qui, mare cristallino. Direttamente da costruttore nuovissimo tipo villino con giardino. L. 89 milioni dilazionati. Telefonare 035 320.741.

[illegible] AZZU[illegible]

COSTA AZZURRA Nizza. Lussuosi appartamenti, dallo studio a 3 vani a 3 minuti dal mare. Video sorveglianza integrato 24 ore su 24. Abitabili immediatamente. tel. 0033 93 926.892 - fax 0033 93 924.402 (si parla italiano).

GOLFE JUAN lussuosi appartamenti in residence con piscina arredati da L. 142 milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE centrale appartamento nuovo cucina arredata terrazzo 23 mq cantina L. 216 milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE Europa via Verdun 1 tel. 0033 93 575.706 in stabile invia per posta selezione alloggi da L. 76 milioni.

MONTECARLO vicinanze incredibile opportunità, monolocali, bilocali pronta consegna da L. 99 milioni tasse incluse. Altitalia 02 799.898.

NEL quartiere più residenziale di Nizza a Cimiez, magnifico condominio nuovo di 34 appartamenti in un parco, calmo, vista mare, piscina, prestazioni di lusso, marmo, moquette. Garage. Vicino ai negozi e alla fermata del pulmann. Prezzi eccezionali. Tel. 0033 93 555.493.

NIZZA 50 mt dal mare, vicinanze hotel Negresco, nuovi ultimi monolocali con soppalco da L. 70 milioni tasse incluse. Altitalia 02 799.898.

ROQUEBRUNE 20 mt mare ottimo appartamento con terrazzo termoautonomo L. 142 milioni. Italgest 0184 449.072.

AFFITTI OFFERTE

[illegible]

CLUB SECONDA CASA offre soggiorni turistici in appartamenti ben arredati, ultima disponibilità agosto. Costa Sconto Riviera Ligure - Loano. Tel. 019 674.573.

SECONDA casa [illegible] affitto tutto l'anno a Borgio Verezzi 4 [illegible] in [illegible] panoramica, tranquilla. Tel. 019 625.422.

[illegible]

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Edilsangro 0864 845.050.

[illegible] Lidi ferraresi affitto luglio agosto [illegible] appartamenti da L. 400 mila settimanali. Vear Vacanze. Tel. 0533 379.418.

A Rimini affittiamo appartamenti varie dimensioni, anche settimanalmente. Geom. Pontiano. Telefonare 0541 378.098.

BIBIONE mare vacanze estate '96 L. 11 mila al giorno villette appartamenti fronte mare. Prenotate subito Agenzia Sabina telefonare allo 0431 430.428.

[illegible] DI PIETRASANTA
ville ed appartamenti con pulizia bisettimanale, convenzionato spiaggia. Affidasi settimanalmente e mensilmente. Bellagion tel. 0584 [illegible]. Segreteria tel. 0584 792.720.

AUTOVEICOLI

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.684.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ACQU[illegible] Cesenatico [illegible] Wivien *** [illegible]periore, solarium, panoramico sul mare, camere, supercomfort, piscine, fitness, animazione club, piano bar, giardino, parcheggio, L. 70/105 mila. Speciale famiglie. Tel./fax 0547 85.388.

[illegible] Roma 0182 642.888, 50 mt mare, scelta menù, camere bagno tv, libero sino al 24/8 prezzi ridotti, dal 24/8 all' 8/9 forti sconti bimbi.

CATTOLICA hotel Metropol *** tel. 0541 954.201, fronte mare, parcheggio, scelta menù, buffets, agosto L. 60 mila/75 mila, settembre L. 46 mila, bimbi metà.

RIMINI Albergo Tania vicinissimo mare, camere servizi, cucina genuina, speciale promozione fino 8 agosto pensione completa L. 50 mila [illegible] 0541 380.234.

RIMINI Hotel Costanza *** superiore, fronte mare, piscina, palestra, parcheggio, camere tv, aria condizionata a richiesta, menù a scelta, grandi buffets. Offertissima pensione completa da L. 74 mila. Tel. 0541 380.381.

RIMINI hotel Dalia via Manzoni, 50 mt mare, parcheggio, agosto L. 70 mila/49 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI Hotel Poker nuovo vicinissimo mare, camere servizi privati, telefono, [illegible], posti auto, scelta menù carne/pesce, colazione buffet. Offertissima pensione completa da L. 59 mila. Telefonare 0541 390.817.

S. MAURO mare Hotel Corallo [illegible] mare, rinnovato, nuovissime camere, ascensore, autoparco, cucina molto curata, buffets, ultime convenienti disponibilità agosto. Interpellateci. Tel. 0541 346.476

MATRIMONIALI

VEDOVO giovanile buono pensionato laureato sposerebbe seria affettuosa graziosa preferibilmente vedova max 60enne. Scrivere: Publikompass 8433 - [illegible] Torino.

[illegible] diplomato alto posizione [illegible]mica cerca compagna semplice [illegible] 30enne scopo matrimonio. Serietà, riservatezza. Scrivere: Publikompass 8434 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. [illegible] M.C. 334.832 acquista [illegible], argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera [illegible], Torino.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. [illegible].

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno [illegible] presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di [illegible] progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad [illegible] lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 [illegible] 1997. Egli dovrà solo ricordare [illegible] fare acquistare le copie del giornale ai [illegible] studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

LA STAMPA IN CLASSE '96-'97

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° copie che acquisteranno (previsione)

Nome e indirizzo edicola dove avverrà l'acquisto

LA STAMPA

Per informazioni: La Stampa in Classe [illegible] 167-802005

All'esordio nella Juve il francese segna un gol (11-1 ai dilettanti aostani) e offre lampi di classe

Il vero Zidane dà ragione a Platini

Conferme da Del Piero e Amoruso

AOSTA
DAL NOSTRO [illegible]

Ed eccolo «Zizou». La grande attesa è finita, Zidane ha scoperto la Juve e la Juve ha scoperto che il francese non è il giocatore spento [illegible] inconcludente che agli Europei [illegible] lasciato perplesso l'Avvocato. Sono bastati pochi minuti perché [illegible] integrasse perfettamente nella nuova Juve e dimostrasse che Platini non aveva preso un abbaglio. Ha giocato soltanto un tempo Zidane, ma tanto è bastato per consentirgli di dare un primo saggio delle proprie qualità. Nulla di trascendentale, ma [illegible] fare ogni cosa con la semplicità dei campioni, con una naturalezza che [illegible] abituale al grande Michel, del quale comunque Zinedine non potrà mai essere l'erede.

Ma l'amichevole con i dilettanti aostani (11-1, oltre a Zidane, [illegible] reti di Amoruso, 2 Di Livio e Cingolani, 1 Vieri, Del Pi[illegible] [illegible] Jugovic) [illegible] è stata solo l'occasione per vedere all'opera il francese, ma ha dato a Lippi la possibilità di utilizzare anche i giocatori a corto di preparazione. Nel primo tempo la Juve si è schierata con Rampulla fra i pali, Torricelli, Ferrara, Montero e Pessotto in difesa, un centrocampo con Zidane perno fra Conte [illegible] Deschamps [illegible] in attacco [illegible] trio Del Piero, Boksic [illegible] Vieri. Padovano è rimasto a riposo per una leggera tendinite.

L'avvio dei bianconeri è stato bruciante. Niente ritmi vertiginosi, ma grande concretezza. Al 3' la squadra di Lippi [illegible] già in vantaggio con [illegible] prodezza di Del Piero che, anziché servire Vieri a centro area, ha accarezzato il pallone, imprimendogli [illegible] traiettoria impossibile per il piccolo portiere Bieson. Una pennellata alla Pinturicchio, che [illegible] strappato applausi e ammirazione agli spettatori. Non è stato che un primo assaggio. Favorita anche dalla poca consistenza degli avversari, [illegible] Juve ha potuto tessere una serie di manovre eleganti, precise, curando molto le distanze fra [illegible] reparti e facendo girare la palla di prima come vuole Lippi.

Così il raddoppio è arrivato in tempi brevissimi. Autore del secondo gol (10') è stato proprio Zidane, che ha stoppato di petto ed ha calciato di sinistro (non il suo piede migliore) da circa venti metri nell'angolo alla destra del portiere. Una giocata di grande effetto, un primo saggio delle sue riconosciute qualità. Da questo momento la Juve, nella quale è uscito Torricelli per [illegible] lieve distorsione al ginocchio, ha creato un'altra mezza dozzina di palle-gol, tut[illegible] sfumate per un nulla. Un segnale che [illegible] gioco funziona e l'intesa fra vecchi [illegible] nuovi è più che accettabile, considerando il momento della stagione. Deschamps si [illegible] segnalato per il solito lavoro di copertura, in difesa Montero è già entrato con disinvoltura nella parte. Il fatto che la Juve sia sempre stata pericolosa, [illegible] un segnale in più che l'attacco [illegible] ingranando.

Il croato Boksic si è battuto al meglio, ma non ha avuto fortuna al momento decisivo. Vieri ha capito al volo cosa vuole Lippi da lui [illegible] ha fatto grande movimento su tutto il fronte d'attacco, provando a più riprese [illegible] mettere a fuoco la porta. Dopo tanti tentativi inutili, ha fatto centro al 44' con un sinistro preciso dal limite dell'area.

Alla ripresa del gioco, come promesso, Lippi ha lasciato negli spogliatoi tutti i pezzi da novanta. Sono rimasti soltanto Pessotto [illegible] Porrini, si [illegible] visto per la prima volta Tacchinardi, in attacco spazio ad Amoruso. La voglia di mettersi in luce ha galvanizzato la Juve2 che, nei primi undici minuti, [illegible] andata tre volte al gol e ha poi continuato a divertire [illegible] segnare. Al 9' ha portato a quattro le reti il baby Cingolani, poi nel giro di un minuto [illegible] splendida doppietta di Amoruso, a segno di piede e di testa con una rapidità di esecuzione notevole. Settima rete al 17' ancora ad opera di Cingolani, quindi a segno Di Livio (38' e 44'), Amoruso (39') e Jugovic (42'). Una festa.

Fabio Vergnano

Rui Costa: vendicherò Sousa

«Perché disfarsene così? Lui si era sempre sacrificato per la squadra»

Rui Costa: «L'unica colpa di Sousa [illegible] stata quella di essersi sempre sacrificato per [illegible] bene della Juve»

FIRENZE. «Cara Signora, [illegible] [illegible] va. Hai trattato male [illegible] mio [illegible] Paulo, [illegible] lavorerò sodo per raggiungere la forma migliore alla quarta giornata di campionato...». Quella domenica in calendario proporrà Juventus-Fiorentina. E Rui Costa, fiore all'occhiello della società viola, vuole vendicare Paulo Sousa, connazionale liquidato [illegible] troppi ringraziamenti. Un trattamento che ha colpito il fantasista fiorentino, tanto da fargli mettere [illegible] naso negli affari altrui: [illegible] ha sorpreso veder sul mercato un giocatore ritenuto determinante ed eletto, due anni fa, [illegible] miglior straniero in Italia. Non capisco come improvvisamente la Juve abbia deciso di privarsene. [illegible] è parlato di problemi fisici? Se lo ha detto la Juve ha mancato di rispetto [illegible] Paulo due volte: lui mi ha raccontato [illegible] di come lo abbiano più volte fatto giocare [illegible]stante stesse male. Se di una colpa Sousa si è macchiato è di essersi sacrificato per la squadra».

La Signora potrebbe pagare le conseguenze e risentire dei vuoti lasciati dal portoghese, da Vialli e Ravanelli? La riposta di Rui è lesta: «La Juve ha perso [illegible] grandi giocatori sostituendoli con buoni elementi. E [illegible] è indebolita». Nell'elenco degli «epurati» celebri, il fantasista viola inserisce Robi Baggio: «Era e resta un campione, tutti gli devono rispetto, dopo tanti proble[illegible] ora tornerà protagonista. Il Milan è favorito anche grazie a lui». Rui Costa è appena arrivato a Firenze, reduce [illegible] 30 giorni [illegible] vacanze in Algarve, [illegible] - dice - per smaltire le tossine della lunga stagione che ho chiuso finalmente con qualcosa in mano, [illegible] [illegible] campionati europei», dove è uscito sconfitto a livello di squadra, ma vincente come immagine e quotazioni personali. E' [illegible] inserito fra i migliori 18 del torneo, l'Arsenal era pronto [illegible] sborsare 25 miliardi per lui, [illegible] Fiorentina lo [illegible] da tempo per spingerlo [illegible] prolungare il contratto (scade nel '[illegible] fino al 2000: «Non c'è fretta - precisa lui -, voglio valutare tutto con calma, il futuro è mio e spetta a me decidere [illegible] farne. A Firenze sto bene, gioco in una squadra che finalmente può battersi alla pari con tutti, in Italia e [illegible] Europa. Però preferisco aspettare».

Intanto consiglia nuovi acquisti a centrocampo (Thern e Stanic, in grado di offrire molte varianti nel gioco), anche se tiene a precisare che i campioni, nella Fiorentina, [illegible] mancano, «a cominciare da Batistuta che già da tempo doveva vincere il Pallone d'oro. Quanto a me, so che mi attende un anno decisivo. Intanto mi godo la grande rivincita di noi fantasisti». Da tempo Rui Costa combatte questa speciale battaglia, in difesa di [illegible] razza in via d'estinzione, spesso oscurata [illegible] calcio muscolare, appunto come quella dei fantasisti. «Anche il tecnico più forte, più intelligente non può rinunciare a noi, altrimenti [illegible] [illegible] calcio [illegible]venta football americano. Guardate Zola, Baggio, Gascoigne, Djorkaeff, Moeller e tanti altri: hanno trascinato le loro squadre, hanno saputo regalare brividi e magie. Se queste vengono a [illegible], il calcio finisce per morire».

Brunella Ciullini

SPORT [illegible]

■ **CALCIO AMICHEVOLI.** Bohemians-Lazio 0-0; Virescit-Piacenza 0-3 (Lui[illegible], Moretti, Di Francesco); Aviano-Reggiana 0-14 (Simutenkov 4, Isibor 3, Schenardi e Tovalieri 2, [illegible]lencia, Precious, La Spada). Oggi: Foligno-Torino (20,30); Conegliano-Reggiana (20,30); triangolare Cagliari-Cremonese-Rovereto (20,15 [illegible] Rovereto); triang. Panathinaikos-Brescia-Pescara (18 a [illegible]. Valsugana).

■ **TIFOSI, [illegible] [illegible]** Incidenti tra tifosi veronesi e bergamaschi al triangolare di Trento, vinto dal Panathinaikos (1-0 all'Atalanta [illegible] al Verona, che ha battuto 1-0 i nerazzurri, con gol di De Vitis).

■ **[illegible] A SPORTILIA.** Comincia anche per arbitri [illegible] guardalinee il ritiro pre-campionato: raduno a Sportilia da domani al 13 agosto con Casarin.

■ **[illegible] COL GM [illegible] [illegible]** Il presidente del Parma Stefano Tanzi avrà [illegible] gm Michele Uva, che ha vinto [illegible] scudetti di volley donne a Matera.

■ **OSPITALETTO [illegible] GREENPEACE.** Le squadre giovanili dell'Ospitaletto indosseranno quest'anno maglie [illegible] il logo di Greenpeace.

■ **LONGHI [illegible] [illegible] SPAGNA.** Longhi, ex del Padova, ha firmato [illegible] biennale l'Hercules di Alicante (Spa)

■ **TENNIS, [illegible] OK.** Nell'Open di Los Angeles. 2° turno, Pescosolido batte Dupuis (Fra) 6-3, [illegible]-2.

■ **PAPIS IN F. INDY.** Papis dall'11 agosto gareggerà in F Indy nel team Arciero, al posto dell'americano Krosnoff, morto in pista a Toronto.

■ **BASKET, [illegible] [illegible] [illegible] 2,37.** Forlì ha ingaggiato uno dei pivot più alti del mondo, il sudanese Manute Bol [illegible] 237 cm, che giocava nella Nba.

■ **[illegible] PRESIDENTE [illegible] DONNE.** Il presidente della Lega basket femminile, Gianni Bertolazzi, è rimasto ferito in [illegible] incidente stradale. Ha perso [illegible] controllo dell'auto, finita fuori strada, riportando riportato la frattura di 8 costole e la perforazione [illegible] un polmone: è stato operato nella notte: prognosi, 30 giorni.

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Trotto a Milano: combinazione 21-4-18, quota lire 1.158.400 (7445 vincitori).

■ **OGGI IN TV.** Ore 12,50 Studio sport (Italia 1); 13 Tele+2 Atlanta, 13,25 Tmc sport; 15,30 Baseball, Seattle-Texas (Tele+2); 18,10 Sportsera (Rai2); 18,50 Studio sport (Italia 1); 19,45 Telesport (Tele+2); 20 Tele+2 Atlanta; 20,30 Tg 1 Sp[illegible] (Rai1); 20,45 Rugby, Australia-Nuova Zelanda (Tele+2); 23,30 Telesport (Tele+2); 0,40 Italia 1 Sport.

LA [illegible] DEL CODINO

Il Milan di Tabarez scopre in Robi un numero dieci ancora in grado di fare la differenza

Baggio: voglio la Coppa Campioni

«Batteremo i bianconeri già nel trofeo Berlusconi»

«Devo essere decisivo per riconquistare la Nazionale che resta il mio sogno»

Robi Baggio, secondo [illegible] al Milan

MILANO. Grazie Dejan, firmato Robi. Savicevic lancia Baggio [illegible] nuova posizione di centrocampista. E' stato infatti il montenegrino, con grande altruismo, a cedere all'ex viola e bianconero la posizione studiata da Tabarez. E [illegible] è toccato al Codino agire dietro le punte, proprio [illegible] ruolo che lui ha chiesto invano l'anno scorso a Capello. A Como, [illegible] assist e un gol dei suoi, su calcio piazzato. E' il Baggio-moment in questo cal[illegible] di agosto che ancora [illegible] si può considerare vero ma che già fa sognare i tifosi.

La conferma che le [illegible] stanno mutando per [illegible] meglio viene dallo stesso Baggio che l'altra sera [illegible] Como si [illegible] esaltato nella nuova veste.

Come [illegible] avvenuto questo scambio di consegne?

«Il tecnico voleva fare la spola tra me[illegible] Savicevic, come la volta prima a Monza. [illegible] Dejan ha detto che preferiva giocare co[illegible] seconda punta».

Sarà un cambiamento di posizione definitiva?

«Mi piace stare a centrocampo anche [illegible] [illegible] [illegible] posizione molto dispendiosa perché bisogna impostare, attaccare [illegible] difendere. Ma finalmente posso giocare tanti palloni [illegible] sentirmi importante, come ai tempi della Fiorentina. E non [illegible] l'anno scorso quando continuavo a fare movimento là davanti ma mi arrivavano pochi palloni [illegible] mol[illegible] volte, stanco per le continue corse a vuoto, sbagliavo passaggi [illegible] tiri a rete, anche quelli più facili. Con la conclusione che ho segnato pochissimo. Un vero rammarico, una cosa che voglio assolutamente cancellare».

Quali [illegible] dunque i suoi propositi per questa stagione?

«Dimostrare il [illegible] valore [illegible] fare buone [illegible] dopo un [illegible] difficile dove ho pagato le difficoltà dell'ambientamento e tanti altri fattori che [illegible] hanno creato varie difficoltà. Stavolta ci sono tanti obiettivi importanti da conquistare: oltre al campionato la Coppa Campioni, che affronto per la prima volta anche se ho vinto due scudetti consecutivi [illegible] Juve e Milan».

La Nazionale è [illegible] discorso chiuso? Dopo l'Europeo non disputato in Inghilterra pensa che possano esserci ripensamenti sul suo nome da parte di Sacchi?

«Voglio essere decisivo in tutte le competizioni [illegible] il Milan proprio per riconquistare la Nazionale, [illegible] mio sogno (e la mia speranza) per il quale darò sempre il [illegible].

Si sente il nuovo leader del Milan [illegible] Tabarez?

«Non tocca a me dirlo né propormi. Qui [illegible] sono grandissimi giocatori: mi basta essere nel numero di quelli che saranno decisivi. Tabarez? Con lui mi trovo bene: si può parlare anche se ha le sue idee e le fa rispettare».

Implicito il fatto che Baggio rimproveri [illegible] Capello di non avergli saputo ritagliare una posizione in campo più consona alle sue doti e che non abbia ancora digerito le molte sostituzione alle quali l'ex allenatore rossonero ora passato al Real Madrid l'aveva costretto durante la stagione passata.

Ma il Codino [illegible] ha voglia [illegible] entrare in polemica [illegible] preferisca ringraziare Berlusconi per averlo confermato al Milan respingendo le offerte del Paris Saint-Germain che [illegible] mesi scorsi aveva tentato più volte [illegible] portarlo in Francia.

«A me nessuno [illegible] detto nulla - afferma Baggio -, ma sapevo [illegible] questo interessamento. Meglio che non se ne [illegible] fatto nulla, perché qui mi trovo bene e voglio fare una grande stagione per dimostrare la mia gratitudine alla società. Cominciando con [illegible] successo nel trofeo Berlusconi del 21 agosto contro la Juve, quando avremo finito [illegible] smaltito le fatiche della preparazione e saremo in forma».

Nino [illegible]

I GRANATA

Assente Florijancic, l'ex empolese ha segnato una tripletta al Cantiano

Balesini, messaggio [illegible] Sandreani

Vendita del Toro: altra puntata Calleri-Preziosi

CANTIANO. Quattro reti contro la squadra del paese [illegible] origine [illegible] Mauro Sandreani, dove milita anche [illegible] giovane figlio del tecnico del Torino, Alessandro. Quattro reti come martedì sera a San Sepolcro, ma stavolta resta fermo ai box Florijancic a causa di un affaticamento muscolare. Così [illegible] toccato [illegible] Balesini, già autore dell'ultimo gol contro la formazione toscana, a fare la parte del leone: ha infatti realizzato una tripletta. L'altra rete [illegible] stata messa a segno da Cinetti.

Balesini, l'anno scorso in forza all'Empoli, [illegible] così confermato l'intenzione di non volersi arrendere nell'eventuale ballottaggio con Ipoua, che ieri ha giocato dall'inizio ed è rimasto [illegible] campo per più di 60 minuti con risultati altalenanti. Anco[illegible] presto per un giudizio, vista la modesta preparazione atletica del coloured di origine fran[illegible]se. Già a buon punto, invece, [illegible] forma di Massimo Lombardini, al debutto.

A riposo, oltre [illegible] Florijancic, Cravero e Nunziata, tutti candidati comunque al rientro stasera contro [illegible] Foligno (inizio al[illegible] [illegible] 20,30) nell'ultima amichevole p[illegible] [illegible] lasciare il ritiro di Gubbio.

Dal campo alla società. Un'altra puntata della possibile vendita. Preziosi ha mandato ieri all'avvocato D'Ippolito, che rappresenta Calleri, una propo[illegible] di contratto ultimativa: prendere oppure lasciare. L'avvocato D'Ippolito ha risposto con un comunicato in cui [illegible] dice, fra le altre cose, che [illegible] tratta [illegible] proposta inusuale in quanto «non soggetta ad alcuna trattativa ed in alcun modo modificabile», citando le parole di Preziosi. Risulta comunque inaccettabile, [illegible] quanto incompleta e non rispettosa delle condizio[illegible] essenziali manifestate dal presidente Calleri ai fini del buon esito della trattativa. Né la proposta, prosegue il comunicato dell'avvocato D'Ippolito, contiene riferimenti agli investimenti futuri finalizzati ad [illegible] al Torino Calcio una sicura ripresa e il reinserimento in A.

Il comunicato prosegue dicendo che «si manifesta in ogni caso la disponibilità ad aprire, sia pure in periodo feriale, un tavolo di trattative, a condizione che il signor Preziosi intenda accettare, preventivamente, le imprescindibili e ben note clausole richieste sin dall'inizio dal signor Calleri. [illegible]i esprime altresì l'auspicio [illegible] una interruzione definitiva delle trattative, nel caso di mancata accettazione delle esposte condizioni».

Il tira e molla dunque continua. Capiremo più avanti se Preziosi propone una [illegible]pos[illegible] ultimativa per avere un no e uscire bene dalla estenuante trattativa, oppure se è una nuova tattica per arrivare al Torino. Per fortuna [illegible] campo il tecnico Sandreani [illegible] lavorando davvero sodo.

[m. m.]

TOTIP

CONCORSO N. 31

Corsa	Risultato
PRIMA CORSA	1 x
Cesena (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	x x
Cesena (trotto)	1 2
TERZA CORSA	1 x 1
Montecatini (trotto)	x 1 2
QUARTA [illegible]	2 1
Taranto (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	2 2
Follonica (trotto)	1 x
SESTA CORSA	1 x
Montegiorgio (trotto)	x 1
CORSA PIU'	8
Treviso (trotto)	12

CICLISMO

Ieri ha corso ancora

Pantani: che bello [illegible] [illegible] gruppo [illegible] Chiappucci

MISANO ADRIATICO. Il ciclismo italiano ritrova un campione, Pantani [illegible] sorriso: «E' andata meglio di quanto pensassi». Mercoledì nel circuito di [illegible] ha assaporato [illegible] nuovo le sensazioni delle gare ed ha provato anche un paio di fughe. Ieri si è cimentato nella Gran Fondo mondiale, sempre nella zona [illegible] Misano, [illegible] [illegible] professionisti e 100 cicloamatori. Marco è arrivato 16° [illegible] gruppetto di Bugno [illegible] Chiappucci, a 2'38" dal vincitore, il russo Surkov.

[illegible] prima impressione [illegible] che quel 18 ottobre del '95 [illegible] un po' più lontano da quando nella discesa di Pino Torinese fu investito da una jeep. Dice lo scalatore di Cesenatico: «E' andata bene sia nella 1ª che nella [illegible] uscita. Mi mancano i ritmi [illegible] l'abitudine alla corsa, ma [illegible] non devo forzare più di tanto. Comunque [illegible] è piaciuto moltissimo stare in gruppo e rivivere l'atmosfera delle gare. Pensavo di incon[illegible] difficoltà maggiori, invece i sintomi sono [illegible] tutti positivi. Ora il lavoro avrà [illegible] [illegible] quello di avvicinarmi ai miei colleghi. Il prossimo anno partirò alla pari con loro».

E anche la squadra ha accolto con entusiasmo il suo recupero: [illegible] compagni - spiega il ds della Carrera Martinelli - hanno [illegible] la [illegible] assenza. Un campione come lui dà sempre e ovunque carica».

In autostrada troppi automobilisti tendono a distrarsi

Attenti come i piloti di F1

Il segreto: concentrarsi al volante

Signori, allacciate le cinture e accendete il motore, [illegible] parte per le vacanze. Ogni anno il periodo estivo ripropone temi classici, anche se le stagioni dei grandi esodi, tutti intruppati, paiono fortunatamente finite. Il popolo degli automobilisti è diventato più avveduto e scagliona i suoi trasferimenti con maggior astuzia.

Come sempre è la rete autostradale a dover sopportare il peso più consistente del traffico. E, dunque, una corretta guida in autostrada diventa un fattore determinante per la sicurezza al di là di tutti i piani, più o meno validi ed efficienti, predisposti a vario titolo in questo periodo, sorveglianza della polizia stradale in primis. Come se il resto dell'anno non contasse.

I consigli, per quel che valgono e, soprattutto, per quanto sono ascoltati, più o meno sono sempre gli stessi. Ma ci pare doveroso riproporli, anche perché - grandi viaggiatori a parte - si finisce per guidare soprattutto in città e dintorni. E perché chi prende la patente raramente fa un po' di apprendistato anche in autostrada. Troppi automobilisti mancano di esperienza o si comportano in maniera - come dire? - eccessivamente distratta.

Volete qualche esempio? Alzi la [illegible] chi mette l'indicatore di direzione per segnalare che vuol cambiare corsia; e, poi, perché certi sorpassi lentissimi, bloccando il traffico che segue? Ancora: chi rispetta la distanza di sicurezza? Vedi colonne di auto attaccate [illegible] une alle altre. Non basta andare adagio per essere prudenti. L'altra faccia della medaglia, naturalmente, è rappresentata da chi ignora i limiti: procedi a 130 l'ora e [illegible] superato da gente che pensa di essere al volante della Williams di Damon Hill o della Ferrari di Michael Schumacher.

Multe e ritiro della patente non paiono essere un buon deterrente. O meglio, lo sarebbero se i controlli fossero più frequenti e costanti. Ci sono automobilisti stranieri che a casa loro sono rispettosi dei limiti e che, quando scendono nel Bel Paese, si divertono a pigiare sull'acceleratore. Tanto... [illegible] teniamo conto che [illegible] parliamo soltanto di velocità elevata in assoluto: qualche volta anche andare a 60 l'ora può essere [illegible]

Ma se c'è un comportamento da evitare è il seguente: non sorpassate quando arrivate in prossimità di un cantiere o, comunque, di un restringimento dell'autostrada segnalato con tanto di cartelli [a proposito, quando non servono più, la società autostradale dovrebbe toglierli subito, e [illegible] lasciarli inutilmente sul posto, creando confusione]. Al di [illegible] dell'irritazione che suscita in qualunque persona di buon senso un atto del genere, si può creare una situazione di gravissimo pericolo per sé e per gli altri. Dal tamponamento alla collisione [illegible].

E già che ci siamo, ecco altri due modi di agire che sono gravemente rischiosi. Primo, è accaduto un incidente nell'altra carreggiata, colpo di freni per curiosare. Manovra imprevedibile che può innescare una catena [illegible] urti. Capita spesso. Secondo, ci [illegible] deve fermare in autostrada [un ingorgo, un sinistro]: non occupiamo assolutamente la corsia di emergenza. O non percorriamola per aggirare l'ostacolo. A parte le sanzioni, è evidente che così si blocca il transito dei veicoli di soccorso. Pare impossibile, ma è un comportamento ancora frequente. Pirateria bella e buona.

Per il resto, avvertenze valide in ogni occasione. Ne segnaliamo le principali. Vettura in ordine (occhio, soprattutto, allo stato dei pneumatici), attenti al carico e ai colpi di sonno: meglio fermarsi ogni tanto per rinfrescarsi e sgranchire le gambe; mangiare poco e bene; non distrarsi anche se il viaggio è lungo e monotono: è basilare essere concentrati, proprio - e qui il paragone è opportuno - come un pilota di Formula 1; cinture allacciate e bambini negli appositi seggiolini (capita ancora di vederli viaggiare davanti, in braccio alla mamma): se avete una vettura dotata di airbag lato passeggero, mettete il «porta bimbi» dietro.

Ancora: ci sono certe autostrade che passano su alti viadotti o hanno frequenti gallerie (tipica quella dei Fiori). Ebbene, mettete in conto, ma sul [illegible] la possibilità di colpi di vento. E accendete le luci. Molti non lo fanno oppure viaggiano con l'impianto di illuminazione ko. Per contro, troppo spesso trovi gallerie non illuminate.

Cose elementari, direte. Ma è inutile che le vetture migliorino in sicurezza attiva (comportamento dinamico) e passiva (dispositivi per ridurre le conseguenze di un incidente) se poi al volante si mette uno scriteriato.

Michele Fenu

Monotonia e velocità possono trasformarsi in nemici pericolosi Le manovre a rischio

Ecco un tratto di autostrada: la mescolanza di veicoli diversi aumenta il rischio di incidenti

I TRE CONSIGLI DEL MEDICO

1) Chi soffre l'auto, 2 ore prima della partenza può utilizzare le apposite pastiglie di antistaminici; oppure le speciali gomme da masticare (in dosi ridotte sono antidoti adatti anche ai bambini). Ottimi i cerotti alla scopolamina applicati al lobo (ma soltanto per gli adulti)

2) Non leggere durante il viaggio e non soffermarsi a guardare fuori dal finestrino laterale: lo scorrere rapido delle immagini, unito alle vibrazioni dell'auto, accelera la cinetosi con sensazione di malessere. Possibilmente occupare il sedile anteriore

3) Ingerire solo cibi solidi (preferibilmente crackers e biscotti secchi); ridurre al massimo tutti i liquidi

Difendersi dal mal d'auto

Colpisce un passeggero su dieci però esistono antidoti efficaci

TORINO. Mal d'auto, che [illegible]. I lunghi viaggi sulle strade delle vacanze diventano spesso un'odissea. La cinetosi, come viene definita dagli specialisti, provoca malessere generale, capogiro, sensazione di vomito. Non sono effetti soltanto psicologici, tuttavia chi sa di soffrire aggrava inconsciamente la situazione, cedendo all'ansia prima ancora di partire.

Come difendersi? Il mal d'auto (o d'aereo, o di mare: identica l'origine) è determinato da problemi fisiologici a livello di sistema nervoso; ma si può combattere con piccole contromisure e opportune terapie farmaceutiche: antistaminici e fenotazine, oppure la scopolamina (farmaco antivagale).

Il problema coinvolge migliaia di automobilisti (1 su 10, dicono le statistiche), per i quali i consigli del medico risultano preziosi. Il dott. Claudio Protetti ha compiuto per la Csai (la Commissione sportiva automobilistica) uno studio specifico. «Chi siede al volante - spiega - non accusa mai questo tipo di malessere. Infatti è concentrato sulla guida, guarda costantemente davanti, le immagini non gli scorrono intorno veloci come capita a chi osserva lateralmente. Inoltre è aggrappato al volante, così limita al minimo scossoni e sballottamenti. La cinetosi, lo dice il termine, è legata alla cinetica, al movimento. Due fattori determinano il mal d'auto: quello visivo e quello fisico delle vibrazioni o delle ondulazioni, che [illegible] mentano con le curve».

Primo rimedio: «Se può, il passeggero soggetto a malessere occupi il sedile anteriore e guardi davanti, per limitare l'effetto ottico delle immagini in rapida sequenza. Eviti di leggere durante il viaggio. Poi si [illegible] alle cinture: per la sicurezza, [illegible] anche per ridurre i movimenti liberi. Può mangiare, ma cibi solidi, senza creme: meglio biscotti secchi e crackers. Limiti tutti i liquidi».

Quando non sono sufficienti questi piccoli accorgimenti (cioè nella maggioranza dei casi), interviene la medicina: [illegible] trovano in commercio pastiglie efficaci, a base di antistaminici, da ingerire 2 [illegible] prima della partenza. Limitano decisamente gli effetti negativi. Ma li eviti chi prevede di dover poi guidare, perché provocano sonnolenza, proprio come i medicinali anti-allergie. Nessuna controindicazione, invece, per chi deve imbarcarsi su navi o aerei».

In commercio si trovano anche braccialettini da applicare al polso. Funzionano soltanto su alcuni soggetti «predisposti», perché [illegible] contengono farmaci, basandosi sulla pressione di punti specifici del sistema vegetativo. In questo caso il fattore-suggestione gioca un ruolo primario.

Molto efficaci altri due antidoti: i cerotti e le apposite gomme da masticare vendute in farmacia. «Le pastiglie e i chewing-gum - dice Protetti -, purché in dosi dimezzate, sono valide anche per i bambini, assai soggetti a queste sofferenze automobilistiche». I cerotti alla scopolamina, da applicare al lobo dell'orecchio, vengono usati pure in gara, dai navigatori dei rally: [illegible] sono probabilmente il rimedio più semplice ed efficace, non presentando controindicazioni (se non per pazienti con ipertrofia prostatica, sensibili alla scopolamina). [illegible] possono applicare [illegible] buoni risultati anche quando la crisi di malessere è in atto e durano tre giorni, dispensando gradatamente gli effetti anticinetotici. Non sono tuttavia indicati per i bambini sotto i 12 anni.

Spesso i lunghi viaggi diventano un tormento: immagini rapide e vibrazioni influiscono sul sistema nervoso

Per chi guida, i mali da combattere sono sonnolenza, fatica, la monotonia del viaggio che provoca cali di tensione e riduce i riflessi, aumentando il rischio. Fondamentale l'autodisciplina, cioè la consapevolezza dei propri limiti: ad esempio, evitare di mettersi al volante dopo una stressante giornata di lavoro. Antidoti: soste frequenti e corretta alimentazione. Interrompere la marcia, anche per pochi minuti, aiuta a rigenerare l'attenzione; aerare l'abitacolo, aprendo periodicamente il finestrino (specie nelle [illegible] notturne) dà sensazione di [illegible] sveglio» generale nell'organismo.

Attenzione all'uso incontrollato dei condizionatori e dei climatizzatori (per gli ormai tanti automobilisti che li possiedono). Eccellenti compagni di viaggio, aiutano ad ammortizzare la fatica. Però vanno adoperati correttamente: il getto d'aria fredda deve essere sempre indiretto, altrimenti può provocare torcicollo, spasmi (cioè irrigidimenti) muscolari, magari un blocco momentaneo delle articolazioni.

Piero Bianco

SEGUENDO [illegible]

Ai classici metodi si stanno affiancando nuove elaborazioni

Le fasce di vetture? C'è chi le divide in base al cliente

LE FASCE DI MODELLI IN ITALIA

A	[illegible]
B	piccole
C	[illegible]
D	intermedie
E	grandi
F	lusso
[illegible]	[illegible]
[illegible]	sportive
T	[illegible]

UNA dozzina di milioni. Sono tante, ogni anno, le costante esitazioni d'acquisto [illegible] quell'emblematico momento della verità davanti al quale gli altrettanti consumatori europei che nell'arco di dodici mesi comprano un'automobile nuova hanno almeno un istante d'esitazione. E ancora il doppio sono quelli che si trovano nelle medesime condizioni, rivolgendosi al mercato dell'usato.

Le scuole di pensiero tendenti ad identificare il percorso razionale che porta l'acquirente alla scelta sono due. Da un lato c'è chi sostiene che il potenziale compratore controlla il suo conto in banca e, in base alla cifra di cui dispone, valuta le auto di una certa fascia di prezzo per decidere quale sia il modello adatto. Dall'altra, invece, si ritiene che si parta da una certa famiglia di veicoli, analoghi per caratteristiche e prestazioni, e dunque il prezzo costituisca un punto d'arrivo piuttosto che di partenza.

Difficile dire chi abbia ragione. Certo, invece, che per decenni, soprattutto in Italia, a fare la differenza è stata la cilindrata. Le automobili si chiamavano semplicemente 500, 600, 1100, 1500, 1800, 2300... Tanto che ancora oggi leggiamo sui giornali o ascoltiamo alla radio che «i rapinatori sono fuggiti a bordo di un'auto (o una moto) di grossa cilindrata».

Però, nell'era del computer e del tempo scandito dal quarzo, la precisione diventa un obbligo. Così, nel corso degli anni, le Case automobilistiche e i loro manager hanno creato una ideale e astratta suddivisione dell'offerta di vetture, dando vita a quelle entità virtuali che sono i «segmenti». Invisibili gabbie in cui rinchiudere una realtà supervariegata, forzatamente suddivisa in minuscole e spesso illogiche fettine.

Dall'iniziale delimitazione delle vetture per mega famiglie - piccole, medie e grandi - si è progressivamente passati all'identificazione dei sottosegmenti, in base alla forma della carrozzeria o alla destinazione di impiego del modello. E' il caso delle sportive (coupé o cabrio) e delle berline a due o tre volumi, con portellone posteriore e con il bagagliaio separato. Poi, a rendere più complicate le cose, sono arrivati gruppi di veicoli che prima, semplicemente, non esistevano: monovolume, pick-up, fuoristrada, mezzi per il tempo libero, berlinette prestazionali (GTi), MPV (veicoli polifunzionali), e via discorrendo.

Nell'ultimo [illegible] si sono consolidati nove distinti segmenti nel mercato italiano, sette in Francia (con una decina di sottosegmenti), una decina in Germania (con un paio di subsegmenti) e, più o meno, lo stesso in Gran Bretagna, Spagna e negli altri Paesi automobilisticamente importanti. Ma in questi anni alcuni costruttori hanno cominciato a utilizzare, per valutazioni e strategie interne, «griglie» ben più articolate e dettagliate. E' il caso di Fiat Auto, che fa ricorso a una ventina di «fettine» di prodotti, con cinque subsezioni, e della General Motors-Opel: 19 gruppi, ma distribuiti su una scacchiera a due dimensioni [illegible] della [illegible] elaborazione a scansione verticale.

L'ultima innovazione [illegible] dalla Francia. Dove Renault, piuttosto che suddividere i prodotti automobilistici per gruppi, ha deciso di puntare sui tipi di... clienti. Suddividendo gli acquirenti in categorie alle quali rivolgere modelli e versioni. «Non è più possibile operare con ipotesi fondate su dati macroeconomici - dice Ernest Ferrari, direttore del marketing Renault -. L'unica bussola di riferimento è ormai lo stesso consumatore».

Dalle parole ai fatti: è stata preparata una mappa dei clienti europei, in funzione delle loro aspirazioni, del livello di vita e di scolarità, dei divertimenti... A queste situazioni e a questi comportamenti, anche nell'acquisto dell'auto, corrispondono scelte precise. Il risultato sono 21 ritratti: sei di giovani «single», nove di entità familiari e sei di anziani.

La suddivisione, ormai operativa, condiziona l'impostazione dei futuri modelli. Contribuendo a delineare l'articolazione delle gamme di prodotto, la personalizzazione per i vari mercati nazionali, le operazioni di marketing e le strategie pubblicitarie. Ma anche i servizi [illegible] e il post-vendita. Studenti, scapoli individualisti, materialisti o conformisti, giovani donne attive, coppie con e senza figli, ricche o meno abbienti, professionisti o quadri, signore in carriera, manager di mezza età, neo-pensionati o borghesi anziani, trovano tutti la propria casella. Calibrate sulle loro esigenze e le loro aspettative.

Ma basteranno queste alchimie del marketing a far ritrovare i due milioni annui di nuove auto che il mercato della vecchia Europa ha perso negli ultimi tempi?

Giulio Mangano

MITSUBISHI

Il Challenger per il tempo libero

I veicoli per il tempo libero si stanno moltiplicando in tutto il mondo. Sono, ormai, una variante al tradizionale fuoristrada. Adesso è la volta della Mitsubishi a proporne uno, il Challenger, per ora distribuito soltanto in Giappone, ma sicuramente destinato a essere commercializzato anche negli Usa e in Europa. Il Challenger, lungo cm 453 e largo 177,5 [illegible] un passo di cm 272,5 (dimensioni simili a quelle di un Pajero Wagon), offre un sistema di 4 x 4 permanente o [illegible] a trazione inseribile. Tre i motori, uno a benzina (V6 di 3 litri e 185 Cv) e due a gasolio (Turbodiesel [illegible] 2.5 e 2.8 litri con 105 e 125 Cv). Presentato come una sorta di cow-boy metropolitano, il nuovo modello si caratterizza per lo stile aggressivo in cui spicca l'alettone ricavato nella parte posteriore del tetto, sopra il portellone. L'abitacolo si ispira ai monovolume, con spazi modulabili in base alle configurazioni variabili dei sedili, per cui è possibile realizzare un vano di carico a riposo [illegible] 2,82 metri. Tra le dotazioni, doppio airbag e impianto Abs.

Piaggio e Aprilia, un'analisi della situazione

I «cinquantini» tirano [illegible] il mercato soffre

Il mercato della motocicletta si è risvegliato? Sì, no, forse. Dati di vendita contestati, polemiche, insinuazioni. Abbiamo sentito in proposito due costruttori, che pur con volumi di produzione e vendita diversi, fanno tendenza nel settore.

Il quadro generale emerge subito dalle analisi dell'ingegner Matteo Righero, presidente del marketing del gruppo di Pontedera. «Il segmento [illegible] cc, che rappresenta oltre la metà del mercato totale europeo - dice -, non evidenzia segni di crescita nonostante le aspettative positive di tutti i costruttori».

«L'avanzata delle cilindrate oltre 50 cc - aggiunge - è evidente e uniforme, in tutti i Paesi, e fa registrare soprattutto la crescita dello scooter targato. Per il 50 cc assistiamo in Italia a un aumento tuttora sostenuto che, però, è annullato da un calo pressoché generale in tutte le nazioni europee. Si accentua la stagionalità del settore, soprattutto per i cinquantini. E il peso del mercato italiano si fa ulteriormente sentire nel contesto continentale».

«E' una situazione - conclude l'ingegner Righero - che genera riflessi negativi sull'andamento produttivo dei costruttori e, conseguentemente, sull'organizzazione del lavoro e sulla gestione [illegible]. Nonostante ciò, rimane positiva la performance di Piaggio, soprattutto alla luce di un contesto altamente competitivo come il mercato europeo».

Quello italiano comincia a risentire dell'accentuata crisi economica. Ce lo conferma il presidente dell'Aprilia, Ivano Beggio: «Le immatricolazioni delle motociclette al di sotto dei [illegible] cc non sono brillanti. Tutto il mercato è frenato. A dare impulso alle immatricolazioni è lo scooter oltre 125 cc. E' andato molto bene, nei primi cinque mesi, il settore dello scooter da 50 cc, mentre si è [illegible] duco a giugno e luglio. Si vende benissimo Leonardo, lo scooter 125 [illegible] quattro tempi che abbiamo messo in vendita a maggio. Ma per cominciare a tirare le somme bisognerà aspettare settembre. Siamo in forte espansione all'estero. Siamo cresciuti del 62% in Spagna, [illegible] in Francia e del 35% in Germania».

L'Aprilia, però, non produce solo scooter...

«Stiamo completando la gamma - dice Ivano Beggio - e [illegible] prossimi [illegible] anni dovremmo avere modelli di tutte le cilindrate. Al Salone di Colonia presenteremo la grossa bicilindrica. L'altra sfida è quella di essere presenti in tutti i Paesi del mondo. Anche per questo obiettivo occorreranno al[illegible] anni».

Un'altra considerazione. E' vero che il mercato interno dei cinquantini tiene, ma bisogna anche dire che, all'inizio della stagione, i concessionari avevano i magazzini pieni e sono riusciti a svuotarli con l'aiuto delle campagne promozionali.

La crescita del mercato motociclistico all'estero è stata la molla che ha determinato il passaggio del 49% della Ducati al fondo americano Texas Pacific Group. I trecento miliardi che arriveranno nelle casse del gruppo Cagiva, che controlla la Casa bolognese, consentiranno i massicci investimenti necessari per potenziare la produzione e soddisfare le richieste nei prossimi anni.

Cosimo Mancini

In Italia ora il mercato dei «cinquantini»: ecco il Piaggio Ntt, un moderno modello sportivo recentemente presentato a Napoli e destinato ai giovani

FLASH **MOTORI**

[illegible] Per promuovere le vendite della Stratus 2.0 berlina (prezzo, chiavi in mano: 42.190.000 lire) la Chrysler Italia ha deciso di mettere a disposizione dell'eventuale cliente un esemplare della vettura per un test di centinaia di km in una giornata o per un week-end.

VERTICE SAAB. Robert W. Hendry, 51 anni, americano, ha assunto la carica di presidente e direttore generale della Saab Automobile AB sostituendo Keith O. Butler-Wheelhouse, che passa alla britannica Smith Industries.

[illegible] Vittorio Di Capua, già manager Fiat e Cagiva, è stato nominato dalla Lamborghini amministratore delegato con l'obiettivo di rafforzare la società e la sua struttura operativa e finanziaria.

[illegible] CRESCE. La ZF Friedrichshafen AG, gruppo tedesco di componenti specializzato in trasmissioni, continua a espandersi. Per la prima volta ha superato nell'anno fiscale 1995 i 7 miliardi di marchi nelle vendite; 34 mila i dipendenti.

HONDA ACCORD DIESEL. In ottobre la Honda lancia in Italia la nuova Accord Turbodiesel (1994 cc, [illegible] Cv) con doppio airbag, Abs e climatizzatore automatico. Costerà 42 milioni di lire, chiavi in mano, come la 2.0 LS a benzina.

Anche in Italia mercato in crescita sull'esempio europeo

Torna la voglia del Diesel

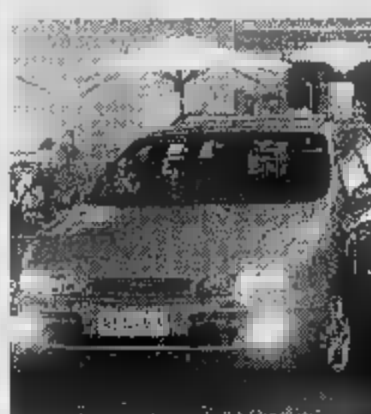
Motori efficienti e non inquinanti

TORNA in Italia la febbre del Diesel. Negli altri Paesi euro[illegible] l'interesse per questo tipo di motorizzazione non [illegible] mai mancato, e la stessa cosa si sarebbe verificata [illegible] noi se un decreto assurdo, come quello del superbollo, non avesse mortificato per diversi anni l'acquisto [illegible] auto a gasolio, [illegible] gravi danni per l'industria [illegible] l'ambiente.

Le cifre aiutano a capire. [illegible] boom degli Anni 80, quando in Italia la quota delle vetture Diesel superò un quarto delle vendite, seguì una crisi profonda che soltanto nel 1992 cominciò ad attenuarsi, [illegible] l'abolizione della supertassa per [illegible] «ecodiesel», ossia le auto più recenti, già fabbricate secondo [illegible] norme ambientali comunitarie.

L'anno più nero per le consegne di vetture [illegible] gasolio [illegible] stato il 1991, [illegible] una quota di mercato crollata al 5,7%, [illegible] 131.000 unità immatricolate, contro il 14,6% dell'Europa. Negli anni seguenti, con i ra[illegible]idi progressi tecnologici del [illegible]tore, le vendite dei Diesel registrarono un'accelerazione anche nel nostro Paese, però con una grossa forbice rispetto alla media europea. Secondo i dati forniti da Anfia e Unrae, le due associazioni di categoria, nel 1992 [illegible] mercato italia[illegible] di questi modelli fu [illegible] 7,7% contro [illegible] 17,1% dell'Europa, nel '93 dell'8,6% [illegible] del 20%, nel '94 del 9,1% e del 22,6% e nel 1995 del 10,3% contro il 22% dell'Europa.

A fine giugno la percentuale italiana era [illegible] 14,53%; [illegible] un trend di [illegible] positivo, tanto che [illegible] stime per il 1996 sono intorno al 16% per il nostro Paese [illegible] al 23% [illegible] l'Europa. La forbice si attenua, [illegible] resta ancora molto ampia nei confronti di alcuni importanti Paesi continentali. In Francia, [illegible] esempio, quasi la metà delle auto vendute [illegible] Diesel (46,5%), [illegible] Belgio altrettanto (45%), in Austria oltre il 40%, in Spagna più [illegible] 30%.

La nuova Marea della Fiat adotta anche tre moderni tipi di motorizzazioni a gasolio

Dopo anni di boom un periodo di crisi per i balzelli del fisco

LA SITUAZIONE IN EUROPA

ANNO	VOLUMI	QUOTA IN EUROPA %	QUOTA IN ITALIA %
[illegible]	[illegible]	13,9	7,3
[illegible]	[illegible]	14,6	5,7
[illegible]	[illegible]	17,1	7,7
1993	2.255.000	20,0	8,6
1994	2.698.000	22,6	9,1
1995	2.644.000	22,0	10,5
1996*	1.530.000	22,4	14,5

*SEI MESI (FONTE ANFIA-UNRAE)

NEL '95 LE PUNTE DI MERCATO DEL DIESEL SI SONO REGISTRATE [illegible] FRANCIA (46,5%, PARI A CIRCA IL 34% DEL TOTALE EUROPEO), BELGIO (45,5%), AUSTRIA (42,6%), SPAGNA (33,6%), [illegible] UNITO (19,7%) E GERMANIA (14,5%)

I grandi costruttori europei sono convinti che il motore a gasolio abbia un brillante futuro e ciò ha determinato una benefica sfida tecnologica e commerciale che sta dando grandi vantaggi al consumatore. Oggi è infatti possibile scegliere fra prodotti all'avanguardia, che garantiscono brillanti prestazioni, elevato confort, consumi sempre più contenuti [illegible] ridotta manutenzione.

E' proprio alle prestazioni e ai consumi che le grandi Case guardano con particolare interesse e i risultati sono evidenti. Oggi [illegible] Diesel ultima generazione consuma fino al 20% in meno rispetto ai precedenti [illegible] il 40% rispetto a un pari motore [illegible] benzina. La Fiat si sta muovendo in questo senso [illegible] ottimi risultati, come dimostrano i tre propulsori a gasolio, tutti turbo, montati sulle due ultime nate, le nuove medio-alte della marca Fiat, la Marea berlina e [illegible] Weekend. Si tratta dei 1.9 TD da 75 Cv e 100 Cv [illegible] del 2.5 TD a 6 cilindri di [illegible] Cv.

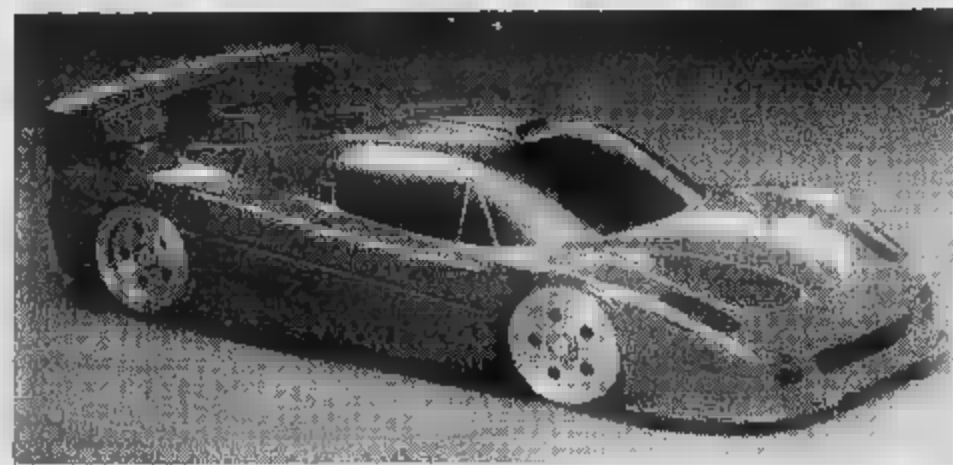
Per i tecnici il progresso non ha soste e il futuro riserva importanti innovazioni. Come Fiat Auto, anche Opel, Ford e Volkswagen, tanto per citare quelle a più elevati [illegible] di produzione, stanno già realizzando motori a iniezione diretta il cui obiettivo [illegible] arrivare a [illegible] 3 litri per 100 km.

Un [illegible] che sta contagiando un po' tutti, persino le superammiraglie tedesche. La Bmw ha equipaggiato la Serie 7, il top di gamma, con il TD [illegible] 2.5 litri, 6 cilindri da 143 Cv, capace di imprimere alla [illegible] leggera vettura una velocità [illegible] 206 km/h; la Mercedes ha montato sulla Classe S il suo [illegible] cilindri da [illegible] litri più evoluto, che sviluppa 177 Cv, con una velocità come quella [illegible] Bmw, 206 km/h.

La tecnologia europea è leader nel settore, [illegible] che le grandi Case giapponesi cercano accordi per montare sulle loro vetture motori a gasolio costruiti [illegible] Europa. Secondo gli esperti di mercato nel Duemila dovrebbero essere vendute nel Vecchio Continente [illegible] quattro milioni di auto Diesel e intorno [illegible] cinque milioni nel 2004, un terzo del totale. Un mercato altamente interessante, che premia i grandi sforzi attuati dall'industria in questo campo negli ultimi quindici anni.

Renzo Villare

Allo studio una nuova Ferrari per i clienti-piloti

Il modellino della 50 GT1, berlinetta che deriva dalla supercar prodotta in [illegible] unità. Se l'idea andrà in porto la nuova Ferrari da competizione parteciperà nel 1997 [illegible] campionato per vetture granturismo

Dalla strada alla pista

Una versione speciale della F50

[illegible]. I francesi hanno scritto, della Ferrari F50, che è una vettura «imperiale». Una definizione che dice tutto. Design, grinta, tecnologia. Ma dentro questa supercar per pochi c'è soprattutto un'anima. Quella di una fabbrica che da sempre ama scendere in pista e costruire possenti granturismo sportive. [illegible] la biposto, erede di modelli che hanno fatto fremere gli appassionati (come la F40), appare più che mai una Formula 1 capace di [illegible]oversi anche per strada.

Naturale, dunque, che quelli di Maranello abbiano pensato di derivare dalla F50 una versione specificatamente corsaiola, continuando una felice tradizione. [illegible] è nata l'idea di preparare [illegible] vettura [illegible] piloti-clienti, sull'esempio, per stare alle ultime stagioni, della 333 SP, protagonista in Usa della Formula Imsa.

Ma, a differenza della «barchetta» che continua la sua attività americana, [illegible] F50 da corsa è stata concepita con un obiettivo più ambizioso: quello di compe[illegible] nel campionato Bpr, attualmente animato da McLaren, Porsche e Lotus, e in cui la Ferrari si è presa qualche soddisfazione [illegible] le F40. Un campionato organizzato anche per il 1997 che però dovrebbe dividersi in due, entrando sotto l'egida della Federazione internazionale dell'auto [illegible] un vero Mondiale per vetture granturismo (GT1).

A Maranello, in realtà, non si è ancora presa una decisione definitiva. Si attende in primis di ricevere la versione ufficiale [illegible] regolamento e in secondo luogo di [illegible] in mano i risultati dei test della F50 GT1 che cominceranno nella seconda metà di agosto con [illegible] prototipo sperimentale. [illegible] intenzioni sono chiare e il desiderio di vederla in pista è forte.

Il progetto della F50 di serie (si fa per dire: 349 esemplari numerati) è nato attingendo idee e soluzioni alle competizioni. Si respira l'aria dei Grandi Premi. Sospensioni, cambio, freni, lo stesso motore 12 cilindri derivano dalla F1. E il propulsore, posteriore portante (appunto come quello delle monoposto da Gran Premio), è ancorato alla [illegible] in fibra di carbonio.

Ora, l'evoluzione corsaiola porterà questo gioiello di 4.7 litri, plurivalvole, a superare i 600 Cv (quello normale [illegible] ha 520) a 9000 giri. Il cambio [illegible] 6 marce sequenziale è stato progettato appositamente. Modificate anche le sospensioni che sono del tipo push-rod, con bracci e portamozzi in acciaio saldato. Nuovi i freni, maggiorati, carrozzeria in materiale composito, fondo piatto con diffusore posteriore. Insomma, [illegible] vera e propria vettura da circuito, con aerodinamica studiata in galleria del vento. Potrebbe sfiorare i 400 l'ora.

La F50 costa 850 milioni di lire. Quella «speciale» avrà ovviamente un prezzo superiore, ma non è questo il maggiore problema per gli appassionati che vorranno scendere [illegible] pista, se consideriamo che la McLaren viene pagata [illegible] un miliardo e mezzo nella versione stradale. La Ferrari inoltre dovrebbe [illegible]rantire ai suoi clienti un'assistenza ufficiale per i motori che con tutta probabilità verranno ceduti [illegible] leasing, cioè in affitto.

[illegible] il progetto, come è quasi sicuro, andrà [illegible] porto, dal prossimo anno diverse scuderie punteranno sulla F50 GT1: un'occasione unica per correre con una Ferrari [illegible] massimi livelli. Molti clienti-piloti stanno già bussando alle porte di Maranello. E ci sono anche nomi famosi.

Cristiano Chiavegato

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì [illegible] Agosto 1996 — via Marenco 32, telefono 65.681

Successo dell'iniziativa organizzata dal Gruppo Abele per risolvere i «piccoli conflitti»

Arriva l'ufficio «anti-litigio»

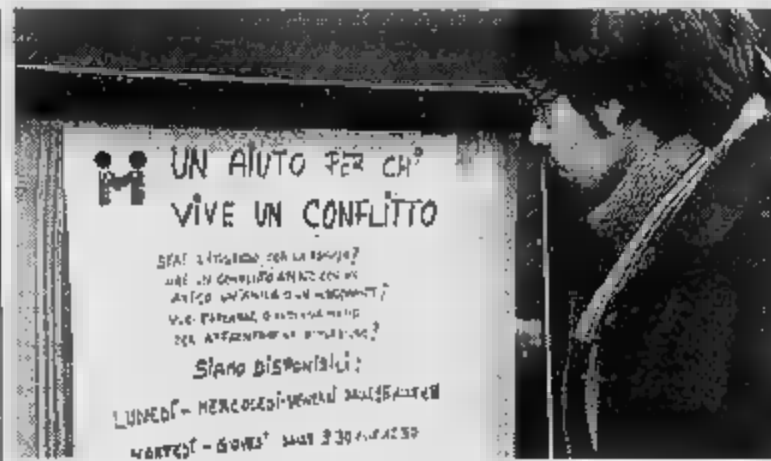
Un'esperienza pilota, prima in Italia

RICHIESTE DI AIUTO	250
ASCOLTI DI SINGOLI	50
INTERVENTI SU GRUPPI	10
SOS DA ALTRE REGIONI	[illegible]
PASSAGGI DI STUDENTI PER RICERCHE	[illegible]

Il cartello all'ingresso [illegible] Centro e (in alto) Marco Bertoluzzo

Il professor Duccio Scatolero, coordinatore del progetto (sotto)

Promossa dalla Circoscrizione San Donato-Parella, l'idea sta per essere «esportata» a Bologna e a Milano

Il primo ufficio anti-litigio d'Italia è [illegible] mesi fa a San Donato. Il Centro giovanile per la gestione del conflitto, gestito dal Gruppo Abele, è stato promosso dalla Circoscrizione 4 (San Donato-Parella) e si trova in via Pinelli 22/g (tel. 011/4730174). Vi lavorano una decina [illegible] operatori: procuratori legali, psicologi, laureati in scienze sociali, educatori. Il centro - che sta per essere «esportato» anche a Milano e Bologna - è nato per ascoltare le persone che non [illegible] ad uscire da un situazione conflittuale. «Non è tra i nostri obiettivi calare soluzioni dall'alto - [illegible] Marco Bertoluzzo, coordinatore del gruppo, facendo il bilancio dei primi sei [illegible] - ma consentire agli interessati di trovarle da soli, di essere comunque vincenti. Un esito di[illegible] da quello [illegible] un'aula di giustizia, dove c'è sempre un perdente. E dove il giudice non sta a sentire ore di spiegazioni, pianti e pugni sul tavolo». Il mediatore lascia che [illegible] persone si sfoghino e da sole recuperino il [illegible] dell'accaduto.

Ma chi sono i litigiosi? Genitori-figli, coppie, vicini di casa, compagnie di amici, gruppi che si formano a scuola. Tre litiganti su 4 hanno meno di 35 [illegible]. Alcune telefonate arrivano da amministratori di case: invitano la squadra anti-litigio alle assemblee di condominio. «In sei mesi abbiamo incontrato oltre 200 casi» spiegano gli operatori Paolo Caselli e Nicoletta Cu[illegible]. Circa [illegible] metà è [illegible] ascoltata in via Pinelli. «Quando è un gruppo a chiedere aiuto, andiamo "sul posto". Un esempio? La discoteca che disturba un palazzo. Invitiamo il proprietario a parlare [illegible] gli inquilini: la presenza dei mediatori facilita il dialogo».

Le storie? Per lo più minime, spesso dolorose. «Una coppia di pensionati - racconta Bertoluzzo - era disturbata dal cane della vicina: abbaiava tutto il pomeriggio e non permetteva al marito di riposare e di concentrarsi quando andava a giocare a bocce». Una vita rovinata da un Fido lasciato solo molte ore al giorno, innervosito e «stimolato» ad abbaiare dai [illegible] sulle scale. Gli operatori [illegible] Centro si [illegible] in contatto con la vicina. «Abbiamo saputo [illegible] che tempo prima, nella pausa di pranzo, la signora rientrava dal lavoro, mangiava qualcosa, portava Fido a fare [illegible] passeggiata - che lo "rasserenava" per il resto [illegible] pomeriggio - quindi faceva un riposino in poltrona. Ma [illegible] donna aveva dovuto rinunciare [illegible] break perché i pensionati ascoltavano il tg delle 13 a volume troppo alto e la siesta [illegible] diventata un incubo». Detto fatto. Avvertiti della situazione, i pensionati hanno fatto sapere di poter sostituire il tg con il giornale-radio delle 12. La [illegible] ha ripreso a portare Fido a spasso. E Fido ha smesso di disturbare i sonni del giocatore di bocce.

«Abbiamo stabilito ottimi rapporti con polizia, carabinieri e vigili di San Donato - dice Bertoluzzo - e sovente ci mandano persone che si rivolgono a loro». Il lavoro «sul territorio» si [illegible] allargando anche alle [illegible]le, alle [illegible] sportive, culturali: in ogni luogo dove [illegible] conflitto è in agguato. E il Comune è [illegible] prociato di «adottare» e finanziare il programma-pilota.

«Siamo stati contattati per ripetere l'esperienza - spiega il prof. Duccio Scatolero, coordinatore del progetto - in quartieri problematici, come Porta Palazzo, San Salvario. A Lione, per esempio, dove maggiore è [illegible] presenza [illegible] immigrati, [illegible] come questo sono molto diffusi e contano anche su mediatori stranieri. Prima [illegible] dire sì ci siamo presi un anno di tempo: per verificare cosa realizziamo qui». Aggiunge: «Mentre in Francia queste esperienze sono finalizzate a trovare soluzioni [illegible] parte degli operatori, noi abbiamo scelto di specializzarci nella "gestione" del conflitto. Ci basta arrivare anche ad una sola delle parti: il cambiamento di uno determina comunque un cambiamento nel conflitto».

Entro fine anno, poi, il centro di via Pinelli ospiterà uno «spazio di ascolto per le vittime». Vittime di violenze, scippi e quant'altro. «Nel loro conflitto [illegible] il responsabile della violenza, è importante farle uscire dalla passività». In questo ambito, l'intento è anche «trasferire conoscenze ai primi che hanno a che fare con queste persone: forze dell'ordine, giudici, avvocati. Il nostro obiettivo è renderci a poco a poco inutili. Far sì che il territorio possa auto-aiutarsi».

Maria Teresa Martinengo

[illegible]

Falsari

Scoperta una zecca

Lo chiamano «l'ingegnere». Dicono sia il re dei falsari, capace di imitare qualsiasi moneta metallica. Ora Giorgio Quarati, una ditta di impianti di sicurezza chiusa mesi fa, è indagato per una zecca clandestina scoperta in via Tempio Pausania 3. E. Mascarino A PAG. [illegible]

[illegible]

Scippatore

Scarcerato ci riprova

L'hanno appena condannato per direttissima, ottiene la condizionale, viene scarcerato e cosa fa? Esce dalla pretura, e dietro l'angolo tenta uno scippo. I carabinieri l'hanno riacciuffato. Oggi sarà riprocessato, ancora una volta per direttissima A. Gaino A PAG. 35

[illegible]

Sala giochi

Un parroco dà battaglia

«Proprio davanti all'entrata dell'oratorio dovrebbero aprire una sala giochi... vi lascio immaginare che cosa vorrà dire». Comincia così la lettera-appello che qualche giorno fa don Emilio Regis, parroco di San Marco, ha inviato all'assessore al Commercio Prele. E. Minucci A PAG. 37

[illegible]

La mostra

S'inaugura oggi

Ventimila i visitatori lo scorso anno alla mostra della ceramica di Castellamonte, ma per questa trentaseesima edizione si pensa ad aggiungere record a record. Oggi l'inaugurazione, presente l'on. Luciano Violante, presidente della Camera dei Deputati. P. P. Benedetto A PAG. 35

[illegible]

VOGLIA DI SCANDALO

E' affisso in città. Gli slogan dicono che le posizioni della società «sono sempre stimolanti»

Kamasutra per un manifesto

Una campagna giocata sul doppiosenso

Uno dei manifesti apparsi ieri sui cartelloni in città e Massimo Salata, [illegible] dell'agenzia [illegible]

IL signor Kamasutra? Ride: «Sono io, si accomodi». Lui si chiama Massimo Salata, ha [illegible] anni ed è un [illegible] di un'agenzia pubblicitaria - la Well Comm Torino - che in questi giorni manda a incollare sui muri della città manifesti che riproducono le tavole di uno dei più antichi (ma chissà quanto praticato) codici erotici del mondo. La campagna è stata studiata per una società di affissioni ed è tutta giocata sul doppiosenso. Gli slogan dicono che le posizioni della [illegible]cietà in questione «sono sempre stimolanti e vantaggiose», oppure che sono «tante e appaganti». Dietro le scritte, si intravedono due corpi, e baci, carezze, accoppiamenti. Capito il messaggio?

«La campagna Kamasutra - scrive l'agenzia nel suo [illegible]nicato stampa - si propone anche come stimolo creativo verso le agenzie di pubblicità, al fine di migliorare la comunicazione e suscitare un maggior gradimento del pubblico». Nobile scopo. Ma dietro questi manifesti c'è dell'altro: c'è voglia [illegible] choccare, di farsi vedere, insomma di certificare la propria esistenza facendo, come il mondo di oggi richiede, «scandalo».

Massimo Salata e l'art director Monica Piovano, anni 32, ne sono perfettamente consapevoli: in fondo, è il loro mestiere. Ma negano di volersi inserire nella scia, peraltro affollatissima, di Oliviero Toscani: «Va bene lo choc, ma stupire tanto per stupire no, [illegible] ci interessa. Le tavole del kamasutra si legano direttamente allo slogan e al senso che il nostro cliente voleva dare alla sua presenza pubblicitaria sui muri di Torino e provincia».

E respingono pure - come ovvio - l'accusa di volere emergere sfruttando il filone sessuale andando alle origini dell'erotismo, un altro genere che va per la maggiore, nella pubblicità: «Anzi, tutto il contrario: il principio che ci ispira è che le cose intraviste sono molto meglio di certe volgarità che vengono sbattute in faccia al pubblico».

A questo punto, non resta che un ultimo dubbio: le tavole con le posizioni del kamasutra fanno davvero scandalo nell'estate di Valerio Merola e Gigi Sabani, delle lolite e delle donne sexy a [illegible] anni? Dice Massimo Salata che con questa campagna vuole dare [illegible] bella scossa allo spirito reazionario di Torino».

Reazionario? «Ma sì, è inutile che ce lo nascondiamo, la città è questa, i suoi abitanti sono fatti così. Ed è anche per questo motivo che le tavole so[illegible] state "passate" e vengono proposte in una versione nuova, diciamo più "soft" rispetto agli originali».

Sarà davvero scandalo? Vedremo. Intanto, comunque vada a finire, quelli della Weel Comm Torino un risultato l'hanno ottenuto. «Quale, scusi?», domanda Salata prima dei saluti di congedo. Questo.

Gianni Armand-Pilon

[illegible]

[illegible] SOTTO LA MOLE

Dopo la clamorosa assoluzione di Erik Priebke la «vibrata protesta» degli ebrei che vivono in città

«Quella sentenza è uno schifo, [illegible] vergogna»

Tutta la comunità insorge contro la decisione del tribunale

A fianco l'interno [illegible] sinagoga; sopra Lia Tagliacozzo, presidente della comunità ebraica [illegible] dove è partito [illegible] messaggio indignato per la [illegible]

HO saputo, ho saputo» dice con voce angosciata Giorgina Arian Levi, per 13 anni direttrice della rivista di cultura ebraica *Ha Keillah*. Erik Priebke prosciolto; tra aggravanti e attenuati, il reato per cui è stato giudicato colpevole - omicidio colposo plurimo - è stato dichiarato «caduto in prescrizione» dai giudici del Tribunale militare di Roma. «E' uno schifo, [illegible] vergogna. Che cosa le posso dire? Che [illegible] prima [illegible] che [illegible] pensato è stata: "Speriamo che la comunità e la città tutta si mobilitino per manifestare il loro scandalo. Come sta facendo Rutelli, a Roma».

Ma la notizia del clamoroso proscioglimento dell'ex ufficiale tedesco che è tra i responsabili [illegible] massacro alle Fosse Ardeatine, ieri [illegible] è giunta troppo tardi nelle case degli ebrei torinesi, e per giun[illegible] in una giornata in cui molti [illegible] già in ferie. A Lia Tagliacozzo, la presidente di questa comunità offesa, non resta che manifestare tutto il suo sdegno con un breve comunicato ai giornali: «La comunità ebraica torinese esprime la propria vibrata protesta contro la sentenza del Tribunale militare [illegible] Roma, che suona come una sorta [illegible] assoluzione nei confronti del criminale Erik Priebke. La sentenza rappresenta una grave offesa per tutte [illegible] vittime, ebrei e [illegible] ebrei, in quanto tende a sminuire storicamente eventi che non possono essere né perdonati, [illegible] tantomeno prescritti».

[illegible] proprio sulla prescrizione si sofferma adesso l'avvocato Guido Fubini: «Sono stupito, oltre che scandalizzato. Stupito dal fatto che il Tribunale non abbia voluto tenere in conto che non c'è prescrizione per i reati contro l'umanità. Stupito perché in questa vicenda [illegible] stati dimenticati trattati internazionali ratificati anche dall'Italia». Ed è una conclusione [illegible], quella di Fubini: «Mi chiedo se dietro questa sentenza non ci sia qualcos'altro, per esempio la consapevolezza che anche i nostri soldati in passato possono essersi resi colpevoli degli stessi reati commessi dai tedeschi. E' un dubbio atroce, un'ipotesi storica, la sola cosa che mi viene in mente per cercare di capire il significato di una sentenza che offende tutti, non solo la comunità ebraica».

Richiesta [illegible] Castellani

«Date [illegible] gettone [illegible] la Consulta degli [illegible]»

«Vogliamo un gettone di presenza, come i consiglieri comunali». E' la richiesta presentata mercoledì al sindaco dalla Consulta degli stranieri nel corso di un incontro. «Per portare avanti l'impegno nella consulta ogni membro rinuncia ad ore di lavoro, sostiene delle spese» ha detto il presidente Abdellah Boutallaka. «Un riconoscimento ci sembra giusto per dare dignità alla Consulta e differenziarla dal [illegible]lontariato». Ma l'assessore Baffert ha escluso questa possibilità: «Il gettone non è previsto dal regola[illegible] che parla di gratuità dell'impegno. Se invece si chiede un rimborso il discorso è diverso».

Nella riunione il sindaco ha anche riferito che sono disponibili i locali in cui deve trasferirsi la Croce Verde: nell'attuale sede andrà l'Ufficio stranieri della questura. «La nuova sistemazione permetterà, tra l'altro, [illegible] allestire una [illegible]la d'attesa per chi è in coda» ha detto il vicequestore vicario Augusto Giovanforte.

Pier Paolo Rivello

E' il nuovo procuratore militare

Pier Paolo Rivello è il più giovane procuratore militare italiano

Pier Paolo Rivello è il nuovo procuratore militare. In magistratura dall'83, sposato, [illegible] figli, la moglie medico chirurgo, va a ricoprire un posto rimasto vacante dal novembre '95, da quando Vittorio Gerino diventò presidente del tribunale. Rivello, 41 anni, è il più giovane procuratore militare italiano. Grande preparazione, autore di numerose pubblicazioni di procedura penale, è vice presidente della commissione tributaria regionale. E' stato finora giudice a latere in tribunale.

Scoperta zecca clandestina, indagato anche il «cervello» della banda: «Sono innocente»

Una moneta incastra il re dei falsari

Avrebbe ideato copie da 20 franchi per una fornitura di sei miliardi

Giorgio Quarati, 53 [illegible], l'ingegnere» che secondo l'accusa è un grande specialista in falsi

Michele Scolozzi, 33 anni, arrestato: sull'auto aveva [illegible] mila pezzi da 20 franchi falsi

Il [illegible] pieno [illegible] monete sequestrate: erano un campione di [illegible] ordine per [illegible] miliardi

Gianni Sacco, [illegible], che secondo gli inquirenti faceva parte della stessa banda

Joan Got, 36 anni, cittadino della Romania, che avrebbe avuto un ruolo [illegible] collegamento nella gang

Lo chiamano «l'ingegnere». Dicono sia il re dei falsari, capace di imitare qualsiasi moneta metallica: franchi svizzeri e francesi, persino i krugerrand d'oro sudafricani. Sorride nervoso Giorgio Quarati, [illegible] anni. «Ma che avvocato o ingegnere, principe o re. Ho fatto solo le medie, ho sempre lavorato sodo. Avevo una ditta di impianti di allarme. Ho installato dispositivi di sicurezza in caserme dei carabinieri e in alcune banche. Falsario? No. Sfortunato? Questo sì. Ho dovuto chiudere mesi fa, per problemi, la ditta di impianti di sicurezza».

Il suo nome compare nel rapporto inviato alla magistratura dagli agenti della Criminalpol Piemonte e Valle d'Aosta «indagato», con altri due, per una zecca clandestina scoperta in un seminterrato di via Tempio Pausania 3. Monete falsificate: ancora franchi francesi. Una persona è stata arrestata.

Gli agenti di polizia hanno sequestrato 10 mila pezzi da 20 franchi. Ma l'ordinativo era di un milione di pezzi, un valore (se fossero veri) di sei miliardi. Lui, Giorgio Quarati, ripete: «Tutte balle, qui qualcuno vuole incastrarmi. Pensate se vado a rovinarmi per quattro monete, io che ho persino installato dei ponti radio, apparecchiature delicatissime, per i carabinieri». E il suo difensore, l'avvocato Giancarlo Nisi, [illegible]giunge: «Potremo facilmente provare la sua estraneità ai fatti e la sua innocenza».

Ma, per l'accusa, Giorgio Quarati sarebbe invece il cervello, il tecnico, appunto «l'ingegnere» della nuova zecca. Indagini iniziate mesi fa e coordinate dal sostituto procuratore Giancarlo Avenati Bassi. Indagini partite su vaghe indicazioni giunte dalla Francia: qualcuno aveva detto che a Torino «c'era una zecca pronta a sfornare miliardi di falsi franchi».

Raccontano i funzionari della Criminalpol: «Abbiamo indagato nell'ambiente dei falsari e sono affiorati alcuni nomi. Tra questi quello di Quarati, e molto famoso per le sue particolari capacità in campo meccanico».

Una rosa [illegible] persone sospettate. Sono state seguite per qualche tempo. E uno di loro ha portato ad un seminterrato di via Tempio Pausania 3. Il locale è affittato da Michele Scolozzi, 33 anni, operaio, incensurato. Gli agenti hanno scoperto che in quel capannone accadeva qualcosa di sospetto. Spesso, e sempre alla sera, vi si chiudevano dentro Scolozzi, Ioan Got, un cittadino romeno di 36 anni e Gianni Sacco, 49 anni.

Ancora gli inquirenti: «Abbiamo pedinato Got, ha comperato molte confezioni di olio lubrificante, indispensabile per far funzionare certi macchinari». La notte tra il 24 e il 25 luglio è stata tesa la trappola. Gli agenti hanno deciso di fermare Scolozzi. Era in piazza Carlo Felice. Al volante della sua Alfa 164. In due sacchetti, diecimila pezzi da 20 franchi. Falsi.

Nel seminterrato di via Tempio Pausania sono stati trovati apparecchi per la falsificazione delle monete. Ancora gli inquirenti: «Macchinari costruiti ad arte, per l'esecuzione delle diverse fasi di lavorazione per la produzione di quelle monete».

Nel rapporto della Criminalpol si sottolinea che «è la prima volta in Italia viene accertata la falsificazione di monete da 20 franchi francesi, e questo perché quella produzione è particolarmente complessa». La conferma viene dalle autorità d'Oltralpe: «Il conio francese ha previsto l'utilizzazione di tre parti metalliche diverse per i [illegible] franchi: una corona esterna in metallo giallo, una intermedia in metallo bianco ed infine una centrale ancora in metallo giallo. L'assemblaggio avviene in due fasi distinte e successivamente [illegible] procede alla coniatura». Dunque una moneta nata proprio per impedirne la falsificazione. Secondo l'accusa «l'ingegnere» ci ha provato e ci è riuscito bene. Le monete sequestrate riproducono la serie ordinaria dei 20 franchi, [illegible] alcune quella commemorativa del centenario delle Olimpiadi e quindi potevano interessare i collezionisti.

Dieci anni fa Giorgio Quarati era già denunciato per associazione a delinquere finalizzata alla produzione e alla spendita di monete false. Il processo fu celebrato nel maggio '92. Quattro gli imputati. Tutti condannati. Anche lui, Quarati: due anni, con il rito abbreviato.

Qualcuno confidò agli inquirenti che lui era «il consulente della malavita europea per la falsificazione di monete e banconote». Quarati si difese dicendo: «Mi avevano dato un lavoro. Dovevo studiare una lega, composizione, densità. Se è stata [illegible] per coniare monete d'oro, svizzere o sudafricane, che colpa ho io? Non sono un falsario, ma un tecnico».

I giudici, quel giorno, chiesero il parere di un perito svizzero. Il tecnico esaminò i franchi. Poi disse che erano «una imitazione perfetta, tale da trarre in inganno tutti, me compreso». Per la mala, quelle parole furono l'incoronazione dell'ingegnere. Ora, per tutti, Quarati è semplicemente «il re».

Ezio Mascarino

Castellamonte, arriva Violante

Castellamonte si conferma [illegible] una delle capitali italiane della ceramica

Ceramica in vetrina guardando all'Europa

La Regione «sponsor» della rassegna Nella Rotonda omaggio a Ugo Nespolo

Eccoci all'atteso appuntamento castellamontese: un faccia a faccia con l'arte e l'artigianato che ha nella terra rossa di queste parti un prezioso e antico materiale ricco di suggestioni. L'inaugurazione della mostra (giunta alla 36ª edizione) è prevista alle 21 con tutte le autorità locali e regionali a far corona all'avvenimento. Ci sarà pure il presidente della Camera dei deputati on. Luciano Violante a tagliare metaforicamente il nastro che dà il [illegible] alla serie di esposizioni aperte al pubblico fino al primo settembre. Ventimila i visitatori dello scorso anno ma per questa trentaseiesima edizione si pensa ad aggiungere record a record. Anche perché gli organizzatori pur costretti a fare i conti con bilanci esausti si sono accorti che non basta più, a costruire un futuro meritevole ed economicamente vantaggioso ai pochi artigiani rimasti a modellare stufe e stoviglie, la riga e mezzo che dedica alla più nota attività del luogo la guida del Touring. Ecco quindi un non troppo timido approccio fuori mura con due messaggi concreti: l'uno, la vestizione di vetrine, nei prossimi mesi, con prodotti locali, della Milano che esibisce moda e stile; poi dall'11 al 14 ottobre una sezione di gran gusto allestita da Tony Cordero (architetto ed elegante nonché notissimo designer), Elio Luzi (architetto) ed Enzo Biffi (storico dell'arte ceramica) affidata alla mostra dell'arredo «Abitare il Tempo» che si tiene da alcuni anni a Verona.

Luciano Violante

Va pure aggiunto che alcune riviste specializzate stanno «scoprendo» Castellamonte ed i suoi artigiani (che sono anche geniali): in questi giorni su carta patinata è uscito un servizio dedicato al laboratorio di Roberto Perino ed alla mostra che prende il via da oggi e che terrà per il pubblico i seguenti orari: i giorni feriali dalle 16 alle 23; sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 23. Chiuderà il 2 settembre.

Segnali di ottimismo, insomma, che fanno bene sperare. Ce n'è bisogno se [illegible] si rischia il coma: il che sarebbe un peccato collettivo degno del peggior castigo. L'ottimismo sta nelle promesse e negli impegni: del sindaco Alberto Mossucco e delle organizzazioni di categoria, del presidente della Regione Ghigo che con i [illegible] assessori alla cultura e al turismo, Leo e Angeleri hanno per la prima volta destinato un capitolo di spesa che va ad alimentare il bilancio della manifestazione con puntualità annuale: la Regione ha inoltre preso a cuore la questione inserendo Castellamonte e la sua attività tra i punti di eccellenza nella mappa dei luoghi che fanno cultura e turismo in Piemonte e meritano quindi la giusta incentivazione.

L'esposizione s'incentra soprattutto nella maestosa rotonda Antonelliana: qui espongono in un omaggio alla Spagna dieci noti ceramisti: attorno la collettiva di quattro firme italiane (Igue, Mariani, Morando, Zanni); quindi le opere dei giovani piemontesi. A Palazzo Botton sede del museo si potranno vedere alcune ceramiche di Mirò prestate per l'occasione dal museo di Barcellona.

Infine le opere di Ugo Nespolo, omaggio di Castellamonte all'artista torinese (e viceversa): nel laboratorio di Adriano Filippi, Nespolo ha sintetizzato attraverso la ceramica il suo percorso artistico: i motivi degli Anni Sessanta (gli esordi con l'Arte Povera), poi gli «intarsi» cromatici per finire con due «cifre» che tutti riconosceranno: i «numeri» e le «note musicali» a rilievo [illegible] due grandi scudi.

Pier Paolo Benedetto

Era stato processato per direttissima e non ha resistito alla tentazione: oggi torna dal giudice

Arrestato dopo tre minuti di libertà

Appena scarcerato dal pretore tenta uno scippo

L'hanno appena condannato per direttissima, ottiene la condizionale, viene scarcerato e cosa fa? Esce dalla pretura, e dietro l'angolo tenta uno scippo. Il giovanotto, che ha gravi problemi di droga, e anche sfortunato: i poliziotti l'hanno riacciuffato, e oggi [illegible] riprocessato, ancora per direttissima.

Oggi i protagonisti di queste strampalate storie di ordinaria pretura sono i tossicodipendenti che hanno un solo orizzonte da cercare nelle loro giornate, il denaro per procurarsi il «quartino» di eroina, e con quello procurarsi il viaggio quotidiano nel flash cerebrale che azzera la vita. Lorenzo Guerra, 24 anni, disoccupato, un chilometro di pendenze per furto e una sola condanna prima di ieri, è una di quelle [illegible] perse della droga che riempiono la disperazione metropolitana dei nostri tempi.

Per contrapporlo ai personaggi che il neorealismo degli Anni Cinquanta ci ha fatto conoscere, [illegible]tremmo anche definirlo [illegible] dei «soliti noti». Non per il nome e [illegible] gnome che non dicono nulla, [illegible] per la sua storia umana e giudiziaria uguale a quella di tanti altri della sua generazione.

L'altra notte, alle 3,30 (registra la precisione della burocrazia questurina), il «solito noto» ciondola dalle parti di via Ventimiglia. La strada è deserta, ma ad un incrocio resiste una prostituta nigeriana. Guerra non deve spremersi troppo e si infila in [illegible] collaudato copione. Scatta e strattona la donna. Quel tanto che basta per strapparle la borsetta. Lei urla, lui scappa. Cento metri dopo inciampa in [illegible] «volante». Eccola la sfortuna nera, in una notte afosa: preso in flagranza di reato. Guerra non ha avuto nemmeno il tempo di rendersi conto che aveva rubato una borsetta vuota, a parte il prezioso passaporto della signorina. I soldi, [illegible] i, li aveva messi al sicuro negli slip.

Ore 9,30, jeans sdruciti, maglietta scolorita, lo sguardo perso nel vuoto, il «solito noto» entra ammanettato nell'aula per le direttissime, al piano terra di piazza IV Marzo, in pretura. Il pm Domenico Latella gli contesta il rapporto della Questura e dà lettura dei suoi precedenti. Il pretore Quinto Bosio gli chiede della sua vita. Lui biascica qualche parola. «Abito a Mirafiori, in via Negarville...».

L'avvocato d'ufficio, Roberto De Sensi, cita il codice: «Guerra ha una sola condanna, a 3 mesi, e vorrebbe patteggiare la pena, ottenere la condizionale e l'immediata scarcerazione, in base alle più recenti disposizioni di legge». Accordato: 7 mesi. E fuori di lì. E' trascorsa un'oretta. Il legale si attarda nell'aula per qualche minuto. Il tempo sufficiente perché i carabinieri della scorta lo avvertano: «Avvocato, un nostro collega ha arrestato quel ragazzo dietro l'angolo». Guerra aveva appena tentato di strappare [illegible] collana [illegible] collo di [illegible] donna, davanti al Municipio. Oggi [illegible] potrà più appellarsi alla condizionale. Resterà in carcere. **[a. g.]**

PAVONE

Lo studente si è ucciso

«Morte per soffocamento [illegible] ossido di carbonio». L'autopsia eseguita ieri mattina sul cadavere di Stefano Casati, 23 anni, il giovane di Pavone trovato morto nella [illegible] auto distrutta dalle fiamme, lascia spazio a ben pochi dubbi e conferma la tesi del suicidio. Una lunga gomma, collegata al tubo di scappamento della Fiesta e inserita nell'abitacolo, avrebbe, prima stordito, poi ucciso il giovane. Le fiamme, invece, si sarebbero sviluppate in un secondo tempo: una perizia eseguita ieri sull'auto dovrebbe già nelle prossime ore svelarne il perché. Intanto non ci sono ancora motivazioni plausibili per spiegare questa morte. Il sostituto procuratore Lorenzo Fornace non parla: «E' suicidio e a noi tanto basta». Stefano non aveva problemi particolari: stando agli amici si sarebbe dovuto laureare tra breve in Economia e commercio e, [illegible] giorni, sarebbe partito per le vacanze, con la fidanzata, Maria Bennani.

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 2 Agosto

IERI

IN CITTA'	
MASSIMA	30,4
MINIMA	18,1
UMIDITA'	37%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DEL MESE	0 mm
[illegible] 1996	68,9

MASSIMA	30	MINIMA	17,4
PRESSIONE			1017 hPa

RECORD

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	[illegible] agosto 1980

UN ANNO FA

MASSIMA	32,9	MINIMA	18,6

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

Ultimo quarto 6 agosto ore 7
Luna nuova 14 agosto ore [illegible]
Primo quarto 22 agosto [illegible] 6
Luna piena 28 agosto ore [illegible]

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Ma quanta fatica per evitare brutte malattie!» - «Una tassa in più sull'esame di maturità» - «Ha sbagliato il bigliettario, perché pagare la multa?» - «Dimenticata l'area ex Venchi Unica» - «Cuccioli di gorilla»

Una lettrice ci scrive:

«Ore 10 appuntamento alla II Clinica Universitaria-Ginecologica per fare isteroscopia. Ore 12,30, sono ancora in attesa. Intanto sono stati fatti, per quel che ne capisco, soltanto 2 di questi esami in 2 ore e mezzo), non chiamano più nessuno.

«Ci dicono che il ginecologo incaricato è stato chiamato per un cesareo e non si sa quando tornerà!. Me ne vado a casa sconcertata e sulla mia auto trovo pure la multa.

«Tralascio altre amenità e disservizi vari. Poi dicono che dobbiamo fare prevenzione [illegible] che fatica!».

Maria Teresa Poggio

Una lettrice ci scrive:

«In un Liceo scientifico parificato mi sono state richieste per l'esame di maturità di mio figlio 23.400 per tasse governative e duecentomila lire in contanti (non si accettavano [illegible] assegni, [illegible] bonifici): il tutto è fruttato all'istituto la somma di circa 18 milioni.

«Ora vengo a sapere che tale fatto non si è verificato in altre scuole torinesi e quindi mi sorge il dubbio che il tutto meriti un'ampia e dettagliata spiegazione.

«La commissione d'esame nelle scuole legalmente riconosciute non è forse retribuita dallo Stato?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altro lunedì alle 14,45 acquisto a Genova Principe [illegible] biglietto indicando chiaramente che è per l'Intercity delle 15,15 diretto a Torino (costo 13 mila lire). Durante il viaggio il controllore mi contesta che al biglietto manca il supplemento rapido. [illegible] ripeto che ho detto chiaramente alla cassa [illegible] l'ora sia il treno, un Intercity, che avrei preso, più di così non so, avrei dovuto anche sapere la tariffa?

«Il controllore mi fa il supplemento in treno che è di 8200 lire e fin qui nulla da obiettare ma al supplemento mi aggiunge una penale di 10.300 lire che proprio non mi vanno giù.

«Pago ma vorrei chiedere [illegible] non bastava pagare il supplemento senza l'aggiunta di penale visto che lo sbaglio è dell'addetto alla biglietteria. Spero che queste 10.300 vengano spese dalle F.S. per l'acquisto di detersivi e disinfettanti perché ultimamente ho viaggiato molto ma di treni puliti non ne ho mai trovati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lo scorso anno, tornando dalle vacanze, ho avuto la bella sorpresa di vedere affisso ad una delle pareti della Venchi Unica un cartellone [illegible] cui veniva raffigurato il nuovo quartiere che avrebbe dovuto [illegible] costruito nell'area occupata dalla fabbrica.

«Abitando nella zona, [illegible] ho potuto che gradire l'idea. Finalmente, sarebbero scomparsi i vecchi e abbandonati fabbricati per dare spazio al nuovo quartiere ed al giardino che lo avrebbe circondato.

«Purtroppo così non è stato. E' trascorso quasi un anno ma non è accaduto nulla, anzi, qualcosa è successo. Questa primavera, un incendio (non l'unico nell'arco dell'anno!) ha distrutto il tetto [illegible] fabbricato che si affaccia su via De Sanctis ed ora nelle giornate di vento dai lucernai privi di vetri volano fuori pezzi di carta che sporcano la zona. Bel miglioramento!

«Come se non bastasse, di tanto in tanto si vedono circolare sui cornicioni dei grossi topi, ben visibili ad occhio nudo fin dall'altro lato della strada.

«Quanti anni ancora dovremo aspettare prima di vedere quest'area rimessa in ordine? Dovremo forse attendere che le intemperie, il tempo ed il vandalismo distruggano finalmente e definitivamente quanto resta o, forse, dovremmo far finta che siano sufficienti alcune ciotole di fiori ed un paio di pennoni con apposto lo stemma di Torino per nascondere le rovine della vecchia fabbrica?».

Paola Mortarotti

Un lettore ci scrive:

«Commentando l'assassinio di un ragazzo di 19 anni che si opponeva al furto del suo motorino uno psichiatra afferma: "Non [illegible] giovani criminali, ma cuccioli di gorilla".

«Non condivido. I gorilla, cuccioli e [illegible], sono pacifici animali sociali che mai si sognerebbero di uccidere un loro simile per derubarlo.

«Questi comportamenti sono peculiari della bestia umana, potentemente sostenuta nella sua perversità dai cattivi maestri che tutto scusano e giustificano, accollano le colpe alla società, alla scuola, alla famiglia, così che il delinquente [illegible] presentato come vittima invece che come il prevaricatore che è, con tanti saluti alla responsabilizzazione del singolo sulla quale dovrebbe invece basarsi la convivenza civile».

Luigi Altare

Finisce in Consiglio comunale la battaglia di un parroco di Mirafiori contro una sala giochi

Don Emilio scomunica i videogames

«Proprio di fronte al mio oratorio dovevano aprirla Ora i ragazzi andranno là a spendere tutti i loro soldi»

«Proprio davanti all'entrata dell'oratorio dovrebbero aprire una sala giochi .. vi lascio immaginare che [illegible] vorrà dire». Comincia così la lettera-appello che qualche giorno fa don Emilio Regis, parroco di San Marco, ha inviato all'assessore al Commercio Andrea Prele: due pagine fitte fitte per combattere l'ipotesi che proprio davanti alla parrocchia sbarchi la concorrenza sleale e malsana dei video-games. «Una sala che pregiudicherà l'opera oratoria già così difficile - incalza don Emilio - e alle famiglie fornirà la possibilità d'inganno: mentre papà e mamma li penseranno in parrocchia, loro saranno a spendere soldi in maniera discutibile».

Don Emilio è il parroco della chiesa di via Dandolo in Mirafiori Nord da ventisette anni. E certo non avrebbe mai immaginato che quel ragazzino cui tanto tempo fa offrì la prima ostia si sarebbe trasformato in un rivale insidioso. Da combattere a colpi di petizioni, accorate lettere agli assessori competenti, assemblee di quartiere e persino un'operazione di volantinaggio a tappeto. Sì, perché da quando il parroco di San Marco ha scoperto che al posto dell'innocuo negozio di piastrelle di via Dan[illegible] 22/d sarebbe sorto un «luogo della perdizione» scandito da guerre stellari a gettone (certo più seducenti della solita partita a calcetto fra vecchi compagni d'oratorio) si è dato parecchio da fare. Fino a ciclostilare in proprio

Don Emilio Regis oggi e, a destra, in una fotografia di molti anni fa. Il bambino vicino a lui è Roberto Santovito (sotto in una immagine recente) che è diventato suo «concorrente»

Guerra con petizioni lettere e manifesti Il gestore replica: «Davvero non ci vedo niente di strano accade ovunque»

un «anatema» di 16 centimetri per 18, con cui ha tappezzato i palazzi della zona. Fino a scrivere la famosa lettera all'assessore Prele. Fino a traghettare il problema in Sala Rossa: i consiglieri cdu Mauro Battuello e Paolo Chiavarino hanno già presentato un'interrogazione sul tema che verrà discussa a settembre. E fino a scatenare una corposa raccolta di firme fra i residenti: più preoccupati del rumore e del viavai di auto che porterebbe con sé la discussa e neonata «Stargame» (il [illegible] della discordia si dovrebbe chiamare così) che per la concorrenza «immoral-sleale» all'oratorio che la sala giochi comporterebbe.

E lui, l'ex ragazzino diventato imprenditore, come reagisce a tante proteste? «Neanche volessi aprire un porno-shop...» risponde serafico Roberto Santovito, 31 anni, davanti alla vetrina del suo futuro locale oscurata dalla carta da pacco.

E aggiunge: «Prima di tutto non vedo tutta questa concorrenza sleale che potremmo fare al par[illegible] In tutto il mondo ci sono sale giochi vicino alle chiese. E senza andare troppo lontano in piazza Cln hanno addirittura ricavato un centro di video-games dalle stesse mura della chiesa di Santa Cristina. E nessuno, all'epoca, si è mai sognato di gridare allo scandalo». Aggiunge, con un pizzico d'ironia: «Anzi, pare persino che i titolari paghino l'affitto direttamente alla Santa Sede...».

Emanuela Minucci

La droga viaggiava nelle ruote delle auto, dal Marocco all'Italia: altri 15 colpevoli

Super-condanna per i mercanti di hashish

Ventidue anni al capo di una gang internazionale

Renato Aldo Rolet è stato condannato a 11 anni di reclusione

La droga arrivava in Italia nascosta nelle ruote delle macchine. Partiva dal Marocco e, passando per Spagna e Francia, finiva sul mercato torinese. Un pentito parlò e la banda venne sgominata dalla polizia che sequestrò trenta chilogrammi di hashish. Era l'estate del '94. Nei giorni scorsi si è concluso il processo in tribunale, con pesanti condanne per i trafficanti: in tutto 16 persone, con pene che vanno da un anno e mezzo fino ai 22 anni di reclusione.

Il capo era Abdessamad Benmalha, alias «Aldo», 28 anni, marocchino di Rabat, ultimo domicilio conosciuto via Pomba 4, il primo importante boss extracomunitario nel traffico internazionale di droga. Era lui che dall'Africa avvertiva i complici della partenza delle merce. Il suo referente italiano era Renato Aldo Rolet, 42 anni, insospettabile imprenditore torinese. Della banda facevano parte alcuni italiani e un gruppo di extracomunitari. Questi ultimi, alle dirette dipendenze di «Aldo», avevano ruoli ben precisi: c'era un responsabile della logistica, il magazziniere, il corriere, lo spacciatore. Passavano inosservati perché tutti avevano un lavoro in aziende piemontesi, quindi in regola con i permessi di soggiorno. Compivano frequenti viaggi in Marocco, dal quale tornavano carichi di droga.

A mandare in crisi la banda fu la confessione di un pentito. Questi raccontò delle strane telefonate che arrivavano in via Pomba 4, dove abitavano cinque marocchini e dove, per un certo periodo, si era fermato anche «Aldo», per mettere a punto l'organizzazione. Dopo le dichiarazioni del pentito il telefono di via Pomba fu messo sotto controllo e vennero così registrati gli ordini di «Aldo», le sue comunicazioni sulla partenza della merce. L'operazione della polizia scattò a Grugliasco, dove furono bloccati due «cavalli» locali. Dai due gli investigatori, coordinati dal pm Antonio Malagnino, risalirono piano piano a tutta l'organizzazione.

E in aula i giudici della terza sezione penale (presidente Maccurio) hanno accolto in pieno l'impostazione dell'accusa. Hanno inflitto 22 anni di carcere a Abdessamad Benmalha, alias «Aldo», 8 anni ad Hassan Boukany, 7 anni e mezzo a Abdelkader Aboumajah, ritenuti i principali responsabili extracomunitari. Tra gli italiani la condanna più alta è toccata a Renato Aldo Rolet (11 anni di reclusione) ma i giudici sono stati severi anche con Francesco Raschella e Cosimo Damiano Monteleone (9 anni ciascuno), [illegible] Claudio Russo e Carmine Fresolone (6 anni a testa), con Antonio Massimo Biamonte (8 anni e mezzo), con Valerio Zoccolo, Lilia Guidato e Paola Montacchini (tra i 5 e i 6 anni).

L'unico assolto è Abdellhadi Derrag, 28 anni, che da anni lavora in una fonderia di Trana: lo accusavano tre telefonate di «Aldo», ma il suo difensore Cosimo Palumbo ha potuto dimostrare, cartellini alla mano, che nelle ore incriminate il suo assistito era al lavoro. **[n. pie.]**

Nei guai la fidanzata di Guerzoni

C'è una nuova indagata nell'inchiesta sugli uomini d'oro delle Poste: è Cinzia Bononi, 33 anni, l'ultima fidanzata di Giuliano Guerzoni, assassinato con l'amico Enrico Ughini dopo il colpo miliardario. Impiegata in un'agenzia di assicurazioni di Alessandria, la donna, è stata sentita prima come teste dai sostituti Malagnino e Boselli, ma poi le è stato consigliato di sceglersi un avvocato. E nel successivo interrogatorio si è presentata con i difensori Roberto De Sensi e Valter Chendi. E' indagata per concorso in peculato assieme ai vari Cante, Arimburgo, Leccese. Ai magistrati ha raccontato di aver ricevuto 3 milioni e 150 mila lire da Guerzoni, tramite Leccese che si è trattenuto oltre 7 milioni del regalo destinato alla donna. Cinzia Bononi era fidanzata da tre mesi con l'autista delle Poste, che le aveva proposto di raggiungerlo in Costa Rica. Ieri intanto è stato risentito Giorgio Arimburgo, l'amico di Guerzoni, incaricato di spianargli la strada in Centro America. «Ha precisato alcuni particolari» si sono limitati a dire i legali Zancan e Crovella. Arimburgo, detenuto dal 19 luglio, ha restituito al pm 145 milioni, denaro ricevuto da Guerzoni. Il suo racconto avrebbe però parecchi buchi neri: ad esempio, chi sono gli uomini della Peugeot che gli avrebbero dato i soldi per sistemare le cose in Costa Rica?

DIVISI DAL MICROFONO

Dalla presidenza condanna per il rappresentante di An e richiamo per il verde

Regione, l'ora dei cartellini gialli

Dopo lo scontro in aula tra Mancuso e Cavaliere

CONDANNA per l'atto di violenza che Gianni Mancuso ha usato nei confronti del collega spegnendogli il microfono durante l'ultimo Consiglio regionale e «richiamo» per Pasquale Cavaliere allo scrupoloso rispetto della dignità dell'assemblea. Questa valutazione è stata data ieri dall'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Hanno approvato il documento di censura tutti i componenti (assente solo Marta Minervini, An), esponenti di diversi gruppi: il presidente Rolando Picchioni (cdu), i vice Sergio Deorsola (ccd), Andrea Foco (pds), i segretari Anna Benso (Forza Italia), Pier Giorgio Peano (ppi).

Nel comunicato, l'ufficio di presidenza difende anche l'operato di Picchioni durante l'assemblea di martedì sera: «Il presidente, rilevato che era stato compiuto dal consigliere Mancuso un atto di violenza, deplorabile, aveva anche aggiunto che atti di violenza erano anche quelle espressioni con cui il consigliere Cavaliere spesso si rivolgeva all'aula».

La decisione dell'ufficio di presidenza ha riaperto le polemiche, spostandole anche all'interno dei gruppi che l'altro ieri avevano condannato il gesto di Mancuso e il blando intervento di Picchioni a tutela di Cavaliere. Il capogruppo del pds, Luciano Marengo, sostiene che «la risoluzione è inaccettabile: [illegible] mettere sullo stesso piano la libertà di espressione del pensiero, di cui ognuno porta la responsabilità, e l'intimidazione fisica di chi invece vuole impedirlo». Per Marengo «così si rischia di perdere di vista il senso stesso del confronto democratico pur con tutte le sue asprezze», anche se precisa di «non condividere talvolta il modo di far politica di alcune forze che sono con noi all'opposizione».

Le critiche di Marengo colpiscono tutto l'ufficio di presidenza, compreso il suo collega di partito, Andrea Foco, che del comitato è vicepresidente.

«Quel documento non mette sullo stesso piano i due fatti - risponde Foco -. Si condanna la violenza di Mancuso perché è stata un'offesa all'assemblea e una limitazione al diritto di parola. Si richiama Cavaliere per atteggiamenti che nulla hanno a che fare con le sue opinioni». I membri dell'ufficio di presidenza, nella riunione di oltre due ore, hanno fatto riferimento al fatto che il consigliere dei verdi durante i lavori consumava un panino e che avrebbe minacciato di poter far anche altro in aula.

«Inaccettabile! Nessun consigliere può essere censurato per l'esercizio soggettivo del diritto di parola», obietta Cavaliere. E il panino? «Picchioni si mangia una ventina di caramelle durante i lavori, e allora? La verità è che ce l'hanno con le mie osservazioni sugli appalti, [illegible] quello fatto per la [illegible] aula e i cui costi sono lievitati da 1 a 6 miliardi. Io ho presentato [illegible] e il commissario di governo mi ha dato ragione. Non si illudano di zittirmi calpestando le regole: parlerò ancora dei loro appalti, come in passato ho parlato degli affari di Bonsignore e La Ganga. Anche allora non si poteva».

Fine di un altro round. Sul ring saliranno altri combattenti? Sempre ieri, quelli di Rifondazione hanno partecipato alla commissione presieduta da Mancuso. Anziché disertarla hanno preferito un simbolico silenzio.

Luciano Borghesan

A sinistra il presidente del Consiglio Rolando Picchioni. Sopra il capogruppo pds Luciano Marengo

Ma la decisione non basta a placare le polemiche

NOTIZIE dalle AZIENDE

KINGDRAGON

Meeting a «Villa Sassi»

Si è tenuto presso Villa Sassi un meeting [illegible] regionali di vendita Italia e tutto lo staff direttivo [illegible] Corso Piero Collatta n. 129/bis - Torino.
Durante il meeting il Presidente Franco Villani e [illegible] Delegato Maurizio Villani, con l'ausilio dei collaboratori [illegible] Daumin, Piero Maina e Nino Formica, hanno lungamente [illegible] di produzione attuale dei prodotti della Società tra i quali [illegible] Life che stanno riscuotendo un notevole successo [illegible] per le performance dei motori sui quali vengono montati [illegible] appositi prodotti, sono lavabili e rigenerabili con una garanzia di 5 anni.
Naturalmente si è parlato di tutti i prodotti e [illegible] caratteristiche tecniche che hanno suscitato nei presenti un grande interesse [illegible] uso nelle competizioni da rally, pista e Formula 1 che [illegible] tecnologico e, non ultimo, per l'[illegible] delle brillanti [illegible].
E' stato altresì presentato un programma di sviluppo per il 1997 che è stato accolto con grande interesse dai concessionari e per il quale la Società sta già provvedendo al relativo piano d'investimento.

Un momento della presentazione alla rete di vendita Italia del programma di produzione di filtri aria Long Life e di allestimenti sportivi per autovetture per il 1997. Nella foto il presidente Franco Villani e l'amministratore delegato Maurizio Villani.

Al termine del convegno i partecipanti hanno pranzato nel magnifico dehors prospiciente il suggestivo parco che rende unica nel suo genere Villa Sassi in Torino. Il Presidente infine, ha ringraziato i concessionari per la fattiva partecipazione ed ha formulato gli auguri per il miglior successo di vendita a tutto il «Team Kingdragon».

Stabiliti i prezzi base per gli interventi di elettricisti, idraulici e lattonieri

Patto contro le truffe

Tra artigiani e consumatori

Estate, tempo di truffe. Come ogni anno le ferie di molti seri e competenti artigiani lasciano i torinesi in balia di abusivi o professionisti disonesti. [illegible] allora la già spiacevole emergenza di un tubo rotto, una caldaia o un boiler che perdono, una porta scassinata da un ladro diventa un autentico incubo con lavori spesso malseguiti e a prezzi astronomici.

La Federconsumatori ha già raccolto una lunga serie di denunce di piccole e grandi truffe. Fausto Raffone, uno dei procuratori legali che lavorano per l'associazione, racconta: «Una delle segnalazioni che abbiamo ricevuto è un caso emblematico. [illegible] sostituzione di una caldaia è costata a un malcapitato consumatore 5 milioni, pagati in contanti. Il prezzo è stato aumentato del 100 per cento e in più sulla fattura era indicato un importo di soli due milioni e mezzo». E così al superguadagno si è sommata anche l'evasione fiscale.

Aggiunge: «Non si contano le guarnizioni di rubinetti per la cui sostituzione vengono chieste 50-60 mila lire a fronte di un prezzo commerciale [illegible] 200 lire». E [illegible] manca il caso di una apertura porta (effettuata in ore serali) a 571 mila lire (480 più 91 di Iva).

Per evitare che i mesi estivi diventino terra di conquista per i disonesti le associazioni dei consumatori e quelle degli artigiani - con la mediazione della Camera [illegible] Commercio - hanno deciso di individuare una serie di lavori base nel campo elettrico, idraulico e del riscaldamento autonomo e stabilire per ciascuno un prezzo di riferimento che naturalmente non vincola gli artigiani, [illegible] può fornire al consumatore un orientamento. Nelle prossime settimane si aggiungeranno anche i fabbri per quanto riguarda la sostituzione di serrature e l'apertura porte.

Negli ultimi giorni gli artigiani iscritti a Casa, Cna, Unione artigiana e Upig e Associazione consumatori utenti, Adiconsum, Comitato difesa consumatori, Federconsumatori, Movimento consumatori hanno rivisitato il precedente prontuario dei prezzi elaborato del '91 (sotto l'egida del Comune di Torino) adeguandolo all'inflazione, ma cercando comunque di realizzare «una politica antinflattiva».

Inoltre sono state individuate anche alcune regole di comportamento a tutela di entrambe le parti. Ad esempio è stato stabilito in 50 mila lire il diritto di chiamata che deve essere pagato dal consumatore solo se ha chiesto un sopralluogo o un preventivo e ha poi deciso di non affidare all'artigiano quel lavoro. E anche per un altro caso che ha sollevato infinite controversie è stata decisa una regola: le ore di lavoro nei giorni festivi o di sera saranno ricaricate di 30 mila lire.

Il componente della giunta della Camera di Commercio Bruno Camillo Gino, che ha contribuito all'intesa tra artigiani e consumatori, ha detto: «Abbiamo lavorato per sanare squilibri. Non sono ancora previsti tutti gli interventi possibili, ma lo [illegible] nei prossimi mesi».

Bruno Camillo a [illegible] delle associazioni artigiane ha spiegato: «Noi artigiani seri siamo stanchi di essere presi per ladri. Vogliamo cercare di eliminare il fenomeno, soprattutto estivo, dei prezzi impazziti. [illegible] stiamo intervenendo, anche con denunce contro gli abusivi». Diego Calabrese della Confconsumatori ha apprezzato la volontà degli artigiani «di bonificare il settore».

Il prontuario dei prezzi di riferimento e l'elenco degli artigiani che vi aderiscono sarà consultabile alla Camera di Commercio (telefono 57.16.611 oppure 57.16.411), presso le associazioni artigiane e dei consumatori. Inoltre sarà passato sul televideo delle emittenti televisive private curato da Tvpress.

[m. cas.]

DIECI [illegible] [illegible] UN PATTO CONSUMATORE-ARTIGIANO

1) Il prezzario pattuito tra le associazioni è solo di riferimento.
[illegible] I prezzi sono stati calcolati per interventi [illegible] programmabili, di breve durata, con scarsa incidenza di materiali.
3) I prezzi si intendono per lavori di normale difficoltà.
[illegible] Nel costo è incluso il tempo [illegible] spostamento da e per la sede.
[illegible] Il diritto di chiamata [illegible] 50 mila lire [illegible] dovuto solo per preventivi e sopralluoghi [illegible] cui non segua un intervento.
6) I prezzi [illegible] indicati per lavori svolti dal lunedì al venerdì (8-12; 14-18). Al di fuori dell'orario è previsto un ricarico di [illegible] mila lire all'ora.
7) Il tempo per la ricerca del guasto è conteggiato separatamente.
8) I materiali si intendono di tipo corrente.
9) Se nello stesso intervento vengono eseguite più operazioni, al prezzo maggiore si sommano il costo del tempo necessario a effettuare le successive operazioni e il costo del materiale a prezzo di listino.
10) I prezzi sono validi nella provincia di Torino.

IL TEMPO **NEL WEEKEND**

Nuvole sui monti e caldo al mare

L'inizio del mese di agosto ci sta regalando caldo e sereno dopo un periodo di tempo incerto e perturbato. Ma l'immagine [illegible] satellite meteorologico ieri pomeriggio, con cielo limpido su Piemonte, Italia e tutta l'Europa centrale, non deve trarre in inganno. Una depressione sulle isole britanniche favorirà molto probabilmente per questo fine settimana l'incremento della nuvolosità su Piemonte e regioni alpine settentrionali. L'alta pressione sul Mediterraneo centrale garantirà forse condizioni migliori lungo le coste sempreché [illegible] struttura non subisca un cedimento da parte delle perturbazioni atlantiche. Cerchiamo quindi di immaginare come potrà configurarsi la situazione sul[illegible] nostre regioni settentrionali.

PIEMONTE. Sulle zone alpine avremo cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili schiarite mattutine dove non si escludono precipitazioni isolate a carattere temporalesco specie durante le [illegible] più calde del pomeriggio. In pianura cielo poco nuvoloso con foschie mattutine. Temperature in aumento. Venti assenti o deboli da Nord-Ovest.

VALLE D'AOSTA. L'area alpina rimarcherà maggiormente il transito delle perturbazioni atlantiche con una nuvolosità più diffusa sui rilievi per nubi a sviluppo verticale, dove i fenomeni temporaleschi e piovosi potranno essere più accentuati. Non si escludono schiarite, mentre nei fondivalle si creeranno foschie mattutine. Le temperature saranno stazionarie con incremento delle massime. Venti da deboli a moderati provenienti da Ovest.

LIGURIA. I rilievi alpini ed appenninici dovrebbero proteggere la regione marittima dal possibile preannunciato cattivo tempo. L'incremento delle temperature [illegible] la marcata evaporazione delle grandi masse d'acqua non [illegible] la presenza pomeridiana sui rilievi appenninici di annuvolamenti con rischio di isolate piogge o temporali. Mari da poco mossi a mossi.

LOCALITA' TURISTICHE. La probabile situazione meteo delineata induce ad un cauto ottimismo. Sia pur armati di maglioni o giacche a vento, [illegible] può recare a passeggiare nelle verdi pinete di San Sicario, Salice d'Ulzio, Bardonecchia, il Frais, Ronco Canavese, Pontechianale, Casteldelfino; a camminare tra i camosci del Par[illegible] del Gran Paradiso, [illegible] sciare al Plateau Rosa di Cervinia o al Rifugio Torino di Courmayeur. Oppure si può fare una gita sui vaporetti dei laghi d'Orta e Maggiore. Ed anche al mare, caldo e tintarella sembrano assicurati a Sanremo, Alassio, Albenga, Varazze, Portofino, S. Margherita che attendono il pieno di turisti.

Giorgio Minetti

Ha funzionato per la prima volta la mega-segreteria nel padiglione 5 di Torino Esposizioni

In 300 all'«ouverture» delle immatricolazioni

Trecento studenti si sono presentati ieri mattina al padiglione 5 di Torino Esposizioni per il primo giorno di iscrizioni all'Università. La mega-segreteria ha funzionato a pieno ritmo, distribuendo informazioni e modulistica.

La prima matricola dell'anno accademico '96-'97 è Alessandra D'Aquino, neo-diplomata al liceo scientifico, che ha scelto a colpo sicuro Farmacia. «Sono venuta ad iscrivermi il primo giorno perché domani vado al mare». Purtroppo Alessandra non ha potuto portarsi via il libretto «perché non abbiamo potuto stamparlo - ha spiegato Angela Platone della direzione delle Segreterie Studenti -. Le stampanti [illegible] state collegate solo la sera prima e non avevamo potuto provarle. Il mancato ritiro del libretto è solo [illegible] intoppo da primo giorno».

Ieri mattina le iscrizioni sono state sette. Sette studenti, infatti, alle 12 avevano ritirato il badge, [illegible] tesserino che consente di ottenere informazioni e certificati agli sportelli self-service sparsi in tutte le sedi universitarie. «Le prime matricole alle quali abbiamo consegnato la carta - spiegavano gli studenti con borsa-lavoro "part-time" Alessandro Balma e Katja Zunino, con altri 11 colleghi impegnati ieri ad alcuni sportelli della mega-segreteria - si sono iscritte a facoltà scientifiche». Gli sportelli di To-Expo [illegible] in funzione per le immatricolazioni ai corsi non a numero chiuso (da lunedì a venerdì, ore 8,30-12,30 e 13,30-16).

Studenti in coda nella segreteria allestita nel V padiglione di Torino Esposizioni

Calcio: da ieri al lavoro la nuova squadra bianconera affidata a Iacolino

Juve, una Primavera fatta in casa

Pochissimi acquisti e valorizzazione degli Allievi

Gli effetti del caso Bosman e le conseguenti nuove strategie societarie rivoluzionano la Primavera della Juventus, da ieri al lavoro a Entracque, in Val di Gesso. E' cambiato l'allenatore, sono stati ceduti 13 ragazzi della vecchia formazione e ci sono solo 5 nuovi, 3 dei quali rientrati per fine prestito. Infine, ed è questa la vera rivoluzione, sono stati promossi dalla squadra Allievi ben 12 dei ragazzi che lo scorso anno hanno sfiorato il tricolore nella finale persa di misura col Milan (rigore per la Juve in pieno recupero: tiro respinto dal portiere rossonero sui piedi di Lembo che pareggia, ma si vede annullare il gol dal fischio finale).

Nuovo tecnico. Dopo 11 anni, Antonello Cuccureddu se ne va. Non gli è stato rinnovato il contratto ed attualmente è alla ricerca di un'adeguata sistemazione tra i professionisti. «E' stata una decisione co[illegible]ne - ha sottolineato l'ex difensore - presa [illegible] me e dalla società con l'intenzione di farmi compiere un salto di qualità. Questi cambiamenti sono dovuti a un ridimensionamento dell'intero settore giovanile che, dopo il caso Bosman, punta più alla valorizzazione dei giovani locali che agli investimenti [illegible] ragazzi di altre regioni».

Alla guida della nuova Primavera è stato chiamato Salvatore Iacolino, che da oltre 16 anni cura le squadre del vivaio. Ha già allenato la Primavera dall'85 all'87, e nelle ultime stagioni è sempre riuscito a centrare la finale sia nei Giovanissimi che negli Allievi. E' naturalmente soddisfatto, ma anche consapevole di dover affrontare un'avventura difficile: «Sono felicissimo per la promozione, anche perché la maggior parte del gruppo lavora con me da tre anni. Avrò tra le mani una rosa molto giova[illegible], anzi la più giovane in assoluto: quattro del '78 e diciotto del '79 su ventidue elementi. Ma nonostante tutto lotteremo sempre per i tre obiettivi: Coppa Italia, Viareggio e campionato».

Il nuovo tecnico, però, mette le mani avanti: «Spero mi lascino lavorare con serenità e tranquillità, perché solo tra due anni potremo raccogliere i frutti da questo gruppo. A meno che i nostri avversari non scendano in campo, come [illegible], con una formazione di pari età. In questo caso nulla ci sarà vietato, nemmeno il tricolore, perché sia tecnicamente che caratterialmente siamo più che competitivi. Solo la scarsa esperienza potrà condizionarci, ma fra due stagioni saremo noi a dettar legge».

Iacolino chiude con un saluto e un ringraziamento all'amico Cuccureddu: «Un grazie di cuore perché, dopo [illegible] periodo di anonimato, è riuscito a riportare la Juve [illegible] vertici del campionato Primavera, vincendo un Torneo di Viareggio, uno scudetto e una Coppa Italia. Un saluto e l'augurio che ripeta nel mondo professionistico i successi raggiunti a livello giovanile».

Squadra tutta nuova. Dalla passata Primavera sono stati ceduti Manzo (Battipagliese), Consonni (Fiorenzuola), Loria (Olbia), Baccin (Cesena), Dan e Dotti (Varese), Sciannimanico (Mobilieri Ponsacco), Pecorari (Fiorenzuola), Panzanaro (Fermana), Saviozzi (Fano), Visentin (Viterbese) [illegible] Rocchi (Pro Patria), mentre Castagno è ancora in attesa [illegible] sistemazione. Cinque i volti nuovi, come si diceva: i tre difensori Salvatore Aronica (Bagheria), Daniele Andretta (Opitergina) e Fabio Barison (rientro prestito dalla Biellese); il portiere Angelo Zocco (rientro dal Vanchiglia) e l'attaccante Marco Didu (rientro dal Moncalieri). Promossi in blocco, dalla formazione allievi, il portiere Cappelletti, i difensori Chiavaroli, Moreo, Nicoletto, Zazzetta; i centrocampisti Giandomenico, Bonetto, Cingolani, Pellegrini, Lembo; l'attaccante Andorno. Sono rimasti della passata Primavera il solo centrocampista Trotta e i due attaccanti Dosi e Vieri.

Aurelio Benigno

SPORT **FLASH**

■ **BASEBALL, JUVE COL LIVORNO.** Dopo la sosta dedicata alla [illegible]nale impegnata ad Atlanta, riprende il massimo campionato di baseball. La Juventus ospita stasera e domani il Livorno nella 3ª giornata di ritorno (diamante di via Passo Buole, ore 21, 15,30 e 21). I bianconeri occupano attualmente la [illegible]ª posizione in classifica, a due vittorie di distanza dal 4° posto, l'ultimo che qualifica per i playoff.

■ **GOLF, [illegible]** Quasi 200 iscritti al Trofeo Lancia di domani al Sestriere. La gara (4 palle, 18 buche medal) prevede quattro categorie [illegible] vale come prova di qualificazione per la finale nazionale di Margara dal 13 al 16 settembre. Domenica, Coppa dei Presidenti, 18 buche medal hcp in tre categorie.

■ **BASKET, DE [illegible]** Beppe De Iaco sostituirà Pagella, che diventa direttore sportivo, sulla panchina dell'Eporlux Ivrea (C2): l'obiettivo è confermare l'ottimo campionato disputato nella stagione appena conclusa.

■ **[illegible] VINCE PIOVANO.** Davide Piovano si è aggiudicato il torneo di Rivara sui campi del circolo de Le Betulle. Piovano, [illegible] testa di serie, ha eliminato uno dopo l'altro i favoriti della manifestazione, Marco Chiarolini (numero 3 del ranking), quindi, in semifinale, il favorito Massimiliano Bologna e in finale Daniele Verza con un doppio 6-1.

■ **[illegible] FUNIVIE [illegible] SESTRIERE.** Consueto appuntamento, domenica a Sestriere (piazzale Kandahar [illegible] 9,30), [illegible] la Tre Funivie, [illegible] in montagna per Juniores (maschili e femminili) e Seniores (maschili e femminili).

Altre 400 in lista d'attesa. I vantaggi: manutenzione gratuita e riduzioni fiscali

Diventano comunali 20 strade private

Un iter durato quasi dieci anni

«Regalateci [illegible] vostra strada privata: la rimetteremo a nuovo». L'appello, lanciato dal Comune nel 1987 e tanto invocato dai cittadini (che in que[illegible] modo avrebbero ottenuto manutenzione gratuita e un alleggerimento fiscale), ci ha messo quasi dieci anni [illegible] produrre qualche risultato. E così l'elenco delle prime venti strade neo-comunali è stato presentato soltanto ieri all'approvazione della Giunta.

Nella delibera firmata da un poker di assessori (Viano, Vernetti, Corsico e Ferrero) si ricostruisce [illegible] faticoso cammino della «comunalizzazione» che ancor oggi lascia in lista d'attesa almeno altre quattrocento strade private.

Spiega il dirigente di settore Argentino Pelissetti: «Portare avanti questa procedura, nata con l'allora assessore all'Urbanistica Giovanni Porcellana, non è stato facile. A Torino ci [illegible] circa 700 vie di proprietà privata. Ma soltanto 400 di queste presentano [illegible] requisiti per diventare di proprietà comunale». [illegible] quali sono le caratteristiche giuste? «La prima, fondamentale, è che non devono essere a fondo cieco. L'altra riguarda la larghezza che spazia da un minimo di 12 metri in su».

Requisiti a parte, perché i cittadini - che tanto hanno desiderato un provvedimento di questo tipo - ci hanno messo tutti questi anni per aderire al progetto? «La responsabilità dei tempi non si può attribuire alla gente, ma alle procedure tecniche: il Comune, una volta ricevuto l'elenco delle strade che aspiravano a diventare comunali, ha dovuto classificarle. Con voti dall'uno al dieci in base alla categoria cui queste appartenevano. Più la trasformazione [illegible] fattibile, vale a dire la strada si presentava completa di servizi - dalle fognature [illegible] guard-rail - più la strada otteneva un risultato alto».

Va da sé che strade come via Chambéry, via Scapacino, via Bollengo, strada del Mainero, via Buriasco, via Pramollo, strada Santa Lucia erano in testa alla classifica delle «papabili», visto che figurano nel primo elenco «promosso» dalla Giunta. «Per la scelta - ha spiegato ieri l'assessore al Patrimonio Mario Viano - si è provveduto a consultare le circoscrizioni che hanno segnalato, ognuna, cinque vie che avevano la priorità».

Ha poi aggiunto: «La comunalizzazione delle vie è finalizzata ad assicurarne le regole di manutenzione: [illegible] va considerata soprattutto l'importanza che queste hanno acquisito nell'ambito della viabilità. Per prima cosa, però, il Comune si farà carico degli interventi per arginare situazioni di pericolo». (e. min.)

[illegible]

Finanziati 17 progetti

Oltre 133 miliardi per 17 progetti di riqualificazione: la conferenza Stato-Regioni li ha approvati, [illegible], [illegible] Roma, alla presenza del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e dell'assessore all'Urbanistica, Franco [illegible]. «Sono stati ammessi - ha detto Ghigo - tutti i piani riguardanti Torino, Novara, Alessandria, Settimo e Collegno». Per Torino i finanziamenti riguardano 13 progetti: spina 1 (24,281 miliardi), spina 3 (47,869), spina 4 (10,940), Meisino (3,294), Zerboni (1,89), Santa Croce (5,768), Superga (4,211), urbanizzazioni E27-E29 (3,51), mercato dell'abbigliamento (3,25), [illegible] Cristina (4,05), Barolo (1,05), La Frangia (336 milioni), Castello di Lucento (100 milioni).

Uno scorcio [illegible] vicolo Benevello, a ridosso della Mole Antonelliana, [illegible] delle strade private che sono diventate vie comunali

STANZIATO DALLA GIUNTA

Mezzo miliardo per rinnovare le strisce pedonali

Mezzo miliardo per rinnovare, con un materiale plastico indelebile, la segnaletica orizzontale: il che significa rinfrescare le tanto discusse strisce pedonali, le linee della mezzeria e pure i poco amati spazi blu del caro sosta che cominciano a sbiadire. Lo ha deciso ieri mattina la Giunta, che ha stanziato 500 milioni, ricavati dai parcheggi a pagamento, per restituire smalto e visibilità alla segnaletica su asfalto. I lavori verranno dati in appalto all'Atm [illegible] cominceranno a settembre.

Vicino ai musei

Volontari in aiuto dei turisti

Sono tornati sulle strade i ragazzi e le ragazze col cappellino rosso e la T-shirt bianca con stampata la bandiera blu e gialla di Torino. Sono i 150 giovani volontari che già lo scorso anno si vedevano in centro e di fronte [illegible] più importanti musei e mete turistiche torinesi. La loro missione resta identica: fornire indicazioni, consigli, notizie a cittadini in vena [illegible] riscoprire i tesori della città e, all'occorrenza, soccorrere il turista provvisto di macchina fotografica ma ignaro del miglior percorso per tornare a casa con [illegible] buon ricordo di Torino. L'iniziativa «I giovani per Torino» fa parte [illegible] programma Torino Musei aperti, coordinato da Fiorenzo Alfieri, as[illegible] al Sistema educativo [illegible] da Ugo Perone, assessore alle Risorse culturali. «Crediamo che sia utile dare anche quest'anno un segnale ai cittadini e ai turisti - spiega Perone -. Vogliamo creare l'immagine di una città viva, vicina a chi la frequenta. Del resto, stiamo raccogliendo i primi risultati: [illegible] turismo straniero nei primi cinque mesi di quest'anno è aumentato del [illegible] rispetto allo stesso periodo di un anno fa». Anche per questo, sino al 15 settembre saranno aperti 22 musei (rispetto ai 18 del '95) e chi vorrà visitarli anche dopo cena potrà farlo tra le 20 e le 23 tutti i giovedì, a rotazione, sino al 12 settembre.

Terminerà invece a fine agosto l'impegno dei 150 «Giovani per Torino». Si erano presentati in oltre [illegible] alla chiamata del Comune ma solo i 150 prescelti hanno frequentato uno speciale corso di formazione. Argomenti delle lezioni: accoglienza turistica, rapporti col pubblico visite guidate ai musei. Ai ragazzi toccherà anche una specie di campionatura del turista indigeno e straniero. A quanti frequenteranno infatti musei, mostre, castelli e gallerie, sarà fatto compilare [illegible] questionario per conoscere l'identikit e le esigenze di chi scopre o riscopre la propria città e quelle di chi ci [illegible] avendo inserito Torino in un [illegible] italiano. Loro, i ragazzi, sono entusiasti. Maurizio Tasso, [illegible] anni, studente di Ingegneria aeronautica: «Ripeto l'esperienza dell'anno scorso perché ho sempre desiderato fare qualche cosa per Torino. La nostra città è bella e bisogna riuscire a farla apprezzare tanto ad un torinese che ad un giapponese».

Nuova associazione

Poggiolini guida il direttivo [illegible]

Si è costituita anche [illegible] Piemonte l'associazione politica «Lista Dini-Rinnovamento italiano». Nel corso delle prime riunioni dell'associazione è stata messa in evidenza la necessità di lavorare per la costruzione di un'a[illegible] moderata e liberale capace di interpretare i bisogni e i sentimenti dei moderati italiani. E' stata anche sottolineata la necessità di percorrere la strada parlamentare per quanto riguarda le riforme istituzionali.

L'associazione piemontese sarà coordinata dall'eurodeputato Danilo Poggiolini. Fanno parte [illegible] direttivo regionale Franco Manassero, Roberto Angelo Frezzato, Silvio Curti, Francesco Radaelli, Mario Cortocci, Dino Pagliero, Maurizio Zublena, Marco Camoletto, Giovanni Brancatisano.

IN [illegible]

■ **ANZIANI.** Nella rubrica dedicata agli anziani di giovedì, il recapito telefonico del «Comitato regionale Anziani e Società» [illegible] stato riportato in modo [illegible]. Il numero cui rivolgersi [illegible] il 32.98.282.

■ **POPOLARI.** I parlamentari torinesi del Gruppo Popolari e democratici hanno scritto una lettera al Presidente del Consiglio per «sollecitare l'attenzione del governo sui problemi dell'industria dell'automobile». A Prodi si indicano anche [illegible] possibili vie di uscita dalla crisi: «O l'attuazione di forme di incentivazione [illegible] rottamare vecchi veicoli o l'istituzione di misure fiscali che differenzino la tassa di circolazione in funzio[illegible] ecologica».

■ **ACI.** La card «Minipay», valore massimo 300.000 lire, oltre a servire per pagare giornali, cappuccini, taxi, cinema e piccole spese [illegible] lunedì prossimo servirà anche per il pagamento della sosta nel parcheggio sotterraneo Aci di via Roma.

■ **ATM.** Ecco l'orario estivo degli uffici per i parcheggi Atm: via Don Minzoni 2 aperto nei feriali (sabato compreso) dalle 8,30 alle 18,30 con orario continuato. Chiuso dal 12 al 24 agosto e nei giorni festivi. Via Berthollet 17/a [illegible] dal 1° al 31 agosto. Apre il 2 settembre.

■ **CENTRO** [illegible] Il Centro Immigrati «Onorato Passarelli» di corso Racconigi 11 in [illegible] è aperto [illegible] giorni feriali dalle 17 alle 20,30. Il presidente del centro è a disposizione del pubblico il martedì e il giovedì dalle 17 alle 20. Informazioni allo 011/4341447-4344716.

■ **GIOC.** Il sindaco Valentino Castellani ha incontrato i ragazzi della Gioventù Operaia Cristiana nel campo scuola di Exilles. Castellani [illegible] è soffermato sull'importanza di esperienze [illegible] la Gioc, fondate sull'idea di partecipazione politica, centrate [illegible] un progetto e quindi su valori. Il sindaco ha invitato i ragazzi a riprendersi la politica [illegible] partire da valori [illegible] concretezza [illegible] quotidianità. Nei giorni scorsi era intervenuto anche mons. Piergiorgio Micchiardi, vescovo ausiliare di Torino.

■ [illegible] Turno pomeridiano sospeso per tutto il mese di agosto per gli uffici postali settimesi. Sportelli aperti dunque dal lunedì [illegible] venerdì dalle 8,15 alle 13,40; sabato dalle 8,15 alle 11,40.

Bloccata l'apertura attesa da anni: i sindaci minacciano denunce

Svincolo, è un pasticciaccio

«Almese ostaggio della Sitaf»

Il sindaco di Rivoli Nino Boeti: «La Sitaf vuole mettermi contro i miei colleghi della Valsusa»

Luciano Frigieri, presidente della Comunità montana; a fianco la protesta allo svincolo

E la telenovela dello svincolo sull'Autofréjus per Almese continua. Quando sembrava tutto pronto per l'apertura, l'Anas ha chiesto alla Sitaf di spostare l'apertura dal 1° agosto al 15 settembre. Immediate le proteste del presidente della Comunità montana Luciano Frigieri, di tutti i sindaci e della popolazione della Bassa Val di Susa. «E' l'ennesima provocazione - dice Frigieri -. Vogliamo solo capire chi è il responsabile di questa subdola manovra». Dopo l'annuncio della mancata apertura, ieri sera sul piazzale dello svincolo, amministratori con i gonfaloni, popolazione e automobilisti di passaggio si sono dati appuntamento per gridare tutta la loro rabbia contro quella che sembra davvero una beffa. «Questa volta la Sitaf non c'entra - puntualizza Frigieri -, anzi aveva messo tutto l'impegno per dare ai valsusini la possibilità di percorrere l'autostrada da Susa a Torino [illegible] prezzi ragionevoli, la pugnalata alla schiena è arrivata da Roma». Tra la gente [illegible] la protesta: «Blocchiamo l'autostrada». Secondo Frigieri quella di ieri sera è stata «l'ultima protesta civilmente; poi se non [illegible] capito il disagio, seguiremo altre strade». Aggiunge il sindaco di Avigliana Claudio Chiaberge: «Sono stufo di queste situazione, sono ormai tre anni che cerchiamo con la Sitaf di risolvere i numerosi problemi della viabilità di Avigliana, purtroppo non sono riuscito; nei prossimi giorni invierò un esposto alla procura e al ministero dei Lavori pubblici». Durante la manifestazione di ieri alcuni amministratori hanno proposto dimissioni in massa dagli incarichi pubblici. Le decisioni verranno prese entro fine settimana con una riunione d'urgenza dei sindaci della Bassa Valle. Nella tarda serata di ieri il sottosegretario ai Lavori pubblici Mattioli ha inviato un telegramma: «Si è trattato di un disguido tecnico, oggi contatterò il direttore generale dell'Anas per sbloccare la situazione, proponendo un aumento di 200 lire alla barriera di Bruere anziché le [illegible] previste». A Rivoli, intanto il sindaco Nino Boeti, passa al contrattacco: «La Sitaf vuole mettermi contro a tutti i sindaci della Val Susa. In realtà siamo tutti vittime del ricatto della società che ha costruito l'autostrada, che pretende l'apertura del casellino di Almese solo in cambio dell'aumento di 400 lire a Bruere». Risponde con fermezza Boeti alla polemica degli amministratori e dei cittadini della Valsusa che ieri pomeriggio hanno manifestato allo svincolo della tangenziale, di Almese. Il provvedimento del presidente dell'Anas D'Angiolino è il frutto della mediazione esercitata dall'onorevole Mimmo Lucà, eletto nell'Ulivo nel collegio di Rivoli, tra l'Anas, la Sitaf e i sottosegretari al ministero dei Lavori Pubbliuci Gianni Mattioli e Antonio Bergone. [illegible] io - sottolinea Lucà - avevo espressamente richiesto l'apertura del casello di Almese, nonostante la sospensione dell'aumento a Bruere». Peccato, però, che D'Angiolino abbia interpretato diversamente. A quando dunque una soluzione? «Ho già fissato un incontro con i due sottosegretari - assicura Lucà - per risolvere la questione entro sabato mattina». Alla vicenda si è interessato anche l'onorevole Luigi Massa, sempre dell'Ulivo, ma eletto in Val Susa, che ha garantito di provvedere al più presto «per risolvere la querelle con il sottosegretario Mattioli».

«L'importante - conclude il sindaco Boeti - è che gli amministratori della Val Susa si uniscano alla mia protesta contro l'aumento a Bruere. Solamente uniti possiamo ottenere qualcosa da governo, Anas e Sitaf». Oggi la telenovela si sposta a Roma.

[illegible] Longo
Giuseppe [illegible]

Genitori denunciano l'Anas

Cuorgnè, ragazzo rimase ferito dal paletto in ferro del guard-rail

La storia di Daniele Galati, il bambino che il 19 luglio scorso ha rischiato di morire dissanguato dopo essere caduto su un guard-rail del ponte sull'Orco, a Cuorgnè, adesso è tutta raccontata in una denuncia inviata alla Procura della Repubblica di Ivrea. L'hanno compilata i genitori del bambino che, attraverso il loro legale, l'avvocato Andrea Bertano, chiedono alla magistratura eporediese che si proceda penalmente contro i responsabili della sicurezza di quel viadotto.

«I pali d'acciaio che reggono il guard-rail sono acuminati: chiunque potrebbe farsi male», scrivono in sintesi nella denuncia, evidenziando come le norme di sicurezza siano del tutto inadeguate.

Ma chi è il responsabile di quel viadotto, gli amministratori comunali oppure l'Anas, proprietaria della strada? Un quesito a cui dovrà dare una risposta la magistratura. Il sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot, ha sempre sostenuto che era l'Anas. Anzi, all'ente, in passato, aveva già fatto presente che su quel viadotto sono molte le cose che non vanno. In primo piano, ovviamente, i puntelli d'acciaio: «Ma nessuno ha mai fatto nulla». Dopo l'incidente aveva addirittura inviato una lettera di protesta ai funzionari competenti, ma risposte per il momento non ne sono arrivate. Intanto sono migliorate le condizioni di Daniele Galati, 12 anni, già dimesso dall'ospedale. Quell'infortunio non gli lascerà conseguenze. Solo un gran brutto ricordo.

Rischio alluvione

San Benigno boccia le risaie

Non piace al Comune di San Benigno Canavese l'idea di trasformare il suo territorio in una grande risaia. Una versione tale da far approvare al Consiglio comunale una mozione, proposta dal gruppo indipendente, che vieta la coltivazione del cereale entro i confini del Comune.

«Il nostro paese si trova già stretto tra due torrenti - ha spiegato durante l'ultimo Consiglio comunale, l'indipendente Domenico Bracco - da una parte l'Orco e dall'altra il Malone. E' veramente una richiesta insensata e senza fondamento quella di creare anche uno stagno a [illegible]. I terreni adibiti a risaie hanno già contribuito notevolmente ad aumentare i problemi alluvionali del nostro territorio». In effetti, la preoccupazione del Comune è fondata. Dall'inizio degli Anni [illegible] ad oggi nella zona del Canavese è tornata prepotentemente alla ribalta la risicoltura. Promotrice di questo nuovo tipo di coltivazione biologica del riso è stata la famiglia Mellano della cascina Provanina di Rivarolo, i cui campi confinano con i Comuni di Bosconero e Lombardore. A quanto pare anche il territorio di San Benigno risulta particolarmente appetibile per le sue caratteristiche e gli agricoltori sembrano più che mai desiderosi di investire in questo cereale il cui prezzo invoglia alla riconversione dei terreni. E' stata proprio la richiesta dell'approvazione del regolamento che disciplina la coltivazione a far scattare l'altolà da parte del Consiglio. Ora il sindaco Giancarlo Quarello invierà alla Regione e alla Provincia un'istanza affinché venga [illegible] la risicoltura sul suo territorio.

Eppure un tempo in Canavese le risaie [illegible] numerose e le coltivazioni si succedevano fino ad Ivrea. Poi la malaria che imperversò nella [illegible] dalla seconda metà dell'Ottocento determinò il divieto di coltivare riso. L'acqua stagnante, infatti, costituiva l'habitat naturale per la zanzara, portatrice della malattia.

Nel 1870 un regio decreto [illegible] quindi la risicoltura nella zona. Coltura che è tornata a far capolino soltanto agli inizi degli Anni 90.

[n. ber.]

Settimo Torinese

La musica al posto del macello

Duemila metri quadrati dedicati alla musica. L'ex mattatoio di Settimo Torinese, ormai inutilizzato da anni, cambia destinazione d'uso. Il Comune ha già pronto il progetto. «Recupereremo la palazzina destinata un tempo agli uffici - spiega il progettista Ennio Matassi - realizzata in epoca fascista che conserva intatte tutte le fattezze architettoniche proprie [illegible] stile. Abbatteremo invece le strutture circostanti e le ricostruiremo completamente». La «Casa della musica» sarà realizzata a corte e una parte verrà destinata al pubblico, con una birreria, una biblioteca e un negozio di articoli musicali. Per il resto verranno costruite [illegible] sale prova di dimensioni diverse, un locale destinato alla regia e una sala di registrazione. «I locali destinati alle prove saranno di dimensioni diverse - prosegue Matassi - per soddisfare le esigenze di ciascun gruppo che potrà essere più o meno numeroso». Inoltre l'edificio ospiterà un laboratorio di rappresentazione e sperimentazione musicale che potrà essere utilizzato sia per le prove sia per spettacoli e manifestazioni pubbliche con una struttura mobile che potrà di volta in volta prender posto nel locale e contenere fino a 250 spettatori. «Il nostro obiettivo - commenta il primo cittadino Giovanni Ossola - è quello di creare un vero e proprio polo musicale in cui prenderanno posto tutte le [illegible]ioni: la banda di Settimo, la corale Sette Torri, le associazioni Vivaldi, Sintesi, Technosound e Amici della Musica».

Giovanni Ossola

L'amministrazione intende, inoltre, coprire il cortile esterno con una tensostruttura e organizzare, nella stagione estiva, concerti e manifestazioni musicali. Conclude Ossola: «Il nostro scopo è quello di offrire una struttura adeguata per la produzione delle opere e poi eventualmente per il lancio».

BIANCA & NERA

■ [illegible] Un bottino di 24 milioni è il bilancio della rapina avvenuta alle 15,35, ieri, all'agenzia Debouché della Banca Sanpaolo a Nichelino. Un uomo armato di taglierino e dal volto travisato si è fatto consegnare i contanti ed è fuggito a piedi.

■ [illegible] Il presidente dell'Agenzia territoriale per la casa, Giorgio Ardito, in merito alla protesta degli inquilini delle case di via Guala, precisa che «l'intervento manutentivo è avvenuto nelle prime ore della mattinata». E aggiunge: «Per quanto riguarda i canoni di locazione, la situazione degli affitti è stata omologata a quella di tutti gli utenti di edilizia residenziale pubblica».

■ **ACQUA A GRUGLIASCO.** Nonostante le perplessità sull'eccessivo consumo di acqua da parte del custode della piscina comunale di Grugliasco, nel periodo in cui era chiusa per ferie, la Uisp che gestisce la struttura sportiva ha pagato la bolletta di cinque milioni. «Abbiamo voluto metterci in regola con l'acquedotto municipale di Torino», spiega il presidente della Uisp.

■ **[illegible] PER FURTO.** Vittorio Tonopam, 42 anni, domiciliato al campo nomadi di Pinerolo, è stato bloccato, a Cascine Vica, dalla polizia di Rivoli su mandato di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Torino.

■ [illegible] Donato Pagano, 31 anni, residente a Torino in via delle Querce 11, agli arresti domiciliari per furto (poteva uscire di casa solamente dalle 9 alle 10 di mattina) alle 18,30 è stato sorpreso da una pattuglia degli agenti di polizia municipale di Settimo durante un controllo presso l'isola pedonale di via Italia. Il giovane è stato denunciato a piede libero per evasione e riaccompagnato presso la propria abitazione in attesa dei provvedimenti della magistratura.

■ **[illegible] COOP.** Due romeni, ospiti del centro di accoglienza «Cottolengo» di via Borgo Dora a Torino sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri di Castellamonte. Si tratta di Florin Totu, 21 anni e Marian Gigi Iancu, 29 anni. I due erano riusciti a rubare dal supermercato «Coop» merce varia per oltre mezzo milione, nascondendola in uno zaino. Alla cassiera avevano mostrato solo un sacchetto contenente alcune mele.

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

RISTORANTI

ZONA CENTRO
Airone, via Rattazzi 5, telefono 545.513; **Al Brick**, via Gioberti 4, telefono 562.73.91; **Dragone**, Pomba 4, telefono 812.27.81; **Alla Mole**, via Verdi 10, telefono 817.47.60; **Primo Piano**, via Po 20, telefono 817.21.90; **Al 24**, via Montebello 24, telefono 812.29.81; **Arcadia**, Galleria Subalpina, telefono 561.38.98; **Milano**, piazza Castello 27, telefono 561.30.60 (solo pranzo); **Boìsè**, via Accademia Albertina 5, telefono 817.81.43 (solo cena); **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556; **Burgertime**, via Amendola 6, telefono 562.19.12; **Cambio**, piazza Carignano 2, telefono 546.690; **Ca 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, telefono 562.74.83; **Giovanni**, Gioberti 24, telefono 539.842; **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812.20.90; **Da Ignazio**, Rattazzi 1, telefono 534.068; **Da Mauro**, Maria Vittoria 21, telefono 817.06.04; **Da Piero e Federico**, via Pietà 23, telefono 535.880; **Rocca**, via Della Rocca 22/b, telefono 888.533; **Dock Milano**, Cernaia 46, telefono 538.089; **Due Lampioni**, via Carlo Alberto 45, telefono 817.93.80; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56; **Galante**, corso Palestro 15, telefono 537757; **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, telefono 517.5041; **Il Blu**, corso Siccardi 15/b, telefono 545.550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812.61.19; **La Capannina**, via Donati 1, telefono 545.405; **La Caravella**, via Vasco 2, telefono 839.51.05; **La Fila**, via Pr. Amedeo 3, telefono 530.834; **Lagrange**, via Lagrange 42, telefono 533.231; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029; **L'Agrifoglio**, via Accademia Albertina 38, telefono 837.064; **L'Angolo Greco**, corso Vittorio Emanuele 40, telefono 888.855; **La Lampara**, via Doria 21, telefono 812.74.03; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, telefono 537.582; **do**, via Chiara 54, telefono 521.11.91; **La Stua**, via Mazzini 46, telefono 884526; **Taverna dei Mercanti**, via dei Mercanti 28, telefono 562.10.78; **L'Osto del Borghi Vej**, via Tasso 7, telefono 436.48.43; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473. **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531.024; **Mellow**, corso Siccardi 15, telefono 562.12.82; **Maxi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537.378; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Montecarlo**, via San Francesco da Paola 37, telefono 888.763; **Nuovo Rodi**, Rodi 4, telefono 562.99.28; **Pam Pam**, corso Vittorio Emanuele II 45, telefono 655.437; **Paprika**, via Piana 1, telefono 812.21.33; **Pastissimo**, via Volta 8, telefono 545896; **Perbacco**, via Mazzini 31, telefono 882.110; **Pizzerito**, corso Matteotti 3, telefono 533.085, **Plinio**, corso S. Martino 10, telefono 540.384, **Porto di Savona**, piazza Vittorio, telefono 817.35.00, **Rendez-Vous**, corso Vittorio, telefono 887.666; **Sa**, via Montebello 11 telefono 817.47.13; **Spada Reale**, via Principe Amedeo, telefono 817.13.63, **Speedy**, Gramsci 3, telefono 537.358, **Statuto**, piazza Statuto 17, 54.04.25; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo Città 6/bis, 521.4097; **Torino 1**, via Lagrange 43, tel. 542.126; **Tratt d'Union**, via Stampatori 4, tel. 541.979
CINESI: **Cheng**, via Settembre 62, telefono 537 375; **Fu Hua**, via Bertola 24, telefono 562.0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61.54; **Mister Hu**, via Mercanti 18, telefono 537.171

Al Vecchio Nostalgico, Saluzzo 17, telefono 650.68.89 (solo cena); **Andirivieni**, piazza Nizza 77, telefono 657.393; **Birichin**, via Monti 16, telefono 657.457; **Bianchini**, via Gioia 3, telefono 535233; **Chalet Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 668.97.77; **C'era volta**, corso Vittorio 41, telefono 655498; **Chimarrao**, via Nizza 31, telefono 6699472; **Camerana**, via Camerana 12, telefono 5167111; **Da Angelo e Lisa**, via 2, telefono 669.92.29; **Da**, via Cristina 165, telefono 696.35.15; **Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650.58.18; **di**, v. Pr. Tommaso 2, telefono 669.23.65; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657.362; **La Creperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10; **La Flegrea**, corso Massimo d'Azeglio 114, telefono 696.38.74; **La Sacrestia**, via Giacosa 2b, telefono 655.455; **La Scaletta**, via Giuria 27, telefono 655.763; **La Stadera**, Giuria 35, telefono 669.88.90 (solo cena); **Lucky Nugget Saloon**, corso Vittorio 21, telefono 6695058; **Mille Gusti**, corso Bramante 25, telefono 319.92.00; **Pasta e basta**, via Cristina, telefono 696.33.42; **Raffaello**, corso, telefono 650.51.68.
CINESI: **Cheng Du**, via Saluzzo 3, telefono 669.87.40; **Giappone**, via Galliari 16, telefono 650.52.18; **Hong Kong**, via Goito 4, telefono 669.93.32; **Kata Redja**, corso Bramante 53, telefono 696.34.61; **Portafortuna**, via Ormea 101, telefono 669.28.63; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, telefono 669.24.16; **Tiensin**, Dante 62, telefono 673.810; **La Pagoda**, via Gioia 2, telefono 539.897.

SECONDO
Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368; **Pat**, via Gioberti 19, telefono 530.891; **Crocetta**, via M. Polo 21, telefono 597.789; **Il Pittore**, via Camerana 8, telefono 532.724; **Il**, via S. Secondo 58, telefono 505.566; **La Conca**, via Assietta 4, telefono 539.859; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono 500.096. **Torricelli**, via Torricelli 51, telefono 599.814, **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 591.210; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537047
CINESI: **Ou-Hua**, corso G. Ferraris 144, telefono 318.51.03.

Antica Osteria Borgo, via Barge 15, tel. 447.27.97; **Cambusa**, Valdieri 2, tel. 433.33.02; **Ciak**, via Di Nanni 92, tel. 447.68.66; **I Forchettoni**, via S. Paolo 52, tel. 385.51.53; **Il Personaggio 2**, Caraglio 39, tel. 385.60.03; **La Lambada**, via Monginevro 29, tel. 38.94.61; **Nuova Custanza**, via Chiomonte 21, tel. 383.51.85, **Restorito**, via Frejus 12, tel. 433.40.49; **Silvano**, via Monginevro 69, tel. 335.26.51; **Silvestro**, corso Trapani 110, tel. 332.648; **Stenu**, corso Peschiera 186, tel. 386.317
CINESI: **Bambù**, corso Peschiera 167, tel. 385.24.84; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, 386.810; **Terra d'Oriente**, Monginevro 194, tel. 705.815; **La Rosa**, via Vigone 30, 447.43.43. **King Hua**, Racconigi, tel. 331.967

CENISIA - CIT TURIN
POZZO STRADA
Grassi, via Grassi 9, telefono 434.54.30; **Al solito posto**, v. Asiago 53, telefono 411.49.45, **Domus**, corso Lecce, telefono 771.09.21; **Duchesse**, via Duchessa Jolanda 7, telefono 434.64.94; **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.095. **Il Cavaliere**, corso Francia 131 telefono 7412468; **Le ere**, via Vandalino, telefono 72.89.28; **L'Osteria Borgo**, via Barge 15, telefono 447.27.97, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31; **Mi-lo**, via Sanctis 88, telefono 770 87.35, Montecucco, telefono 724.838; **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562.12.90; **San Domenico**, Pronda 15, telefono 701 674. **San Giors**, parco della Tesoriera (solo cena), telefono 521 12.56; **Shinning**, via Issiglio 20, telefono 385.61.15 (solo cena); **Tu e Io**, via Adamello 43, telefono 403.0219.
CINESI: **Yin Fa**, Inghilterra, telefono 447.29.52, **Ying Bin**, corso Francia 456, telefono 710 301; **Zheng Yang**, via Principi d'Acaja 61, telefono 447.64.22; **Xian**, via Bardonecchia 10, telefono 771.44.49

DONATO
PARELLA
Centro, via Balbis 11, telefono 489.763; **Covone**, via Cibrario 41, telefono 437.62.55. **Au Lapin Agile**, via Ghemme 4/bis, telefono 749.61.24; **Beautiful**, Principe Oddone 80, telefono 436.24.08; **Gigi**, via Salbertrand 74, telefono 749.36.16, **Etrusco**, via Cibrario 52, telefono 480.285. **Nettuno**, via Digione, telefono 740.419; **Osteria Corso**, c.so Regina Margherita 252 tel. 480.665. **L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, tel. 473.32.17; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, tel. 749 53 22
CINESI: **Capitol**, corso Svizzera, 740.140. **Drago d'Oro**, corso Umbria 20 tel. 484.065; **Hua Li Du**, via San Donato 7, 487.717

- VALDOCCO VANCHIGLIA
Bava 2, 817.15.79; **Al Pramzam**, via Beinasco, tel. 659.323; **Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, telefono 812 42.58; **La brace**, via Napione 28, telefono 812.38.78 **Lydia** corso Regina Margherita 142, telefono 521.32.32. **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 6 telefono 521 22.69, **Ristorantino**, corso Belgio 26 telefono 837.332. **Uno più uno**, Belgio 114, telefono 898.04, **Vazza**, corso Febbraio 6, telefono 521.47.45
CINESI: **Dong Hua**, S. Maurizio 25, tel. **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060 **Oriente**, via Vanchiglia, tel. 882.711, **Tefy**, corso Belgio, tel. 837.332

DI MILANO
Don Chisciotte G. Cesare 132, telefono 281.311. **Ciau Turin**, corso Cesare 174, telefono 205.07.48; **Costa Smeralda**, piazza Derna 248, telefono 246 48.83 **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.461; **Da Ivo**, corso Novara 75, telefono 852.806; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852 167, **Delle Alpi**, Segantini 15, telefono 733.085. **Fortin** via Damiano Chiesa, telefono 273 16 72, **Il Leone**, via Valdellatorre 120, telefono 733.442. **Il Rusticone**, corso G. Cesare 163, telefono 242.0871; **Karaoke**, via Foligno, telefono 212.025; **La Bella Italia**, via Verolengo 206, telefono 739 95 55, **La Cueva**, str. Settimo 75/g, telefono 273.16.22; **La Pantera**, Martorelli 43, telefono 205 21.55; **La Pergola**, via Mondrone 9, telefono 626 **Les Roses**, via Giachino 71 telefono 29 04.85. **La Schidonata**, corso Vercelli 369 telefono 262 09.03; **La Vecchia Volpe** corso Vercelli 8, 850.346 **Locanda Botticelli** str. dell'Arrivore 9, tel. 242.20.12, **Lo Scoglio**, via Oxilia 38 tel. 246.40.10 **Lo Squalo** corso Cesare, tel. 851.438. **Mare e Felice**, via Foglizzo 9, 731.719, **Mazza**, corso G. Cesare 53, tel. 851.430; **Osteria Valgranda**, str. Lanzo, tel. 226.44.20 **Su Fogu**, Martorelli, telefono 852.049; **Paradise**, largo Borgaro 42, telefono 253.595
CINESI: **Canton**, Palermo 125, tel. 237.400, **Felice**, via Lanzo 43, tel. 226.47.60. **Mei Li Hua**, largo Toscana, tel. 216.17.35; **Thailandia**, via Monterosa 125, tel. 242.66.40.

Alberoni corso Moncalieri 268, telefono 661.54.33. **A la merenda sinoira** piazza Hermada 12, tel. 819.06.13 **Bastian Contrario**, str. Moncalvo 102, tel. 696 83 88 **Bellavista** str. Comunale Margherita 163, tel. 819 51.28, str. Val S. Martino 6, 819 05.67 **Cafasso**, str. Val Salice 178, tel. 660.14.95; **Cantine Risso** corso Casale 79 tel. 819.55.31, **Ciacci**, corso Chieri 48 tel. 898.02.50; **Cit Cavoret**, str. Ronchi 14 tel. 661.28.48 **Ciacolon**, viale XXV Aprile 11, tel. 66 10 911 **Cucco**, corso Casale 89, tel. 819 55 36 **Fontana Francesi**, strada Pecetto 123, tel. 661.03.97 **Gatto Bianco**, colle della Maddalena 661.03.30, **Giudice**, Val Salice 78, tel. 660.20 **Goffi**, corso Casale 117 tel. 819.06.19; **Il Pavia**, viale Thovez 60, tel. 660.20.60 (solo cena) **La Beccaccia** str. Colle 14, tel. 661.04.85; **La Cloche**, strada Traforo Pino, tel. 899.42.13 (solo). **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, tel. 898.04 17. **La Dentera**, corso Casale 321 tel. 898.71 08 **La Gondola** corso Moncalieri, tel. 661.48.05 **La Griglia**, str. ai Ronchi 84 tel. 661.29.20. **La Vigna** corso Sicilia 12, tel. 661.21 11 **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.05.41 **Parco Michelotti** corso Casale, tel. 819.53.95 **Pappamondo** via Sabaudia 21 tel. 661.14 24 **Ponte Sassi** Pasini 3 tel. 898.03.71 **Saltincielo** str. Funicolare Superga 3, tel. 08.35 **Tramonti**, Casale 209/A, tel. 899 02.71; **Villa Somis**, strada Val Pattonera 138 tel. 661 46.26
CINESI: **Confucio** corso Moncalieri 216 tel. 661 36.49. **Via della Seta**, Casale 160 tel. 819.05.57

LINGOTTO
Fojot, Orbassano 460, tel. 311.10.25. **Ghibellin Fuggiasco** via Tunisi 50 tel. 319.61.15; **Beau Geste**, corso Unità d'Italia 89/a tel. 67 34 94. **Città giardino**, via G. Reni 171 tel. 311 40.72. **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, tel. 311.50.80; **Entremetier**, via Nizza 216, tel. 667.05.03 **Il Griso**, piazza Bozzolo 8, tel. 663 70.17 **Il Pomodoro**, via Caprera 25 tel. 351.572; **Imperia**, corso U. Sovietica 445 tel. 34 20.13; **La Capricciosa**, via Genova 13, tel. 698.50 00; **La Frasca**, via Ventimiglia 152 tel. 696 53.11, **La Goulette**, via Passo Buole 58/b, tel. 619 23.63; **La Lupa**, via Tepice 8 tel. 696.33.55; **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772. **Marinaio**, via Genova 63, tel. 664.71.01; **Quadrifoglio** via Bene Vagienna 22 tel. 35.26 20 **Risto City** corso Siracusa, tel. 309.01
CINESI: **Jing**, piazza Bengasi 15, tel. 606 1693; **Jour Nuit**, via Sarpi, 317 6454 (aperto solo a cena) **Cheng** corso U. Sovietica 355 tel. 612 760. **Mi-Hao** Lepanto 4, tel. 319.76

I dati sono segnalati dai proprietari. E' comunque opportuno verificare telefonata il locale è aperto.

Attesa per il «gruppo rivelazione». E ad Ala di Stura si esibisce Skardy

Tutti al gran finale con gli Ustmamò

Nel parco Dalla Chiesa di Collegno, ingresso 13 mila

Gran finale al parco Dalla Chiesa di Collegno; dove la programmazione musicale estiva si conclude il concerto degli Ustmamò. Attesa per il gruppo rivelazione dello scorso anno (il primo album risale al '91), una produzione indipendente nata la collaborazione di Giovanni Lindo Ferretti dei Csi e, ancor prima, dall'incontro fra Mara Redeghieri, allora insegnante d'inglese, Luca Alfonso Rossi bassista e Ezio Bonicelli chitarrista e oggi al violino e sintetizzatore. E' formazione storica, che ha catturato l'interesse della critica per la facilità cui i musicisti, tutti al di sotto dei anni, siano riusciti a passare dal rock più duro alle melodie popolari, dal cantare in inglese e in italiano alle interpretazioni padane. Perché gli Ustmamò sono tutt'altro che una band urbana, provengono da Villa Minozzo, un paese dell'Appennino tosco-emiliano, e le loro origini compaiono anche dal nome scelto, che nella lingua locale significa «proprio adesso». Momento importante è stata la partecipazione alla compilation «Materiale resistente», prodotta dal Manifesto, la suggestiva versione del brano «I ribelli della montagna». Le doti della vocalist Mara emergono, ancora volta, nell'ultimo lavoro «Ust», prodotto dalla Virgin, perfetta interprete di come «Cuore/Amore» e «Memobox», che sono stati fra gli hit radiofonici dell'inverno. Una «rivelazione» della scena musicale italiana consacrata anche dall'esibizione, come gruppo di spalla, al concerto dell'ultimo tour di David Bowie nel nostro Paese. Per questo spettacolo (l'inizio è previsto per le 21,30) ci saranno sul palcoscenico pure il chitarrista Simone Filippi e Marco Barberis alle percussioni. Biglietto 13 mila lire, prevendite da Hiroshima mon Amour, al box office Ricordi e da Rock & Folk.

In provincia l'evento della serata di oggi è la performance dei Pitura Freska a Ala di Stura, nel locale Il Sacripante. Il leader e cantante Skardy e compagni riappaiono con il ritmo del raggamuffin' veneziano, anche pare abbiano un po' perso lo smalto degli inaspettati di «Pin Floi» e «Marghera».

Tiziana Platzer

APPUNTAMENTI

A Carignano

Questa sera ore il circolo culturale Borgo Vecchio a Carignano (via Borgo Vecchio 3), cabaret con Viviana Porro dal titolo «Aspetto».

Il flamenco

A Vignale, penultimo appuntamento con il Festival Internazionale Vignale Danza. Alle 21,30 la compagnia «Triana» presenta «Il flamenco» con Anita La Maltesa.

Cultura Antico Egitto

Questa sera alle 21, sede dell'associazione Damanhur, Po 38, ferenza su «Antico Egitto: tradizione e cultura di un popolo magico». Ingresso libero. Prenotazioni allo 011/812.32.64.

A Palazzo Reale

Domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 l'associazione «Amici di Palazzo Reale» organizza le visite guidate all'appartamento della Regina Maria Teresa e all'appartamento dei quadri moderni Palazzo Reale. Com'è ormai consuetudine, si svolgono il 1º e 3º di ogni mese, sempre lo stesso orario.

e karaoke

Domani alle 20 a Collegno, nei locali del teatro via Martiri XXX Aprile 30, ballo a palchetto e karaoke. organizzata associazioni Arcipelago e Primavera 85. Ingresso libero.

Magie del circo

Alle ore 14, festa circense al Parco Giò, Parco Michelotti Casale. Musica e magie del circo per tutti i ragazzi che parteciperanno (l'ingresso è gratuito). Domani il divertimento sarà dedicato laboratorio artistico.

Arco giapponese

Domani alle 15,30, campo tiro del complesso sportivo Tazzoli 78, inaugurazione manifestazione tiro l'arco giapponese Dojo Kyudo, antica arte marziale ed anche pratica zen. Informazioni allo 011/819.08.34.

Editore in mostra

Per i 25 anni di attività della casa editrice Priuli & Verlucca di Ivrea domani a Cogne, all'Atelier d'Arts et Métiers alle viene inaugurata una mostra rivolta agli ultimi cinque anni di produzione editoriale. Proseguirà fino settembre.

Iscrizioni aperte

Aperte iscrizioni all'Accademia Internazionale Arti e Media, via Maria Vittoria 26. Ad ottobre inizieranno i corsi che guardano per lo più alle arti elettroniche in genere, quindi dalla musica informatica alla scena elettronica, fotografia agli ipertesti creativi, reti telematiche. Le domande devono pervenire entro il 30 settembre. Informazioni allo 011/561.72.35.

SERVIZI

Collette: via Ragazzoni 5/7, t. 284.626. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Struttura attorniata dal verde. Capienza 770 persone.
Sempione: v. Gottardo, t. 205.02.56. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Sempre aperta. Sei vasche, cui per i tutti, tre per i bambini e un catino per i più piccoli. Capienza 1700 persone.
Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, t. 387.550. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tuffi e per bambini. Capienza persone.
Franzoj: strada Antica di Collegno 211, t. 710.801. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffa: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.
Lombardia: corso Lombardia 95, t. 738.00.08. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Capienza 160 persone.
Trecate: via Alessandri Vasile 31, t. 721.836. Orario: feriale e festivo 11-. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 70 persone.
Lido Torino: via Villa Glori 21, t. 661.48.88. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Struttura con ampio spazio verde rive Po. Martedì e giovedì apertura serale dalle 19,30-21,30. Capienza 160 persone.
Parri: Tiziano 41, t. 663.52.62. Orario: 12,30-14,30. Tariffe: 5 mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 160 persone.
Pellerina: corso Appio Claudio 106, t. 744.036. Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 5 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Struttura immersa Parco della Pellerina. Sempre aperta. Capienza persone.

PISCINE ALL'APERTO
Pino Torinese: via Valle Miglioretti 28, t. 811.10.12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: feriale 20 mila, sabato e festivi 25 mila, ridotto 15 mila.
Candia: zona Lido, t. 983.48.08. Orario: 10-19. Vasca per i più piccoli. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila, festivi 18 mila, ridotto 14 mila.
Miradolo: S. Secondo Pinerolo, via Pinerolo, t. 0121 / 74.152. Orario: i giorni dalle 9 alle 19. Tariffe: feriali 15 mila; sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.
Cantalupa: Jolly, via Ligiard 5, t. 0121 / 352.340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19. Tariffe: feriali mila, ridotto mila; festivi mila, ridotto 10 mila.
Chieri: San Silvestro 29, t. 9470772. Orario: feriale 12-24; sabato e festivi 10-24. Tariffe: feriale 10 mila, festivi 15 mila.
Susa: via Berenfelz. Orario: 9-19. Tariffe: 7 mila, ridotto 5 mila.
Pianezza: via Musinè 15, t. 1. Orario: lunedì al venerdì 12,30-18. Sabato 13-19. Domenica e festivi 11-18. Tariffe feriali mila, ridotto 7 mila. Sabato e festivi 12 mila, ridotto mila.
Volpiano: Giovanni, t. 9952001. Orario 12-24. Tariffe feriali mila. Sabato e festivi 12 mila.

IN
Informazioni t. 1478.88.08.
Torino - Savona - Ventimiglia: p. da P. Nuova. Savona 8,49. Finale 9,16. Loano 9,30, Alassio 10,1, Diano 10,25, Imperia 10,32. Sanremo 11,13. Bordighera 11,28, Ventimiglia 11,36. Altre partenze da Torino, 8,30, 12,30, 13,05; 17,30; 19
Torino - Genova - Rapallo - La Spezia: p. 6,25 da P. Nuova. Genova 8,15, Margherita 8,43, Rapallo 8,47, Chiavari 8,55, Sestri 9,01, Levanto 9,17, Monterosso 9,22, La Spezia 9,34. Altre partenze, 12,25; 14,25; 18,.
Torino - Bologna - Bari - Lecce: p. 8,55 da P. Nuova, Bologna 12, Rimini 13,05, Pescara 15,28, Foggia 17,19, 18,26, Taranto 20,38, Lecce 20,33. Altre partenze da Torino 19,55; 21; 22,25
Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7,15 da P. Nuova, Milano 9,05, Verona 10,30, Venezia 11,43, Trieste 13,55. Altre partenze da Torino 7,50; 9,15; 11,15; 13,15; 14,50; 15,50; 17,50; 18,15
Torino - Genova - Roma - Salerno: p. 9,10 da P. Nuova, Genova 10,46, La Spezia 11,57, Pisa 12,45, Roma 15,55, Napoli 18,16, Salerno 18,50. Altre partenze da Torino 11,10, 13,10, 15,10, 17,10; 21,55.
Torino - - Palermo: p. 15,55 P. Nuova, Grosseto 22,55 Villa Giovanni 6,50, R. Calabria 7,10, Messina 8,35, Palermo 12,30. Altre partenze da Torino alle 13,10; 17,50

Torino - Bardonecchia - Modane: p. 8,55 P. Nuova, Bardonecchia 9,52. Modane 10,16. Altre partenze da Torino 12,20, 16,40; 19
Torino - Pinerolo - Torre Pellice: p. 9,35 da P. Nuova, Pinerolo 10,19, Bibiana 10,41, Torre Pellice. partenze Torino 12,20; 14,35, 17,40; 18,40, 20,40.
Torino - Aosta: 7,50 da P. Nuova, Ivrea 9,01, Verres 9,38, Chatillon 9,51. Aosta 10,14. Altre partenze 9,25; 11,50; 13,25, 17,25, 18,25; 20,30

ELETTRAUTO
Bachiomini, via P. Veronese 334, t. , Basta, Domodossola 38, t. 751482 (chiuso dal 12 al 17/8). Caimotto, strada Traforo Pino 2, t. 8980926; Delerre, corso Palermo 25, t. 2474252 (chiuso dal 12 al 17); Elettrocar, via Canischia 45, t. 331188 (chiuso 15-16-17); Fantini, via Ormea, t. 6692520, Pantò, corso Orbassano 300, t. 3113879 (chiuso 15-16-17); Gramigna, via Brandizzo 39, t. 859162; Sound e Security, via Varallo 8, t. 882133 (chiuso dal 12 al 17); Supercar, via Morozzo 20, t. 3858168; Valte, via Tenivelli 3, t. 4375960. Gulluè largo Palermo 75, t. 853843

Daluiso via Borgomanero 39, t. 751.607. Sommeiller corso Sommeiller 17, t. 502.906. Puntogomme, via Massari t. 226.63.38 (chiuso dall'11 al 18/8) Bibiana 70 t. 216.18.36 (chiuso dal 12/8); Tecnogomme corso Moncalieri 204 t. 661.46.47. Barioni, via Crea 16, t. 4033532 (chiuso dal 12 19/8); Canta, Botticelli 16h, t. 2050174; Metrò, via Leinì 26, t. 284401 e via Buonarroti 22, t. 6687346. Pneus, Palermo 45 t. 2483771 (chiuso dal 12 17). Musso, Giulio Cesare 117, t. 852019 (dal 10/8)

MUSEI
Per prenotazioni e informazioni t. 167-329329 della Regione Piemonte.
Palazzo Reale; Armeria Reale. Museo di Antichità. Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama; Museo nazionale del Risorgimento; Museo Egizio. Galleria Sabauda; Museo Regionale di Scienze Naturali. Palazzo Barolo - appartamenti storici; Museo nazionale dell'Artiglieria; Museo Pietro Micca e dell'Assedio Torino 1700; Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea. Museo civico di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali; Museo nazionale della Montagna; Borgo e Rocca Medioevale; Museo nazionale dell'Automobile; Castello Venaria Reale; Castello Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea; Palazzina Caccia di Stupinigi, Museo di Arte e di Ammobiliamento; Castello di Racconigi; Castello Cavour di Santena; Castello ducale di Agliè.

In concerto a Susa per 4 mila spettatori

Ligabue, la grinta del «rock padano»

Raccoglie i frutti di un lavoro ben fatto, meticoloso e professionale proprio come i concerti che presenta dallo scorso novembre in giro per l'Italia. Luciano Ligabue è il personaggio musicale italiano dell'anno, un artista energico e vitale che dal vivo offre il meglio di sé, con una passione che pochissimi altri cantanti riescono ad eguagliare. Nel volgere di qualche stagione il Liga ha bruciato le tappe: fino a tre anni fa lo seguivano dal vivo un migliaio di spettatori a serata, oggi con le 400 mila e più copie vendute dell'ultimo cd la popolarità si è propagata a macchia d'olio e ai suoi concerti accorrono vere masse. La riprova si è avuta l'altra sera a Susa nell'ultimo concerto del Festivalsusa per il mese di luglio, davanti a circa quattromila persone ben raccolte in piazza Savoia dove il rocker emiliano si è presentato con la nuova band - nata dalle ceneri dei Rocking Chairs - affiatata e capace di assecondare il cantante in ogni sua divagazione. Già, perché Ligabue passa con disinvoltura da ballate ricche di ricordi, sogni e visioni, a brani di rock duro, al limite del metallo, sempre accompagnati da testi incentrati su sé stesso. Un io non goliardico e tantomeno presuntuoso ma strettamente legato alla sua personalità che è poi quella di un'intera generazione.

Filano via così veloci le due ore di live sempre su alti livelli, con le corde dei chitarristi tese a produrre un sound accattivante, definito rock padano ma con radici e sapori assai americani. Il Liga tiene alto il ritmo con i suoi versi, manda in fibrillazione i fans infilando uno dietro l'altro i pezzi di «Buon Compleanno, Elvis» senza dimenticare il meglio del suo repertorio. Belle canzoni, proposte in maniera perfetta e costruite sull'essenza di una coscienza realistica, modesta al punto da risultare sensata. Poca trasgressività dunque, buona visceralità - Vasco Rossi e Piero Pelù, gli altri pionieri del rock italiano sono più incisivi come trascinatori - ma tanta pa-

Ligabue è uno dei protagonisti dell'estate

gliardia al servizio di una platea che altro non chiede se non di intonare tutte le canzoni, da «Salviamoci la pelle» a «Leggero» passando per «Urlando contro il cielo», «Vivo, morto o X» e «Certe notti», nuovo inno delle ragazzine più romantiche. Spesso si è paragonato il rock di Ligabue a quello springsteeniano ma le analogie presentano una differenza sostanziale. Springsteen ha conosciuto l'apice del suo successo insieme alla E-Street Band con tanto di sezione fiati e tastiere mentre Ligabue si avvale della formula batteria-basso-chitarra già «usata» da un certo Lou Reed. A voi il confronto.

Mario Priolo

Il 6 agosto a Baldissero una magica serata di musica e di poesia all'aperto

Schegge d'amore al clavicembalo

Dal Dante del «Paradiso» a Gaspara Stampa

«Vergine madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura». Comincerà così, con la preghiera di San Bernardo alla Madonna che apre a Dante lo sfolgorio del Decimo Cielo, la serata di poesia e musica di martedì 6 agosto a **Baldissero Torinese**. Il brano dal 30° canto del «Paradiso» (la cantica della musica) imprimerà il segno allo spettacolo «Schegge d'amore» che, attingendo ai testi di poeti d'ogni tempo, troverà abbinamenti sonori adeguati grazie ai brani eseguiti al clavicembalo da Rita Peiretti. La serata è stata voluta dall'Acas (Associazione culturale arti & spettacolo) con il patrocinio del Comune di Baldissero. Si svolgerà all'ex Villaggio Maffei Bric Paluch, in strada Superga, all'aperto.

Gli attori Cristiana Voglino e Antonio Maria Lo Faro interpreteranno i frammenti letterari, cui faranno eco le belle musiche. Gli abbinamenti prevedono, con il brano dantesco della «Divina Commedia», «Vergine Bella» di Machault. Dopo «Per la Maddalena alla Croce» del Marino si ascolterà Dufay, mentre l'appassionato «Ardo, piango e canto» di Gaspara Stampa troverà accurato pendant in «Che si può fare?» della compositrice seicentesca Barbara Strozzi. Seguiranno «La leggenda dell'ostrica e della perla» di Fo e «In una notte oscura» di San Giovanni della Croce, quindi «La follia di Orlando» di Ariosto accompagnata dalle «Variazioni sulla follia» di Anonimo del XVII secolo.

Ed ecco, nella seconda parte di serata: «Tourbillon» di Mademoiselle de La Force e un melologo di Flavio Gatti; la commozione di Leopardi in «A Silvia» e «La d'Héricourt» di Balbastre; le anticherie decadentiste della gozzaniana «Amica di Nonna Speranza» con un binomio musicale («Siciliana» di Schumann e «La scusa» di Ottoni); «L'addio» di Hikmet e «Napkelaten» di Bartok. Dopo «La Gonna rossa» di Catanenti, chiusura con un poeta d'amore per eccellenza, Prévert, e musiche di Couperin («Il preludio») e Jadin («Valzer»).

L'ingresso costa 10.000 lire. Informazioni e prenotazioni telefonando allo 011.[illegible].74.77 e al 940.87.54.

Leonardo Osella

RITROVI

CHALET: ore 21,30.
CLUB 84: 15,30 e 21 Rocky e solisti. Questa sera Festa delle donne.
DU PARC «[illegible] Terrazza» (521 52.76). Torino vista dall'alto è ancora più bella, ore 21 [illegible] Puma.
LE [illegible]. Ore 21 un'oasi in città.
PATIO+INVIDIA 651.[illegible]. Ore 22,30.
RISTORANTE LE CASCINE: Strada Stupinigi-Orbassano 104, serale all'aperto con [illegible]. Tel. 900.25.81.

I [illegible] DI SANGUE SI EFFETTUANO:

- **CENTRO** [illegible] **AVIS:** via Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12
- **GIARDINI di piazza CARLO FELICE:** (Porta Nuova) Autoemoteca "Sratonna" dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
- **PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE:** (davanti all'Ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45
- **OSPEDALE MARIA VITTORIA:** Centro Trasfusionale (via Medail 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30, sabato 8,30-10,30
- **UNITA' RACCOLTA** Via Torino, 19 — Funziona tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 17

AGOSTO 1996

1 - Bardonecchia, Alba
2 - Caseno Torinese, Coassolo
4 - Chiesa Madonna della Guardia, Lanzo, Prali, [illegible] d'Ulzio, Verrua Savoia, Viu, [illegible] Novello, Sonlia
5 - Mercato di c. Racconigi, Lanzo
6 - Mercato di via Fossata, Racconigi
7 - Chiaves, Verres
8 - Lanzo, San Giorio di Susa
9 - Verrua Valcamischia, Traves, Alba
10 - Chiomonte
11 - Chiesa Madonna di Campagna, Cumiana, Luserna San Giovanni, Mezzo/Tonengo, Mezzenile, Perlpelo, Pragelato/Sestriere, Frelonno, Santena, Villastellona, Canove, Frasso, Sommariva Bosco
12 - Viù
13 - Chialamberto, Susa
14 - Mello, Fenestrelle, Rubiana
15 - Cantoira, Fenestrelle, Pragelato/Sestriere
16 - Bahne, Alba
17 - Ala di Stura
18 - Chiesa Madonna delle Rose, Caloese, Ceres, Salice d'Ulzio, San Sebastiano Po, Vezza d'Alba, Sauggio/Sant'Antonino
19 - mercato di c. Brunelleschi
20 - mercato di c. Sebastopoli
21 - Giaveno, Varisa
22 - mercato di c. Svizzera, Volpiano, Cigliano
23 - mercato di c. Racconigi, Pomaretto, Alba
24 - Casorio
25 - chiesa del Santo Natale e San Bernardino, Balangero, Bussoleno, Ceres, Collegno, Gerritagero, Marentino, Settimo, Val della Torre, Villanova Canavese, Barbara, San Bosco
26 - Borgaro Torinese
27 - Foglizzo, Susa
28 - San Benigno Canavese
30 - Borgone di Susa, Alba
31 - Cuorgnè

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678-07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961, Maria Vittoria 43.93.111, Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Eliambulanze 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Asido 54.04.69; Asir 958.93.31; Alpes 0337.22.94.80, Aldasoro 63.01.56; [illegible] 33.13.01; Aldel 50.23.98 - 56.83.265; Auxilia 749.59.50; Ares 0337.220.250, Casad 771.69.30 - 771.60.47; Spi 242.19.04, Cr. bianca 663.19.02; Piccole [illegible] 660.32.63; Siado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Fede[illegible] Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emergenza bambini 19.696; Telefono amico 319.52.52, Esprimersi 43.43.700; Stranieri Ciscal, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.68, Amnesty Int. 817.05.30; Informagay [illegible], Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.18; Aplce (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. animali cancro) 438.03.52; Mov. [illegible] 436.74.13; Lotta [illegible] 43.61.043; Gruppo [illegible] 43.64.749; Città insieme [illegible] S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab [illegible]. 216.5041; Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116. Fondaz. Osteoporosi Piemonte 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 435.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
[illegible]
Canile munic. 282.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.26.94
[illegible] 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl. serv. vet. 660.38.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM [illegible]
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po [illegible]
Ristotram [illegible]
Tren. Superga 898.0211
[illegible]
Caselle 56.78.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

[illegible] di [illegible]: [illegible] Nuova; [illegible] gio 4; [illegible] Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario [illegible]; Rivoli 11; Sabotino [illegible]; [illegible] 23; Ferrucci [illegible]; Nizza 193; Napione [illegible]; [illegible] 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; [illegible] Baiolo 5; Trapani 36, p. Ca[illegible]; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. [illegible] da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 275. Esso c. V. Emanuele 125. [illegible] ieri, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. [illegible], [illegible] Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI [illegible]
Orario normale [illegible] apert. delle farmacie: 9-19,30 e dalle 12,30-15 a battenti chiusi: v. Po 51; v. Chiesa Salute 64; v. Negarville 8/10; v. degli Abeti 10; v. B. Aires 77; v. Brandizzo 90; c. Vinzaglio 31 bis; v. M. Cristina 37; v. Bardonecchia 114; c. Turati 74; c. Toscana 165; v. [illegible] c. Sebastopoli 296; v. Cibrario 33 bis

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA [illegible]

AMICHE. Commedia. La Dublino degli Anni Cinquanta è teatro delle vicende sentimentali di un gruppo [illegible] vivaci ragazzine, raccontate da Pat O'Connor. Nel cast l'emergente Chris O'Donnell **[King]**

GLI ANNI DEI RICORDI. Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio [illegible] in vacanza in campagna, nella vecchia [illegible] nonna e zia. Tra ricordi altrui, storie d'amore e disamore, inaspettati incontri, il periodo sarà per lei [illegible] sorta di educazione sentimentale: ne uscirà cambiata. Protagonista Winona Ryder, nel cast Anne Bancroft. **[Lilliput]**

IO BALLO DA SOLA. Psicologico. Una giovane americana ospite [illegible] parenti in [illegible] villa in Toscana cerca [illegible] amore e indaga il mistero legato al diario della madre, che [illegible] morta suicida. Diventerà il perno dell'attenzione degli abitanti della casa. Bertolucci, la giovinezza, la verginità. **[Eliseo Blu]**

BRAVEHEART. Epico. Mel Gibson attore e regista di un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle gesta dell'eroe Wallace in lotta contro i nemici inglesi. [illegible] cast c'è anche Sophie Marceau; il film [illegible] vinto cinque Oscar. **[Eliseo Grande]**

CITTADINO X. Thriller. Donald Sutherland e Max Von Sidow impegnati in una storia tratta da una vicenda realmente accaduta: cinquanta omicidi e [illegible] solo assassino, da trovare a qualunque costo **[Ambrosio 1]**

DONNE SENZA TRUCCO. Commedia. Opera prima della tedesca Katja Von Garnier, descrive l'esistenza di due giovani amiche dalle differenti aspettative. Prima del film, proiezione del pluripremiato cortometraggio francese «Emilie Muller» [illegible] Yvon Marciano. **[King]**

[illegible] JEKYLL & MISS HYDE. Commedia. Versione comica e contemporanea della famosa storia «noir» di Stevenson. La divertente storia s'impernia [illegible] un creatore di profumi (Tim Daly) che si trasforma nell'attraente Sean Young («Senza via di scampo»). **[Ambrosio 2]**

L'ESERCITO DELLE [illegible] SCIMMIE. Fantascienza. Nel 2035 i pochi sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro nel tempo un detenuto, per tentare [illegible] studiare il virus letale. Lui è Bruce Willis, che viene sballottato da un'epoca all'altra, diventando per questo quasi pazzo. Lo aiuterà [illegible] psichiatra che naturalmente finirà per amarlo. Madeleine Stowe. Nel cast Brad Pitt meno bello [illegible] solito per colpa [illegible] ruolo. **[Empire]**

FERIE D'AGOSTO. Commedia. Al [illegible] in [illegible] a Ventotene, due famiglie italiane «tipo». Diverse mentalità e fazioni politiche tra bagni, litigi, amori, frustrazioni, rivalità, avventure. Cast ricco di famosi attori italiani del nostro tempo. **[Erba 2]**

IL FIORE DEL MIO SEGRETO. Commedia. Una scrittrice, un amore finito, il dolore che lo accompagna, la faticosa rinascita alla vita. Un Almodóvar diverso dal solito, più riflessivo e forse più sincero. Da vedere. **[Centrale]**

[illegible] DIARIO DI [illegible] ASSASSINO. Giudiziario. Anni Trenta. In un penitenziario di massima sicurezza: l'esordio alla regia dell'ex sceneggiatore Tim Metcalfe [illegible] rapporto d'amicizia che s'instaura tra un pluriomicida (Woods) e un giovane secondino (Leonard). **[Reposi]**

I MISTERI [illegible] CONVENTO. Drammatico. Ultimo lavoro del portoghese De Oliveira. Una coppia in crisi (lui è un professore universitario) cerca conforto nella saggezza e nella memoria d'un antico convento e negli archivi della biblioteca: [illegible] invece dell'apoteosi della cultura trova un groviglio di vipere, e rimane invischiata in un quadrilatero sentimentale. Film cinico e divertente, lui è John Malkovich, lei Catherine Deneuve. **[Centrale]**

[illegible] TUTTI HANNO LA FORTUNA DI AVER AVUTO I [illegible] COMUNISTI. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni 50 nell'esilarante esordio del francese Zilber[illegible]. originalità e personaggi [illegible]nissimi. La protagonista è Josiane Balasko, segnalatasi mesi orsono con la commedia «Peccato che sia femmina». **[Kong]**

OTHELLO. Drammatico. La tragedia di Shakespeare secondo l'esordiente Parker, «uno svelto thriller erotico», con il Moro (sul serio) Fishburne, Branagh che fa Iago, la Jacob ingenua Desdemona. **[Fregoli]**

CUORI AL VERDE. Commedia. [illegible] ride [illegible] grandi problemi della vita in questo film di Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Gene Gnocchi e Gaia De Laurentiis in versione bruna. Storie che s'intrecciano: [illegible] ragazza che [illegible] fa prostituta dopo una delusione d'amore, un idraulico ha [illegible] aiutante un laureato in filosofia che [illegible] il suicidio. **[Eliseo Rosso]**

RICCARDO III. Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei neri e ambigui Anni Trenta. [illegible] è mattatore l'inglese Ian McKellen, dietro [illegible] macchina da presa Loncraine. **[Erba 1]**

[illegible] DI PAURA. Psicologico. Richard Gere è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato del brutale omicidio [illegible] un alto prelato. Il film [illegible] un'interessante situazione psicologica, tracciando il rapporto tra avvocato e cliente. Il finale è a sorpresa. **[Ambrosio 3]**

Un'antica tradizione che a Pragelato viene riproposta ogni estate

Stasera si balla con la ghironda

Tre giorni di danze popolari fra piazze e borgate

Musica «colta» quella della ghironda. Da strumento [illegible] per accompagnare i canti religiosi nel XII secolo, ebbe il suo periodo aureo nel '700 quando composero per lei [illegible] illustri come Mozart e Vivaldi. Una tradizione di antica memoria che a Pragelato viene rispolverata ogni estate, da quattordici anni a questa parte, [illegible] «La festa della ghironda». Nel piccolo centro turistico della Val Chisone si radunano qu[illegible] fine settimana centinaia di appassionati (e curiosi). Arrivano da Italia, Francia e Ungheria, pronti a ricercare nuove sonorità. Sonorità che nascono dall'abbinamento con cornamuse, flauti rinascimentali e barocchi, ma anche tamburi, sax, sintetizzatori e batteria elettronica a testimonianza della grande versatilità [illegible] questo «vecchio» strumento a corde, oggetto di studio e di esercitazione di pregevoli artisti. Per tre giorni, [illegible]ni e balli si alternano a ritmo frenetico dando vita a un'allegra baraonda che coinvolge piazze e borgate limitrofe: già alle 20,30 di oggi incominciano i corsi di avviamento alle danze popolari delle vallate francesi e occitane (costa [illegible] mila); in contemporanea, è in calendario lo stage che permette, in sole otto ore di lezione, d'imparare a strimpellare qualche orecchiabile motivetto (prezzo: 50 mila). Domani, l'inizio ufficiale della manifestazione: i ghirondisti si daranno appuntamento alle 18,30 in piazza Costa, nella frazione Granges, ma il principale evento è per le 21,30 con il concerto di Pascal Lefeuvre (ghironda elettro-acustica), creatore, nel 1992, della Viellistic Orchestra, formazione nazionale di 14 ghironde; Erik Baron (basso elettrico) e Gyorgy Kurtag (sintetizzatore), tre dei massimi interpreti ed esploratori delle potenzialità ritmiche della ghironda. L'esibizione, suddivisa in due parti, offre una rivisitazione delle «Improvvisazioni attorno allo Zodiaco», scritte nel '75 [illegible] [illegible]positore tedesco Karlheinz Stockhausen; e «Storia di una nuova era per tastiere atomizzate», ovvero suoni [illegible] Paesi lontani e vicine periferie in una miscellanea che dal rinascimentale spazia al jazz fino al rock e alla musica d'avanguardia (ingresso 15 mila). Alle 23, e fino a tarda notte, tutti in piazza per cimentarsi nei passi occitani. Domenica si ricomincia alle 11 con estempo[illegible] performances all'aperto. La kermesse si concluderà in serata dopo [illegible] altro pomeriggio denso di rappresentazioni lungo le vie del paese.

Un'immagine della «Festa della Ghironda», la festa comincia oggi e finisce domenica

Elena Del Santo

PRIME VISIONI — DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare [illegible]. Tel. 856.521 Chiuso per ferie.

[illegible] 400 * c.so G. Cesare 67, Tel. 856.521. Chiuso per ferie

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Cittadino X**, di C. Geroimo, con S. Rea, D. Sutherland, [illegible] Von Sydow. Usa [illegible] 1h 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7000

[illegible] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Dr. Jekyll e Miss Hyde**, di D. Price, con S. Young, T. Daly, L. Antonny. Usa '95, 1h 55'. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Schegge di paura**, di G. Hoblit, con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 2h 10'. Or.: 17,10; 19,50. 22,30. Ingr. 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible]. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996)

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. [illegible] Chiuso per [illegible] (riapertura 23-8-1996)

[illegible] * v. C. Alberto 27. T. 540.110. Ore 17,45; 19,20; 21; 22,40 **I [illegible]teri del convento**, di M. [illegible] Oliveira [illegible] C. Deneuve. Ore 16 **Il [illegible] del mio segreto**, di P. Almodóvar. L. 10.000, Aiace 7000.

C. [illegible] 1 via [illegible] 32/E. Tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. [illegible] per ferie (riapertura il 23-8-1996)

CRISTALLO v. Gorio 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

[illegible] GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Braveheart-Cuore impavido**, di M. Gibson con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan. Usa '95, 2h 57'. Or.: 16; 19; [illegible]. Ingr. [illegible], Agis 7000

ELISEO BLU * p. Sabotino. [illegible] 447.5241. **Io ballo da sola**, di B. Bertolucci con J. Irons, L. Tyler, S. Sandrelli. Ita. Ingh. Fra. '96, 2h. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr 10.000; Agis 7000.

ELISEO [illegible] * p. Sabotino. T. 447.5241. **Cuori al verde**, di G. Piccioni con M. Buy, [illegible] Gnocchi. Ita. '96, 1h 45'. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; Agis 7000

Bruce Willis

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. [illegible] 817.1042. **L'esercito delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam [illegible] Bruce Willis, [illegible]. Usa '95, 2h 10'. Or.: 20; 22.30. Ingr 10.000 [illegible] 7000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Riccardo III**, di R. Loncraine, [illegible] I. McKellen, A. Bening. G.B.-Usa [illegible], 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, rid. [illegible]

ERBA [illegible] * corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Ferie d'agosto** con S. Orlando, S. [illegible]. Ita. '96, 1h 46'. Orario 20,30; 22.30. Ingr. 10.000 rid 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Chiuso per ferie.

[illegible] c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. Ore 17,30; 21 **Donne senza trucco**. Ore 19; 22,30 **Amiche**. Ingr. 7000, Aiace 5000.

[illegible] via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna [illegible] aver avuto...**, di Zilbermann. Fra. '95, 1h 45'. Or.: 20.30, 22.30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Gli anni dei ricordi**, regia J. Moorhouse, con W. Ryder, [illegible] Bancroft, [illegible] Burstyn. Austr. '95, 1h 45'. [illegible]: 16; 18,10; 20,20. 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] Galleria San Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Chiuso per ferie (riapertura il [illegible]-8-1996)

NAZIONALE [illegible] * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso [illegible] ferie.

[illegible] * via Pomba 7. [illegible] 812.4173. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. Chiuso per ferie

OLIMPIA 2 * [illegible] Arsenale 31. Tel. [illegible] Chiuso per ferie.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Killer - Diario di [illegible] assassino**, di [illegible] Stone con J. Woods, [illegible] Sean Leonard [illegible] '95, 1h 42'. Or. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000

ROMANO Galleria Subalpina [illegible]. 562.0145. [illegible] per ferie

[illegible] RITZ via Acqui [illegible]. Tel. 819.0150. Chiuso [illegible] ferie. Fino al 23 agosto

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. Chiuso per ferie.

CUORE via Nizza 56, telefono 668.76.68. Chiusura estiva. Il locale riaprirà in settembre

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. [illegible] 18,30. 20.45 **Othello**, di Oliver Parker, [illegible] L. Fishburne, e I. Jacob. Ingresso lire 7000

[illegible] corso [illegible] Cesare 80. Telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre

CARDINAL [illegible] A BORGHIERE via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Chiusur[illegible]. Prossima riapertura ottobre

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE [illegible] FRANÇAIS via Pomba [illegible], telefono 5623.313. Chiuso per ferie. Riapertura lunedì 2 settembre 1996 (aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20).

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie

MASSIMO TRE. [illegible] Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. [illegible] **[illegible] segretaria tuttofare**, con Sheila e Selena Steele. Or.: ap. 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT [illegible] Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Le debuttanti alle prime esperienze**, con Jessica Rizzo. Or.: ap. 15, ult. 22.30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Club privato solo per...**, [illegible] Jessica Rizzo, Pamela [illegible], Rossana Doll. Or. feriali no stop dalle 10 alle 24, festivo ap. 14,30, ult. 24

MAFFEI via P. F[illegible] 5. Tel. 655.334. **Labbra vogliose**, con E. [illegible]. Or. apertura 10.30, ultimo 22,30

MAJOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **I turbamenti [illegible] una minorenne**, [illegible] Cristopher Clark, Simona Valli. Or. ap. 15, ult. 22.30

[illegible] via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Bisex [illegible] private love**, con Robert Malone, Barbara Summer [illegible] apertura 13, ultimo 22,30

REGINA c.so Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92. **Porca... Eva**, con Miss Pomodoro, Victoria Paris. Or.: feriali e festivi 15, ultimo 22.30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Le infermiere della [illegible]ca del sesso**. Or.: apertura 16, ultimo 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Indecente carnality**, [illegible] Susan Hart, Christy Cayon. Or.: ap. [illegible], chiusura 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Telefono 749.2907. **Piaceri proibiti a New York**, con Gina Fine, Debra Holland. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO ALLENDE: **Jumanji**

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: **Piume di struzzo**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
[illegible]A: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: **In viaggio con Pippo**

CHIERI
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA' ARENA ESTIVA: **L'uomo delle stelle**

[illegible]
VILLA REMMERT: **Mai dire [illegible] (concerto)**

COLLEGNO
ARENA ESTIVA: riposo
PRINCIPE: **Loch Ness**
[illegible]: chiusura estiva
STUDIO LUCE: chiusura estiva

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

GIAVENO
S. [illegible]: chiuso [illegible] ferie

IVREA
IVREAESTATE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: chiuso per ferie

[illegible]
ARENA MANZONI: **Piume [illegible] struzzo**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Killer, diario di un assassino**
RITZ: chiuso per ferie

RIVALTA
LUCI [illegible]: riposo

RIVAROLO C.SE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: riposo

RIVOLI
GIOIELLO: non pervenuto
PARCO SALVEMINI: **Batman forever**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Ferie d'agosto**

SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto

[illegible]
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: **Nome [illegible] codice Broken Arrow**

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: chiusura estiva

[illegible]
PARCO REGIONALE LA MANDRIA

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi [illegible] estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97 è in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai [illegible] esclusivamente [illegible] le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino)

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8, riapertura biglietteria [illegible]. La stagione d'Opera 1995-96 prosegue a settembre [illegible] **L'Orfeo** favola in [illegible]ca di C. Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26/9. Vendita alla biglietteria del Teatro Regio dal 3/9

ADUA. Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Dal 1° [illegible] inizio campagna abbonamenti '96/97. [illegible] agosto al 7 settembre Festival [illegible] Parco Culturale Grinzane Cavour Veglie di mezza estate (Langhe Monferrato Roero). Per informazioni e prenotazioni tel. 248.2276

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. **Il Fiore [illegible] '96-'97**: Grande Rosso [illegible] Giovane Eccezionale serate nel teatro [illegible] dai torinesi. Luglio/agosto/settembre rinnovi e [illegible] abbonamento. Biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19. Bigl. per Vignaledanza [illegible] da lunedì a sabato ore 9-19

AMBRA TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b, telefono 210.985. Oggi spettacoli hard-core [illegible] con le più famose pornostar. Ingresso vietato [illegible] anni 18, orario film 16.00 - 21.00. Orario spettacoli 17.30 - 22.30

ARALDO. Via Chiomonte [illegible]. Chiuso per ferie [illegible] ogni informazione Teatro dell'Angolo tel. 489.676

[illegible] Giovanni Agnelli (Lingotto). Chiuso [illegible]

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo

[illegible] Piazza Carignano 6. Riposo

[illegible] Madama Cristina 71, t. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti [illegible] agosto con orario 10-13 e 15-19

ERBA. C.so Moncalieri 241, t. 661.5447. Vetrina Estate Vignaledanza '96. [illegible] e prenotazioni 19-23. Vedi anche cinema

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Chiusura [illegible]. La [illegible] riprenderà regolarmente a settembre con gli spettacoli della Famiglia Lupi

CONSERVATORIO «G. [illegible]». Orchestra filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996-1997. Rinnovo [illegible] per la prossima stagione fino al 13 settembre. [illegible] Prenotazione telefonica nuovi abbonamenti. Informazioni tel. 561.7853 - 530.963

JUVARRA. [illegible] Juvarra 15, t. 532.087. Riposo

FREGOLI. P. S. Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Dall'1-10-96 nuova stagione teatrale: grande prosa, teatro per i ragazzi, concerti, lirica e operetta. Rassegna di cabaret e grandi feste

TEATRO NUOVO. C. [illegible] d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. Vignaledanza '96 **16° Festival Internazionale**. Stasera ore 21.30 Compagnia Triana **Il flamenco** Sevillas-granaina-fanuca-tango de Malaga-buleria. Orario biglietteria: Teatro Alfieri da lunedì a sabato ore 9-19. Teatro Nuovo da lunedì a venerdì [illegible] 9-13 e 15-19

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. [illegible]so

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa [illegible], tel. 561.3694. Riposo

[illegible] ARTEDRAMA. Via Palestro [illegible] (Moncalieri), t. 645.740. Presenta **VisPalestre** serate di spettacolo musica e danza. Questa [illegible] Rassegna teatro delle scuole

[illegible] DI TORINO. Piazza Massaua 9. Danza all'arena del Borgo dal 18 al 31 agosto. Chiostri di S. Caterina. Marco Pierin, Andre De La Roche, Max Masotti, Loris Petrillo e Loredana Furno. Informazioni e prenotazioni (011) 473.01.89 dalle ore 10 alle ore 17

[illegible] Via C. Massaia 104, telefono 257.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, t. 248.1119. Chiusura estiva. In allestimento stagione 1996-97

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 (Moncalieri), telefono 640.3700. Riposo

AREA [illegible] FUSINI (Gravelli estivo). Via Moncenisio (corso Unità d'Italia), Moncalieri. Santibriganti presentano **The talk zitelle show** con Le Zitelle, regia Rossana Dassetto. Ore 10

[illegible] S. [illegible] Via Andrea Doria 16/a, [illegible] 650.90.04. Sono aperte le prenotazioni per la rassegna teatrale estiva «Garessio a Teatro in bocca al Lupi» (prosa, danza, operetta, gialli, ragazzi) dall'11/7 al 4/8/96. Organizzazione Franco Lupi. Per informazioni e prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle ore [illegible] alle ore 14, telefonare al 650.90.04

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco. Telefono 011.787.117. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE - [illegible] 17 La lunga ricerca; 17,30 Wilma e... condomi; 18,30 Time out; 19,27 Tg4; [illegible] Solo musica italiana; 20,40 Diagnosi; 22,30 Tg4.

TELESTAR [illegible] 19,02 Starzinger; 19,26 Sam il ragazzo del West; [illegible] Speciale news estate; 20,30 Le si[illegible] di Hollywood; 22,20 Boomer cane intelligente; 23 Amichevolmente con...; 23,45 Playboy Dream.

[illegible] 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale; 12,30 Film e Telefilm; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film e telefilm

[illegible] PIEMONTE: 18,20 Soldato Benjamin; 19 Tg7; 19,32 Forza Sugar; 20 Conan; 20,30 Affare Goshenko; 22,30 Wolf; 23,33 Hot spot; 0,20 Abat jour.

[illegible] 12 Le auto della settimana; 13 Videonotizie... all news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana

PRIMANTENNA: 18,03 Film; 19,30 Tg sera; 20,30 Le auto della settimana; 21 Rubrica; 21,30 Film; 22,30 Tg diario del giorno; 22,45 Super sisx sport.

QUARTA RETE TV: 18 Señora; 19 Tg4; 19,30 First and [illegible] 20,15 Tg4; 20,30 Robert Kennedy: la sua storia, il suo tempo; 23 Super zap; 24 Donne e motori; 1,30 [illegible] music; 2,30 La lampada di [illegible].

[illegible]E: 15 Tg Time; 15,20 Qualy il killer; 18,45 Made in Italy; 19,20 Tg Time; 20 Romagna mia; 21,30 Telesport; 22,20 Tg Time; 23,30 Il castello di Ali Babà; 0,45 Teletime by night.

[illegible] RETE: [illegible] Film; 13 [illegible] dancing; [illegible] Film; 19,30 Animali in natura; 20.30 Soggiorno all'inferno, film; 0,30 Eros graffiti.

QUADRIFOGLIO [illegible] 18,45 F.M. Tv solo musica italiana; 19,15 Acquario di [illegible]; 20 Tg rosa; 20,30 Sunset Limousine, film. 23 Pagina e schermo; 23.15 Cavallo giusto; 23,45 Il ragazzo dal kimono d'oro 2.

TELECAMPIONE: 1[illegible] Match music underground nation; 19,30 La poltrona; 20 Piazza Svizzera: quale professionalità; 20,30 Jazz band, sceneggiato; 22 Business news; 22,20 Colpi di timone; 23 Emporio tv.

G.R.P.: 19,30 Grp [illegible]; [illegible] Voci della città; 21 L'isola del libro; 21,30 [illegible] Italia; 23.30 Le auto della settimana, 0,30 Grp Monitor; I Mediterraneo News

[illegible] 20,02 Voglia di vivere; 20,40 Due americane scatenate; 21.43 L'albero delle mele. 22.30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

[illegible] 7: 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto. 20,40 Scandali al mare; 22,15 Protezione civile; 22,40 Informasette; 23 Protezione civile; 0,30 Notti magiche

TELESUBALPINA: 19 Vita della chiesa: «Schiavi?»; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 I giovani danzano per gli anziani; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

TAI 9: [illegible] Vita [illegible] chiesa: «Schiavi?»; 19.25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,10 Così facevano..., 20,25 Telegiornale locale; 20,40 I giovani danzano per gli anziani; 23,30 Documentario.

[illegible]: [illegible] Le [illegible] della settimana. 15 Canta Italia. 17 Match Music. 19,30 Le auto della settimana; 20.30 Quattro stagioni estate insieme; 22,45 Le auto della settimana; 0.30 Tsd

TELEVOX: 19,15 Tele Sera; 20,10 Videogiornale; 20,40 Armanach an piemonteis, 21,30 Le erbe [illegible] salute; 22,30 Spazio redazionale; 0,30 Videogiornale; 1,30 Viva il teatro; 2,30 Tele Sera.

Sesta Rete: 18,45 Auto d'oggi; 20,20 TG 6; 20,30 Alom il mostro della Galassia; 22,20 TG 6; 23,30 Emotions; 2 Musica/special [illegible] stop

TELESTUDIO: 15 Film; 20 Lo strano mondo di Minù. 20,30 Film; 22 30 Vizi privati

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 West Side Medical; 21,30 Le [illegible] della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle e[illegible]**

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA [illegible] (telefono 543.889). [illegible] e [illegible] dalle [illegible] 14,30 alle 19,30, altri giorni [illegible] ore 9 alle 14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). [illegible] lun. [illegible] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate alla «Reggia di [illegible]» [illegible] Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mostre: «Alighiero Boetti 1965-1994». Fino all'1/9 «Alfredo d'Andrade - Pittore archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Fino al 22/9. Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 43[illegible].03.11). [illegible] mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) [illegible] 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE [illegible]. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Max Ernst - Sculture» e «Il Logos del corpo vivente». Fino al 15/9. Lunedì chiuso.

[illegible] ANTICHITA' [illegible] Regina Margherita 105, (telefono 521.2251). Orario mar.-dom. 14-19. Chiuso [illegible]. Domenica visite guidate dalle 15,30

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 561.7776). [illegible] martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible] (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19. [illegible]stra «Uomini, ori, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso

[illegible] NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - [illegible] Cappuccini 66.04.104). Orario [illegible], domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Albania - Volto dei Balcani» fino 28/7

[illegible] (p. Carignano, tel. 562.1147). Fer. ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,30; lunedì [illegible]so. Domenica ore [illegible] giovedì ore 10 ed ore 15 visite guidate dall'U[illegible]

[illegible] MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [illegible] 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì ore 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte»

MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - [illegible] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario, da martedì a venerdì [illegible] 19; sabato e domenica dalle ore 10 alle 20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino all'8/9

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or. 9,30-19,30. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE [illegible] (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45). Orario 10-12,30, 15,30-19; Chiuso sabato e domenica.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Experimenta '96: dalla celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10. Martedì-Venerdì 16-24; Sabato 10-24; Domenica 10-20. Lunedì chiuso.

Eccidio delle Ardeatine: l'ex SS, riconosciuto colpevole di omicidio, è stato prosciolto perché

DALLA [illegible]

24 [illegible] 1944, LA [illegible]
A Roma, Erich Priebke, capitano [illegible] e braccio destro di Herbert Kappler, ordina [illegible] plotone d'esecuzione [illegible] fucilare 335 persone per rappresaglia contro l'attentato di Via Rasella.

6 MAGGIO 1994, LA [illegible]
Priebke viene scoperto [illegible] Bariloche, in Argentina, [illegible] troupe Usa che lo intervista. Il 9 maggio viene posto agli arresti domiciliari [illegible] l'Italia chiede l'estradizione.

[illegible] 1995, IL [illegible]
Dopo che la Corte suprema argentina ha [illegible] l'estradizione, Priebke arriva in Italia e viene rinchiuso nel carcere militare [illegible] Forte Boccea a Roma

28 [illegible] 1996, IL [illegible]
La Consulta ammette per la prima volta in [illegible] processo davanti a [illegible] tribunale militare la costituzione delle parti civili, richiesta dai familiari delle [illegible] e dalle associazioni ebraiche.

8 MAGGIO 1996, IL P[illegible]
Si apre il processo: l'ex SS rischia l'ergastolo. Il giorno successivo un manifestino minaccia di morte Rosario Bentivegna, il partigano che comandava il gruppo [illegible] Via Rasella.

[illegible]. I [illegible]
La corte vuole escludere il principale [illegible] dell'accusa: Dietrich Beelitz, 89 anni, ex colonnello della Wehrmacht. La sua testimonianza viene accolta solo in un secondo tempo.

«Imputato Priebke, torni a casa»

Esplode la rabbia, i parenti delle vittime assediano il tribunale

ROMA. Colpevole, ma libero. Erich Priebke è responsabile del massacro delle Fosse Ardeatine, ma non tanto da meritare l'ergastolo. Dunque il reato che ha commesso è prescritto, il tribunale militare dichiara il «non doversi procedere» contro l'ex capitano delle SS che partecipò al martirio di 335 romani, il 24 marzo 1944. Può tornare a casa - ordina il presidente del tribunale Quistelli, alle 18 e due minuti - ma da quel momento la rabbia dei parenti delle vittime e della comunità ebraica stringe d'assedio l'ex ufficiale nazista e i suoi giudici.

Per ore, fino [illegible] tarda sera, «il boia» rimane bloccato con il su[illegible] avvocato nell'aula d'udienza, seduto, a tratti quasi sdraiato su una sedia, faccia seria ma distesa, [illegible]chi vispi, in attesa di un ordine che lo faccia davvero tornare libero, dopo dieci mesi di carcere militare. [illegible] pochi metri di distanza, sono bloccati anche i magistrati che di fatto hanno prosciolto (con un voto su tre di dissenso, ma [illegible] di chi e non [illegible] perché) Erich Priebke. Non possono uscire, senza sfidare la rabbia di chi non vuo[illegible] accettare questo verdetto. Uomini, donne, ragazzi e ragazze si radunano [illegible]ol passare delle ore dentro e davanti al palazzo della giustizia militare, che loro ritengono semplicemente ingiustizia. Ci sono i figli e i nipoti di chi è caduto sotto [illegible] piombo nazista, c'è «zi' Raimondo», reduce di Mauthausen, ci sono giovani della comunità ebraica, i militanti del pds e di Rifondazione comunista. Tutti decisi a non abbandonare [illegible] presidio, tutti convinti che s'è [illegible]mata «un'infamia», nessuno con un'idea precisa sul da farsi.

Invano il procuratore militare Intelisano - che a nome dell'accusa aveva chiesto l'ergastolo per Priebke - tenta di convincerli che «così non si risolve niente, anzi si rischia di pregiudicare quello che ancora si può fare per raddrizzare la situazione». Ma loro non ci sentono. «Con le tue regole non hai ottenuto niente - ribattono - adesso facciamo come diciamo noi». E così cala l'oscurità sul giorno più atteso e anche più temuto da chi conserva viva la memoria di quel 24 marzo di 52 anni fa, e aspettava una sentenza diversa.

Il verdetto dello scandalo arriva alle 18 in punto. La tensione è cresciuta via [illegible] dal mattino, con la replica dell'avvocato difensore di Priebke, quel Velio Di Rezze che fatica a concludere il suo intervento per le proteste e le invettive del pubblico. L'ultima parola spetterebbe all'imputato, ma l'ex capitano nazista rinuncia. «Meglio così - commenta il difensore -, tanto avrebbe ripetuto soltanto quello che ha già detto: che la colpa di tutto è stata degli attentatori di via Rasella». Poco prima di mezzogiorno [illegible] presidente Quistelli, che [illegible] resistito a [illegible]ue istanze di ricusazione, manda tutti a casa: «Ci vedi[illegible] alle 18».

Un'ora prima dell'appuntamento fissato, il palazzo di viale delle Milizie è già preso d'assalto da deci[illegible] di familiari delle vittime, ebrei giovani e anziani, con la kippa in testa e la stella [illegible] Davide al collo. I carabinieri impediscono l'ingresso in un'aula già piena di giornalisti, e «il popolo delle Ardeatine» [illegible] costretto ad ascoltare dal corridoio, tramite un televisore [illegible] circuito chiu[illegible], la sentenza che il presidente Quistelli legge in diretta col telegiornale del pomeriggio. Prima una sfilza di articoli del codice [illegible] procedura penale [illegible] del codice militare, poi la sostanza: «Dichiara [illegible] doversi procedere a carico [illegible] Priebke Erich in ordine al reato ascrittogli, tenuto conto delle circostanze attenuanti equivalenti alle contestate aggravanti, essendo il reato stesso estinto per intervenuta prescrizione». Le ultime parole di Quistelli sono coperte dalle grida dei familiari, ma Priebke, a tre metri di distanza, capisce bene: «Ordina la scarcerazione immediata dell'imputato, se non detenuto per altra causa».

Solo un [illegible] sorriso corre [illegible] il «boia» e il suo difensore c[illegible], più tardi, comunicherà al figlio di Priebke, negli Usa, l'esito del processo. E' una bella soddisfazione, per l'avvocato Di Rezze: «Vo l'ave[illegible] detto che lo vincevo questo processo», dice. Solo che anche lui, adesso, ha il problema di [illegible] poter uscire, senza rischiare chissà che cosa. Se ne vanno scuri in volto ma tra gli applausi della folla, invece, gli avvocati di parte civile. Loro hanno perso. «Questa sentenza [illegible] una vittoria dell'amnesia e del compromesso» dice Marcello Gentili, uno dei più appassionati nella richiesta dell'ergastolo.

In pratica il tribunale ha riconosciuto Priebke colpevole del reato di «concorso in violenza con omicidio continuato in danno di cittadini italiani», ma ha anche concesso delle attenuanti tali - la sua condotta prima e dopo quel fatto, e l'essere stato determinato, alle Fosse Ardeatine, [illegible] un ordine superiore - [illegible] annullare le aggravanti che lo avrebbero condannato [illegible] carcere a vita. E siccome sono passati più [illegible] trent'anni dei fatti, non [illegible] può più procedere per quel reato.

Dopo [illegible] sentenza, la cronaca è quella di [illegible] assedio e di una tensione che continua [illegible] salire. Fino alle 20,30 gli ebrei e i carabinieri che presidiano il tribunale [illegible] fronteggiano a parole, con qualche spintone quando si allunga una mano di troppo, e l[illegible] solite grida contro Priebke - «Boia! Infame! Che tu [illegible] maledetto!» - [illegible] i giudici che hanno deciso di rimandarlo a casa: «Vergogna!». Tra la folla [illegible] sono anche una decina di carabinieri in borghese, infiltrati, che tengono d'occhio la situazione, ma non riescono a impedire, intorno alle 21, un tentativo di sfondamento per arrivare all'aula dove Priebke aspetta, impassibile, gli eventi. L'attacco viene respinto, ma la folla non demorde. Qualcuno chiama il rabbino capo Elio Toaff, per [illegible] consigli e istru[illegible] o [illegible] professore» manda a dire: «Agite secondo coscienza, se volete restate». E loro, figli e nipoti delle vittime di Erich Priebke, rimangono [illegible] stringere [illegible] loro [illegible]dio.

Giovanni Bianconi

LO SDEGNO [illegible] CAPO

«Un'offesa alla memoria»

Toaff: «Hanno calpestato il diritto»

«Con quale coraggio i giudici hanno invocato la prescrizione per un crimine così immenso?»

Il rabbino Elio Toaff

NON può esserci riposo quando la memoria svanisce, quando a casa del reprobo si fa festa. Adesso che Priebke potrebbe tornarsene in Argentina il rabbino Elio Toaff non gode più della vacanza elbana. «Incredibile - mormora -. Come può essere?». Lui, il capo riconosciuto del giudaismo italiano, stavolta non ha più pazienza. «A quale certezza del diritto può appellarsi il cittadino italiano? Con quale coraggio i giudi[illegible] hanno invocato le attenuanti e quindi la prescrizione per un crimine così immenso?».

Che [illegible] è [illegible] incredibile, professore? Che dopo [illegible] anni si voglia dimenticare? Oppure che [illegible] sia già dimenticato? Che cosa le dispiace di più in particolare? Che Priebke torni [illegible] casa? Non credo, perché lei stesso aveva incitato, nel caso fosse stato condannato, ad avere pietà dei suoi 84 anni. Su questo c'erano state tante polemiche. Forse, alla luce di questa sentenza, [illegible] sembrano più tanto peregrine.

«Non avevo [illegible] e poi mai pensato che Priebke dovesse andare assolto. Egli è un criminale, ancora adesso penso che debba essere condannato, e all'ergastolo. Eppoi, quello che i giudici avessero deciso di fare della [illegible] persona fisica, non m'interessava e non m'interessa più di tanto...».

Era la memoria e il simbolo che doveva essere salvato?

«Già, la memoria, il simbolo, e soprattutto la giustizia. Invece così si dà un segnale di benvenuto all'oblio, al menefreghismo. Cinquant'anni fa soltanto, quei poveri 335 martiri italiani [illegible] stati trucidati barbaramente».

Chiediamo [illegible] lei professore; come [illegible] potuto accadere. Che [illegible]sa ci insegna sull'Italia?

«Che su quanto [illegible] accaduto nel passato da noi c'è dabbenaggine, o superficialità, [illegible] noncuranza, oppure, quel che sarebbe peggio, complicità. Non dimentichiamo: Kappler fuggì dal carcere in una valigia. Per Priebke si è invocato il dovere di soldato, scordando che egli stesso ha riconosciuto di aver fatto fuori due vittime con le [illegible]ue proprie [illegible]ani. Inoltre, l'idea che l'ubbidienza sia una giustificazione in sé e per sé è profondamente sbagliato. Io credo in Salvo D'Acquisto, che si fece uccidere pur di [illegible] eseguire un ordine sbagliato»

Dabbenaggine, complicità... Anche gli ebrei partecipano di questo [illegible] dato italiano? Sono e si sentono in parte responsabili?

«Non direi proprio. [illegible]. Gli ebrei hanno sempre rappresentato [illegible] voce nel deserto che chiama al dovere della memoria. Forse n[illegible] abbiamo martellato abbastanza. Sono certo che oggi i ragazzi delle scuole italiane non discuteranno la sentenza, non si scuoteranno, non si agiteranno... Faranno spallucce. Solo i più anziani soffriranno un [illegible]'. I giovani non sanno neppure chi è questo Priebke, che cosa [illegible] regime nazista... E guardi, quella con i tedeschi [illegible] era solo [illegible] guerra. Era un'altra cosa, la guerra dei nazisti. Sono stato tre anni partigiano, sono entrato [illegible] Sant'Anna appena dopo [illegible] strage [illegible] 508 civili, donne vecchi bambini fatti a pezzi e poi bruciati sulla piazza con le panche della chiesa. [illegible] hanno det[illegible] poi che i soldati tedeschi per fare queste cose erano stati drogati».

Non Priebke [illegible] i suoi.

«No, là funzionava un altro meccanismo disumano, una specie di fanatismo gelido, la prepotenza di chi [illegible] crede nel giusto [illegible] fare qualunque cosa [illegible] toccare il Terzo Reich».

Professore, non ha mai pensato che gli attentatori di via Rasella avrebbero forse dovuto [illegible] loro volta [illegible] salvare i civili dalla vendetta presentandosi ai tedeschi?

«Sinceramente, io credo che non sa[illegible] servito a niente. I tedeschi li avrebbero torturati fino a ricavarne nomi e informazioni a non finire. Sarebbe stato un disastro per l'intera Resistenza».

«Noi ebrei non abbiamo martellato abbastanza Temo che oggi i ragazzi delle scuole italiane resteranno indifferenti»

«Ora mi sento un uomo fuori dalla mia realtà fatta degli ideali della libertà, dell'unità e della democrazia»

Lei ha sempre creduto nella Resistenza. Ha anche confer[illegible] spesso la [illegible] nella Repubblica. [illegible] si sente rispetto [illegible] questa fede?

«Scosso. Mi guardo indietro: questo è [illegible] mondo diverso. Mi sento un [illegible] fuori dalla realtà. La mia realtà. Fatta degli ideali della libertà, dell'unità, della democrazia. Non li sento [illegible] vibrare».

Torniamo alla responsabilità. Aveva prima accennato a quelle degli ebrei, di non aver martellato abbastanza...

«Forse anche quella di essersi fidati troppo, di essersi, anzi, affidati alla memoria dell'intera nazione italiana, di sentirsi parte integrante della comunità nazionale».

Le sembra che oggi gli ebrei [illegible] sentano invece alieni, diversi?

«Non fino a questo punto. Però credo che certo si sentano messi un po' [illegible] parte. Comunque noi protestere[illegible]. Resteremo fermi sulle nostre posizioni: la giusta condanna, la [illegible], la giustizia. Non si deve mandare libero quel delinquente. [illegible] gli ebrei lo diranno forte».

[illegible] volte si è detto che l'impeto ebraico sui temi dell'Olocausto sia controproducente.

«Non credo. E comunque, sarebbe bene che dopo tanti secoli [illegible] silenzio [illegible] di paura gli ebrei [illegible] esprimano sempre».

Crede [illegible] l'allargarsi della destra in Italia abbia aiutato nella politica dell'oblio?

«Non mi sembra. La destra di Fini ha ripudiato molte volte il fascismo [illegible] l'antisemitismo. Soltanto i giovani di [illegible] destra sono i veri nostalgici. Gli altri giurano [illegible] democratici. Speriamolo. Chissà, è comunque difficile giudi[illegible]e oggi [illegible] evento [illegible] quello a cui ho appena assistito».

Per approssimazione, quale [illegible] è la ragione basilare?

«C'è un proverbio che dice "arrosto che non tocca, lascia che bruci". Tragica morale italiana».

[illegible] Nirenstein

La rabbia di Quistelli «Non esco sotto scorta»

ROMA. «No, a queste condizioni non [illegible] ne vado. Resto qui [illegible] dormire. Io non sono [illegible] arbitro di calcio, sono un giudice». Finiti tutti i telegionali, Agostino Quistelli perde la pazienza. Da tre ore ha prosciolto di fatto Erich Priebke, e da tre ore è asserragliato nel suo ufficio, a pochi metri dalla folla che, inferocita, as[illegible] il suo nome alle peggiori invettive. E [illegible] colonnello dei carabinieri che gli consiglia di uscire sotto scorta, garantendogli la protezione, Quistelli risponde che non ci sta, sarebbe troppo umiliante.

L'altro giudice, Bruno Rocchi, in[illegible] il codice penale: «Questo [illegible] un sequestro di persona. Voglio andare a [illegible]e non [illegible]. Si [illegible] commettendo un reato punito con [illegible] reclusione [illegible] mesi a [illegible] anni». I presenti, da Quistelli ai carabinieri, lo guardano stupiti, [illegible] Rocchi insiste: «Adesso chiamo il 113». Il colonnello dell'Arma si indispettisce, ma il magistrato non demorde: «E' scandaloso che [illegible] fa niente per intervenire. Le forze dell'ordine permettono che il tribunale continui ad essere [illegible] assedio per ragioni di opportunità». L'opportu[illegible] è quella [illegible] non aggravare la si-

il reato è prescritto». La folla impedisce ai giudici di uscire e urla: «Vergogna, fascisti». Scontri con i carabinieri

Sopra Erich Priebke mentre ascolta la lettura della sentenza. In alto a destra il sindaco Rutelli tra i parenti delle vittime. Qui a fianco Agostino Quistelli, presidente del tribunale militare di Roma

Il presidente: «Non sono arbitro di calcio ma un giudice. Umiliante essere trattato così» «Questa sentenza non scagiona l'ex ufficiale La prescrizione presuppone la colpevolezza»

Il pm Intelisano potrebbe andarsene [illegible] resta: «Una sentenza che non mi sorprende Comunque ricorrerò, forse in Cassazione»

tuazione mettendo le mani addosso a signori e signore - c'è anche chi ha superato i settant'anni - che [illegible] riescono a far sbollire la loro rabbia contro una sentenza che giudicano «infame». E dentro l'ufficio di Quistelli tutti si rendono conto che non si può usare la forza. Tra [illegible] e tensione, il presidente del tribunale cerca di spiegare le ragioni della sentenza che lo [illegible] chiuso qui dentro. Ma prima c'è ancora un commento per la situazione che s'è verificata: «Sono allibito, non mi aspettavo [illegible] violenza. Se [illegible] saputo che finiva così mi sarei astenuto».

Poi dice: «Questa sentenza non scagiona Priebke. E' lo stesso impianto del processo di Norimberga, solo che questo è stato celebrato [illegible] dopo il fatto. La prescrizione presuppone la colpevolezza». Dunque, per il tribunale, Priebke è colpevole. «Sì - continua Quistelli - perché l'ordine di uccidere quella gente [illegible] illegittimo, e lui è colpevole di averlo eseguito. Ma ci sono le attenuanti, perché è stato indotto a quel comportamento da un ordine superiore». Quistelli ammette che fra i tre giudici - lui, Rocchi e il capitano medico Sabatino De Macis - c'è [illegible] un'opinione dissenziente. Di chi? E perché? «Non posso dirlo. E' segreto».

Alla gente che lo tiene segregato, Quistelli ha poco da dire: «Ma che cosa vogliono? E' [illegible] chiunque subisce un torto volesse la testa di chi gliel'ha fatto. Allora i giudici [illegible] servono a nulla». Sembra sconsolato: «Ormai questa è una Repubblica che [illegible] si basa sulla convivenza civile, ma sulla [illegible] della gente».

Un giudice miltare che [illegible] volesse potrebbe andare a casa, ma [illegible] la fa, è il pubblico ministero Antonino Intelisano. Aveva chiesto la ricusazione di Quistelli, aveva chiesto l'ergastolo per Priebke: ha perso tutte e due le volte. Passeggia davanti alla stanza del presidente e commenta: «E' [illegible] sentenza che non mi sorpende, ma non voglio scendere in polemica. Posso dire soltanto che impugnerò la decisione del tribunale, deciderò poi se in appello o direttamente in Cassazione». Spiega che «risolti i problemi di ordine pubblico», Priebke tornerà in carcere, si accerterà che non abbia altre pendenze, e gli verrà restituito il passaporto, anche se il procedimento penale [illegible] suoi confronti non è chiuso. Pare che voglia tornare in Argentina, e Intelisano dice: «L'unico suo obbligo è di indicare il domicilio per le eventuali notifiche, poi è libero di andare dove vuole».

[gio bia.]

[illegible] IL GIALLO HASS. Karl Hass, [illegible] anni, l'ex [illegible] chiamato a deporre contro Priebke, tenta la fuga e cade dal terrazzo dell'hotel romano dov'è alloggiato. «E' stata [illegible] follia dovuta allo [illegible]», dice.

10 [illegible] I [illegible] Emergono i nastri di un'intervista concessa da Kappler 22 anni fa. «Al [illegible] per salvare i [illegible] sottoposti», afferma. Per la difesa di Priebke è un terribile colpo.

12 [illegible] 1996. LA [illegible] L'interrogatorio avrebbe dovuto mettere Priebke con le spalle al muro e invece la testimonianza di Hass ha un esito imprevisto: alla fine, i commilitoni si stringono la mano.

[illegible] LUGLIO [illegible] LE RICUSAZIONI. La Corte d'appello respinge l'istanza di ricusazione del presidente del tribunale Quistelli. Anche una seconda istanza viene [illegible].

A CURA DI Gabriele Beccaria

[illegible] DEL GHETTO

Nella notte del dolore Roma spegne le luci

ROMA

IN nome e per conto del popolo italiano... «Fascisti. Fa[illegible], bastardi. Venduti. Volete farci vergognare di essere italiani». L'onda d'urto è enorme, e non è solo emotiva, quando il tribunale militare smitraglia una quantità di leggi, articoli, codici e commi da cui si [illegible] però benissimo che Eric Priebke è stato di fatto assolto. «Ma ci pensa - diceva pochi minuti prima, sul marciapiede di viale delle Milizie, Modestino De Angelis, figlio di Gerardo, torturato per quattro mesi a Regina Coeli, antifascista da prima della guerra, e poi ammazzato alle Ardeatine - ci pensa, c[illegible] potrebbero, in nome e per conto del popolo italiano, non condannare quello che è oggi, a tutti gli effetti, un criminale comune?». Lo sgomento, [illegible] non solo quello, si è dipinto negli occhi azzurri cerchiati di sangue, dietro le lenti spesse dell'anziano signore venuto qui, dice, «perché lo Stato mostri finalmente che è capace di rispettarci».

In nome e per conto del popolo italiano... E intanto, oltre il cerchio nel quale è divampata la rabbia, la cinta alta del tribunale militare, in [illegible] o per conto del popolo romano il sindaco Francesco Rutelli ha spento tutte le luci. Roma è buio, [illegible] solo le Fosse Ardeatine, [illegible] me [illegible] cenotafio, memoria lampante almeno per una notte, per i troppi che vorrebbero dimenticare. Deve aver pensato a Martin Luther King, il sindaco Rutelli. Non è la [illegible] dei cattivi a fare paura, diceva, ma l'indifferenza degli uomini buoni. Poteva restare indifferente la città, con il Parlamento ammutolito, il Senato esterrefatto, e perfino gli eredi dei fascisti che trovano aberrante assolvere quello che la storia aveva già condannato? Non poteva. E il sindaco ha spento Roma. E' accorso, e prima di lui era arrivato, agitatissimo, Victor Maggià, dello staff del Comune. Hanno dovuto placarlo in tre. Poco dopo, Rutelli e Tullia Zevi. Sono stati gli unici ai quali sia riuscito di tenere fermi gli animi, per qualche minuto che è sembrato lunghissimo, di una folla inferocita, e «inferocita in nome della giustizia e della libertà» come ci dice uno dei tanti ragazzi di leva che hanno assistito a tutto il processo Priebke, aiutando le forze dell'ordine.

In nome e per conto del popolo italiano... La notizia dell'assoluzione di Priebke è [illegible] data ai rappresentanti viventi della tragedia delle Fosse Ardeatine per via catodica. Nella ottusa convinzione di riuscire a contenerne almeno in parte la prevedibile [illegible].

In nome e per conto del popolo italiano... Le immagini scorrono fredde su un monitor, le stesse che milioni di italiani vedranno poi al telegiornale. Ma sono le immagini di quello che sta accadendo pochi metri più in là, oltre le sbarre di metallo, oltre la barriera di carabinieri, e carabinieri graduati. Immagini fredde? Quando la telecamera inquadra il volto impassibile di Priebke, gli urlano: «Sei corroso dentro, sei morto e non lo sai». Ai familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine, agli ebrei giovani e vecchi, vecchissimi, che hanno lasciato il Ghetto, e anche a qualche semplice cittadino italiano che ha preso l'autobus da Torbellamonaca «per vedere se per una volta si potrà essere fieri di [illegible] italiani», è stato impedito l'accesso nell'aula del tribunale. «Salvo D'Acquisto è morto per gli italiani, non per gli ebrei, e l'hanno ucciso quelli come Priebke», ha urlato il [illegible] resciallo dei carabinieri un corpulento giovanotto in papalina di nome Pacifici, senza riuscire ad ottenere che almeno i rappresentanti ufficiali della comunità ebraica e dei familiari delle vittime riuscissero a passare. Non sono riusciti ad entrare neanche coloro che si erano costituiti parte civile. E, prima, perquisizioni per tutti. A un compitissimo giovanotto di studio di un importante studio legale, trovano nella ventiquattrore addirittura [illegible] striscione. Glielo sequestrano. C'era scritto: «Voi lo assolvete, ma la Storia lo ha già condannato». Le prime urla, un coro di «vergogna» è scattato allora. I più giovani hanno capito subito: «Allora [illegible] deciso di assolverlo». I più anziani, lo sguardo lucido e infinitamente infelice di coloro ai quali ne sono state fatte troppe, mormoravano: «L'aula è piccola, come al solito bisogna lasciare il posto ai giornalisti». Increduli.

Non c'è stata più nessuna incredulità, una volta letta la sentenza. A difendere i carabinieri dalle urla e dalla rabbia esplosa all'improvviso ci hanno provato inizialmente tre robusti giovanissimi ebrei. Ma dentro un tribunale militare, nell'Arma è scattato il [illegible] di appartenenza. Qualcuno di loro ha perso la calma, e ha cercato anche di far uscire i pochi giornalisti che si erano mischiati alla folla. E la massa di persone inferocite e deluse, italiani che hanno urlato di tutto contro l'Italia, è stata contenuta a stento. Una signora ha avuto un collasso. Le donne piangevano, le ragazze urlavano. Hanno gridato anche: «Vogliamo Prodi e non Rutelli, a dirci se questo governo è come gli altri». «L'unica speranza è la Germania», mormorava Giancarlo Maniga, degli avvocati di parte civile, cercando di placare i suoi assistiti. «Speriamo in un mandato di cattura internazionale». La disperazione è stata anche l'incapacità di reagire, l'impotenza. Andiamo alle Fosse Ardeatine... No, restiamo qui, dormiamo qui. Io voglio [illegible] uscire... Se mi capita tra le mani...

Poi arrivano Rutelli e la Zevi. Si capisce subito che domani non sarà un altro giorno. Roma spegne le sue luci. Si preparano le manifestazioni alle Ardeatine. Al momento in cui scriviamo, il Tribunale militare è ancora sotto assedio. Per f[illegible] entrare i rappresentanti della comunità ebraica, i familiari delle vittime, e i giornalisti, deve mettersi a gridare agitando il tesserino, un deputato, Paolo Cento dei Verdi. Le luci si spengono su una bruttissima giornata per la Repubblica

Antonella Rampino

La moglie piange «Giorno di festa»

La moglie di Erich Priebke Alicia Quando ha saputo della sentenza è scoppiata in lacrime

BAIRES. «La moglie di Erich, Alicia, era commossa, quando ha saputo la notizia. Nelle ultime settimane pregava molto. Si era affidata a Dio». Lo racconta uno dei difensori dell'ex ufficiale tedesco, Pedro Bianchi: è lui l'uomo che è stato più spesso a Bariloche, a casa della famiglia Priebke. «La felicità è grandissima. Non so se mio nonno tornerà in Argentina, [illegible] lo aspettiamo a braccia aperte». Il figlio di Priebke e la sua giovane nipote Dagmar a stento riescono a trattenere l'emozione alla notizia dell'assoluzione dell'ex generale nazista. «Eravamo molto in pensiero - ha confessato Dagmar - mai avremmo immaginato che le [illegible] finissero in questo modo. Con [illegible] non abbiamo parlato e, per ora, sappiamo solo le [illegible] che sanno tutti. Siamo, comunque, grati ai giudici italiani e [illegible] vediamo l'ora di riabbracciarlo».

«Mia [illegible] Alicia è molto emozionata e non ha potuto contenere le lacrime quando le hanno fatto sapere la sentenza [illegible] dal tribunale di Roma», ha precisato. «Siamo subito corsi tutti qui: mia madre, mio fratello, i nostri fidanzati e tanti tanti amici. La casa è piena di gente e siamo tutti felici», ha continuato Dagmar. «La notizia dell'assoluzione di mio nonno - ha proseguito la nipote - si è sparsa in un battibaleno per tutta Bariloche. Il telefono non ha smesso di [illegible]. Ed anche gente che non conosciamo ci ha chiamati per rallegrarsi con la nonna».

«Davvero uscirà oggi?», ha esclamato Dagmar quando le comunicano l'esito del processo. E subito grida ai famigliari: «Torna a casa! Torna a casa!». E aggiunge: «Non abbiamo ancora idea delle accoglienze che faremo al nonno. Ma è certo che organizzeremo una grande festa - ha concluso la nipote di Priebke -. Ma voglio comunque dire che a mio avviso è stata fatta finalmente giustizia. Ringrazio tutti coloro che ci sono stati vicini in tutto questo tempo».

[r. cri.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPI CENTRALI [illegible]
ART DIRECTOR [illegible]
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI [illegible]
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI [illegible]
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Giovedì 1 Agosto 1996 è stata di [illegible] copie

LA STAMPA

tuttoscienze 28

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienze», un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori. Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con linguaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienze», vol. 28
(5 luglio - 27 dicembre 1995)
pp. X - 90
L. 18.000

I LIBRI DE
LA STAMPA

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 28 [illegible] L. 230.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 28) [illegible] in vendita al prezzo speciale di L. 350.000

Gli abbonati [illegible] «La Stampa» hanno diritto [illegible] uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma [illegible] a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 655 306.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Velasco manda in campo con l'Argentina in rimonta il vecchio campione mezzo infortunato

E l'Italia va avanti nel segno di Zorro

15 minuti di Zorzi: «Un colpo di vento che ci voleva»

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Non ha giocato molto Zorzi [illegible]tro l'Argentina: appena cinque minuti in un paio di set [illegible] gli attori che figurano in locandina tra [illegible] partecipazioni straordinarie, ma il ritorno di quello che per il popolo della pallavolo è sempre Zorro [illegible] più di una apparizione. E' la certezza di sapere che quando serve c'è. «Posso fare sempre la [illegible] parte», dice e le inquietudini per il polpaccio ai confini dello strappo sono già alle spalle, per lasciare il posto [illegible] altre che verranno nella [illegible] anima contrastata. Velasco l'ha chiamato quando l'Itali[illegible] era sotto di un set e gli argentini stavano rosicchiando come un tumore il largo vantaggio nel [illegible]econdo. Non gli ha detto «fai quello che puoi, attento alla gamba». Velasco non dice queste [illegible]. [illegible] suo concetto [illegible] che ai massimi livelli bisogna rischiare fino al limite [illegible] cui un medico non sostiene che ne andrebbe di mezzo la carriera. E non era questo il caso. Con la gamba che ci vogliono due metri [illegible] [illegible] di benda per fasciarlo, Zorzi è entrato nella sua terza Olimpiade. Una gran battuta, poi [illegible] schiacciata dalla seconda linea. Dal 12 al 14-8 per gli azzurri. Una pausa poi il punto del set, ancora [illegible]. Pensiamo che l'Italia sarebbe venuta a capo dell'Argentina anche se lui fosse rimasto fuori come nelle cinque partite del girone eliminatorio, ma questo è un altro discorso perché Zorzi [illegible] ancora un personaggio in questa Nazionale che l'ha scavalcato dopo Barcellona, pur tenendolo con sé. C'è una nuova generazione che ha occupato i posti e c'è Giani che la guida. Zorro tuttavia non è un uomo che [illegible] [illegible] un angolo. E' sempre un'immagine del volley. Quando entra in campo con i capelli lunghi e dritti, pallido [illegible] Mefistofele persino il pubblico americano, che non ne capisce molto, sa chi è.

Lunedì ha compiuto 31 anni, questo è l'ultimo grande torneo della sua carriera che ha infilato la fase discendente anche in Italia: dopo le stagioni della Milano berlusconiana che l'hanno reso ricco e dello scudetto con Treviso, la scelta di andare a Macerata dice molte cose. Il segno di Zorro è una scalfittura. «Sono contento di [illegible] entrato - confessa -, è stato [illegible] colpo di vento che ha spedito via le preoccupazioni per l'infortunio e la poca soddisfazione di [illegible] giocare mai. Cominciavo a non gestire più il mio stare in panchina». Gestire è la parola più abusata nell'Italvolley: Velasco la infila ogni tre frasi [illegible] [illegible] i suoi giocatori. In parole povere, Zorro si stava rompendo le scatole di attendere gli eventi come un pensionato. Rimane il dubbio su [illegible] avrebbe fatto per placare l'insoddisfazione. Forse si sarebbe rotta un'armonia, [illegible] a Barcellona quattro anni fa. Zorzi invece ora corre [illegible] gli altri. [illegible] Giani non [illegible] ancora pronto, contro la Jugoslavia potrebbe toccare a lui che ne è la prima alternativa. «In un quarto di finale non volevo rischiarlo troppo - spiega Velasco -, la semifinale e la finale sono un'altra cosa: quando aumenta la posta si ricorre a tutto». «Il mio problema è che devo giocare [illegible] memoria - dice Zorzi -, perché non mi sono mai allenato a fondo, la prima volta [illegible] stata martedì e quando non si lavora con la squadra certi meccanismi devi andarli a cercare nei ricordi. Quando sono entrato non ho riflettuto sul male che mi potevo fare. Non penso in negativo. Mi sono concentrato sulla partita. Un eroe? Se per diventarlo basta andare in campo nelle condizioni in cui ero, questa squadra è piena di eroi».

Per un set abbiamo pensato che l'Italvolley fosse anche gonfia di umori cattivi. Non giocava da campione del mondo. «Io credo che [illegible] fosse qualche timore legato all'idea del quarto di finale, della prima eliminazione diretta. Forse l'idea di quanto [illegible] a Barcellona non ci aveva abbandonati. La tensione ci attanagliava, una buona parte dei punti dell'Argentina nasceva dai nostri demeriti. Ma abbiamo capito che ricominciando a giocare bene le cose si sarebbero rimesse a posto. E più facile reagire quando sai che tutto dipende da te e non dalla forza dell'avversario». [illegible] adesso? «Non siamo presuntuosi, siamo ambiziosi e puntiamo [illegible] vincere». Con la Jugoslavia che avete già battuto 3-0. «Questo non conta niente. La Jugoslavia l'ho vista giocare bene con la Russia e il Brasile. Può dare di più? Vedre[illegible]. Intanto non c'è più il Brasile. Avevo capito da [illegible] paio di segnali che er[illegible] in difficoltà: fin dalle prime partite esultavano troppo ad ogni punto. Chi si sente forte non lo fa».

Marco Ansaldo

Stretti attorno a Tofoli gli azzurri del volley festeggiano il [illegible] sull'Argentina che vale la semifinale contro la Jugoslavia. Sotto: Andrea Zorzi

[illegible] Jugoslavia

Velasco: «Ma io mi accontenterei di vincere sempre anche per 3-2»

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Con la vittoria della Russia su Cuba (al termine alcuni giocatori delle due squadre sono venuti alle mani, dopo un match di continue provocazioni) [illegible] tutte europee le due semifinali: [illegible] accadeva dal 1980, a Mosca. E le semifinaliste provengono tutte dal girone di qualificazione dominato dall'Italia. Ci sono dunque [illegible] indicazioni per pensare che gli azzurri [illegible]-[illegible] volta concluderanno bene l'Olimpiade. La vittoria sull'Argentina [illegible] stata contrastata infatti nel primo set (il primo perso dalla banda Velasco) ma in quelli successivi l'Italia [illegible] stata sempre in vantaggio con [illegible] distacco ampio.

«Non vorrei che [illegible] set perso gettasse l'allarme - sostiene Vela[illegible] -. L'Argentina ha giocato la partita della vita, come succede a tutti quelli che [illegible] incontrano. Ha difeso ai limiti dell'impossibile, [illegible] si era mai vista una squadra recuperare tanto, e ha battuto per tutto [illegible] primo set forzando [illegible]tissimo. Infatti abbiamo subito troppo. Ma non potevano continuare a lungo, bastava [illegible] pazienza. Noi non vogliamo strac[illegible] [illegible]. Siamo contenti di vincere sempre 3-2 con un colpo fortunato all'ultimo punto». Non è stata un'esibizione impressionante, tuttavia l'Italia ne è venuta fuori con sicurezza. Sartoretti ha sostituito bene Giani in attacco, anche [illegible] non ha la potenza del titolare bloccato da una lieve distorsione al ginocchio. E' cresciu[illegible] anche Papi, inserito all'ultimo momento al posto di Cantagalli che in riscaldamento ha avvertito un dolore al ginocchio.

Semifinali con quattro squadre tutte europee prima Russia-Olanda per esigenze televisive

Questa [illegible] alle 22 di Atlanta (le 4 del mattino in Italia) l'Italia affronta la Jugoslavia che ha eliminato il Brasile, la Nbc ha chiesto infatti che la prima partita sia Olanda-Russia, che ritiene evidentemente più incerta. Giani e Cantagalli dovrebbero farcela: Velasco tuttavia potrebbe risparmiarli nelle fasi iniziali e inserirli soltanto se dovessero nascere delle difficoltà. [m. ans.]

FUORI PISTA

D'oro è la pazienza

UNA volta ci si poteva chiedere che [illegible] prova un atleta nel momento in cui conquista la medaglia d'oro. Perché un oro ai Giochi Olimpici [illegible] sempre [illegible] puro, il sogno della vita di un atleta e la consacrazione davanti al Pianeta intero. E quindi chissà che sacrosanta emozione.

Adesso [illegible]. Uno non fa in tempo a tagliare il traguardo che subito sbuca per lui un telefonino caldo caldo. Stop [illegible] palpiti del cuore, e via col trillo. Pronto, mi senti, chi sei? Certe volte, per fortuna, sono le [illegible] e i congiunti stretti, evidentemente ansiosi di condividere [illegible] gioia del campione.

In ogni caso, addio tempi eroici, quando [illegible] rivolgeva un saluto alla mamma lontana agitando la manina. Ora la mamma [illegible] lì, inevitabile, incombente. Non si [illegible] ancora capito bene se i parenti chiamino dalle tribune di Atlanta o se per qualche meraviglia del mondo cablato, delle autostrade informatiche o di altre diavolerie supertecnologiche si facciano vivi dall'Italia, superando di slancio oceano e fusi orari.

Ma [illegible] va male, se si apre il varco di [illegible] minuto fra la vittoria sul campo di gara e la chiamata dei propri cari vicini o lontani, capace che sul cellulare offerto lì per lì si insinui la voce patriottica di De Zan o di qualche altro telecronista. Tutto in diretta, tutto a caldo: ancora col fiatone, con le pulsazioni accelerate, ecco l'intervista, le domande, le risposte.

E [illegible] uno non avesse voglia di sentire nessuno, [illegible] [illegible] medagliato volesse godersi la medaglia tutto da solo? Ormai è chiaro che la maggiore virtù dei campioni non è la forza, la velocità, la destrezza: è più semplicemente la pazienza. Cioè la capacità di reggere all'esposizione totale di sé e all'intrusione continua.

Il fatto è che sappiamo già benissimo quale sarà la perniciosa evoluzione di questa faccenda telefonica. Fra quattro anni, Olimpiadi del Duemila, cadrà anche l'ultimo tabù. Sistemeranno [illegible] auricolare e [illegible] microfonino addosso agli atleti in gara, per avere *on line* le lo[illegible] reazioni. E per consentire ai telecronisti e telestrateghi della Rai di rivolgere direttamente ai gareggianti quei consigli che ora sono costretti a segnalare soltanto agli spettatori.

Ci arriveremo, ci arriveremo. Per questo bisognerebbe che gli atleti reclamassero il rispetto della privacy. Sarebbe una buona misura di prevenzione. Basta poco. Quando si vince la medaglia d'oro, al primo che porge il Gsm si risponde: chi è? Se è la mamma, passi. Ma se è De Zan, fuoco di sbarramento: ditegli che sono fuori gara, fu[illegible] pista, fuori stanza. Ditegli che non ci sono.

Edmondo Berselli

CURIOSITA'

PELE' [illegible] [illegible] Pelé (foto) lancia la sfida di Rio [illegible] Janeiro a Roma per le Olimpiadi 2004. Secondo «O Rey», [illegible] ministro brasiliano dello Sport, le due città sono [illegible] candidate con più chances. Città del Capo, dice, ha problemi di razzismo [illegible] Istanbul di guerriglia. Pelé ha detto di poter contare sull'appoggio del [illegible].) della Fifa, il brasiliano Havelange, e che il presidente Cardoso ha già parlato personalmente col presidente del Cio, Samaranch.

ROCCA, [illegible] [illegible] Il golfista Costantino Rocca (foto) è atteso oggi ad Atlanta come testimonial del nostro Paese ai Giochi. Rocca sarà ospite del Coni a Casa Italia [illegible] [illegible] giorni scorsi lo era stato Tomba: [illegible] stati scelti per i successi conseguiti [illegible] anche per la popolarità di cui godono presso il pubblico americano.

GIOCHI 2004 A ROMA, ITALIANI D'ACCORDO. La grande maggioranza degli italiani approva la candidatura di Roma per i Giochi del 2004: l'84% è favorevole, solo [illegible] 16% contrario. Secondo [illegible] sondaggio, gli italiani non sembrano condizionati dal terrore delle bombe che si respira ad Atlanta. Il 42% dei contrari teme che l'operazione possa risolversi in uno spreco [illegible] denaro pubblico: il [illegible] dei favorevoli pensa che i Giochi gioverebbero all'immagine dell'Italia nel mondo.

LA LEGA [illegible] CITTA' [illegible] CAPO. Il «governo della Padania» (nella foto Bossi) appoggera la candidatura di Città del Capo ai Giochi 2004 [illegible] ha istituito [illegible] comitato di sostegno, «Cape Town 2004», cui hanno già aderito circa [illegible] parlamentari e politici della Lega. «Non appoggeremo Roma - ha detto il promotore, on. Cavaliere - La nostra iniziativa è scaturita dal fatto che il Sudafrica ha affrontato [illegible] processo di democratizzazione che merita il riconoscimento internazionale».

Contro l'Ucraina, che ci battè nella finale europea, muoiono i sogni delle azzurre

Un canestro di ricordi e di paura

Il ct Sales: quando mai riavremo un'occasione simile?

ATLANTA
[illegible] NOSTRO INVIATO

All'ora della verità estrema, quando per governare l'avversario bisogna dare ordini [illegible] propri cuori, le azzurre del basket si sono sciolte. La sconfitta rimediata 59-50 contro le ucraine campionesse d'Europa va oltre lo scarto (dignitoso), l'intreccio (allucinante), gli effetti (niente semifinali, niente [illegible] medaglie: al massimo, [illegible] quinto posto).

La squadra di Riccardo Sales [illegible] ha perso per [illegible] aver capito [illegible] partita, ma, al contrario, per averla capita e patita anche troppo. Soltanto così, si possono spiegare gli avvilenti ventidue punti e l'agghiacciante 7 su 30 [illegible] tiro del primo tempo. Un'altra formazione che [illegible] fosse stata la legnosa Ucraina delle battute d'avvio, ci avrebbe polverizzato. Cosa che, [illegible] appena [illegible] sono date una sistematina, Zhirko (15 punti, con due bombe), Nazarenko (16 punti) e Tkachenko [illegible] hanno fatto (più 21 al 36').

«Un'occasione come questa, per una nazionale come la nostra, può capitare una volta nella vita». Sales era avvilito più [illegible] del suo presidente, Petrucci («Coraggio, [illegible] bilancio resta comunque positivo»). E' stato il panico a spazzarci via, a sabotarci la mira, Bonfiglio [illegible] [illegible] 9, Fullin 4 su 12, Caselin 0 su 3, Zanussi 0 su 3, Paparazzo [illegible] su 8, Gardellin 0 su 3, Ballabio 1 su 4, Arnetoli [illegible] [illegible] 2. Padelle a ogni tiro, azioni confuse, gioco asfittico, con [illegible] play maker (Caselin, Gardellin) incapaci di accendere la benché minima luce.

Le azzurre di Sales affrante in panchina alla fine del match perduto con l'Ucraina

Troppa tensione, brontolava Viviana Ballabio, preferendo l'analisi del momento [illegible] [illegible] disamina più profonda e globale. Chi [illegible] vicecampione d'Europa dovrebbe padroneggiare meglio i propri nervi, le proprie ansie. Nove minuti senza un [illegible] su [illegible] nel primo tempo, otto nel secondo. E le uniche due bombe da tre a segno (Fullin, Ballabio), giusto agli sgoccioli, quando ormai l'Ucraina aveva buttato la pasta. Ha ragione Sales, chiudere la prima frazione a [illegible] tre (22-25) è stato un miracolo, l'unico della serata. «Le ho provate tutte, anche la zona, [illegible] eravamo ingessate, titubanti, imprecise. Mi spiace per il movimento del basket femminile, una vittoria e una medaglia ci avrebbero consentito un lancio straordinario; [illegible]si, invece, si rischia di tornare indietro. Problema fondamentale, il bacino [illegible] scelta. Di giocatrici competitive, oggi in Italia, [illegible] ne saranno sì [illegible] no venticinque quando, come minimo, ce ne vorrebbero un centinaio».

Si [illegible] salvata solo Catarina Pollini, 250 presenze in nazionale e, mercoledì, 13 punti, 6 su 11 al tiro, 8 rimbalzi, 3 assist, 1 schiacciata, [illegible] palle recuperate [illegible] [illegible] per[illegible]. «Provo un'amarezza enorme, [illegible] tanto per la sconfitta in sé, ma per il modo. Non siamo mai state in partita, neppure all'inizio, quando l'Ucraina [illegible] ne indovinava una». Sales, nella ripresa, l'ha dimenticata un po' troppo in panchina, ma questi, forse, sono dettagli. Tufano e Schiesaro [illegible] trascinavano acciacchi [illegible] trascurabili, la stes[illegible] Fullin non [illegible] al top, «è anche per questo che non ho potuto sbizzarrirmi nei cambi», ha dichiarato il ct.

Quattro punti [illegible] vantaggio all'8' (14-10), in virtù [illegible] [illegible] contropiede di Bonfiglio, poi l'agonia, lenta, inarrestabile. Più esperta [illegible] quadrata, l'Ucraina ha atteso che perfezionassimo [illegible] nostro harakiri, [illegible] rinunciando ad assestarci robuste spallate (Zhirko, Nazarenko, Tkachenko). A parità di tiri, la differenza, abissale, l'ha tracciata la mira: [illegible] su [illegible] loro (45%), 17 [illegible] 56 noi (solo il 30%).

Si pensava che l'esperienza maturata a Brno, nella finale degli Europei, potesse garantirci una presa di contatto meno traumatica, più mirata. Non è stato così. La paura ha trasfigurato la squadra. [illegible] viaggio è ancora lungo. Atlanta poteva dare la scossa. Non l'ha data. Si rico[illegible].

Roberto Beccantini

Ucraina-Italia 59-50
Ucraina. Kyrytchenko 4, Burenok 4, Zhirko 15, Tkachenko 9, Nazarenko 16, Dovgalyuk 5, Sadovnikova 2, Silyanova 4.
Italia: Bonfiglio 8, Fullin 10, Caselin, Pollini 13, Tufano 2, Zanussi 2, Paparazzo 9, Gardellin, Ballabio 6, Arnetoli, Schiesaro.
Arbitri: Betancor (Spa) e Deakin (Can). *Note:* pt 25-22; [illegible]: Ucraina 6/11, Italia 14/20.

GLI [illegible] [illegible]

Lotta, bene Schillaci

[illegible] Bonomi e Rossi-Scarpa

ATLANTA. Bene canoa e lotta libera, così [illegible] l'equitazione. Le note azzurre più positive ieri sono arrivate dal lago Lanier: il K1 di Beniamino Bonomi e il K2 di Rossi-Scarpa hanno vinto le loro semifinali sui mille metri facendo segnare i migliori tempi della giornata. Un segnale decisamente importante in vista delle finali di domani. Nulla da fare, invece, per il K4 di Covi-Lupetti-Lussignoli-Negri, terzo nella seconda serie dei recuperi ed escluso dalla finale a 9 dalla Bulgaria, terza nella prima serie con un tempo migliore (3'01"42 contro 3'03"21).

Oggi, seconda giornata delle qualificazioni alle finali, scendono [illegible] acqua le barche-sprint: sulla distanza di 500 metri dovrebbero farcela i K1 di Rossi e della Idem e il K2 campione del mondo di Bonomi-Scarpa. E con 5 kayak in gran forma in finale, la canoa azzurra potrebbe vivere [illegible] un weekend da consegnare alla storia.

Buone notizie arrivano anche dalla lotta libera: il palermitano Giovanni Schillaci ha cominciato il torneo dei 62 kg con un suc[illegible] prima del limite su Zaslawski, australiano di origine polacca. Pesantemente ostacolato da un autentico diluvio che ha ritardato i tempi [illegible] danneggiato il percorso, il concorso a squadre di salto ad ostacoli ha completato la 1ª manche con l'Italia soltanto decimo su 19 nazioni. Il migliore dei nostri cavalieri [illegible] stato Smit con [illegible] penalità; Sozzi, Bologni e Chiaudani [illegible] hanno totalizzate 12 ciascuno. [r. o.]

Bloccata l'apertura attesa da anni: i sindaci minacciano denunce

Svincolo, è un pasticciaccio

«Almese ostaggio della Sitaf»

E la telenovela dello svincolo sull'Autofréjus per Almese continua. Quando sembrava tutto pronto per l'apertura, l'Anas ha chiesto alla Sitaf di spostare l'apertura dal 1° agosto [illegible] 15 settembre. Immediate le proteste del presidente della Comunità montana Luciano Frigieri, di tutti i sindaci e della popolazione della Bassa Val di Susa. «E' l'ennesima provocazione - dice Frigieri -. Vogliamo solo capire chi è il responsabile di questa subdola manovra». Dopo l'annuncio della mancata apertura, ieri sera sul piazzale dello svincolo, amministratori [illegible] i gonfaloni, popolazione e automobilisti di passaggio [illegible] sono dati appuntamento per gridare tutta la loro rabbia contro quella che sembra davvero una beffa. «Questa volta la Sitaf non c'entra - puntualizza Frigieri -, anzi aveva messo tutto l'impegno per dare [illegible] valsusini la possibilità di percorrere l'autostrada da Susa a Torino con prezzi ragionevoli, la pugnalata alla schiena è arrivata da Roma». Tra la gente cresce la protesta: «Blocchiamo l'autostrada». Secondo Frigieri quella di ieri sera è stata «l'ultima protesta civilmente; poi se non verrà capito il disagio, seguiremo altre strade». Aggiunge il sindaco di Avigliana Claudio Chiaberge: «Sono stufo di questa situazione, sono ormai tre anni che cerchiamo con la Sitaf di risolvere i numerosi problemi della viabilità di Avigliana, purtroppo [illegible] sono riuscito; nei prossimi giorni invierò un esposto alla procura e al ministero dei Lavori pubblici». Durante la manifestazione di ieri alcuni amministratori hanno proposto dimissioni [illegible] massa dagli incarichi pubblici. Le decisioni verranno prese entro fine settimana con una riunione d'urgenza dei sindaci della Bassa Valle. Nella tarda serata di ieri il sottosegretario ai Lavori pubblici Mattioli ha inviato un telegramma: «Si è trattato di un disguido tecnico, oggi contatterò il direttore generale dell'Anas per sbloccare la situazione, proponendo un aumento di 200 lire alla barriera di Bruere anziché le 400 previste». Da Rivoli, intanto il sindaco Nino Boeti, passa al contrattacco: «La Sitaf vuole mettermi contro a tutti i sindaci della Val Susa. In realtà siamo tutti vittime del ricatto della [illegible]cietà che ha costruito l'autostrada, che pretende l'apertura del casellino di Almese solo in cambio dell'aumento di 400 lire a Bruere». Risponde con fermezza Boeti alla polemica degli [illegible]nistratori [illegible] dei cittadini della Valsusa che ieri pomeriggio hanno manifestato allo svincolo della tangenziale, ad Almese. Il provvedimento del presidente dell'Anas D'Angiolino è il frutto della mediazione esercitata dall'onorevole Mimmo Lucà, eletto nell'Ulivo nel collegio di Rivoli, tra l'Anas, la Sitaf e i sottosegretari al ministero dei Lavori Pubblici Gianni Mattioli e Antonio Bergone. «Ma [illegible] - sottolinea Lucà - avevo espressamente richiesto l'apertura del casello di Almese, nonostante [illegible] sospen[illegible] dell'aumento a Bruere». Peccato, p[illegible], che D'Angiolino abbia interpretato diversamen[illegible]. A quando dunque una solu[illegible]? «Ho già fissato un incontro con i due sottosegretari - [illegible] sicura Lucà - per risolvere la questione entro sabato matti[illegible]. Alla vicenda si è interessato anche l'onorevole Luigi Massa, sempre dell'Ulivo, ma eletto in Val Susa, che ha garantito [illegible] provvedere al più presto «per risolvere la querelle con il sottosegretario Mattioli».

«L'importante - conclude [illegible] sindaco Boeti - è che gli amministratori della Val Susa si unisca[illegible] alla mia protesta contro l'aumento a Bruere. Solamente uniti possiamo ottenere qualcosa da governo, Anas e Sitaf». Oggi la telenovela si sposta a Roma.

Grazia Longo
Giuseppe Maritano

Il sindaco di Rivoli [illegible]: «La Sitaf vuole mettermi contro i miei colleghi della Valsusa»

Luciano Frigieri, presidente della Comunità [illegible]; a fianco la protesta allo svincolo

Genitori denunciano l'Anas

Cuorgnè, ragazzo rimase ferito dal paletto in ferro del guard-rail

La storia di Daniele Galati, il bambino che il 19 luglio scorso ha rischiato di morire dissanguato dopo essere caduto su un guard-rail del ponte sull'Orco, a Cuorgnè, adesso è tutta raccontata in una denuncia inviata alla Procura della Repubblica di Ivrea. L'hanno compilata i genitori del bambino che, attraverso il loro legale, l'avvocato Andrea Bertano, chiedono alla magistratura eporediese che [illegible] proceda penalmente contro i responsabili della sicurezza di quel viadotto.

«I pali d'acciaio che reggono il guard-rail [illegible] acuminati: chiunque potrebbe farsi male», scrivono in sintesi nella denuncia, evidenziando come le norme di sicurezza siano del tutto inadeguate.

Ma chi è il responsabile [illegible] quel viadotto, gli amministratori comunali oppure l'Anas, proprietaria della strada? Un quesito a cui dovrà dare una risposta la magistratura. Il sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot, ha sempre sostenuto che era l'Anas. Anzi, all'ente, in passato, aveva già fatto presente che su quel viadotto sono molte le cose che non vanno. In primo pieno, ovviamente, i puntelli d'acciaio: «Ma [illegible]suno ha mai fatto nulla». Dopo l'incidente aveva addirittura [illegible] una lettera di protesta ai funzionari competenti, ma risposte per il momento non ne sono arrivate. Intanto sono migliorate le condizioni di Daniele Galati, 12 anni, già dimesso dall'ospedale. Quell'infortunio non gli lascerà conseguenze. Solo un gran brutto ricordo.

Rischio alluvione

San Benigno boccia le risaie

Non piace al Comune di San Benigno Canavese l'idea di trasformare il [illegible] territorio in [illegible] grande risaia. Una versione tale da far approvare al Consiglio comunale una mozione, proposta dal gruppo indipendente, che vieta la coltivazione del cereale entro i confini del Comune.

«Il nostro paese si trova già stretto tra due torrenti - ha spiegato durante l'ultimo Consiglio comunale, l'indipendente Domenico Bracco - da una parte l'Orco [illegible] dall'altra il Malone. E' veramente una richiesta insensata [illegible] fondamento quella di creare anche uno stagno a monte. I terreni adibiti a [illegible] hanno già contribuito notevolmente ad aumentare i problemi alluvionali del nostro territorio». In effetti, la preoccupazione del Comune è fondata. Dall'inizio degli Anni 90 ad oggi nella zona del Canavese è tornata prepotentemente alla ribalta la risicoltura. Promotrice di questo nuovo tipo di coltivazione biologica del riso è stata la famiglia Mellano della cascina Provanina di Rivarolo, i cui campi confinano con i Comuni di Bosconero e Lombardore. A quanto pare anche il territorio di San Benigno risulta particolarmente appetibile per le sue caratteristiche e gli agricoltori sembrano più che mai desiderosi di investire in questo cereale il cui prezzo invoglia alla riconversione dei terreni. E' stata proprio la richiesta dell'approva[illegible] del regolamento che disciplina la coltivazione a far scattare l'altolà da parte del Consiglio. Ora il sindaco Giancarlo Querello invierà alla Regione e alla Provincia un'istanza affinché venga vietata la risicoltura sul suo territorio.

Eppure un tempo in Canavese le risaie erano numerose e le coltivazioni si succedevano fino ad Ivrea. Poi la malaria che imperversò nella zona dalla seconda metà dell'Ottocento determinò il divieto [illegible] coltivare riso. L'acqua stagnante, infatti, costituiva l'habitat naturale per la zanzara, portatrice della malattia.

Nel 1870 un regio decreto vietò quindi la risicoltura nella zona. Coltura che è tornata a far capoli[illegible] soltanto agli inizi degli Anni 90. [n. ber.]

Settimo Torinese

La musica al posto del macello

Duemila metri quadrati dedicati alla musica. L'ex mattatoio di Settimo Torinese, ormai inutilizzato da anni, cambia destinazione d'u[illegible]. Il Comune ha già pronto il progetto. «Recupereremo [illegible] palazzina destinata un tempo agli uffici - spiega il progettista Ennio Matassi - realizzata in epoca fascista che [illegible] intatte tutte [illegible] fattezze architettoniche proprie del suo stile. Abbatteremo invece le strutture circostanti e le ricostruiremo completamente». La «Casa della musica» [illegible] realizzata a corte e [illegible] parte verrà destinata al pubblico, con [illegible] birreria, una biblioteca e un negozio di articoli musicali. Per il resto verranno costruite 20 sale prova di dimensioni diverse, un locale destinato alla regia e una sala di registrazione. «I locali destinati alle prove saranno di di[illegible]ioni diverse - prosegue Matassi - per soddisfare le esigenze di ciascun gruppo che potrà essere più o meno numeroso». Inoltre l'edificio ospiterà un laboratorio di rappresentazione e sperimentazione musicale che potrà essere utilizzato sia per le prove sia per spettacoli e manifestazioni pubbliche con una struttura mobile che potrà di volta in volta prender posto nel locale e contenere fino a 250 spettatori. «Il nostro obiettivo - commenta il primo cittadino Giovanni Ossola - è quello di creare [illegible] vero e proprio polo musicale in cui prenderanno posto tutte le associazioni: la banda di Settimo, la corale Sette Torri, le associazioni Vivaldi, Sintesi, Technosound e Amici della Musica».

L'amministrazione intende, inoltre, coprire il cortile esterno con una tensostruttura e organizzare, nella stagione estiva, concerti e manifestazioni musicali. Conclude Ossola: «Il [illegible] scopo è quello di offrire una struttura adeguata per la produzione delle opere e poi eventualmente per il lan[illegible]».

Giovanni Ossola

PROVINCIA FLASH

■ [illegible] Un grande parcheggio con oltre 300 posti auto sorgerà a Caselle tra strada Ciriè e via Leinì. I lavori di realizzazione sono iniziati nei giorni scorsi e contemplano oltre che [illegible] zone a sosta anche aiuole e aree verdi. Il costo complessivo è di 600 milioni interamente finanziati dalla Regione, che aveva inserito, qualche anno fa, il Comune di Caselle nel piano parcheggi regionale.

■ **FRASSINETTO.** «Costumi delle Valli Soana e Orco nelle cartoline d'epoca» è il titolo della mostra (e del relativo catalogo) che si apre domani a Frassinetto (sala polivalente del Comune) dove resterà esposta fino a domenica, prima di trasferirsi a Ronco (salone parrocchiale) per i giorni 6 e 7 agosto. E' organizzata dall'Effepi-Associazione di studi e ricerche francoprovenzali.

■ [illegible] Da domani pomeriggio presso i negozi Cà Sport e Libreria dell'Orco si potrà firmare la petizione che a fine agosto [illegible] al sindaco di Ceresole Bianchetti, in cui turisti e villeggianti chiedono l'istituzione di uno sportello farmaceutico, l'attivazione di un servizio bancario e la realizzazione di marciapiedi a fianco della statale, autentica «trappola» per chi passeggia.

■ [illegible] E' il servizio organizzato dal Comune di Cafasse. E' un'iniziativa rivolta soprattutto agli anziani, per aiutarli qualora si trovino in particolari condizioni di necessità o disagio. Per utilizzare il servizio è sufficiente rivolgersi ai numeri 417.002, 417.141 oppure ai vigili urbani. Presso gli uffici comunali è inoltre in distribuzione la guida per i «servizi agli anziani».

■ **MOSTRA [illegible].** Sarà inaugurata domani alle 17 presso la sede del Circolo artisti Valli di Lanzo in via Diaz 9/b la mostra del maestro Enrico Paulucci. Venti le opere ad olio esposte, [illegible] acquarelli, quattro disegni e sei piatti decorati dal pittore novantacinquenne. La mostra è aperta fino al 25 ago[illegible]: dal lunedì alla domenica dalle 15,30 alle 18,30; mercoledì chiuso e venerdì oltre all'orario normale anche dalle 21 alle 23.

■ **PINEROLO.** Da domani l'ufficio turistico di viale Giolitti 7, a Pinerolo, sarà aperto tutti i giorni della settimana. Orari: dalle 10,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, domenica compresa. L'ufficio informazioni rimarrà chiuso solo il sabato mattina.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 2 Agosto 1996 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Emessi da 5 aziende con il patrocinio dell'Api

Venduti al Centro Sud i primi Bot d'impresa

ALESSANDRIA. Debuttano anche in provincia i «Bot» d'impresa, cioè le cambiali finanziarie emesse da aziende in cerca di denaro fresco per sostenere le proprie attività. L'iniziativa coinvolge cinque società ed [illegible] stata varata con il coordinamento dell'Api, l'Associazione piccole e medie industrie, e un significativo ruolo della Cassa di risparmio di Alessandria.

Le cambiali finanziarie [illegible] state emesse da: Gruppo Prisma automazione [illegible] Basaluzzo (100 dipendenti, 17 miliardi di fatturato, progettazione e realizzazione impianti industriali «chiavi in mano»; Italset di Casale (130 addetti, 24 miliardi di fatturato, componentistica elettrotecnica ed elettronica); Pastorfrigor di San Giorgio Monferrato (60 dipendenti, 21 miliardi fatturato, settore del freddo); Scs di Casale (20 miliardi di fatturato, commercio e trasformazione di metalli).

Spiega Stefano Peola, dell'Api: «Quale strumento che permette la raccolta di risparmio [illegible] breve termine da parte delle imprese presso risparmiatori, altre imprese, soci [illegible] dipenden[illegible], i Bot d'impresa costituiscono una nuova fonte di finanziamento al fine di diversificare il ricorso al credito e di contener[illegible] l'onerosità».

[illegible] le aziende alessandrine hanno proposto al mercato finanziario «Bot» per complessivi 1 miliardo e 630 milioni (con importi fra i 230 e i [illegible] milioni), con [illegible] tasso nominale an[illegible] del 9,05 per cento, a cui si aggiunge uno 0,5 per cento [illegible] commissione bancaria. Le cambiali finanziarie sono garantite al 100 per cento dalla Cral, mentre il Fidipiemonte, il con[illegible]zio fidi della Regione, è a sua volta intervenuto controgarantendo il [illegible] per cento dell'importo, «così [illegible] ridurre il richio netto della banca al restante 50 per cento» si sottolinea all'Api. Questo ha fatto sì che alle aziende emittenti non siano state chieste ulteriori garanzie.

Tutti i «Bot» d'impresa alessandrini sono già stati collocati sul mercato. Li ha acquistati la Borsaconsult Sim spa di Napoli, una delle principali società di intermediazione del Centro Sud. E' dunque [illegible] Mezzogiorno a scommettere sulle capacità delle imprese del Nord Ovest, accettando di investire nel loro sviluppo. E le aziende riceveranno i soldi con valuta [illegible] data di oggi.

«Questa operazione - commenta il presidente dell'Api, Cesare Baroso - è un ulteriore passo per fornire supporto alle piccole e medie industrie nel crescere nell'ambito della finanza d'azienda e premia gli sforzi dell'Associazione per rendere gli strumenti pi[illegible] complessi alla portata delle nostre imprese».

Cesare Baroso, presidente dell'Api

Le prime emissioni di cambiali finanziarie sono avvenute [illegible] Italia [illegible] [illegible] anno. In Piemonte vi avevano fatto [illegible] finora ditte dell'area di Torino. Ora l'iniziativa approda nelle province e i responsabili delle cinque aziende dell'Alessandrino sono a tutti gli effetti dei pionieri su questa [illegible] strada del finanziamento alle imprese.

«Dopo l'esperienza pilota avviata [illegible] questi giorni - si com[illegible] all'Api -, riproporremo in settembre alle aziende associate dell'Alessandrino questa nuova possibilità di finanziamento che consente di accedere a finanziamenti a tassi concorrenziali e in tempi molto rapidi: occorre meno tempo che chiedere un fido».

Mauro Facciolo

Nel mirino i contributi sulle prestazioni extraprofessionali

Inps, maximulte alle Usl

Chiesti 700 milioni per la gestione a Valenza dal '91 al '94. Si attendono ora le notifiche per quanto riguarda l'attività a Casale fino a quest'anno

CASALE. Diatriba tra Inps e Usl a colpi di maximulte. Il contenzioso è basato [illegible] interpretazioni diverse riguardanti le modalità di assunzioni per prestazioni di lavoro ritenute non continuative. La discussione riguarda la differenza tra [illegible] cosiddetto contratto d'opera, pagato come prestazione professionale, e il rapporto dipendente, che prevede il regolare versamento dei contributi all'Inps.

Intanto, cominciano a fiocca[illegible] multe elevatissime. Per il [illegible] è stata notificata al commissario straordinario dell'Usl 21, Giuseppe Ferrua, una richiesta di pagamento che sfiora i 7[illegible]0 milioni e riguardante il periodo di gestione dell'ex Usl 71 di Valenza affidata al dottor Giuseppe Scazzola, che ha retto l'unità sanitaria valenzana da luglio '[illegible] al dicembre '94. Commenta Ferrua: «Ora aspettiamo le notifiche che riguardano la gestione Usl 76 di Casale, affidata a Gabriella Novarese, dell'Usl 21 del periodo Novarese e poi Deregibus, e dell'Usl 21 Ferrua, ovvero da quando sono commissario straordinario. Naturalmente, ci opporremo».

La sede provinciale dell'Inps. L'istituto ha svolto controlli sulle Usl

Gabriella Novarese afferma: «Ho avuto un colloquio con il dottor Ferrua, che mi ha informato sulla documentazione giunta fino ad ora all'Usl. Personalmente, però, non mi è ancora stato notificato nulla».

Scazzola scaccia ogni preoccupazione: «Ci siamo affidati all'avvocato Paolo Monti di Casale per presentare il ricorso. [illegible] siamo abbastanza sereni. Siamo convinti che le contribuzioni richieste dall'Inps non le dovevamo versare». Precisa inoltre: «La cifra di circa 700 milioni comprende sia i presunti contributi [illegible] pagati sia la multa elevata».

I controlli da cui scaturiscono le contravvenzioni che stanno fioccando dagli uffici dell'Inps sarebbero stati compiuti nelle ultime settimane. In particolare, i controlli relativi all'Usl 21 Casale-Valenza, gestioni presente e passate, sarebbero avvenute a cavallo tra giugno e luglio.

Ma il responsabile dell'ufficio ispezioni Inps, dottor Cornaio, afferma: «Abbiamo fatto controlli mirati alle Usl». Quindi è probabile che altre unità sanitarie siano coinvolte nella querelle.

Il capo reparto contribuzioni dell'Inps provinciale, Agostino Gatti, conferma l'interesse ispettivo nei confronti di unità sanitarie locali e case di riposo, oltre che per le cooperative. Il consigliere comunale Marco Botto, di Alleanza nazionale, ha inviato in questi giorni un'interpellanza al sindaco Riccardo Coppo per conoscere i nomi delle cooperative che lavorano per il Comune e che sono state pesantemente multate dall'Inps.

Pare di capire che la vicenda si dovrebbe delineare in modo più chiaro dopo agosto.

L'avvocato Paolo Monti, [illegible]caricato della difesa dall'Usl 21 Casale-Valenza, afferma che la questione non è affatto nuova: «In passato erano stati coinvolti moltissimi Comuni. Il problema è sempre lo stesso: stabilire se certi tipi di prestazione sono da regolamentare con contratto d'opera o come lavoro dipendente. Secondo noi, per fare un esempio, l'attività del medico che, per alcune ore alla settimana, insegna nella scuola per infermieri professionali, è da considerare una prestazione professionale pagata su presentazione di parcella».

Al contrario, l'Inps la interpreta come un'estensione della propria attività, eventualmente in straordinario, con relativo pagamento di contributi maturati su queste ore.

Silvana Mossano

Fu vittima di uno scontro a Cassine nel dicembre '93, da allora non s'è più svegliata. Il suicidio del padre

Il dramma della «prof» in coma da due anni

Sotto accusa ex calciatore: il pm si oppone al patteggiamento

ALESSANDRIA. Il pm della pretura [illegible] è opposto alla richiesta di patteggiamento avanzata da Arturo Merlo, 36 anni, via Salvo D'Acquisto, Acqui Terme, già noto calciatore, titolare di [illegible] negozio di articoli sportivi, figlio del proprietario dell'omonimo caseificio, accusato di lesioni colpose gravissime.

[illegible] 14 dicembre '93 sulla statale 30 vicino [illegible] Cassine con la propria Lancia Thema investì la Peugeot 106 guidata dalla professoressa Ornella Debenedetti, 32 anni, via Del Ferraio a Spinetta Marengo, che da quel giorno è in coma.

Dal canto loro i familiari della vittima, assistiti da Dante Pozzi, hanno rifiutato il risarcimento di 750 milioni proposto dalla società assicuratrice (che finora ne ha versati 50): si tor[illegible] in aula il 19 novembre. La perizia d'ufficio dell'ing. Giorgio Falcucci ha attribuito la responsabilità dello scontro a Merlo, il quale in regione Alvarela uscì di strada. Rientrò, [illegible] controllo, sulla carreggiata mentre, in senso opposto, sopraggiungeva la Peugeot di Ornella Debenedetti, docente di matematica e scienze alla media «Bella» di Acqui.

Ornella Debenedetti prima dell'incidente. Insegnava alla media «Bella» di Acqui

Erano le 20 e la giovane donna, da otto mesi moglie [illegible] Mario Volpe, macchinista delle Ferrovie, [illegible] dirigeva a Cartosio dove insegnava ai corsi delle «150 [illegible]. L'urto fu tremendo, Merlo se la cavò con alcune ferite, lei riportò fratture e [illegible] lesione cerebrale. Ricoverta all'ospedale [illegible] coma, non si è ancora svegliata.

Un incidente che ha sconvolto la vita di tre famiglie e ha portato al suicidio il padre di Ornella, Aldo, 71 anni, titolare di un negozio d'abbigliamento in via Lanza. Era malato e [illegible] 26 giugno '95 si [illegible] sparato a una tempia. «Non voleva essere di peso sapendo che noi dobbiamo occuparci giorno e notte di Ornella» dice la sorella Patrizia.

L'insegnante giace in un lettino in casa della madre Edes, una villetta di via Bove 6 al Quartiere Cristo. Qui si è trasferito anche il marito che fa i turni di notte per assistere di giorno la moglie insieme a suoceri e cognata la quale abita con [illegible] marito a Cascinagrossa ma è sempre accanto alla sorella.

«Ornella deve essere accudita 24 ore 24, la nutriamo mediante una sonda con sostanze liquide, le parliamo quasi ininterrottamente, lei a volte apre gli occhi, sembra capirci, altre volte è assente» dicono i congiunti. Una terapista la sottopone a continui esercizi per stimolare le cellule cerebrali e la camera dell'insegnante è attrezzata come un ospedale.

«Abbiamo interpellato clinici illustri e continuiamo a farlo, per [illegible] mesi Ornella è stata ricoverata a Torino con risultati pessimi, [illegible] smettiamo di lottare, ma è una battaglia finanziariamente costosissima, difficile, pesante che [illegible] trascinerà per chissà quanti anni» dicono i familiari. Non sanno cosa sia una vacanza, Patrizia [illegible]a perfi[illegible] rinunciato alla maternità per assistere la sorella.

«Ci è stato prospettato il ricovero in una struttura sanitaria di Milano ma ci dovremmo trasferire tutti là con una spesa ingentissima. Per questi [illegible] altri motivi abbiamo rifiutato il risarcimento: chiediamo di più».

Emma Camagna

Ad Atlanta discreta prestazione del tortonese

Chiaudani, un cavaliere «frenato» dal nubifragio

TORTONA. C'è stato anche un pizzico di sfortuna per Natale Chiaudani ieri ad Atlanta: un piccolissimo schizzo d'acqua sollevato dall'ultimo zoccolo posteriore ha innervosito un po' Rheingold de Luyne, che fino a quel momento era stato praticamente perfetto.

Natale ha cercato [illegible] frenarne un po' gli ardori, quella specie di sete di vendetta che prende [illegible] purosangue quando si rende conto di aver fatto un errore: il cavaliere tortonese ce l'ha fatta solo in parte, visto che Rheingold ha sfiorato la barriera del Kentucky - il primo elemento ha tentennato un po' ma poi è caduto - ed ha sbagliato pure alle Hawaii (ogni ostacolo al Georgia Park Equitarian Center fa riferimento ad uno Stato americano).

Alla fine della prima manche dunque il binomio Natale Chiaudani-Rheingold de Luyne aveva [illegible] totalizzato 12 penalità, con l'ottimo tempo di (85"79): buon risultato, superato da pochi altri. Tra l'altro lo stesso punteggio hanno ottenuto anche due altri binomi azzurri: Valerio Sozzi su Gaston [illegible] e Arnaldo Bologni [illegible] Eilleen, mentre Jerry Smit, [illegible] quarto componente, otteneva il risultato migliore, con sole quattro penalità.

Al termine della prima manche la squadra azzurra totalizzava così 28 penalità (giacchè il regolamento prevede la possibilità di scartare il peggior punteggio parziale), piazzandosi al dodicesimo posto. Chiaudani, dal canto suo, era in classifica 38°, rientrando quindi nel lotto dei quarantacinque concorrenti che domenica potranno disputare la gara individuale.

Tutto sommato si tratta [illegible] [illegible] risultato più che onorevole, che mette l'Italia in buona posizione per la possibile conquista di una medaglia (gli scarti [illegible] minimi, basterebbe un percor[illegible] netto per riportare in alto i cavalieri azzurri) ammesso e [illegible] concesso che nella seconda manche tutto possa filar liscio fino [illegible] fondo.

Natale Chiaudani su Rheingold de Luyne. Il cavaliere tortonese ha totalizzano nella prima manche della Coppa delle Nazioni 12 penalità e un buon tempo. La gara proseguiva nella notte a causa di un nubifragio

La seconda manche, appunto, resta un'incognita che si [illegible]pana nella notte, visto che in[illegible] alle 19 (ora italiana) sul Georgia Park si è scatenato un nubifragio, che ha trasformato il capo di gara in una specie di piscina, ritardando gli [illegible] previsti (e non [illegible] escludeva addirittura [illegible] rinvio [illegible] oggi).

Comunque vada le speranze, per Natale Chiaudani, [illegible] puntate anche sul concorso individuale che si svolgerà domenica. Nel primo turno eliminatorio, lunedì, il cavaliere tortonese si era infatti piazzato al 14° posto con 4 penalità, cui andranno sommate le 12 della prima manche di ieri e quelle, eventuali, che potrebbero derivare dalla seconda prova.

Con questo punteggio comunque, [illegible] non succederà niente di clamoroso, Natale [illegible] Rheingold dovrebbero farcela.

Ettore Piraccini

Autostrada bloccata 2 ore. Coinvolto un novese

Una carambola d'auto sull'A21: donna in coma

SOLERO. Una donna gravemente ferita [illegible] l'autostrada bloccata per quasi due ore, ieri pomeriggio, a causa di una carambola d'auto. E' avvenuto sulla Torino-Piacenza, all'altezza di Solero.

Nello spettacolare incidente sono rimaste coinvolte tre auto ed un'autocisterna. L'unica a restare ferita è stata Ingrid Ravagnani Rellecke, 60 anni, che abita a Torino [illegible] via Paolo Gaidoni. Trasportata con l'elisoccorso all'ospedale [illegible] Alessandria, è in coma.

Verso le ore 15.10, in direzio[illegible] [illegible] Torino, stava viaggiando alla guida della sua Opel Astra Giuseppe De Maria, 41 anni, abitante a Barbagna, nel Torinese. Per cause che dovranno essere accertate dalla polizia stradale, ma probabilmente perchè abbagliato dal sole, mentre era sulla corsia di sorpasso, l'uomo ha perso il controllo della guida e l'auto ha tamponato violentemente la Renault Clio sulla quale viaggiava, da sola, Ingrid Ravagnani Rellecke.

In seguito all'urto la Clio deviava sulla destra mentre sopraggiungeva un'autocisterna che l'agganciava, trascinandola per qualche decina di metri. Ma non era finita. Sempre con direzione Torino giungeva la Rover guidata da Davide Bocca, 32 anni, abitante a Novi Ligure. L'uomo si accorgeva all'ultimo momento di quanto stava succedendo e malgrado [illegible] lunga frenata non poteva evitare che la Rover finisse contro la Opel Astra.

Ad avere la peggio era la donna. Per estrarla dall'abitacolo hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco, poi la polstrada di San Michele ha chiesto l'inter[illegible]nto dell'elicottero. Si è appreso che la Clio era seguita da [illegible] moto sulla quale si trovava [illegible] figlio di Ingrid Ravagnani, che è stato fra i primi a soccorrere la madre.

Roberto Scagliotti

Anche Drigo e la Goggi hanno lasciato la Lega che resta con 17 voti su 40

La giunta ora è in minoranza

Calvo: «Presto con noi tre dell'opposizione»

ALESSANDRIA. «Giunta comunale in crisi»: è un ritornello ormai di questi ultimi [illegible]. Ma finora l'esecutivo guidato da Francesca Calvo è sempre stato salvato da qualche mano generosa alzata al momento giusto delle votazioni. Da ieri, però, la crisi sembra arrivata ad un punto di «non ritorno». Altri due leghisti hanno dato [illegible] dimissioni dal partito, riducendo il gruppo della Lega a Palazzo Rosso a soli 17 consiglieri su un totale di quaranta (erano 24 dopo le elezioni, all'inizio dell'avventura).

A decidere di scendere dal Carroccio sono stati stavolta Roberto Drigo, presidente del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti, e Stefania Goggi. Con la Goggi ha lasciato la Lega [illegible]che il marito Roberto Mangi[illegible], già nel direttivo provinciale e cittadino: non è consigliere comunale, ma da qualche mese presidente della Centrale [illegible] latte Alessandria-Asti.

«Come leghisti, [illegible] soprattutto come consiglieri comunali - scrivono Goggi e Drigo -, con speranza abbiamo atteso dai nostri vertici politici un cenno di interesse e di risposta ai problemi posti, e da noi condivisi interamente, dai consiglieri dissidenti. Dobbiamo constatare, invece, che la paura e la preoccupazione dell'immagine politica, e del relativo ritorno elettorale futuro, prevale sulle prevedibili conseguenze amministrative locali. Ciò non può essere certo tollerato da chi si sente soggetto responsabile e coerente, per di più in funzione amministrativa».

Queste ultime dimissioni seguono a quelle, oltre un anno fa, di Lorenza Massa, Cinzia Capra e Antonio Silvani che avevano costituito in consiglio il gruppo della Lega indipendente. Poi, poche settimane fa, hanno lasciato anche Ernesto Pisani e Paola Barbaglia.

Lunga serie di divorzi che a questo punto mette in pericolo la giunta. Il sindaco che cosa farà? Lapidaria, ieri mattina, prima di entrare nell'aula dove si riunivano i capigruppo, la risposta di Francesca Calvo: «Tre consiglieri annunceranno presto ufficialmente di entrare in maggioranza». Non una parola in più, molta sicurezza.

Evidentemente la Calvo, che già può contare sull'appoggio del presidente del consiglio comunale, Pietro Caramello (era stato eletto nelle liste del ppi), pensa di ottenere l'appoggio di altri consiglieri dell'attuale minoranza. Ma chi ed a quale prezzo? Molte le ipotesi, nessuna certezza. Un'operazione, comunque, difficile.

Intanto il sindaco è partito per le vacanze: sino a settembre l'attività del consiglio è ferma. Alla ripresa non si esclude che l'opposizione presenti una mozione di sfiducia cercando di accelerare la crisi. Nulla è ancora deciso. Le ferie lasciano un po' di respiro alla giunta.

Franco Marchiaro

Il sindaco Francesca Calvo e il consigliere Roberto Drigo, uno dei due che ieri [illegible] di lasciare la Lega

Iva, termini per i rimborsi

Entro 3 mesi agli alluvionati Domani convegno a S. Michele

ALESSANDRIA. Buone notizie per gli alluvionati. Il decreto legge 353 - interventi urgenti di Protezione civile - pubblicato sulla Gazzetta ufficiale ha accolto due emendamenti che erano stati proposti dall'assessore comunale Mario Torgani.

Il primo accoglie la richiesta di sanatoria spostando sino al 30 giugno scorso il termine entro il quale potevano essere presentate le domande di risarcimento e questo consentirà a molti ritardatari di ricevere il rimborso dei danni ai beni mobili e agli immobili, ma anche a molti di evitare, per il ritardo, di restituire quanto avevano ricevuto come anticipo del [illegible] per cento.

Il secondo emendamento fissa i termini entro cui gli uffici finanziari dovranno erogare il contributo compensativo dell'Iva pagata dagli alluvionati per il restauro degli immobili. A chi ha già presentato la domanda il rimborso dovrà essere pagato entro 60 giorni dalla data di conversione in legge del decreto ed entro 90 giorni dalla presentazione della domanda per chi deve ancora inoltrarla.

Domani, intanto, al circolo Acli di S. Michele, è in programma un interessante convegno voluto da Torgani per un esame, a 20 mesi dall'alluvione del novembre '94, dello stato del territorio - sono purtroppo ancora irrisolte questioni attinenti gli interventi pubblici di riassetto e prevenzione nel bacino del Tanaro - e dei problemi della erogazione delle provvidenze a favore di privati e imprese.

All'incontro sono attesi dirigenti dei ministeri interessati - Interni, Lavori pubblici, Finanze e Tesoro -, il prefetto Gallitto anche quale responsabile dell'Unità di ricostruzione, parlamentari piemontesi, presidenti, assessori e consiglieri regionali, presidenti delle Province di Asti e Alessandria. Non è esclusa la presenza di qualche ministro. Poi i rappresentanti degli alluvionati. [f. m.]

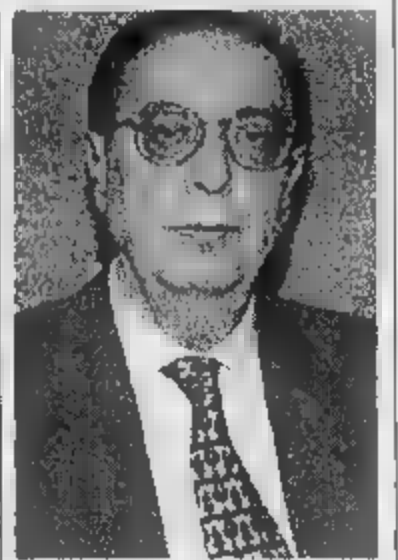
Questa sera si riunisce il direttivo

Ascom, vertice dimissionario

ALESSANDRIA. C'è attesa per la riunione del consiglio direttivo dell'Ascom, l'associazione che raccoglie la maggior parte dei commercianti alessandrini. La seduta è in programma per questa sera e, sebbene il punto non sia all'ordine del giorno, è quasi certo che si parlerà delle ventilate dimissioni del presidente Giuseppe Vinciguerra, e forse anche di quelle, già respinte dalla giunta, del direttore dottor Roberto Cava.

Vinciguerra è presidente da un anno: ha raccolto il testimone da Cesarino Fissore che l'incarico ha tenuto per un ventennio. Al suo fianco sono i vicepresidenti Gianni Bianchi e Salvatore Cordaro, quest'ultimo protagonista pochi mesi fa di un'esplosiva presa di posizione che aveva portato la giunta sull'orlo della crisi, poi rientrata.

Ora le voci insistenti sulle dimissioni del presidente e del direttore, con ipotesi più o meno fantasiose, legate anche ad alcune difficoltà di bilancio dell'associazione, conseguenza della crisi della categoria aggravata dall'alluvione. Dimenticando che il bilancio - consuntivo '95 e preventivo '96 -, a fine giugno, era stato approvato, così come il nuovo statuto, dall'assemblea, convocata per la prima volta dopo molti anni.

«Ci sono stati cambiamenti importanti nell'associazione - dice Cava -, mi [illegible] sembrato doveroso dare la mia disponibilità a farmi da parte. I dirigenti mi hanno chiesto di rimanere». E il discorso sembra chiuso.

Il presidente Vinciguerra, invece, spiega le sue annunciate dimissioni: «L'assemblea del 28 giugno, con l'approvazione del [illegible] statuto e del bilancio, ha chiuso il mandato che avevo assunto raccogliendo il testimone da Fissore. Ora ci sono grossi impegni in vista per l'Ascom, basta pensare al progetto "Al 2000" e al nuovo piano regolatore. Impegni per i quali il lavoro nella mia azienda non mi lascia il tempo necessario, di qui le dimissioni annunciate». Non resta che attendere. [fra. mar.]

Il presidente Giuseppe Vinciguerra

Altri tre giorni di spettacoli in piazza Perosi: inizio alle 21,30

Brividi con il Motor show

Sconto con il coupon de «La Stampa»

ALESSANDRIA. Ancora tre serate di emozioni, in piazza Perosi, con gli spericolati piloti dell'«American Motor show». Gli spettacoli cominciano alle 21,30: presentandosi con il coupon pubblicato qui a fianco, è possibile ottenere un biglietto a prezzo ridotto.

Tra le maggiori attrazioni che vengono proposte c'è il cingolato «Exterminator», con un motore di mille cavalli di potenza, e poi il dragster «Mean machine», che può raggiungere i 320 chilometri all'ora in meno di 400 metri.

Ma molti ritengono che le maggiori emozioni vengono offerte dall'inglese Jerry Brown, detto «l'uomo torcia», che viene cosparso di benzina e percorre decine di metri ricoperto dalle fiamme. Tra i protagonisti della serata ci sono il pilota francese Robert (specialista in un originalissimo «bowling», con le auto usate come birilli), l'americano David Folco e il canadese Patrick Bizzarro, che porterà su due ruote un gigantesco trattore. [b. v.]

La squadra giocherà in serie C2, ma punta ancora più in alto

Fusione Valenza-S. Salvatore il basket torna ad alti livelli

VALENZA. Dopo anni di purgatorio nelle categorie minori, la città sarà nuovamente rappresentata da una squadra nel campionato regionale di C2.

Manca ancora la conferma ufficiale della Federazione, ma la fusione con il Torre San Salvatore è scontata: è l'ultimo atto di contatti avviati già lo scorso anno, con una collaborazione a livello di settore giovanile.

Quest'anno a San Salvatore non sarebbe stato facile allestire due squadre in grado di partecipare a tornei giovanili, come prescrive il regolamento per accogliere l'iscrizione alla C2: da qui la scelta di fondersi con il Valenza.

In provincia si registra un rilancio nel settore cestistico: in campo femminile, l'Ulka Alessandria giocherà la prossima stagione agonistica in A2, mentre, tra i maschi, il Derthona affiancherà in C1 l'Oikos Alessandria (che parte con grandi ambizioni), e la Polaris Casale confida ancora nel ripescaggio.

In questa lista di risultati incoraggianti dei team dell'Alessandrino [illegible] all'appello Valenza, che ha concluso lo scorso campionato di D all'ultimo posto: ma nell'aria c'era già la prospettiva della fusione. «In questi anni abbiamo però lavorato sodo sul settore giovanile - spiega Marco Canepari, che del nuovo sodalizio [illegible] vicepresidente -: possiamo contare su 120 ragazzini, che rappresentano il nostro futuro». Ma già ora, in C2, il Valenza si candida a recitare un ruolo di primo piano: sono stati riscattati Manuel Ferrante (dal Derthona) e i fratelli Enrico e Michele Mossi (da Polaris e Oikos). Dal Biella è stato acquistato il pivot Emidio Piatto (203 cm, classe '71), e la rosa comprende Santolli, Canepari, Pasino, Baiardi e Testera, più i giovani Bellato e Claudio Sacco. Le prospettive di disputare un buon campionato ci sono tutte, e c'è già chi parla di arrivare ai playoff.

Vittorio Marchesotti, già presidente del Torre, ricoprirà la stessa [illegible] nel nuovo club, mentre in panchina andrà Gilberto «Gibo» Girardi, in arrivo da Vercelli, [illegible] Luca Botti direttore sportivo. Unico neo è l'indisponibilità del palazzetto di regione San Giovanni (in ristrutturazione) sino al '[illegible]: «All'inizio chiederemo ospitalità a San Salvatore», dicono a Valenza. [b. v.]

Enrico Mossi, un sicuro protagonista

Per libri e archivio

In Provincia dieci assunti per un anno

ALESSANDRIA. Prima ancora di entrare in vigore il Piano territoriale provinciale comincia a «produrre» occupazione. Per la sua stesura, e per l'istituzione della Biblioteca provinciale e il riordino dell'archivio storico, la Provincia assumerà, per un anno, dieci giovani disoccupati.

Il lavoro - censimento e riordinamento delle informazioni e della documentazione per il Piano territoriale - richiederà due giovani, fra i 18 e i 35 anni, iscritti al collocamento da almeno 24 mesi e in possesso di laurea in architettura o ingegneria con specializzazione in pianificazione urbanistica o diploma di geometra. L'inventariazione di 8000 volumi per la Biblioteca provinciale occuperà 4 giovani, con gli stessi requisiti, in possesso di laurea in biblioteconomia e attestati similari, laurea in discipline umanistiche o giuridiche, diploma informatico. Altri 4 serviranno per il riordino dell'Archivio. Informazioni all'Ufficio stampa della Provincia, 0131/40752. [c. re.]

LETTERE AL GIORNALE

I giovani di Felizzano replicano alle critiche

Siamo i responsabili dell'Associazione Giovani e del Centro Giovani di Felizzano, due realtà attive nel Comune di Felizzano dal '95. Sono state spese parole «buone» e «cattive» per noi giovani, non sempre abbiamo avuto via libera nelle nostre iniziative in modo particolare da chi ci ha sempre screditato. Vogliamo semplicemente informare su quanto abbiamo fatto sino ad oggi e sui progetti futuri.

L'Associazione Giovani ha organizzato iniziative culturali, ricreative e sportive per i giovani non solo del paese, affrontando un bilancio enorme, con molti sacrifici si è sempre cercato di fare il meglio nonostante l'inesperienza e le mille difficoltà. Nel 1995 abbiamo superato i 10 milioni di spese, anche se poi i segnali positivi sono giunti da Regione, Provincia e dal nostro Comune. Il Centro Giovani-Informalavoro attivo dal settembre '95 ha avviato al mondo dell'occupazione, sino ad oggi, circa 30 giovani nelle province di Asti ed Alessandria.

Mentre l'Associazione Giovani ha un piccolo riscontro, il Centro essendo un servizio completamente gratuito non riceve compensi. Con questi pochi dati, vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto, incoraggiandoci a proseguire ma nello stesso tempo vogliamo segnalare voci assurde rivolte nei nostri confronti; teniamo a precisare che il bilancio dei due enti è positivo, quindi [illegible] sono attualmente spese da coprire; nessuno di noi «usufruisce» dell'Associazione per percepire denaro, anzi alcuni devono ancora recuperare denaro speso all'inizio; la nostra Associazione ha una sede comunale a Felizzano, dove paga regolare affitto.

Quindi nonostante che delle persone abbiano cercato di «boicottare» le nostre iniziative, vogliamo aggiungere che noi continueremo sulla nostra strada con i nostri 200 tesserati e invitiamo i polemici a seguire le nostre iniziative perché le critiche fanno male a tutti... e poi noi almeno proviamo a fare, con i fatti e non con le parole.

Associazioni Giovani e Centro Giovani Felizzano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 [illegible]
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.618/7.
Gavi: Croce Rossa 642.283.
[illegible] L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa [illegible] 317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.668
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.080
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-246202.
Voghera: Croce Rossa 45.688.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odone, via della Vittoria 18 (252.248). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] la reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
Casale M.to: Comunale Porta Milano, via Massaia 9 (454 174).
[illegible] Ligure: Giara, via Girardengo 13 (20.17)
Ovada: Frascara, piazza Assunta 8 (80.341)
Tortona: Comunale 2, via Emilia 286 (861.264).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208 537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434 225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** [illegible] **Valenza:** 948 641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.776; **Casale:** 434.111, **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763, **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.618/7; **Gavi:** 642 55, **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.208; **Serravalle S.:** 636.128; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

NOVI

NATI. Alessandro Cabella, Edoardo Ficini, Edoardo Mercorillo, Cesare Arata, Alma Magaglio, [illegible] Alzapiedi, Fabio Botosso, [illegible] Cartasegna, Eric Ciliberto, Daniele Gualco, Luca Bacchis, Lara Caruso, Jessica Gallo, Andrea Voltan.

SI SPOSERANNO. Claudio Zigrino con Martina Arecco; Marco Roncati con Daniela Imperiale; Giorgio Bottazzi con Cristina Bianchi; Mauro Scagliola con Paola Ferrari; Roberto Russo con Daniela Fava.

MORTI. Giuseppa Petrella di anni 40, Giuseppe Chiarelli, di 94; Ada Demicheli, di 83; Amelia Ravizza, di 78; Dimitri De Angeli, di 48; Irma Tallone, di 78; Giovanna Poggi, di 55; Liliana Bobbio di 70, Antonia Lorenzina Cassano di 89, [illegible] Carino di 71, Maria Bocca di 93, Rosario Carella di 81; Achille Arrossaio di 92, Dante Trespioli di 78, Giovanni De Rosa di 86. [m. pu.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Prosegue a **Valenza** il progetto «Casa protetta» per disabili, varato dalle Associazioni di volontariato. «Il prossimo atto - spiega il presidente dell'Opera pia Pellizzari, Giuseppe Lunati - spetta al Comune». Deve essere deliberata la cessione di un tratto di terreno che permetta l'accesso dal centro diurno a quello notturno. [r. c.]

APPUNTAMENTI

[illegible]
Circolazione e sosta vietate

In frazione San Giuliano di Alessandria in via Piovera dalle 8 alle 20 è vietata la sosta e la circolazione degli autoveicoli. Invece da mercoledì prossimo fino ad ottobre sono vietate sosta e circolazione in via Modena ad Alessandria. [b. v.].

ISCRIZIONI
Operatori aziendali a Novi

Sono aperte a Novi le iscrizioni ai corsi serali per operatori di gestione aziendale, che si terranno all'istituto professionale «Boccardo» nell'anno scolastico '96-97. Gli orari delle lezioni saranno dalle 16,30 alle 22,30, dal lunedì al venerdì. Le adesioni si ricevono entro il 10 ag[illegible] nella segreteria della scuola, in viale Saffi. [m. d.]

PALESTINA
Associazione per la pace

L'associazione per la Pace organizza dal [illegible] al 16 agosto un viaggio in Palestina attraverso Gerusalemme, Betlemme, Nablus, Gaza, Gerico. Il costo globale del viaggio è di 2.200.000. Per informazioni telefonare: 0131 59781. [b. v.]

MERCATINO
Compravendita libri usati

E' ripreso alla Camera del lavoro di Alessandria in via Cavour 27 il mercatino dei libri organizzato da Tempi moderni. Si possono acquistare e vendere libri al 50% del valore. [b. v.]

VIGNALEDANZA
Agenzia postale e servizi

Durante la manifestazione «Vignaledanza», è in funzione all'agenzia postale di Vignale uno sportello per i servizi di cambiavalute, postacelere e cai-post, fax, vendita tessere Viacard e telefoniche. Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato l'orario sarà prolungato sino alle 17,30. [b. v.]

[illegible]
«Ballerine e fiori» fino a domani

E' aperta fino a domani la mostra «Ballerine e fiori» a palazzo Callori di Vignale. [b. v.]

Giallo di Arenzano: forse i carabinieri avrebbero trovato la pista giusta

Caccia al cadavere nel Tortonese

Si cerca il corpo di un olandese scomparso un anno fa. In carcere c'è un uomo accusato per l'assassinio. Infruttuosi a febbraio i sondaggi effettuati a Villalvernia ed Arquata Scrivia

TORTONA. [illegible] cerca ancora il cadavere di Hendricus Conradus Schoofs, detto «Coen», il maestro di [illegible] olandese di 53 anni, appassionato di cavalli, scomparso da Arenzano il 4 agosto scorso, dopo un breve soggiorno in Riviera. I carabinieri del nucleo operativo di Genova, [illegible] collaborazione con i colleghi di Tortona, ritengono di aver trovato la pista giusta: le ricerche sono [illegible] orientate a una località del Tortonese, sulla quale però ancora nulla è trapelato. Nei prossimi giorni comunque potrebbe essere svelato il mistero del luogo in cui è stato nascosto il corpo dell'olandese.

Intanto il presunto [illegible], Giuliano Bonzo, 35 anni, originario di Nizza Monferrato, titolare di un maneggio ad Arenzano, amico della vittima, è ancora rinchiuso nel carcere di Marassi con l'accusa di omicidio premeditato e occultamento di cadavere. Solo il ritrovamento del corpo consentirà agli inquirenti di far luce sul caso e di scoprire [illegible] Giuliano Bonzo, unico indagato nel giallo internazionale, sia [illegible] meno il vero assassino. Già a febbraio i carabinieri del nucleo operativo di Genova con il gruppo sommozzatori avevano scandagliato un tratto del torrente Scrivia [illegible] due laghetti vicino al Centro Ippico «La Selva», a Villalvernia, Comune del Tortonese che [illegible] tra Tortona e Cassano Spinola sulla statale [illegible] dei Giovi. Altre ricerche [illegible] state compiute nel territorio di Arquata Scrivia in località Pradata, vicino all'Arquata Cementi.

I maneggi e i club ippici del Basso Piemonte erano l'abituale meta di Giuliano Bonzo. Gli inquirenti sospettano che possa avere ucciso l'olandese per motivi di interesse, occultando poi il cadavere. In sua difesa Bonzo avrebbe detto durante un interrogatorio di essere creditore dell'olandese, a cui vendeva cavalli di razza, per una quarantina di milioni. La svolta nell'inchiesta, avviata dall'Interpol dopo la denuncia della scomparsa da parte dei familiari della vittima, si è avuta dopo la trasmissione di Rai Tre «Chi l'ha visto?», alla quale aveva preso parte Sylvie Balit, fidanzata belga del musicista scomparso che commerciava cavalli in Italia per conto del fratello allevatore [illegible] Olanda.

La donna aveva detto di essere [illegible] costretta, pochi giorni dopo la scomparsa di «Coen», a nascondersi a Parigi per un biglietto anonimo nel quale si tentava minacciosamente [illegible] dissuaderla dalle ricerche.

Giuliano Bonzo, accusato d'omicidio

Maria Teresa Marchese

IN BREVE

FRANCAVILLA BISIO

Due giorni in lotta col fuoco nella cascina [illegible] il paese [illegible]

Due giorni [illegible] lotta dei vigili del fuoco in un cascinale a metà strada tra il paese e Gavi, dove è scoppiato [illegible] furioso incendio. Distrutte centinaia [illegible] rotoballe. [r. c.]

[illegible]

Mistero al canile municipale rubato un cane bastardino

L'altra notte qualcuno è entrato nel canile municipale e ha sottratto un cane «bastardino». [illegible] furto [illegible] stato scoperto ieri mattina dai responsabili Enpa, che l'hanno denunciato [illegible] carabinieri. [m. d.]

[illegible]

Ospedale, [illegible] trattative con l'impresa di pulizie

E' di nuovo «guerra» tra la Cisl [illegible] la Ipm [illegible] Trezzano, che ha in appalto la pulizia al «San Giacomo». Ieri il sindacato ha deciso di interrompere la vertenza sui trasferimenti di personale all'Usl [illegible] in una nota denuncia «il clima di intimidazione ai danni delle lavoratrici». [m. d.]

[illegible]

Droga, in cella marocchino [illegible] sei mesi

Su ordine [illegible] carcerazione della Procura di Genova i carabinieri hanno arrestato il marocchino Aziz Nassib, 27 anni. Deve scontare 6 mesi per spaccio di droga e altri reati. [m. t. m.]

Barbellotta

Nuovo «blitz» della Questura

NOVI LIGURE. Nuova offensiva anti prostituzione della polizia, che la scorsa notte ha effettuato [illegible] «blitz» nella zona della Barbellotta, lungo la statale per Serravalle Scrivia. Un servizio auspicato da chi abita nella zona [illegible] che dall'imbrunire all'alba deve fare i conti con tutte le sfaccettature del vizio. Un disagio che diventa insopportabile proprio nelle [illegible] estive, quando la gente è costretta ad evitare di uscire di casa.

Dalle [illegible] 21 alle 4 [illegible] ieri una cinquantina di uomini, coordinati dal capo della squadra mobile Nicola Parisi, ha effettuato controlli a «lucciole» e clienti. Del reparto facevano parte uomini della Polfer, della Polstrada, della Volante e dei vari settori della Questura.

Gli agenti hanno bloccato la zona, sorprendendo [illegible] piena attività 25 prostitute. Due di esse hanno avuto il foglio [illegible] via obbligatorio, mentre altre 9, straniere, sono state espulse dal territorio italiano.

Negli accertamenti [illegible] stati inclusi, loro malgrado, anche [illegible] potenziali «clienti», che hanno dovuto sottoporsi [illegible] minuziosi controlli. La loro principale preoccupazione [illegible] stata quella di avere dagli agenti della Questura la massima assicurazione di riservatezza, specialmente [illegible] coniugati. [r. sc.]

Serravalle

Vola dal ponte e si sfracella

SERRAVALLE. Un pensionato di 66 anni si è gettato dal ponte ed è morto sul colpo. E' avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 14, alla periferia di Serravalle: l'anziano si è lanciato dal ponte del Lastrico, che attraversa il torrente Scrivia [illegible] collega il quartiere serravallese [illegible] Stazzano. [illegible] chiamava Mario Mazzarello, originario di Parodi, sposato [illegible] con una figlia, abitava a Stazzano in via Ferrari 3.

Non ci sarebbero dubbi che [illegible] tratti di un suicidio. Testimoni avrebbero visto l'uomo gettarsi nel vuoto e sfracellarsi nel greto del torrente. In quel momento la zona [illegible] frequentata da parecchie persone: la splendida giornata di sole aveva indotto numerosi bagnanti a recarsi lungo lo Scrivia e alcuni di loro hanno assistito al salto nel vuoto del pensionato. L'uomo ha percorso a piedi un tratto del ponte e si è fermato [illegible] metà. A questo punto ha scavalcato la barriera di protezione ed [illegible] caduto nel vuoto. Mazzarello ha compiuto un volo di 15-20 metri ed è finito sul cemento e il pietrisco del greto [illegible] torrente. La sua identificazione è subito risultata difficile poiché il pensionato [illegible] [illegible] con sé documenti d'identità. Sono intervenuti i carabinieri di Serravalle ed [illegible] stata aperta un'inchiesta sull'accaduto. [m. pu.]

Gli enti promettono informazioni

Caldaie sicure ora si ragiona

ALESSANDRIA. Caso caldaie, ora si comincia a «ragionare».

Spostato al 31 dicembre il termine per la consegna dell'autocertificazione sulla messa a norma degli impianti di riscaldamento - è [illegible] ieri la comunicazione ufficiale del Comune [illegible] Alessandria, mentre la Provincia aveva già provveduto - s'iniziano ad affrontare i punti oscuri per garantire trasparenza e informazioni puntuali.

Da Cgil, Cisl [illegible] Uil arriva un comunicato in cui [illegible] riferisce di un incontro, chiesto da loro e avvenuto mercoledì scorso, con l'assessore provinciale all'Ambiente, Ennio Negri [illegible] con le associazioni artigiane. Sul tavolo il problema degli adempimenti a [illegible] di proprietari di impianti termici singoli, e in particolare, la definizione [illegible] un contratto-tipo «che garantisca gli utenti, stabilendo p[illegible] equi e professionalità nella manutenzione».

La Provincia, [illegible] legge, «ha presentato una [illegible]za tipo di contratto, d'aiuto per gli adempimenti di legge, che prevedono a carico dei possessori di impianti termici inferiori ai 35kw, per ogni biennio, due manutenzioni per il controllo di efficenza dell'impianto [illegible] una per il controllo dei fumi». Il contratto, che potrà essere stipulato [illegible] le ditte che aderiranno all'intesa, stabilisce tariffe eque e concordate. «E' un modo - si sottolinea - per tutelare i cittadini e valorizzare serietà e professionalità delle imprese, emarginando chi volesse operare scorrettamente, approfittando delle numerose richieste».

Questo contratto tipo sarà definito ai primi [illegible] settembre e sarà valido per tutto il territorio [illegible] provinciale, Comune [illegible] Alessandria incluso.

Intanto anche a Palazzo Rosso qualcosa si muove: ieri mattina, [illegible] termine di una riunione dei capigruppo [illegible] consiglio comunale, presenti il sindaco Francesca Calvo, l'assessore Daniela Berri, il presidente e il direttore dell'Amag, sono state accolte le richieste dei consiglieri di minoranza, in particolare dall'intergruppo.

E' stato deciso che verrà aperto [illegible] ufficio informazioni, con numero verde, per dare aiuto ai cittadini e c'è l'impegno a ridurre in misura consistente le tariffe (prezzzo base 200 mila lire) previste per i controlli obbligatori a chi non fa l'autocertificazione. Per evitare, poi, che i controlli, gestiti dall'Amag, siano affidati, per mancanza di tecnici [illegible] grado di farli, a personale delle stesse ditte specializzate nella vendita [illegible] installazione degli impianti di riscaldamento, [illegible] Comune s'impegna ad organizzare corsi di formazione per preparare del personale, offrendo [illegible], come veniva chiesto, anche qualche occasione di lavoro.

Da settembre, infine, [illegible] dipendente comunale sarà distaccato all'Amag per autenti[illegible] le firme di quanti presentano l' autocertificazione. «Siamo soddisfatti - è il commento di Paolo Bellotti dell'intergruppo -, sono state accolte tutte le nostre richieste».

Infine, una precisazione: il Comune, ricordando come l'autocertificazione non sia un obbligo, precisa che le sanzioni scatteranno nei seguenti casi: mancanza del libretto della centrale termica; manutenzione annuale non effettuata [illegible] omessa registrazione degli esiti sull'apposito libretto; mancata effettuazione,ogni due anni, della prova di combustione.

Carla [illegible]

Da oggi le 200 bancarelle: poi festa della birra e mostra del libro

Novi in fiera, ma i «fuochi» si spostano all'ippodromo

NOVI. Oltre duecanto bancarelle per la «Fiera d'agosto», che comincia oggi nelle vie del centro di Novi.

Per tradizione i banchetti occuperanno viale Saffi [illegible] [illegible] tratto di via Garibaldi fino a lunedì, giorno della festa patronale della Madonna della Neve. La rassegna è tra le più apprezzate del Piemonte, e richiama in città migliaia [illegible] turisti, provenienti dai paesi limitrofi e dalla Liguria.

Quest'anno la fiera si inseri[illegible] nell'ambito di «InNovi»: chi raggiungerà la «passeggiata» per dare un'occhiata alle merci esposte sulle bancarelle, potrà pure entrare all'asilo Garibaldi (orario 17-23) per visitare la «Mostra del libro e dell'editoria locale», che prosegue fino al 5 agosto. Sono in esposizione [illegible]tre 1800 opere di autori singoli, [illegible] ed enti pubblici dell'Alessandrino. Per i golosi, invece, l'appuntamento è alla Festa europea della birra, organizzata dal gruppo Alpini negli stand di viale Pinan Cichero.

Domenica [illegible]ra, poi, alle 22, ci saranno i fuochi d'artificio.

A sorpresa, ieri mattina, la Commissione provinciale di vigilanza sugli esplosivi non ha concesso all'amministrazione comunale di organizzare lo spettacolo pirotecnico allo stadio Girardengo, come avveniva da almeno trent'anni.

«Non c'è la distanza minima di [illegible] tra la [illegible] da [illegible] partiranno i razzi e l'area riservata al pubblico» è [illegible] la motivazione, che ha destato più d'una perplessità.

Il sindaco Mario Lovelli si è attivato per trovare un impianto idoneo, e [illegible] ottenuto l'autorizzazione all'allestimento dello spettacolo sulla pista dell'ippodromo «Romanengo». C'è però carenza di parcheggi: così, si raccomanda di raggiungere a piedi l'area adiacente l'ippodromo. Nessun problema, invece, per il concerto dei New Trolls, che si terrà regolarmen[illegible] domani sera (ore 21,30) allo stadio [illegible]. Il «Girardengo» ospiterà domenica anche un meeting di atletica leggera, con inizio alle 20,15. [m. d.]

Bancarelle a Novi. S'inizia la «Fiera d'agosto», proseguono le altre manifestazioni

Ad Ovada in piazza questa sera si gioca [illegible] la «dama vivente»

«Dame e cavalieri in piazza» stasera, dalle 21, in piazza Assunta a **Ovada**. E' una gara di dama con pedine viventi che si muoveranno [illegible] una gigantesca scacchiera disegnata davanti alla parrocchiale dell'Assunta. Ogni squadra ha un [illegible]po ed è formata da dodici pedine, caratterizzate da un simbolo.

Al campo sportivo [illegible] **Molare** presegue la sagra del gnocco. Dalle 19,30 funziona il ristorante con [illegible] menù che natural[illegible] riserva il posto d'onore agli gnocchi. Durante la serata giochi vari e danze [illegible] l'orchestra di Learco Gianferrari.

A Moretti di Ponzone prende il via la festa della bi[illegible]. Funzionano gli stand gastronomici; dalle 21,30 musica dal vivo [illegible] Frequenza Viva. **A Prasco**, alla cantina sociale «Terre del Dolcetto», alle [illegible] apre il ristorante che propone specialità locali e vini doc. Dalle 21 si balla con I Nuovi Bis, alle 22 esibizione di mini ballerini della scuola di Wilma e Carlo. **A Rivalta Bormida** l'appuntamen[illegible] è [illegible] la sfida al toro [illegible]nico, che inizierà a funzionare alle 17. Alla ser country dal vivo. Prende il via [illegible] **Tagliolo** la festa de l'Unità che propone piatti originali e gustosi come gli agnolotti fatti a [illegible] con sugo di funghi [illegible] la polenta «festaiola». Non mancano neppure le fittelle e funzionano paninoteca e birreria. Stasera si danza [illegible] Gigliana Gilien. [r. bo.]

Continua la sagra del raviolo casalingo a **Francavilla Bisio**. Si balla con l'orchestra Carlo Santi. **A Fiondi** di Bassignana prende il via la festa patronale della Madonna della Neve. Alle 19,30 cena con specialità gastronomiche; alle 21 danze con gli Azimut. E' aperto il banco di beneficenza. Gli introiti serviranno per il [illegible] della parrochiale. [m. pu.]

Prosegue in [illegible] Stadio, [illegible] **Novi**, la Festa europea della birra. Gli stand gastronomici - [illegible] specialità irlandesi - aprono dalle 19,30. Alle 21 rock [illegible] I Dock's. [m. d.]

A Conzano, per la Festa [illegible] piazza l'appuntamento è alle 20,30 con la cena in piazza Australia, seguita [illegible] danze con la Regiolia band. Festa per tre sere, da oggi a domenica, al Parco dei Marchesi di Passano, a **Occimiano**. Si danza [illegible] la discoteca mobile Music System, conducono i dj Miki M. Groove e Beppe Benso. [s. m.]

Sei ragazzini sono stati segnalati per una bravata al tribunale dei minori

Valmacca, banda dei monelli

Hanno tra i dodici e i dieci anni: da tempo giocavano a mandare in tilt la centralina del peso pubblico sulla piazza. Smascherati dai carabinieri. I genitori pagheranno i danni

VALMACCA. Doveva essere una ragazzata, anzi un «gioco da baciaiot» [illegible] dieci, dodici anni. Invece, questa volta il divertimento è durato poco. Come nella fiaba di Pinocchio i «gendarmi» hanno smascherato i responsabili della ragazzata che sono stati segnalati alla Procura dei minori di Torino.

Il gioco si era protratto piuttosto [illegible] lungo. In più occasioni era stata manomessa la centralina elettronica del peso pubblico, nella centrale piazza Bisio. Finché l'apparecchiatura era andata in tilt.

Il sindaco Felice Barbero aveva presentato denuncia ai carabinieri di Ticineto nei [illegible]fronti di ignoti per il reato di danneggiamento.

I militari [illegible] ci hanno impiegato molto a smascherare la banda dei ragazzotti demolitori: tre di dodici anni, due di undici e uno di dieci e hanno trascritto i loro nomi in un rapporto inviato alla magistratura [illegible] si occupa dei minorenni a Torino. I bambini non sono punibili, perché di età inferiore [illegible] 14 anni, quindi non si tratta di una denuncia, ma di una semplice segnalazione che completa il precedente rapporto contro ignoti. Ovviamente i famigliari dei «bacaiot», i ragazzini [illegible]nelli, sono stati informati [illegible] hanno avuto modo di incontrare il sindaco Barbero. Ora è partito per le vacanze, ma pare che prima di mettersi in viaggio [illegible] sia accordato perché i genitori dei bambini paghino [illegible] danno provocato.

Il sindaco Felice Barbero

Episodi vandalici si erano verificati sia in pieno giorno che di sera e inizialmente, si era pensato a teppisti più grandicelli. Quando è stato bloccato il computer del peso pubblico il sindaco ha deciso di rivolgersi ai carabinieri che non ci hanno messo molto a smascherare la banda dei «monelli».

Silvana Mossano

Appello per la maximulta

Un'interrogazione al ministro per gli agricoltori di Ticineto

TICINETO. Viene sottoposta all'attenzione del ministro delle Finanze la vicenda della multa miliardaria inflitta dall'Erario ai coniugi Rosaria Tabucchi e Vico Giovannini, di Ticineto, in seguito alla vicenda dei [illegible]tributi Cee per la soia finita nelle aule giudiziarie con parecchi indagati anche monferrini. Se ne fa carico la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli, che ha firmato un'interrogazione perché la questione si estenda a tutti i casi analoghi in cui si trovano i coniugi di Ticineto.

Da Rosaria Tabucchi [illegible] Vico Giovannini l'Erario pretende un miliardo e duecento milioni; [illegible] conteggio risulta dalla som[illegible] delle quote Iva non versate su fatture poi risultate fasulle. Nelle stesse condizioni si trovano altri agricoltori. Da qui la richiesta di intervento sollecitata dalla senatrice Fumagalli Carulli al ministro delle Finanze, perché la questione non sia personalizzata, ma diventi [illegible]ggetto di [illegible] riflessione e una soluzione complessiva.

«La truffa - spiega la senatrice - è consistita nell'emissione di fatture false apparentemente emesse da imprenditori agricoli, che [illegible] poi risultati vittime [illegible] una truffa ai danni dell'Aima. Nonostante fossero estranei a queste operazioni, l'Erario ha comunque iniziato a pretendere da loro il versamento dei tributi evasi».

Fumagalli Carulli suggerisce una strada da seguire: «In materia di imposte [illegible] redditi è esentato da ogni ulteriore versamento il contribuente che si è avvalso di un consulente fiscale giudicato responsabile di appropriazione indebita delle somme affidategli per assolvere ai debiti erariali». Si chiede che questa norma possa trovare applicazione anche nel caso di cui sono protagonisti, non unici, i coniugi di Ticineto.

Intanto, nella cascina [illegible] Rosario Tabucchi e Vico Giovannini sono stati sequestrati mobili e macchinari agricoli. Sono anche state promosse due vendite all'asta, andate però deserte. A fine agosto, l'esattore della Caralt dovrebbe, tuttavia, tornare per ritentare la vendita all'asta che, tuttavia, coprirebbe per una parte irrisoria la quota richiesta dall'Erario. «Non capisco perché altri non escano allo scoperto - commenta Rosaria Tabucchi -. Sono molti gli agricoltori in condizioni analoghe alle nostre».

La ticinetese Rosaria Tabucchi

L'iniziativa di Fumagalli Carulli è finalizzata a trovare una soluzione per tutti. **[s. m.]**

Acqui, irrorato il potente «Tarin L»

Lo sterminio delle zanzare

ACQUI. Il Comune scende in campo contro le [illegible]: [illegible] mattina ha preso il via nella città termale, una campagna sperimentale contro la prolife[illegible] dei fastidiosi insetti.

Alcuni operatori hanno irrorato il primo tratto del rio Medrio, compreso tra via Nizza [illegible] via Amendola e buona parte degli scoli dell'acqua piovana [illegible] un larvicida, il cui principio attivo [illegible] rappresentato da una tossina naturale ad azione selettiva nei confronti [illegible] oltre trenta specie di zanzare, tra le quali c'è anche la temibile «zanzara tigre».

Spiega l'assessore all'Ecologia Paola Cimmino: «Dopo un incontro che abbiamo avuto nelle scorse settimane con i vertici del servizio di Igiene pubblica dell'Usl 22, stiamo mettendo in atto una campagna contro la proliferazione delle zanzare, mediante l'irrorazione di un'apposito larvicida biologico». Si tratta del Tarin L, a base di spore vive di Bacillus thuringiensis, che provoca la paralisi e la morte delle zanzare nel giro di [illegible] - 8 ore dal trattamento, medicinale che [illegible] è innocuo verso gli altri insetti utili e gli altri animali.

Continua Paolo Cimino: «Per quanto riguarda invece la "zanzara tigre" si può dire che il rischio attuale di contrarre malattie è praticamente nullo, inoltre nel territorio dell'Usl 22 gli esemplari [illegible] zanzare tigre sono pochissimi». **[g. l. f.]**

IN BREVE

[illegible]

[illegible] strada Vecchia Costa limite di velocità dei 30 all'ora

Con una sua ordinanza, [illegible] sinda[illegible] di Ovada ha istituito [illegible] limite di velocità di 30 chilometri all'ora in via Vecchia Costa, [illegible] strada molto stretta. **[r. bo.]**

OVADA

Colto da malore in [illegible] si schianta sulla A26

Sulla A26, Luciano Corso, 48 anni, di Milano, è stato colto da leggero malore mentre era alla guida della propria auto ed ha perso il controllo della guida. La vettura [illegible] finita contro il guard rai. L'uomo ha riportato una contusione [illegible] capo e varie escoriazioni. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada è stato giudicato guaribile in 20 giorni. **[r. bo.]**

[illegible]

[illegible]' arrestato al bar per l'evasione da [illegible]

Il casalese Marco Falcone, 23 anni, strada Bassotti 9, San Germano, è stato arrestato dai carabinieri per evasione. Era agli arresti domiciliari per una vicenda di droga ed è stato sorpreso in un bar in viale Marchino [illegible] Casale. **[s. m.]**

CASALE

Grave all'ospedale

Ciclista investito da un'auto

CASALE. Un pensionato di 72 anni è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri pomeriggio a Oltreponte, in via Adam, all'incrocio [illegible] via Caduti sul Lavoro.

Vittima è [illegible] casalese Salvatore Pelini, che abita in corso Verdi 21. L'uomo viaggiava su una bicicletta da corsa. [illegible]' stato investito dalla «Fiat uno» condotta dalla vercellese Maria Giovanna Costa, 27 anni, di Crescentino, via Cenna 14.

Il pensionato, cadendo, ha battuto la testa sull'asfalto. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale dove i medici, per il momento, si riservano la prognosi.

Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti i vigili urbani, impegnati ora [illegible] ricostruire la dinamica dello scontro per individuare le responsabilità. Sono accorsi anche carabinieri e poliziotti per regolare il traffico che non è stato interrotto, ma soltanto rallentato. **[s. m.]**

VAL [illegible]

Acna «in polvere»

Ronchi: «Ecco l'alternativa al Re-sol»

CORTEMILIA. La proposta del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi di scartare il «re-sol» e privilegiare altre ipotesi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi stoccati nei «lagoons» dell'Acna di Cengio, ha suscita[illegible] reazioni contrastanti in Piemonte e Liguria. Nel versante piemontese sindaci [illegible] Associazioni hanno deciso di non pronunciarsi prima di conoscere nei dettagli il progetto Ronchi, che consisterebbe nel far essiccare i reflui liquidi presenti [illegible] bacini di stoccaggio e nell'affidarli, per lo smaltimento, alle due regioni. Dalla Liguria giungono invece aspre critiche. Secondo l'onorevole Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia, la proposta di Ronchi «costituisce un atto di irresponsabilità politica». Intanto, sindaci [illegible] Associazioni piemontesi hanno ultimato le schede che dovranno essere inviate al ministero dell'Ambiente per usufruire del finanziamento di complessivi venti miliardi destinati al risanamento della Valle Bormida. **[g. p.]**

Nuova iniziativa al via stasera a palazzo Massell Montalenti

A Casale festa «itinerante» fra arte, gastronomia e vini

CASALE. Parte quessta sera da palazzo Massell Montalenti, in via Garibaldi 20, un itinerario d'arte ed enogastronomia attraverso gli antichi cortili della città e del Monferrato.

L'iniziativa [illegible] chiama, [illegible] un evidente gioco di parole, «Dell'abitar di vino» ed è organizzata dall'associazione «I traghettatori», via Della Rovere 4 (tel.0142/454954) nell'ambito delle manifestazioni promosse da Apt, Comune e Provincia per valorizzare le bellezze artistiche e non soltanto del Monferrato casalese.

La festa nel cortile di palazzo Massell Montalenti s'inizierà attorno alle 21 con una degustazione condotta da Raffaele Coppa dell'enoteca «Caronte», a cui fa capo l'associazione: l'obiettivo è smentire il diffuso luogo comune che vuole [illegible] Piemonte soltanto terra di grandi rossi.

Quindi, spazio allo Sauvignon che arriva da Costigliole d'Asti, agli Chardonnay di Castiglione Tinella [illegible] di Canelli, al Moscato «tardivo» di Loazzolo.

Scorcio dei palazzi di via Garibaldi

Si continuerà con un buffet [illegible] «chicche» gastronomiche, per gustare, si promette, le «ricette più originali [illegible] i cibi più gustosi del Monferrato casale[illegible]. Si concluderà con una visita guidata alle emergenze architettoniche del palazzo condotta dallo studioso Alessandro Adinolfi. Per seguire gli eventi con cognizione di [illegible] ai partecipanti saranno distribuite delle schede [illegible] notizie sui [illegible] serviti e sul palazzo che ospita la serata.

Un connubio fra cultura in [illegible] stretto e cultura della tavola che gli organizzatori dedicano al ristoratore Piero Alciati (Da Guido, a Costigliole d'Asti) e all'architetto e scultore casalese Attilio Castelli. Attenzione: i posti sono limitati (quaranta) [illegible] è opportuno prenotare, rivolgendosi [illegible] «Traghettatori».

La «festa itinerante» proseguirà poi con altri incontri «dedicati» ai palazzi e [illegible] castelli del Casalese, sempre accompagnati da preziose scelte enogastronomiche: nei cortili più scenografici saranno organizzati anche spettacoli musicali e teatrali.

Il programma, oltre che presso la sede dell'enoteca e dell'asso[illegible]e, è disponibile anche al chiosco informazioni turistiche, di piazza Castello, a Casale. **[c. re.]**

Si sono incontrati i giovani del centro astigiano, famoso per la barbera, che ancora lavorano le vigne

Viticoltori «under 25» riuniti a Costigliole

Sei esperienze a confronto. E da domani a Motta la sagra del peperone

COSTIGLIOLE. Hanno accettato ciò che molti altri giovani hanno rifiutato, preferendo [illegible] «mito» del posto fisso: lavorare la terra. Sono vignaioli, di una delle più rinomate zone della barbera, con età compresa tra i 20 e i 25 anni ritrovatisi di recente in una delle aziende vinicole più note di Costigliole: «Cascina Castlet». L'imprenditrice Mariuccia Borio [illegible] ha riuniti per esaminare i problemi che, nella conduzione della loro imprese, i giovani produttori si trovano ad affrontare ogni giorno.

All'incontro si [illegible] presentati in sei: Mario Benotto, Giorgio Gozzelino, Massimo Bo, Walter Capra, Mauro Gozzelino, Luca Sobrino, tutti appartenenti a famiglie che esercitano l'attività agricola da più generazioni. In futuro si spera di allarga[illegible] ulteriormente il numero di partecipanti.

Si è parlato della burocrazia, che sottrae ore preziose al lavoro [illegible] quotidiano, e delle possibilità di premi e contributi. Infine il punto più dolente: la presenza sui mercati italiani e stranieri sempre difficile per i piccoli produttori. «Si sente l'esigenza - dice uno dei giovani vignaioli, Massimo Bo, 24 anni - di unire le forze per riuscire [illegible] imporsi sul mercato. Quella della commercializzazione del vino resta una delle questioni più spinose e sentite. Un discorso da approfondire». I giovani operano sul[illegible] colline [illegible] Sant'Anna, [illegible] Carlo e Valcioccaro. In un'altra frazione costigliolese, intanto, gli agricoltori si preparano alla Sagra del peperone «quadrato d'Asti», che s'inizierà domani. Martedì chiusura con la tradizionale mostra-mercato che ospiterà quest'anno anche fiori e piantine da orto. **[l. n.]**

I sei giovani produttori di [illegible] che si [illegible] riuniti a Costigliole ospiti della cascina di Mariuccia Borio. Un incontro per mettere a punto strategie comuni [illegible] mercato

Vacanze in Valle Belbo

Un ricordo nicese per i [illegible] Bielorussia

NIZZA. Sono ripartiti dalla Val[illegible] Belbo alla volta della Bielorussia, i ventidue bambini [illegible] Cernobil che hanno trascorso un [illegible] [illegible] vacanze ospiti delle famiglie della zona. Hanno portato con sè anche [illegible] piccoli ricordo della sezione Alpini di Nizza, consegnato [illegible] capogruppo Giovanni Scola e dal responsabile astigiano delle penne nere Elio Poncibò: [illegible] zainetto con maglietta e bandiera.

Ad ogni bambino [illegible] stati inoltre donati cento dollari ed aiuti in medicinali ed abbigliamento.

Questo l'elenco delle famiglie che li hanno ospitati: Berruti, Carnevale, Gai, Gioanola, Maestro, Monti, Ponzano, Bagoutdinova, Ratti, Serafino, Speziale (tutte [illegible] Nizza), Cordara (Calamandrana), Iguera, Rogna, Sala, Tigrino (Incisa), Triberti, Pavese, Oddino (Mombaruzzo), Mogliotti (Quarto d'Asti). **[e. ce.]**

Ornella Vanoni a Saint-Vincent e Vasco Rossi ad Aosta: sfida a distanza domani sera in Valle tra le due star

Cantano domani sera a pochi chilometri di distanza

Vanoni contro «Blasco» è sfida in Valle d'Aosta

AOSTA. Arriveranno in 15 mila, da tutta Italia, per assistere domani sera ad Aosta alla prima data della nuova tournée estiva di Vasco Rossi. Il popolo del Blasco è in fermento, per quello che in Valle è l'evento musicale dell'anno. Mai si è vista tanta gente in arrivo per un concerto. La capienza tradizionale dell'Arena Croix Noire, il «vaccodromo» usato per i combattimenti delle mucche, è stata raddoppiata. Sono stati costruiti nuovi ingressi, per accogliere le maxistrutture di Vasco Rossi. E se tra i fans del «Blasco» c'è attesa, la Valle si prepara ad accogliere, in contemporanea, un altro nome «doc» della musica italiana: Ornella Vanoni. Sarà in concerto domani, con inizio alle 21,30, nel palatenda allestito dal Casinò di Saint-Vincent davanti al municipio della cittadina termale. Altra musica, altro pubblico, distante anni luce dalle folle oceaniche a cui è abituato Vasco Rossi.

Il cantautore di Zocca è già in Valle da mercoledì sera. Alloggia nell'Hôtel Etoile du Nord di Sarre che fino a pochi giorni fa ospitava il ritiro estivo dell'Inter. Vasco, con il suo staff, ha prenotato una suite e 5 stanze. E come tutte le rockstar, non mancano le richieste curiose. Nel camerino dell'Arena non devono mancare, per Blasco e la sua prestigiosissima band, bevande, dolciumi e asciugamani. E tra le preferenze, c'è la Nutella, il cioccolato al latte e fondente, i succhi di frutta alla pera, la frutta fresca e secca, la birra Lutece, il Gatorade, il Beltè, il latte di soja e la Coca Cola. Oggi alle 18 Vasco incontrerà all'Arena il sindaco di Aosta, Pierluigi Thièbat, che gli consegnerà una grolla dell'amicizia. Polizia e carabinieri sono pronti a fronteggiare l'arrivo di migliaia di giovani. I cancelli saranno aperti alle 17, mentre i botteghini, con gli ultimi biglietti in vendita, [illegible] aperti dalle 11. La grande «carovana» del Blasco viaggia con 10 autotreni. Seguono l'idolo delle folle del rock a spasso per l'Italia oltre 300 persone: 140 tecnici addetti al montaggio palco, 150 addetti alla sicurezza e 20 incaricati della produzione del concerto che durerà [illegible] ore e [illegible] con [illegible] canzoni. Il palco è largo 40 metri, alto 16 e profondo 18. Sullo sfondo si [illegible] le Alpi, a rendere ancora più suggestivo l'appuntamento con il principe del rock italiano. [s. ser.]

Concerto-kitsch

Se la musica è spazzatura

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. «La finestra sul lago» si spalanca sul kitch nella canzone italiana. «Va' maliarda al tuo destin... (ovvero Elio e le storie tese non hanno inventato niente)» è l'originale concerto che il cantante Domenico Brioschi, accompagnato al pianoforte da Diego Mingolla, proporrà stasera alle 21 nel giardino della villa settecentesca in frazione Lagna che ospita la rassegna di teatro e musica promossa dalla Cooperativa Pan.

Brioschi ripercorrerà quarant'anni di canzoni italiane alla scoperta del vero kitch, dai motivetti più in voga nel dopoguerra ai brani-spazzatura delle hit parade di [illegible]. Biglietti a [illegible] mila lire, 15 mila i ridotti. Informazioni e prenotazioni allo 0322/96333. [p. b.]

Il concerto chiude alla grande l'estate musicale novese

E a Novi i New Trolls

Il gruppo si esibisce domani alle 21,30 allo stadio «Girardengo» in uno spettacolo benefico. S'annuncia la presenza di almeno tremila persone

NOVI. Il concerto dei New Trolls chiude domani la lunga estate musicale a Novi. Il gruppo guidato da Vittorio De Scalzi si esibisce alle 21,30 allo stadio «Girardengo», in uno spettacolo allestito a scopo benefico dall'agenzia «Promo». Il ricavato sarà suddiviso tra otto associazioni di volontariato della città. Il costo del biglietto è di 15 mila lire: la prevendita è stata buona, e sugli spalti s'annuncia la presenza di almeno tremila persone. I New Trolls propongono a Novi le canzoni tratte dall'ultimo album, «Il sale dei New Trolls», pubblicato all'inizio dell'anno e realizzato in collaborazione con Renato Zero. Ma non mancheranno i brani che hanno fatto la storia della band, da «Quella carezza della sera» a «Io che ho te» e «Aldebaran». Il gruppo è stato fondato da De Scalzi nel lontano 1968: il reclutamento dei musicisti è avvenuto in modo davvero singolare, attraverso un'inserzione su un giornale. Così, sono arrivati Nico Di Paolo, Gianni Belleno, Giorgio D'Adamo e Maurizio Chiarugi. L'originalità dei brani, il romanticismo e le liriche accattivanti hanno ben presto fatto emergere i New Trolls nel panorama nazionale. La consacrazione è giunta con il primo Lp, «Senza orario e senza bandiera», datato 1969. Nello stesso anno, [illegible] la prima apparizione al Festival di Sanremo, con «Io che ho te». Tra il '70 e il '73, il gruppo è rimasto a lungo ai vertici della Hit Parade, con le leggendarie «Davanti agli occhi [illegible]» e «Una miniera». Poi, c'è stato un brevissimo passaggio al rock, con «Concerto grosso», realizzato con il prezioso supporto di Luis Bacalov. Le nuove leve della musica leggera italiana hanno cercato di scalzare i New Trolls, che si sono però rinnovati e hanno saputo reggere il passo con i tempi. Ancora due album - «America Ok» e «Tour» - hanno contraddistinto l'inizio degli Anni Ottanta, poi c'è stata una pausa di riflessione, che ha [illegible] qualche variazione all'interno del gruppo. Se n'è andato Gianni Belleno, e il [illegible] posto è stato preso da Alfio Vitanza, batterista «di razza» che aveva fatto parte del complesso «Latte e miele». Lo scorso anno, infine, è entrato a far parte della «band» il giovane vocalist Roberto Tiranti, le cui qualità canore hanno dato un nuovo slancio ai New Trolls. [m. d.]

I New Trolls domani sera chiudono la lunga estate musicale di Novi

Domenica sera

Una big band per fare jazz a Vercelli

VERCELLI. In piazza Zumaglini, per la rassegna comunale di «Estatemusica '96» domenica alle 21,30 la Vercelli Jazz Filarmonica e i solisti della Rai di Milano diretti da Gianni Dosio saranno protagonisti di un concerto sotto le stelle. La grande formazione solitamente si presenta con un menù sonoro di jazz standard, senza rifiutare incursioni nella musica leggera italiana e nel folklore piemontese. Il gruppo (tanto per citare uno degli ultimi exploit) è reduce da un'esibizione a Campione d'Italia, per una delle serate sotto il titolo «Un'estate... da Campione» che hanno visto esibirsi in date diverse, oltre alla Filarmonica, Joaquin Cortes, Luca Barbarossa, Spagna, Edoardo Bennato ed altri artisti di primo piano.

Per lo show vercellese, alla big band si affiancheranno solisti che da tempo collaborano con il gruppo: Glauco Masetti al [illegible], Emilio Soana alla tromba, Rudy Migliardi al trombone, Ettore Righello al pianoforte, Carlo Milano al basso e Carlo Sola alla batteria. Lo stesso Gianni Dosio alternerà la direzione con esecuzioni al sassofono. [g. bar.]

Una serata di reggae con la band veneta al Festival dell'Unità

«Pitura Freska» in Valle Grana politica, ironia e buona musica

CARAGLIO. Una serata di reggae con i «Pitura Freska» domani, al Festival dell'Unità della Valle Grana cuneese. Il concerto (ingresso 16 mila) prenderà il via alle 21,30, in piazza del Mercato, lungo la statale per Cuneo. Sul palco saranno presenti le storiche anime della band veneta: Gaetano Scardicchio e Francesco Casucci, meglio conosciuti dai fans con gli pseudonimi di «Skardy» e «Ciuke». In scaletta il classico repertorio dei «Pituri»: Beata fia, Suca baruca, Son mato par la mona, [illegible] bruta banda, Boss, Marghera, Pin Floi, Bienal. Uno sguardo sulla cronaca politica, condito da una forte dose di autoironia e di raffinato gusto musicale. [c. g.]

I Pitura Freska: cronaca politica [illegible] autoironia e raffinato gusto musicale

Stasera il penultimo appuntamento con il festival

Flamenco a Vignale

Sul palco la compagnia Triana: un repertorio che spazia dalle pagine tradizionali a quelle specificatamente gitano-andaluse

VIGNALE. Serata di flamenco a Vignaledanza con la compagnia Triana, protagonista Anita La Maltesa, che presenta musiche sevillanas, granaina, farruca, tango de malaga, buleria.

Questa sera, penultimo appuntamento del cartellone del festival della danza nel paese monferrino, sarà dedicata, come è ormai consuetudine a Vignale, alla storica musica, accompagnata da canto e danza, che nacque all'inizio dell'800 come lamento accorato dei prigionieri.

Caratteristico l'avvio con il sospiro «ay!»; durante l'esecuzione subentra il tipico intercalare «olè» che rappresenta l'incitamento e l'approvazione degli ascoltatori.

Divenuto alla fine del XIX secolo patrimonio specifico dei gitani, il flamenco esercita un fascino notevole che l'atmosfera raccolta di piazza del Popolo ha imparato attraverso gli anni a valorizzare. Già a metà luglio, un'altra compagnia spagnola, «La Moreira», aveva proposto uno spettacolo di tradizionali musiche gitane.

Lo spettacolo proposto dalla compagnia Triana, costituitasi nell'88, è avvincente, di grande fascino visivo e musicale, capace di evocare un mondo attraverso una musica struggente e appassionata. Il gruppo di danzatori, musicisti e cantori riunisce elementi di spicco del panorama flamenco.

Il repertorio proposto spazia dalle pagine più tradizionali a quelle specificatamente gitano-andaluse; è il frutto di anni di studio e di ricerca, a contatto con i grandi interpreti e studiosi di questo genere.

Si parte dal flamenco di fine '700, quando lo zingaro per campare cantava nei cortili, nelle taverne, alle feste dei nobili; era un mezzo per sopravvivere, ma anche per denunciare una vita dolorosa.

La compagnia Triana passa, poi, alle pagine più tipiche di metà Ottocento, quando il flamenco entra nel «cafè cantates», tra cui celebre quello di Siviglia. Da qui lo sviluppo e la proiezione anche al di fuori dell'ambito gitano.

L'ultimo appuntamento del festival «Vignaledanza» è per domani sera con la Compagnia nazionale italiana di danza classica, che ha per protagonisti Raffaele Paganini e Stefania Di Cosmo. [s. m.]

L'antica arte gitana del flamenco questa sera a Vignaledanza con sevillanas granaina farruca, tango de Malaga buleria
■ Il penultimo appuntamento della stagione internazionale di balletto nel paese monferrino

Palazzo Cuttica

Il cabaret è magico con Barnaba

ALESSANDRIA. Proseguono le «serate di calda estate» promosse dal Comune: oggi, con inizio alle 16, c'è in programma anche uno spettacolo gratuito per i più piccoli nei giardini dell'ex ospedale militare di via Cavour.

Si esibisce infatti la «Grande compagnia del Mago Barnaba», che rappresenta «Po-Zob», uno spettacolo che ha già presentato nel '93 al Festival internazionale di teatro «L'ultima provincia» di Piacenza.

Stasera, alle 21,30 nel cortile di Palazzo Cuttica, la stessa compagnia propone invece un «cabaret surreale», con interventi musicali e comicità metropolitana, canzoni, gag, numeri assurdi. Anche in quest'occasione l'ingresso è libero.

Due parole sui protagonisti della «Grande compagnia del Mago Barnaba». Piergiorgio Vimercati, milanese, ha frequentato scuole di teatro a Parigi e all'«Arsenale» di Milano. Ha recitato in tv nei «Promessi sposi» con la regia di Salvatore Nocita e da una decina d'anni si esibisce in teatro e in spettacoli di cabaret.

Marco Clerici, di Lainate, ha invece cominciato la sua carriera nell'originale veste di clown-musicista, fondando nel '[illegible] il gruppo di magia comica «Fritto misto»: al suo attivo la partecipazione a numerosi festival internazionali di teatro di strada in Italia, Belgio, Svizzera e Francia. [b. v.]

Lady Universo

La casalese finalista a Bormio

Maria Paola Molinaro ha 25 anni

ALESSANDRIA. Ha riscosso un buon successo personale la casalese Maria Paola Molinaro, 25 anni, nella serata di proclamazione di Lady Universo, a Bormio. Il titolo più ambito è andato alla giapponese Tomoko Moryana, ma c'è stata soddisfazione anche per Maria Paola, proclamata appena qualche settimana fa Lady Piemonte dal presentatore Paolo Paoli, che a Bormio ha ottenuto la fascia di «Lady Tv Tecnogas», in qualità di damigella di Lady Tv.

Riprende intanto domenica, alle piscine di Trisobbio, la rassegna itinerante «Un volto per il turismo»: la tappa è abbinata a una sfilata di moda.

La serata comincerà alle 22, ma chi vorrà partecipare al concorso potrà iscriversi già dal pomeriggio. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
ALESSANDRIA **Alessandrino** Tel. (0131) 252.644	CHIUSO PER FERIE
Ambra Tel. 252.079 Ore 22 L. 8000/6000	**Die Hard - Duri a morire** *di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240	[illegible] PER [illegible]
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240	CHIUSO PER FERIE
Corso Tel. 268.060	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 7000 posto unico	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112	CHIUSO PER [illegible]
Moderno Tel. 252.707	CHIUSO PER [illegible]
ACQUI TERME [illegible] Tel. (0144) 322.885	CHIUSO PER FERIE
Cristallo Tel. (0144) 332.400	CHIUSO PER FERIE
ARQUATA S. **Roma** Tel. (0143) 667.516	[illegible] CHIUSO
CASALE M. **Vittoria** Tel. (0142) 452.291	CHIUSO PER FERIE
Cova Adagio Tel. (0142) 452.081 Ore 21,45 Lire 7000 posto unico	**Decisione critica** *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**
Moderno Tel. (0142) 452.816	CHIUSO PER FERIE
NIZZA MONF. **Aurora** Tel. (0141) 701.459	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.496	CHIUSO PER FERIE
Verdi Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIE
NOVI L. **Moderno** Tel. (0143) 78.290	CHIUSO PER FERIE
OVADA **P. ex Madri Pie** Tel. (0143) 81.411 Ore 21,30 Lire 8000/6000	**Underground** *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' [illegible]
SERRAVALLE S. **Villa Caffarena** Tel. (0143) 62.095 Ore 21,15 Lire 8000/5000	**Va' dove ti porta il cuore** *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**
TORTONA **Sociale** Tel. 861.326	CHIUSO PER FERIE
VALENZA **Arena Carducci** Tel. 952.679 Ore 21,30 Lire 7000/5000	**Waterworld** *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**
VOGHERA **Arlecchino** Tel. (0383) 648.124	CHIUSO PER FERIE

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM 1
Film d'autore all'aperto

Film in piazza a Pomaro. Stasera, alle 21,30 «Re per una notte» di Martin Scorsese, con Jerry Lewis. «Va dove ti porta il cuore», con Virna Lisi e Margherita Buy, è il film in programma alle 21,15, al parco di Villa Caffarena, a Serravalle. [m. pu.]

CINEFORUM 2
E a Ovada una «Palma d'oro»

«Cinema sotto le stelle» a Ovada, stasera, alle 21,30 nel parco «Sandro Pertini». Sarà proiettato «Underground» di Emir Kusturica, Palma d'oro al Festival di Cannes. [r. bo.]

TEATRO
Commedia in piazza a Capriata

Ritorna il «Teatro d'estate in piazza» a Capriata questa sera, alle 21,30: la compagnia teatrale «Brettì» di Ovada presenta «... ma non li dimostra», libero adattamento della nota commedia di Peppino e Titina De Filippo. Regia di Guido Ravera. [r. bo.]

NEI LOCALI
Fra cartomanti e deejay

«Notte di profezia» al **Mamunja** disco bar di Ovada con la cartomante e i tatuaggi. La musica è mixata dal deejay Ico Marchelli. Dalle 22 il bar **Agorà** di corso Borsalino 48, ad Alessandria, diventa «discobar»; musica con il Duo da picche (Guido Rota, voce e Stefano Moressa, tastiere) e animazione con i migliori deejay. Al discobar **Clipper** di Acqui, in zona Bagni, suonano Massimo Gori alla chitarra e Alberto Marafioti alle tastiere. Il duo si è esibito per anni nella trasmissione tv Unomattina, condotto all'epoca da Maria Teresa Ruta. [b. v.]

[illegible]TTINI
Va in scena il «Fanfulla»

Questa sera al Centro anziani di Tortona la rassegna di teatro di animazione «Baracche di luglio» si conclude con il «Fanfulla», presentato dalla compagnia «L'allegra brigata» di Busto Arsizio (Varese). Lo spettacolo inizia alle 21,30. In caso di maltempo si terrà ugualmente. [b. v.]

C'E' DA BALLARE

[illegible]
Con il liscio c'è la disco

Ballo liscio alla Cometa di Sale stasera, domani e domenica. Domani e martedì anche disco music. [b. v.]

KURSAL
Una domenica «Tuttifrutti»

Feste ogni giovedì [illegible], e si balla anche domani con il dj Francesco Pittaluga e domenica, con la serata «Tuttifrutti» al Kursal di Acqui, con il dj milanese Marco Zanza. [b. v.]

MASTER
Si balla anche al martedì

Al Master di Bosco Marengo si balla stasera e domani con Cucky; alla domenica. Al martedì c'è anche Gianni Canova, con Cucky. [b. v.]

ARCHIVOLTO
Nel privè funky, rap e hip

Stasera «Alternative night» all'Archivolto di Altavilla, con i dj Edis, Gianni Callipari e Francesco Lento; nel privè i dischi li sceglie Alex, specializzato in funky, rap e hip. [b. v.]

PARADISO IN
Cinque sale più musica dal vivo

Sono cinque le sale «per vivere la notte» al Paradiso In di Castelletto d'Orba: tanti i dj che si alternano al mixer e c'è anche musica dal vivo. [b. v.]

CLUB HOUSE
Ogni venerdì il «Grande evento»

Si chiama «Grande evento» il venerdì del Club House di Salice: scelgono la musica due «big» [illegible] Roberto Delle Donne e Roby Intrallazzi. [b. v.]

PALLADIUM
Si danza con le orchestre

Al Palladium music-hall stasera si balla con Dina Manfred e la sua orchestra, domani con Delfo e Ferrari, domenica con i Made in Italy. [b. v.]

MUSIC SYSTEM
La vid[illegible] è [illegible]

Da stasera a domenica si balla a Occimiano, nel parco del marchesi da Passano, con la videodiscoteca mobile Music system con i dj Beppe Benso e Miky M. Groove. [b. v.]

VILLA DEL SOLE
Il giovedì è «moda shop»

Dopo il «giovedì moda shop», alla discoteca Villa del Sole (l'ex Mulino) di Borghetto Borbera si balla stasera e domani sulla pista «glamour», nel privè arabo e nella sala Indio. [m. pu.]

SUPERSOUND
E' di scena al castello di Pomaro

Da stasera a domenica, la videodiscoteca viaggiante Supersound è di scena al castello di Pomaro, con la musica di Andy dj. [b. v.]

LE ROTONDE
E' [illegible] serata «trendy»

Serate trendy stasera alle Rotonde di Garlasco, con i dj Rudy e Maurizio Caresana; domani «Chic house», con ampio spazio dedicato alla musica di tendenza. [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.[illegible]7. Sala 1 **Cittadino X.** Sala 2 **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3 **Schegge di paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996)
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Il fiore del mio segreto**, di P. Almodovar. Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [illegible], telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996)
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241 **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; 19; [illegible]
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo da sola.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15; 1[illegible]; [illegible]; 22,20. Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 20; 22,30. Aria condizionata
[illegible] 1 [illegible] Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, [illegible] Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po [illegible], tel. 812.5996. **Donne senza trucco.** Or.: 17,30; 21. **Amiche.** Or.: 19; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817 [illegible]. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 356, tel. [illegible].1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97 E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. [illegible]800[illegible]. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Time out,** telefilm
19,27 **Tg4**
20 — **Solo musica italiana**
20,40 **Diagnosi,** talk show
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telestar Piemonte
20 — **Speciale news estate**
20,30 **Le signore di Hollywood**
22,20 **Boomer cane intelligente**
23 — **Amichevolmente con...,** attualità
23,45 **Playboy Dream,** varietà sexy
0,15 **Astro Star**
0,20 **Truck driver,** telefilm

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e Telefilm**
1[illegible],30 **Dimensione speciale**
1[illegible] — **Telegiornale**
18,30 **Film e telefilm**

Telecity Piemonte
20 — **Conan,** cartone animato
20,30 **[illegible] Goshenko,** film
22,30 **Wolf,** telefilm
23,33 **Hot spot,** varietà
0,20 **Abat jour,** varietà sexy
0,35 **Astro**
1 — **Erotica,** varietà sexy

Videogruppo
12 — **Le auto della settimana**
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all [illegible]**
[illegible] — **Le auto della [illegible]**

Primantenna
20,30 **Le auto della settimana**
21 — **Rubrica**
21,30 **Film**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Super sixs sport**
0,15 **Tg diario del giorno**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg4**
20,30 **Robert Kennedy: la sua storia, il suo tempo,** film
23 — **Super zap**
24 — **[illegible] e motori,** contenitore
[illegible] **[illegible] music**

Teletime
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
21,30 **Telesport**
22,20 **Tg Time**
23,30 **Il castello di Alì Babà**
0,45 **Teletime by night**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,45 **F.M. Tv solo musica italiana**
19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Sunset Limousine,** film
23 — **Pagine e schermo**
23,15 **Cavallo giusto**
23,45 **Il ragazzo dal kimono d'oro 2**

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20 — **Piazza [illegible]: quale professionalità**
20,00 **Jazz band,** sceneggiato
22 — **Business news**
22,20 **Colpi di timone**
[illegible] — **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **Grp Monitor**
20 — **Voci della città,** rubrica
21 — **L'isola del libro**
21,30 **Motori Italia,** rubrica
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp Monitor**

Quinta Rete
16 — **Film**
19,30 **Animali in natura**
20,30 **Soggiorno all'inferno,** film
0,30 **Eros graffiti**

Rete Canavese
20,02 **Voglia di vivere,** telenovela
20,40 **Due americane scatenate**
21,43 **L'albero delle mele,** telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Scandali al mare,** film
22,15 **Protezione civile**
22,40 **Informasette**
23 — **Protezione civile**
0,30 **Notti magiche**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **I giovani danzano per gli anziani,** spettacolo
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Tai 9
19,30 **Il regionale**
20,10 **Così facevano...**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **I giovani danzano per gli anziani,** spettacolo
23,30 **Documentario**

■ **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani la squadra rientra in città da Pianfei per l'attesa sfida al «Moccagatta» col Genoa

Grigi, fuori gioco il terzo portiere

Castagnone s'è fratturato un polso in allenamento

ALESSANDRIA. Impegno quotidiano sempre al massimo per i grigi, anche quest'anno in ritiro precampionato dallo scorso 23 luglio a Pianfei, nel Monregalese. Ma con una spiacevole novità. Si è infortunato, in allenamento, il terzo portiere Michele Castagnone.

Il giovane estremo difensore, classe 1978, si è procurato [illegible] frattura del polso destro. Secondo i medici, guarirà in quasi un mese. E' un anno, questo, davvero sfortunato per il valido portiere. Infatti nella seconda parte della stagione appena terminata, Castagnone aveva dovuto rinunciare a giocare con la Berretti di mister Antonio Colombo in seguito ad un intervento chirurgico ad una mano.

Gli altri giocatori in ritiro stanno bene e proseguono la preparazione, che [illegible] per tutta la giornata di oggi verrà svolta a Pianfei. Domani mattina, invece, la seduta atletica sarà svolta ad Alessandria in quanto, in serata, con inizio alle 20,30, ci sarà [illegible] debutto dei grigi edizione 1996-97 allo stadio «Moccagatta» contro il titolato Genoa.

Mister Enzo Ferrari, intanto, commenta la novità in vigore a partire dal prossimo 1 settembre, giorno in cui scatterà il torneo di serie C1: l'allargamento della panchina da cinque a sette giocatori, sempre fermo restando il fatto che si possono cambiare soltanto tre atleti. «Una innovazione - dice Ferrari - che non cambia, nella sostanza, niente. E' come dire al falegname di aggiungere altre due sedie. Al di là della battuta scherzosa, il fatto di aggiungere due calciatori può essere stimolante per gli atleti stessi che anziché andare in tribuna, come accadeva fino all'anno scorso, possono vivere in diretta le emozioni e le tensioni di ogni incontro. Si consoliderà di più lo spirito di gruppo a tutto beneficio del rendimento generale della squadra».

Conclude l'allenatore dell'Alessandria: «Già cinque giocatori a disposizione per i cambi, alla domenica, costituiva [illegible] numero più che sufficiente. Prendiamo atto della modifica al regolamento di gioco apportato dalla Federazione internazionale e fatto proprio, in questi giorni, dal Consiglio federale riunitosi a Roma».

Roberto Gelato

L'allenatore Enzo Ferrari

Valenzana, serie D addio

Ormai sfumato il ripescaggio sarà battaglia in campionato

Paolo Bellatorre, centrocampista della Valenzana, a giorni raggiungerà i compagni di squadra a Moncalvo

Sono sfumate le speranze di ripescaggio della **Valenzana** in serie D. I posti disponibili sono 4 in tutt'Italia e pare impossibile che la scelta cada [illegible] rossoblù. «Siamo l'unica squadra ad essere retrocessa, pur avendo raggiunto i 40 punti in classifico - sbotta patron Omodeo -, ma non credo che questo fatto venga tenuto nel dovuto conto».

A Moncalvo, Gianni Bui prosegue gli allenamenti con [illegible] «rosa» di 18 uomini: non si sono presentati il sampdoriano Russo, il centrocampista Bellatorre (ha una settimana di ferie in più) [illegible] l'attaccante Perziano, in servizio militare. Presenti i tre acquisti: il difensore Paolini (Pavia), il centravanti Spolta (Sparta Novara) e il centrocampista Russo (Vis L'Aquila). «Tenteremo subito il salto di categoria - assicura il ds Ezio Meggi - l'organico è di prim'ordine». Intanto è stato definito il passaggio del difensore Signoroni alla Mezzanese, mentre Pesenti [illegible] del Casteggio e Michele Catanzariti del **Derthona**.

Chi non pensa a vincere il campionato è l'**Acqui**, che condurrà un'annata al risparmio. Tre gli acquisti: l'incontrista Giovanni Neri (Pegliese), il laterale Gianluca Gay (Canelli), il centrocampista Walter Molinari (Libarna). Dal **Castellazzo**, è tornato il difensore Flavio Pesce, per fine prestito, mentre è sfumato l'ingaggio dell'attaccante Petrini dalla **Novese**: «La cifra chiesta è troppo alta - spiega l'amministratore delegato Ortensio Negro -: cominceremo il campionato con l'organico attuale, poi si vedrà». Ancora in piedi la trattativa col **Libarna** per la cessione di Domenghini. I serravallesi si sono assicurati il centrocampista Ivano Zunino, 20 anni, della Gaviese, che era alla Valenzana.

Rodolfo Castellaro

Domenica si chiude il torneo con l'assegnazione del trofeo «Boccaccio»

«Castelli», finalissima con derby

Saranno di fronte le due squadre di Basaluzzo

Massimo Chiesa, Basaluzzo-Gamalero

OVADA. Saranno le due squadre di Basaluzzo, Italvalv e Gamalero, a contendersi il 16° trofeo «Padre Tarcisio Boccaccio» nella finalissime del «Torneo dei Castelli», domenica sera allo sferisterio di Grillano.

Le due squadre, anche in notturna, hanno confermato la superiorità della fase preliminare. Una superiorità evidenziata nelle semifinali. Italvalv ha surclassato Grillano e il risultato di 13-6 poteva essere ancor più netto se i basaluzzesi nel finale della gara non avessero variato [illegible] schieramento.

Netto successo anche del Basaluzzo-Gamalero sul Castelferro-Rover, dal quale ci si attendeva di più. Ma l'esperienza di Scattolini e Chiesa ha ancora il suo peso, particolarmente in notturna, nei confronti di giovani seppur bravi e volenterosi come Palo Baggio. Netto il risultato: 13-4.

Per il «derby» di domenica c'è molta attesa, anche se i precedenti incontri sono finiti a favore dell'Italvalv. Ma c'è da attendersi in quest'occasione un maggiore equilibrio di forze: [illegible] gioco in notturna potrebbe favorire i giocatori di maggior esperienza. Il sostegno degli sportivi sarà comunque in gran parte a favore dell'Italvalv per la presenza in squadra del gio[illegible] idolo locale, Saverio Bottero, a cui si aggiunge un altro giovane della zona, Cristian Boccaccio. Il quintetto è completato da Massimo Zimarro, Dario Arata, Gian Franco Sericano. Il Basaluzzo-Gamalero schiera Vittorio Gugliotta, Paolo Scattolini, Piero Chiesa, Massimo Chiesa e Paolo Corte.

Per il terzo posto, fra Grillano e Castelferro-Rover, si gioca domani sera.

Renzo Bottero

SPORT FLASH

VOLLEY

Il duo Nardoianni-Casalone batte in finale Terzi e Memo

La coppia Nardoianni-Casalone ha vinto il torneo di beach- volley organizzato a Novi nell' ambito della Festa europea della birra. Ha battuto in finale il duo Terzi-Memo per 17-15; 15-5. Nella prova [illegible] rugby [illegible] sette giocatori, il Novi si è imposto in finale sul Biella: 12-7. **[m. d.]**

CALCIO

Derthona, tutti i prezzi degli abbonamenti '96-97

Ecco i prezzi degli abbonamenti per le 17 partite del campionato 1996-97 del Derthona. Tribuna centrale (sostenitori) 500 [illegible] lire; ridotti 450 mila. Tribuna laterale 350 mila; ridotti e abbonamento speciale anziani 300 mila. Gradinata 180 mila; abbonamento speciale ragazzi 8-16 anni 100 mila lire. Le tessere sono già in vendita nella sede sociale [illegible] via Fracchia, nella ricevitoria Frascolino, via Emilia 369, e nei bar Gambrinus e Derthona e Le Delizie di Nadia Semino in corso Don Orione. **[e. p.]**

Ricorso respinto: Gianoglio fuori fino al 24 maggio '97

Respinto il ricorso del giocatore Andrea Gianoglio, in relazione alla gara del Comprensorio casalese tra Ozzano e Big Casale. La commissione disciplinare gli ha confermato la squalifica sino al 24 maggio 1997. **[r. c.]**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 2 Agosto 1996

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

St-Vincent, primo giorno al Casinò del commissario Ernesto Ramojno

«Cancellerò il ghetto per ricchi»

Il progetto di coinvolgere maggiormente la cittadina. Oggi incontrerà il sindaco per la viabilità «Questa azienda è sana». I conti di luglio: quasi 9 miliardi ai «francesi» e 12 agli «americani»

SAINT-VINCENT. «Buon lavoro». «Grazie, presidente». Il dialogo telefonico è di ieri mattina, tra il presidente Dino Viérin, impegnato [illegible] Roma, e [illegible] commissario al Casinò, Ernesto Ramojno, commercialista di Torino. Dice: «Mi ha fatto molto piacere, non mi era mai capi[illegible] finora che l'azionista mi telefonasse [illegible] primo giorno di lavoro».

Arriva dopo Alberto Arrigoni, anche lui commercialista, ma di Milano. Due [illegible] [illegible] momenti difficile, polemiche anche aspre. «Ma Arrigoni ha fatto un ottimo lavoro - dice Ramojno -. Avevo fatto domanda due anni fa per cominciare allora, ma a Saint-Vincent venne il mio collega milanese. Allora pensavo a un'azienda [illegible] difficoltà, oggi ne trovo una in salute, dove l'importante è consolidare la situazione [illegible] possibile, certo, migliorare. Ma ho trovato un Casinò ben organizzato con dirigenti e dipendenti molto preparati e soprattutto entusiasti. Qui non c'è niente da inventare e soprattutto non c'è bisogno di un salvatore».

Il commercialista torinese Ernesto Ramojno da [illegible] è commissario [illegible] Casinò

La sua nomina, [illegible] sue dichiarazioni al settimanale «Il Corsivo», avevano provocato aspre polemiche. Sulla possibilità che la roulette di Saint-Vincent diventino a gestione pubblica Ernesto Ramojno dice: «Io [illegible] qui per fare il commissario». E il [illegible] interesse [illegible] anche verso l'esterno. Ha già in programma parecchi incontri a Saint-Vincent: ieri sera con il presidente degli albergatori, oggi con il sindaco.

«Parlerò di viabilità - dice Ramojno -. Un cliente ha avuto un incidente con l'auto in via Marconi. Una strada poco illuminata». Poi parla di «azienda che deve vivere anche all'esterno. E' molto importante impostare da subito rapporti giusti [illegible] [illegible] paese che ospita il Casinò». Ecco [illegible] rilancio del Casinò e per questo parla di cancellare l'immagine di «ghetto per ricchi» che potrebbe avere conservato la casa da gioco più grande d'Europa.

«Un esempio? - dice il commissario -, lo splendido porto di Rapallo. Lì arrivano [illegible] Rolls [illegible] vivono su splendidi yacht, ma alla città non portano nulla. Quel porto è un'altra città, esclusiva. Non è un modello che il Casinò deve inseguire. Il lavoro era già stato cominciato da Arrigoni e io intendo proseguirlo, ampliarlo».

Prima iniziativa, il «buono aperitivo» [illegible] clienti che potranno consumare in un locale a loro piacimento di Saint-Vincent. L'altra, di successo, è [illegible] Palatenda con i concerti serali. Poi il 7 settembre arrivano i fuochi, quelli d'artificio. Sul tavolo del commissario arrivano già le prime cifre. Confortanti per un luglio «tragico» sul versante turistico: maltempo [illegible] calo di presenze. Ma la clientela di Saint-Vincent ha tenuto: quasi 9 miliardi d'incassi ai giochi france[illegible] e 12 al pian terreno, dove [illegible] sono gli «americani».

Il successo più grande è proprio al tavolo di un gioco tradizionale, [illegible] chemin de fer: «Abbiamo una clientela robusta, [illegible] in quel rettangolo verde siamo i primi al mondo». [e. mar.]

POLEMICA APPALTI

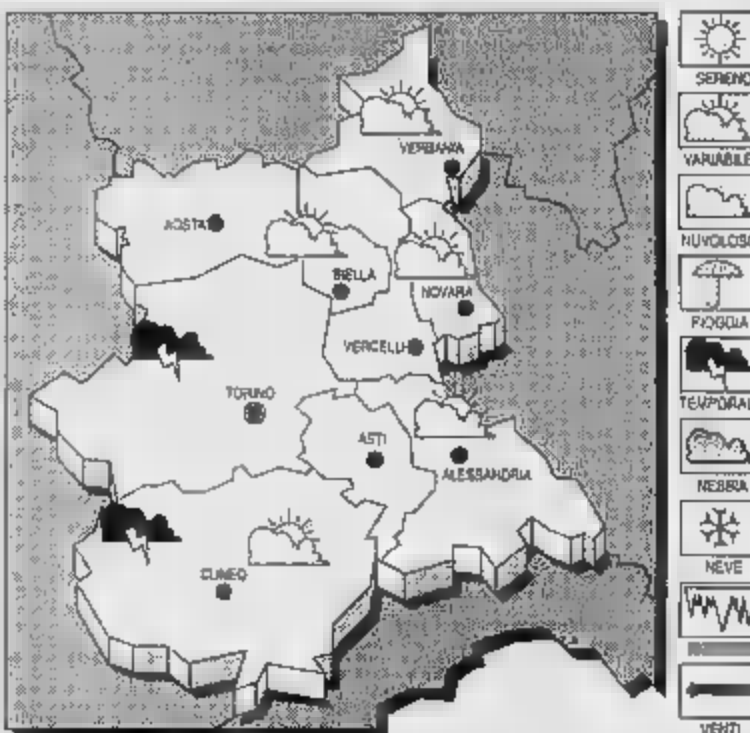
Cna contro Grimod

La Cna replica alle accuse dell'assessore Guido Grimod (nella foto) su «Aosta capitale»: «Se gli appalti vanno deserti è colpa del Comune». SERVIZIO A PAGINA 38

IL RITORNO DI ROBERTA

Grande festa a Gressan

Ieri Roberta Brunet (nella foto), medaglia [illegible] bronzo alle Olimpiadi di Atlanta, è tornata a Gressan. Il paese l'ha accolta con una grande festa. SERVIZI A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo nuvoloso con possibili precipitazioni temporalesche.

TEMPERATURA. [illegible] diminuzione.

[illegible]. Deboli meridionali.

VISIBILITA'. Riduzioni [illegible] foschie nelle prime [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] **DEL TEMPO.** Nuvolosità irregolare con brevi rovesci.

LE TEMPERATURE [illegible] [illegible] AOSTA
Max: 30; min: 15; media: [illegible]

UN ANNO FA
[illegible]: 30; min: 14; [illegible]: [illegible]

TEMPERATURE [illegible] [illegible]
Torino 31,2; Asti [illegible]; Alessandria 30; Cuneo [illegible] Novara 31; Vercelli [illegible].

Le conseguenze della mancata concessione della cittadinanza onoraria ai ministri Flick e Bassanini

Courmayeur, l'assessore Crespi si dimette

«Sono rimasto esterrefatto dalla votazione del Consiglio»

COURMAYEUR. I ministri Giovanni Maria Flick e Franco Bassanini resteranno illustri villeggianti di Courmayeur [illegible] niente più. Il Consiglio comunale non ha concesso loro la cittadinanza onoraria con un «blitz» che ha messo [illegible] minoranza la giunta. Ai 5 voti dell'opposizione si sono aggiunti i 5 del gruppo «Courmayeur '95», sufficienti [illegible] battere gli [illegible] della maggioranza «ufficiale». Il sindaco Ferdinando Derriard parla di «sgarbo tremendo» nei confronti dei due ministri. L'asses[illegible] tecnico alla Cultura Pino Crespi è andato oltre: ieri mattina ha recapitato in municipio la [illegible] lettera di dimissioni.

«E' una decisione irrevocabile - spiega Crespi -. Dopo la votazione del Consiglio ho tratto le conseguenze per onestà [illegible] confronti del sindaco, che [illegible] mi ha voluto in giunta. Sono rimasto esterrefatto. La proposta della giunta [illegible] partita da me: credo che tutti fossero al corrente e non c'erano le avvisaglie di una votazione del genere. Il rammarico è per i tanti progetti che avevo impostato. Ma forse le [illegible] idee non sono sta[illegible] capite del tutto. D'altronde in un anno ho avuto appena 30 milioni a disposizione, di cui 15 anticipati di tasca mia. Io resto dell'idea che in tempi di crisi, soltanto la cultura può salvare il turismo. Comunque [illegible] giudico o critico nessuno. Il sindaco va assolto e non c'è conflittualità neanche con l'opposizione. Ecco, ho [illegible] po' meno entusiasmo [illegible] chi se ne va dalla maggioranza».

Il riferimento di Crespi [illegible] ai cinque consiglieri di «Courmayeur '95», il cui capogruppo [illegible] Egidio Delle Vedove, eletto nel[illegible] [illegible] lista di Forza Italia. In molti hanno interpretato il voto contrario come il rifiuto a concedere un riconoscimento a due rappresentanti del governo dell'Ulivo. E la conferma arriva anche da un comunicato del coordinatore per la Valle d'Aosta [illegible] Forza Italia, Dario Frassy, in cui si parla di «strumentalizzazione politica». Nel documento è scritto che «la proposta [illegible] risultata infelice per l'innegabile valenza politica implicita che aveva nel coinvolgere due esponenti [illegible] primo piano dell'Ulivo, dimenticando invece che Courmayeur alle recenti elezioni politiche aveva scelto per il Polo delle Libertà».

Il sindaco di Courmayeur Ferdinando Derriard

L'assessore comunale dimissionario Pino Crespi

Egidio Delle Vedove invece dà altre motivazioni: «La valenza delle persone non è mai stata [illegible] in dubbio. Ma noi abbiamo ritenuto che [illegible] questo difficile momento per Courmayeur, che ha appena vissuto una calamità naturale e che sta risentendo dell'emergenza turismo, una decisione del genere sarebbe stato un atto di cinico opportunismo. Tra l'altro Courmayeur da sempre ospita personaggi illustri, [illegible] presidenti della Repubblica e ministri».

Delle Vedove [illegible] si aspetta[illegible] che il voto contrario provocasse le dimissioni [illegible] Crespi: «Io avevo già espresso la mia contrarietà in una riunione di maggioranza. Se Crespi [illegible] fatto un'attenta verifica, non avrebbe fatto iscrivere l'argomento all'ordine del giorno. Inoltre penso che un atto importante come la concessione della cittadinanza onoraria debba ottenere l'unanimità».

Il sindaco Derriard comprende le ragioni di Crespi: «Non si può mescolare la politica con l'amministrazione del paese. La mia impressione è che siano già cominciati i movimenti per le elezioni regionali del 1998. [illegible] il gioco si è fatto duro. Mi ha stupito è stato anche il comportamento di Luciano Maretiati. E' un consigliere di minoranza, ma proprio lui è un grande amico e la guida alpina di Giovanni Maria Flick. Prima delle elezioni politiche della scorsa primavera era anche stato ospite di una trasmissione televisiva Rai con il futuro ministro»

Giorgio Macchiavello

Un inglese è precipitato sulla «via Major» fratturandosi una gamba

Ferito sul Bianco, lo salva il fratello

Con una torcia ha fatto segnali ai soccorritori

COURMAYEUR. Ferito, [illegible] 4600 metri [illegible] quota, si è salvato grazie al fratello, che con una torcia elettrica ha fatto segnali luminosi attirando l'attenzione del gestore del Rifugio Torino. E ieri mattina le guide alpine della Protezione civile, calandosi con il verricello dall'elicottero, sulla difficilissima [illegible] Major» del Monte Bianco, hanno così soccorso i due fratelli inglesi, [illegible] dei quali ha riportato la frattura di una gamba.

I due, partiti dal Rifugio Ghiglione, sono rimasti [illegible] 4600 metri di quota tutta [illegible] [illegible] Erano impegnati nella scalata alla vetta più alta d'Europa, passando per una delle vie più impegnative, la «Major». Julian Cartwright, rimasto ferito, non poteva più muoversi. Erano poco sotto la vetta del Monte Bianco, su un minuscolo terrazzino naturale sotto un seracco, all'uscita della via «Major». Il fratello di Julian non si è fatto prendere dal panico. Con [illegible] piccola torcia elettrica ha fatto segnali luminosi che [illegible] stati visti dal gestore del rifugio Torino, il quale ha dato l'allarme alla Protezione civile mercoledì alle 22. [illegible] il buio, unito alla difficoltà del punto in cui sono rimasti bloccati i due fratelli, impediva l'intervento dell'elicottero. La Protezione civile ha aspettato l'alba. L'elicottero ha raggiunto i due alpinisti, che sono stati soccorsi dalle guide. Julian è stato accompagnato all'ospedale di Aosta. Le [illegible] condizioni non [illegible] gravi. [s. ser.]

Il versante della Brenva del Bianco con al centro la «via Major» una delle più difficili

Il consigliere teme che preluda al federalismo etnico

Bich: «Il patto uv-svp è un assurdo politico»

AOSTA. Il patto uv-svp per una legge di riforma federale dell'Italia non piace a Edoardo Bich, consigliere regionale dei riformisti e componente della nuova coalizione politica, quella definita «degli 11» per il numero dei consiglieri presenti nell'assemblea di palazzo Deffeyes. «E' l'accordo più innaturale che l'union valdôtaine potesse fare - dice Bich - Un assurdo politi[illegible] L'uv può fare tutti i patti che vuole, ma quando lo fa [illegible] nome del popolo valdostano allora non [illegible] va più».

Alla presentazione dell'accordo c'erano, e non soltanto come ospiti, i presidenti di giunta regionale e provincia di Bolzano, oltre ai parlamentari valdostani e sudtirolesi. Il deputato Luciano Caveri, a [illegible] clusione del convegno e dell'incontro con i giornalisti ha detto: «Già nel 1924 Emile Cha[illegible] parlava della necessità [illegible] un'amicizia tra sudtirolesi e valdostani».

Bich commenta: «Appunto, nel 1924. Poi le cose [illegible] cambiate. [illegible] due comunità hanno avuto evoluzioni diverse. Per questo dico che non c'è nulla oggi di più innaturale [illegible] questo accordo. Proprio perché è [illegible] preludio [illegible] un federalismo etnico, idea comprensibile dal punto di vista dell'Alto Adige, non certo per i valdostani. La nostra società ha escluso la forma etnica. Io, votandolo, non ho dato mandato a Caveri di realizzare un progetto [illegible] stampo etnico. Se così si vuole fare, bene, se ne discuta. Questa regione non è un monoblocco, come la provincia di Bolzano».

Sono [illegible] pregiudiziali per Bich che devono essere chiarite. Nella presentazione dell'accordo [illegible] legge anche di una «solidarietà fra comunità linguistiche». E Bich sbotta: «Attenzione, parliamone subito, [illegible] mi dissocio da una piattaforma etnica. In Alto Adige hanno le "gabbie" linguistiche, [illegible] hanno [illegible], vivono con comunità separate, noi qui abbiamo fatto tanto per non cadere in quella forma [illegible]flittuale [illegible] adesso facciamo il patto con loro. Mi pare che questo sia un atto velleitario. E comunque l'union valdôtaine deve chiarire subito che [illegible] sta facendo in nome della Valle d'Aosta».

Il timore di Bich è che l'idea sia quella di presentare all'Europa federale le comunità savoiarda-valdostana [illegible] quella Tirolo-Sudtirolo. «La differenza tra la nuova formazione politi[illegible] e l'uv sta proprio qui. Noi vogliamo un federalismo multiculturale [illegible] non [illegible] base etnica. [illegible] è questa [illegible] loro filosofia del diritto federale devono dirlo per consentire un ampio confronto».

Anche sull'autodeterminazione Bich non è d'accordo: «La riforma deve [illegible] fatta con aggiustamenti così come accaduto in Germania. Ripeto, que[illegible] patto uv-svp mi pare davvero infelice». [e. mar.]

Da sinistra, il consigliere Edoardo Bich e il deputato Luciano Caveri

Replica della Cna alle accuse dell'assessore Grimod per «Aosta capitale»

Gare deserte, colpa del Comune

Sandro Pepellin, presidente della confederazione valdostana: «Il prezzario è il più basso di Italia. L'importo degli appalti invece è alto per la maggior parte delle imprese locali»

AOSTA. Una pioggia di miliardi sulle imprese valdostane: sono i 150 della legge regionale per «Aosta capitale». L'assessore ai Lavori Pubblici del capoluogo, Guido Grimod, ha messo in dubbio che «le imprese locali siano in grado di raccogliere [illegible] sfida» [illegible] ha citato come esempio «la diserzione totale dell'appalto per la sistemazione della rotonda di via Piccolo San Bernardo». Ma i rappresentanti delle categorie aderenti alla Confederazione nazionale dell'artigianato e piccola impresa (Cna) della Valle d'Aosta respingono l'accusa e ribaltano le responsabilità sul Comune [illegible] Aosta [illegible] sui politici. «Il problema [illegible] siamo noi artigiani e piccoli imprenditori - dice Sandro Pepellin, presidente della confederazione valdostana -. Il problema è il Comune di Aosta».

«Il settore tecnico dell'amministrazione comunale aostana - dice Pepellin - brilla per inefficienza [illegible] per le lungaggini burocratiche che portano una contabilità di cantiere ad andare avanti per anni». E ancora: «Il Comune di Aosta, come prezzario dei lavori utilizza quello dell'Umbria, che è il più basso ed il meno usato d'Italia. Tutti utilizzano il prezzario di Torino e Milano. Con quello in uso ad Aosta nessuna impresa, nessun artigiano è in grado di reggere. Ecco perché gli appalti vanno deserti». «Ma - dice Pepellin - Grimod [illegible] si è mai chiesto perché gli appalti vanno deserti? E [illegible] solo di imprese locali, ma anche esterne».

«E [illegible] c'è solo questo - aggiunge Roberto Biazzetti, segretario della Cna -. Dalle affermazioni fatte da Grimod, pare evidente che all'assessore non sia nota la realtà delle imprese locali. Non sa che il 97 per cento delle imprese (sono circa 1800 con un totale di 6 mila addetti n.d.r.) ha meno di 10 lavo[illegible]. Non sa neppure che queste imprese sono iscritte al registro costruttori per appalti massimi da 750 milioni». «E - dice Pepellin - il Comune di Aosta mette in appalto un'opera come la rotonda che prevede la[illegible] edili, stradali, elettrici, di tutela del verde, per 315 milioni. Oppure, per la sistemazione del verde fa un appalto da 3 miliardi. Con il prezzario aostano [illegible] con la tipologia delle imprese valdostane, le aziende locali non potranno mai partecipare agli appalti banditi dal Comune capoluogo». Sandro Pepellin non è tenero con l'assessore Grimod. «Pensi a rendere funzionali gli uffici tecnici. Artigiani ed imprese sono pronti».

Martedì la Confederazione nazionale artigiani e piccole imprese incontrerà l'assessore Grimod ed i dirigenti dei settori tecnici. «Sarà un discorso a muso duro - dice Biazzetti - perché vogliamo concretezza, non parole».

Alessandro Camera

La rotonda di via Piccolo San Bernardo che è stata sistemata di recente

DALLA VALLE

[illegible]

Si ferisce in un alpeggio soccorso dall'elicottero

Pierino Chincheré, 85 anni, [illegible] caduto in un alpeggio e ha battuto la testa mercoledì sera, riportando un trauma cranico. E' stato soccorso dall'elicottero della Protezione civile.

SAINT-CHRISTOPHE

Un [illegible] ippoterapia per portatori [illegible] handicap

Verrà presentato oggi alle 9 nel padiglione Ceva a St-Christophe il [illegible] di ippoterapia per la riabilitazione dei portatori di handicap. Il corso è organizzato dall'assessorato regionale della Sanità.

LILLIANES

Sei gruppi stasera al «Festival rock»

Seconda serata, oggi dalle 21, [illegible] il «Festival rock» che [illegible] svolge allo Chalet They. Saliranno sul palco i «Brutal Project», gli «October Day», «Lavori in corso», «Diatriba», «Strix» [illegible] «All'Apologies».

[illegible]

«T-Shirt Party» all'«Abat-Jour»

La discoteca Abat-Jour ospita oggi [illegible] «T-Shirt Party». A tutti i clienti maglietta gratis [illegible] logo «Trent'anni Abat-Jour Club». Per la ricorrenza, ci sarà anche l'estrazione del concorso a premi, [illegible] in palio oggi uno scooter «Zip» della Piaggio.

[illegible]

Il comico Nino Frassica al palatenda [illegible] Chaloz

Il popolare comico Nino Frassica sarà questa sera, dalle 21, nel palatenda di località Chaloz. Ingresso libero.

[illegible]

Inaugurazione della Sagra del «Jambon alla brace»

Inaugurazione, oggi, della Sagra del «Jambon alla brace», il tipico prosciutto crudo della zona. Alle 21 suonerà l'orchestra «I Cantavino».

[illegible]

Spettacolo folcloristico con i «Les Sallereins»

La piazzetta della chiesa ospita o[illegible] alle 21 lo spettacolo folclori[illegible] con il gruppo «Les Sallereins», organizzato dalla Pro loco.

FENIS

Concerto estivo sulla piazza del municipio

Questa sera alle 21 nel piazzale del municipio la Pro loco organizza il tradizionale concerto estivo con la banda musicale di Fénis [illegible] la corale «Arc-en-Ciel» di Verrayes.

Da 5 al 9 agosto una locomotiva «centenaria» offrirà un viaggio d'altri tempi

In Valle ritorna il treno a vapore

L'iniziativa è dell'assessorato regionale ai Trasporti, dell'Apt Monte Bianco e della direzione locale delle Ferrovie. Obbligatoria la prenotazione. Una carrozza è stata riservata ai portatori di handicap

La vaporiera durante uno dei suoi viaggi sulla tratta ferroviaria della Bassa Valle

AOSTA. Arriva da Cremona il treno [illegible] vapore che trasporterà, in un viaggio di piacere, residenti e, soprattutto, villeggianti, lungo la ferrovia della Valle d'Aosta. Una locomotiva «centenaria» che per cinque giorni, dal 5 al 9 agosto, «sbufferà» sulla tratta regionale per riproporre un viaggio «d'altri tempi». L'iniziativa, dell'assessorato regionale ai Trasporti, dell'Apt Monte Bianco e della direzione regionale delle Ferrovie, è arrivata al [illegible] terzo appuntamento.

«Desideriamo rivitalizzare un'antica tradizione ferroviaria - ha detto Silvano Roggero, della direzione ferroviaria regionale -, [illegible] elemento di grande attrazione per i nume[illegible] turisti presenti in Valle. Il lusinghiero successo degli scor[illegible] anni ha confermato la validità del programma».

Di «rilancio e riscoperta» della ferrovia ha parlato Marcello Dondeynaz, dell'assessorato regionale ai Trasporti, ricordando, tra l'altro, la data in [illegible] è arrivato ad Aosta il primo treno, il 4 luglio 1886. «La Regione - [illegible] detto - punta al concreto miglioramento della qualità dei servizi e all'adeguamento delle infrastrutture».

Nonostante non sia più una novità, il treno a vapore è preso d'assalto da molti passeggeri, adulti [illegible] bambini.

«Il primo viaggio, [illegible] anni fa, è stata quasi una scommessa, ma siamo rimasti sorpresi dalla risposta a livello turistico». Carlo Canepa, presidente dell'Apt Monte Bianco, [illegible] ha nascosto il suo entusiasmo e, per questo, ha tenuto a sottolineare: «E' obbligatoria la prenotazione per poter offrire a tutti un viaggio agevole».

Non mancano, in ogni caso, le richieste di prenotazione, arrivate, via fax, alla direzione regionale delle Ferrovie addirittura dalla Svizzera, [illegible] contare le numerose adesioni di residenti in Piemonte. Per l'occasione, il Museo ferroviario di Torino ha anche riservato una carrozza attrezzata con [illegible] «elevatore» ai portatori di handicap. [s. l.]

IL «BLASCO» ALLA CROIX NOIRE

La prima prova [illegible] concerto

E' arrivato all'Arena Croix Noire ieri alle 18, [illegible] una Mercedes nera. Fedele al suo stile, il «Blasco», che domani sera inaugurerà ad Aosta la nuova tournée estiva. Jeans, maglietta e berretto neri [illegible] occhiali scuri, ai fans Vasco Rossi è inavvicinabile, protetto da un servizio d'ordine rigidissimo. Ha cantato, osservando con attenzione ogni particolare del grande palco (600 metri quadrati) e scherzando con la band [illegible] i tanti tecnici. Ad osservarlo, anche l'assessore al Turismo Renato Favre in abiti inconsueti: indossava una maglia [illegible] del «Vasco Tour». Oggi alle [illegible] la rockstar riceverà, all'Arena, [illegible] grolla dal sindaco di Aosta. [s. ser.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Perché devo pagare per andare [illegible] casa?

Con la istituzione del «traffico limitato» in via Torre del Lebbroso (lato nord) mi viene imposta, a pagamento, una domanda scritta per accedere con l'auto alla mia residenza. Senza entrare nelle motivazioni del provvedimento che possono trovarmi consenziente, non condivido [illegible] respingo le modalità di attuazione. I signori dell'Hotel de Ville sanno bene dove trovarmi quando si tratta di notificarmi i tributi [illegible] di consegnarmi il certificato elettorale. Facciano altrettanto per riconoscermi non solo i doveri, ma anche i diritti. Uno di questi diritti, «fondamentale», «sacro ed inviolabile», «costituzionale», conosciuto internazionalmente, come la libertà di movimento entro e fuori i confini dello stato, non può [illegible] sottoposto a restrizioni di sorta, men che meno ad autorizzazioni dietro presentazione [illegible] domande in carta bollata. Basta la carta d'identità.

Aosta non è la Varsavia anni '40 quando per circolare nel ghetto [illegible] il contrassegno. Vogliamo arrivare a questo?

Ido Marchetti, Aosta

Il ruolo importante della [illegible] Enel

In relazione a quanto riportato nell'articolo «Lavoro febbrile dopo la piena», dello [illegible] luglio, desideriamo evidenziare che la diga Enel di Beauregard ha svolto [illegible] importantissimo ruolo di salvaguardia della Valgrisanche dall'alluvione che ha colpito l'alta Valle. Detta diga ha infatti trattenuto, nel periodo interessato, ben quattro milioni di metri cubi d'acqua che diversamente si sarebbero rovesciati [illegible] poche ore lungo la Dora [illegible] Valgrisanche. Ovviamente, parte dell'acqua accumulata è stata lasciata defluire, ma a fronte di portate affluenti di almeno 60 metri cubi al secondo, i rilasci non hanno superato il 10% di tale valore. Non si [illegible] quindi verificato alcun «parziale svuotamento» del serbatoio di Beauregard [illegible] semmai, l'esatto contrario.

Enel, Unità Pubbliche Relazioni, Torino

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] UTILI

[illegible] telefono 238.238 / 300.458
[illegible] del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: [illegible].290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34 983;
Unità sanitaria locale: 3091
Po[illegible] 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
[illegible]trazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306 221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran [illegible] Bernardo: [illegible]
Autostrada (Sav): 0166/560.411

[illegible] DI [illegible]

AOSTA:
(distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 [illegible] domani [illegible] porte chiuse) la farmacia *Detreglache*, place Emile Chanoux.

Per gli altri Comuni della regione [illegible] [illegible] i turni di [illegible] secondo lo schema sottoindicato

[illegible] 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible] *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla [illegible]mata)
[illegible] 7: *Breuil-Cervinia*
[illegible]. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI [illegible]

Domenica [illegible] luglio 1996
Aosta. Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via [illegible] Bernardo.
[illegible]: Monteshell
Donnas: Monteshell
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pont-St-Martin: Esso
St-Pierre: Agip (via [illegible] Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26);

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

[illegible]ra: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

GUARDIA DI [illegible]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Gerry Calienno; Abdeljaovad Hafidi; Kevin Gaspard; Elena Carradore.
MATRIMONI. Alessandro Masserano [illegible] Stefania Rossignolo.
SI SPOSERANNO. Massimo Mirabello con Annalisa Renda; Massimiliano Zanon [illegible] Tiziana Serventi; Roberto Moro con Anna Foletto.
MORTI. [illegible] Casagrande, 56 anni, infermiera, Pollein; Nunzio Ruggieri, 72, pensionato, Sarzana (Sp).
ATTIVITA AMMINISTRATIVA.
[illegible] Si riunisce oggi alle 9 il Consiglio comunale, per esaminare [illegible] ordine del giorno composto da 9 argomenti. Ci saranno le comunicazioni del sindaco, poi i consiglieri discuteranno il regolamento del Consiglio, l'accertamento di conformità urbanistica delle opere relative all'oleodotto Snam e la deroga [illegible] l'esecuzione di alcuni lavori, la conferma dell'istituzione di servizi di relezione scolastica e assistenza alla refezione per l'anno 1996/97, l'apertura della scuola sussidiata [illegible] Lignan, con richiesta di autorizzazione, la variazione al bilancio di previsione. Saranno poi esaminate due mozioni presentate dalla minoranza, relative ad un cartello segnaletico e al servizio di vigilanza [illegible] manutenzione dell'acquedotto comunale.

APPUNTAMENTI

GRESSONEY-ST-JEAN

Lezione di pittura e passeggiate

Il salone comunale di Villa Margherita ospita oggi alle 10 «Dipingere "en plein air"». Alle 12 [illegible] al bivacco Lateltin, alle 14 «passeggiata della regina», [illegible] visita al Castello Savoia e al giardino alpino.

CHATILLON

Mostra di arte contemporanea

[illegible] conclude oggi, nella biblioteca, la mostra di Maurizio Brunier intitolata: «ConAzioni», nell'ambito della rassegna di [illegible] contemporanea «Fermentis», organizzata dall'associazione «Impronta». Orario: 10-12, 16-19 e 21-23,30.

[illegible]

Diapositive sulla natura

Nella sala comunale, oggi alle 21, proiezione di diapositive: «Un Parco tra favola e realtà».

AYAS

Escursione notturna e giochi

Oggi alle 10,30 è in programma «Il gatto con gli stivali», spettacolo per bambini al palatenda. Alle 15 tiro con l'arco al campo sportivo. Alle 19, ritrovo in piazza di Champoluc per un'escursione notturna con cena al rifugio «Vieux Crest».

SAINT-VINCENT

Gita turistica [illegible] Pila

Oggi alle 14 gita turistica guidata ad Aosta [illegible] Pila (7 mila lire).

[illegible]

Concerto rock allo «Chalet»

Il bar «Du Chalet» [illegible] località La Ruine ospita oggi, dalle 21, un concerto di un gruppo [illegible] musicisti rock della Valdigne. L'ingresso è gratuito.

[illegible]

Ballo liscio al palatenda

Nel palatenda, oggi alle 21, appuntamento con il ballo liscio.

[illegible]

Immagini del Parco

L'Hotel «Petit Giles» oggi alle 21 proiezione di diapositive delle «Guide della natura». [illegible]. ser.]

L'arrivo a casa di Roberta Brunet con al collo la medaglia di bronzo vinta alle Olimpiadi

Il giro d'onore più bello è a Gressan

Tutto il paese l'ha accolta con una grande festa

GRESSAN. Un viaggio aereo interminabile ha riportato in patria Roberta Brunet con la sua medaglia di bronzo conquistata nei 5000 metri di Atlanta. Gressan l'ha attesa a lungo per festeggiarla calorosamente, nonostante il ritardo di 90 minuti. A Caselle con la famiglia c'era una delegazione del Comune guidata dall'assessore allo Sport Jean Martinet e dal vicesindaco Ivo Guerraz. Alle 13,45 il corteo è arrivato in municipio per un primo brindisi tra striscioni e bandiere che da Pont Suaz hanno accompagnato il cammino di Roberta sino al campo sportivo, sede dei festeggiamenti ufficiali.

Commovente è stato l'abbraccio, con qualche lacrima, per Roberta (vestita tutta in bianco e azzurro con medaglia al collo) con la sua prima allenatrice Ornella Pompei che al tempo delle scuole medie la portò all'atletica e con Oscar Barletta, il suo tecnico di Civitavecchia, quasi dimenticato dalla Fidal a parte i rimborsi spese per i suoi viaggi a Gressan negli ultimi tre mesi. L'«Inno alla Gioia» ha accolto la passerella di Roberta nel campo sportivo a fianco del sindaco Aldo Cottino, del presidente del Consiglio regionale François Stevenin e dell'assessore al Turismo Gino Agnesod unitamente ad altre autorità, ai dirigenti Fidal Caldara e Perotto e Fisi Zampieri e ad alcune centinaia di persone con striscioni in italiano e in francese e bandiere tricolori e rossonere.

Ha poi celebrato l'evento il sindaco Aldo Cottino che ha ricordato il suo ruolo di organizzatore della sua prima gara di corsa a 12 anni allestita dall'Avis e il regalo fattole dall'Amministrazione dopo il bronzo 1990 di Spalato (una strada con molti ceppi di fermata e uno spazio vuoto da colmare con il podio olimpico). Sono poi intervenuti l'assessore regionale Gino Agnesod e il presidente regionale Fidal Riccardo Caldara. Roberta ha dedicato la medaglia a tutti i presenti e ricordato le sensazioni e le emozioni di Atlanta, il rischio di squalifica per la fascia sulla fronte con la scritta Valle d'Aosta per le interviste, il valore di aver battuto i suoi idoli Decker (mamma come lei) e O'Sullivan, la volontà di arrivare almeno sino alle Olimpiadi di Sidney 2000 per passare dai 5000 ai 10 mila e poi provare a cullare il sogno della maratona.

Con la Fidal ha smussato le critiche, sul doping ha parlato della necessità di puntare anche sui prelievi di sangue oltre a quelli di urina. Roberta ha anche ricordato di voler essere quella di sempre e a questo proposito ha ricordato una lettera del coscritto Michel Martinet che la invitava a vincere ancora, ma di ricordarsi sempre di degnare del saluto gli amici. Tra chi ha creduto in lei e nel suo podio c'è anche Corradino Cuneaz che colleziona tutti i ritagli di giornale sulle sue imprese da dieci anni e sulla pagina bianca riservata ad Atlanta aveva disegnato un trifoglio portafortuna. Roberta ha poi ricevuto omaggi floreali dal sindaco, dalla giunta regionale e dal presidente del Consiglio, tutti affiancati da ragazzi in costume della Corale Louis Cuneaz di Gressan. La festa è poi proseguita al campo (con il taglio di una torta con la scritta «Merci Roberta») per poi proseguire a casa di mamma Brunet. [r. s.]

Due immagini di Roberta Brunet con familiari autorità e tifosi durante la festa di ieri a Gressan [FOTO IMAGO]

«Ci rivedremo in Australia»

GRESSAN. «Questa medaglia segna l'inizio della mia seconda carriera. Adesso penserò ai 10 mila metri e alla maratona. Magari per la mia quarta Olimpiade a Sidney». E' quasi una promessa quella di Roberta Brunet. L'entusiasmo per l'accoglienza che le ha riservato Gressan è tanto. Ma non è l'entusiasmo che le fa pronunciare queste parole. E' la determinazione.

Roberta ha appena finito di brindare con il sindaco di Gressan Aldo Cottino, di stringere mani e di ricevere e dare baci a tutti. E' durante il trasferimento dalla piazza del municipio al campo sportivo del paese per la festa in suo onore, in una brevissima pausa lontano dalla folla, che parla dei suoi obiettivi. La medaglia di bronzo che ha al collo, conferma lei, non è il coronamento della sua attività, ma uno stimolo per continuare e magari fare ancora meglio su distanze maggiori.

La mezzofondista raggiunge Gressan alle 13,45. Ad aspettarla sotto il sole, nel parcheggio di fronte al Comune, ci sono almeno cento persone. Quando arriva l'auto e Roberta scende con in braccio la figlioletta Dominique, l'applauso quasi la sorprende. Un grande sorriso, poi gli occhi le si riempiono di lacrime di commozione. Piange quando l'abbracciano la madre Sandrina e la sua prima allenatrice, la professoressa Ornella Pompei. Poi si guarda intorno e ritrova il sorriso, mentre continuano gli applausi e le grida di complimenti. «Siete matti», si lascia scappare quando legge gli striscioni in suo onore appesi alla facciata del municipio.

«E' stata una grande soddisfazione - dice -. Per me stessa e credo anche per tutti coloro che mi sono stati vicini, comprese queste persone che mi hanno accolto in questo modo così caloroso. Spero che serva a portare in alto il nome della Valle d'Aosta. Sto prendendo coscienza di giorno in giorno di questa medaglia. Non vedevo l'ora di tornare a casa perché voglio assistere ai primi passi di Dominique. I prossimi giorni li dedicherò tutti a lei».

Poi Roberta Brunet, riposta la medaglia olimpica e calzate di nuovo le scarpe da ginnastica, ricomincerà a correre. Verso i Giochi di Sidney. [gio. mac.]

Roberta Brunet con in braccio la figlia Dominique ieri all'arrivo a Gressan

Successo dei bianconeri per 11-1 nella partita giocata ieri

Il «riscatto» della Juve

Dopo l'1-0 della scorsa settimana, tante reti e sprazzi di bel gioco contro lo Châtillon/St-Vincent. A segno anche Zidane, tra i più applauditi dai tifosi

«Pinturicchio» Del Piero ha aperto le marcature nella partita giocata ieri allo stadio «Puchoz»

AOSTA. Le geometrie non saranno ancora quelle da campionato, ma almeno questa volta la Juventus ha soddisfatto il pubblico di Aosta con 11 gol. La partita di ieri contro lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma giocata al «Puchoz» non è nemmeno da paragonare con quella della settimana scorsa contro la rappresentativa valdostana. E, reti a parte, si è vista anche qualche bella giocata. Su tutti nel primo tempo Zidane, che ha mostrato di trovarsi già a suo agio in mezzo ai nuovi compagni.

Anche se la partita è stata trasmessa in differita un'ora più tardi, ieri sera allo stadio c'era più pubblico rispetto alla settimana scorsa. Ad aprire le marcature è stato Del Piero, pochi minuti dopo l'inizio, con un pallonetto al portiere blucerchiato Biasion. Al 10' è andato a segno Zidane, tra i più applauditi. Alcuni sprazzi di gioco spumeggiante, poi allo scadere del tempo il terzo gol bianconero con il tiro di Vieri da fuori area.

Nell'intervallo gli sguardi dei tifosi sono stati rivolti a lungo nell'area «vip» della tribuna alla ricerca di Vasco Rossi, la cui presenza era stata annunciata il giorno prima. Il cantante non c'era, ma i tifosi hanno applaudito comunque il presidente della Juventus Vittorio Chiusano e il vice presidente Roberto Bettega.

Nel secondo tempo squadre rivoluzionate con l'inserimento di molti giovani. Per la Juve sono andati a segno Amoruso tre volte, Cingolani e Di Livio due volte e Jugovic. Per lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma la consolazione del gol della bandiera messo a segno da Moschetta. [gio. mac.]

Segretari comunali contro le norme di «semplificazione amministrativa»

Proposta di legge contestata

«Toglie ai funzionari dignità e autonomia»

AOSTA. I segretari comunali valdostani sono contrari «al disegno di legge di semplificazione amministrativa» che prevede un nuovo status giuridico per la categoria. E con una dura lettera di protesta lo hanno fatto sapere ai ministri dell'Interno Giorgio Napolitano e della Funzione pubblica Franco Bassanini, ai parlamentari valdostani ed alle autorità locali.

«Nei meccanismi di nomina - scrivono - sono ignorate le legittime aspettative del segretario in ordine alla carriera, alla propria professionalità abitative e di famiglia». E aggiungono: «Il sindaco può procedere alla nomina senza alcun atto amministrativo. Ciò è anticostituzionale e contrario ai principi dell'ordinamento giuridico».

Circa la revoca «sul presupposto che " il rapporto funzionale con il capo dell'amministrazione risulti compromesso"» questa norma, dicono i segretari «pone il funzionario statale in completa e assoluta dipendenza e subordinazione del sindaco». Ciò, aggiungono, «fa venir meno l'imparzialità necessaria al funzionario nel delicato compito di connessione tra l'area politica, la struttura di gestione, la cittadinanza. E riduce il ruolo del segretario comunale a quello di segretario particolare del sindaco, senza alcuna autonomia né dignità». Secondo la nota «il segretario diventerebbe il più fragile ed esposto fra tutti i dipendenti del Comune, per la revoca dei quali occorrono ben altri presupposti che non una semplice lettera».

Dura la valutazione dei segretari sulla «responsabilità» del funzionario. «E' ipocrita e irresponsabile chiedere ai segretari comunali degli enti privi di dirigenti di presiedere concorsi, appalti, far atti di gestione finanziaria, gestire il personale, addebitando loro la responsabilità connesse e nel contempo consentire al sindaco di revocarli "ad nutum". Il segretario sarebbe così il vertice burocratico dell'amministrazione, ma il fantoccio-bersaglio della magistratura per atti su cui non ha il potere gestionale e di controllo». E ancora: «La messa in disponibilità triennale con trattamento economico tabellare è la proposta più umiliante e penalizzante. Il segretario "revocato" è di fatto "punito" e costretto alla gogna con rilevanti danni economici senza che su di lui vi sia stato un vero giudizio».

I segretari comunali non credono «che le proposte del disegno di legge vadano nel senso di garantire efficienza e imparzialità della pubblica amministrazione, né che le amministrazioni locali e la collettività possano trarre vantaggio dall'abolizione delle regole che sono a garanzia del rispetto del diritto». [a. c.]

A Courmayeur

Un convegno su federalismo e riforme

COURMAYEUR. «Quale federalismo per le riforme istituzionali italiane?» E' questo il tema dell'incontro-dibattito che si terrà al centro congressi di Courmayeur domani. Lo organizza la fondazione «Emile Chanoux», istituto di studi federalisti e regionalisti. Il programma prevede gli interventi e il dibattito dalle 8,30 alle 12,30 e le conclusioni dalle 15 alle 17. L'introduzione alla giornata sarà a cura del presidente della giunta regionale Dino Vierin. Farà da moderatore al dibattito l'onorevole Luciano Caveri.

Numerosi gli interventi. Parleranno: Franco Bassanini (Pds), Armando Cossutta (Rifondazione comunista), Carlo Giovanardi (Ccd), Paolo Armaroli (Alleanza nazionale), Rolando Fontan (Lega Nord), Gianfranco Miglio (Movimento federalista italiano) e Giorgio Rebuffa (Forza Italia). [b. bas.]

PUBLICIS-FCB

FINO AL 1° SETTEMBRE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 Ore, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Dal 22 luglio chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 Ore, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 Ore, insieme a richiesta, a sole 2.000 lire* invece di 3.100.

***Con "Specchio" 3.000 lire.**

Bloccata l'apertura attesa da anni: i sindaci minacciano denunce

Svincolo, è [illegible] pasticciaccio

«Almese ostaggio della Sitaf»

E la telenovela dello svincolo sull'Autofréjus per Almese continua. Quando sembrava tutto pronto per l'apertura, l'Anas ha chiesto alla Sitaf di spostare l'apertura dal 1° agosto [illegible] 15 settembre. Immediate le proteste del presidente della Comunità montana Luciano Frigieri, di tutti i sindaci e della popolazione della Bassa Val di Susa. «E' l'ennesima provocazione - dice Frigieri -. Vogliamo solo capire chi è il responsabile [illegible] questa subdola manovra». Dopo l'annuncio della mancata apertura, ieri sera sul piazzale dello svincolo, amministratori con i gonfaloni, popolazione e automobilisti di passaggio si [illegible] dati appuntamento per gridare tutta la loro rabbia contro quella che sembra davvero una beffa. «Questa volta la Sitaf non c'entra - puntualizza Frigieri -, anzi aveva messo tutto l'impegno per dare ai valsusini la possibilità di percorrere l'autostrada da Susa a Torino con prezzi ragionevoli, la pugnalata alla schiena è arrivata da Ro[illegible]. Tra la gente cresce la protesta: «Blocchiamo l'autostrada». Secondo Frigieri quella di ieri sera è stata «l'ultima protesta civilmente; poi se non verrà capito il disagio, seguiremo altre strade». Aggiunge il sindaco di Avigliana Claudio Chiaberge: «Sono stufo di questa situazione, sono ormai tre anni che cerchiamo [illegible] la Sitaf di risolvere i numerosi problemi della viabilità di Avigliana, purtroppo non [illegible] riuscito; [illegible] prossimi giorni invierò [illegible] esposto alla procura e al ministero dei Lavori pubblici». Durante la manifestazione di ieri alcuni amministratori hanno proposto dimissioni in massa dagli incarichi pubblici. Le decisioni verranno prese entro fine settimana con una riunione d'urgenza dei sindaci della Bassa Valle. Nella tarda serata di ieri il sottosegretario ai Lavori pubblici Mattioli ha inviato un telegramma: «Si è trattato di un disguido tecnico, oggi contatterò il direttore generale dell'Anas per sbloccare la situazione, proponendo un aumento di [illegible] lire alla barriera di Bruere anziché le 400 previste». Da Rivoli, intanto il sindaco Nino Boeti, passa al contrattacco: «La Sitaf vuole mettermi contro a tutti i sindaci della Val Susa. In realtà siamo tutti vittime del ricatto della società che [illegible] costruito l'autostrada, che pretende l'apertura del casellino [illegible] Almese solo [illegible] cambio dell'aumento di 400 lire a Bruere». Risponde con fermezza Boeti alla polemica degli amministratori e dei cittadini della Valsusa che ieri pomeriggio han[illegible] manifestato allo svincolo della tangenziale, [illegible] Almese. Il provvedimento del presidente dell'Anas D'Angiolino è il frutto della mediazione esercitata dall'onorevole Mimmo Lucà, eletto nell'Ulivo nel collegio di Rivoli, tra l'Anas, la Sitaf e i sottosegretari al ministero dei Lavori Pubbliuci Gianni Mattioli e Antonio Bergone. «Ma [illegible] - sottolinea Lucà - avevo espressamente richiesto l'apertura [illegible] casello di Almese, nonostante la sospensione dell'aumento a Bruere». Peccato, però, che D'Angiolino abbia interpretato diversamente. A quando dunque [illegible] soluzione? «Ho già fissato [illegible] incontro [illegible] i due sottosegretari - as[illegible] Lucà - per risolvere la questione entro sabato mattina». Alla vicenda si è interessato anche l'onorevole Luigi Massa, sempre dell'Ulivo, ma eletto in [illegible] Susa, che ha garantito di provvedere al più presto «per risolvere la querelle con il [illegible]gretario Mattioli».

«L'importante - conclude il sindaco Boeti - è che gli amministratori della Val Susa si unisca[illegible] alla mia protesta contro l'aumento [illegible] Bruere. Solamente uniti possiamo ottenere qualcosa da governo, Anas e Sitaf». Oggi la telenovela si sposta a Roma.

Grazia Longo
Giuseppe Maritano

Il sindaco di Rivoli Nino Boeti: «La Sitaf vuole mettermi contro i miei colleghi della Valsusa»

Luciano Frigieri, presidente della Comunità montana; a fianco la protesta [illegible] svincolo

[illegible] denunciano [illegible]

Cuorgnè, ragazzo rimase ferito dal paletto in ferro del guard-rail

La storia di Daniele Galati, il bambino che il 19 luglio scorso ha rischiato di [illegible] dissanguato dopo essere caduto su un guard-rail del ponte sull'Orco, a Cuorgnè, adesso è tutta raccontata in una denuncia inviata alla Procura della Repubblica di Iv[illegible]. L'hanno compilata i genitori del bambino che, attraverso il loro legale, l'avvocato Andrea Bertano, chiedono alla magistratura eporediese che [illegible] proceda penalmente contro i responsabili della sicurezza di quel viadotto.

«I pali d'acciaio che reggono il guard-rail sono acuminati: chiunque potrebbe farsi male», scrivono in sintesi nella denun[illegible], evidenziando come le norme di sicurezza siano [illegible] tutto inadeguate.

[illegible] chi è il responsabile di quel viadotto, gli amministratori comunali oppure l'Anas, proprietaria della strada? Un quesito a cui dovrà dare una risposta la magistratura. [illegible] sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot, ha sempre sostenuto che era l'Anas. Anzi, all'ente, in passato, aveva già fatto presente che su quel viadotto sono molte le cose che non vanno. In primo piano, ovviamente, i puntelli d'acciaio: «Ma [illegible]suno ha mai fatto nulla». Dopo l'incidente aveva addirittura inviato una lettera di protesta ai funzionari competenti, ma risposte per il momento non ne sono arrivate. Intanto sono migliorate le condizioni di Daniele Galati, 12 anni, già dimesso dall'ospedale. Quell'infortunio non gli lascerà conseguenze. Solo un gran brutto ricordo.

Rischio alluvione

San Benigno boccia le [illegible]

Non piace al Comune di San Benigno Canavese l'idea di trasformare il suo territorio in una grande risaia. Una versione tale da far approvare al Consiglio comunale una mozione, proposta dal gruppo indipendente, che vieta la coltivazione del cereale entro i confini del Comune.

«Il nostro paese si trova già stretto tra due torrenti - ha spiegato durante l'ultimo Consiglio comunale, l'indipendente Dome[illegible] Bracco - da una parte l'Orco [illegible] dall'altra il Malone. E' [illegible]mente una richiesta insensata e [illegible] fondamento quella di creare anche uno stagno a monte. I terreni adibiti [illegible] risaie hanno già contribuito notevolmente ad [illegible]mentare i problemi alluvionali del nostro territorio». In effetti, la preoccupazione del Comune è fondata. Dall'inizio degli Anni 90 ad oggi nella zona del Canavese è tornata prepotentemente alla ribalta la risicoltura. Promotrice di questo nuovo tipo di coltivazione biologica del riso è stata la famiglia Mellano della cascina Provanina di Rivarolo, i cui campi confinano con i Comuni di Bosconero [illegible] Lombardore. A quanto pare anche il territorio di San Benigno risulta particolarmente appetibile per le sue caratteristiche e gli agricoltori sembrano più che mai desiderosi di investire [illegible] questo cereale il cui prezz[illegible] invoglia alla riconversione dei terreni. E' stata proprio [illegible] richiesta dell'approvazione del regolamento che disciplina la coltivazione a far scatta[illegible] l'altolà da parte del Consiglio. Ora il sindaco Giancarlo Quarello invierà alla Regione e alla Provincia un'istanza affinché venga vietata la risicoltura sul suo territorio.

Eppure un tempo in Canavese le [illegible] erano numerose e le coltivazioni si succedevano fino ad Ivrea. Poi la malaria che imperversò nella z[illegible] dalla seconda metà dell'Ottocento determinò il divieto di coltivare [illegible]. L'acqua stagnante, infatti, costituiva l'habitat naturale per la zanzara, portatrice della malattia.

Nel 1870 un regio decreto vietò quindi la risicoltura nella zona. Coltura che è tornata a far capolino soltanto [illegible] inizi degli Anni [illegible]. [n. ber.]

Settimo Torinese

La [illegible] al posto [illegible]

Duemila metri quadrati dedicati alla musica. L'ex mattatoio di Settimo Torinese, ormai inutilizzato da anni, cambia destinazione d'uso. Il Comune ha già pronto il progetto. «Recupereremo la palazzina destinata un tempo agli uffici - spiega il progettista Ennio Matassi - realizzata in epoca fascista che conserva intatte tutte le fattezze architettoniche proprie del [illegible] stile. Abbatteremo invece le strutture circostanti e le ricostruiremo completamente». La «Casa della musica» sarà realizzata [illegible] corte e una parte verrà destinata al pubblico, [illegible] una birreria, [illegible] biblioteca [illegible] un negozio di articoli musicali. Per il re[illegible] verranno costruite 20 sale prova di dimensioni diverse, un locale destinato al[illegible] regia e una sala di registrazione. [illegible] locali destinati alle prove [illegible]ranno di dimensioni diverse - prosegue Matassi - per soddisfare le esigenze di ciascun gruppo che potrà essere più o meno numeroso». Inoltre l'edificio ospiterà un laboratorio di rappresentazione e sperimentazione musicale che potrà essere utilizzato [illegible] per le prove sia per spettacoli e manifestazioni pubbliche con una struttura mobile che potrà di volta in volta prender posto nel locale e contenere fino a 250 spettatori. «Il nostro obiettivo - commenta il primo cittadino Giovanni Ossola - è quello di creare un vero e proprio polo musicale in cui prenderanno posto tutte le associazioni: la banda di Settimo, la corale Sette Torri, le associazioni Vivaldi, Sintesi, Technosound e Amici della Musica».

L'amministrazione intende, inoltre, coprire il cortile esterno con una tensostruttura e organizzare, nella stagione estiva, concerti e manifestazioni musicali. Conclude Ossola: «Il nostro scopo è quello di offrire una struttura adeguata per la produzione delle opere e poi eventualmente per il lan[illegible].

Giovanni Ossola

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] Un grande parcheggio [illegible] oltre [illegible] posti [illegible]to sorgerà a Caselle tra strada Ciriè e via Leinì. I lavori di realizzazione sono iniziati nei giorni scorsi e contemplano oltre che le zone a sosta anche aiuole e aree verdi. Il costo complessivo è di 600 milioni interamente finanziati dalla Regione, che aveva inserito, qualche anno fa, il Comune di Caselle nel piano parcheggi regionale.

■ **FRASSINETTO.** «Costumi delle Valli Soana e Orco nelle cartoline d'epoca» è il titolo della mostra (e del relativo catalogo) che si apre domani a Frassinetto (sala polivalente del Comune) dove resterà esposta fino [illegible] domenica, prima di trasferirsi a Ronco (salone parrocchiale) per i giorni 6 e 7 agosto. E' organizzata dall'Effepi-Associazione di studi e ricerche francoprovenzali.

■ [illegible] Da domani pomeriggio presso i negozi Ci Sport e Libreria dell'Orco si potrà firmare la petizione che a fine agosto sarà trasmessa al sindaco di Ceresole Blanchetti, in cui turisti e villeggianti chiedono l'istituzione di [illegible] sportello farmaceutico, l'attivazione di [illegible] servizio bancario e la realizzazione di marciapiedi a fianco della statale, autentica «trappola» per chi passeggia.

■ [illegible] E' il servizio organizzato dal Comune di Cafasse. E' un'iniziativa rivolta soprattutto agli anziani, per aiutarli qualora si trovino in particolari condizioni di necessità o disagio. Per utilizzare il servizio è sufficiente rivolgersi ai numeri 417.002, 417.141 oppure ai vigili urbani. Presso gli uffici comunali è inoltre in distribuzione la guida per i «servizi agli anziani».

■ **MOSTRA DI PAULUCCI.** Sarà inaugurata domani alle 17 presso la sede del Circolo artisti Valli di Lanzo in via Diaz 9/b la mostra del maestro Enrico Paulucci. Venti le opere ad olio esposte, sei acquarelli, quattro disegni e sei piatti decorati dal pittore novantacinquenne. La mostra è aperta fino al 25 agosto: dal lunedì alla domenica dalle 16,30 alle 18,30; mercoledì chiuso e venerdì oltre all'orario normale anche dalle 21 alle 23

■ **PINEROLO.** Da domani l'ufficio turistico di viale Giolitti 7, a Pinerolo, sarà aperto tutti i giorni della settimana. Orari: dalle 10,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, domenica compresa. L'ufficio informazioni rimarrà chiuso solo il sabato mattina

Ornella Vanoni a Saint-Vincent e Vasco Rossi ad Aosta: sfida a distanza domani sera in Valle tra le due star

Cantano domani sera a pochi chilometri di distanza

Vanoni contro «Blasco» è sfida in Valle d'Aosta

AOSTA. Arriveranno in 15 mila, da tutta Italia, per assistere domani sera ad Aosta alla prima data della nuova tournée estiva di Vasco Rossi. Il popolo del Blasco è in fermento, per quello che in Valle è l'evento musicale dell'anno. Mai si è vista tanta gente in arrivo per un concerto. La capienza tradizionale dell'Arena Croix Noire, il «vaccodromo» usato per i combattimenti delle mucche, è stata raddoppiata. Sono stati costruiti nuovi ingressi, per accogliere le maxistrutture di Vasco Rossi. E se tra i fans del «Blasco» c'è attesa, la Valle si prepara ad accogliere, in contemporanea, un altro nome «doc» della musica italiana. Ornella Vanoni. Sarà in concerto domani, con inizio alle 21,30, nel palatenda allestito dal Casinò di Saint-Vincent davanti al municipio della cittadina termale. Altra musica, altro pubblico, distante anni luce dalle folle oceaniche a cui è abituato Vasco Rossi.

Il cantautore di Zocca è già in Valle da mercoledì sera. Alloggia nell'Hotel Etoile du Nord di Sarre che fino a pochi giorni fa ospitava il ritiro estivo dell'Inter. Vasco, con il suo staff, ha prenotato una suite e 5 stanze. E come tutte le rockstar non mancano le richieste curiose. Nel camerino dell'Arena non devono mancare, per Blasco e la sua prestigiosissima band, bevande, dolciumi e asciugamani. E tra le preferenze, c'è la Nutella, il cioccolato al latte e fondente, i succhi di frutta alla pera, la frutta fresca e secca, la birra Luteco, il Gatorade, il Belte, il latte di soja e la Coca Cola. Oggi alle 18 Vasco incontrerà all'Arena il sindaco di Aosta, Pierluigi Thiébat, che gli consegnerà una grolla dell'amicizia. Polizia e carabinieri sono pronti a fronteggiare l'arrivo di migliaia di giovani. I cancelli saranno aperti alle 17, mentre i botteghini, con gli ultimi biglietti in vendita, saranno aperti dalle 11. La grande «carovana» del Blasco viaggia su 10 autotreni. Seguono l'idolo delle folle del rock a spasso per l'Italia oltre 300 persone: 140 tecnici addetti al montaggio palco, 150 addetti alla sicurezza e 20 incaricati della produzione del concerto che durerà 2 ore e mezza con 24 canzoni. Il palco è largo 40 metri, alto 16 e profondo 18. Sullo sfondo ci sono le Alpi, a rendere ancora più suggestivo l'appuntamento con il principe del rock italiano. **[s. ser.]**

Concerto-kitsch

Se la musica è spazzatura

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. «La finestra sul lago» si spalanca sul kitch nella canzone italiana. «Va' malinrda al tuo destin... (ovvero Elio e le storie tese non hanno inventato niente)» è l'originale concerto che il cantante Domenico Brioschi, accompagnato al pianoforte da Diego Mingolla, proporrà stasera alle 21 nel giardino della villa settecentesca in frazione Lagna che ospita la rassegna di teatro e musica promossa dalla Cooperativa Pan.

Brioschi ripercorrerà quarant'anni di canzoni italiane alla scoperta del vero kitch, dai motivetti più in voga nel dopoguerra ai brani-spazzatura delle hit parade di oggi. Biglietti a 20 mila lire, 15 mila i ridotti. Informazioni e prenotazioni allo 0322-96333 **[p. b.]**

Il concerto chiude alla grande l'estate musicale novese

E a Novi i New Trolls

Il gruppo si esibisce domani alle 21,30 allo stadio «Girardengo» in uno spettacolo benefico. S'annuncia la presenza di almeno tremila persone

NOVI. Il concerto dei New Trolls chiude domani la lunga estate musicale, a Novi. Il gruppo guidato da Vittorio Scalzi si esibisce alle 21,30 allo stadio «Girardengo», in uno spettacolo allestito a scopo benefico dall'agenzia «Promo». Il ricavato sarà suddiviso tra otto associazioni di volontariato della città. Il costo del biglietto è di 15 mila lire: la prevendita è stata buona, e sugli spalti s'annuncia la presenza di almeno tremila perso. I New Trolls propongono a Novi le canzoni tratte dall'ulti album, «Il sale dei New Trolls», pubblicato all'inizio dell'anno realizzato in collaborazione con Renato Zero. Ma mancheranno i brani che hanno fatto la storia della band, da «Quella carezza della sera» a «Io che ho te» e «Aldebaran». Il gruppo è stato fondato da De Scalzi nel lontano 1968: il reclutamento dei musicisti è avvenuto in modo davvero singolare, attraverso un'inserzione su un giornale. Così, sono arrivati Nico Di Paolo, Gianni Belleno, Giorgio D'Adamo e Maurizio Chiarugi. L'originalità dei brani, il romanticismo e le liriche accattivanti hanno ben presto fatto emergere i New Trolls nel panorama nazionale. La consacrazione è giunta primo Lp, «Senza orario e senza bandiera», datato 1969. Nello stesso anno, ecco la prima apparizione al Festival di Sanremo, con «Io che ho te». Tra il '70 e il '73, il gruppo è rimasto a lungo vertici della Hit Parade, con le leggendarie «Davanti agli occhi miei» e «Una miniera». Poi, c'è stato un brevissimo passaggio al rock, con «Concerto grosso», realizzato con il prezioso supporto di Luis Bacalov. Le nuove leve della musica leggera italiana hanno cercato di scalzare i New Trolls, che si sono però rinnovati e hanno saputo reggere il passo i tempi. Ancora due album - «America Ok» e «Tour» - hanno contraddistinto l'inizio degli Anni Ottanta, poi c'è stata pausa di riflessione, che ha coinciso con qualche variazione all'interno del gruppo. Se n'è andato Gianni Belleno, e il posto è stato preso da Alfio Vitanza, batterista «di razza» che aveva fatto parte del complesso «Latte e miele». Lo scorso anno, infine, è entrato a far parte della «band» il giovane vocalist berto Tiranti, le qualità canore hanno dato un nuovo slancio New Trolls. **[m. d.]**

I New Trolls domani sera chiudono la lunga estate musicale di Novi

Domenica sera

Una big band per fare jazz a Vercelli

VERCELLI. In piazza Zumaglini, per rassegna comunale di «Estatemusica '96» domenica alle 21,30 Vercelli Jazz Filarmonica e i solisti della Rai di Milano diretti da Gianni Dosio saranno protagonisti di un concerto sotto le stelle. La grande formazione solitamente si presenta un menù sonoro di jazz standard, senza rifiutare incursioni nella musica leggera italiana e nel folklore piemontese. Il gruppo (tanto per citare uno degli ultimi exploit) è reduce da un'esibizione a Campione d'Italia, per delle serate sotto il titolo «Un'estate... da Campione» che hanno visto esibirsi in date diverse, oltre alla Filarmonica, Joaquin Cortes, Luca Barbarossa, Spagna, Edoardo Bennato ed altri artisti di primo piano.

Per lo show vercellese, alla big band si affiancheranno solisti che da tempo collaborano con il gruppo: Glauco Masetti al sax, Emilio Soana alla tromba, Rudy Migliardi al trombone, Ettore Righello al pianoforte, Carlo Milano al basso e Carlo Sola alla batteria. Lo stesso Gianni Dosio alternerà la direzione con esecuzioni al sassofono. **[g. bar.]**

Una serata di reggae con la band veneta al Festival dell'Unità

«Pitura Freska» in Valle Grana politica, ironia e buona musica

CARAGLIO. Una serata di reggae con i «Pitura Freska» domani, al Festival dell'Unità della Valle Grana cuneese. Il concerto (ingresso 15 mila) prenderà il via alle 21,30, in piazza Mercato, lungo la statale per Cuneo. Sul palco saranno presenti le storiche anime della band veneta: Gaetano Scardicchio e Francesco Casucci, meglio conosciuti dai fans con gli pseudonimi di «Skardy» e «Ciuke». In scaletta il classico repertorio dei «Pitura»: Beata fia, Suca baruca, Son mato par la mona, Na bruta banda, Boss, Marghera, Pin Floi, Bienal. Uno sguardo sulla cronaca politica, condito da una forte dose di autoironia e di raffinato gusto musicale. **[c. g.]**

I Pitura Freska: cronaca politica condita da autoironia e raffinato gusto musicale

XXXI Festival Internazionale di Concerti per Organo

Arte Musica

Aosta/Aoste - 1996
dal/du 20 luglio/juillet
al/au 22 agosto/août
Cattedrale/Cathédrale
Santo Stefano/Saint Etienne
Sant'Orso/Saint Ours

XXXI Festival International de Recitals d'Orgue

4 agosto Saint Etienne / 4 août Saint Etienne
Ensemble Barocco "Sans Souci"

7 agosto Cattedrale / 7 août Cathédrale
Jean Baron (bombarda bretone) ■ **Michel Ghesquière**

11 agosto Cattedrale / 11 août Cathédrale
Lionel Rogg

14 agosto Cattedrale / 14 août Cathédrale
Concerto degli Allievi della Master Class

16 agosto Sant'Orso / 16 août Saint Ours
Coro da camera di Praga

19 agosto Cattedrale / 19 août Cathédrale
Guido Donati

22 agosto Cattedrale / 22 août Cathédrale
Markus Stockhausen (tromba) ■ **Margareta Hürholz**

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali
Assessorat du Tourisme, Sports et Biens Culturels

In scena per «Comici allo specchio»

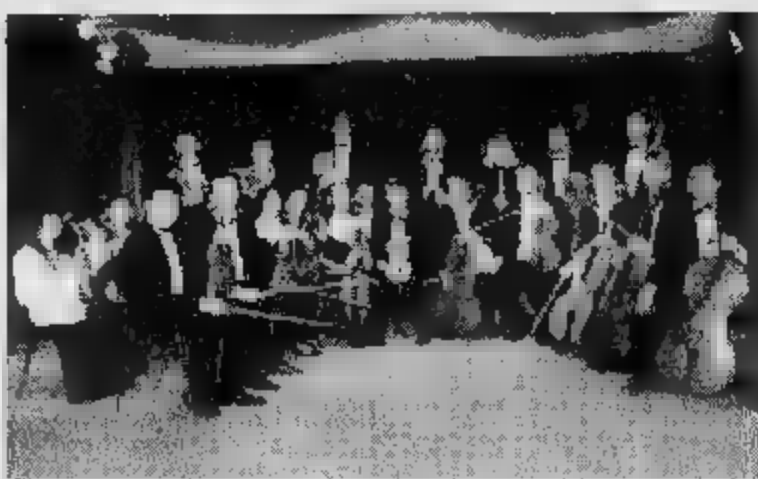
Giobbe Covatta a Châtillon

CHATILLON. E' uno degli autori letterari in vetta alle classifiche [illegible] vendita. Sale sul palcoscenico 4 o 5 volte l'anno. E questa volta ha scelto la Valle d'Aosta per uno dei suoi esilaranti spettacoli. Giobbe Covatta sarà questa sera a Châtillon, nel giardino della casa del Conte Luda, per la rassegna «Comici allo specchio», ideata da Opere Buffe di Francesco Battisti e promossa dalla Comunità montana Monte Cervino.

Covatta conclude questa sera la carrellata di «big» della comicità italiana, che hanno portato una ventata di risate nella Bassa Valle. Sabina Guzzanti, Stefano Nosei, i Gemelli Ruggeri, sono stati tutti all'altezza della loro fama. [illegible] oggi [illegible] a Giobbe Covatta, con uno spettacolo intitolato «Primate assoluto». E' la nuova tournée teatrale del comico napoletano, sempre al lavoro dopo gli enormi successi dei libri «Parola di Giobbe» e «Pancreas». Dal palcoscenico intratterrà [illegible] pubblico con i suoi famosi monologhi, vero e proprio «[illegible]» di sarcasmo e giochi [illegible] parole.

Ecco come Giobbe Covatta presenta il suo spettacolo: «Una Bertuccia come guardia del corpo assume un gorilla? No! Al circo, visto che noi abbiamo Moira, l'Orangutan ha Liana? No, no! La scimmia, animale saggio, evita accuratamente [illegible] scimmiottare l'uomo, il quale, a sua volta, tenta di dimenticare l'eredità del passato e il fatto [illegible] essere sceso dagli alberi. L'uomo prova vergogna [illegible] i suoi antenati, ma d'altra parte i primati non sono affatto fieri del loro pronipote, cioè che riduce a una schifezza il posto in cui vive, che con la testa rapata cerca di sembrare più cattivo, la cui femmina ha cercato di diventare come [illegible] maschio anziché far diventare il maschio [illegible] lei, che ha inventato lo sport come superamento della guerra per potersi poi andare a scannare allo stadio e tante e tante di quelle altre fesserie». E Giobbe conclude così: «Però un pregio l'uomo ce l'ha: [illegible] l'unico animale che ride (oltre alla iena)». I biglietti per lo spettacolo [illegible] stasera (21.30) [illegible] in vendita all'ingresso e costano 15 mila lire. [s. ser.]

Giobbe Covatta, stasera a Châtillon

Stasera il primo di nove concerti

L'orchestra «La Consorterie», fondata nel '90, inaugura oggi una breve tournée

«La Consorterie» suona a La Salle

LA SALLE. L'orchestra «La Consorterie» di Aosta inaugura oggi a La Salle una breve tournée che si concluderà venerdì prossimo a Saint-Vincent. Oggi alle 21, a Maison Gerbollier, salirà sul palcoscenico la formazione che è una diretta emanazione dell'Orchestra Giovanile di Aosta, fondata nel 1990. Il programma di oggi prevede pagine di Vivaldi, Thoma, Boccherini, Britten, Respighi e Joplin. Ai violini suoneranno Adriano Coluccio, Laura Corolla, Riccardo Diemoz, Sabrina Janin, Liliana Junod, Fabrizio Pavone, Paola Tancredi e Federica Biribicchi. Alle viole Joel Imperial e Alberto Simonetti. Ai violoncelli Marco Branche, Luca De Marchi, Marco Mosca. Ai contrabbassi Lorenzo Jordaney e Faustino Imperial.

Dopo la tappa inaugurale di questa sera a La Salle, l'orchestra «Consorterie» sarà domani alle 21 a Morgex, sulla piazza. Domenica doppio appuntamento: alle 17 «La Consorterie» suonerà a Saint-Nicolas nel suggestivo «Bosco della Torre», alle 21 sarà a Courmayeur nel Jardin dell'Hôtel Ange. Lunedì sera concerto a Gaby, nella chiesa di Vourry; martedì sera sulla piazza di Avise, mercoledì alle 21 nel castello di Aymavilles; giovedì alle 21 concerto a Chiesanuova (Torino) in piazza Vittorio Emanuele. [illegible] gran finale venerdì prossimo a Saint-Vincent, alle 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. [s. ser.]

[illegible]

«Toy Story» a St-Vincent

PAUSA momentanea nel calendario dell'arena di cinema all'aperto del Teatro romano [illegible] Aosta. Nessun film dunque stasera per la rassegna «24 emozioni al secondo», che riprenderà martedì 6 agosto. Prosegue, invece, regolarmente al Palatenda [illegible] Saint-Vincent «Voglia di cinema», che domenica alle 21,30 propone un film per grandi e bambini, «Toy Story» di Jim Lasseter.

Si tratta di una produzione Walt Disney, che rischia di stravolgere ogni futura percezione dell'animazione. La base narrativa del film è, infatti, quella consueta del genere: un incrocio fra la favola e la contemporaneità, [illegible] critica di costume e l'esaltazione dei buoni sentimenti, la facile emozione e il tono consolatorio. Ciò che invece cambia radicalmente è la realtà completamente «sintetica» della messa in scena, elaborata direttamente al computer.

Protagonisti della storia due giocattoli, fra i tanti che invadono la stanza di un bambino moderno: uno è il divertimento di ieri (un cowboy coraggioso e infallibile), l'altro quello di oggi (un robot, ranger dello spazio). Fra loro non può che esserci una competizione per entrare nelle grazie del padrone di casa; e ciò dà luogo a una serie di duelli incalzanti. Ma alla fine vincerà la solidarietà. [l. b.]

[illegible]

[illegible]
Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.:22 — L. [illegible]
CHIUSO

Teatro Romano — Tel. (0165) [illegible] — Ore 21,30
[illegible] e musica
Trouver Valdôtain, Lilly et Christian, Matt Cranitsh Group (Irlanda)

[illegible]
Palatenda Mun. — Tel. 0166 512.875 — Ore 21 Lire 5000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.208 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

CERVINIA
Des Guides — Tel. (0166) 948.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000
Piccoli omicidi tra amici
di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di [illegible] quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

[illegible]
Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Or.: 20/22 - L. [illegible]
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di [illegible] dirottatori islamici [illegible] un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 05' **Thriller**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
[illegible] — Tel. (0125) [illegible]
[illegible] FERIE FINO AL 31/7 COMPRESO

[illegible] — Tel. (0125) 641.571 — Ore 21,30 — Lire [illegible]
CHIUSO PER [illegible]

Ivrea [illegible] — Tel. (0125) [illegible] — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible]

SARRE
Fisarmoniche «sotto le stelle»

Sulla piazza della chiesa di Chesallet, oggi alle 21, «Fisarmoniche sotto le stelle», organizzata dalla Pro loco. Si alterneranno fisarmonicisti che proporranno musiche tradizionali. A fine serata degustazione gratuita di prodotti tipici.

AOSTA
Poesia in città

«Poesia in città» con l'Envers teatro, alle 21,30 in piazza della Cattedrale. Versi di Rimbaud, Leopardi, Foscolo, Montale, Pascoli e altri dedicati alla natura.

SAINT-VINCENT
Discoteca in piazza

In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, oggi alle 21, «discoteca in piazza» con dj Biondi.

[illegible]
Ritmi latini al «Futura»

Nella discoteca «Futura», oggi alle 22,30, «Ritmo latino» con ingresso libero. [s. ser.]

Stasera ad Aosta

«Arte & musica» [illegible] al Teatro romano

AOSTA. E' la musica etnica, valdostana e irlandese, la protagonista di oggi nel quarto appuntamento della sezione «World music» della rassegna «Arte [illegible] musica» organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni Culturali. Alle 21,30, nel Teatro romano, saliranno sul palcoscenico i «Trouveur Valdotèn», storico gruppo folk di Aymavilles; «Lilly et Christian», un duo della valle d'Ayas; Matt Cranitsh, violinista irlandese considerato tra i migliori interpreti internazionali. I «Trouveur» sono Carlo Bérard, Liliana Bertolo, Alessandro, Rémy e Vincent Boniface, Ernesto e Gilbert Impérial. «Lilly et Christian» [illegible] Liliana Burgay alla voce e Christian Sarteur voce, chitarra e fisarmonica. Riflettori puntati soprattutto su Matt Cranitsh, al violino, con Dave Hennessy all'organetto e Mick Daly chitarra e banjo. [s. ser.]

«Festenal» ad Ayas

[illegible] un [illegible] irlandese

AYAS. La villa Rivetti di Antagnod ospita oggi alle 21 il secondo appuntamento valdostano con il prestigioso «Festenal» di musica etnica europea, arrivato alla 20ª edizione. Sul palcoscenico salirà il trio [illegible] Mairtin O'Connor. Il musicista irlandese è considerato uno dei migliori virtuosi al mondo di organetto diatonico. O'Connor ha cominciato a suonare ascoltando i suoi nonni, tanti anni fa, eseguire brani con un piccolo «melodeon» a due file, strumento tradizionale irlandese. Lo misero in una stanza, Mairtin andò a cercarlo e, quando arrivarono i suoi nonni e lo videro impegnato a tentare di far uscire un suono da quella strana «scatola», gliela regalarono. E da lì cominciò l'approccio alla musica tradizionale di Mairtin O'Connor. Ha uno stile che si richiama alle tecniche dei suonatori di melodeon e «Uilleann Pipes». [s. ser.]

Spazio al cinema oggi sulle tivù francofone

Quattro storie di intrighi [illegible] e politici

Molto cinema oggi sulle tivù francofone. Incomincia Tsr alle 14,25 con *«Vogue la galère»* (Francia, 1993, 100'), un film di Maurice Frydland, con Patrick Chesnay, Pascale Rocard e André Falcon. E' la storia di una disfatta e di una redenzione. Un manager di successo subisce le conseguenze della recessione e finisce per essere licenziato dall'azienda per cui lavora. L'inferno della disoccupazione, oltre a minarne la sicurezza psicologica, gli fa perdere prima le relazioni sociali e poi la [illegible] famiglia. Riemergerà con fatica. Ma molto più saggio di prima.

Alle 20,20, Tsr replica con *«Le bal des casse-pieds»* (Francia, 1991, 96'), un film di Yves Robert, con Jean Rochefort, Miou-Miou e Jean Carmet. E' la storia di Henri, un uomo che odia gli scocciatori e pure sembra esserne perseguitato. Fino al giorno in cui incontra Louise, di [illegible] immediatamente si innamora. Quando i «casse-pieds» invadono anche questo campo egli decide di reagire.

Alle 20,55 France 2 trasmette la seconda parte del film televisivo *«Les secrets de Lake Success»*. Alle 21,55 Tsr propone invece *«La maison Russie»* (Usa, 1990, 118'), un film di Fred Schepisi, con Sean Connery e Michelle Pfeiffer. Ne è protagonista un editore inglese, che, durante un viaggio d'affari a Mosca, si vede consegnare un manoscritto nel quale, prove alla mano, si denuncia l'arcaicità del sistema difensivo sovietico. Sarà l'inizio di un intrigo [illegible] fine.

Alle 24 Tsr manda infine in onda *«L'argent»* (Francia/Svizzera, 1982, 80'), un film di Robert Bresson con Christian Patey. E' l'ultimo capolavoro del cineasta francese. Tratto da un racconto di Tolstoi, è un apologo sul potere corruttore del denaro. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] corso G. Cesare [illegible], tel. 856 521. Chiuso per ferie
AQUA [illegible] corso G. Cesare [illegible] tel. [illegible]21. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X.** Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 16 [illegible], 18.30, 20 [illegible]; [illegible] Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura [illegible]-96)
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso [illegible] ferie (riapertura 23-8-1996)
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **I misteri del convento**, di M. [illegible] Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17.45; 19.20; [illegible]; 22.40. **Il fiore del mio segreto**, di P. Almodovar. Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN [illegible] via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. Chiuso per [illegible] (riapre 23-8-1996)
CRISTALLO v. [illegible] 5, tel. 650 7100. Chiuso [illegible] ferie fino al [illegible] agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible] Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
ELISEO [illegible] p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. [illegible] **impavido.** Or.: 16; 19; 22
ELISEO [illegible] piazza [illegible], telefono 447.5241. **Io ballo da** [illegible]. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16.15; 18.30; 20.30; 22.30. Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817. [illegible]. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: [illegible]; 22.30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III.** Or.: 20.30; 22.30. Aria condizionata
[illegible] **2** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30; [illegible]. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817 33.21. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. Chiuso [illegible] ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. [illegible]. **Donne** [illegible] **trucco** [illegible]: 17,30; [illegible]. **Amiche** Or.: [illegible]; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Non tutti hanno la** [illegible] **di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18.10; [illegible], 22.30.
LUX galleria S. Federico, [illegible] 541 283. [illegible] per [illegible] (riapertura il 23-[illegible]).
[illegible] **UNO** v. Montebello 8, tel. 817.1046. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible], tel. [illegible].448. Chiuso per ferie
REPOSI [illegible] XX Settembre 15, telefono 531 400. **Killer - Diario** [illegible] **assassino.** Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145 [illegible]so per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97 E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. [illegible]6034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'A**[illegible]
19,55 **Olimpiadi di Atlanta**

Radiodue
12,10 **La** [illegible] **la Vallée**
14,14 **Trois gouttes en papier**

France 2
13,45 **Derrick,** série
14,50 **Matt Houston,** série
17,05 **Un toit pour dix,** série
18,15 **Les Jeux Olympiques d'Atlanta**
19,59 **Journal**
20,55 [illegible] **Success,** film tv
0,45 **Journal de la nuit**
1,05 **Les Jeux Olympiques d'Atlanta**

[illegible] Radio Valle d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — [illegible]o in [illegible]
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta,** informazione
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
18,30 **Salut Valdôtain,** folk valdostano
19,30 **101 notte italiana**

[illegible] Saint-Vincent 5 Stelle
12 — **Film**
14; 18; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni,** rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Television Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
12,50 **Les nouvelles filles d'à côté**
13,40 **L'as de** [illegible]
15,50 [illegible] **Lulu!**
17,50 [illegible] **Beach,** fiction
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Les suisses du bout du monde**
20,15 **Le bal des casse-pieds,** film
21,55 **La maison Russie,** film

Radio Monte [illegible]
7 — [illegible] **Bianco classic**
[illegible]; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo,** notiziario
[illegible] **Grandi successi**
[illegible]; 10 **L'Oroscopo** [illegible] **Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night While**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime,** notiziario regionale
15 — **Dottori con le ali**
15,30 [illegible] **music,** musicale
16 — [illegible]**nia Italia,** [illegible]
17,30 **Dragnet,** telefilm
20,30 [illegible] **piombo**
22,30 **Ted,** musicale

Radio Monterosa
8; 10; 12; 14; [illegible]; 20 **Infovallée:** [illegible] **locali**
9,10 **Liscio in allegria,** con Manuela
12,10 **Bello è bello**
16,10 **Rock café**
18,10 **Il mercatino delle occasioni**
20,10 **I tarocchi**

[illegible] Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

R[illegible] Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodica**
10,15 [illegible] **Club nostalgie**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit** [illegible] **parade**
17 — **Disco dance Club music**
18,15 **Radio Club nostalgie**
[illegible] — [illegible] **più** [illegible] **musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
6 — **Mattino Tir**
[illegible] **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca** [illegible]
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mancini**
18,20 **Music Line**

[illegible] Reporter
8 — **Bu[illegible] giorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17.10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music** [illegible] **stop**
18 — **Gran serata con la musica** di Luca Attucci

[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità** [illegible]
14 — **Energy Hit** [illegible]
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

■ **Eventuali errori e** [illegible] **nei programmi** [illegible] **causati** [illegible] **tempestiva comunicazione** [illegible] **parte** [illegible]**e emittenti.**

Laurent non è riuscito a qualificarsi per la finale olimpica dei 400 ostacoli

Ottoz è da record, ma non basta

Il valdostano ha migliorato il suo tempo personale di un centesimo (ha fatto 48"52), ma è finito sesto. L'atleta è partito bene, è cresciuto alla distanza, ma la gara era troppo veloce

AOSTA. Gli sportivi valdostani e gli appassionati di atletica hanno fatto ancora una volta, l'ultima forse, le ore piccole per aspettare alle 1,20 la semifinale dei 400 ostacoli di Laurent Ottoz alle Olimpiadi di Atlanta.

Si è visto nella seconda semifinale il miglior Laurent sugli ostacoli bassi dei 400 metri, [illegible] non è bastato [illegible] record personale, migliorato di 1 centesimo, per permettere al finanziere di Saint-Christophe, seguito come una ombra e consolato [illegible] bordo pista da papà Eddy, di arrivare al grande traguardo della finale.

Questa notte in finale ci sarà invece il livornese Fabrizio Mori che con [illegible] suo secondo tempo di sempre (il settimo tra i finalisti) di 48"43 ha corso insieme con lo statunitense Adkins (47"76), allo svedese Nylander(48"21) e al brasiliano De Araujo (48"45) qualificatisi nella prima semifinale che sembrava la più difficile ed è risultata la più lenta con clamorose eliminazioni dello statunitense Bronson (candidato al podio) e dell'australiano Harden.

Più facile sembrava la semifinale di Laurent (in seconda corsia con un numero di gara 1717 che [illegible] può certo piacere agli scaramantici) che ha visto vincere lo statunitense Davis [illegible] 47"91 davanti [illegible] quattro atleti al fotofinish a 48"28, con secondo [illegible] brasiliano Teixeira, terzo lo zambiano Matete (grande favorito e ammesso in finale per pochi millesimi) e lo statunitense Robinson qualificati e il giamaicano Gardener eliminato.

Ottoz [illegible] finito sesto [illegible] il secondo tempo di sempre in Italia di 48"52, che migliora di 1 centesimo il suo record italiano del 1995 a Losanna, a 19 centesimi dal record italiano di Mori di quest'anno. Più lontani sono finiti il belga Dollendorf e il senegalese Faye.

Laurent è partito bene, è cresciuto alla distanza, ha fatto sognare la qualificazione sino all'ultimo ostacolo per poi chiudere a testa alta, [illegible] in una gara troppo veloce per dargli il passaporto per la finale. Già ai Mondiali di Goteborg l'anno scorso Laurent non raggiunse la finale per un soffio (primo tempo degli esclusi) e questa volta ha chiuso ancora vicino a questo storico traguardo, secondo tra gli esclusi. Finisce così una indimenticabile avventura olimpica per [illegible] Valle d'Aosta. [c. c.]

> Già ai Mondiali di Göteborg in Svezia che si erano svolti l'anno scorso Laurent non raggiunse la finale per un soffio Realizzò il primo tempo degli esclusi

Laurent Ottoz ha migliorato il [illegible] record personale [illegible] non è riuscito a qualificarsi per la finale olimpica dei [illegible] ostacoli

A Gressan

Semifinali del torneo di tennis

GRESSAN. Ultime «battute» per il «Primo torneo nuova Valmotor», che si sta svolgendo sui campi del Tennis Bel Air di Gressan. Il torneo, riservato [illegible] giocatori e giocatrici di categoria C nazionale, ha portato sui campi del circolo di Gressan otto giocatori C1, dieci C2 e tredici atleti iscritti nelle categorie C3 e C4.

I partecipanti al torneo sono stati 44. Otto i teste di serie: Cristiano Franzato, Stefano Veronese, Sinisia Milosevic, Tom[illegible] Corrieri, il valdostano Laurent Bondaz (iscritto alle Pleiadi di Moncalieri), Fabrizio Gariglio, Vincenzo Santoleri e Marco Dede.

Il tabellone femminile è invece composto da sedici giocatrici. Due [illegible] teste di serie: Marina Chesalettes e Fabrizia Garavaglia. Tra le valdostane che hanno in settimana proseguito nel torneo vi è la giovane Elena Borè.

Nel tabellone maschile invece non ci sono giocatori che «militano» nei club della Valle che hanno raggiunto le semifinali. L'unico valdostano ad essere ancora in «gara» è Laurent Bondaz.

Le semifinali del torneo sono in programma per oggi, mentre domani pomeriggio, dopo le 17,30, al Bel Air si svolgeranno le finali di questo primo torneo che ha portato [illegible] Valle [illegible] «bel tennis» nazionale.

Sui campi del Tennis club Aosta si è invece concluso il torneo turistico notturno. Vincitore della manifestazione [illegible] stato Luca Granito, che in finale ha battuto Fausto Beltrami per 6-4/6-4. Per raggiungere la finale Granito aveva sconfitto in semifinale Gianluca Borettaz per 6-4/6-3, mentre Beltrami aveva incontrato Fabio Bressan, battendolo per 6-1/6-3. [sa. b.]

Ciclismo

Champvillair scalatore imbattibile

VALSAVARENCHE. A questo punto Carlo Champvillair non [illegible] ferma davvero più. Il professore di Saint-Christophe, da sempre tesserato per [illegible] Nus Fénis, non [illegible] voleva accontentare dei numerosi successi tra i veterani nelle gare di ciclismo in Piemonte e in Valle d'Aosta, ma voleva caratterizzare questa sua stagione con un successo assoluto.

Detto e fatto [illegible] Carlo che ha vinto l'Aosta-Excenex. Domenica scorsa però [illegible] rettore del convitto Chabod è andato oltre ed ha centrato il successo assoluto anche nell'Introd-Valsavarenche confermando che le cronoscalate continuano ad essere pane per i suoi denti e il terreno ideale per le [illegible] imprese.

Trentaquattro sono stati i corridori che hanno affrontato i 14 chilometri di gara. Champvillair ha tagliato il traguardo in 34'52", seguito [illegible] 1 minuto e 32 secondi da Bruno Diemoz del Velogressan, a 1'50" dal piemontese del Corchetti Livio Gagliano con lontani oltre i 2 minuti Marco Repetto, Jerome Pesse, Fernando Rizzo. Giorgio Toniceilli del Fénis Nus è finito settimo, seguito da Renato Mestieri, Corrado Cottin e Gianpaolo Gandelli.

Tra le donne ha vinto Claudia Titolo del Nus Fenis. [illegible]elle varie categorie si sono imposti Champvillair tra i veterani, Diemoz tra gli juniores, Repetto tra i cadetti, Pesse tra i seniores, Toniceilli tra i gentlemen e Rizzo tra i supergentlemen.

La stagione agonistica del ciclismo in Valle d'Aosta continua. Prossimi appuntamenti saranno altre due cronoscalate: domenica 4 agosto [illegible] disputerà l'Aosta-Valpelline, mentre l'11 agosto sarà la volta della Petit Fenis-Lignan. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 2 Agosto 1996 37 | Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Polemica per una nomina alla Fondazione

Cassa [illegible] risparmio [illegible] poltrona in più

ASTI. Dopo la Cassa [illegible] risparmio, attraverso l'azionariato, anche la Fondazione, cioè l'ente che detiene [illegible] pacchetto di maggioranza della banca, diventa «più astigiano». E' infatti diventata operativa la modifica allo Statuto che prevede in sede locale la [illegible] dei consiglieri, mentre in precedenza [illegible] presidente veniva designato dal ministero del Tesoro [illegible] altro posto spettava all'Associazione delle Casse di risparmio.

Una poltrona in più. La modifica è effetto da un lato del referendum di [illegible] paio di anni fa che abrogava la nomina «politica» degli amministratori delle banche, dall'altro [illegible] una scelta locale, che ha accolto un'esigenza da tempo espressa dalla Camera di commercio. In sostanza salgono a 4 ciascuno (prima erano 3) i rappresentanti [illegible] Comune [illegible] Asti, Provincia, e, appunto, Camera di commercio (che potrà rappresentare tutte le categorie: commercio, artigianato, industria e agricoltura); un posto mantengono l'Ordine dei medici e il Comune di Alba. Non ci sarà più il rappresentante dell'Acri [illegible] quello [illegible] ministero. Dunque, 14 poltrone contro le precedenti 13.

Chi c'è adesso. Al presidente Bruno Marchetti (nominato dal Tesoro), [illegible] aggiungono [illegible] vice Giancarlo Maschio (Comune), e i consiglieri Giuseppe Alessandria (Alba), Mario Alfani (Ordi[illegible] medici), Stefano Bertone (Comune), Michele Maggiora (Ca[illegible] commercio), Pietro Patria[illegible] (Comune), Aginulfo Petyx (Acri), Bruno Porta (Camera comm.) Romano Saracco (Provincia), Bruno Verri (Provincia), Guglielmo Scaletta (Provincia) Pierluigi Visconti (Camera comm.) [illegible] anche Gianfranco Grassini (Camera comm.), prima delle [illegible] nomine. Quando scadrà il mandato delle due nomine «romane». Comune e Provincia provvederanno alla sostituzioni. La Provincia ha [illegible] «bando» per cercare candidati: basta far pervenire il proprio curriculum entro il 30 settembre.

La polemica. Proprio la nomina di Grassini, avvenuta nei giorni scorsi, è stata al centro di qualche polemica. Gianfranco Grassini, 67 anni, toscano d'origine, è personaggio molto noto in città (è [illegible] titolare di «Astifoto»). La sua indicazione [illegible] venuta dalla Camera di commercio, per il settore artigiani, ma [illegible] metodo è stato criticato dall'Associazione artigiani, (piazza Cattedrale) [illegible] cui, come di prassi l'ente camerale aveva chiesto una rosa di tre nomi tra cui poter scegliere; stessa richiesta era stata fatta anche all'altra organizzazione, la Cna. «Con sorpresa abbiamo appreso della nomina di Grassini che non era nella nostra [illegible] (comprendeva Beccaris, Ronfani e Binello, ndr) - ricorda il presidente dell'Associazione, Giovanni Borello - Se [illegible] si [illegible] intenzione di tenere in [illegible] nostre indicazioni, bastava non chiederci la rosa. Comunque alcuni componenti del direttivo hanno sollecitato una riunione per discutere del caso: ne parleremo dopo Ferragosto». Grassini, tra l'altro, fa parte del direttivo dell'Associazione e pure della giunta della Camera [illegible] commercio. [illegible] il presidente dell'Ente, Salva Garipoli, respinge la polemica: «L'indicazione spetta a noi - dice - E la scelta di Grassini risponde ad esigenze precise: [illegible] persona che ha esperienza [illegible] conosce le problematiche del settore, oltre ad avere [illegible] legame [illegible] la Camera di commercio e quindi possibilità di meglio rappresentare le istanze nostre e della categoria». E Grassini? «Non [illegible] nulla di polemiche» risponde.

Fulvio [illegible]

Dall'alto, Gianfranco Grassini Giovanni Borello e Salva Garipoli

Anziana di Piea stroncata da un malore al pronto soccorso dell'ospedale di Asti

Muore durante l'elettrocardiogramma

La figlia accusa: «Mia madre non aveva mai fatto questo esame, era molto spaventata»
«Ho chiesto di starle vicino, ma me lo hanno impedito». Esposto in procura. Disposta l'autopsia

PIEA. «Non dimenticherò mai quei suoi occhi, quando l'hanno portata dentro, a fare l'elettrocardiogramma. Ho chiesto di andare [illegible] lei, [illegible] hanno detto che non si poteva. Pochi minuti dopo è spirata. Ma perchè [illegible] hanno fatto entrare? Si può morire così?».

Raffaella Di Stolfo, 48 anni, non sa darsi pace: martedì sera ha assistito all'agonia della madre, subito dopo il ricovero al pronto soccorso dell'ospedale di Asti. La vittima, Eleonora D'Errico, foggiana [illegible] origine, avrebbe compiuto [illegible] anni a dicembre.

Sulla vicenda la famiglia ha presentato un esposto in procura, ad Asti, ipotizzando presunte negligenze da parte del personale sanitario. E' stata anche disposta l'autopsia.

L'anziana era stata accompagnata in ospedale dal genero, Giuseppe Sciarrone, 50 anni, impiegato [illegible] dalla figlia. Da qualche giorno accusava disturbi vari e un senso di soffocamento: il medico curante, Pietro Callandrone, di Cortazzone, l'aveva già visitata alcuni giorni prima. «Avevo riscontrato uno scompenso cardiaco, suggerendo alla famiglia di fare [illegible] elettrocardiogramma e [illegible] visita cardiologica» spiega al telefono [illegible] professionista.

Poi, martedì pomeriggio, un nuovo consulto, nella casa [illegible] via Battisti 24, a Piea [illegible] la decisione di inviare la paziente, con urgenza, al pronto soccorso.

«Il nostro medico si [illegible] prodigato [illegible] tutto [illegible] per tutto, [illegible] così è avvenuto ad Asti» incalza Raffaella Di Stolfo.

«Non [illegible] tanto per l'esame in sè - spiega la donna - quanto per il fatto che mia mamma non era mai stata in ospedale. Da anni, da quando [illegible] rimasta vedova, soffriva di una specie di affanno che la prendeva ogni volta che doveva affrontare qualche emozione. Quando ha sentito che doveva andare in ospedale ha incominciato ad agitarsi».

Figlia [illegible] genero raccontano di come, la scorsa settimana, le [illegible] anche spiegato che «l'elettrocardiogramma non era una cosa che faceva male. 'Si mettono delle ventose e una macchina ascolta il cuore' [illegible] abbiamo detto, ma lei non voleva farlo».

La situazione è precipitata una volta arrivati in ospedale.

«Quando [illegible] entrati - ricorda la figlia - ho chiesto, ho supplicato medici e infermieri di farmi stare vicino a mia madre. Lei parlava solo [illegible] dialetto pugliese, non sapeva farsi capire bene. Era una donna che aveva vissuto quasi sempre nel [illegible] paese, un posto [illegible] pescatori. Solo da un paio d'anni era venuta [illegible] noi, a Piea. [illegible] non usciva mai da sola».

Uno sfogo per far capire l'ansia, l'angoscia che deve aver provato quella donna alla soglia degli [illegible] anni a sottoporsi, forse per [illegible] prima volta nella vita, a un esame diagnostico, in un ambiente che le era estraneo.

Prosegue Raffaella Di Stolfo: «Non c'è stato niente da fare. Le nostre suppliche non sono servite. Non mi hanno fatta entrare. Mia madre mi ha guardato, mentre l'accompagnavano dentro: uno sguardo che mi porterò dietro per sempre».

Pochi minuti dopo la donna si è [illegible] male. «E' uscito un medico, mi ha detto che c'erano dei problemi. 'Fatemela vedere, fatemi parlare con lei' ho implorato - ricorda la figlia - ma anche in questo caso [illegible] stati irremovibili».

Poi la tragica fine e il trasferimento della salma nella camera mortuaria dell'ospedale. Restano lo strazio della famiglia, le polemiche, le accuse, [illegible] silenzio dei medici. Ma si può morire per un elettrocardiogramma?

Franco [illegible]

La vittima, Eleonora D'Errico avrebbe compiuto [illegible] anni a dicembre. Accanto [illegible] figlia Raffaella, 48 anni

Due cuori

UN vecchio cuore [illegible] ferma stroncato dall'emozione, un altro [illegible] indurito dal regolamento, tanto da non ascoltare il buon senso. Inutile anticipare giudizi, che toccano, se ci saranno, alla magistratura. Ciò che è accaduto al Pronto soccorso di Asti è, però, un piccolo tragico esempio di come non dovrebbero [illegible] i rapporti tra [illegible] cittadino che vi arriva per chiedere aiuto e gli altri «cittadini in camice bianco» che vi lavorano. Chi ha la sfortuna di passare qualche ora negli angusti locali di via Prandone capisce perchè oggi, in certe condizioni, è così difficile prestare e ottenere un «soccorso pronto» al Pronto soccorso.

Una perenne staccionata [illegible] ferro dovrebbe dividere l'ingresso riservato alle ambulanze dal cortile dell'ospedale. Una folla da bazar staziona nel corridoio, usato come passaggio proibito, [illegible] frequentatissimo, per salire nei reparti. Vi [illegible] parcheggiate barelle con il nome del reparto di appartenenza scritto a mano su un cartone consunto. Una paratia vetrata, con lo sportello per declinare le generalità, tenta di separare l'ingresso dalle tre stanze di visita e medicazione. Alle pareti avvisi in burocratese, comunicati sindacali, locandine di convegni medici. Il posto di Polizia, nonostante le richieste e le promesse, è quasi sempre vuoto. Eppure il Pronto soccorso è diventato il passaggio obbligato del disagio e delle tensioni di una intera città. Overdose e crisi [illegible] di astinenza [illegible] aggiungono a dolore, sangue, paura, attese di chi è lì per altre cause. Tutto in pochi metri quadrati.

E chi arriva diventa soltanto un cognome [illegible] un numero, così come, troppo spesso, accade negli ospedali. Ma a volte, per capire e aiutare, bisogna guardare «dentro» il cuore dei pazienti e [illegible] solo con gli apparecchi diagnostici. [s. mir.]

Bocche cucite all'Usl

Il direttore sanitario: «Forniremo ogni spiegazione al magistrato»

ASTI. «Nessuno commento». Il direttore sanitario dell'ospedale, Roberto Gerbi, non rilascia dichiarazioni sulla vicenda dell'anziana stroncata da un malore, subito dopo il ricovero in ospedale.

«Se la magistratura ci interpellerà, noi forniremo tutti i chiarimenti del caso» taglia corto il dirigente.

La [illegible] della famiglia dell'anziana, che accusa il personale medico di «mancanza di umanità» non trova, per ora, risposte ufficiali. Gerbi [illegible] rifugia, [illegible] cordiale pacatezza, dietro un laconico: «Non c'è niente da aggiungere».

Per il resto solo silenzio. Nè vengono forniti ragguagli sui criteri di ricovero e l'eventuale possibilità di ammettere parenti durante le visite.

La questione pronto soccorso resta comunque aperta, almeno dal punto di vista strutturale. Entro l'inizio [illegible] prossimo anno dovrebbero infatti partire i lavori per la sistemazione dei locali, ritenuti ormai inadeguati. Un «nodo» centrale per il rilancio del reparto [illegible] dell'immagine dell'ospedale stesso.

Medici [illegible] infermieri sono attualmente costretti a lavorare in una situazione di precarietà, così [illegible] i pazienti che devono spesso sottostare [illegible] lunghe e snervanti attese. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Cielo nuvoloso con possibili precipitazioni temporalesche.

TEMPERATURA. In diminuzione.

[illegible]. Deboli meridionali.

[illegible]. Riduzioni [illegible] foschie nelle prime ore del mattino.

[illegible] TEMPO. Nuvolosità irregolare [illegible] brevi rovesci.

LE [illegible]
IERI [illegible]
Max: [illegible]; min: 17; media: 24

UN [illegible]
Max: 31; min: [illegible]; media: 27

[illegible] PIEMONTE
Torino 31,2, Aosta 30; Alessandria [illegible] Cuneo 29; Novara 31; Vercelli [illegible].

[illegible] DELL'ESTATE

[illegible]

Le rivendite dove si può acquistare [illegible] giornale ad Asti

Edicole aperte da oggi sino a mercoledì 7:
piazza San Secondo, [illegible] Cavallotti 8; corso Dante 163; corso Alfieri 365; corso alla Vittoria 35; corso Volta 40; [illegible] Matteotti 108; corso Torino 299, corso Casale 2; via Belbo 29; corso Savona 319; via Borelli 22; corso Alfieri 467; via Cavour 138; v. Pilone 258; via Corridoni 35, via Fara 2; via Garibaldi largo Martiri della Lib.; p. Palio; corso Savona 105; p. Lugano 5; piazza I Maggio 20; via Quaglie 8; corso Alba 18; via Benzi 7; via Morendo 17; via Torchio; p. Alfieri; via Giobert 28; via D'Acquisto 29; edicola Coop.

[illegible]

Ecco dove si può fare [illegible] «pieno»

I distributori di benzina di Asti che hanno comunicato di essere aperti:
Amalberto, [illegible] Savona 132, corso Alessandria 269; Erg, corso Casale; IP, piazza I Maggio (sospensione turno notturno), [illegible] Savona 527, corso Savona 141; Monteshell, corso Torino 143, corso Savona 156; Kuwait, corso Torino 435, corso XXV Aprile 27, [illegible] Volta 28; Esso, piazza Porta Torino, via Foscolo 1; Ballario, Portacomaro Staz.

[illegible]

I turni per le ferie in città

Le rivendite aperte in questi giorni in città:
via Balbo 29; corso Alfieri 201; corso Alfieri 268; corso Alfieri 312; via Garibaldi [illegible]; via Cavour 138; frazione Bramairate 217; corso Savona 52; corso Casale 2; corso Torino 273; viale Pilone 258; [illegible] Volta 40; via Morelli 34; [illegible] Matteotti 107; viale alla Vittoria 36; via Brofferio 53; via P.Micca 28; via Lamarmora 30; [illegible] Cavallotti 110; corso don Minzoni 104; viale alla Vittoria 107; corso Alba 16; [illegible] Ivrea 51.

I due marocchini sono svenuti dopo lo scontro, portati in ospedale e denunciati

Drogati, travolgono auto [illegible] sosta

Il raid con una utilitaria in via Pietro Micca

ASTI. Storditi dalla droga, al volante di un'utilitaria hanno urtato alcune auto [illegible] sosta, rischiando anche di investire dei passanti. Poi [illegible] sono addormentati per risvegliarsi alcune ore dopo in ospedale. Protagonisti dell'episodio, due giovani marocchini residenti in città, denunciati dai carabinieri alla magistratura. E' accaduto in via Pietro Micca, po[illegible] prima di piazza Martiri della Liberazione.

I due extracomunitari si sono iniettati una dose di eroina e dopo alcuni minuti sono saliti sulla loro Y10: qu[illegible] subito [illegible] manifestati i primi effetti della droga. Con il conducente [illegible] l'amico quasi in [illegible] di incoscenza, l'auto ha per[illegible] alcune decine di metri sbandando lungo la carreggiata.

Il primo impatto lo ha avuto poi con due cassonetti dei rifiuti sistemati a bordo strada. E per puro caso la macchina non ha investito una donna che con il figlio di pochi [illegible] stava camminando sul marciapiede.

Ma [illegible] è finita: la Y10 ha proseguito la sua corsa andando a schiantarsi contro una Polo, parcheggiata dal proprietario.

Anzichè fermarsi, i due marocchini hanno preferito allontanarsi. Nel frattempo è però scattato l'allarme: alcuni abitanti della zona hanno telefonato ai carabinieri.

Al loro arrivo i militari del nucleo radiomobile hanno trovato i due extracomunitari riversi sull'asfalto, svenuti.

I due sono stati trasportati in ospedale: dopo alcune [illegible] si sono ripresi. Nei loro confronti è scattata la denuncia a piede libero per danneggiamento [illegible] guida [illegible] l'effetto [illegible] sostanze stupefacenti.

Altri accertamenti [illegible] in corso per chiarire se l'auto [illegible] cui viaggiavano i due giovani marocchini [illegible] di provenienza furtiva. [r. gon.]

[illegible]

[illegible] in [illegible] giovane [illegible] grave

ASTI. Un falegname di 30 anni, Giuseppe Palumbo, residente ad Asti in via Roero, [illegible] rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio attorno alle 14 in un incid[illegible] nella [illegible] industriale, nelle vicinanze della dogana.

Per cause [illegible] in [illegible] d'accertamento il giovane ha perso improvvisamente il controllo della sua Suzuki 1100: nella caduta ha battuto violentemente la testa sull'asfalto, nonostante il [illegible].

Privo di conoscenza è stato trasportato [illegible] pronto soccorso dove i medici hanno disposto il trasferimento all'ospedale di Alessandria. Qui Palumbo [illegible] sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: la prognosi è riservata. [r. gon.]

Truffe e violenze: dibattito in Provincia

«Come difendere i nostri anziani»

ASTI. Credono che siano esattori delle tasse o volontari di qualche gruppo di assistenza: li accolgono con fiducia in casa per poi scoprire, poco dopo, di essere stati raggirati e privati dei soldi della pensione.

Una sventura che colpisce sempre più spesso gli anziani. Molto sovente, anzi, quelli che risiedono in campagna, secondo il capogruppo provinciale del «Grappolo» Salvino Razzano, subiscono addirittura un doppio smacco. «Capita spesso - indica il consigliere di maggioranza - che vengano alleggeriti non solo dei soldi, ma anche di oggetti personali, legati alla cultura contadina delle nostre zone».

Il problema di come tutelare maggiormente gli anziani (soprattutto quelli che vivono soli, in cascine isolate) viene sollevato in un ordine del giorno che Razzano ha già depositato in Provincia. Il documento sarà discusso nella seduta di Consiglio fissata per mercoledì 7 agosto: è l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Razzano trae spunto dai numerosi casi di cronaca, riportati dai giornali locali, a danno degli anziani. «Sono fatti particolarmente odiosi - indica il capogruppo del «Grappolo» - perché colpiscono persone indifese, le quali vedono poi compromesso il loro senso di sicurezza e la fiducia in se stesse».

Il consigliere ricorda che «le nostre campagne sono da anni oggetto di furti nelle abitazioni, in edifici pubblici o privati di interesse storico e artistico». «La frequenza dei furti e l'ampiezza delle zone colpite - indica Razzano - presuppongono, da parte di chi li compie, una capacità organizzativa sia nella preparazione del 'colpo' che nello smercio dei beni sottratti».

Attraverso l'ordine del giorno, Razzano sollecita una maggiore azione delle forze dell'ordine. «Le condizioni sociali delle nostre campagne - scrive nel documento - sono già di per sé difficili per i noti fenomeni di spopolamento e di invecchiamento della popolazione: è opportuno che non si aggiunga altro disagio sociale».

La seduta di Consiglio s'inizierà alle 16, con la discussione di un altro ordine del giorno: quello sul progetto di piano regionale dei rifiuti (la questione è stata lungamente discussa nella precedente riunione di lunedì scorso).

L'assessore alla Promozione economica, Mauro Arato, illustrerà due delle pratiche principali: gli indirizzi, dopo l'«assaggio» di quest'anno, dell'edizione '97 della rassegna «Vinfilmfest» ideata da Livio Musso, e il piano economico-finanziario per la ristrutturazione dell'azienda agricola «La Mercantile» di Castagnole Monferrato (turismo giovanile e sociale, esposizione di prodotti locali). **[l. n.]**

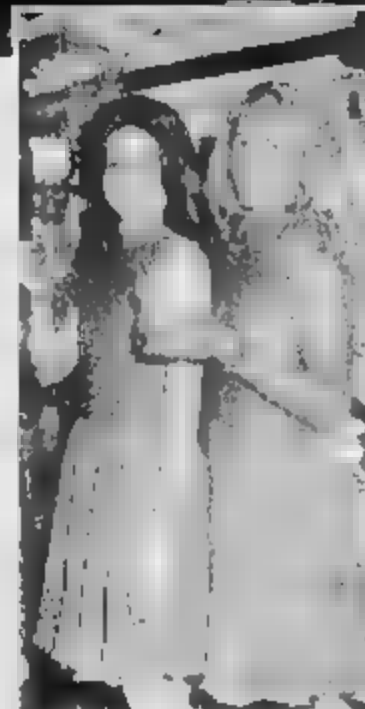
Rose rosse alle signore alla riapertura del Cocchi

ASTI. Folla ieri alle 18 alla riapertura del bar Cocchi, di piazza Alfieri, uno dei locali storici della città.

I fratelli di origine torinese Giorgio e Valerio Penna, nuovi gestori del locale, hanno offerto un cocktail di benvenuto agli astigiani. Rose rosse alle signore e brindisi e pasticcini gratuiti per tutti i convenuti. E' passato anche il sindaco Bianchino.

Sono ricomparsi i tavolini sotto i portici di quello che per tradizione popolare è chiamato l'«angolo dei fessi».

Il locale (che non chiuderà ad agosto) è stato riaperto dopo la lunga querelle che aveva opposto la precedente gestione alla proprietà.

I fratelli Penna hanno intenzione di dare spazio nella loro lista, a vini e spumanti della tradizione astigiana. Saranno serviti anche l'Americano Cocchi della ditta che ha dato il nome al bar. Ieri a ingentilire la festa c'erano anche hostess in minigonna rossa di una nota ditta di spumanti. **[r. s.]**

I fratelli Penna con lo staff dei camerieri del Cocchi. I primi brindisi

DALLE CIRCOSCRIZIONI

ASTI EST

Stasera dimissioni di Piccicuto, Vercelli e Bonino

Dimissioni «in massa» al vertice di Asti Est. A quelle già preannunciate, nelle settimane scorse, dal vicepresidente Roberto Vercelli e del segretario Guido Bonino si è aggiunta, giorni fa, anche la rinuncia di Salvatore Piccicuto (è scaduto il suo mandato annuale). La questione sarà affrontata stasera, alle 21,30, al centro civico di via Monti. La discussione si preannuncia «calda». Vercelli e Bonino avevano deciso di lasciare l'ufficio di segreteria perchè in aperto contrasto con Piccicuto. Nel corso della riunione sarà nominato il nuovo vertice.

[illegible]

Inaugurazione del nuovo parco della Rimembranza

Domenica sarà inaugurato il parco della Rimembranza di Viglierano, risistemato dopo i ripetuti atti vandalici. La Circoscrizione ha collocato 16 targhette a ricordo dei caduti della prima e seconda guerra mondiale. Alle 9,30 sarà scoperta la lapide. Sono previsti interventi del sindaco Alberto Bianchino, il presidente di circoscrizione Giuseppe [illegible] Mita, il responsabile provinciale dell'Associazione combattenti, Romolo Marchia.

[illegible]

«El me pais»: si prepara il secondo numero

Due dei [illegible] milioni stanziati dal Comune per il «parlamentino» di ventuni serviranno a coprire le spese di pubblicazione del bollettino circoscrizionale «El me pais». Per quest'anno sono previsti due numeri: uno è stato diffuso in primavera, l'altro verrà distribuito a Natale. Il resto dei fondi contribuirà a sostenere le iniziative di Pro loco e altri gruppi locali.

[illegible]

Podisti in gara per vincere farina, vino e salumi

Curiosa camminata non competitiva, stasera, nell'ambito della festa del Torrazzo organizzata dalla Circoscrizione. I partecipanti dovranno coprire un percorso di 6 chilometri, con inizio alle 19,30; saranno premiati con farina, vino e salumi. **[l. n.]**

Interrogazione

«Più largo l'incrocio di corso Alba»

ASTI. Entro fine mese il Consiglio comunale tornerà a riunirsi. Lo ha annunciato il sindaco Bianchino a conclusione della seduta di mercoledì sera. La discussione delle pratiche, avviata martedì pomeriggio, si è conclusa il giorno dopo affrontando la richiesta di chiarimenti, da parte del Coreco, in merito allo Statuto.

La votazione ha registrato il pronunciamento a favore della maggioranza e di Antonio Ferrero (Lega); contraria la minoranza.

Intanto il consigliere del pds Roberto Serra ha diffuso l'interpellanza inviata al sindaco Bianchino sui problemi della viabilità in corso Alba (in particolare all'incrocio con via Terracini). Nella risposta scritta, l'assessore ai Lavori pubblici Augusta Mazzarolli ha annunciato l'ampliamento dell'incrocio. «La delibera - ha indicato - di approvazione del progetto, già predisposto dagli uffici e in attesa dei pareri di legge, verrà discusso in un prossimo Consiglio comunale». **[l. n.]**

Hashish in giardino

[illegible] il canellese arrestato

Paolo Giovine, 44 anni, arrestato a Canelli

CANELLI. Proseguono le indagine per accertare la provenienza del grosso quantitativo di droga trovato a Paolo Giovine, 44 anni, Canelli, regione Pianezzo. L'uomo sarà sentito oggi pomeriggio dai magistrati: era stato bloccato a Cassinasco dai carabinieri del nucleo operativo di Canelli che lo pedinavano da tempo. In tasca aveva [illegible] grammi di marjuana. Ma la parte più consistente è stata rinvenuta nel cortile di casa: sette etti di hashish e 50 grammi di marjuana. **[r. gon.]**

Mozione del Cdu

Meno tasse ai bar danneggiati dai lavori

ASTI. I consiglieri comunali del Cdu (Sorba, Gherlone, Cotto e Arri) condividono la protesta dei commercianti di piazza Alfieri. Quelli che utilizzano i dehors, in particolare, segnalando un calo di clientela chiedono al Comune una riduzione della tassa sul plateatico (occupazione suolo pubblico), ritenendosi danneggiati dai lavori in corso per la posa della nuova condotta fognaria.

In una mozione, i quattro consiglieri ricordano che non esiste una normativa specifica che obbliga i Comuni, in ogni [illegible], a ridurre la tassazione. Segnalano, tuttavia, che la Finanziaria prevede questa possibilità nel caso in cui «i lavori per la realizzazione di opere pubbliche si protraggano per oltre sei mesi». «Non ci risulta - sottolinea il consigliere Gherlone - che gli interventi avviati dal Comune coprano un periodo così lungo, ma sarebbe comunque giusto che l'amministrazione prevedesse ugualmente forme di sconto per i negozianti». **[l. n.]**

ALLUVIONE: I CONTRIBUTI

ASTI. Continua la pubblicazione degli elenchi degli astigiani che hanno ottenuto contributi sui danni subiti nell'alluvione del novembre '94.

I nominativi sono stati resi noti dall'Ufficio ricostruzione del Comune di Asti che in questi giorni estivi ha modificato l'orario di apertura al pubblico. Infatti sino al 20 agosto, gli sportelli di via Carducci rimarranno aperti al pubblico solamente al lunedì, dalle 11 alle 13 ed esclusivamente per il ritiro delle fatture. Il lavoro dell'ufficio sta ormai volgendo al termine.

Ecco di seguito l'elenco, ricordando che le cifre sono espresse in milioni di lire.

AUTO. Antonio Ragusa, 1,8; Rita Massasso, 6,2; Giovanni Rocca, 1,7; Luigi Gentile, 7,4; Francesco Salla, 12; Giacinto Salpetri, 5,3; Domenico Satta, 2,5; Filippo Scirè Risichella, 15,5; Vincenzo Solito, 0,9; Santina Gangone e Cinzia Speretta, 0,2; Paolo Speretta, 0,1; Antonio Speretta, 0,1; Claudio Ferrero, 2,9; Evelina Daffarra, 0,5; Valter Tarasco, 0,5; Manfredi Tollemeto, 0,04; Giovanni Torchio, 0,9; Giampiero Toro, 1,5; Maurizio Torta, 0,4; Silvana Bianco, 14,7; Viller Trevisani, 0,8;

Carmine Turco, 1,6; Giuseppe Vagoni, 1; Anselmo Lano, 11; Giovanni Valpreda, 2; Egidio Vigno, 0,3; Maria Paola Zappulla, 2,8; Piorina Granieri e Enrico Lodi, 5,9; Filippo Paonessa, 3,2; Giuseppina Di Bello, 0,8; Luigi Mario Laiolo, 0,4; Luigi Domenico Laiolo, 0,7; Giuseppina Bergadani, 8,5; Marisa Fogliati, 1,6; Cristina La Rocca e Eva Tempone, 0,3; Amilcare Gonella, 5,3; Paolo Collo, 2,9; Silvana Montrucchio, 3,5; Giovanni Fungo e Onorina Canavero, 3,5;

Luigi Gallo, 8,9; Rosario Fichera, 2,8; Giuseppe Guerra e Angela Cavagnero, 5,1; Enrico Ghidella, 2,2; Luca Gai, 15,6; Antonino Gioeli, 2; Daniele Soriano, 1,6; Giuseppe Romana, 1,3; Marinella Dedier, 5,7; Massimo Vogliolo, 0,3; Vincenzo Gagliano, [illegible]2; Margherita Fantino, 4,2; Luigi Morrone, 6,2; Matteo Zaffarano, 2,7; Luciano Libanore, 6,5; Claudio Gallo, 10,3; Gaetano Manna, 1,2; Maria Rosa Prasso, 6,9; Giuseppina Mastria, 1; Valter Novarese, 6,9; Domenico Gianni, 9,5; Elena Minacapilli, 0,7; Gabriella Mossotto, 7; Diego Gagliardi, 13,6; Francesco Filoni, 0,7; Andrea Zanchetta, 1; Bruno Bianchi e Walter Molina, 11,8;

Barbara Gai, 1,4; Silvano Ivaldi, 2,1; Luisa Franco, 4,4; Giuseppe Grasso, 0,9; Agostino Marcellino, 0,5; Carla Gianusso, 2,5; Ezio Orecchia, 5; Ettore Caligaris, 1,6; Marco Garetti, 1,3; Marcella Allioni, 0,3; Raffele Sassu, 0,3; Francesco Ruscello, 3,4; Loriano Giolito, 5,5; Gioavnni Gilardi, 5,1; Giuseppina Cardillo, 0,3; Giuseppe Borrello, 1,5; Domenica Botte, 1,5; Giorgio Gamba, 2,5; Roberto gulino, 1; Luigi Merello, 0,8; Renato Masuello, 1,3; Maria Maddalena Melfi, 1,1; Cesare Mirabelli, 1,5; Daniela Ponsetto, 3; Gaetano Moschera, 5,6; Giovanni Bussolino, 1; Francesco sardo, 0,5; Antonio Mondo, 0,4; Luigi Zoppi, 0,6; Giorgio Taddei, 10,5; Sergio Novara, 3,4.

IMMOBILI: Cesare Amerio e Giovanna Iraldi, 1,6; Giorgio Maggiorotto, 1,2; Giuseppe Barbero, 4,4; Antonio Boccia, 0,1; Marangela Boffano, 0,9; Francesco Calluso, 2,2; Angelo Cerruti, 0,3; Augusto Cerruti, 0,2; Sergio Epoque e Anna Genovese, 0,3; Marinella Scassa, 0,5; Mauro Ferraris, 0,9; Fran[illegible] Guasco e Claudio Ferrero, 1,2; Sergio Ferrero e Rosa Mossino, 0,5; Fortunata Filoramo, 0,1;

Piergiorgio Finco, 1,7; Gregorio Fragale e Maria Di Cello, 0,4; Fiorella Ferrero, 0,5; Renato Gaiot, 0,05; Guerino Gardin e Elsa Pizzo, 1; Osvaldo Giannicola, 0,2; Andriano Gianotto e Luigina Pavese, 4,5; Ezio Guazzone e Silvana Ravera, 0,4; Emanuele Ingrasci, 6,1; Salvatore La Mattina e Maria Caltagirone, 0,4; Michele Lanzini e Olga Mansone, 0,2; Angelo Larocca e Maria Teresa Romaniello, 0,9; Nicola La Sala e Carmela Biscione Bisaccia, 0,1; Luciano Leporati e Luigina Negro, 5,5;

Clara Longo, 0,7; Mario Longo e Anna Maria Cacciarru, 3,7; Antonio Lopomo e Michelina Palma, 0,1; Carlo Lunati e Teresa Crosa, 0,7; Francesco Macagno e Mirca Raviola, 0,3; Elide Morbelli, 0,06; Carlo Malabaila e Franca Penna, 2,2; Calogero Mancuso e Calogera Provenzano, 0,4; Giuseppe Mancuso e Donatina De Grazia, 0,2; Alessandro Mansone e Anna Fiore, 0,1;

Pierangelo Mantelli, 0,3; Giovanni Marello e Ermenegilda Mazzocato, 3,7; Graziano Marzola e Rina Farina, 0,5; Giacinto Masoero, 2,2; Mario Massasso e Vincenzina Paterniti, 0,3; Francesco Melis e Maria Cristina Rizzolio, 0,1; Francesco Mogliotti, 2,6; Venera La Rosa, 0,2; Calogero Sorce, 2,2; Giovanni Vola, 0,1; Luigia Mutti, 0,2; Francesco Danzi e Michela Di Cello, 1,5; Giancarlo Binello, 0,2; Andriano Brondolo, 1,5; Giuseppe Lazzaro e Teresa Prestigiacomo, 0,4; Rosemma Guasco e Giovanni Visconti, 1,2; Vittorio Massano, 0,3; Amabile Zanetti, 0,3; Alessandrina Intaglio, 1;

Angelo Bergantin e Natalina Buoso, 14,4; Michele Cimoni e Alfonsa Scozzaro, 23,5; Vito Cimino e Anna Costini, 23,5; Riccardo Civarolo, 49,6; Francesco Fiumarella e Assunta Nelli Tagliaferro, 22,5; Gianluigi Gonella e Delia Alciati, 61,2; Luigi Longo, 12,5; Francesco e Andrea Marasso, 32,5; Luigi Muraca e Rosina Costanzo, 31,5; Dani Nosenzo, 28,1; Domenico Ramello, 4,2; Marco Raviola, 7,5; Lucia Pregno e Fausto Rosso, 95,5; Paolo Saracco e Emilia Stella, 7,4; Luigi Torchio e Franca Massasso, 11,5; Giovanna Solaro e Mery Turello, 11,4; Danilo Zoccarato e Laura Lago, 28,5; Bruno Massaglia condominio Lo Scalo, 28,6; Fiorenzo Fornaca condominio Astra, 28,9;

Bruno Massaglia condominio Porcellana, 52,5; Giuseppe Bo, condominio Simon, 120,2; Giuseppe Scialuga 1° quartiere San Rocco, 32,9; Patria Terzi condominio Le Rose, 84; Bruno Massaglia condominio Venezia, 37,5; Roberto Curletti condominio, 10;

Marco Cerrano condominio Gloria, 36,8; Piergiorgio Ambrosio condominio Grassi, 13,9; Salvatore Costarella condominio Gancia 10, 19,3; Maddalena Ramello, 4,2.

(continua)

LETTERE AL GIORNALE

Antico acciottolato in via Bonzanigo

Constato che in via Bonzanigo sono in corso opere di posa di canalizzazioni sotterranee che hanno messo in evidenza, sotto l'asfalto rimosso, l'acciottolato già posto a completamento della sede stradale al centro delle tasce marciapiedi realizzate in lastre di pietra.

Perciò suggerirei di ripristinare la suddetta via con l'acciottolato anziché con cubetti di porfido (od altra pietra da spacco).

L'intervento restituirebbe in primo luogo l'aspetto originale delle vie astigiane, senza ulteriore introduzione di tecniche e materiali storicamente estranei al contesto cittadino e di fatto «inflazionati» per il loro impiego ormai generalizzato nei centri storici.

In secondo luogo l'utilizzo del ciottolo di fiume risulta meno impattante rispetto al contesto generale paesaggistico-ambientale, dal momento che non incrementa lo sfruttamento delle cave a monte al contrario dei porfidi e dei graniti.

L'acciottolato presenta, se ben costipato, una resistenza analoga alla pavimentazione in porfido (anche in caso di traffico veicolare, come dimostrano piazza Cattedrale e le vie ad essa confluenti), col vantaggio di ridurre l'inconveniente dei ristagni di acqua piovana.

La presenza delle «lose» ai margini della via garantisce in ogni caso una percorribilità non disagevole per le persone con ridotta capacità motoria.

Si suggerisce infine che l'acciottolato, compatibilmente con la programmazione dei lavori di ripristino stradale, sia esteso almeno alle vie Solari, Cotti Ceres e Balbo, al fine di dare unitarietà a tale parte di «isola pedonale».

Qualora il ripristino di dette strade sia già stato previsto mediante acciottolato, [illegible] ovviamente ben lieti di aver... sfondato una porta aperta! Approfittiamo dell'occasione per richiedere un incontro con l'assessore, nel prossimo mese di settembre, al fine di esporre alcune nostre idee ed iniziative.

Massimo Camussi, presidente Italia Nostra sezione di Asti

Cara Fondazione grazie per le divise

Nello scorso giugno la Fondazione della Cassa di risparmio di Asti, accogliendo la richiesta del presidente della banda «G. Cotti - Città di Asti» prof. Patrizia Porcellana tesa ad ottenere i fondi necessari per l'acquisto delle tanto desiderate divise, ha deliberato di devolvere all'Associazione musicale astigiana una somma che il Direttivo ha ricevuto con gratitudine in quanto rappresenta per ora l'unico consistente aiuto ricevuto.

Un grazie sentito quindi alla Fondazione ed in particolare al suo presidente, il dott. Bruno Marchetti, che con premura e gentilezza ha seguito la pratica.

Il direttivo della Banda «Città di Asti»

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, [illegible] De Gasperi 2 - 14.100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con recapito telefonico.

NUMERI UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti 593.345
Nizza 726.390
Castagnole Lanze 878.346
[illegible]
Montemagno 63.866

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401 385
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
[illegible] 907 [illegible] 907 602
Costigliole: 966.779
[illegible] Bormida 0144/[illegible].290
[illegible]onale 689.237
[illegible] 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano 975,910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova 948,445, 948.555

[illegible] DI [illegible]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 [illegible] interruzione la farmacia **Alfieri**, piazza Alfieri 3, tel. 594.605 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia [illegible], via [illegible] 31 (piazza San Rocco), tel. [illegible]
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via [illegible]
[illegible]: Merli, via C.Alberto 44

GUARDIA MEDICA
Asti [illegible]
Calliano 928.444
[illegible] 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.[illegible]
Cocconato 907.503
Costigliole 961.414
Monastero Bormida 88 048
Moncalvo 917 444
Montechiaro 999.788
Montemagno 63 263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo 408 160
San Damiano 975.910
Villafranca: 943 [illegible]
Villanova 948 555

[illegible] pronto intervento telefono 112

Asti: 530.196
[illegible] 0144/8103
Canelli 823.683
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B. 011/987.8152
Costigliole 966 095
Moncalvo 917 100
Montegrosso 953.095
Nizza 721 623
San Damiano 975 084
Villanova 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]. **Questura** 418.111
[illegible] **Asti**: 212.358
[illegible] 721.704
[illegible] **A21**: 0131/361.288

VITA AMMINISTRATIVA

COSTIGLIOLE. A partire da stamane sarà in visione, alla segreteria del municipio, il progetto preliminare della seconda variante al piano regolatore. Sarà possibile consultarlo per un mese. Le osservazioni andranno presentate su carta bollata. Per ulteriori informazioni telefonare al 966.943.

ASTI. Gli uffici della Cassa edile resteranno chiusi per ferie da domani a domenica 18. Altre «fermate» sono previste nelle giornate di sabato 24 e 31 agosto. Da lunedì 19 l'attività riprenderà nel seguente orario: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14,30-18,30.

QUARANTI. Il Comune ha adottato il progetto preliminare di variante al piano regolatore. Fino al 27 agosto il piano sarà in visione in municipio [illegible] alle 12. Le osservazioni andranno presentate nel periodo compreso tra [illegible] agosto e il 26 settembre.

CANELLI. Dal 1° settembre il Comune assumerà a tempo determinato (un anno) 17 disoccupati. Gli addetti [illegible] «attinti» dall'elenco dei disoccupati da oltre [illegible] mesi. La spesa prevista è di 13 milioni.

ISOLA. La giunta ha approvato il progetto definitivo per la creazione dei percorsi turistici in collaborazione con i Comuni di Costigliole, Castagnole Lanze e Coazzolo. L'intervento mira a ottenere i contributi della Cee nell'ambito del piano «5B» (la richiesta è già stata trasmessa in Regione). Il finanziamento richiesto dall'amministrazione Botto è di un miliardo 80 milioni e prevede, tra l'altro, il recupero di [illegible] storici, la creazione di un centro congressi, un museo delle barche del Tanaro e piazzole attrezzate per la sosta dei turisti.

ASTI. Il Comune ha convalidato, nei giorni scorsi, i risultati di alcune gare d'appalto, disponendo gli affidamenti alle ditte che hanno presentato le migliori offerte. L'impresa locale «Ruscalla Delio» si è aggiudicata i lavori, relativi alle opere di ricostruzione nel post-alluvione, per il ripristino dei corsi Gramsci, Don Minzoni e piazza Amendola. L'intervento costerà 347 milioni. Alla «Cps» di Tortona sono invece stati affidati i lavori per il ripristino del sottopasso di via del Mulino e di [illegible] Abbazia Apostoli. L'importo [illegible] è di 101 milioni. Anche questi interventi sono legati alla ricostruzione.

ANNIVERSARI

COMM. GEOM.
Armando [illegible]

Ti ricordiamo con immutato affetto e rimpianto. I familiari ringraziano quanti si uniranno a loro domenica 4 agosto ore 10 parrocchia di San Silvestro, Asti.
— **Asti**, 1 agosto 1996

La farfallina grigia comparsa anche in viali e giardini

La Metcalfa attacca in città

Il parassita infesta rami e foglie. Trovata anche sulle piante da appartamento
Schede informative distribuite in municipio ad Asti. Esperimenti di lotta biologica

ASTI. Come se non bastassero i danni che produce in campagna, ora la metcalfa sembra accanirsi anche in città: la farfallina grigia ammanta ■ la ■ melata alberi nei viali, siepi, cespugli, frutteti casalinghi e giardini.

Paradossalmente pare trovarsi a ■ agio anche in casa. Sono perfino stati segnalati attacchi a piante d'appartamento nelle zone di Valmanera ■ Valgera, in abitazioni circondate da boschi ed incolti. Proprio nei posti ideali per ■ posa delle uova ■ la riproduzione delle «ninfe». Ma attenzione: basta anche il telaio ■ ■ vecchia finestra, ■ legname un po' secco per attirare l'intrepida farfalletta, che prima ■ morire (alla fine dell'estate), cerca posti tranquilli per deporvi le ■ e assicurasi la discendenza.

Insomma, una vera calamità che ha costretto anche il Comune di Asti a scendere in campo: poichè ■ tutt'oggi non ci ■ metodi per combatterla con esito certo, dal Servizio ■ verdi, gli amministratori fanno sapere che ■ «a disposizione per fornire tutte le informazioni sul ciclo biologico dell'insetto» ed avvertono che «la metcalfa non è pericolosa ma crea soltanto disagi». Evidentemente anche in città, ■ cresciuto l'interesse per questa farfalletta (di forma rettangolare ■ le dimensioni di mezzo centrimetro), che salta indisturbata sui rami ■ gambi di fiori. Chi vuole saperne di più, potrà ritirare (in orario di ufficio), schede e dépliant al servizio informazioni, nell'androne ■ municipio in piazza San Secondo.

«Non esistono insetticidi in grado di annientarla - avvertono al Servizio aree verdi - perchè ■ in circolazione solo da poco tempo e non sono ancora stati perfezionati prodotti adeguati». Da annotare che qualche risultato si è ottenuto con abbondanti lavaggi (con acqua ■ saponi ■ potassio. C'è anche chi tenta con i detersivi liquidi per stoviglie al limone. Prodotti che la fanno scivolare via dalle piante. Tutti lavaggi che sarebbe opportuno fare prima dello «sfarfallamento», ■ in quella fase, non ■ facile individuare gli insetti. Il Comune ricorda inoltre, che ■ «caso metcalfa» ■ sta occupando l'assessorato all'agricoltura della Provincia: in collaborazione con la Confederazione agricoltori ha creato una sorta di laboratorio all'aperto, in cui ■ stati immessi centinaia di insetti della specie «Neodrynus», parassiti naturali della metcalfa. Se l'esperimento funzionerà, finalmente si potrà catalogare la farfallina nel novero degli insetti «normali», cioè quelli ■ ■ l'uomo (e soprattutto l'agricoltore), riesce ■ convivere.

Il parassita «Neodrynus» ■ stato lanciato circa due mesi fa e sembra aver trovato di ■ gradimento il terreno di Montaldo Scarampi e Scurzolengo, in aree che i tecnici hanno individuato come ideale «laboratorio» naturale. Dai «pupari», forniti dall'Agribiolab di Cesena, è uscita la prima generazione ed ha già attaccato la metcalfa. Per ■ momento il lancio di insetti è ristretto all'ambito delle zone prese ■ campione, ■ se tutto funzionerà a dovere, potrebbe ■ esteso altrove.

Enrica Cerrato

Farfalline grigie di Metcalfa ■ ■ ramo

Villanova

Iniziativa antidiscarica

VILLANOVA. Hanno disertato il Consiglio comunale di ■ ledì per protesta: sono i consiglieri di minoranza Roberto Peretti ■ Giuseppe Navone. «Ci aspettavamo - spiega Peretti - di avere qualche aggiornamento sul progetto della discarica a Lapaudin. Invece niente. E intanto nella zona la preoccupazione cresce e si organizzano incontri: questo ■ succede da noi che siamo direttamente interessati». Peretti ■ Navone in questi mesi sono stati i promotori di diverse iniziative antidiscarica. I lavori del Consiglio hanno riguardato l'asfaltatura di strade, il recupero della torre civica (92 milioni, il consigliere di minoranza Salvatore Palma ha votato contro, identificando priorità più importanti per il paese), fognature.

Per Lapaudin c'è invece la richiesta da parte dei Comuni di Valfenera, Dusino, ambientalisti ■ comitati al presidente della Regione Ghigo di un «incontro chiarificatore». [m. t.]

Calosso porterà in piazza la leva dei ragazzi del '99

Salvatore Leto presidente della Pro loco ■ Calosso

Il gruppo di cuochi e cuciniere della Pro loco ■ Calosso impegnati anche alle Sagre ■ settembre

CALOSSO. L'eco delle Olimpiadi di Atlanta fa venire alla mente Luigi Demichelis, da Calosso, podista, che prese parte ai Giochi ■ Berlino nel '36. Il fratello Gualtiero, maestro elementare, già presidente della cantina sociale e sindaco di Calosso fino all'anno scorso, non ricorda ■ piazzamento del fratello, ■ ne conferma l'impegno nella capitale tedesca.

«Bisogna che ci rinfreschiamo la memoria ■ questo calossese, dedicandogli magari una manifestazione commemorativa - dice Salvatore Leto, presidente della Pro loco e genero di De Michelis -, ■ lo merita. Per un figlio di contadini, eccellere nello sport a quei tempi ■ era ■ da poco, partecipare alle Olimpiadi poi non è mica uno scherzo».

Ma ■ memoria storica è ricca la comunità calossese. Nell'archivio comunale ■ conservati molti documenti sulle origini, le tradizioni, la vita di questo paese, abbarbicato sulla collina all'«ombra» del castello cinquecentesco dei Gloria, ■ confini ■ la provincia di Cuneo. ■ più antico documento su Calosso risale al ■. «Vorrei che l'archivio venisse riordinato, catalogati razionalmente i documenti che dovrebbero essere messi ■ disposizione degli studiosi», dice Leto.

Di «antico» c'è anche la Cantina sociale, nel senso che è la prima costituita nell'Astigiano (1904).

Calosso è ■ paese di «volatori». Ci ■ nati Renato Grasso, pilota di dirigibili ricognitori nella Prima guerra mondiale e Giovanni Scagliola, una specie di «Barone rosso», distintosi nel primo conflitto, compagno di volo nelle escursioni belliche di Francesco Baracca. Scagliola morì nel '21, durante una manifestazione aerea. Nel municipio si conserva l'elica del suo velivolo. I più vecchi ricordano anche ■ gesta di un certo Bocchino, artigliere al fronte contro gli austriaci. «Non aveva sentito l'ordine di ritirarsi. Continuò ■ sparare il ■ cannone sconcertando il nemico. A guerra finita chiedeva ■ tabacco agli amici per "continuare a far fuoco"», raccontano.

Forse proprio per il fatto di annoverare questi uomini d'arme ■ tra i compaesani, la Pro loco organizza, per le «sagre» di Asti, la rappresentazione della «partenza per il fronte dei Ragazzi del '99», l'ultima e la più giovane leva arruolata per la guerra 1915-18. Il tema presenta ■ poche difficoltà per il reperimento delle divise.

Il piatto, per la sezione gastronomica, è la torta ■ castagne e la «friciula» della nonna. Le ricette sono segreti di paese. Nella squadra dei cuochi ci sono i coniugi Pagni. Tra i vini sarà presentato il «Gamba di pernice», prodotto da un vitigno particolare ■ che si coltiva solo a Calosso. Recentemente è stata inaugurata la «Crota d'Calos» e ■ Pro loco ha contribuito a tale nascita. E' gestita dai produttori ed è la vetrina dei vini della ■, tra i quali spicca anche ■ moscato.

Leto ricorda anche gli impegni sociali del sodalizio: «Ci attiviamo nelle scuole, promuoviamo la festa degli alberi in difesa dell'ambiente. Durante la tragedia dell'alluvione siamo andati ad aiutare i canellesi. Abbiamo spalato ■ fango e allestito la cucina ■ campo e contribuito alla rinascita della biblioteca civica». Un legame che è rimasto: la pro loco partecipa con la sua cucina all'Assedio.

Tra le manifestazioni organizzate durante l'anno il polentone di Carnevale; la «cena dello sgravio», la «bagnacauda del beato»; la tombola di Natale. Ogni ■ Calosso ottiene consensi anche alle sagre invernali nel castello di Costigliole.

Armando Brignolo

LA PRO LOCO

Sodalizio fondato nel 1981

La pro loco di Calosso è nata nel 1981. Macedonio Maestri e Delia Ferro sono stati i primi presidenti. Conta un centinaio di iscritti. *Il paese ha circa 1500 abitanti e si ■ a ■ metri sul livello del* mare. Non esistono ancora impianti sportivi, ma si pensa di realizzarli col ricavato della vendita di alcuni edifici scolastici delle frazioni. Da queste parti ha acquistato una ■ la cantante Ornella Vanoni. Il patrono ■ Sant'Alessandro Sauli, vescovo di Pavia, morto a Calosso dove si era recato in visita pastorale nel 1592. A lui è dedicata la «bagna cauda del beato» a novembre.

Questi i componenti il direttivo della Pro loco. il presidente è Salvatore Leto, 52 anni (sposato ■ Maria Luisa Demichelis, due figlie, Chiara ■ anni e Cinzia, 19); Giuseppe Boido e Elio Rizzolio, sono i vice presidenti: Eleonora Bussi, segretaria; Rita Binello Bocchino, tesoriera, responsabile della cucina; Realda Scagliola, responsabile della cucina; Piero Bussi, ricerche storiche: Mauro Ferro, Carlo Pace, Emilietto Saracco, Franco Moiso, Mauro Serra, Marco Ferro. [a. b.]

La sede fu bombardata durante la guerra

Restaurato il salone del palazzo comunale

ROCCA D'ARAZZO. Si sono conclusi recentemente i lavori di ristrutturazione dell'antico palazzo, che appartenne ai conti Cacherano Oscasco, in cui ha sede ■ municipio di Rocca d'Arazzo.

L'edificio fu costruito a cavallo dei secoli XVII e XVIII e costituisce un interessante esempio dell'architettura di quel periodo. Nella sua «Soria dei Comuni astigiani», scritta nella prima metà del 1800 il De Canis cita ampiamente il palazzo, descrivendone l'ampia «galleria» affrescata con dipinti di carattere mitologico.

Purtroppo la parte descritta dallo storico astigiano è stata irrimediabilmente danneggiata durante la battaglia che nel gennaio 1944, vide contrapposte le formazioni partigiane che tenevano il pa■ ■ gli attaccanti ■ zifascisti.

Fortunatamente i cannoni tedeschi non lesionarono ■ resto della struttura, che rimase comunque compromessa e, in oltre 40 anni, le ingiurie della guerra e del tempo hanno presentato il loro «conto».

Vari interventi di risanamento erano già stati compiuti, ma rimaneva ■ consolidare ■ soffitto del bel salone al primo piano, ricco di stucchi originali. La necessità di intervenire ■ fece urgente quando una profonda crepa si aprì improvvisamente nella volta.

La gravità ■ danno e i rischi che ne conseguivano apparivano tali da richiedere l'intervento della Sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Torino, che affidava la direzione ■ lavori all'architetto Paola Salerno. Le operazioni di restauro e consolidamento richiedevano un lungo e paziente lavoro, svolto dall'impresa del geometra Gianfranco Truffa, di Agliano. A contribuire alla realizzazione delle opere di restauro è intervenuta la banca Cassa di risparmio ■ Torino, attraverso l'interessamento dell'allora sindaco Luigia Fassio Ottaviano. [r. s.]

Il salone ■ palazzo municipale di Rocca ■ si presenta dopo i restauri

MONALE

Quaranta volontari

Nuova sede Croce Rossa per 5 paesi

MONALE. Sono arrivate da tutto l'Astigiano le delegazioni della Croce rossa italiana per partecipare all'inaugurazione ufficiale della sede ■ piazza Vittorio Veneto dove da qualche ■ prestano servizio una quarantina di volontari.

Sono coordinati dal responsabile Vincenzo Penna. Alla sezione (dispone per ora di una ambulanza) faranno riferimento anche i Comuni di Baldichieri, Castellero, Cortandone e Cortazzone.

L'incarico ■ madrina per il taglio del nastro è stato affidato ■ Elena Allason Chiaves: ■ famiglia Chiaves residente da tempo a Monale, conta tra gli antenati, l'avv. Desiderato, ministro degli Interni durante il governo Lamarmora. La sezione è stata intitolata al deputato e giurista. A fare gli onori di casa oltre al sindaco Giuseppe Bolla, il presidente provinciale della Cri astigiana Carlangelo Moro. Tra i numerosi partecipanti il vescovo Severino Poletto che ha benedetto la sede ■ il mezzo. A tenere le fila ■ cerimonia Patrizia Porcellana, molto attiva nel volontariato ad Asti. Le consorelle Cri ■ arrivate da Asti, Calliano, Canelli, Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole, Cocconato, Isola, Moncalvo, Montegrosso, Montiglio, San Damiano, Villafranca, Villanova. Presenti numerosi labari ■ gagliardetti.

Il programma della giornata ha compreso anche la consegna ■ targhe ricordo: una è andata al nipote del ministro Chiaves, Enrico. La cerimonia si è conclusa con un rinfresco accompagnato dalla musica della banda ■ «La Tenentina» di Tigliole. [m. t.]

Lavori in via Gervaso

Il gip di Acqui «Quel cantiere è regolare»

NIZZA. Potrà riaprire il cantiere ■ di via Gervaso (proprietario l'imprenditore nicese Marco Ricci), che era stato posto sotto sequestro più di quattro mesi fa, durante una indagine per abuso edilizio. Il procedimento che riguardava i presunti illeciti, è stato archiviato ieri dal giudice delle indagini preliminari del tribunale di Acqui, Anna Primavera.

Una decisione accolta con soddisfazione dal legale di Ricci, Pietro Braggio, che aveva inoltrato istanza di dissequestro, motivandola con una serie di perizie tese a dimostrare che nella ristrutturazione del palazzo non esisteva alcuna irregolarità. «Erano solo questioni di tipo amministrativo - commenta - che si sono chiarite senza particolari problemi».

I lavori nel cantiere (situato nel cuore del centro storico), riprenderanno nei prossimi giorni.

L'indagine riguardante il caso ■ dell'imprenditore Marco Ricci, non costituisce un episodio isolato: dall'inizio dell'anno, ■ tutta la città, sono stati avviati controlli a tappeto, da parte del comando dei Vigili urbani, su ordine della magistratura acquese. Il pm Donatella Nava sta tuttora lavorando su alcuni esposti che riguardano complessivamente una ventina ■ persone, tra impresari, privati ■ geometri. Si passerebbe da ampliamenti di edifici senza autorizzazione, a costruzioni ■ novo», a lavori senza l'appropriata licenza.

Altri giudizi preliminari per stabilire se iniziare i processi oppure archiviare l'indagine, sono attesi per l'autunno, alla ripresa dell'attività giudiziaria. [e. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Oggi i funerali di Franco Carbone, morto a ■ anni

Si svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa ■ San Paolo i funerali di Franco Carbone, 39 anni, morto lunedì mattina in ospedale dove era stato ricoverato alcune ■ prima per forti dolori addominali. Dall'autopsia sono emerse anomalie al fegato. Originario di Avellino Carbone lascia oltre la moglie ed un figlio di 10 anni, la madre e due fratelli, Nicola (parrucchiere in via Brofferio) e Giovanni (artigiano). Impiegato alle Poste di Torino, ricopriva la carica di tesoriere del Club Pannella nelle cui liste era stato più volte candidato nelle elezioni amministrative e politiche: in precedenza aveva militato nel gruppo extraparlamentare di «Lotta comunista». La salma sarà tumulata nel cimitero di Asti. [r. gon.]

ASTI

Morta la ■ del notaio Bruno Marchetti

Un grave lutto ha toccato il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Asti, il notaio Bruno Marchetti. La scorsa notte, ■ Roma dove risiedeva, ■ improvvisamente mancata la mamma, Agata Nucelli, ■ anni.

Manifesti annunciano la chiusura della Croce verde

Il paese è stato «tappezzato», ieri, con manifesti per annunciare ■ cessata attività della Croce Verde per mancanza di volontari. La decisione di sospendere ■ servizio ■ destando scalpore tra i castagnolesi. Nella sede di via Tagliaferro resta attiva, il lunedì e giovedì (9-12), la Lega tumori. Ulteriori informazioni si possono ottenere telefonando all'877.433/878.207. [l. n.]

Sei ragazzini sono stati segnalati per una bravata al tribunale dei minori

Valmacca, banda dei monelli

Hanno tra i dodici e i dieci anni: da tempo giocavano a mandare in tilt la centralina del peso pubblico sulla piazza. Smascherati dai carabinieri. I genitori pagheranno i danni

VALMACCA. Doveva essere una ragazzata, anzi un «gioco da bacaiot» di dieci, dodici anni. Invece, questa volta il divertimento è durato poco. Come nella fiaba di Pinocchio i «gendarmi» hanno smascherato i responsabili della ragazzata che sono stati segnalati alla Procura dei minori di Torino.

Il gioco si era protratto piuttosto a lungo. In più occasioni era stata manomessa la centralina elettronica del peso pubblico, nella centrale piazza Bisio. Finchè l'apparecchiatura era andata in tilt.

Il sindaco Felice Barbero aveva presentato denuncia ai carabinieri di Ticineto nei confronti di ignoti per il reato di danneggiamento.

I militari non ci hanno impiegato molto a smascherare la banda dei ragazzotti demolitori: tre di dodici anni, due di undici e uno di dieci e hanno trascritto i loro nomi in un rapporto inviato alla magistratura che si occupa dei minorenni a Torino. I bambini non sono punibili, perchè di età inferiore ai 14 anni, quindi non si tratta di una denuncia, ma di una semplice segnalazione che completa il precedente rapporto contro ignoti. Ovviamente i famigliari dei «bacaiot», i ragazzini monelli, sono stati informati e hanno avuto modo di incontrare il sindaco Barbero. Ora è partito per le vacanze, ma pare che prima di mettersi in viaggio si sia accordato perchè i genitori dei bambini paghino il danno provocato.

Episodi vandalici si erano verificati sia in pieno giorno che di sera e inizialmente, si era pensato a teppisti più grandicelli. Quando è stato bloccato il computer del peso pubblico il sindaco ha deciso di rivolgersi ai carabinieri che non ci hanno messo molto a smascherato la banda dei «monelli».

Silvana Mossano

Il sindaco Felice Barbero

Appello per la maximulta

Un'interrogazione al ministro per gli agricoltori di Ticineto

TICINETO. Viene sottoposta all'attenzione del ministro delle Finanze la vicenda della multa miliardaria inflitta dall'Erario ai coniugi Rosaria Tabucchi e Vico Giovannini, di Ticineto, in seguito alla vicenda dei contributi Cee per la soia finita nelle aule giudiziarie con parecchi indagati anche monferrini. Se ne fa carico la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli, che ha firmato un'interrogazione perchè la questione si estenda a tutti i casi analoghi in cui si trovano i coniugi di Ticineto.

Da Rosaria Tabucchi e Vico Giovannini l'Erario pretende un miliardo e duecento milioni; il conteggio risulta dalla somma delle quote Iva non versate su fatture poi risultate fasulle. Nelle stesse condizioni si trovano altri agricoltori. Da qui la richiesta di intervento sollecitata dalla senatrice Fumagalli Carulli al ministro delle Finanze, perchè la questione non sia personalizzata, ma diventi oggetto di una riflessione e una soluzione complessiva.

«La truffa - spiega la senatrice - è consistita nell'emissione di fatture false apparentemente emesse da imprenditori agricoli, che sono poi risultati vittime di una truffa ai danni dell'Aima. Nonostante fossero estranei a queste operazioni, l'Erario ha comunque iniziato a pretendere da loro il versamento dei tributi [illegible]».

Fumagalli Carulli suggerisce una strada da seguire: «In materia di imposte sui redditi è esentato da ogni ulteriore versamento il contribuente che si è avvalso di un consulente fiscale giudicato responsabile di appropriazione indebita delle somme affidategli per assolvere ai debiti erariali». Si chiede che questa norma possa trovare applicazione anche nel caso di cui sono protagonisti, non unici, i coniugi di Ticineto.

Intanto, nella cascina di Rosaria Tabucchi e Vico Giovannini sono stati sequestrati mobili e macchinari agricoli. Sono anche state promosse due vendite all'asta, andate però deserte. A fine agosto, l'esattore della Caralt dovrebbe, tuttavia, tornare per ritentare la vendita all'asta che, tuttavia, coprirebbe per una parte irrisoria la quota richiesta dall'Erario. «Non capisco perché altri non escano allo scoperto - commenta Rosaria Tabucchi -. Sono molti gli agricoltori in condizioni analoghe alle nostre».

L'iniziativa di Fumagalli Carulli è finalizzata a trovare una soluzione per tutti. **[s. m.]**

La ticinetese Rosaria Tabucchi

Acqui, irrorato il potente «Tarin L»

Lo sterminio delle zanzare

ACQUI. Il Comune scende in campo contro le zanzare: ieri mattina ha preso il via nella città termale, una campagna sperimentale contro la proliferazione dei fastidiosi insetti.

Alcuni operatori hanno irrorato il primo tratto del rio Medrio, compreso tra via Nizza e via Amendola e buona parte degli scoli dell'acqua piovana con un larvicida, il cui principio attivo è rappresentato da una tossina naturale ad azione selettiva nei confronti di oltre trenta specie di zanzare, tra le quali c'è anche la temibile «zanzara tigre».

Spiega l'assessore all'Ecologia Paola Cimmino: «Dopo un incontro che abbiamo avuto nelle scorse settimane con i vertici del servizio di Igiene pubblica dell'Usl 22, stiamo mettendo in atto una campagna contro la proliferazione delle zanzare, mediante l'irrorazione di un'apposito larvicida biologico». Si tratta del Tarin L, a base di spore vive di Bacillus thuringiensis, che provoca la paralisi e la morte delle zanzare nel giro di 4 - 8 ore dal trattamento, medicinale che però è innocuo verso gli altri insetti utili e gli altri animali.

Continua Paolo Cimino: «Per quanto riguarda invece la "zanzara tigre" si può dire che il rischio attuale di contrarre malattie è praticamente nullo. Inoltre nel territorio dell'Usl 22 gli esemplari di zanzare tigre sono pochissimi». **[g. l. f.]**

IN BREVE

OVADA

In strada Vecchia Costa limite di velocità a 30 all'ora

Con una sua ordinanza, il sindaco di Ovada ha istituito il limite di velocità di 30 chilometri all'ora in via Vecchia Costa, una strada molto stretta **[r. bo.]**

OVADA

Colto da malore in auto si schianta sulla A26

Sulla A26, Luciano Corso, 48 anni, di Milano, è stato colto da leggero malore mentre era alla guida della propria auto ed ha perso il controllo della guida. La vettura è finita contro il guard rai. L'uomo ha riportato una contusione al capo e varie escoriazioni. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada è stato giudicato guaribile in 20 giorni **[r. bo.]**

CASALE

E' arrestato al bar per l'evasione da casa

Il casalese Marco Falcone, 23 anni, strada Bassotti 9, San Germano, è stato arrestato dai carabinieri per evasione. Era agli arresti domiciliari per una vicenda di droga ed è stato sorpreso in un bar in viale Marchino a Casale. **[s. m.]**

CASALE

Grave all'ospedale

Ciclista investito da un'auto

CASALE. Un pensionato di 72 anni è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri pomeriggio a Oltreponte, in via Adam, all'incrocio con via Caduti sul Lavoro.

Vittima è il casalese Salvatore Pelini, che abita in corso Verdi 21. L'uomo viaggiava su una bicicletta [illegible]. E' stato investito dalla «Fiat uno» condotta dalla vercellese Maria Giovanna Costa, 27 anni, di Crescentino, via Cenna 14.

Il pensionato, cadendo, ha battuto la testa sull'asfalto. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale dove i medici, per il momento, si riservano la prognosi.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani, impegnati ora a ricostruire la dinamica dello scontro per individuare le responsabilità. Sono accorsi anche carabinieri e poliziotti per regolare il traffico che non è stato interrotto, ma soltanto rallentato. **[s. m.]**

VAL BORMIDA

Acna «in polvere»

Ronchi: «Ecco l'alternativa al Re-sol»

CORTEMILIA. La proposta del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi di scartare il «re-sol» e privilegiare altre ipotesi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi stoccati nei «lagoons» dell'Acna di Cengio, ha suscitato reazioni contrastanti in Piemonte e Liguria. Nel versante piemontese sindaci e Associazioni hanno deciso di [illegible] pronunciarsi prima di conoscere nei dettagli il progetto Ronchi, che consisterebbe nel far essiccare i reflui liquidi presenti nei bacini di stoccaggio e nell'affidarli, per lo smaltimento, alle due regioni. Dalla Liguria giungono invece aspre critiche. Secondo l'onorevole Enrico Non, coordinatore regionale di Forza Italia, la proposta di Ronchi «costituisce un atto di irresponsabilità politica». Intanto, sindaci e Associazioni piemontesi hanno ultimato le schede che dovranno essere inviate al ministero dell'Ambiente per usufruire del finanziamento di complessivi venti miliardi destinati al risanamento della Valle Bormida. **[g. p.]**

Nuova iniziativa al via stasera a palazzo Massell Montalenti

A Casale festa «itinerante» fra arte, gastronomia e vini

CASALE. Parte questa sera da palazzo Massell Montalenti, in via Garibaldi 20, un itinerario d'arte ed enogastronomia attraverso gli antichi cortili della città e del Monferrato.

L'iniziativa si chiama, con un evidente gioco di parole, «Dell'abitar di vino» ed è organizzata dall'associazione «I traghettatori», via Delle Rovere 4 (tel.0142/454954) nell'ambito delle manifestazioni promosse da Apt, Comune e Provincia per valorizzare le bellezze artistiche e non soltanto del Monferrato casalese.

La festa nel cortile di palazzo Massell Montalenti s'inizierà attorno alle 21 con una degustazione condotta da Raffaele Cappa dell'enoteca «Caronte», a cui fa capo l'associazione: l'obiettivo è smentire il diffuso luogo comune che vuole il Piemonte soltanto terra di grandi rossi.

Quindi, spazio allo Sauvignon che arriva da Costigliole d'Asti, agli Chardonnay di Castiglione Tinella e di Canelli, al Moscato «tardivo» di Loazzolo.

Scorcio dei palazzi di via Garibaldi

Si continuerà con un buffet di «chicche» gastronomiche, per gustare, si promette, le «ricette più originali e i cibi più gustosi del Monferrato casalese». Si concluderà con una visita guidata alle emergenze architettoniche del palazzo condotta dallo studioso Alessandro Adinolfi. Per seguire gli eventi con cognizione di causa ai partecipanti saranno distribuite delle schede con notizie sui vini serviti e sul palazzo che ospita la serata.

Un connubio fra cultura in senso stretto e cultura della tavola che gli organizzatori dedicano al ristoratore Piero Alciati (Da Guido, a Costigliole d'Asti) e all'architetto e scultore casalese Attilio Castelli. Attenzione: i posti sono limitati (quaranta) ed è opportuno prenotare, rivolgendosi ai «Traghettatori».

La «festa itinerante» proseguirà poi con altri incontri «dedicati» ai palazzi e ai castelli del Casalese, sempre accompagnati da preziose scelte enogastronomiche: nei cortili più scenografici saranno organizzati anche spettacoli musicali e teatrali.

Il programma, oltre che presso la sede dell'enoteca e dell'associazione, è disponibile anche al chiosco informazioni turistiche, di piazza Castello, a Casale. **[c. re.]**

Si sono incontrati i giovani del centro astigiano, famoso per la barbera, che ancora lavorano le vigne

Viticoltori «under 25» riuniti a Costigliole

Sei esperienze a confronto. E da domani a Motta la sagra del peperone

COSTIGLIOLE. Hanno accettato ciò che molti altri giovani hanno rifiutato, preferendo il «mito» del posto fisso: lavorare la terra. Sono vignaioli, di una delle più rinomate zone della barbera, con età compresa tra i [illegible] e i [illegible] anni ritrovatisi di recente in una delle aziende vinicole più note di Costigliole: «Cascina Castlet». L'imprenditrice Mariuccia Borio li ha riuniti per esaminare i problemi che, nella conduzione della loro imprese, i giovani produttori si trovano ad affrontare ogni giorno.

All'incontro si sono presentati in sei: Mario Benotto, Giorgio Gozzelino, Massimo Bo, Walter Capra, Mauro Gozzelino, Luca Sobrino, tutti appartenenti a famiglie che esercitano l'attività agricola da più generazioni. In futuro si spera di allargare ulteriormente il numero di partecipanti.

Si è parlato della burocrazia, che sottrae ore preziose al lavoro quotidiano, e delle possibilità di premi e contributi. Infine il punto più dolente: la presenza sui mercati italiani e stranieri sempre difficile per i piccoli produttori. «Si sente l'esigenza - dice uno dei giovani vignaioli, Massimo Bo, 24 anni - di unire le forze per riuscire a imporsi sul mercato. Quella della commercializzazione del vino resta una delle questioni più spinose e sentite. Un discorso da approfondire». I giovani operano sulle colline di Sant'Anna, San Carlo e Valcioccaro. In un'altra frazione costigliolese, intanto, gli agricoltori si preparano alla Sagra del peperone «quadrato d'Asti», che s'inizierà domani. Martedì chiusura con la tradizionale mostra-mercato che ospiterà quest'anno anche fiori e piantine da orto. **[l. n.]**

I sei giovani produttori di vino che si sono riuniti a Costigliole ospiti della cascina di Mariuccia Borio Un incontro per mettere a punto strategie comuni di [illegible]

Vacanze in Valle Belbo

Un ricordo [illegible] per i bimbi della Bielorussia

NIZZA. Sono ripartiti dalla Valle Belbo alla volta della Bielorussia, i ventidue bambini di Cernobil che hanno trascorso un mesi di vacanza ospiti delle famiglie della zona. Hanno portato con sè anche un piccoli ricordo della sezione Alpini di Nizza, consegnato dal capogruppo Giovanni Scala e dal responsabile astigiano delle penne nere Elio Poncibò: uno zainetto con maglietta e bandiera.

Ad ogni bambino sono stati inoltre donati cento dollari ed aiuti in medicinali ed abbigliamento.

Questo l'elenco delle famiglie che li hanno ospitati: Berruti, Carnevale, Gai, Gioanola, Maestro, Monti, Ponzano, Bagaoutdinova, Ratti, Serafino, Speziale (tutte di Nizza), Cordara (Calamandrana), Iguera, Rogna, Sala, Tigrino (Incisa), Triberti, Pavese, Oddino (Mombaruzzo), Mogliotti (Quarto d'Asti). **[e. ce.]**

SERE D'ESTATE

Catch femminile, sexy girls oppure teatro, poeti e bande

Si è conclusa con una buon successo di pubblico la rassegna «Asti-musica»; il concerto della band di Felice Reggio ha richiamato mercoledì un gran numero di appassionati di jazz in piazza san Secondo. Ma molti altri [illegible] gli appuntamenti nei paesi dell'Astigiano.

[illegible]
Per gli uomini catch femminile

Torna per il terzo anno consecutivo la «Festa degli uomini», che si terrà stasera, con inizio alle 20; in programma una cena monferrina abbinata ad uno spettacolo di catch femminile. [bru. m.]

PORTACOMARO
Gran kermesse di chiusura

Gran kermesse finale della [illegible]segna «Dalla terra alla luna» con cavalli, cavalieri, poeti e trattori a «testa calda» che raggiungeranno in corteo la frazione Migliandolo. A partire dalle 20, sarà possibile gustare le specialità gastronomiche preparate dai cuochi della Pro loco di Portacomaro e degustazioni alla Bottega del grignolino. [bru. m.]

[illegible]
Videodiscoteca e liscio

Oggi alle 16 si apre il torneo tamburellistico categoria esordienti, alle 21,30 si apre il banco di beneficenza e dalle 22 si balla con la videodiscoteca Supersound e il complesso liscio Es2. [m. t.]

NIZZA
[illegible] festa alla Cremosina

Prenderanno il via oggi i festeggiamenti della Madonna della neve organizzati dal comitato del Bricco Cremosino: alle 21 gara a carte a Scala 40 a coppie con premi in oro. [e. ce.]

BELVEGLIO
Concerto [illegible] chiesa

I festeggiamenti patronali di Belveglio [illegible] aprono all'insegna della musica classica: l'Ente concerti [illegible] Marlaena Kessick propone alle 21,30 un concerto nella chiesa di Santa Maria. [e. ce.]

CASTELNUOVO CALCEA
Music power e sexy girls

La festa parte [illegible] una serata giovane animata dalla discoteca «Music Power» e le «sexi girls», in collaborazione con Radio Vega. Funzionerà un American Bar. Alle 21,30 sarà inaugurata una mostra di pittura di Marisa Costa e Giuseppe Mesini. [e. ce.]

ANTIGNANO
Il via con ginnastica e sport

Iniziano questa sera i festeggiamenti patronali di Santo Stefano organizzati dalla Pro Loco in collaborazione con la polisportiva Libertas e il patrocinio del Comune. L'appuntamento è alle 21 con il saggio presentato dal centro sportivo Olimpia e premiazione di fine corso. Alle 22,30 finale del torneo quadrangolare di calcio. [cl. o.]

TIGLIOLE
Per San Lorenzo gara [illegible] carte

La gara di pinacolo a coppie inaugura stasera alle 21 la festa patronale di San Lorenzo. Al circolo «La Tagliola» (premi [illegible] oro). Domani concerto di musica classica nella chiesa di San Lorenzo. [m. t.]

CASTELLERO
Music Service [illegible] gastronomia

Stasera s'inizia la festa organizzata a Bricco Trombetta con la discoteca Music Service (alle 21) e l'apertura dello stand gastronomico. [m. t.]

MONASTERO B.
Tre atti [illegible] Cechov nel castello

La rassegna «Teatro Estate» organizzata dal circolo culturale «Augusto Monti» d'intesa col Comune propone per stasera nel cortile del castello «Tragico controvoglia» tre atti unici brillanti [illegible] Cechov rappresentanti dalla compagnia «Teatro» di Sinio (Cuneo). L'ingresso [illegible] ad offerta. [fi. l.]

MIGLIANDOLO
C'è la banda in piazza

Prosegue la festa in frazione Migliandolo di Portacomaro. Stasera [illegible] piazza suona la banda di Portacomaro. [e. a.]

AGLIANO
Cena e serata [illegible] magia

Grande cena [illegible] chiusura con ravioli, brasato, dolce, gala con Luca Frencia. Al Rebus pub, invece, serata di magia con Tatoo. [e. ce.]

CINEMA CINEMA

La «Dea dell'amore» secondo Woody Allen

L'ultima brillante commedia di Woody Allen, «La dea dell'amore» (la storia si intreccia intorno alla ricerca della madre del figlio adottivo) è il titolo del film in programma questa sera per il cartellone di «Cinema cinema», rassegna organizzata da Comune e Cinema Politeama, che proseguirà fino al 1° settembre, ogni sera al palazzo del Collegio in via Carducci. Le proiezioni s'iniziano alle 22, gli ingressi costano 6 mila lire. Prossimi titoli sono: domani «Vite strozzate» di Ricki Tognazzi con Sabrina Ferilli, domenica «Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci con Liv Tyler, lunedì «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore

Doppio appuntamento stasera con concerti

A Moncalvo e Casorzo la musica è classica

MONCALVO. Continua la rassegna «Moncalvo Estate Musica '[illegible]» che propone un «viaggio» nella classica, organizzata dal Comune e dal Centro civico Montanari.

Questa sera, alle 21,15, la chiesa della Madonna delle Grazie ospiterà il duo classico, formato da Andrea Repetto alla viola e Marina Delle Piane al pianoforte. Eseguiranno musiche di Boccherini, Schumann, Hindemith, Brahms. L'ingresso è gratuito. Nuovo concerto il 9 agosto.

● Altro appuntamento sempre questa sera a Casorzo dove alle 21,30 nel parco della Madonna delle Grazie, [illegible] terrà un concerto dell'ensemble Armonia Antiqua. Lo spettacolo ha per titolo «Un viaggio nella danza dal 1200 al 1600».

L'appuntamento apre una mini rassegna che prevede altri tre serate entro Ferragosto. [bru. m.]

Marina Delle Piane stasera a Moncalvo

Riprendono da domani sera gli appuntamenti con I «Caffè concerto»

E a Robella si balla in terrazza

Concerti, cabaret e intermezzi gastronomici

ROBELLA. Una terrazza accogliente dove ascoltare musica, ballare, approfittare di gustose spaghettare «no stop».

E' il «Terrazzo Belvedere» che rinnova la tradizione degli appuntamenti del «Caffè concerto» che animeranno le serate di agosto con attrazioni, cabaret e danze. Funzionerà inoltre il servizio di snack-bar (pizze, grigliate, patatine) e resteranno allestiti luna park, banco di beneficenza, mostre artistiche. Quello con la terrazza Belvedere è ormai uno degli appuntamenti fissi dell'estate astigiana, in grado di richiamare un buon pubblico anche da fuori provincia.

S'inizia domani (dalle 21,30) con la musica proposta da Fulvia e Bruno. Il programma prosegue domenica con la cantante Mary Mancini.

Queste i prossimi appuntamenti: lunedì The Continenthal's; 6/08 maestro Rondini; 7 Valerio Frati; 8 Beppe Carosso; 9 Patrizia e la sua orchestra; 10 The Continenthal's; 11 Niki Parisi & Martin [illegible] Telstudio; 12 Sergio Franchi; 13 Luigi Gallia e Pino Miller dal «Paese della Cuccagna»; 14 Tony D'Aloia; 15 maestro Rondini & Gigi Godizzi da Macedonia Musicale; 16 Walter D'Angelo. Le serate, che proseguono sino al 24 agosto, saranno animate da giochi e varietà presentati da Meo Cavallero e Gigi Godizzi. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 998.110. [m. t.]

Da domani riprendono gli appuntamenti alla terrazza «Belvedere» di Robella con [illegible] e serate di ballo

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux Tel. 594.147	CHIUSO PER FERIE
Politeama [illegible] 530.086	CHIUSO PER FERIE
Ritz Tel. 530.086	CHIUSO PER FERIE
Nuovo Splendor Tel. 595.040	CHIUSO [illegible] FERIE
Pal. [illegible] Collegio Ore 22 L. 6000	**[illegible] dea dell'amore** *di [illegible] Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo [illegible] la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda [illegible] commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**
Don [illegible] [illegible]. 410.858	CHIUSO PER FERIE

CANELLI

Balbo Tel. 824.869 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Aurora Tel. 701.459	CHIUSO [illegible] FERIE
Lux Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.[illegible]	CHIUSO [illegible]
Verdi Tel. 701.459	CHIUSO [illegible] FERIE

SAN DAMIANO

[illegible] Tel. 976.124	CHIUSO [illegible]
Lux Tel. 976.016	[illegible] LAVORI
Splendor Tel. 982.286	CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 curso G. Cesare 67, tel. 858.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562 3800 Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Cittadino X**. Sala 2: **Dr. Jekyll e miss Hyde**. Sala 3: **Schegge di paura**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96)
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Il fiore del mio segreto**, di P. Almodovar. Ore 15.
[illegible] 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. Chiuso [illegible] ferie (riapertura il 23-8-1996)
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8 1996)
CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650 7 100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
ELISEO [illegible] p. Sabotino, [illegible] 447 5241. **Braveheart cuore impavido**. Or.: [illegible], 19; [illegible].
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **[illegible] ballo da sola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 5241. **Cuori al verde**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [illegible]
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817 1642. **L'esercito delle 12 scimmie**. Or.: 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. **Riccardo III**. [illegible]: 20,30; 22,30. Aria condizionata
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto**. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, [illegible]. 530 353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, [illegible] 385 2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
KING v. Po 21, tel. [illegible] **Donne senza trucco**. Or.: 17,30; 21; **Amiche**. Or.: 19; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti [illegible] fortuna di aver avuto i genitori comunisti**. Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi**. Or.: [illegible]; 18,10; [illegible]; 22,30
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, [illegible]. 532.448. Chiuso per ferie
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie
[illegible] via [illegible] 15, [illegible] 631 400. **Killer - Diario di un assassino**. Orario: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 335, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera [illegible]. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della [illegible] Crt (Cassa Risparmio Torino)
[illegible] Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà [illegible] vendita [illegible] lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Time out**, telefilm
19.27 **Tg4**
20 **Solo musica italiana**
20,40 **Diagnost**, talk show
22,30 **Tg4**
24 **Le auto della settimana**

Telestar Piemonte
20 — **Speciale [illegible] estate**
20,30 **Le signore di Hollywood**
22,20 **Boomer cane intelligente**
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Playboy Dream**, varietà sexy
0,15 **Astro Star**
0,20 **Truck driver**, telefilm

Telegranda
[illegible] — **Telegiornale**
12,30 **Film e Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity Piemonte
20 — **Conan**, cartone animato
20,30 **Affare Gashenko**, film
22,30 **Wolf**, telefilm
23,33 **Hot spot**, varietà
0,20 **Abat jour**, varietà sexy
0,35 **Astro**
1 — **Erotica**, varietà sexy

Videogruppo
12 — **Le auto della settimana**
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**

Primantenna
20,30 **Le auto della settimana**
21 — **Rubrica**
21,30 **Film**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Super slot sport**
0,15 **Tg diario del giorno**

Quarta Rete Tv
20.15 **Tg4**
20.30 **Robert Kennedy: la sua storia, il suo tempo**, film
23 -- **Super zap**
24 — **[illegible] e motori**, contenitore
1.30 **Match [illegible]**

Teletime
19.20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
21,30 **Telesport**
22,20 **Tg [illegible]**
23,30 **Il castello di Alì Babà**
0,45 **Teletime by night**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,45 **F.M. Tv solo musica italiana**
19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Sunset Limousine**, film
23 — **Pagine e schermo**
23.15 **Cavallo giusto**
23,45 **Il ragazzo dal kimono d'oro 2**

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20 — **Piazza Svizzera: quale professionalità**
20,30 **Jazz band**, sceneggiato
22 — **Business news**
22.20 **Colpi di limone**
[illegible] -- **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **Grp Monitor**
20 · **Voci della città**, rubrica
21 — **L'isola del libro**
21,30 **Motori Italia**, rubrica
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp Monitor**

Quinta [illegible]
16 -- **Film**
19,30 **Animali in natura**
20,30 **Soggiorno all'inferno**, film
0,30 **Eros graffiti**

Rete Canavese
20.02 **Voglia di vivere**, telenovela
20.40 **Duo americano scatenato**
21,43 **L'albero delle mele**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7
20,10 **Mondo dell'occulto**
20.40 **Scandali al mare**, film
22,15 **Protezione civile**
22,40 **Informasette**
23 — **Protezione civile**
0,30 **Notti magiche**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 -- **Cartoni animati**
20,40 **I giovani danzano per gli anziani**, spettacolo
23 — **Il regionale**
23.30 **Documentario**

Tai 9
19.30 **Il regionale**
20,10 **Così facevano...**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **I giovani danzano per gli anziani**, spettacolo
23.30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Si susseguono gli appuntamenti agonistici sui campi dell'Astigiano

Padri e figli all'ultima bocciata

Martedì al circolo della Torretta in corso Torino si conclude il torneo con tutti i big in gara
Nello stesso impianto giovedì al via il «Cento sterline». Campionati: polemiche sulle iscrizioni

ASTI. Le bocce non si fermano mai. Anche ad agosto questo sport continua ad attirare l'attenzione, per merito soprattutto della Tubosider, sempre protagonista. Martedì, alle 21, sui campi della Torretta, si disputeranno [illegible] fasi finali del torneo «Padre e figlio», due giorni dopo, giovedì, si disputerà [illegible] sui campi della Torretta il torneo delle «Cento sterline», la tradizionale competizione ormai giunta alla quarta edizione per formazioni a terne (ADD e BCD e inferiori).

Parliamo dell'originale torneo che ha messo di fronte le coppie formate da padre [illegible] figlio bocciasti. Si è cominciato mercoledì 25 luglio e si è proseguito giovedì 26, lunedì 29 e martedì 30. Si so[illegible] qualificate otto coppie: Ballabene Franco e Carlo, quest'ultimo campione italiano individuale '96; esponente di punta del Bpt Ferrero; Mandola Giuseppe e Fabio, il giovane fossanese impegnato in questi giorni nei campionati italiani Allievi a Bardonecchia, dove ha già vinto il titolo individuale; Rapetto Giuseppe e Francesco, un D ed un Allievo del Cdc Asti; Cavallo Romolo [illegible] Sandro, due C del Boschetto Asti; Andreoli Beppe e Luca, il campionissimo di Asti [illegible] il figliolo, attualmente del Cdc e, nella prossima stagione, compagno di squadra del famoso padre; Amerio Giovanni e Piero, altro valido rappresentante del Bpt Ferrero come la coppia dei Borca, Giovanni e Massimo, il figlio specialista del tiro progressivo; infine Scassa Bruno e Luca, il giovane giocatore della Tubosider. Vittime illustri di questo torneo il duo Guaschino, Suini, Olivetti e Basilietti che sono stati eliminati nelle prove eliminatorie come le altre 24 formazioni che hanno partecipato alla gara, in forza dell'handicap che premia le coppie formate da giocatori di categorie inferiori.

Cento sterline. Il torneo ha una caratteristica perlomeno singolare: non ha mai avuto un vero vincitore. Il montepremi riguardante [illegible] prime quattro terne ammonta a circa [illegible] milioni di lire, 45 sterline oro, e nessuno si azzarda a giocarsi una somma così consistente in due partite. Così da tre anni a questa parte le formazioni giunte alle semifinali (si comincia al mattino e si arriva [illegible] questa fase verso, se non oltre, la mezzanotte) preferiscono dividersi in parti eguali [illegible] premio.

Nel prossimo week end [illegible] disputerà una poule con 12 quadrette (tre A e uno sponsor) a Biella presso gli Amici Vaglio, alla quale la Tubosider parteciperà con Losano, Scassa, Paletto e Paolo Ruscalla.

Campionati '97. Infine sembra sia stata stabilita, [illegible] parte della commissione tecnica della Fib, la composizione dei campionati 1996-97. Alla seri[illegible] A1 parteciperà, al posto della rinunciataria Tre Strade, il Brb Ivrea, mentre in serie A2 dovrebbe toccare all'Alpignano, la prima delle tre retrocesse dell'ultimo campionato. Il club di Alpignano [illegible] ha nelle sue file 4 giocatori di categoria A, come prescrive il regolamento, quindi dovrebbe essere escluso: si aprirebbe così la possibilità di un ripescaggio dell'Enorpetroli Dlf o dell'Armese, retrocesse con pari punti nel marzo scorso. Così anche quest'anno avremo la solita telenovela sull'incertezza dei ranghi delle squadre [illegible] A1 [illegible] A2. Gli sforzi dei dirigenti per mettere ordine nelle file dei campionati non hanno fortuna. Evidentemente c'è qualcosa che non funziona.

Giovanni Capponi

«Maratona» ai Caffi

Lunga notte di gare in Langa per undici terne piemontesi

CASSINASCO. Da oggi saranno in campo gli uomini: dopo il successo della Maratona femminile di bocce della scorsa settimana, alle 18 ai Caffi, [illegible] di scena il «sesso forte». Undici, le terne in gara, per conquistare l'ambito trofeo «Valbormida acciai», giunto alla tredicesima edizione.

«Anche quest'anno - spiega il presidente della Bocciofila Alfredo Denicolai - abbiamo avuto richieste da molte parti [illegible] Piemonte e Liguria ed in poco tempo siamo riusciti a completare le formazioni». I giocatori scenderanno in campo alle 18 e si sfideranno in dieci partite (arbitrate da Luciano Tigrino e Adriano Soria), fino a domani mattina alle 8. Avranno a disposizione un'ora di pausa a turno (su sorteggio) ed un «break» [illegible] mezzanotte per degustare gli agnolotti in compagnia dei tifosi.

Questo l'elenco delle formazioni partecipanti alla Maratona: Mucchine enologiche Poggio Canelli (Dellapiana-Cirio-Pavese); Circolo Gibelli Cassinasco (Russo-Pera-Laraville); Eticap System Canelli (Valente-Isnardi-Muratore); Montechiaro d'Acqui (Ronelli-Clerico-Armino); Sottozero Canelli (Barbero-Boido-Barbero); Novegom Canelli (Muro-Obice-Surra); Soc. Bocciofila Caffi (Monticone-Agnello-Bussi); Impresa Ciriotti (Vignolo-Olivetti-Domanda); Soc. Bocciofila Savonese (Poggio-Liserre-Genekisi); Acciai Marmo Canelli (Roveta-Gallione-Spagarino); Soc. Bocciofila Calamandranese (Reggio-Gallarate-Odello).

L'anno passato il trofeo andò al gruppo Cacciabue-Bonfante-Testore. In palio, per i vincitori tre sterline d'oro. Monete da cinque dollari ai secondi classificati, mezzi marenghi e coppe per i terzi.

Castelnuovo Calcea. Tra le numerose gare a bocce che in questi giorni richiamano gli appassionati di tutto l'Astigiano, da annotare due tornei che prendono il via oggi in paese in occasione delle feste patronali: questa sera alle 21 s'inizierà una sfida alla baraonda a coppie con premi in oro. Sono escluse le categorie A [illegible] [illegible]. Le partite proseguiranno domani alle 21 e domenica alle 15. Un secondo torneo (sempre alla baraonda a coppie con premi [illegible] oro), si disputerà lunedì, con inizio alle 15.

A Montemarzo. Prosegue questa sera alle 21, il «Torneo delle circoscrizioni» che vede impegnate quadrette di ogni frazione del capoluogo. Le gare, con il metodo a poule, proseguiranno lunedì alle 21 ed in ogni sera della prossima settimana: gran finale sabato 10 agosto.

Enrica Cerrato

Calcio D: proseguono le trattative sul mercato

Rinaldi (Pro Vercelli) colpo grosso dell'Asti

Fabio Rinaldi 20 [illegible] promettente centrocampista della Pro Vercelli è l'ultimo colpo messo messo a segno dall'Asti. Ma i dirigenti biancorossi [illegible] hanno ancora chiuso il mercato

ASTI. Si infiamma il calcio mercato dell'Asti. I galletti hanno concluso ieri un altro acquisto dopo quelli di Lucca e Costanzo. La [illegible] biancorossa ha ingaggiato Fabio Rinaldi, centrocampista laterale della Pro Vercelli. Rinaldi ha 20 anni [illegible] è cresciuto nelle giovanili della Pro. Due stagioni or sono ha contribuito alla promozione in serie D dei vercellesi.

Il suo arrivo viene a colmare un buco sulla fascia destra, tallone d'achille della squadra nella scorsa annata, dove il ruolo è rimasto scoperto dopo la cessione novembrina di Alessandro Bochicchio.

Comincia dunque a definirsi il centrocampo astigiano con Costanzo mezzala al posto di Schiavone, passato all'Albese, Nostasi e Bucciol centrali, Rinaldi cursore.

Ma la dirigenza insegue ancora un centrocampista d'esperienza, da piazzare in mezzo al campo a dettare i ritmi del gio[illegible]. Aveva scelto l'esperto Milani del Moncalieri, ma [illegible] suo no ha fatto sfumare l'affare. Già nei prossimi giorni potrebbe [illegible] sere dato l'annuncio di [illegible] [illegible]vo arrivo, forse dalla Liguria.

E' sfumato invece il discorso su Marco Wolfort: [illegible] centroavanti, anche lui della Pro Vercelli, che aveva avuto un contatto con l'Asti, si è accasato al La Chivasso in Eccellenza. In mancanza di [illegible]n altro attaccante, non partirà Omar Nordi, nonostante la punta abbia manifestato l'intenzione di lasciare l'Asti. A Nordi sono interessati il Chivasso, il Chieri e lo Spezia.

Prosegue la trattativa con [illegible] Nizza Millefonti per Aldo Porrino: il sodalizio torinese si è messo in contatto la scorsa settimana per il centrocampista. [illegible] mediano Davide Basso è assai vicino [illegible] Canelli; mentre la Nuova Villanovese guidata da Enrico Pasquali si è fatta avanti per il portiere Alessandro Biasi e il difensore Bottigliero.

Dal lato conferme, la società biancorossa ha tolto dal mercato lo stopper Davide Palermo, che era appetito da Savona e Pontedecimo. Il telaio difensivo dei galletti dunque manterrà l'impostazione del '95-96 con Renato Bipsi, Forello, Cacciola, Palermo e la novità Lucca, prelevato dal Pinerolo via Saluzzo.

L'Asti edizione '96-97 [illegible] radunerà [illegible] [illegible] agosto allo stadio Comunale alle 15,30. La compagine, che sarà allenata da Giuseppe Mosso, svolgerà il ritiro all'Hasta Hotel [illegible] Valle Benedetta fi[illegible] al 16 agosto. Per il momento non [illegible] ancora state stabilite amichevoli. L'inizio del campionato [illegible] fissato per il primo settembre; il 25 agosto prenderà il via la Coppa Italia. La prossima settimana saranno definiti gironi e calendari.

Enzo Armando

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 2 Agosto 1996

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Forte crescita nella «Granda»

Donne manager fra gli artigiani

CUNEO. L'artigianato della «Granda» si tinge sempre più di rosa. Secondo un'indagine statistica elaborata dall'Associazione di categoria, [illegible] numero delle donne che hanno intrapreso un'attività imprenditoriale è in crescita.

In provincia le ditte che hanno al vertice presenze femminili [illegible] attualmente sono 3739, 43 in più rispetto al '95. Anche le donne manager iscritte all'albo degli artigiani sono aumentate; nel giugno scorso erano 4390, 64 in più rispetto all'anno precedente.

«Fra le 3739 aziende oggetto della verifica - spiegano i coordinatori del Gruppo donne dell'Associazione provinciale artigiani - abbiamo riscontrato [illegible] maggior incremento delle [illegible]prese con una guida femminile, soprattutto nelle z[illegible] [illegible] Borgo San Dalmazzo, Bra, Cuneo e Saluzzo. Il settore dove più [illegible] riscontrano presenze di donne rimane quello delle acconciature, seguito dall'abbigliamento, dalle imprese di pulizia e dalla sartoria. E' importante però sottolineare che la presenza femminile [illegible] in aumento anche in quei comparti che solitamente sono considerati maschili: come l'autotrasporto, l'edilizia e l'installazione di impianti elettrici».

Giuliano Dacasto, presidente del Gruppo donne dell'Associazione artigiani di Cuneo, spiega: «Per alcune l'inizio di un'attività imprenditoriale [illegible] stata [illegible] scelta di necessità, quasi obbligata. Per le [illegible] generazioni, invece, la voglia di mettersi in proprio [illegible] dettata anche dal desiderio di raggiungere, al più presto, la libertà economica. La presenza di donne ai vertici delle imprese cuneesi è determinata anche dal fatto che l'istruzione femminile [illegible] [illegible] notevole e costante sviluppo. Pensiamo che il numero delle imprenditrici sia destinato a crescere ancora».

«Abbiamo accolto con grande soddisfazione la notizia dell'aumento delle donne alla guida delle imprese - spiega Mario Giuliano, presidente dell'Associazione provinciale artigiani -. Proprio per soddisfare queste [illegible] esigenze, alcuni anni fa abbiamo deciso la costituzione del Gruppo donne all'interno della nostra Associazione. L'aumento delle presenze femminili [illegible] vertici delle ditte dev'essere interpretato anche come [illegible] segnale di progresso». [c. g.]

Al femminile

ZONE	DITTE
ALBA	634
BORGO S. DALMAZZO	194
BRA	[illegible]
CARRU'	[illegible]
CEVA	131
CUNEO	[illegible]
DOGLIANI	[illegible]
DRONERO	185
FOSSANO	264
MONDOVI'	323
SALUZZO	511
SAVIGLIANO	303
Totale Provincia *	**3.739**

Aziende dirette da donne iscritte all'Albo artigiani (situazione a giugno '96)

Vinadio, il francese che ha massacrato la fidanzata è stato sentito dal magistrato

«Non volevo ammazzare Leila»

Nell'interrogatorio in carcere il marsigliese ammette l'aggressione della ragazza a calci e pugni
Oggi udienza dal gip per la convalida dell'arresto. I giovani avevano deciso di sposarsi in autunno

VINADIO. «Non volevo uccidere Leila. La amo. Era [illegible]a ragazza meravigliosa». Christophe Toccafondi, il marsigliese di [illegible] anni che nella notte fra martedì e mercoledì ha massacrato a calci [illegible] pugni la fidanzata, è «crollato»: ieri mattina durante l'interrogatorio in carcere [illegible]i è dovuto f[illegible]r ricorso all'interprete), pur ammettendo la terribile aggressione della giovane, ha giurato che [illegible] voleva ucciderе. Non riesce ad accettare quel raptus che ha scatenato la furia omicida.

«Si sta rendendo conto di quanto [illegible] commesso - dice il legale d'ufficio, Riccardo Manfredi -. Nell'interrogatorio [illegible] fronte [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, Christophe Toccafondi ha fornito la sua versione. La gelosia? Sicuramente è stato il presupposto dell'omicidio».

Stamani il marsigliese comparirà di fronte al giudice per le indagini preliminari per la convalida del fermo.

Ieri mattina è stata eseguita l'autopsia sul corpo di Leila Askeur, 30 anni. I medici hanno confermato la dinamica [illegible] terribile aggressione. La ragaz[illegible] è stata colpita decine di volte al volto con sberle, pugni e calci. Il marsigliese avrebbe anche fatto battere la testa della fidanzata sul pavimento della camera da letto.

«Christophe Toccafondi e la ragazza - spiegano alcuni vicini di casa di Vinadio - avevano deciso di sposarsi in autunno».

L'aggressione finita [illegible] tragedia è avvenuta martedì notte, nella casa di villeggiatura [illegible] Pratolungo. Ed è proprio sulla gelosia che si basa la ricostruzione del delitto, fatta dagli inquirenti: Leila accusa Christophe di aver ballato per tutta la sera, in discoteca, con una turista. Il giovane contrattacca: «Mi hai tradito quando ero in carcere». Dalle parole il marsigliese passa alle botte. Ha ucci[illegible] la ragazza, che lui continua a dire di amare.

Gianpaolo Marro

Christophe Toccafondi, 28 [illegible]. [illegible] la vittima Leila Askeur (30)
Lei era impiegata amministrativa nell'ospedale di Marsiglia

Delitto [illegible] '60

Ucciso l'impiegato dell'ufficio postale

VINADIO. In paese anche se sono trascorsi trentasei anni non hanno dimenticato l'efferato omicidio di cui fu responsabile Livio Giordano, 19 anni, unico figlio del macellaio del paese.

La sera del 28 novembre 1960 scomparve da Vinadio il dirigente dell'ufficio postale Giovanni Battista Armando, 27 an[illegible], di Valgrana. L'indomani la porta dell'ufficio venne trovata aperta e la cassaforte chiusa, ma svuotata delle 73 mila lire che si trovavano in cassa.

L'opinione pubblica fu subito convinta che l'impiegato postale fosse stato assassinato per rapina e il cadavere nascosto chissà dove. Per una decina di giorni le ricerche dei carabinieri furono senza esito.

Il 6 dicembre un montanaro notò un giovane del paese; Livio Giordano, che si stava sbarazzando di [illegible] mazza gettandola nella Stura. La notizia arrivò subito agli inquirenti che fermarono l'indiziato. Sottoposto a lunghissimi ed estenuanti interrogatori, Livio Giordano resistette fino all'alba del giorno dopo, quando decise di confessare l'orribile delitto accompagnando i militari nella zona del forte dove aveva nascosto la salma della vittima.

L'assassino raccontò di avere attirato l'impiegato postale in un tranello. L'uccise con la mazza, lo derubò delle chiavi della cassaforte convinto che questa contenesse molto più denaro del misero bottino rinvenuto. Il 10 giugno '61 Livio Giordano venne condannato al carcere a vita e la sentenza fu accolta dall'applauso del pubblico. Il verdetto fu confermato in appello e dalla Cassazione.

Due anni dopo il condannato riuscì a scappare dal carcere, ma venne quasi subito ripreso. Livio Giordano ha ottenuto comunque la libertà nel 1988, dopo quasi 28 anni di detenzione. Da allora ha cercato di farsi dimenticare. Ha vissuto per un po' a Demonte, ora è emigrato in Francia.

[illegible]anni De Matteis

I sindaci piemontesi si rivolgono al ministro dell'Ambiente

«Sì alla bocciatura del re-sol ma dateci il nuovo progetto»

CORTEMILIA. La proposta del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi di scartare il «re-sol» [illegible] privilegiare altre ipotesi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi stoccati nei «lagoons» dell'Acna [illegible] Cengio, ha suscitato [illegible] contrastanti in Piemonte e Liguria.

Nel versante piemontese sindaci e Associazioni hanno deciso di non pronunciarsi prima [illegible] conoscere nei dettagli il progetto Ronchi, che consisterebbe nel far essiccare i reflui liquidi presenti nei bacini di stoccaggio [illegible] nell'affidarli, per lo smaltimento, alle due regioni. Spiega [illegible] sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Non cono[illegible] ancora i termini esatti della proposta che [illegible] stata presentata dal ministro dell'Ambiente. Per adesso ci soddisfa la bocciatura dell'impianto "re-sol"».

Dalla Liguria giungono invece aspre critiche. Secondo l'onorevole Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia, la proposta di Ronchi «costituisce [illegible] atto di irresponsabilità politica che vanifica, con un colpo di spugna, un lavoro che è costato [illegible] miliardi, mortificando l'attività svolta dalla commissione Ricciuto, il giudizio della valutazione d'impatto ambientale, e il lavoro svolto dalla Commissione parlamentare sull'Acna».

Intanto, sindaci e Associazioni piemontesi hanno ultimato le schede progettuali che dovranno essere inviate al ministero dell'Ambiente per usufruire del finanziamento di complessivi venti miliardi destinati al risanamento della Valle Bormida. [g. p.]

Il piano «Ronchi» per l'Acna consisterebbe nel far essi[illegible] i reflui solidi nei bacini di stoccaggio e affidarne lo smaltimento alle Regioni Piemonte e Liguria. Il «re-sol» duramente contestato verrebbe scartato

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO - VARIABILE - NUVOLOSO - PIOGGIA - TEMPORALE - NEBBIA - NEVE - GHIACCIO - VENTI

[illegible]
Cielo nuvoloso con possibili precipitazioni temporalesche.
TEMPERATURA. In diminuzione.
[illegible] Deboli meridionali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie nelle prime ore del mattino.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con brevi rovesci.

[illegible]
[illegible] A CUNEO
Max: [illegible]; min: **19**; media: **25**
UN ANNO FA
Max: **31**; min: **20**; media: **24**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **31,2**; Asti **28**; Aosta **30**; Alessandria [illegible]; Novara **31**; Vercelli [illegible].

Dronerese di 68 anni

Anziano stritolato da [illegible] ingranaggio è deceduto a Cuneo

DRONERO. Mortale incidente sul lavoro l'altra mattina in una cascina di Monastero. Un contadino, Bernardo Lerda, [illegible], via Centallo 15, è rimasto imbrigliato nel braccio rotante del trattore, mentre azionava un nastro sollevatore di balle di fieno. L'uomo è caduto a terra, privo di sensi. Sono subito stati allertati i volontari della Cri di Dronero e i carabinieri. Viste le gravissime condizioni dell'uomo, i soccorritori hanno chiesto l'intervento dell'elicottero del «118», di stanza a Savigliano.

Pochi minuti dopo il velivolo è atterrato nelle vicinanze della cascina. Bernardo Lerda [illegible] stato elitrasportato [illegible] Savigliano. Successivamente i medici hanno disposto [illegible] trasferimento del contadino al «Santa Croce» [illegible]i Cuneo, dove è deceduto. La salma [illegible] stata composta nell'obitorio dell'ospedale, [illegible] disposizione della magistratura. La data dei funerali [illegible] [illegible] stata fissata: si attende [illegible] nulla osta della Procura. [c. g.]

Cuneo, da domani (fino al 31 agosto) auto vietate nel tratto tra il santuario e corso Dante

Tutti i pomeriggi «isola» in viale Angeli

La strada sarà «proprietà» dei pedoni dalle 14 alle 20. Per sistemare le transenne il Comune spenderà quasi 7 milioni Il sindaco: «Cresce l'interesse per le aree libere dal traffico». Multe ai ciclisti sul controviale riservato al passeggio

CUNEO. Viale Angeli diventa «proprietà» dei pedoni: da domani e fino al 31 agosto il corso alberato, simbolo di Cuneo, sarà riservato al passeggio. Le auto non potranno circolare dalle 14 alle 20. Il tratto vietato al traffico è dal santuario fino a corso Dante. Le uniche deroghe riguardano i veicoli «al servizio delle persone con ridotte capacità motorie». Come già avviene per l'isola pedonale domenicale, saranno comunque garantiti gli accessi attraverso viale Angeli per via Tetto Cavallo, via Basse Gesso, il Country club e il condominio Stella, oltre alla villa Custoza.

La decisione di «consegnare ai pedoni» viale Angeli per tutto il mese di agosto era stata sollecitata durante il Consiglio comunale di lunedì sera da Riccardo Berges di «Cuneo viva», che aveva invitato il sindaco ad estendere l'isola pedonale durante il periodo di maggior richiamo turistico.

In Consiglio c'è stato anche chi ha chiesto chiarimenti sull'appalto per la posa e rimozione delle transenne e dei segnali stradali in occasione dell'«isola»: in un'interpellanza urgente Riccardo Cravero, del Cdu-liberaldemocratici, ha contestato la cifra prevista per l'incarico esterno: circa 12 milioni. «Mi risulta - ha detto Cravero - che si debbano impiegare tre operai per quattro ore al giorno ciascuno».

A chiarire l'effettiva spesa per la sistemazione delle transenne è stato il sindaco Elio Rostagno: «Ho convocato l'imprenditore che ha l'appalto per il servizio - dichiara il primo cittadino -. Trattandosi di una prestazione feriale il prezzo è ridotto di un terzo. Gli addetti saranno pagati 20 mila lire l'ora, contro le 30 mila della domenica. Il Comune spenderà 5 milioni e [illegible] mila lire più Iva, complessivamente 6.850.000 lire».

Sull'estensione dell'isola ai giorni festivi il sindaco precisa: «E' un esperimento, un contributo a rendere maggiormente gradevole la città sia ai turisti, sia ai cuneesi che trascorrono il periodo estivo in città. Ad agosto il traffico è particolarmente ridotto. Non dovrebbero crearsi gravi disagi alla circolazione. Se l'esperimento darà buoni risultati riproporremo l'isola anche per l'agosto '97, oltre ai giorni festivi durante le vacanze natalizie».

Quale sarà il passo successivo? «In città cresce l'interesse per le aree libere dal traffico. Non sono convinto però che si possa vietare completamente il transito delle auto in una strada. E' prematuro. Si deve creare un'abitudine. Ci vuole tempo».

Contemporaneamente all'«isola», in viale Angeli sarà attivato un servizio di vigili in borghese che controlleranno la circolazione dei mezzi a due ruote: i «civich» multeranno (la sanzione è di 54 mila lire) le bici che transitano nel controviale riservato ai pedoni (dove sono stati sistemati dissuasori). La pista per le bici è quella lato Gesso. [g. p. m.]

In alto viale Angeli riservato ai pedoni. Sopra e a lato due immagini della gente in corso Nizza [illegible] nelle serate dei negozi aperti (FOTO [illegible])

Negozi by night

Corso Nizza alta e piazza Europa

CUNEO. Concerti, spettacoli, distribuzione di dolci, frutta e di gadget, animazioni, discoteche viaggianti e sfilate di moda. La «Cuneo by night» con i negozi aperti dalle 21 alle 24, di settimana in settimana si arricchisce di proposte.

Il «movimento» creato dall'apertura degli esercizi ha portato in città migliaia di persone. Ora la sfida è avere di sera i turisti in villeggiatura nelle vallate del Cuneese e nelle Langhe, ma anche i francesi e coloro che trascorrono le ferie in Liguria e Costa Azzurra.

Stasera l'appuntamento con i negozi aperti fino a mezzanotte è proposto dal Comitato «Cuneo nuova '82» di corso Nizza, nel tratto fra piazza Europa e piazza d'Armi.

Alle 21, s'inizia con una veglia musicale e danzante in piazza Europa (foto Galleria San Carlo) con l'orchestra «Gambino». L'area sarà libera dalle auto. Sempre in piazza Europa, il centro di estetica «Vip [illegible]» distribuirà gadget pubblicitari e offrirà dimostrazioni gratuite. In [illegible] Santorre di Santarosa, al numero 30, la latteria «La Bergera» proporrà una degustazione di formaggi. Un altro punto musicale sarà all'angolo fra corso Nizza e corso Galileo Ferraris, dove il gruppo «The Wazzalaus» presenterà ritmi blues.

Allo «Spaccio Parmigiano» di corso Galileo Ferraris 28, su un vecchio «birroccio», saranno offerte degustazioni di formaggi della ditta «Osella». Proseguendo nella strada, al negozio «Fiori» di Emma Marro saranno presentati «I giardini di Maila», piccole opere d'arte create con fiori e muschi seccati e verniciati. In corso Nizza (numero civico 64), di fronte al negozio «Alea Bomboniere», è prevista una mostra del fotografo Marco Isaia, mentre all'enoteca «Severino Castellino» si assaggia il Genepy naturale della ditta «Valverde». Per sondare le opinioni della gente e dei turisti a «vasche» in corso Nizza alta e in piazza Europa, Radio Stereo 5 farà interviste in diretta.

In piazza Europa l'enoteca «Jolly Castellino» proporrà degustazione di limoncello, mentre la libreria «Biblos» (in piazza Europa) distribuirà in omaggio ai bambini (fascia 3-5 anni) libri da colorare. [r. s.]

Ad Alba

Stasera antichità con il mercatino

ALBA. Torna «Antichità sotto le stelle» questa sera in corso Langhe con bancarelle e negozi aperti fino a mezzanotte. Il mercatino dell'antiquariato e di oggetti curiosi che si tiene ogni venerdì sera lungo il corso che da piazza Savona conduce al santuario della Moretta, sta ottenendo una grande partecipazione di espositori e pubblico. L'iniziativa dell'associazione «Albapiù» vuole offrire l'occasione di una piacevole passeggiata tra le bancarelle a chi non è ancora andato in ferie e che è già tornato, ai turisti sempre più numerosi.

Un'iniziativa analoga ha debuttato ieri sera in borgo Piave. Tutti i giovedì sera, fino a fine settembre, i negozi saranno aperti e molti commercianti esporranno le loro merci su bancarelle collocate nella via principale (ore 20-23).

Le serate saranno allietate e animate da spettacoli e concerti organizzati in diversi punti del borgo. L'iniziativa è dell'associazione commerciale «Albauno», aderente all'Aca.

«La manifestazione - dicono i promotori - è stata accolta con entusiasmo dagli esercenti di corso Piave che la considerano un'occasione di rilancio dopo le vicende della lunga ristrutturazione che ha creato disagi e problemi. Ora che corso Piave, rimesso a nuovo, si presenta in una veste elegante e adatta alle passeggiate serali, si spera che visitatori e turisti vogliano approfittarne per "curiosare" sulle bancarelle e nei negozi e magari scegliere qualche oggetto che non hanno fatto in tempo a comprare durante la giornata».

Intanto, l'associazione ristoratori e albergatori albesi, di cui è presidente Albino Gallina, ha inviato una lettera agli associati invitandoli a tenere aperti i loro esercizi nei mesi di luglio e agosto, a sospendere il riposo settimanale, in segno di ospitalità e servizio per i turisti.

Ecco l'elenco dei locali che si sono dichiarati disponibili a rimanere aperti. Alberghi: Leon d'oro (Canale); hotel San Carlo (Cortemilia); Italia (La Morra).

Ristoranti: Da Beppe, Felpalò e Da Ugo (Alba); Nuovo Tre Stelle (Barbaresco); Il piatto D'oro, San Carlo (Cortemilia); Piemonte (Feisoglio); Il Cavaliere nero (Govone); Bel Sit, Italia (La Morra); La Rù (Lequio Berria); Il Pomodoro di Magliano (Magliano Alfieri); R'osto d'Pern (Monforte); Ca' del Lupo e Vecchia Langa (Montelupo); Belvedere (Monteu Roero); La Luna nel pozzo (Neive); Il Gallo e la volpe (Piobesi); Le Due Torri (Rodello); Sionieri di loc. Sioneri Corneliano, Fiordigraiola e Roero Park Hotel (Sommariva Perno); Real Castello (Verduno). [g. f.]

TERRITORIO E RISORSE

Piano regionale delle cave dovrà tutelare l'ambiente

LA Regione ha incaricato il Politecnico di Torino di predisporre un'ipotesi di Piano delle cave del Piemonte. Molto interessata all'iniziativa è la Provincia di Cuneo, dove sono presenti due cementifici (Presacementi - con uno stabilimento di rilievo europeo - e Italcementi), un'industria di rilevanza nazionale per la produzione di silice (Siro), industrie del settore della calce (in particolare la Calce Piasco, con cava in Rossana e la Calce Dolomia in Bernezzo) e attività minori del settore. In questo comparto l'impostazione e la conduzione delle cave è in genere effettuata in modo responsabile. Vi è infine da ricordare una rilevante attività di cavatura di pietre da taglio, in particolare nella zona Sanfront, Barge, Bagnolo Piemonte.

Tralasciando al momento questi importanti settori, una particolare attenzione è da riservare al comparto degli inerti (sabbia, ghiaia per calcestruzzi e materiale per rilevati stradali). Tali materiali si possono escavare da cave di monte e di colle (rilevante l'attività ad esempio nella zona Roccaforte-Villanova Mondovì e [illegible] pendici lungo la valle Tanaro), da aree di pertinenza fluviale - antichi alvei - con la creazione di grandi scavi, di profondità media anche di 40 metri e [illegible] l'abbassamento per qualche metro di terreni a vocazione agraria ed infine con l'escavazione nei letti dei corsi d'acqua.

Salvo quest'ultimo caso, le altre problematiche rientrano nella competenza della Regione che ha regolato l'attività con la legge 69 del 1978, che necessita di solleciti adeguamenti tecnici ed [illegible]. L'escavazione dagli alvei fluviali è invece di competenza dell'Autorità di Bacino, che agisce a mezzo del Magistrato per il Po, suo braccio operativo.

Occorre partire dalla previsione fondata, che il consumo degli inerti, così come per i leganti, subirà delle diminuzioni perché si è dinnanzi ad un assestamento dovuto alla riconsiderazione progettuale di certe tecniche d'intervento, quali ad esempio l'uso di strutture elastiche, quali le gabbionate rispetto ai muri in calcestruzzo, e al fatto che l'esigenza di nuove case subirà un certo rallentamento, perché, fin quasi all'attualità, si è dovuto fronteggiare una necessità che ha le sue radici lontane ancora nella ricostruzione postbellica e in un cambio di esigenze abitative adeguate a bisogni di spazio che le precedenti generazioni, pressate fra una guerra e l'altra, non avevano neanche potuto prendere in considerazione, anche per motivi economici.

Un piano che in una prospettiva poliennale registri l'esigenza di materiali inerti deve avere alla base tale considerazione ed [illegible] poi il modo razionale di procurarseli nel rispetto attento del territorio.

Giovanni Romolo Bignami

GRANDE CUNEO

[illegible] COSTANZO

Uova alla «losa», costine alla brace e pesche ripiene

Domani, in borgata Artesio, è in programma la festa della Madonna della Neve. Alle [illegible] saranno servite uova alla «losa», costine alla brace, pesche ripiene. Domenica, alle 15, si terrà un'esibizione ippica. [c. g.]

SAN DAMIANO [illegible]

Storia e civiltà di quattro comunità provenzali alpine

Domenica, alle 17,30, nel salone parrocchiale di «Allemandi», in via Roma, sarà presentato il volume «Paie, Paiere, Lòtou, San Damian en Val Mairo. Storia e civiltà di quattro comunità provenzali alpine» di Secondo Garnero, Luigi Massimo e Dino Oggero. Saranno presenti gli autori. [c. g.]

[illegible]

Spettacolo dei «Troubaires de Coumboscuro»

Dopo il XX Festenal, svoltosi nel fine settimana a Cuneo (nella foto il pubblico davanti al palco), «Li Troubaires de Coumboscuro» si esibiranno domani sera ad Entracque e domenica a Coumboscuro. Nel paese della Valle Gesso è in programma «Entracque radici di frontiera tra Piemonte e Provenza», una manifestazione di musica tradizionale. Oltre ai «Troubaires» (si esibiranno alle 21) sono attesi i «Lanciur, siblaire de Vesubia» (ore 17). [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Modificati i «ponti» per i cellulari

Sono sconcertato dal «servizio» reso dalla Telecom ai titolari di telefonini: secondo la società, per valorizzare il traffico telefonico, sono stati modificati dei «ponti» e ciò ha determinato, per i possessori di alcuni tipi di cellulari come il mio, l'impossibilità di ricevere telefonate e la sola possibilità di chiamare.

Innanzitutto, nessuno è stato avvisato, così si è scoperto, settimane dopo, di non essere reperibili. L'apparecchio dà come segnale quello di telefono occupato e non quello di telefono disattivato. Al contrario dei suggerimenti del «119» sulla semplicità di riprogrammazione, la situazione è ben più complicata. Occorre, infatti, modificare il telefonino, che sino ad ora funzionava perfettamente, cambiando alcune componenti interne. Nel caso del mio cellulare queste componenti non sono disponibili e quindi occorre attendere che dalla casa madre, in Svezia, queste siano inviate in Italia.

Abitando in una provincia nelle cui zone montane il telefonino è fuori uso (perché zone non coperte) e quindi praticamente inutilizzabile, ritengo che la minima cosa che la Telecom possa fare sia di rimborsare le spese del contratto di attivazione.

Roberto Occelli, Verzuolo

Il Comune di Centallo e la benna [illegible]

Il 17 luglio è apparsa sul giornale la lamentela di un cittadino per una benna debordante di spazzatura maleodorante, ubicata all'entrata del paese (arrivando da Cuneo, lato sinistro).

Preciso che nel territorio del Comune di Centallo, arrivando da Cuneo e quindi lungo la statale 20, non esistono benne per la spazzatura. Desumo che la segnalazione si riferisca all'unica benna presente tra Cuneo e Centallo che è quella prima di Tetto Croce, nel territorio del Comune di Cuneo.

Luigi Dalmasso
sindaco di Centallo

**Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430**

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744. **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** [illegible]; 945.455; **Caraglio:** 618.[illegible]; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81[illegible]; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 01[illegible]; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con [illegible] dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bodasso, via Caraglio 4, tel. 692.[illegible]

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Divin Maestro*, [illegible] Pievo 70, tel. 264.161

Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209

Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.487

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482

Saluzzo: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419

Savigliano: *Monchiero*, [illegible] Del Popolo 60, tel. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** [illegible] oppure [illegible]
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013
Usl di [illegible] 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 269632 [illegible]
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333, **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333, **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333

[illegible] DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.116; [illegible] (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

MATRIMONI. Vajante Danilo (residente a Cuneo), artigiano, con Borgogno Alexia Manuela (residente a Busca), impiegata; Armando Massimo (residente a Cuneo), muratore, con Parola Daniela (residente a Cuneo), impiegata; Giraudo Gianpiero (residente a Cuneo), impiegato, con Giorgis Sandra (residente a Fossano), impiegata; Pulvirenti Santi, Maria, Paolo, Eugenio, (residente a Cuneo), impiegato, con Coscia Marcella (residente a Cuneo), insegnante; Beltramo Graziano (residente a Manta), imprenditore edile, con Bianco Giorgia Teresa Ancilla (residente a Cuneo), casalinga; Rosso Ettore Giovanni (residente a Cuneo), agricoltore, con Ghibaudo Bruna (residente a Borgo San Dalmazzo), insegnante; Musso Claudio Gianluigi (residente a Cuneo), ingegnere, con Musizzano Maria Vittoria (residente a San Michele Mondovì), prat. dottore commercialista; D'Alessandro Luigi (residente a Busca), operaio, con Rinaldi Gabriella Iolanda Anna (residente a Cuneo), cameriera.

FOSSANO

NATI. Matteo Bergese; Sara Bertola; Federico Careddu; Danny Saracco; Edoardo Derenale; Fabrizio di Martino; Andrea Borio.

[illegible] Romano Del Pozzo, 57 anni (residente a Fossano), pensionato; Marco Bruna, 78 anni (residente a Fossano), pensionato, Paolo Rivoira, 76 anni (residente a Fossano), pensionato, Maria Mina, 89 anni (residente a Fossano), pensionata, Antonio Bruno, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionato.

[illegible] Mauro Oreglia, [illegible] anni (residente a [illegible] Vagienna), carpentiere, con Nadia Ravera, 20 anni (residente a Fossano), operaia; Luciano Rosano, [illegible] anni (residente a Fossano), fisioterapista, con Leila [illegible]rello, 34 anni (residente a Verzuolo), fisioterapista; Massimo Biolè, 37 anni (residente a Fossano), commerciante, con Laura Appendino, 29 anni (residente a Polino), impiegata; Giovanni Piras, 27 anni (residente a Fossano), maresciallo, con Maria Grazia Angioini, 28 anni (residente a Quartu Sant'Elena), studentessa; Gilberto Folco, 29 anni (residente a Fossano), impiegato, con Elena Ratto, 28 anni (residente a Cervasca), impiegata.

SALUZZO

[illegible] Demaria Sergio, [illegible] dentista (residente a Saluzzo), con Iscardi Silvana, [illegible] (residente a Saluzzo).

APPUNTAMENTI

[illegible]

Libri in prestito al martedì

Durante il mese d'agosto la biblioteca civica di via Cacciatori delle Alpi a Cuneo, resterà aperta al martedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. I libri potranno essere restituiti entro la prima settimana di settembre.

VALDIERI

Gita ai laghi alpini

Domenica il Parco naturale Alpi Marittime organizza un'escursione ai laghi alpini. Il ritrovo è alle 8,30 al centro visita del Parco alle Terme di Valdieri.

[illegible]

Museo aperto la domenica

Domenica il museo civico di Cuneo sarà aperto alle visite dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono previste anche visite guidate al centro storico (ore 10 e 16,30), con ritrovo all'ufficio turistico della «Cuneo eventi» sotto la torre civica di via Roma [illegible]. [r. s.]

Lunedì la popolazione raggiungerà il luogo sacro per due ricorrenze

Valmala in festa al Santuario

Verranno celebrati i 35 anni di rettorato di don Arnaudo e i 40 dell'apertura della strada che dal paese sale all'edificio religioso. Attesi i presidenti di Provincia e Comunità montana

VALMALA. Sarà festa grande lunedì prossimo al Santuario del paese. Ricorrono infatti due anniversari che, per gli oltre 100 abitanti del paese dell'Alta Valle Varaita, sono particolarmente significativi: i quarant'anni dell'apertura dei 7 chilometri della strada che dal paese sale al Santuario della Madonna e i trentacinque anni di rettorato di don Cesare Arnaudo (primo di allora parroco a Valmala).

«Nel maggio '56 alcuni capifamiglia iniziarono, a proprie spese, lo sbancamento e la costruzione dei primi 3 chilometri di strada fino alla borgata Mossucco - ricorda Roberto Michelis, sindaco di Valmala - e [illegible] settembre dello stesso anno le casse del Santuario finanziarono [illegible] l'apertura dei rimanenti 4 chilometri».

La strada voleva dire fine all'isolamento per i molti montanari della [illegible]; [illegible]ve possibilità per i numerosi pellegrini che salivano a piedi al Santua[illegible] (il culto della Madonna di Valmala è diffuso in tutta la Diocesi di Saluzzo); e infine voleva dire nuove prospettive di lavoro per i residenti.

«Il resto - continua il sindaco - [illegible] venuto in modo quasi automatico. La manutenzione passa a carico della Provincia nella prima metà degli Anni '60 e la strada, successivamente venne allargata e bitumata, costituendo un mezzo di promozione economica [illegible] turistica della zona».

«Per questo - conclude Roberto Michelis - la festa di lunedì, alla presenza dei presidenti della Provincia e della Comunità montana Valle Varaita, servirà anche per ringraziare [illegible] rettore e tutti coloro che 40 anni fa vollero quest'opera di alto valore civico». [p. l. r.]

Pellegrini in processione al Santuario di Valmala nell'Alta Valle Varaita

Salmour, catene [illegible] la chiesa dedicata a Sant'Agostino

SALMOUR. Via Vittorio Emanuele, la strada più antica del paese (e via principale) è stata riaperta al traffico. Venne chiusa un anno fa per tutelare l'incolumità pubblica, a [illegible] della pericolosità della chiesa di Sant'Agostino. Ora la curia ha trovato le risorse [illegible] al consolidamento della struttura e il Comune si è accollato l'onere degli studi tecnici.

La perizia redatta dall'ing. Domenico Origlia evidenzia la necessità di un «assemblamento» dell'edificio che rischiava di «aprirsi»; la ditta incaricata del consolidamento ha fissato delle catene all'interno della struttura per «tenere insieme» i muri.

«Finalmente Salmour non è più divisa in due - dice il sindaco, Giovanni Massimino -; il paese non [illegible] poteva più di que[illegible] vicenda, ma non era possibile eliminare le transenne senza mettere mano al consolidamento della chiesa». [l. a.]

Sponsor [illegible]

Aiuti a Dronero per la «Crusà»

DRONERO. L'antica «Compagnia della Confraternita del Gonfalone» cerca sponsor per completare la ristrutturazione della chiesa della «Crusà», uno dei principali edifici religiosi del centro storico dronerese. La chiesa, in stile barocco, [illegible]rge a poca distanza dalla parrocchiale dei Santi Andrea e Ponzio.

«Appena trovati i fondi - spiega Giuseppe Mauro, rettore della Confraternita - procederemo alla ritinteggiatura della facciata e del campanile. Stiamo prendendo contatti con enti pubblici [illegible] privati per la raccolta del denaro. Puntiamo ad ottenere anche il patrocinio delle amministrazioni locali. Sempre nell'ambito degli interventi per la rivalutazione della "Crusà", alcuni anni fa, erano stati portati a termine i lavori di risistemazione del tetto in lose e delle grondaie. Prossimamente sarà anche rifatto l'impianto elettrico».

Il progetto per la ritinteggiatura della facciata e del campanile è stato affidato all'architetto Giuseppe Barbero, che spiega: «L'obiettivo è risalire ai colori originali. Molto probabilmente, infatti, i dipinti attualmente visibili sulla facciata della chiesa [illegible] stati tracciati in epoca più recente. La "Crusà" è stata costruita nel 1712. L'ultimo intervento di ritinteggiatura è stato eseguito nel 1935». [c. g.]

Il campanile della «Crusà», importante edificio del centro storico (FOTO PRESIA)

FOSSANO

I campanili tornano colorati

Il restauro delle chiese più antiche della città degli Acaja, curato dalla «Consulta per i beni artistici» (promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, [illegible] cui aderiscono molti imprenditori fossanesi), ha riservato delle sorprese: i campanili di queste chiese un tempo erano «colorati» a più tinte. Gli architetti Giacomo Mina e Mauro Capraro che, con la collaborazione di Mario Leone (del comitato scientifico della «Consulta») seguono le opere di restauro, hanno deciso di mantenere l'originaria vivace coloritura, che in alcuni casi sembra risalire al '600. Presto i fossanesi potranno ammirare il «campanile a colori» della chiesa di San Giorgio, il cui restauro è praticamente concluso: sul bianco predominante si incastrano tarsie a colori brillanti: rossoarancio, giallo, azzurro scuro. Anche la tecnica [illegible] è usuale: [illegible] è operato come per un affresco: i colori [illegible] dai decoratori sull'intonaco ancora umido. Proseguono intanto i lavori [illegible] ripulitura della facciata della chiesa. [l. a.]

Giorni contati

[illegible] a Fossano la «cabanota» dei ragazzi

FOSSANO. La «cabanota» costruita un anno fa in piazza della paglia dai ragazzi di via Argentera, ha i giorni contati.

La piazza deve essere asfaltata, e gli amministratori comunali hanno chiesto ai ragazzi di cercare un altro posto dove costruire la loro casetta di legno.

Il problema si era già posto circa un anno fa: i vigili urbani, durante un giro [illegible] perlustrazione avevano notato la strana costruzione e avevano avvisato i ragazzi che quella capanna non poteva restare su uno spazio pubblico.

Il «caso» della «cabanota» arrivò sul tavolo del sindaco Beppe Manfredi che, dopo un sopralluogo, decise che quella casetta poteva restare lì dov'era, finché esigenze diverse ne avessero imposto lo smantellamento.

«Adesso la decisione è inderogabile - dice il primo cittadino - perché la piazza deve essere asfaltata, e anche perché quella casetta ha cambiato aspetto: ora è "balisticamente" pericolosa».

I ragazzi [illegible] questi mesi hanno continuamente apportato delle modifiche al loro rifugio, trasformandolo in una casa a due piani, realizzata con materiali di recupero.

«L'aspetto non è dei più rassicuranti - dice l'assessore alla Partecipazione, Beppe Beccaria -: non si può rischiare che succeda qualcosa».

In attesa che i ragazzi trovino [illegible] altro luogo [illegible] cui costruire [illegible] loro rifugio il Comune ha chiesto che un adulto [illegible] assuma ogni responsabilità. Un giovane elettricista, che ha aiutato i ragazzi [illegible] completare la costruzione, ha fatto da garante. Ma lo sfratto è comunque inevitabile. [l. a.]

DALLA [illegible]

LIMONE

Dalì, Mirò e Picasso in mostra fino al 18 agosto

Prosegue fino al 18 agosto la mostra «I tre grandi di Spagna» (Dalì, Mirò, Picasso) allestita [illegible] locali [illegible] via Roma 1 dall'Associazione «Amici di Limone» presieduta da Gianni Morzenti. Orario: tutti i giorni 17-20 e 21-23. [r. s.]

FOSSANO

Tabelloni decorati nel centro storico

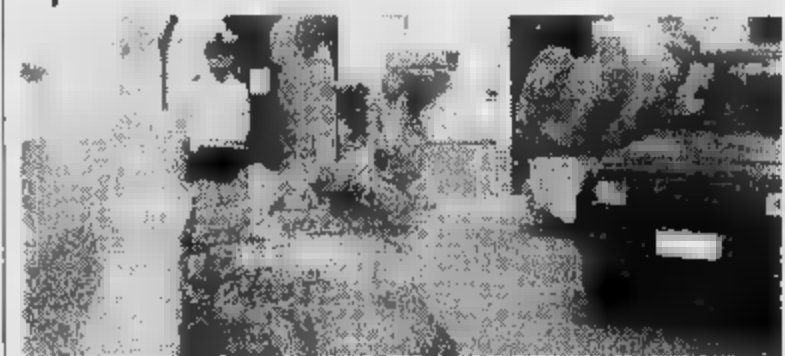
La giunta comunale ha affidato l'incarico a una ditta locale per la realizzazione di tabelloni decorati da sistemare all'imbocco delle vie laterali di via Roma, per segnalare le attività commerciali del centro storico. [l. a.]

CUNEO

Golf in notturna [illegible] Pioppi [illegible] Madonna dell'Olmo

E' stasera, a partire dalle 20, la gara in notturna «Moonlight» organizzata dal Golf Club «I Pioppi» [illegible] Madonna dell'Olmo di Cuneo. La prova è riservata a squadre di quattro giocatori. [r. s.]

ORMEA

Esposte trenta [illegible]

Sono esposte da domenica in piazza del Municipio e negli spazi caratteristici della città (giardini pubblici [illegible] parco giochi «Pollicino») trenta grandi statue in marmo nero estratto della vicina cava di Isola Perosa. Le hanno realizzate scultori dell'Accademia Albertina di Torino, Brera, Firenze e Bucarest. [s. c.]

SALUZZO

Gli orari estivi dell'«Informagiovani»

[illegible] servizio «Informagiovani» [illegible]el Comune rimarrà aperto fino a sabato [illegible] agosto; riprenderà l'attività martedì 27. Per questo mese l'orario rimane quello tradizionale: martedì, giovedì e sabato 9,30-12; venerdì 15-17,30. Da settembre lo sportello sarà potenziato con l'aggiunta del mercoledì mattina, sempre dalle 9,30 alle 12. Il punto informativo del Comune di Barge rimane aperto tutti i giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18 anche ad agosto, con la sola esclusione [illegible] giovedì 15. [r. s.]

MONDOVI'

La biblioteca civica [illegible] in [illegible]

A Ceva la biblioteca civica, in occasione del periodo estivo, rimarrà chiusa da martedì 13 agosto fino a martedì 3 settembre quando riprenderà [illegible] normale servizio. [p. s.]

SAMPEYRE

Due corsi curati dalla Comunità montana

La Comunità montana Val Varaita attiverà due corsi di formazione professionale: uno per agenti di sviluppo turistico montano (500 ore, massimo 10 allievi), l'altro per operatori ambientali (424 ore, massimo 14 allievi). Per ulteriori informazioni telefonare allo 0175/977.238. [c. g.]

Polemica in Comune

Boves, [illegible] della minoranza «Dimettetevi»

BOVES. Problemi politici al Comune: è la [illegible] che si avverte, ormai da qualche tempo, in città; l'ultimo Consiglio ha rivelato un'animosità al [illegible] sopra delle righe e un'atmosfera definita da «gioco al massacro».

Sintomatica è la posizione assunta dal consigliere della maggioranza, Giuseppe «Giuspi» Pellegrino, che propone mozioni alla Giunta di centro-sinistra che si allineano con quelle dell'opposizione.

E' notizia [illegible] ieri che i gruppi politici di «Progetto per Boves», lista uscita vincente nelle ultime amministrative, hanno chiesto ai consiglieri della maggioranza di nominare capogruppo Piergiorgio Peano, ex sindaco, ora consigliere comunale e regionale del ppi, affinchè coordini la politica del centro-sinistra.

Spiega Giovanni Tecco, capo dell'opposizione: «Che la maggioranza abbia chiesto misure anticrisi per fare quadrato attorno alla compagine del sindaco Pellegrino non fa che avvalorare quanto da me detto nell'ultima seduta, cioè che mai Boves ha avuto una Giunta così debole; credo che nel prossimo Consiglio, per il bene della comunità, si parlerà [illegible] dimissioni».

E' opinione di Livio Rossi (minoranza), «che l'autunno si presenterà caldo nonostante che la classe al potere tenti di riorganizzare le sue fila spostando le pedine sulla scacchiera: vedasi la sostituzione nella direzione della Scuola di Pace e [illegible] altri organismi [illegible] figure della "balena bianca"».

Controbatte il primo cittadi[illegible]: «E' scontato che la minoranza [illegible] accusi di debolezza, fa parte della dialettica politica e, [illegible] proposito della chiamata di Piergiorgio Peano, dichiaro che [illegible] compito di [illegible] gruppo non solo confrontarsi ma progettare continuamente il [illegible] futuro [illegible] cercare nuove collaborazioni».

Conclude Pellegrino: «In questo momento è assai utile valorizzare la competenza anche politi[illegible] [illegible] consigliere regionale Piergiorgio Peano, che mette a disposizione [illegible] sua esperienza per questo coordinamento». [b. s.]

Nella grande azienda dolciaria albese in agosto si lavora a pieno ritmo

Alla «Ferrero» 900 stagionali

Quattrocento persone hanno già iniziato l'attività, le altre entreranno presto in fabbrica
Alcuni dipendenti al termine del contratto saranno confermati. In crescita fatturato e utili

ALBA. Quattrocento stagionali hanno iniziato a lavorare in questi giorni negli stabilimenti albesi dell'industria dolciaria «Ferrero», per altrettanti le assunzioni sono in corso ed entreranno in fabbrica scaglionati, ad agosto e settembre. La grande industria albese conferma la previsione di assumere quest'anno non meno di 800-900 operai con contratti a termine, di tre o quattro mesi, che potranno essere prolungati.

Non è escluso che per un certo numero di stagionali il lavoro venga prolungato alla scadenza del contratto: al termine della campagna '95 (conclusasi all'inizio del '96) un centinaio di operai è stato confermato (sessanta sono passati da stagionali a part-time verticale per otto mesi all'anno; quaranta da part-time a full time).

Contrariamente alla maggior parte delle aziende, che chiudono i battenti per ferie, alla «Ferrero» nel mese di agosto si lavora a pieno ritmo, in vista della riapertura delle scuole e della campagna natalizia. Da molti anni, ormai, l'industria albese chiude a luglio per le vacanze.

Sulle linee degli ovetti kinder, la produzione è ripresa anche nei giorni di sabato e domenica per far fronte alle richieste del mercato e proseguirà fino a fine marzo '97 (il lavoro nel fine settimana era sospeso da metà aprile). Per quanto riguarda gli stagionali, le assunzioni vengono fatte attraverso il Collocamento secondo le norme di legge che consentono di dare la precedenza a chi ha già svolto questo lavoro negli anni passati. Tra i lavoratori, ci sono molte donne: la stagionalità alla «Ferrero», non solo per Alba ma per tutta la zona, rappresenta una [illegible] occasione per integrare i redditi di molte famiglie.

Il sindacalista Claudio Risso commenta: «Le previsioni sulle assunzioni a contratto si stanno concretizzando: Siamo soddisfatti dei livelli occupazionali anche perché la tendenza degli ultimi anni ha dimostrato che un certo numero di stagionali riesce a consolidare il rapporto di lavoro. Ciò anche in base ad accordi presi in tal senso».

L'azienda, che si appresta a festeggiare i 50 anni, ha superato il trauma dell'alluvione del '94 e vede crescere fatturato e utili. Nel '95 la «Ferrero spa» (società operativa che raggruppa gli stabilimenti italiani) ha realizzato un fatturato di 2.847 miliardi e oltre 100 miliardi di utile netto. A livello internazionale la «Ferrero» raggruppa 29 società operative, con un fatturato di 7115 miliardi (1995).

Lo stabilimento Ferrero ad Alba: in questo periodo si lavora in vista della riapertura delle scuole e per la campagna natalizia

Giuseppina Fiori

Mostra a Canale

Gli abiti da sposa delle nonne

CANALE. Com'erano gli abiti che le nonne, bisnonne, trisavole indossarono nel giorno delle nozze? Un'idea si può avere visitando una curiosa e interessante mostra allestita, fino a domenica, nei locali della scuola materna di viale del Pesco (ingresso libero). Sono esposti abiti da sposa dall'inizio del secolo fino ai giorni nostri e rappresentano tutte le epoche.

A partire dai vestiti in colori tenui (gonna longuette) degli Anni Venti agli abiti scuri in seta degli Anni Trenta e ai tailleur e abiti neri del periodo della guerra. Molto rari quelli bianchi, lunghi, che hanno avuto un'esplosione a partire dagli Anni Cinquanta. Nelle campagne, [illegible] frequenti matrimoni in inverno, durante la pausa dei lavori agricoli, prevalsero a lungo tailleur e cappotti. I vestiti colorati s'imposero tra il 1960 e il 1970 (ce n'è persino uno viola), mentre gli Anni Ottanta sono rappresentati da completi bianchi vaporosi, romantici, che hanno poi lasciato il passo a linee più semplici.

Non manca un abito del Duemila, tutto di carta. L'idea della mostra è di Stefano Berio, impiegato postale: «Volevamo offrire l'occasione per rivisitare il passato, andare indietro con la memoria, proporre testimonianze del vivere di altre epoche. Non immaginavo che l'iniziativa suscitasse tanto interesse. La rassegna è stata visitata dalle ragazze alle nonne». [g. f.]

In Val Bormida

Manifesti per trovare l'anziano

Giuseppe Podio (75 anni) di Cortemilia è scomparso da casa il 24 giugno scorso. Inutili finora le ricerche

CORTEMILIA. Era uscito di casa il 24 giugno per fare una passeggiata e non vi ha più fatto ritorno: Giuseppe Podio, pensionato settantacinquenne, da quel giorno ha fatto perdere le tracce e inutili sono state finora le ricerche di famigliari, carabinieri, vigili e volontari. Sono stati affissi manifesti in tutta la Val Bormida, da Cortemilia a Cengio e fin verso Savona, nei bar ed esercizi pubblici, con la fotografia e la scritta «Chi l'ha visto?». Sono anche stati distribuiti volantini con l'indicazione dei numeri di telefono per eventuali segnalazioni (Comune di Cortemilia 0173-81027; carabinieri 0173-81024).

C'è chi è convinto di aver visto l'uomo girovagare nella [illegible]na, ma le indicazioni non hanno portato a risultati. In Val Bormida c'è preoccupazione per l'anziano e si teme una disgrazia. Podio ha gestito il Consorzio agrario di Cortemilia per 45 anni ed è anche stato consigliere comunale. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Fallita ditta per la vendita degli impianti industriali

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Viscione snc (agente vendita impianti industriali) con sede a [illegible], strada Biola 11. Giudice delegato Maria Laura Benini. [g. f.]

BAROLO

Venerdì in enoteca con vino e formaggi

Ultimo appuntamento stasera, alle 21, nel castello, per i «venerdì in enoteca». Abbinati ai formaggi Bra duro, parmigiano e «Bouche de poitou» di capra sono i vini della Valtellina. Il costo è di 25 mila. Prenotazioni allo 0173-56277. [g. d. m.]

[illegible]TELUPO [illegible]

Scontro tra [illegible] Ventiquattrenne ferito

Roberto Paruzzo, 24 anni, via Ballerino 4, ha riportato contusioni alla colonna cervicale in uno scontro tra auto. A Diano è rimasta ferita al capo Maria Teresa Ponzone, 40 anni, via Pittatori: guariranno in 7 giorni. [g. f.]

[illegible]

Premi ai vincitori del concorso «Roero»

Domani (piazza Cottolengo, ore [illegible]), premiazione del [illegible] fotografico «Roero», al quale sono pervenute 139 foto dal Piemonte e altre regioni. Le opere, nelle sezioni tema libero e «Roero, vita, paesaggio, agricoltura», rimarranno esposte da domani all'8 agosto nelle scuole (ore 21-24). Il concorso è stato promosso da Roero Foto Club con i Comuni e le Pro loco di Corneliano e Piobesi. [g. f.]

Approvato il progetto per il restauro conservativo dell'edificio

Bra vuole salvare la Zizzola ex «villa di delizie» in collina

BRA. Un Consiglio comunale «su misura», alla vigilia del grande esodo estivo: è l'onore toccato - a parziale risarcimento di una lunga incuria - alla Zizzola, il degradato simbolo della città di cui il Comune ha deciso di avviare il ripristino, in attesa che maturi qualche buona idea su come utilizzarla.

Un progetto preliminare per il restauro conservativo dell'edificio, redatto dall'architetto Antonio Botta, è stato approvato - con l'astensione dei gruppi di minoranza - nell'ultima seduta del Consiglio comunale: una riunione convocata apposta, con pochi altri punti all'ordine del giorno, per accelerare al massimo i tempi di realizzazione delle importanti opere.

«Se non ci saranno intoppi burocratici - ha precisato il sindaco Franco Guida -, potremo appaltare i lavori entro quest'anno».

La fretta è giustificata non solo dalle precarie condizioni dello stabile («I due ordini di tetti, si legge nella relazione del progettista, sono «in cattivo stato d'uso e pericolanti»), ma dal desiderio di dimostrare che si vuol davvero «fare qualcosa», dopo tanti tentativi a vuoto, per l'edificio più amato dai braidesi.

Di proprietà pubblica da un quarto di secolo (fu donata al Comune nel 1962 dal dottor Guido Fasolat, l'ex «villa di delizie» ottocentesca non è il monumento storico-artistico più insigne della città, ma è forse il più popolare, grazie anche alla sua posizione dominante sulla collina di Monteguglielmo.

Il paradosso è che la Zizzola in genere ci si limita ad ammirarla da lontano: raggiungerla è scomodo e anche sconsolante, date le sue pessime condizioni. Ad avvicinarsi sono soprattutto i vandali, causa non ultima del degrado.

Per rimediarvi, nel progetto di restauro è previsto la costruzione lungo il passaggio pedonale di un muricciolo sovrastato da una cancellata, «che unendosi alle recinzioni delle case vicine sbarrerà la strada ai malintenzionati senza ingabbiare la Zizzola in strutture antiestetiche» spiega l'architetto Botta.

Per i lavori più urgenti sono a disposizione 200 milioni, di cui 100 erogati dalla Cassa di risparmio di Bra.

Grazia Novellini

Il Comune ha deciso il ripristino della Zizzola, degradato simbolo di Bra

CURIOSITA'

Il nome dalle giuggiole

A differenza della maggior parte degli edifici monumentali cittadini, sulle vicende costruttive della Zizzola si sa poco. Le ricerche dei passaggi di proprietà, svolte soprattutto dall'arch. Francesco Bonamico, permettono di risalire solo fino al 1844, «anno in cui i dati catastali si ingarbugliano e gli atti notarili non fanno riferimento ad altri precedenti». Secondo un appunto manoscritto dello storico Antonio Mathis, la villa sarebbe stata fatta costruire «da un braidese Bruno, ricco mercante e filante di seta, intorno al 1830 per la sua moglie donna di gran lusso, della quale si racconta che persino nel cesso si serviva di pezze di Fiandra». Pettegolezzo a parte, la datazione è ritenuta attendibile: la [illegible] costruzione ottagonale, sormontata da un torrino cilindrico con terrazza, non avrebbe più di 170 anni. Il nome deriverebbe dai cespugli di «ziziphus» o giuggiola che ornano (o ornavano) il parco circostante. [g. n.]

Ornella Vanoni a Saint-Vincent e Vasco Rossi [illegible] Aosta: sfida a distanza domani sera in Valle tra [illegible] due star

Cantano domani sera a pochi chilometri di distanza

Vanoni contro «Blasco» è sfida in Valle d'Aosta

AOSTA. Arriveranno in 15 mila, da tutta Italia, per assistere domani sera ad Aosta alla prima data della nuova tournée estiva di Vasco Rossi. Il popolo del Blasco è in fermento, per quello che in Valle è l'evento musicale dell'anno. Mai si è vista tanta gente in arrivo per un concerto. La capienza tradizionale dell'Arena Croix Noire, il «vaccodromo» usato per i combattimenti delle mucche, è stata raddoppiata. So[illegible] stati costruiti nuovi ingressi, per accogliere le maxistrutture di Vasco Rossi. E se tra i fans del «Blasco» c'è attesa, la Valle si prepara ad accogliere, in contemporanea, un altro nome «doc» della musica italiana: Ornella Vanoni. Sarà in concerto domani, con inizio alle 21,30, nel palatenda allestito dal Casinò di Saint-Vincent davanti al municipio della cittadina termale. Altra musica, altro pubblico, distante anni luce dalle folle oceaniche a cui è abituato Vasco Rossi.

Il cantautore di Zocca è già in Valle da mercoledì sera. Alloggia nell'Hôtel Etoile du Nord di Sarre che fino a pochi giorni fa ospitava il ritiro estivo dell'Inter. Vasco, con il suo staff, ha prenotato una suite e 5 stanze. E come tutte le rockstar, non mancano le richieste curiose. [illegible] camerino dell'Arena [illegible] devono mancare, per Blasco e la sua prestigiosissima band, bevande, dolciumi e asciugamani. E tra le preferenze, c'è la Nutella, il cioccolato al latte e fondente, i succhi di frutta alla pera, la frutta fresca e secca, la birra Lutece, il Gatorade, il Beltè, il latte di soja e la Coca Cola. Oggi alle 18 Vasco incontrerà all'Arena il sindaco [illegible] Aosta, Pierluigi Thiébat, che gli consegnerà una grolla dell'amicizia. Polizia e carabinieri sono pronti a fronteggiare l'arrivo di migliaia di giovani. I cancelli saranno aperti alle 17, mentre i botteghini, [illegible] gli ultimi biglietti in vendita, saranno aperti dalle 11. La grande «carovana» del Blasco viaggia [illegible] 10 autotreni. Seguono l'idolo delle folle del rock a spasso per l'Italia oltre 300 persone: 140 tecnici addetti al montaggio palco, 150 addetti alla sicurezza e [illegible] incaricati della produzione del concerto che durerà 2 ore e mezza con 24 canzoni. Il palco è largo [illegible] metri, alto 16 e profondo 18. Sullo sfondo ci sono le Alpi, a rendere ancora più suggestivo l'appuntamento con il principe del rock italiano. [s. ser.]

Concerto-kitsch

Se la musica è spazzatura

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. «La finestra sul lago» si spalan[illegible] sul kitch nella canzone italiana. «Va' maliarda al tuo destin... (ovvero Elio e le storie tese non hanno inventato niente)» è l'originale concerto che il cantante Domenico Brioschi, [illegible] compagnato al pianoforte da Diego Mingolla, proporrà stasera alle 21 nel giardino della villa settecentesca in frazione Lagna che ospita la rassegna di teatro e musica promossa dalla Cooperativa Pan.

Brioschi ripercorrerà quarant'anni di canzoni italiane alla scoperta del [illegible] kitch, dai motivetti più in voga nel dopoguerra ai brani-spazzatura delle hit parade di oggi. Biglietti a 20 mila lire, 15 mila i ridotti. Informazioni e prenotazioni allo 0322/96333. [p. b.]

Il concerto chiude alla grande l'estate musicale novese

E a Novi i New Trolls

Il gruppo si esibisce domani alle 21,30 allo stadio «Girardengo» in uno spettacolo benefico. S'annuncia la presenza di almeno tremila persone

NOVI. Il concerto dei New Trolls chiude domani la lunga estate musicale, a Novi. Il gruppo guidato da Vittorio De Scalzi si esibisce alle 21,30 allo stadio «Girardengo», in uno spettacolo allestito a scopo benefico dall'agenzia «Promo». Il ricavato sarà suddiviso tra otto associazioni di volontariato della città. Il costo del biglietto è di 15 mila lire: la prevendita è stata buona, e sugli spalti s'annuncia la pre[illegible] di almeno tremila persone. I New Trolls propongono a Novi le canzoni tratte dall'ultimo album, «Il sale dei New Trolls», pubblicato all'inizio dell'anno e realizzato in collaborazione con Renato Zero. Ma non mancheranno i brani che hanno fatto la storia della band, da «Quella carezza della sera» a «Io che ho te» e «Aldebaran». Il gruppo è stato fondato da De Scalzi nel lontano 1968: il reclutamento dei musicisti è avvenu[illegible] in modo davvero singolare, attraverso un'inserzione su un giornale. Così, sono arrivati Nico Di Paolo, Gianni Belleno, Giorgio D'Adamo e Maurizio Chiarugi. L'originalità dei brani, il romanticismo e le liriche accattivanti hanno ben presto fatto emergere i New Trolls nel panorama nazionale. La consacrazione è giunta con il primo Lp, «Senza orario e senza bandiera», datato 1969. Nello stesso anno, ecco la prima apparizione al Festival di Sanremo, con «Io che ho te». Tra il '70 e il '73, il gruppo è rimasto a lungo ai vertici della Hit Parade, con le leggendarie «Davanti agli occhi miei» e «Una miniera». Poi, c'è stato un brevissimo passaggio al rock, con «Concerto grosso», realizzato con il prezioso supporto di Luis Bacalov. Le nuove leve della musica leggera italiana han[illegible] cercato di scalzare i New Trolls, che si [illegible] però rinnovati e hanno saputo reggere il pas[illegible] con i tempi. Ancora due [illegible]bum - «America Ok» e «Tour» - hanno contraddistinto l'inizio degli Anni Ottanta, poi c'è stata una pausa di riflessione, che ha coinciso [illegible] qualche variazione all'interno del gruppo. [illegible] n'è andato Gianni Belleno, e il suo posto è stato preso da Alfio Vitanza, batterista «di razza» che aveva fatto parte del complesso «Latte e miele». Lo scorso anno, infine, è entrato a far parte della «band» il giovane vocalist Roberto Tiranti, le cui qualità canore hanno dato un nuovo slancio ai New Trolls. [m. d.]

I New Trolls d[illegible] sera chiudono la lunga estate musicale [illegible] Novi

Domenica sera

[illegible] big band per [illegible] jazz [illegible] Vercelli

VERCELLI. In piazza Zumaglini, per la rassegna comunale di «Estatemusica '96» domenica alle 21,30 la Vercelli Jazz Filarmonica e i solisti della Rai di Milano diretti da Gianni Dosio saranno protagonisti di un concerto sotto le stelle. La grande formazione solitamente si presenta con un menù sonoro di jazz standard, senza rifiutare incursioni nella musica leggera italiana e nel folklore piemontese. Il gruppo (tanto per citare uno degli ultimi exploit) è reduce da un'esibizione a Campione d'Italia, per una delle serate sotto il titolo «Un'estate... da Campione» che hanno visto esibirsi in date diverse, oltre alla Filarmonica, Joaquin Cortes, Luca Barbarossa, Spagna, Edoardo Bennato ed altri artisti di primo piano.

Per lo show vercellese, alla big band si affiancheranno solisti che da tempo collaborano con il gruppo: Glauco Masetti al sax, Emilio Soana alla tromba, Rudy Migliardi al trombone, Ettore Righello al pianoforte, Carlo Milano al basso e Carlo Sola alla batteria. Lo stesso Gianni Dosio alternerà la direzione con esecu[illegible] al sassofono. [g. bar.]

Una serata di reggae con la band veneta al Festival dell'Unità

«Pitura Freska» in Valle Grana politica, ironia e buona musica

CARAGLIO. Una serata di reggae con i «Pitura Freska» domani, [illegible] Festival dell'Unità della Valle Grana cuneese. Il concerto (ingresso 15 mila) prenderà il via alle 21,30, in piazza del Mercato, lungo la statale per Cuneo. Sul palco saranno presenti le storiche anime della band veneta: Gaetano Scardicchio e Francesco Casucci, meglio conosciuti dai fans con gli pseudonimi di «Skardy» e «Cluke». In scaletta il classico repertorio dei «Pitura»: Beata fia, Suca baruca, Son moto par la mona, No bruta bando, Ross, Marghera, Pin Floi, Bienal. Uno sguardo sulla cronaca politica, condito da una forte dose di autoironia e di raffinato gusto musicale. [c. g.]

I Pitura Freska: cronaca politica condita da autoironia e raffinato gusto musicale

La cabarettista torinese si esibirà alla festa di «Paesi tuoi» a Farigliano

Si ride con Luciana Littizzetto

La kermesse organizzata dal giornale prende il via stasera (ore 21) con la musica occitana dei Kalenda Maia. In programma giochi popolari e grigliate sotto le stelle. Ingresso libero

FARIGLIANO. «Una girandola di musica, cabaret, giochi, divertimenti e mangiate». Così la redazione di «Paesi tuoi», quindicinale delle Langhe occidentali (e della zona del dolcetto), definisce l'ormai tradizionale appuntamento estivo «con chi ci segue e anche con chi non ci segue». Collaboratori, lettori, amici e avversari sono invitati a partecipare, da stasera a domenica in piazza San Giovanni, sotto la torre civica, alla terza edizione della festa, che sarà più ricca del solito per la coincidenza con i vent'anni del giornale, affidato da tempo alle cure - sempre «militanti» - dei figli dei fondatori. E soprattutto alle ultime leve di «Paesi tuoi» si deve l'idea della «girandola», che si accenderà stasera, alle 21, con le danze occitane dei «Kalenda Maia».

Seguirà, domani alla stessa ora, un recital di Luciana Littizzetto, attrice torinese [illegible] al pubblico del cabaret e soprattutto della tv per la sua partecipazione - oltre che a varie puntate del Maurizio Costanzo Show - ai programmi «Avanzi», «Letti gemelli», «Cielito lindo» (con Athina Cenci e Claudio Bisio), «Tivucumprà» (con la coppia Mirabella-Garrani).

Nello spettacolo teatrale, di cui firma anche i testi, la Littizzetto propone - con brio e vivacità un po' sboccata - [illegible] passerella di personaggi «metropolitani [illegible] non», vittime [illegible] esperienze diverse, ma accomunati dal desiderio di consultare una fantomatica dispensatrice di consigli. C'è la bambina petulante, la studentessa «schizzata», il bellimbusto di periferia, u[illegible] serie di signorine della Torino bene e naturalmente «Minchia Sabbry», la ragazza siciliana che è l'archetipo delle macchiette.

Domenica sotto la torre si farà il «continuato»: i partecipanti alla festa saranno coinvolti nel pomeriggio, dalle 16,30, in giochi popolari tra [illegible] [illegible] sfida ai birilli caratteristica [illegible] Farigliano, e alle 21 in una grande tombola.

Per tutta la durata della festa spiedini, salsicce, braciole e patatine rifocilleranno il pubblico, in alternativa alla pizza cotta nel forno a legna «sulle ruote» che in questo periodo si sposta da un paese all'altro al seguito delle varie sagre. Da bere, dolcetto e - per i «dissacratori» - birra. Ma si potrà nutrire anche lo spirito, attingendo al materiale (su argomenti [illegible] o meno impegnati) esposto negli stand e sui banchetti allestiti dalla Pro loco e dagli altri gruppi ospiti. L'ingresso a tutti gli spettacoli della festa è gratuito. [r. s.]

La torinese Luciana Littizzetto si cimenterà domani [illegible] in [illegible] recital

Oggi a Manta

In piazza tuffi e beach volley

MANTA. A partire da oggi e fino a domenica prossima piazza del Popolo [illegible] trasformerà in una vera e propria spiaggia con piscina, sabbia e attrezzatura per il «beach volley», sulla quale potranno cimentarsi gli appassionati di questo sport estivo.

L'organizzazione di «Manta Beach» è curata dall'associazione giovanile «Giari 'Ntusià», nata da poco in paese e che a già organizzato [illegible] mese [illegible] concerto di gruppi musicali della zona.

Stasera, a partire dalle 21, i dj Faina e Bobo intratterranno il pubblico con gli ultimi successi «dance» underground, techno e progressive, per una notte tutta da ballare.

Domani sera, sempre a partire dalle [illegible] 21, concerto con i gruppi «Matria», «Trouble Gum», «Acustica» e «Black Willow» che proporranno musica rock.

L'ingresso alla zona spettacoli è libero, mentre l'accesso alla piscina costa cinquemila lire. [m. b.]

A Mondovì Breo

S'inaugura la rassegna organistica

MONDOVI'. Prende il via oggi, nella parrocchiale dei santi Pietro e Paolo in Mondovì Breo, la XXVI [illegible] musicale «Corrado Moretti». Alle 21 si terrà il concerto dell'organista Manue[illegible] Neyret, nata nel [illegible], diplomata in organo [illegible] composizione organista [illegible] Conservatorio [illegible] Cuneo nella classe del maestro Massimo Nosetti. Ha frequen[illegible] un corso di interpretazione organistica con il maestro Montserrat-Torrent [illegible] ha studiato [illegible] francese barocca con René Saorgin. Attualmente è insegnante all'istituto diocesano di musica sacra di Mondovì. Nel concerto di stasera eseguirà pagine di Mendelssohn - Bartoldy, Bach, Hollins, Lindberg, Vierne, Guridi, Franck.

Il secondo appuntamento è in programma per venerdì 9 ago[illegible] nella parrocchiale di San Giorgio a Frabosa Sottana dove si esibirà l'organista Bruno Bergamini. Seguirà nella chiesa dei Santi Donato [illegible] Giovanni in Vicoforte venerdì 16 agosto il duo formato da Giuseppe Riccardi organo e Marco Bellone tromba. L'ultimo concerto che si terrà il 23 agosto [illegible] santuario di Vicoforte, vedrà impegnati in un concerto vocale-strumentale i violinisti: Bruno Pignata [illegible] Gianluca Allocco, la violoncellista Laura Manca, [illegible] soprano Linda Campanella [illegible] l'organista Franco Giacosa.

La rassegna [illegible] curata [illegible] direttore artistico Gian Piero Dall'Orso. [n. c.]

GIORNO E NOTTE

CLASSICA

Note in chiesa

Nella chiesa del Convento di **Limone** alle 21,15 Giuseppe Nova e Claudio Marinone (flauto), Claudio Bracco (piano) eseguono composizioni di Doppler, Hugues e Boehm. Nella chiesa dei Cappuccini di **Caraglio**, ore 21, musiche di Salieri, Rossini e Weber con il «Petit Ensemble Instrumental», solista [illegible] clarinetto di Giuseppe Conono. Alle 21, nella parrocchiale di **Frassino**, Mariangela Biscia (flauto) e Marzia Bella (arpa), interpreteranno brani di Fauré, Donizetti, Salzedo e Chopin. A **Lasegno** stasera, alle 21, concerto nella chiesa di Sant'Antonio Abate. Protagoniste l'organista Monica Boetti e la violinista Nadia Boetti. **A Roccaforte**, alle 16, nel salone delle Terme di Lurisio recital della flautista Carla Bongiovanni e della pianista Maria Bongiovanni.

[illegible]

Dilettanti sul palco

Stasera, alle 21, nel cortile delle scuole elementari, seconda edizione del «Contadronero».

[illegible]

E' di scena il rock

Stasera al «Bedford pub» di **Saluzzo**, ore 22, brani originali dei «Chilintonight».

Al «Duck on the rock» [illegible] **Fossano**, ore 22,30, i «Too rude» che presenteranno il loro cd rock.

Alle 21,30 nel quartiere Castello di **Dogliani** «Swing & soda band».

Alla birreria First lady di **Peveragno** rock con gli **Arzigo** (ore 21,30).

REVELLO

Ballo liscio

Al circolo l'Arciere stasera, ore 21, ballo liscio con il duo Palmo-liver. Alla tastiera Gigi Oliver, voce Aldo Palmer. Ingresso riservato ai [illegible].

DISCOTECHE

«Progressive» in pista

Stasera a «La lanterna» di **Limone** gara di ballo a più specialità. A «La bicocca» di **Sampeyre** s'inaugura «August open al nights» serate di musica progressive e commerciale.

Il paese apre il calendario estivo ispirato a una canzone di Lucio Dalla

A Verzuolo le «Lune d'agosto»

Un mese di musica, teatro, balli e grandi film

VERZUOLO. Ha un titolo suggestivo la prima rassegna di spettacoli estiva varata dal Comune, che prende il via stasera e durerà fino alla fine del mese. S'intitola, ispirandosi a una nota canzone di Lucio Dalla, «Lune d'agosto». La prima luna porterà stasera, alle 21, nello scenario [illegible] Palazzo Drago, il popolare Paolo Acchiardi, alias Elia, con le sue canzoni framezzate da appunti cabarettistici.

Lunedì, «Lune [illegible] nostalgia», canzoni e balli con Alessia e i Caroselli, nell'area verde di Villanovetta. Mercoledì a Palazzo Drago, serata di liscio con l'orchestra Primavera. Venerdì la Compagnia «Teatral d'la Vila» presenta «Un 48 en ca Quaranta» (biglietto 5 mila).

Il 12 agosto il primo film sotto le stelle (tutti a ingresso gratuito), dedicato ai più piccoli: [illegible] il classico di Walt Disney «Gli Aristogatti»; due sere dopo, «Gran luna d'agosto»: balli [illegible] danze occitane con Silvio Peron e Gabriele Ferrero (5 mila lire).

La rassegna si sposta, il 19, in frazione Chiamina dove, con l'apporto dell'Acli, arrivano «I Cantavino» (ingresso gratuito). Ancora cinema il 21/8 [illegible] Palazzo Drago con «Mrs Doubfire».

I gruppi musicali verzuolesi saranno protagonisti il 23 agosto «Rock e non solo», mentre il lunedì successivo sarà proiettato il film «Sister act». Completano il cartellone un concerto Anni '60 dei Banco & Note (28/8, ingresso gratuito); la commedia «I vint'ani pi brut [illegible] pare Michel» con «I motobin» (30/8, 5 mila) e, il 31, «L'ultima luna», gran baldoria finale. [v. p.]

[illegible]

Torna la Festa nei boschi

La suggestiva radura naturale, fra gli alberi fitti, sulla collina [illegible] Langa di Torresina da oggi ospita la «Festa nei boschi». Per cinque sere si potranno mangiare le specialità locali, con le gustose grigliate, ascoltare buona musica e ballare sulle note del liscio o degli scatenati ritmi da discoteca. Dopo quattro appuntamenti per gli amanti del ballo tradizionale, martedì disco music sotto le stelle con i dj by Mirror. Si comincia a cenare dalle 19. Sono a disposizione i tavoli all'aperto. Le serate danzanti sono a ingresso gratuito. Venerdì s[illegible] Guido Deber, sabato i Primavera, domenica gli «Stella del Monviso», lunedì i «Gamma '91». [p. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] **200** corso G. Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso [illegible] Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per [illegible]
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X**. Sala 2 **Dr. Jekyll e miss Hyde**. Sala 3 **Schegge di [illegible]ura**. [illegible] 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-[illegible]).
CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible], [illegible] [illegible]. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or. 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Il fiore del mio segreto**, [illegible] P. Almodóvar. Ore 16
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible], tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1[illegible]).
C. [illegible] 2 via Garibaldi [illegible], telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996)
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
[illegible]**RIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per [illegible] (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo da sola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642 **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 20; 22,30. Aria [illegible]
ERBA 1 [illegible] Moncalieri 241, telefono 661.54.47 **Riccardo III.** Or. 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] **d'agosto** Or.: 20,30; 22,30 Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. [illegible] Roma, tel. 530.353 Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
[illegible] Trapani [illegible], tel. 335.2057. Chiuso per ferie.
[illegible]**EAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
KING v. Po 21, tel. 812.5296. **Donne senza trucco**. Or.: 17,30; 21; **Amiche**, [illegible]: 19; 22,30.
KONG v. [illegible] Teresa 5, tel. 534.614 [illegible] **tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti** Or.: [illegible], 22,30 Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni [illegible] ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible]so per ferie.
[illegible] **2** v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie
REPOSI [illegible] XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - [illegible] di [illegible] assassino.** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] Gal. Subalpina, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [illegible] per ferie fino al 23 agosto
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera [illegible]. E' in corso fino al [illegible] la campagna per il [illegible] degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. [illegible] 71, [illegible]. [illegible] [illegible] ferie. [illegible] biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 [illegible] 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 [illegible] out, telefilm
19,27 Tg4
20 — Solo musica i[illegible]ana
20,40 Diagnosi, talk show
22,30 Tg4
24 — Le auto della settimana

Telestar Piemonte
20 — Speciale news estate
20,30 Le signore di [illegible]llywood
22,20 Boomer [illegible] intelligente
23 — Amichevolmente con..., attualità
23,45 Playboy Dream, varietà sexy
0,15 Astro Star
0,20 Truck driver, [illegible]

Telegranda
12 — Telegiornale
12,30 Film e Telefilm
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
[illegible] Film e telefilm

Telecity Piemonte
20 — Conan, cartone animato
20,30 Affare Goshenko, film
22,30 Wolf, telefilm
23,33 Hot spot, varietà
[illegible] Abat jour, varietà sexy
[illegible] Astro
1 — Erotica, varietà sexy

Videogruppo
12 — Le auto della settimana
13 — Videonotizie... all news
15 — Il pomeriggio Videogruppo
19 — Videonotizie... [illegible]
23 — Le auto della settimana

Primantenna
20,30 Le auto [illegible]
21 — Rubrica

[illegible] Film
22,30 Tg diario del giorno
22,45 Super star sport
0,15 Tg diario del giorno

Quarta Rete Tv
20,15 Tg4
[illegible] [illegible] Kennedy: la sua storia, il suo tempo, film
23 — Super zap
[illegible] — Donne e motori, contenitore
[illegible] Match music

Teletime
19,20 Tg Time
20 — Romagna mia
21,30 Telesport
[illegible] Tg Time
23,30 Il castello di Ali [illegible]
0,45 Teletime by night

Quadrifoglio Odeon Tv
18,45 F.M. Tv solo musica italiana
19,15 Acquario di Genova
20 — Tg rosa
20,30 [illegible] Limousine, film
23 — Pagine e scher[illegible]
23,15 Cavallo giusto
23,45 Il ragazzo dal kimono d'oro II

Telecampione
[illegible] La poltrona
20 — Piazza Svizzera: quale professionalità
20,30 Jazz band, sceneggiato
22 — Business news
22,20 Colpi di limone
23 — Emporio tv

G.R.P.
19,30 Grp Monitor
20 — Voci della città, rubrica
21 — L'isola del libro
21,30 [illegible] Italia, rubrica

23,30 Le auto della settimana
0,30 Grp Monitor

Quinta Rete
16 — Film
19,30 Animali in natura
20,30 Soggiorno all'inferno, film
0,30 Eros graffiti

Rete Canavese
[illegible] Voglia di vivere, [illegible]
20,40 Due [illegible]na scatenata
21,43 L'albero delle mele, telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Le auto della [illegible]

Rete 7
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 Scandali al mare, film
22,15 Protezione civile
22,40 Informasette
23 — Protezione civile
0,30 [illegible] magiche

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,40 I giovani danzano per gli anziani, spettacolo
23 — Il regionale
[illegible],30 Documentario

Tal 9
19,30 Il regionale
20,10 Così facevano...
20,25 Telegiornale locale
20,40 I giovani danzano per gli anziani, spettacolo
23,30 Documentario

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono [illegible] non tempestiva [illegible] delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

Corso Tel. 692.938 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel. 693.564 — CHIUSO PER [illegible]

Nuovo [illegible] Tel. 692.951 — CHIUSO [illegible] FERIE

Monviso Sala Comunale. Tel. 631.771 Or.: fer. 20/22 sab. e dom.: 16/18/20/22 Ingresso con tessera — CHIUSO

[illegible] Bosco — CHIUSO PER FERIE

ALBA

Eden Tel. 363.021 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — CHIUSO PER FERIE

ASTI

Cortile Collegio Ingresso 6000 — **La dea dell'amore** di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

B. S. DALMAZZO

Moderno [illegible] 262.211 — CHIUSO PER [illegible]

BRA

Impero Tel. 412.317 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel. 412.771 — CHIUSO PER [illegible]

BUSCA

Nuovo Lux Tel. 944.231. Or.: gio. 21; sab. 20/22; fest. 20/22 L. 7000/5000 — [illegible] RIPOSO

CANALE

Nuovo — CHIUSO [illegible] [illegible]

CARAGLIO

Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

Nuovo Lux Tel. (0171) 211.726 Or.: Lire — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Galateri Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

DRONERO

Iris [illegible] 918.393 — **Sabrina** di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e [illegible] [illegible] rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

[illegible]

Convitto Civico Tel. 62.407 Ore 21,30 [illegible] — OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior Or.: fer. e fest. 21,15 Lire 7000 — **Difesa ad [illegible]** di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' [illegible]

LIMONE

Lux Tel. 927.534 L. 10.000 — **[illegible] ballo da [illegible]** di B. Bertolucci, [illegible] L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

MONDOVI'

Bertola Tel. 47.896 L. 9000; rid. 7000 — [illegible]: OGGI RIPOSO; SALA DUE: OGGI RIPOSO

PIASCO

Comunale Tel. 79.579 Ore 21 Lire 7000 ridotto 5000

ROBILANTE

Roby Or.: 21 sabato 20/22 festivi 20/22, L. 6000 — **Anna** di N. Mikhalkov, con A. Mikhalkov (Russia '95) — Dal 1980 al 1991 il regista Nikita Mikhalkov ha filmato la crescita della figlia Anna: i pensieri, le paure della bambina s'intrecciano con la storia [illegible] Paese. N. V. 1h 40' **Documentario**

SALUZZO

Civico Tel. 43.756 — CHIUSO PER FERIE

Italia Tel. 42.606 L. 8000/10.000 — **La dea [illegible]** di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda [illegible] commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

SAN GIACOMO DI R.

Roburent Or.: 20,20/22,30 — **Viaggi di nozze** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti [illegible] della famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

SAMPEYRE

Edelweiss Tel. 712.957 Unico spettacolo ore 21 mercoledì 19,30/21 — **Jumanji** di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. [illegible] V. 1h 38' **Comm.**

Ritz Tel. 712.477 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Annuncio «choc» del presidente Scioneri nell'ultima giornata di calciomercato a Fossano

«Mi dimetto e vendo la Saviglianese»

Il numero uno rossoblù molto amareggiato per le critiche della città dopo la sua decisione di puntare sui giovani «Basta, ho costi troppo alti. Qualcuno non è d'accordo? Si faccia avanti. In caso contrario resto e deciderò io»

GRANDA SPORT

VELA

I fratelli Pirinoli restano a un punto dal bronzo

Non ci sarà una revisione delle classifiche nelle regate olimpiche [illegible] vela classe «Tornado». I fratelli Marco e Walter Pirinoli (squalificati in una tappa per falsa partenza: un provvedimento da loro contestato) restano quinti, a un solo punto dal bronzo. [r. s.]

PALLONE ELASTICO

Molinari si arrende contro Sciorella

La Banca [illegible]i credito cooperativo Caraglio (Molinari-Rosso) è stata sconfitta in casa 11-9 dalla Conad Imperia (Sciorella-Lanza) nella seconda giornata della «poule» A. Squadre in parità (5-5) al riposo con successivo allungo [illegible] Sciorella (8-5), rintuzzato da Molinari, al quale però non è riuscita l'impresa. Nella «poule» A della B «colpaccio» del giovane Danna che a Mondovì ha sconfitto 11-9 Novaro, primo. A Santo Stefano Belbo Balocco ha superato 11-7 Dogliotti, a Monticello Vacchetto ha travolto [illegible] un pesante 11-4 Isoardi. In classifica Novaro (21 punti), precede Isoardi (20), Balocco (18), Danna e Vacchetto (14) e Dogliotti (12). [c. o.]

PATTINAGGIO

Nella gara di Garessio primo [illegible] torinese

Il torinese Luca Orecchia (Seniori) si è imposto nella gara interregionale con al via venti società [illegible] 140 atleti. [s. c.]

FOSSANO. «Me [illegible] vado, la Saviglianese è in vendita». Per l'annuncio shock il presidente dei «maghi» Renato Scioneri ha aspettato l'ultima giornata dei «Calcio incontri», il mercato dei dilettanti organizzato all'hotel «Romanisio» dai fratelli Pino e Giancarlo Fruttero.

Il «numero uno» rossoblù, che succede [illegible] grandi presidenti [illegible] Gino Bordone e «Ciano» Longanizzi ha deciso di «mollare» [illegible] quando pensava di dare una svolta nominando vicepresidenti di Antonio Occhiena, nuovo amministratore delegato, [illegible] Claudio Calimodio e la scelta di affidare i giovani a Sergio Ghio e Giuseppe Di Mauro. Nello «staff» è rimasto anche Adriano Ghibaudo, diventato dirigente accompagnatore. «La squadra che lavora c[illegible] [illegible] è sana - dice Scioneri -, ma mi dimetto perché le mie forze sono solo queste. Sono partiti Caricato, Cutrupi, Quaglia e Ballauri, [illegible] abbiamo ceduti, costavano troppo: questa [illegible] la realtà».

Ma Savigliano ha avuto grande calcio [illegible] C2 [illegible] non sembra capire gli sforzi del presidente. «Per chi [illegible] di ricordi - dice Scioneri - [illegible] porta [illegible] aperta. Vengano [illegible] provare che [illegible] vuole dire, così la smetteranno di mugugnare al bar. Si facciano avanti». Ma [illegible] [illegible] arriverà nessuno la Saviglianese rischia la chiusura? «Questo mai! - il presidente si scalda -. Amo questa società, ma se non arriverà nessuno, mi sentirò autorizzato ad andare avanti per la [illegible] strada con la rifondazione. Si punta sui giovani di valore e sul settore giovanile che è l'unico vero valore per noi dilettanti».

Renato Scioneri non ha pensato solo a cedere. In porta, per Quaglia, [illegible] arrivato Pretato, ex Cavallermaggiore. Ingaggiati dal Nizza Millefonti la punta Messina (18 anni) e il difensore Zicchello (19). Come «chioccia» dovrebbe arrivare l'ex braidese e monregalese Arturoni (24).

L'ultima giornata del «calciomercato» ha dimostrato come questa, la sesta, [illegible] stata l'edizione di maggiore successo con un centinaio di società presenti provenienti [illegible] tutto [illegible] Piemonte, dalla Liguria [illegible] dalla Valle d'Aosta. Un buon «colpo» l'ha messo [illegible] segno la Cheraschese che ha ingaggiato dalla Fossanese Testa [illegible], con Bartucca (arrivato dalla Narzolese), costituirà una delle coppie di maggiore fantasia della prossima [illegible] Promozione. I nerostellati hanno anche ceduto Rista (Piobesi) [illegible] Tullio (Venaria), mentre Risso è stato rispedito al Cuneo.

Fra i protagonisti anche il presidente del Saluzzo Piero Boretto. Per la porta ha scelto Ambrogio, e sono arrivati Cutrupi e Renzi. Fra i granata più richiesti Gillio (lo vogliono Alba [illegible] Busca) e Ricco, inseguito da S. Vincent e Asti. Il giovane stopper Giordano [illegible] passato alla Sommarivese, [illegible] centrocampista Donati a Narzole, Giuliano potrebbe finire ai «maghi».

Luca Ferrua

Il presidente della Saviglianese Renato Scioneri e (sopra) Adriano Ghibaudo, diventato dirigente accompagnatore

Da sin. Gillio (richiesto [illegible] Alba e Busca), Testa (Cheraschese) e la dirigenza Pepsi Italia, fra gli sponsor del «Calcio incontri»

Domani 195 al via dal Saviglianese

Record d'iscritti al Giro delle Valli

MONASTEROLO [illegible] SAVIGLIANO. E' il Giro dei record. Oltre a contare su un gruppo di almeno dieci corridori in grado di contendersi il gradino più alto del podio (all'ultimo momento mancherà Guillermo Moureu, operato l'altro giorno [illegible] ospedale), la diciannovesima edizione dei «Valli Cuneesi» che parte domani con il circuito di Monasterolo di Savigliano (il via è alle 10 con arrivo previsto tra le 11,40 [illegible] le 11,58) centra un favoloso primato: quello del numero d'iscritti. Saranno in 195, mai così tanti: nemmeno nel '95, quando si toccò quota 149, pensando che fosse già una cifra irraggiungibile. Ma ora è addirittura vicino il tetto dei duecento. «E proprio ieri ho rifiutato l'adesione di una squadra di Rovigo - spiega il "patron" del Giro delle Valli Cuneesi Lorenzo Tealdi -. L'ho fatto a malincuore, ma proprio non c'era alcuna possibilità. Abbiamo [illegible] di dare priorità alle adesioni provenienti dalla nostra provincia, dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta e dalla Liguria; credo che in quelle zone tutti siano stati accontentati. Eppoi abbiamo guardato alle squadre più prestigiose, [illegible] sono tante, comprese le francesi».

Oltre alle compagini transalpine, l'internazionalità dei «Valli Cuneesi» è garantita dal marocchino Neddar Brahim, Gs «Cicli Luca Bosco» di Racconigi: correrà col numero 172. Il concorrente più giovane è Giuseppe Angaramo, 17 anni (è nato il 22 maggio del '79): avrà il pettorale 25; il più anziano è il polacco Joel Kozywozniak, quarantacinquenne del Velo club Rochevillois, numero 51. E [illegible] tante particolarità, non poteva mancare nemmeno [illegible] rappresentante femminile. Alla partenza ci [illegible] anche Daniela Soffientino, 27 anni, del Gs Team Mobili Nota Carmagnola. Lancia la sfida al gruppo maschile forte delle dieci vittorie [illegible] Gran fondo nel '96 (è giunta cinquantesima assoluta alla «Fausto Coppi») e al Giro delle Regioni amatoriale [illegible]. E' soprannominata la «Maria Canins del Piemonte». Luca Colomba, secondo nel '93, pronostica per lei un piazzamento fra le prime trenta.

Fra i 195 partenti, 105 sono corridori [illegible] prima serie (dai 17 ai 39 anni), 76 [illegible] seconda serie, 13 master (da 40 [illegible] 45 anni), oltre naturalmente [illegible] Daniela Soffientino. Ci [illegible] quarantadue squadre, trenta piemontesi (la maggior parte da Torinese e Cuneese). Non mancano «team» dall'Emilia, dalla Liguria, dalla Val d'Aosta e dalle Marche. Da oltre confine (marocchino escluso) arrivano lo Sprinter club Nice, il Velo club Rochevillois di Cannes e il Top Loisirs di Guy Merlin. «Con 195 è un Giro forte anche numericamente, con molta qualità - dice Guido Campana, il "numero due" dell'organizzazione di "Ciclismo Stampa" -. Per il circuito di domani avremo a disposizione un'ambulanza in più: la sicurezza è fattore fondamentale».

Lorenzo Tanaceto

Il polacco Joel Kozywozniak (Velo club Rochevillois [illegible] Cannes) con i [illegible] [illegible] anni è il concorrente più anziano alla partenza del Giro delle Valli Cuneesi [illegible] diciannove

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Venerdì 2 Agosto 1996 [illegible]
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Poche proteste, qualche coda, la viabilità per ora regge

Via Balbi, il primo giorno con il fatidico stop alle auto

GENOVA. La confusione non è mancata e, in alcuni punti caldi c'è stato il cosiddetto (e previsto) «accumulo del traffico» (ovvero la coda). Ma nel complesso l'esperimento di via Balbi è decollato. Si vedrà nei prossimi giorni, o meglio nelle prossime settimane, quale sarà l'assestamento, anche perché gli automobilisti, per quanto la rivoluzione sia stata diffusa su tutti i mezzi di comunicazione, non sono ancora ben informati.

«Abbiamo scelto questo periodo - ha detto l'assessore Piero Villa - proprio perché il traffico è meno intenso e quindi sono possibili tutte le correzioni e le modifiche. Inoltre, è possibile studiare, con i simulatori, quali problemi potranno emergere al momento dell'intensificarsi del flusso dei veicoli, alla ripresa autunnale».

Il problema non è tanto via Balbi in sé, certamente sgomberata dal micidiale transito inquinante dei mezzi privati, quanto la deviazione della direttrice in direzione di ponente in via delle Fontane, con la creazione del doppio senso nella zona di via Adua e di via San Benedetto. In particolare, ci si è resi conto che il vero punto cruciale resta via Gramsci. E' il caso emblematico dei problemi di movimento a Genova: se si sopprime una direttrice-base il traffico intasa l'alteria alternativa. Ora via Grmasci ha alle spalle il caotico cantiere di Caricamento e [illegible] appresta a sopportare i lavori della Metropolitana che dovrebbero decollare entro il prossimo anno.

Reggerà? Gli inconvenienti di ieri sono quindi stati minimi, tanto è vero che le telefonate di protesta in assessorato si sono limitate a un paio. Altrettante [illegible] giunte al comando dei vigili. Ieri, tra l'altro, il comandante Remo Benzi, con la [illegible] imponente presenza, [illegible] in strada negli incroci «bollenti» per dirigere il traffico al comando della sua pattuglia operativa, scaglionata lungo il percorso. Nel complesso, Villa - e ovviamente l'ottimista Benzi - considera l'esperimento perfettibile [illegible] comunque positivo. E' certo, comunque, che [illegible] si sono diradate le nubi procellose sull'ipotesi della pedonalizzazione di via XX Settembre, [illegible] «super-isolone», annunciato come possibile nelle scorse settimane. Si ha la sensazione che la circonvallazione a mare e via Gramsci potrebbero scoppiare davvero. D'altro canto, la giunta punta a demotivare i più accaniti tra i cittadini a usare la vettura privata, anche quando [illegible] serve. E' altrettanto vero, però, che una politica più coercitiva [illegible] confronti degli automobilisti si potrà avere solo quando sarà realizzato un sistema [illegible] parcheggi che consenta la fruibilità del mezzo pubblico, come scelta preferenziale.

E proprio da questo punto di vista ieri è venuta dal Comune, e precisamente dalla seduta di giunta, una buona notizia. Finalmente decolla - con progetto esecutivo, piano finanziario e tutti i permessi a posto - il primo parcheggio «fai da te» di Genova. Sarà sotterraneo e realizzato in piazza Leonardo da Vinci nel cuore di Albaro. Accoglierà circa 130 posti macchina. Ha dichiarato l'assessore all'urbanistica Sandro Nosengo: «E' un'ottima notizia. Mi auguro che questo primo progetto sblocchi una strada che il Comune ha tracciato e favorito. I parcheggi cosiddetti 'fai da te' consentiranno, magari a pelle di leopardo, [illegible] svuotare via via le strade e le piazze della periferia e soprattutto dei quartieri residenziali».

Paolo Lingua

In via Balbi, da ieri mattina, è ammesso solo il transito dei mezzi pubblici

Arrivano i fondi

A Genova 90 miliardi per i lavori

GENOVA. La fiaccolata degli abitanti del centro storico ha colpito il cuore dell'assessore regionale all'edilizia pubblica Romolo Benvenuto. Nei [illegible] scorsi, per protestare contro il degrado, era stata organizzata l'ennesima manifestazione. Questa volta, però, il corteo sarebbe stato una sorta di «via crucis» con tanto di moccoli da accendere davanti ad un'opera incompiuta e ad uno stabile fatiscente.

E così la giunta regionale, su proposta di Benvenuto, ha stanziato 1 miliardo e 317 milioni per i lavori di completamento degli edifici (parzialmente ristrutturati) in vico del Dragone 7 e in vico Mezzagalera 12. Qui saranno trasferiti temporaneamente gli abitanti del «comparto C» del piano di recupero di Porta Soprana a cui sono stati destinati altri 11 miliardi e 700 milioni. A bilancio, nel '96, per il centro storico la Regione ha iscritto 61 miliardi come fondi per edilizia sovvenzionata.

Nel centro storico sono duemila gli edifici inseriti nel piano di recupero. L'ottanta per cento, ancora da ristrutturare e l'un per cento di pertinenza dello Iacp. Tra i casi che sono stati segnalati dal direttore dello Iacp Giuseppe Borniato, otto alloggi in vico Fico per cui non è stata ancora rilasciata la concessione edilizia anche se i lavori sono appaltati da un anno.

Oltre 90 miliardi di lire sono stati assegnati dal Governo al Comune di Genova per i Piani di riqualificazione urbana «Pru». Il finanziamento, firmato dal ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro, è stato concordato alla presenza del presidente della Regione Giancarlo Mori. Per alcuni progetti, l'importo è stato inferiore a quello richiesto dal Comune.

I fondi saranno così ripartiti: Porta Soprana 13 miliardi e 770 milioni, Darsena 11 miliardi e 360 milioni, abitazioni della Fiumara 15 miliardi, piano di Teglia 18 miliardi e 646 milioni (erano stati chiesti 35 miliardi e 620 milioni), Nostra Signora del Carmine 5 miliardi e 240 milioni, piazza Sopranis 2 miliardi e 970 milioni.

E ancora: via del Mirto 8 miliardi e 902 milioni (la richiesta era 19 miliardi e 640 milioni), Fegino 4 miliardi e 793 milioni (10 miliardi e 630 milioni), via Cornigliano 5 miliardi e 742 milioni (14 miliardi e 520 milioni), Bolzaneto 2 miliardi e 604 milioni (3 miliardi e 684 milioni).

[p. c.]

Così si difende l'operatore di borsa bloccato all'aeroporto

«Mezzo miliardo in valigia? L'avevo avuto da miei clienti»

GENOVA. «Non c'è alcun segreto su quel mezzo miliardo che avevo in valigia. [illegible] era stato affidato da clienti per operazioni del tutto legali».

Così si è giustificato il pro[illegible]re di borsa Augusto Possenti, 42 anni, quando ieri mattina è stato interrogato dai magistrati dopo essere stato bloccato tre giorni fa con i soldi dai finanzieri all'aeroporto «Cristoforo Colombo». A fare scattare il blitz dei militari era stata una brevissima conversazione telefonica [illegible] giorno prima fra il professionista e un cambiavalute di Napoli Diego Vitali. Da una cabina telefonica Possenti ha chiamato Vitali e gli ha detto: «Allora, vengo a prendere tre più due».

La telefonata è stata intercettata dai finanzieri del gruppo di Bergamo che hanno poi pedinato il promotore [illegible] borsa fino al suo arrivo a Genova. Nello stes[illegible] tempo anche il cambiavalute napoletano è stato arrestato.

«E' tutto spiegabile - ha ancora detto ai magistrati Possenti. Volevo semplicemente dire che trecento milioni erano per un'operazione e duecento per un'altra».

Gli inquirenti, però, sospettano che quel denaro non sia frutto [illegible] affari legittimi e perciò hanno indagato Possenti di «reimpiego illecito di denaro proveniente da contrabbando di sigarette». Il suo difensore, l'avvocato Gianni Meneghini, sostiene che non vi è alcun collegamento fra il suo assistito e organizzazioni criminali come [illegible] stato prospettato da alcuni giornali dopo il fermo.

Secondo l'accusa il professionista avrebbe portato da Napoli a Genova in due mesi circa 8-9 miliardi. Possenti non nega i viaggi, ma spiega che i soldi erano molto meno, circa due miliardi, [illegible] tutto è avvenuto nell'ambito [illegible] legali operazioni finanziarie indicando anche la società svizzera con cui ha trattato. Il sospetto dei finanzieri è che il denaro sia stato trasferito in Svizzera perché di provenienza [illegible] legittima. Ieri mattina il gip Massimo Todella ha convalidato l'arresto su richiesta del pm Luigi Lenuzza.

[a. l.]

Augusto Possenti, promotore di borsa

In 1500 ieri mattina [illegible] Sampierdarena per i 340 posti a concorso

Caccia al posto da bidello

La ressa imprevista dei candidati ha mandato in tilt l'organizzazione. Proteste, grida, spintoni, ricerche affannose di sedie e tavolini. La prova è stata sospesa

GENOVA. Millecinquecento persone, giovani, ma anche me[illegible] giovani, si sono presentate ieri mattina al Centro Civico Buranello [illegible] Sampierdarena per sostenere [illegible] prova che prevedeva l'assegnazione di 340 posti di bidello part time per 5 mesi alle dipendenze [illegible] Comune. La ressa imprevista dei candidati ha mandato in tilt l'organizzazione.

Ci sono state proteste, grida, spintoni, ricerche affannose di spazi, di sedie, di tavolini improvvisati. Non sono mancati malori, per l'emozione, la ressa e il caldo afoso. Poi, dopo un paio d'ore di caos assoluto, è giunta la decisione di sospende[illegible] la prova e di riorganizzare l'esame. Coloro i quali hanno già presentato la domanda di ammissione alla prova - informa una nota dell'Ufficio del lavoro, emessa nel pomeriggio - non dovranno riprensentarsi, perchè la prima chaimata è considerata valida. Ma - prosegue al nota - la chiamata [illegible] riproposta in modo scaglionato: [illegible] sosterrano le prove a turni più ridotti, per evitare l'effetto valanga.

Per questo motivo, spiegano all'Ufficio del Lavoro, le motivazioni della sospensione «sono da ricondurre all'emergenza per un afflusso di persone numericamente eccezionale che ha determinato problemi di ordine pubblico». Adesso, nei prossimi giorni, si conosceranno le nuo[illegible] disposizioni: è evidente che la crisi occupazionale è vistoso in tutti i settori. [p. l.]

ARRESTO

«Evaso» violenta una lucciola

Pino Fuoco, 28 anni, moglie e due figli piccoli, ci ha riprovato. Per la seconda volta in pochi mesi è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di rapina [illegible] stupro. A febbraio [illegible] finito in carcere, ma l'autorità giudiziaria non l'aveva ritenuto «socialmente pericoloso» e gli aveva concesso gli arresti domiciliari. Il 26 luglio si era allontanato, secondo il rapporto dei carabinieri. Lui nega. La stessa sera una prostituta albanese [illegible] 26 [illegible] era stata abbordata in corso Saffi da un uomo a bordo di una fiammante Alfa Romeo di grossa cilindrata. L'auto è poi risultata rubata. Il cliente, con varie scuse, aveva condotta la lucciola in una strada secondaria di Alba[illegible] e l'aveva violentata per un'ora, immobilizzandola con gli abiti usati co[illegible] legacci. Le aveva preso dalla borsa 700 mila lire e l'aveva scaraventata a terra. Pochi mesi fa, era stato accusato di rapine e violenze con la stessa tecnica ad altre lucciole. [p. c.]

Insediate 63 imprese

Il Bic Liguria cresce e diventa leader in Europa

GENOVA. Il Bic (Business Innovation Center, la società finanziaria dell'Iri) della Liguria è il più importante d'Italia e, con gli ultimi risultati acquisiti, è considerato il più importente, addirittura dei 110 che operano in Europa. Le imprese insediate tramite [illegible] Bic in Liguria sono 63. Soltanto a Campi i posti di lavoro predisposti grazie al Bic sono già 450.

Nei giorni scorsi, il consiglio d'amministrazione presieduto da Paolo Corradi ha messo a punto che ormai certe situazioni sono sature e che soltanto a settempre sarà possibile valutare la possibilità di dar vita [illegible] nuovi insediamenti produttivi. Nel primo semestre 1996 il tas[illegible] di incremento di nuove aziende favorite dal Bic è cresciuto del 35% rispetto alla media del 1995. Tra l'altro si segnala una crescita delle cosiddete «baby-imprese» che è un segno positivo della vitalità d'un mercato sino a poco tempo fa [illegible] depresso. [p. l.]

La Criminalpol della Liguria ha recuperato una tela del '600 del Reni ed un prezioso libro dell'800

Furti di opere d'arte, sgominata la banda

I colpi sarebbero avvenuti nel Levante. Anche due italiani denunciati

Un carabiniere mostra il quadro [illegible] volume dell'800 recuperati dai colleghi

GENOVA. Non hanno avuto neanche il tempo di rivendere le opere d'arte trafugate [illegible] ogni probabilità da collezioni private, una preziosa tela del '600 raffigurante una Pietà, attribuibile a Guido Reni [illegible] alla scuola genovese, ed un grande libro dell'800 sulle opere conservate al Louvre.

Gli investigatori della Criminalpol della Liguria hanno sgominato la «banda di slavi» (ma due componenti sono genovesi) specializzata in furti di opere d'arte.

Da qualche tempo girava voce che un'organizzazione [illegible] profughi dell'ex Jugoslavia aveva preso [illegible] mira le sontuose dimore patrizie della Riviera di Levante, [illegible] che erano pronti [illegible] tutto. Giravano armati e potevano contare [illegible] appoggi locali.

Le indagini sono state condotte a tempo di record. Il dirigente della Criminalpol Gaetano Chiusolo ha reso noto ieri il risultato dell'operazione, cinque persone denunciate ed un arrestato, precisando che gli accertamenti sul conto degli slavi e degli italiani coinvolti proseguono.

Nella squadra investigativa che ha operato c'era uno dei «nemici» giurati dei trafficanti di opere d'arte, l'ispettore Mario Russo che ha preso parte ad altre importanti operazioni mirate.

Nel corso delle indagini [illegible] state effettuate perquisizioni in locali nella disponibilità dei componenti della banda (in via al Castellaccio, via Rota, via Pastorino, via Stuparich e via Teglia) che hanno portato alla [illegible]perta di armi [illegible] munizioni. Di fronte agli agenti, Andorno Szabo, di 32 anni, ha estratto [illegible] pistola, [illegible] è stato subito immobilizzato. Gli italiani coinvolti [illegible] Bruno F., di [illegible] anni, sedicente agente immobiliare, ed Emilio Raso, di [illegible] anni, entram[illegible] denunciati per ricettazione. Raso è stato in seguito arrestato su ordine della procura di Ferra[illegible] per furto. [p. c.]

24 ORE

INQUINAMENTO

Mercoledì «nero»: ancora su ozono e biossido di azoto

Inquinamento sotto accusa. La giornata di mercoledì ha fatto registrare sette superi per l'ozono sia all'Acquasola che a Quarto, dalle 17 alle 19. Il biossido d'azoto ha superato il limite di attenzione per due volte in via XX Settembre e altrettante in corso Gastaldi. Gli esperti sconsigliano le lunghe esposizioni all'aria aperta a bambini, anziani e soggetti con problemi respiratori. [p. c.]

PRINCIPE

Inaugurato murale davanti alla metropolitana

Si colora la stazione della metropolitana a Principe. Un gigantesco murale, alto sei metri, campeggia in via Andrea Doria all'entrata del metrò. L'opera è stata eseguita dai fratelli Riccardo e Stefano Rossetti per il progetto «I [illegible] raccontano...» della Provincia. [p. c.]

[illegible]

Paolo Zanetti (Mariotti) [illegible] presidente di Rinavi

Paolo Zanetti è il nuovo presidente dell'associazione nazionale degli industriali riparatori navali «Rinavi». Amministratore delegato della «Mariotti» di Genova, [illegible] eletto per il biennio '96-'97. Zanetti succede [illegible] Emilio Malvicini socio fondatore della «Rinavi». [p. c.]

COMUNE

Il consigliere Bampi al sindaco: «Procuratori di troppo»

Il consigliere comunale del Polo Nord Franco Bampi ha presentato al sindaco [illegible] un'interrogazione per conoscere i motivi della proroga di sei mesi del «temporaneo conferimento di incarico professionale a procuratori p[illegible] esigenze urgenti e straordinarie del servizio di avvocatura» alla luce delle norme che regolano la professione di procuratore definita «incompatibile con qualunque impiego [illegible]d ufficio retribuito con stipendio sul bilancio dell Stato, delle province [illegible] dei comuni». [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
COGOLETO
Conte: via Colombo
SORI
Sori: via Caroli [illegible], telefono 700.632
RECCO
Fatigo: via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.051
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287 077
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948
ZOAGLI
Valiera: p.zza [illegible] Dicembre 8, telefono 259 041
CHIAVARI
Bellagamba: via M. Della Liberazione 1, tel. 309 [illegible]
SESTRI [illegible]
Ligure: [illegible] Nazionale 131, telefono 41 100
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telefono 551.12.36; **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771.119; **Recco:** telefono 74.[illegible]; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287 019; **Rapallo:** telefono 60.433, 60.700; **Chiavari:** telefono 322.422, 309 555; **Cogorno:** telefono 384 620; **Lavagna:** telefono [illegible] 947; **Sestri Levante:** telefono 41 020, 480 750; **Riva Trigoso:** telefono 41.784; **Moneglia:** telefono 49 241; **Cogoleto:** telefono 9188.366; **Sori:** telefono 700 917.

OSPEDALI

San Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono 56 321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 600.841; **Gaslini** (pediatria telefono): 56 361; **Borgo Fornari:** telefono 932 985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542 776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. M[illegible]rita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, [illegible] telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: telefono 92 147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313 851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480 655 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: telefono 284.[illegible]; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** [illegible] 134; **Santa Margherita:** telefono [illegible].630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300 000, 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41 [illegible], 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705

[illegible]

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, M[illegible], Bolzaneto, Pegli, Recco [illegible] Trigoso.
Martedì. piazzale Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. p.za Terralba, via del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, p.zale Da Vinci.
Giovedì. p.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paranzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.za Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661. **Recco:** t. 74032. **Camogli:** t. 771.143; **Portofino:** t. 269.285. **Santa Margherita:** t. 286 508-287.998; **Rapallo:** t. 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.847; **Zoagli:** t. 259.385; **Chiavari:** t. 308.284, 305.522; **Lavagna:** t. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** t. 41 277, 41.278. **Sori:** t. 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 28.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 586831 - 580429 - [illegible]. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** [illegible] 98.072.

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

Sala	Programma
TEATRI **Carlo Felice** Teatro ai Parchi di Nervi, Tel. 589 329 - 591 697, Ore 21.30 L. 50/30/20.000	OGGI RIPOSO
[illegible] Stabile Teatro della Corte, Tel. 570.24.72	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Sala Duse, Tel. 831.19.91	CHIUSURA ESTIVA
Pol. Genovese Tel. [illegible] 89	CHIUSURA ESTIVA
T. [illegible]la Tosse Forte Sperone, Tel. 247.07.93, Ore 21, L. 25.000/15.000	CHIUSURA ESTIVA
T. [illegible]ella Tosse Sala Dino Campana	CHIUSO PER FERIE
T. della Tosse Agorà	CHIUSO [illegible]
Ariston I Tel. 208.549	CHIUSURA ESTIVA
Ariston II Tel. 208.549	CHIUSURA ESTIVA
Augustus Tel. 588.810	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Corallo 1 Tel. 586.419. Or.: 16,10/18.30/20,30/22,30. Da lun. a ven. 20.30/22.30. L. 7000	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Corallo 2 Tel. 586.419. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Giov. [illegible] 20.20/22.30. L. 7000	CHIUSURA ESTIVA FINO AL 22/8
Grattacielo Tel. 564.403. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30. L. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Lux Tel. 581.691. [illegible]: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Tel. 255.509. Ore 21. Lire 8000/6000	NUOVO PROGRAMMA
Odeon Tel. [illegible]	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Orfeo Tel. [illegible]. Or.: 16,30/18,30/20,30 22.30. L. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Palazzo Tel. 565.512	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Ritz d'essai Tel. 314.141	CHIUSURA ESTIVA
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 1	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 2	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Verdi Tel. 582.137	CHIUSURA ESTIVA
LUCI ROSSE	**Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 514.966; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.867; **Dionisio** tel. 586.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.
CINECLUB **Amici del cinema** Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000	**Il giurato** *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**
Carignano d'essai Tel. 570.23.48	CHIUSO PER FERIE
Fritz Lang Tel. 219.768. Ore 21.15. Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Lumière Tel. 505.836	CHIUSO PER FERIE

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · IMPERIA · LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO [illegible] OGGI. Al mattino nuvol. irreg., [illegible] attenuazioni durante la giornata, vento mod., mare poco mosso-localmente mosso al largo, temp. senza ril. variaz. **Tendenza per domani:** in mattinata schiarite, con annuv. nel pomer., vento moder., mare mosso, temp. staz.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del ma[illegible] 26 °C, umid. [illegible] 70%, vento Est-Sud [illegible] 15-25 km/h, [illegible] poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1018 [illegible] (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible]

Genova	max **28**	min **23**
Savona	max **29**	min **23**
Imperia	max **27**	min **22**

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: [illegible]; min: **24**; temp. mare **26** °C

Il **Sole** sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,50. La **Luna** cala alle 9,58 e si leva alle 22,33 (fase [illegible]).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Comune [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sala	Programma
Chaplin Tel. 880.069	CHIUSURA ESTIVA
Nickelodeon Tel. 589.640	CHIUSURA ESTIVA
Cineforum Tel. 887.841. Ore 21,15. L. 6000/5000	CHIUSURA ESTIVA
PEGLI **Eden-Peglicinema** Arena estiva. Ore 21.15. L. 8000/6000	**Casper** *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
CASELLA **Cinema parrocchiale** Tel. 967.71.30. Ore 21.15. Lire 6000/4000	**Ragione e sentimento** *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casa per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano s[illegible] eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**
NERVI **S. Siro** Tel. 32.02.584. L. 8000. Fer. 20,20/22,30. Sab e dom 15,30/17,15/19/20,45/22,30	CHIUSURA ESTIVA
VOLTRI **Ambrosiano** Tel. 613.61.38	CHIUSURA ESTIVA
ARENZANO [illegible] Ore 21,15. L. 8000/6000	**Il giurato** *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il [illegible] peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**
CO[illegible] **Are[illegible]** Tel. 286.033. [illegible]: 21,30	**La dea dell'amore** *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**
S. MARGHERITA **Centrale** Tel. 286.033. Or.: 15,30/17,45/19,55 22,20. L. 10.000	**Schegge di paura** *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato [illegible] successo difende gratuitamente un [illegible] personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**
RAPALLO **Augustus** Tel. 61.951. Ore 21.30. Lire 10.000	**Vacanze di Natale** *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per uno [illegible]. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
CHIAV[illegible] **Mignon** Tel. 309.684. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000	**La dea dell'amore** *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca [illegible] madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**
Cantero Or.: 16/18,10/20,15/22,30. Lire 10.000	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i [illegible] peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
SESTRI LEV. **Ariston** Tel. 41.505. Or.: 21,30. Lire 10.000	**Piume di struzzo** *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h [illegible]

SAVONA

Sala	Programma
[illegible] 1 Tel. 825.714. Or.: 20,45/22,30. L. 10.000/7000	CHIUSO PER FERIE
Diana 2 Tel. 825.714. Or.: 21. L. 10.000/7000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 825.714. Or.: 20,20/22,30. L. 10.000/7000	CHIUSO PER FERIE
Jolly Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. 9000/8000/5000	**Film a luci rosse**
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000/5000	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Ritz Tel. 640.427. Ore 20.30/22.30. L. 10.000/6000/5000 anziani	**L'esercito delle [illegible] scimmie** *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**
ALBENGA **Ambra** Tel. 51419. Ore 21.15. Lire 7000	**Two much** *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide [illegible] due [illegible] relle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**
Astor Tel. 50.997. [illegible]: 20,30/22.30. Lire 9000/6000	**Il giurato** *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**
BORGHETTO **Arena Vittoria** Ore 21. Lire 5000	NUOVO PROGRAMMA
BORGIO VEREZZI **Astra** Ore 21,30. Lire 8000/6000	**Toy Story** *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale [illegible] smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
FINALE LIGURE [illegible] Ore 21,30. L. 8000/6000	**Via da Las Vegas** *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta [illegible] cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**
Ondina Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000	**Ace V[illegible] missione Africa** *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* — Il [illegible] «acchiappanimali» deve rintracciare un pipi[illegible] nella selvaggia Africa, per [illegible] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**
LAIGUEGLIA [illegible] Ore 21. Lire 8000/5000	**In viaggio con Pippo** *di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Laker (Usa '95)* — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**
[illegible] **Giardino Principe** Ore 21,30. Lire 6000/5000	SPETTACOLI ORGANIZZATI DAL COMUNE
Loanese Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/6000	**Il giurato** *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma add[illegible]rà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**
PIETRA LIGURE **Giardino** Ore 21,15. Lire [illegible]	**Il giurato** *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma add[illegible]à il [illegible] peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. [illegible] V. [illegible] **Thriller**
King Ore 21,15. Lire [illegible]	**Ferie d'agosto** *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli. (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra; i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 48' **Commedia**
Sassello Ore 21,30. Lire 7000	**Decisione critica** *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato [illegible] annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici [illegible] un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**
SPOTORNO [illegible] Ore 21.30. Lire 8000/5000	**Schegge di paura** *di G. Hoblit, R. [illegible], E. Norton, L. Linney (Usa '[illegible]* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**
VARAZZE **Verdi 1** Tel. 97.249. Ore 21.30. Lire 9000/6000	NUOVO PROGRAMMA
Verdi 2 Tel. 97.249. Ore 21/22.30. Lire 9000/6000	NUOVO PROGRAMMA
[illegible] Ore 21,30. Lire 7000/4000	**L'esercito [illegible] 12 scimmie** *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, [illegible] da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' [illegible]

IMPERIA

Sala	Programma
[illegible] Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20/22,30	**[illegible]** *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95)* — Remake del celebre film del 1954 di Wi[illegible], narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**
[illegible] **Olimpia** [illegible]: 20,30/22,30. L. 7000/5000	**Schegge di paura** *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente [illegible] ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**
DIANO MARINA **Dianese** Or.: 20,30/22,40. Lire 8000/6000	**La lettera scarlatta** *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible]vina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**
S. BARTOLOMEO **Smeraldo (estivo)** via Aurelia 106. Or.: 21. Lire 8000/5000	**Schegge di [illegible]ura** *di G. Hoblit, [illegible] Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato [illegible] di un alto prelato. Non viet. [illegible] **Giudiziario**
CERVO **Garibaldi (estivo)** Via Steria. Or.: 21,30. Lire 7000/5000	**Pocahontas** *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]
[illegible]MO Or.: 16-23	**[illegible] Salone inte[illegible]e dell'umorismo**
Ar[illegible]n [illegible] Tel. 507.070. Or.: 20/22,30. Lire 10.000	**Persuasione** *di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96)* — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Roof **Sa[illegible]** Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22,30. Lire 5000 - Cinema italiano	**Ferie d'agosto** *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli. (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 45' **Commedia**
Ariston Roof **Sala due** Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22.30. Lire 5000 - I Thrillers	**The net - Intrappolata [illegible]** *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**
Ariston [illegible] **Sala tre** Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22.30 Lire 5000. Oltre l'immaginazione	**Toy story** *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
Centrale (Sala A) Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30 ult. 22,30. Estate cinema lire 7000	**La lettera scarlatta** *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600; una donna ha una figlia da una relazione adu[illegible]a con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Tabarin (Sala B) Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22.30. Estate cinema lire 7000	**[illegible] Kombat** *di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95)* — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Ecco i dettagli del raduno marinaro di domenica: ci sarà anche Umberto Bossi

La Lega sbarca a S. Fruttuoso

Il leader del Carroccio sarà presente in battello, verso l'ora di colazione. I suoi fedelissimi deporranno una corona ai piedi del Cristo degli Abissi. La camicia verde annodata sopra la muta

GENOVA. La Lega Nord costuisce un presidio sul mare e sbar[illegible] a San Fruttuoso, domenica prossima 4 agosto, addirittura con Umberto Bossi. Il leader del Carroccio sarà presente in battello, verso l'ora di colazione, mentre un buon numero di suoi supporter guidati dall'on. Giacomo Chiappori deporranno - emblematicamente, perchè è vietato lasicare oggetti [illegible] qualsia genere - una targa ricordo ai piedi del Cristo degli Abissi.

Nella targa oltre al simbolo della Lega, con Alberto da Gius[illegible] ci sarà la «stella celtica» simbolo del «1° Raduno nautico padano», con il motto latino «Nullius secundus» e il ricordo della fondazione [illegible] «Sezione Estrema Abissi» di Camogli.

Attorno a Bossi, che assisterà all'esibizione, mentre sfileranno le imbarcazioni dei leghisti e dei simpatizzanti, saranno presenti i deputati Maroni, Borghezio, Provera, Balocchi, Avogadro. Sulla [illegible] «ammiraglia», sorta di Bucintoro da dove la Lega, movimento di terra, suggellerà il suo «matrimonio» con [illegible] mare, saranno accolti circa [illegible] simpatizzanti. Dopo l'immersione, [illegible] farà colazione a bordo con salame di Sant'Olcese, vino e pane portati dalla Padania. Ci sarà anche una torta di mele in onore alla [illegible] nordica.

Chi vorrà potrà anche fare il bagno [illegible] attesa del ritorno. Poi si farà il giro del promontorio [illegible] Portofino e quindi [illegible] tornerà indietro con scalo [illegible] Camogli e all'attracco dell'Acquario di Genova. Bossi proseguirà invece verso Chiavari, dove attorno alle 21 terrà un comizio all'aperto.

I vertici della Lega sono molto soddisfatti: gli sbocchi a ma[illegible] della Padania, spiegano, [illegible] sia sul Tirreno, sia sull'Adriati[illegible] Bossi ha preferito il Golfo Paradiso e questo ha inorgoglito i quadri genovesi e liguri: l'Adriatico, con buona pace della Liga Veneta, può attendere.

Mancherà, invece, Irene Pivetti poco amata in Liguria nonostante sia [illegible] capolista eletta nelle ultime consultazioni. Chi sperava in [illegible] tuffo dell'ex presidente della Camera, magari [illegible] costume da bagno verde, sarà deluso. Ma invece i giovani sub - ragazzi e ragazze - della Lega che scenderanno a 22 metri con la targa avranno la «camicia verde» annodata sopra la muta. Insomma, [illegible] Lega prende possesso anche dei fondali marini, [illegible] pure pacificamente. Gli organizzatori sono orgogliosi. Dice Lorenzo Bevegni, che è anche consigliere comunale: «E' previsto un secondo battello al quale potranno accedere anche simpatizzanti in carrozzella. Abbiamo predisposto un sistema di [illegible] con camera iperbarica e una pattuglia di istruttori sub pronti a soccorrere chiunque. Siamo [illegible] regola con tutti i permessi. Ma non basta: anche se le previsioni meteorologiche sono ottime [illegible] positive, siamo pronti con un programma alternativo nel caso di tempo brutto e mare mosso. In questo caso agiranno solo i nostri sub più esperti, mentre gli altri sostenitori viaggeranno in pullman».

La manifestazione sarà ripetuta, a quanto pare, ogni anno: sarà insomma l'appuntamento d'agosto della «Padania al mare». Bevegni [illegible] «Queste sono prove generali. Ogni anno perfezioneremo l'organizzazione». Che si arrivi alla creazione d'una vera [illegible] propria flotta, bat[illegible] la bandiera della «stella celtica» o della «rosa camuna». Ma l'ammiraglio sarà genovese o veneziano? **[p. l.]**

La processione di barche per la Stella Maris: domenica anche il raduno della Lega

E' stato promosso dal gruppo consiliare «Crocevia»

Un sondaggio a Lavagna per capire pregi e difetti

LAVAGNA. L'idea del sindaco, Gabriella Mondello, di proporre un referendum tra i cittadini, o comunque un questionario, per scoprire [illegible] vogliono una città turistica o desiderano invece «quietare», è stata presa al volo dal gruppo consiliare «Crocevia per Lavagna» che ha fatto stampare qualche migliaia [illegible] cartoline, con prestampato l'indirizzo del gruppo, [illegible] la fotografia del litorale su cui campeggia un ragazzo [illegible] maglietta estiva, con [illegible] volto assorto e la scritta «Lavagna... arrivederci?». Sul retro due semplici domande e lo spazio per le risposte: «Cosa va bene», «Cosa [illegible] cambiato».

Invece la domanda che intende rivolgere [illegible] sindaco [illegible] suoi concittadini, non la si conosce ancora ma verterà sul quesito «Volete una città turistica, o preferite vivere tranquillamente senza i rumori che le manifestazioni estive provocano?» Questo quesito verrà posto, a fine estate, perché sono state numerose le telefonate [illegible] disapprovazione arrivate in Comune per le serate organizzate in vari punti della città. Sono state contestate anche esibizioni musicali che si sono svolte in pieno pomeriggio. Gabriella Mondello quindi ha detto «basta» con le contestazioni [illegible] lascia la decisione ai lavagnesi.

L'iniziativa del gruppo consiliare, oltre a voler anticipare il sondaggio dell'amministrazione comunale, ha un diverso obbiettivo: «Sondare il grado di soddisfazione dei cittadini, residenti e turisti, rispetto al rapporto [illegible] la città - [illegible] Mario Gaggero, capogruppo di «Crocevia per Lavagna». Abbiamo evi[illegible] di ricorrere [illegible] tradizionale questionario che segue schemi prestabiliti e lasciare la più ampia libertà di risposta».

Secondo Gaggero tante visioni parziali della città, se utilizzate efficacemente, possono tradursi in una visione globale. «Le città sono come le persone - continua Gaggero - diverse per carattere, abitudini, fortuna [illegible] stile. Ciascuna ha il suo modo di presentarsi. Ogni città parla attraverso le strade, le piazze, le spiagge, i servizi erogati».

Al di là delle intenzioni e degli sforzi degli amministratori, secondo gli ideatori della cartolina-sondaggio, la sola immagine che conta è la città come appare agli occhi dei cittadini. Le cartoline sono disponibili pres[illegible] numerose aziende turistiche e commerciali e in questi giorni verranno organizzati [illegible] punti di distribuzione e raccolta nelle principali piazze cittadine. Gaggero vuole raccogliere materiale da utilizzare come consigliere di minoranza, ma le risposte potranno dare importanti indicazioni anche al Comune. Sempre che la risposta dei lavagnesi al sondaggio del sindaco sia: «Vogliamo una città turistica».

Giuliano Vignolo

DALLA [illegible]

SESTRI LEV[illegible]

Salva l'anziano marito che voleva uccidersi

Ieri [illegible] poco prima dell'una, la moglie di un pensionato sestrese di 77 anni, svegliandosi, ha trovato un biglietto nel quale il marito chiedeva perdono per essersi tolto la vita. La donna ha avvertito i carabinieri che, con polizia [illegible] militi della Croce Verde, sono riusciti [illegible] rintracciare l'uomo nella stazione ferroviaria mentre stava per attraversare [illegible] binari al sopraggiungere di un treno merci. **[g. vi.]**

RAPALLO

Crolla la recinzione del campo «Macera»

Una decina di metri di recinzio[illegible] dello stadio «Macera» è caduta all'interno del complesso sportivo. L'amministrazione comunale ha dato incarico ad un professionista di progettare [illegible] tipo dell'intervento che deve essere realizzato al più presto per ottenere l'agibilità e le condizioni di sicurezza prima dell'inizio della stagione. **[g. vi.]**

[illegible]

Parcheggio per 40 posti nell'area dell'ex gasometro

La giunta comunale, per reperire posti auto nella zona [illegible] mare, ha deliberato una spesa [illegible] 187 milioni per la sistemazione dell'area dell'ex gasometro che ospiterà un parcheggio con quaranta posti. Attualmente l'area ospita le auto rimosse dalle strade ed i mezzi comunali. **[g. vi.]**

SESTRI LEVANTE

Tre dragamine della Marina sono ormeggiate in porto

Questa mattina tre dragamine della Marina Militare sono ormeggiate in porto per una visita di [illegible]. La banchina è stata sgomberata da barche e pescherecci per consentire l'attracco. Gli onori [illegible] casa saran[illegible] fatti dal comandante dell'ufficio marittimo, capo Viviani. **[g. vi.]**

[illegible]

I moduli per l'università sono all'Informagiovani

L'Ufficio Informagiovani mette a disposizione la modulistica per l'iscrizione a tutte le facoltà dell'Università [illegible] Genova. L'Informagiovani [illegible] aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. **[g. vi.]**

C[illegible]

Il titolare del bar Davide [illegible] diventato Cavaliere

Attilio Arbasetti, titolare del bar «Davide» in corso Dante [illegible] stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Arbasetti è conosciuto per il [illegible] impegno sociale e come dirigente sportivo. **[g. vi.]**

S. [illegible]

Realizzato dall'Apt

«Mare [illegible]» un opuscolo in tutti i porti

SANTA MARGHERITA. Da ieri [illegible] [illegible] distribuzione, gratuitamente, presso tutti gli uffici Locamare del Levante e negli uffici informazioni della Azienda di promozione turistica, l'opuscolo «Mare sicuro» realizzato dall'Apt con il contributo della Comunità europea.

Un vademecum necessario ai diportisti nautici per conoscere [illegible] le regole e le leggi vigenti in materia di navigazione entro e fuori le [illegible] miglia. La Capitaneria di porto di Santa Margherita ha inserito l'intero testo dell'ordinanza che disciplina gli specchi acquei [illegible] competenza, le spiagge e le attività legate al mare sia dilettantistiche che professionali.

«Abbiamo voluto dare una informazione completa [illegible] chi arriva nei nostri porti - dice Giuseppe Sesto Rubino, direttore generale della Apt - e promuovere l'immagine del nostro mare pulito e sicuro».

E' intenzione di Sesto Rubino ampliare [illegible] informazioni pubblicando anche i prezzi dei ristoranti. **[g. vi.]**

[illegible]

Ufficio in Comune

L'assistenza per mutilati e invalidi

CHIAVARI. L'amministrazione comunale ha reso noto le modalità per gli interventi assistenziali a favore di mutilati e invalidi del lavoro e dei grandi invalidi del lavoro. Le competenze erano rispettivamente dell'Anmil e dell'Inail.

Il sindaco Vittorio Agostino ha comunicato che entro il 14 settembre gli aventi diritto potranno presentare domanda, presso il servizio socio-assistenziale in via Vinelli, per ottenere contributi di assistenza economica straordinaria per coloro che versano in condizioni di bisogno. Contributi a titolo di assistenza scolastica per i figli a carico che frequentano scuole medie o corsi universitari. Infine potranno essere chiesti contributi per spese sostenute in soggiorni climatici o cure termali. Il servizio socio assistenziale è [illegible] disposizione dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30. I moduli per le domande potranno essere ritirati anche presso l'Associazione mutilati ed invalidi del lavoro, in via Bontà. **[g. vi.]**

Dal 20 luglio Michela Martini non dà più sue notizie ai genitori dopo esser stata bocciata

Ragazza di 17 anni fugge, un appello

L'angosciosa attesa di una famiglia di Cogorno

COGORNO. Una famiglia di Cogorno [illegible] vivendo giornate di apprensione per la scomparsa di una ragazza di 17 anni, Michela Martini, che dal 20 luglio non ha più dato notizie.

Una ragazzata? E' quello che la madre e il padre di Michela sperano [illegible] probabilmente sarà così. La giovane ha frequentato l'istituto Caboto a Chiavari ma gli studi non sono andati a buon fine. E' stata infatti bocciata per due volte e questa potrebbe [illegible] stata la molla che [illegible] fatto scattare la [illegible] voglia di evadere e di allontanarsi dall'ambiente in cui è vissuta.

Forse nella ingenuità dei suoi diciassette anni aveva fatto progetti per l'avvenire e le bocciature potrebbero avere infranto qualche sogno. Forse invece è soltanto una voglia di libertà. [illegible] a tanti giovani, che Michela non ha saputo frenare e per una occasione o una somma di circostanze, ha prevalso [illegible] normali sentimenti, sull'amore per la casa e la famiglia.

La madre Daniela [illegible] il padre Francesco [illegible] troppo addolorati per la scomparsa della figlia, per dare particolari sui motivi, ammesso che li conoscano, che hanno spinto la loro figlia ad allontanarsi da casa senza dare una spiegazione. Dicono solo che Michela aveva deciso di andare a lavorare. Proprio il giorno della sua scomparsa, doveva presentarsi [illegible] un ristorante per iniziare [illegible] lavoro magari stagionale. Inve[illegible] si è allontanata [illegible] un'altra ragazza che nel frattempo però è tornata [illegible].

I familiari [illegible] che Michela [illegible] [illegible] soldi e, quello che più preoccupa, senza documenti. La paura di una madre e di un padre è quella che una ragazza possa finire vittima di persone senza scrupoli. Può essersi allontanata tanto da casa? La domanda, rivolta ai genitori, è senza risposte. La madre spera che qualcuno noti la giovane e avverta le forze dell'ordine, [illegible] redazione del nostro giornale o la stessa famiglia. Dal giorno che Michela è scomparsa sono iniziate subito le ricerche da parte della famiglia, in silenzio, senza dare pubblicità al fatto. Poi i giorni sono passati in fretta e all'ansia si è aggiunta la paura per quello che potrebbe essere la situazione di una ragazza di diciassette anni, lontana dal suo mondo. E' stata presentata denuncia di scomparsa ai carabinieri ma senza una minima idea sulla località dove la giovane potrebbe essersi diretta. Le ricerche per adesso non hanno dato esiti positivi. Michela certamente sa che i genitori [illegible] disperati. **[g. vi.]**

Michela Martini, di 17 anni, è scappata da Cogorno il 20 luglio scorso

Ieri la giunta comunale ha varato il progetto

Per la Biblioteca Berio trasloco nell'ex seminario

GENOVA. La giunta comunale ha perfezionato, nella seduta di ieri mattina, l'operazione finanziaria che prevede il trasferimento definitivo della Biblioteca Berio dall'attuale sede del Palazzo dell'Accademia all'ex Seminario nella zona [illegible] via Fieschi.

Lo hanno predisposto gli assessori Aleandro Longhi (patrimonio) e Giovanni Meriana (cultura, musei [illegible] biblioteche). Nel bilancio 1996 sono già iscritti, per l'operazione 9 miliardi e 771 milioni, la maggiore tranche di spesa. Il trasferimento, che è un'operazione complessa che va di pari passo alla completa informatizzazio[illegible] della grande biblioteca comunale, comincerà dal prossi[illegible] [illegible] anzi si potrà dire che [illegible] grosso dell'attività della Be[illegible] sarà operativo a partire dalla fine del 1997.

Al tempo stesso la giunta ha disposto anche il programma della seconda tranche di finanziamento: si tratta di 4 miliardi e 583 milioni che saranno divisi negli esercizi 1997-1998-1999. A quell'epoca il trasferimento sarà definitivamente completato e saranno anche predisposte le sale di tipo museale per i pezzi librari di maggior valore storico e artistico.

Meriana e Longhi si sono detti soddisfatti: dopo qualche problema, l'operazione del trasferimento [illegible] Berio appare ormai avviato [illegible] una rapida [illegible] felice soluzione. Invece, stanno sorgen[illegible] problemi per il trasferimento alla darsena delle Biblioteche della Facoltà di Economia e della Camera di Commercio. Si profila, in alternativa, il progetto d'una grosso museo navale. Il museo è sostenuto [illegible] Comune dal gruppo consiliare del Pds: si oppone invece, [illegible] molta energia, il preside della Facoltà di Economia, prof. Lorenzo Caselli. **[p. l.]**

SFILATA AL CAFFE' DEFILLA

Foto di gruppo per le aspiranti miss

Foto di rito per un gruppo di ragazze che hanno partecipato alla manifestazione «Miss sorrisi» che [illegible] svolge al Caffè Defilla di piazza Matteotti. Gli organizzatori, Franco Casoni e Marisa Spina, non vogliono parlare di concorso di bellezza ma solo di un gioco. Infatti le nove ragazze scelte e le altrettante che saranno elette martedì prossimo, parteciperanno alla finale del 12, e basta. La pedana del Defilla [illegible] è per i lanci in scala nazionale, ma soltanto per [illegible] all'insegna della genuinità. **[g. vi.]**

Già effettuate oltre 180 piccole medicazioni

All'ospedale della Colletta polo di primo intervento

ARENZANO. Con l'addio, dal 30 giugno, alla divisione di Chirurgia, nasce nell'ospedale della Colletta il polo di primo intervento.

A due settimane dall'apertura, in vista dell'avviamento di prestazioni, su prenotazione, tipo «one-day-surgery» [illegible] [illegible] oltre 180 le piccole medicazioni fatte dal personale sanitario [illegible] servizio a tempo pieno e si prevede che entro fine estate possano arrivare a miglia's determinando [illegible] importante decongestionamento del pronto soc[illegible] [illegible] Voltri.

Oltre al polo [illegible] primo intervento, [illegible] stata recentemente potenziata la riabilitazione cardiologica, con [illegible] posti letto, day hospital, un primario e quattro aiuti alla quale sono connessi anche alcuni ambulatori per diagnostiche relative a ipertensione, aritmologia, [illegible] cardiografia e laboratorio ergometrico per le prove da sforzo.

Ora, a giudizio delle amministrazioni comunali di Arenzano e Cogoleto, che hanno accolto il piano della Regione contestato invece dai comitati cittadini che [illegible] sono battuti [illegible] si battono per l'attivazione [illegible] [illegible] pronto soccorso con chirurgia, non resta che dare il via alla prevista divisione di nefrologia ed emodialisi utilizzando i [illegible] miliardi e 200 milioni che in una prima fase erano [illegible] destinati proprio alla chirurgia generale. Nefrologia avrà 12 posti letto di cui [illegible] monitorati per acuti ed emergenza e 10 posti letto monitorati di dialisi ambulatoriale di cui due isolati. [illegible] pieno regime, l'ospedale, destinato dal piano sanitario regionale a polo riabilitativo, conterà su divisioni di medicina, pneumologica, reumatologia [illegible] endocrinologia oltre a servizi di dietologia, diabetologia, ematologia, oncologia, broncoscopia, gastroenterologia ed endocrinologia. **[a. z.]**

Prosegue a Albenga la discussione politica. Lega Nord: «Dimissioni»

Oggi il responso per Viveri

Attesa per la sentenza del tribunale del riesame di Genova sull'istanza di scarcerazione
Si oppongono all'interdizione del gip, con Bonacchi, anche Olivieri, Gaudenti e Lucarelli

SAVONA. Gli sviluppi, almeno quelli più immediati, dell'inchiesta Viveri verranno non più dal palazzo di Giustizia di Savona ma da quello di Genova. Oggi infatti dovrebbe pronunciarsi il tribunale del riesame sull'istanza di scarcerazione per il «re rosso» di Albenga.

E sempre a Genova, al tribunale del riesame, verranno depositati nelle prossime ore tre nuovi ricorsi d'impugnazione del provvedimento [illegible] [illegible] quale il gip Francesco Meloni ha interdetto per due mesi dalle funzioni di amministratori [illegible] vicesindaco e i quattro assessori coinvolti nella vicenda.

Il primo ricorso l'[illegible] presentato l'avvocato Giovanni Sco[illegible], [illegible] nome dell'assessore Paola Bonacchi. Altri due li sta predisponendo l'avvocato Nazzareno Siccardi, per conto del vicesindaco Antonio Olivieri e per l'assessore Mariella Gaudenti. Spiega Siccardi: «Nei confronti dei miei clienti [illegible] il gip che [illegible] pm [illegible] sono dimostrati molto corretti e adeguatamente garantisti. Il provvedimento d'interdizione, però, non ritengo regga sul piano giuridico».

Prosegue il legale: «Nel caso dell'assessore Gaudenti le esigenze cautelari [illegible] venute meno il 19 luglio, con la remissione in libertà; per Olivieri il 22 luglio. I giudici hanno ritenuto, così facendo, che [illegible] ci fosse più [illegible] pericolo di un loro inquinamento delle prove, se mai ci fosse stato. E allora, perché l'interdizione?». Sempre Siccardi ha poi spiegato che nel caso del vicesindaco, dimessosi dall'incarico, l'impugnazione del provvedimento risponde [illegible] una «questione di principio giuridico».

[illegible] quarto ricorso lo presentera invece l'avvocato Giancarlo Salomone, [illegible] nome dell'assessore Gianni Lucarelli. Non seguirà invece la stessa strada dei colleghi di giunta Fabio Gasco. Ieri il suo legale, l'avvocato Domenico Caugiano, ha confermato [illegible] che non impugnerà il provvedimento del gip. Oggi inoltre [illegible] conoscerà la decisione del tribunale del riesame per l'istanza di scarcerazione di Angelo Viveri. L'udienza [illegible] è aperto ieri: il tribunale si è riservato.

Intanto a Albenga prosegue la discussione politica. Ieri la Lega Nord, in un comunicato, ha espresso «solidarietà a magistratura e forse dell'ordine», dissentendo «dalle sparate di certi politici» e da chi «prima ha votato importati delibere e ora infierisce su [illegible] "re caduto da cavallo"». La Lega chiede le dimissioni di sindaco, giunta e Consiglio comunale.

Fabio Pozzo

Il sindaco (sospeso) Angelo Viveri

DALLA RIVIERA

LO[illegible]

Tentato omicidio, processo rinviato ad ottobre

E' stato rinviato al prossimo [illegible] ottobre il processo per tentato omicidio [illegible] confronti di due algerini che, nell'agosto del 1995, avevano accoltellato un loro connazionale. Ieri mattina il giudice ha infatti deciso di nominare [illegible] perito per verificare se ci fosse volontà omicida. [r. sr.]

[illegible] L.

Le api «invadono» il lungomare durante il mercato

«Invasione» di api ieri mattina [illegible] bagni Atlantic di Finalmarina e su parte del lungomare dov'era in corso il mercato settimanale ambulante. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e di un apicultore per rendere innocui gli insetti. [a. r.]

FINALE L.

Merce contraffatta sequestrata dai vigili urbani

Una quindicina di sequestri di [illegible] contraffatta sono stati fatti nei giorni scorsi sul lungomare e in centro [illegible] Finale dalla Guardia [illegible] finanza e dalla polizia municipale. Nel mirino gli ambulanti extracomunitari abusivi. [a. r.]

[illegible]

Tre giovani nei guai per una «notte brava»

Un arresto e due denunce a piede libero sono il bilancio di una bravata di tre ventenni di Valenza Po. I tre sono stati sorpresi mentre rubavano all'interno di un distributore [illegible] benzina. Sulla loro auto sono stati trovati anche cartelli stradali e altri oggetti di provenienza furtiva. [r. sr.]

SPO[illegible]

Torna l'isola pedonale nella zona dell'ex Aurelia

Visto il buon risultato ottenuto sabato scorso sarà ripetuta domani sera l'isola pedonale su quasi tutto il lungomare, il vecchio tracciato dell'Aurelia. La chiusura al traffico sarà limitata, sempre a titolo sperimentale, a cinque ore dalle 21 alle [illegible]. [a. r.]

CERIALE

Identificati e denunciati i clienti delle prostitute

Una decina di clienti delle prostitute che passeggiano lungo [illegible] statale Aurelia sono stati fermati ed identificati la notte scorsa dai Vigili urbani di Ceriale. Alcuni di loro [illegible] stati sorpresi appartati con le lucciole nei terreni vicini all'Aurelia. [r. sr.]

Almeno duecento automobilisti «vittime» di Canale 5

Code e traffico nel caos per uno scherzo a Loano

LOANO. Un'ora e mezzo di coda in auto, attraverso uno strano circuito di strade interne con direzione obbligatoria, assediato da lavatori di vetri, venditori di cocco e da strani personaggi in una insolita spiaggia quasi in mezzo alla strada. Alla fine un casello, come quelli autostradali, [illegible] la richiesta del pedaggio di 10 mila lire per poter uscire da questa sorta di bolgia dantesca. [illegible]' quanto è toccato ieri mattina [illegible] circa 200 automobilisti incappati a Loano in un gigantesco scherzo realizzato da un gruppo di attori di Canale [illegible] per il nuovo programma «Il Guastafeste» che, presentato [illegible] duo Luca Barbareschi [illegible] Massimo Lopez, andrà in onda da settembre in prima serata. Lo scherzo è riuscito al punto che molti automobilisti, soprattutto gli stranieri, hanno persino pagato [illegible] pedaggio all'uscita del circuito di sensi unici. Bravi gli attori, fra questi [illegible] loanese Ren[illegible] Sinacori, che hanno vestito anche i panni dei vigili urbani. [illegible] un elicottero e da terra una decina di telecamere hanno ripreso tutto. Qualcuno ha preso in malo modo lo scherzo: «Lei non è un vigile vero, sino a quando non [illegible] viene [illegible] io non mi muovo da qua», ha gridato, ad esempio, un torinese bloccatosi nel bel mezzo dell'Aurelia. Limitate le conseguenze sul traffico, per altro già in tilt per gli arrivi del 1 agosto, [illegible] quanto il «circuito» è stato realizzato su strade interne (via Como, via Varese, via Carducci, via Bergamo, piazzale Ramella) dove so[illegible] state deviate le 200 auto incappate nel «Guastafeste». «Ringraziamo per la pazienza le persone coinvolte. Per Loano è una occasione promozionale con "passaggio" in prima serata su Canale 5», si [illegible] in Comu[illegible]. [a. r.]

Pedaggi, falsi vigili urbani, traffico in tilt per uno scherzo di Canale 5 a Loano

[illegible] L.

Interventi anti alluvione

La Comunità montana del Finalese ha ottenuto [illegible] recente la concessione di tre mutui «finalizzati all'esecuzione di interventi [illegible] prevenzione di alluvione e di ripristino di danni che si sono già verificati nell'entroterra in seguito ad eventi atmosferici». Con una spesa di 380 milioni ci sarà il consolidamento di una zona franosa di grandi dimensioni in località Cà de Bassi nel Comune di Vezzi Portio. Altri 250 milioni saranno spesi per sistemare una frana in località Valsorda-San Michele e per realizzare «briglie» sul rio Borgo a Giustenice in val Maremola. Una terza bonifica di una frana è prevista invece, sempre [illegible] Giustenice, in località Bernu. Sempre per interventi analoghi la Comunità del Pollupice ha ricevuto 345 milioni per il ripristino del deflusso del torrente Maremola a Tovo San Giacomo e 530 milioni per lavori di ripristino nei torrenti Pora [illegible] Rio Poeti in località Martinello a Rialto. [a. r.]

Allarme ad Albisola

[illegible] in [illegible] è [illegible] colpa dei detersivi

ALBISOLA S. E' allarme per l'inquinamento provocato dai detersivi. L'assessore all'Ambiente, Massimo Trogu, segnalando il preoccupante aumento [illegible] schiume sul litorale albisolese, presumibilmente dovuto a lavaggi non consentiti di automobili con immissioni delle acque sporche nei canali di scarico delle acque bianche, ha inviato lettere di segnalazione agli amministratori di condominio, al comando di polizia municipale e, per conoscenza, all'ufficio Ambiente della Provincia. Agli amministratori ha ricordato che tali lavaggi sono vietati e punibili con una sanzione amministrativa, mentre ai vigili urbani ha chiesto di svolgere «un'attenta sorveglianza sul territorio» ricordando l'elevato rischio di inquinamento marino dovuto ai lavaggi abusivi.

Un notevole aumento di sostanze schiumose, a fronte delle acque del mare particolarmente limpide durante questi questi giorni, è stato riscontrato anche nelle zone balneari di Varazze e di Albissola Marina. [a. z.]

Assemblea a Varazze

Malati psichici [illegible] comitato di [illegible]

VARAZZE. Domani alle 18, nella sala congressi del Palasport, si svolgerà un'assemblea pubblica per la presentazione dell'associazione «Il Barattolo», che [illegible] occupa della difesa dei pazienti psichiatrici ospiti della residenza protetta Redancia o di tutte le altre strutture di assistenza definite tecnicamente «intermedie».

Scopo e novità della neonata associazione è raccogliere adesioni non solo tra i parenti dei soggetti afflitti da problemi psichiatrici, ma anche tra gli operatori e i pazienti delle diverse case e comunità di accoglienza per interventi di difesa e tutela dei diritti, anche nei riguardi delle Usl e degli enti locali.

All'assemblea, patrocinata dall'amministrazione comunale di Varazze, saranno presenti il direttore sanitario Giovanni Giusto, il comitato direttivo composto da parenti degli ospiti della casa protetta Redancia, che nelle sedi di Varazze e Mioglia ospita circa 150 pazienti, i familiari degli ospiti di altre comunità come Villa Ridente di Albissola Marina e Il Crogiuolo di Genova. [a. z.]

Scomparso da un anno

[illegible] a Tortona [illegible] ucciso ad Arenzano

ARENZANO. A un [illegible] dalla scomparsa di Hendricus Conradus Schoofs, detto «Coen», l'olandese di [illegible] anni, appassionato di cavalli, i carabinieri di Genova, in collaborazione con quelli [illegible] Tortona, continuano le indagini per il ritrovamento del cadavere e ritengono di aver intrapreso la pista giusta. A giorni, dunque, potrebbe essere svelato il mistero del luogo [illegible] cui è stato nascosto [illegible] corpo dell'olandese scomparso da Arenzano il 4 agosto 1995. Le ricerche si sarebbero ristrette in una località del Tortonese. Il presunto assassino, Giuliano Bonzo, 35 anni, [illegible] Nizza Monferrato, titolare di un maneggio [illegible] Arenzano, amico della vittima, è ancora rinchiuso nel carcere di Marassi [illegible] l'accusa di omicidio premeditato e occultamento di cadavere. Solo il ritrovamento del corpo consentirà agli inquirenti di far luce sul caso e di scoprire se Giuliano Bon[illegible], unico indagato, sia o meno il vero assassino. A febbraio i carabinieri sommozzatori avevano [illegible] scandagliato un tratto del torrente Scrivia e due laghetti, [illegible] senza esito. [m. t. m.]

A JUAN L'EX DIRE STRAITS

JUAN-LES-PINS. Impegnato [illegible] nuove sfide musicali e nella realizzazione di colonne sonore per film, il cantante-chitarrista dei Dire Straits [illegible] portando in giro per il mondo il suo primo tour da solista. Mark Knopfler sarà domenica alla pineta di Juan-les-Pins per un concerto molto atteso. Il musicista presenterà il suo nuovo album «Golden Heart», non dimenticando i successi di «Sultan du Swing». Saranno presentati brani famosi ma rielaborati in chiave moderna. Una musica sempre attraente, piacevole, che naviga tranquillamente alle frontiere del country-rock, dal folk-blues, passando dalle ballate che portano lo stampo della qualità superiore di un compositore d'eccezione. Per questo nuovo spettacolo Mark Knopfler avrà al [illegible] fianco Guy Fletcher alle tastiere. Il costo del biglietto è di 58 mila lire e si trova a Sanremo da «Popoff» e a Imperia da «Tuttomusica» **[d. bo.]**

Domani a Ventimiglia e lunedì a Loano. Intanto i suoi ricordi legati alla Liguria

Di Cataldo ritorna «con il cuore»

«Tanti anni fa passavo davanti all'Ariston a Sanremo e mi chiedevo se un giorno sarei arrivato a cantare lì dentro». Il luogo più amato? «Camogli, le sue focacce non si possono dimenticare»

DOMANI a Ventimiglia e lunedì a Loano. Torna in Riviera Massimo Di Cataldo, in quella che, a due anni dal debutto nel festival di Sanremo, è un'estate ricchissima di soddisfazioni. La sua canzone «Con il cuore» - nel refrain ripete «amo te» e la senti un po' dappertutto - è entrata di diritto nella colonna sonora di questa stagione dal tempo bizzarro. Ad attenderlo, anche qui come del resto un po' in tutte le località toccate in tournée, un esercito di ragazzine. Merito delle canzoni («Se adesso te ne vai» a Sanremo aveva fatto la sua figura e l'album «Anime» ha sfondato i confini nazionali), e merito della presenza. Tutto fa. Certo è che Massimo Di Cataldo, arrivato al grande pubblico della tivù come «Ragazzo del muretto» e agguantato il successo come cantante, oggi si sta giocando una carta importante. Rimbalza da un capo all'altro della Penisola. Ora tocca alla Liguria.

Due edizioni del Festival tutto sommato fortunate: un legame forte c'era già [illegible] questa regione.

«La Liguria è bellissima e mi porta bene. Evidentemente qui c'è qualcosa di positivo e mi fa piacere tornarci».

Conoscevi già questa zona, prima del Festival?

«Più [illegible] conoscevo Sanremo. Quindi la zona di Imperia e Genova perché anni addietro giravo con il teatro e ho avuto la possibilità di vedere molti posti. Ricordo un'immagine di Sanremo: passavo davanti all'Ariston e mi dicevo, chissà se un giorno riuscirò a [illegible] qui. Un sogno che si è avverato. Poi, la focaccia di Camogli, buonissima: quella [illegible] la dimenti[illegible] di certo».

Ora con «Anime in tour», prodotto da Marco Patrignani per la regia di Pepi Morgia, su e giù per l'Italia, e da ottobre l'Europa: è un'estate speciale la tua.

«Sento in questo momento di dover confermare qualcosa. Ho uno spazio, lo [illegible] per fare del mio meglio. Credo di non dover deludere chi si aspetta qualcosa da me. E adesso non ho il tempo di fare il turista. Ci [illegible] un sacco di cose da fare, le interviste, i trasferimenti».

Qui, ad Alassio, c'è il famoso muretto, davanti al Caffè Roma, con le firme di grandissimi personaggi. Di quel muretto dei ricordi la Riviera non può fare a meno. E tu?

«I ragazzi del muretto credo che sia stato una delle più brutte produzioni italiane. Non rinnego niente. Io sapevo benissimo anche quando la stavo facendo, soltanto che da bravo musicista [illegible] al solito stavo senza una lira. La musica, quando non sei nessuno non ti dà i soldi per pagare l'affitto. Quindi quando me l'hanno proposta gli ho detto: "quanto mi pagate?"».

Ti senti un cantante, anche se con esperienze di attore, o che cosa?

«Non ti so dire, non mi sento neppure solo un cantante. I cantanti sono quelli degli Anni Sessanta. Forse un cantautore. Spero di essere un artista».

E ti pesa o ti fa piacere essere un'idolo delle ragazzine?

«Ai miei concerti vedo un pubblico vario, di ragazzi e ragazze, e anche di persone più grandi, quantomeno miei coetanei. Voglio dire questo: io ho [illegible] anni e non ho mai scritto la [illegible]ne dei puffi. Sono abbastanza impegnato nel mio lavoro di autore. Se ai [illegible] concerti c'è un pubblico giovane è perché magari è più sensibile a determinati argomenti. Comunque le ragazzine che vengono allo spettacolo perché mi trovano carino e belloccio, ascoltano anche la mia musica. E in questo credo di avere una certa responsabilità perché sono abbastanza influenzabili da ciò che sentono nelle mie canzoni. Inoltre in questo modo sento di poter [illegible] loro. Insomma, da parte mia è un impegno anche quello di avere un pubblico di giovani».

Lo spettacolo. Due tappe in Liguria, Ventimiglia e Loano. Ti rivolgi a una regione intera, con in mezzo Sanremo che a torto o a ragione è ritenuta la capitale della musica leggera italiana.

«Arrivo [illegible] ore di musica. Quasi tutte le canzoni dei due album, con versioni che a volte si discostano un po' da quelle dei dischi. E' tutto dal vivo. E poi la [illegible] importante è far partecipare il pubblico».

Fulvio Damele

A [illegible] IL TAGLIANDO PER I 2 CONCERTI

Ritorna in Riviera Massimo Di Cataldo. A due anni dal debutto nel festival di Sanremo il cantante sta riscuotendo [illegible] molti successi e soddisfazioni. La [illegible] canzone «Con il cuore» è entrata di diritto nella top ten di questa stagione

Nuova, suggestiva cornice per il Festival del Teatro a Borgio: un'interprete d'eccezione

Baronti, narratrice nelle Grotte

Da stasera a domenica «La caverna dei racconti»

BORGIO VEREZZI. Ancora non si è spenta, in piazzetta Sant'Agostino, l'eco delle quattro grandi voci della prosa (Marisa Fabbri, Rossella Falk, Rosalina Neri e Franca Nuti) che hanno [illegible] omaggio al mito di Paola Borboni, e già un'altra attrice d'eccezione come Mara Baronti, deliziosa affabulatrice, si cala nelle Grotte di Borgio, gioiello poco noto del sottosuolo ligure, per proporre «La caverna dei racconti», il nuovo spettacolo che, in «prima» [illegible] esclusiva nazionale, il Festival del trentennale offre al pubblico da questa sera a domenica.

La manifestazione lascia dunque l'abituale palcoscenico di Verezzi, dove tornerà la sera del 10 per «Nord e Sud», il recital di Gianfranco Jannuzzo, per trasferirsi alle Grotte prima e alla Cava dei Fossili poi (da lunedì, per l'«Inferno» di Salveti), e toccare [illegible] altri due luoghi in [illegible] - sia pure episodicamente - [illegible] è dipanato nelle passate edizioni, [illegible] una sorta di viaggio nella memoria», come precisa Enrico Rembado, [illegible] sindaco premiato da Regione Liguria e Apt Riviera delle Palme «per l'impegno culturale dimostrato in qualità di organizzatore del Festival». Si tratta di due «eventi», proposti anche per [illegible] un'alternativa e stimolare la curiosità e l'attenzione [illegible] nuove frange di pubblico.

Ecco dunque, [illegible] queste grotte (scoperte nel 1933, sono un archivio naturale costellato di sale e stalattiti dalle concrezioni coloratissime, laghi cristallini e ossa d'animali di ben 750 mila anni fa), srotolarsi le storie «di [illegible] e di gente comune, che ebbero il destino di soggiornare in [illegible] caverna», sono vicende di varie popolazioni, «dagli arabi agli irlandesi», narrate con la consueta, seducente maestria da Mara Baronti, [illegible] tornata da drappi naturali che di attimo in attimo si faranno animali, cavalieri e forme della natura. Uno spettacolo ideato e costruito appositamente per il Festival di Borgio Verezzi, e per questo insolito scenario.

Giovanni Dentella, il responsabile delle Grotte, ha compiuto un miracolo: il primo salone che si incontra nella discesa verso l'abisso (800 metri il percorso già attrezzato, altri 5 chilometri in attesa di apertura) è stato da lui attrezzato in modo tale che la capienza si è dilatata, e sono aumentati i posti a disposizione degli spettatori. C'è molta attesa, per l'avvenimento, al punto che, nonostante sia stata aggiunta una replica (domenica, quando saranno presenti anche le telecamere di Gianni Ippoliti), è lunga la lista delle prenotazioni. Ma gli organizzatori invitano a presentarsi al botteghino, «perché c'è ancora disponibilità di biglietti».

Dopo aver lavorato con Cecchi, Conte, De Bosio, Nanni, Sciaccaluga, Squarzina, la Baronti ha lasciato i teatri e ha raccolto il pubblico «in salotto, attorno a un camino». Quando le è stato proposto di narrare in una grotta, ha subito accettato con entusiasmo. «L'avevo sempre sognato, ma non mi [illegible] mai stato chiesto. In molte tradizioni, la caverna è il simbolo del mondo, il luogo della nascita e dell'iniziazione, l'immagine del centro e del cuore. Entrare nella caverna significa far ritorno alle origini e salire in cielo, uscire dal cosmo». E adesso non resta che ascoltare queste antiche storie, che arrivano da Creta o dalle valli dolomitiche.

Stefano [illegible]

L'attrice Mara Baronti

Serate al Roof Garden e allo Sporting

Vanoni e Zucchero tra Riviera e Côte

La Vanoni al Roof Garden di Sanremo, Zucchero allo Sporting di Montecarlo

SANREMO. Sfilata di big italiani della canzone tra Riviera e Costa Azzurra. L'appuntamento stasera è fissato con due artisti profondamente diversi ma riconosciuti entrambi come star indiscusse della musica italiana. Ornella Vanoni porta il suo nuovo recital al «Roof Garden» del casinò mentre Zucchero lascerà per una volta le platee degli stadi per cantare di fronte al pubblico selezionato dello «Sporting Club» di Montecarlo. Insomma, due spettacoli diversi ma altrettanto entusiasmanti, da una parte un grande ritorno, quello della Vanoni, e dall'altra un'exploit d'immagine, quello di Zucchero.

Per la rockstar italiana approdare allo Sporting rappresenta infatti una nuova sfida e al tempo stesso la conferma di essere entrato a far parte di quella ristretta cerchia di artisti ai quali il Principato non può rinunciare per le sue «notti vip». Zucchero, che a luglio si è esibito allo stadio di Sanremo, presenta il suo ultimo repertorio affiancato ai successi di ieri. Grande musica e a chiusura del recital tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio.

Quello di Ornella Vanoni a Sanremo è un grande ritorno, la prova che la città dei fiori e del Festival ha rappresentato qualcosa nella vita e nella formazione di un'artista tra le più apprezzate. Per tutti lei, bellissima, è la donna per antonomasia, plasmata dal teatro di Giorgio Strehler approdato alla canzone popolare con Dario Fo, esplosa nel panorama della musica d'autore come interprete, con la sua voce dal timbro caldo, sensuale, imprescindibilmente erotico, delle più belle canzoni scritte da Gino Paoli e Luigi Tenco. E tra le cantanti italiane è anche quella che ha avuto in maggior parte di autori, da Endrigo a Lauzi, da Vecchioni a Dalla, da Battisti a Cocciante. Per lei, un fatto raro per l'Italia, hanno scritto anche le donne, Teresa De Sio, Grazia Di Michele e Mariella Nava.

A rendere unica l'esibizione di Ornella Vanoni al «Roof Garden» è anche un complesso musicale formato da validi professionisti: Piero Vallero, tastiere fiati e percussioni, Michele Ascolese, chitarra, Pier Michelatti, basso, Enrico Matta, batteria e Natalio Mangalavite alle tastiere. E la scaletta del Gala della Vanoni ha davvero dell'eccezionale per gli amanti della musica italiana. [illegible] infatti da brani recenti come «Il mio trenino», «Rapiscimi» e «Rossetto e cioccolato» per arrivare a «Vedrai Vedrai», «Uomini», «Ho capito che ti amo», «Mi sono innamorata di te», «Lontano, lontano». E per rendere indimenticabile la tappa al «Roof Garden» del casinò non mancheranno neppure «Che cosa c'è», «Senza Fine» e «Domani è un altro giorno». I prezzi per assistere al gala sono di 150 mila lire per cena e spettacolo e di 70 mila per la semplice consumazione.

Il prossimo Gala al casinò è in programma il 10 agosto con la «strana coppia» Fred Bongusto e Peppino Di Capri con il loro scanzonato spettacolo nel quale si scambiano le canzoni. Il 16 agosto sarà la volta di Andrea Bocelli, il 23 di Giorgio Faletti e il 30 di Roberto Vecchioni. Per domani e domenica l'intrattenimento al «Roof Garden» del casinò di Sanremo continua con la musica dell'orchestra internazionale «D.D. South» e con il balletto sudafricano «Neil Mc Key Show».

Giulio Gavino

sette giorni in Riviera

SEPT JOURS EN RIVIERA • SEVEN DAYS IN RIVIERA • SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO

[illegible] a Montecarlo Saraceni a Laigueglia

[illegible] 2. Rapallo: cabaret [illegible] Carlo Pistarino, palco sul mare, ore [illegible]. **Villanova D'Albenga:** «Sagra delle dieci torri» (fino a domenica). **Portovenere:** [illegible] «Elena», rassegna «Teatro donna», chiesa San Pietro, [illegible] 21. **Montecarlo:** Zucchero in concerto allo Sporting Club, ore 22,30 (fino a domenica). **SABATO 3. Tovo:** «Sagra campestre», frazione Bardino (anche domenica). **DOMENICA 4.** [illegible] «Sbarco dei saraceni», molo, ore 21,30. **Dolcedo:** concerto per flauto e pianoforte, sagrato della chiesa di San Tommaso, [illegible] 21,30. **LUNEDI' 5. Verezzi:** «Omaggio a Paola Borboni», piazza Sant'Agostino ore 21. **Loano:** Massimo Di Cataldo in concerto, discoteca «Ai Pozzi», ore 22. **Apricale:** «Inferno e Infernis», teatro, ore 21. **Sori:** concerto blues con i Big Fat Mama, teatro Ghio, ore 21,30. **MARTEDI' 6. Rapallo:** Marina Rei in concerto, palco sul mare, ore 22. **MERCOLEDI' 7. Cervo:** concerto del pianista americano Jeffrey Swann alle ore 21.30 sul sagrato della chiesa dei Corallini.

FRANÇAIS

Zucchero [illegible] Sarrasins à Laigueglia

[illegible] 2. Rapallo: cabaret avec Pistarino, estrade sur la mer, à 22 h. **Villanova:** «Fete de les dix tours» (jusqu'à dimanche). **[illegible]** «Elena», revue «Théatre femme», église S.Pietro, à 21 h. **Montecarlo:** Zucchero [illegible] concert, au «Sporting Club», à 22,30 h. (jusqu'à dimanche). **[illegible]** «Fete champetre», écart Bardino (aussi dimanche). **DIMANCHE 4. Laigueglia:** «débarquement des Sarrasins», sur le mole, à 21,30 h. **Dolcedo:** concert par flute et piano, parvis de l'église de San Tommaso, à 21,30 h. **LUNDI 5. Borgio Verezzi:** «Hommage à Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, à 21 h. **Loano:** Massimo di Cataldo en concert, discothèque «Ai Pozzi», à 22 h. **Apricale:** «Enfer et enfers», théatre, à 21 h. **[illegible]** blues concert avec Big Fat Mama, dans le théatre Ghio, à 21,30 h. **[illegible] 6. Rapallo:** Marina Rei en concert, estrade sur la mer, à [illegible] h. **[illegible] 7. Cervo:** concert du pianiste américain Jeffrey Swann, à 21,30 h., parvis des Corallini.

ENGLISH

Zucchero in Montecarlo Saracens in Laigueglia

[illegible] Rapallo: cabaret with Pistarino, platform on the sea, at 10 p.m. **Villanova:** «Feast of the ten towers» (until Sunday). **Portovenere:** «Elena», review «Theatre woman», church S.Pietro, at 9 p.m. **Montecarlo:** Zucchero in concert at «Sporting Club», at 10,30 p.m. (until Sunday). **[illegible] 3rd. Tovo:** «country fair», hamlet Bardino (also Sunday). **SUNDAY 4th. Laigueglia:** «The landing of the Saracens», pier, at 9,30 p.m. **Dolcedo:** flute and piano concert, church-square of San Tommaso, at 9,30 p.m. **MONDAY 5th. Verezzi:** «Homage to Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, at 10 p.m. **[illegible]:** Di Cataldo in concert, «Ai Pozzi», [illegible] 10 p.m. **Apricale:** «Hell and Hells», theatre, at 9 p.m. **Sori:** blues concert with the Big Fat Mama, theatre Ghio, at 9,30 p.m. **TUESDAY [illegible]. Rapallo:** Marina Rei in concert, platform on the sea, at 10 p.m. **[illegible] 7th. [illegible]** concert of the American pianist Jeffrey Swann, at 9,30 p.m., church-square of the Corallini.

DEUTSCH

Zucchero in Montecarlo Sarazenen in Laigueglia

[illegible] Rapallo: Kabarett mit Pistarino, Plattform am Meer, 22 Uhr. **[illegible]** «Fest der zehnten Tuerme», (bis Sonntag). **[illegible]:** «Elena», Rundschau «Theater Frau», Kirche S.Pietro, 21 Uhr. **Montecarlo:** Konzert von Zucchero in «Sporting Club», 22,30 Uhr (bis Sonntag). **SAMSTAG 3. Tovo:** «Gartenfest», Vorort Bardino (auch am Sonntag). **SONNTAG 4. Laigueglia:** «Die Landung der Sarazenen», auf der Mole, 21,30 Uhr. **Dolcedo:** Floete-und Klavierkonzert, Kirchplatz von San Tommaso, 21,30 Uhr. **[illegible] 5. Verezzi:** «Huldigung an Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, 21 Uhr. **Loano:** Konzert von Di Cataldo, Diskothek «Ai Pozzi», 22 Uhr. **Apricale:** «Hoelle und Hoellen», Theater, 21 Uhr. **[illegible]** Blueskonzert mit Big Fat Mama, Theater Ghio, 21,30 Uhr. **[illegible]STAG [illegible] Rapallo:** Konzert von Marina Rei, Plattform am Meer, [illegible] Uhr. **[illegible] 7. Cervo:** Konzert des Pianist Jeffrey Swann, 21.30 Uhr. Kirchplatz der Corallini.

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Stasera Elio e le Storie Tese a Loano

Il biglietto per Vasco Rossi costa 4 mila lire in meno

A Loano arriva, questa sera, il gruppo rivelazione degli ultimi anni, il trionfatore, a sorpresa, dell'ultimo Festival di Sanremo: Elio e le Storie Tese, ovvero come coniugare testi al primo ascolto demenziali (ma non è [illegible]) con musiche di qualità. Un concerto atteso, [illegible] degli appuntamenti più importanti per la maxidiscoteca loanese. A portare Elio e le Storie Tese in Riviera è stato, ancora una volta, l'«Internazionale Spettacoli» di Franco Di Cagno, un'organizzazione dinamica e fanta[illegible] che quest'anno si è assunto [illegible] compito di fare da colonna sonora all'estate. In forse, per motivi di acustica, è però il posto del concerto. Elio e compagni potrebbero esibirsi, come da copione, alla maxidiscoteca Ai Pozzi ma, se all'ultimo momento dovessero mancare dei permessi, [illegible] concerto potrebbe spostarsi al Giardino del Princi[illegible]. Un «giallo» che sarà sciolto solo questa mattina.

Per i lettori de La Stampa il concerto di Elio e le Storie Tese costerà [illegible]. Grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, sarà possibile ottenere una riduzione sul prezzo del biglietto, sia nelle ultime ore [illegible] prevendita, sia ai botteghini della maxidiscoteca loanese. Basta ritagliare [illegible] coupon pubblicato oggi e presentarlo nei punti vendita per avere diritto allo sconto. Ovviamente [illegible] sono valide le fotocopie.

I lettori de La Stampa, inoltre, hanno la possibilità di assistere ad un prezzo da amici al concerto che si svolgerà domenica sera allo stadio di Sanre[illegible]. Grande protagonista della serata sarà Vasco Rossi. Il rocker di Zocca, che anche con [illegible] suo «Nessun pericolo...per te» ha centrato un grosso successo, continua ad [illegible]sere uno dei amati musicisti. Grazie al coupon pubblicato oggi i lettori potranno ottenere, solo in prevendita e solo per la giornata di oggi, [illegible] sconto di 4 mila lire sul prezzo del biglietto.

Stefano Pezzini

VENERDI' 2 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte [illegible] coupon [illegible] biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto [illegible] un[illegible] sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto [illegible] ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti [illegible] ragazzi per l'ingresso [illegible] **ESPOSIZIONE "GENOVA E I VELIERI"**

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

---

VENERDI' 2 AGOSTO [illegible]

VASCO ROSSI
Stadio Comunale di Sanremo
Domenica 4 agosto ore 21,30

VENTI [illegible] GRATIS [illegible]

[illegible] QUESTO TAGLIANDO SCONTO DI L. 4000 ALLE PREVENDITE

Tra tutti [illegible] che faranno pervenire a LA STAMPA (redazione di Sanremo, via Gioberti 47) entro venerdì 2 questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale rivolta al cantante, 20 lettori che riceveranno un biglietto omaggio. I lettori che invieranno le migliori 10 dediche incontreranno [illegible] Vasco Rossi al termine del concerto. Allegare la dedica al tagliando. I vincitori sa[illegible] annunciati su «Liguria Estate» di sabato 3.

Nome ....

Cognome ....

tel .... Città ....

VENERDI' 2 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Gite a Genova, Acquario [illegible] - Genova, Acquario e San Fruttuoso
Cinque [illegible] - [illegible]

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non [illegible] valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videl (019/8386388-9); Loano: L'Astro[illegible] (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. [illegible] Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

---

VENERDI' 2 AGOSTO 1996

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

1 Ingresso gratuito per bambino [illegible] al 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle [illegible] del Parco. [illegible] presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando [illegible] giorno stesso, [illegible] lunedì quello [illegible] domenica. Non sono valide le fotocopie.

... e richiedi [illegible] il buono [illegible] di £. 5000 da utilizzare presso il bazar [illegible] Porta Soprana

---

VENERDI' 2 AGOSTO 1996

VENERDI' 2 AGOSTO

Elio e le Storie Tese

Loano ore 21,30

[illegible] **"Ai Pozzi"**

Presentando questo tagliando alle casse o alle prevendite [illegible] avrà diritto ad uno sconto di **3 mila** lire sul prezzo [illegible] biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, B. [illegible] Dischi - **Alassio**, Casa del disco - **Imperia**, Tutto musica - **Sanremo**, Popol, Twenty - **Bordighera**, Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare il tagliando [illegible] giorno stesso. Non sono valide fotocopie.

VENERDI' 2 AGOSTO 1996

Massimo Di Cataldo

Sabato 3 Agosto
Ventimiglia ore 21,30
piazza del Comune

Lunedì 5 Agosto Loano ore 21,30

[illegible] **"Ai Pozzi"**

Presentando questo tagliando alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto di [illegible] **mila** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, B. [illegible] Dischi - **Alassio**, Casa del disco - **Imperia**, Tutto musica - **Sanremo**, Popol, Twenty - **Bordighera**, Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide fotocopie.

Guida agli appuntamenti: «Luci sui Forti» allo Sperone, Dado Tedeschi a Recco, teatro a Chiavari

Una sera con Spagna e Carlo Pistarino

La cantante a Rovegno, il cabarettista a Rapallo

Parata di big, questa sera, [illegible] Spagna a Casanova di Rovegno, Carlo Pistarino a Rapallo, Elisabetta Pozzi a Porto Venere. E poi, ancora, «Luci sui Forti» allo Sperone, il teatro dei Fieschi a San Matteo e molti altri appuntamenti. E anche per il weekend si preannuncia un cartellone ricco di appuntamenti di richiamo sia nel capoluogo sia nella Riviera di Levante.

GENOVA. A Forte Sperone si apre questa sera, alle 20, la rassegna «Luci sui Forti», ideata da Gio[illegible] Vitagliano, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Genova. Alle 21, dopo l'inaugurazione e il saluto delle autorità, concerto lirico di Barbara Salles Segliesi (soprano) e Giuseppe Milli (baritono). In programma arie da Rossini, Mozart, Verdi, Puccini, Bizet, Cilea, Leoncavallo. Pianista Cristina Jacoboni. Cori dell'Associazione Synthesis con brani dal Nabucco e dalla Traviata di Giuseppe Verdi. Diretore Matteo Beltrami, maestro del coro Enrico Gregori. Danze rinascimentali [illegible] i balestreri del Mandraccio. A Forte Sperone presenti anche due stand del Comando Militare Regionale Liguria sul tema «Le [illegible] umanitarie dell'esercito italiano oltre confine», con proiezione di filmati e documentari. Ingresso libero.

All'arena estiva Nettuno di Principe, nel parco di Villa Doria Pamphilj, alle 21,30, proiezione del film «Heat-La Sfida», con Robert De Niro, Al Pacino, Val Kilmer. A Peglicinema, arena Eden, alle 21,15, «Casper». Al Baluardo, nel Porto antico, alle 22, musica country e west-coast con il gruppo Flat & Finger. Ingresso libero. Al circolo Vecchia Corte, in via Smirne, alle 22, teatro recital diretto da Lea Landi. In [illegible] «Il teatro orientale di Mishima».

RECCO. Prende il via questa sera alle 20,30, alla Manuelina, la rassegna di comicità e gastronomia «Cabaret sul cabaret», con il [illegible] veronese Dado Tedeschi, vincitore della «Focaccia d'oro», il mago umorista Great Roland e la cartomante Corinne che girerà fra i tavoli a predire il futuro ai presenti. In terrazza, lezione dal vivo della focaccia col formaggio, in tavola le specialità della madia. Consigliabile la prenotazione. La rassegna è ideata e organizzata da Roby Carletta e una delle serate lo vedranno grande protagonista.

[illegible] Torna il cabaret, questa sera alle 22, al «Palco sul mare», sulla passeggiata di Rapallo, con lo show di Carlo Pistarino. Ospite della serata il comico «emergente» Carlo Bianchessi e il suo personaggio clownesco portato sullo schermo e in tivù. L'ingresso alla serata è libero.

In piazza San Matteo, alle 21, in scena lo spettacolo «Delle Cose dei Fieschi», presentato dall'associazione culturale Lunaria, per la regia di Daniela Ardini. Gli atti unici in programma [illegible]: «Illusioni», di Gian Carlo Ragni, «L'ombra di Lepanto», di Elena Bono e «Gian Luigi e la gloria», di Vico Faggi. Intrepreti: Alberto Giusta, Sandro Palmieri, Mario Marchi, Riccardo Croci, Carla Viazzi, Sandra De Falco. Gli allievi della scuola del teatro Odeon di Chiavari presentano, alle 21, all'auditorium delle Clarisse, la commedia «Piccola città», regia di Mario Forella, ingresso libero.

[illegible] Prosegue, alle 21, nel Parco di Villa Rocca, la rassegna di teatro dialettale «Elio Rossi» promossa dall'associazione culturale «O Castello» [illegible] la commedia di Aldo Rossi «Na luxe in te un veddro», presentata dal gruppo teatrale genovese Endas. Ingresso lire 5 mila.

[illegible] Serata musicale, alle 22, alla Piscina dei Castelli, con il team Supersonic che presenta un programma di rock, acid jazz, funky.

MONEGLIA. Concerto dei corsi di perfezionamento musicale dell'associazione Felice Romani, questa sera, alle 21,15, nell'Oratorio dei Disciplinanti con gli allievi delle classi di violino (docente Enzo Porta) e di flauto (docente Annamaria Morini). Al tremine, visita guidata all'Oratorio.

[illegible] DI [illegible] Approda questa sera, alle 21,30, nella bella località di villeggiatura della Valtrebbia, meta estive di tante famiglie genovesi, il tour «Lupi solitari» di Ivana Spagna. La cantante presenterà i vecchi successi disco-dance e quelli [illegible] nuovo repertorio italiano [illegible] il quale debuttò al Festival di Sanremo due anni fa.

PORTOVENERE. Elisabetta Pozzi è la protagonista di «Elena», di Ghiannis Ritsos, presentato dal Teatro Stabile di Parma, in scena questa sera, alle 21, 30, a Portovenere (San Pietro) nell'ambito della rassegna Porto Venere Teatro Donna. Ingresso lire [illegible] mila.

BEVERINO. Musica brasiliana, samba, bossa nova, questa sera, alle 21,30, con il Quartetto Berimbau.

[m. b.]

Spagna si esibisce questa sera a Casanova di Rovegno, Carlo Pistarino a Rapallo

---

Cento anni di Olimpiadi a S. Margherita

Vignette e disegni nei saloni di Villa Durazzo
Feste a Torriglia e Davagna, falsi d'autore a Rapallo

Ecco in principali appuntamenti della giornata.

GENOVA. Proseguono con grande successo le visite guidate a Palazzo Ducale, in programma per tutta la giornata. Ingresso lire 6 mila. L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30 e continua a registrare un grande successo di visitatori, fra cui molti turisti stranieri provenienti dalle località rivierasche. Le biglietterie saranno in funzione fino alle 19. L'ingresso costa 14 mila lire. Sconti e riduzioni per gruppi e famiglie. Ingresso gratuito per i bambini fino a tre anni. Coupon di sconto anche per le «Caravelle» di Ceriale. Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12,30, anche lo spazio «La città dei bambini». Al piano terra della struttura è aperta «La [illegible] in costruzione» per i bambini dai 3 ai 6 anni, al primo piano «Spazio animazioni». Proseguono per tutta la giornata a Palazzo Ducale le visite guidate alle 11, 12, 15, 16, 17 e 18. L'ingresso costa 6 mila lire. Ogni visita dura 45 minuti. L'appuntamento è presso la biglietteria dello [illegible] Palazzo Ducale, in piazza Matteotti.

L'acquario di Genova

SANTA MARGHERITA. A Villa Durazzo, prosegue con grande successo la mostra «Da Olimpia A...Tlanta», [illegible] vignette e disegni dedicati alla storia delle Olimpiadi. Cento anni di Olimpiadi raccontati dalle matite più celebri d'Italia, con opere di Altan, Ardito, Biassoni, Bottaro, Bozano Cemak, Bruna, Bucchi, Carino, Casalini, Cirone, Contemori, Coppola, De Angelis, De Giuseppe, Fagnani, Fasan, Fedriani, Giuliano, Gomboli, Grieco, Isca, Macchiavello, Marcenaro, Novelli, Origone, Reggiani, Scarabottolo, Skiaffino, Trojano. Orario 9-12 e 16-19. Ingresso libero. Grande esposizione di oggetti cinesi e giapponesi nella galleria d'arte di via Pescino, con rubini, turchesi, lapislazzuli, avorio antico. Orario: 10-12,30 e 16-20. Ingresso libero.

COGOLETO. Aperta tutta la settimana sul lungomare la «Biblioteca in spiaggia» della Provincia di Genova, che offre la possibilità di ottenere in prestito gratuito libri di ogni genere. L'orario della biblioteca, dal lunedì al venerdì è il [illegible]: 9,30-12,30 e 16-18.

[illegible] Mostra di falsi d'autore all'hotel Tigullio Royal [illegible] «opere» di Renoir, Monet, Manet, Matisse, Cézanne, Van Gogh, Lautrec, Corot e molti altri. All'Antico Castello di Rapallo, ultimo giorno per visitare la mostra di nudi femminili del pittore e scultore Giuseppe Casolaro (orario 16-19).

[illegible] Giochi in spiaggia, acquagym, tornei di pallavolo e gelati nell'ambito della rassegna «Animazione Moneglia [illegible]».

[illegible] LIGURE. Mostra collaterale alla seconda rassegna «Artisti nel Golfo dei Poeti», in piazza Vittorio Emanuele.

SARZANA. Presentazione del volume della collana preistorica dedicata alla Liguria e alla Toscana, oggi alle 17,30, nella sala consiliare del Comune.

[illegible] Gare di summerbasket al campo di pallacanestro.

[illegible] Aperto al Santuario di Montebruno il Museo Contadino, con la mostra del «Sacro in Val Trebbia».

[illegible] Festa della Croce Rossa con gare podistiche, balli, sagra dell'asado.

DAVAGNA. A partire dalle 18, festa dei Volontari della Croce rossa con giochi, musica e specialità gastronomiche.

SERRA RICCO'. Festa patronale in località Mainetto per celebrare la Madonna della Mercede, con celebrazioni religiose e giochi in piazza.

MASONE. Rassegna «Arte al Museo» con le sculture di Nicolò Calvi di Bergolo, i dipinti di Emanuela Girardi e le fotografie di Luigi Martinengo, nell'antico convento agostiniano.

[m. b.]

La Compagnia dell'Archivolto presenta uno spettacolo con molti riferimenti letterari e cinematografici

Una festa a Portofino dedicata a Italo Calvino

«Mare in un imbuto» nella piazzetta della Chiesa di San Giorgio

PORTOFINO. Chissà se dalla sua nuvoletta dalla quale, con il solito formidabile immaginario fantastico, prosegue il suo viaggio dentro la Liguria cominciato anni da una Sanremo [illegible] po' felliniana, popolata di vecchi inglesi, granduchi russi e di gente eccentrica e cosmopolita, Italo Calvino sarà contento che i [illegible] amici dell'Archivolto, stasera, gli dedicano una festa a Portofino.

Probabilmente sì. Anche il celebre borgo marinaro, fra le «Città invisibili», fra la Liguria e Hollywood, amate e raccontate dallo scrittore scomparso dieci anni fa, insomma, ci può stare e a pieno titolo.

Gli attori dell'Archivolto, invece, [illegible] certi e [illegible] il regista Giorgio Gallione sono felicissimi di travasare, questa sera alle 21,30, il loro «Mare in un imbuto» nella piazzetta della Chiesa di San Giorgio, in [illegible] degli angoli più belli di Portofino. Lo spettacolo, che ha debuttato alla metà di luglio a Genova, nei giardini di Palazzo Bianco, utilizza tanti elementi calviniani per dar vita a un varietà ironico e molto movimentato, tra suggestioni sentimentali e riferimenti letterari e cinematografici.

Un evento teatrale davvero eccellente e bene hanno fatto gli organizzatori portofinesi a sceglierlo per inaugurare la rassegna estiva di spettacoli «Portofino Porto D'arte», diretta da Mauro Avogrado e promossa dal Comune e dall'associazione culturale «Il Teatrino».

«Il mare in un imbuto», omaggio a Italo Calvino del decennale della scomparsa, scritto e diretto da Giorgio Gallione, con le musiche di Paolo Silvestri, è interpretato da Luca Bizzarri, Elisa Bossi, Giovanni Di Cicco, Cristiano Fabbri, Valentina Farone, Simona Guarino, Dario Greco, Barbara Innocenti, Riccardo Maranzana, Claudia Monti, Rosanna Naddeo, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino.

L'ingresso allo spettacolo costa 10 mila lire.

[m. b.]

La Compagnia dell'Archivolto in una scena di «Mare in un imbuto» che stasera viene rappresentato a Portofino in piazza S. Giorgio

---

Oggi pomeriggio

Visita guidata alla chiesa di [illegible] Maria

GENOVA. Piccolo, ma significativo evento culturale, oggi pomeriggio a Genova. Su iniziativa dell'associazione culturale Lunaria, e della regista Daniela Ardini, nell'ambito della rassegna Liguria Segreta, alle 17,15, si potrà visitare la chiesa di Santa Maria in via Lata, in Carignano, ultima testimonianza della potenza della grande famiglia genovese dopo la celebre congiura del 1547 quando ogni monumento della zona venne raso al suolo.

La chiesa gentilizia dei Fieschi, chiusa da tempo al pubblico, con la sua inconfondibile facciata restaurata a strisce bianche e nere, costituisce un importante tassello della storia cittadina e meriterebbe di essere maggiormente considerata. La visita [illegible] luogo prima della replica dello spettacolo diretto da Daniela Ardini «Delle [illegible] dei Fieschi», in [illegible] [illegible] 21, in piazza San Matteo.

[m. b.]

Serata dedicata ai valzer per la stagione estiva di concerti organizzata dal Gruppo Promozione

Massimiliano Damerini suona al Cenobio

Il giovane pianista genovese protagonista questa sera a Camogli

CAMOGLI. [illegible] preso il via, mercoledì scorso al Castello della Dragonara, la stagione estiva di concerti organizzata dal locale Gruppo Promozione. La sede degli appuntamenti varia a seconda delle esigenze strumentali e degli ambienti richiesti per determinate scelte musicali e stilistiche.

Spostamenti, in attesa, naturalmente, che si dia il via finalmente al ripristino del Teatro Sociale intorno al quale si è aperto in questi mesi un [illegible] e si spera fruttuoso dibattito. Il Sociale, non va dimenticato, per molti anni ha ospitato le stagioni concertistiche; anche quando la sala grande era già chiusa, è rimasto attivo per un certo periodo il Ridotto, adattissimo per appuntamenti di [illegible] ampio respiro sonoro.

L'inaugurazione è stata tenuta da un Complesso di clarinetti diretto da Piero Vincenti. Spettacolo di sicuro richiamo, questa sera (ore 21) nel Salone del Cenobio dei Dogi. Si esibirà il pianista Massimiliano Damerini. Genovese, formatosi sotto la guida di Martha Del Vecchio e Alfredo They, Damerini è considerato uno dei pianisti più rappresentativi della sua generazione. Il suo repertorio è vastissimo. Molti autori gli hanno dedicato proprie opere: basta citare Donatoni, Ferneyhough, Liebermann, Sciarrino. Il compositore Elliott Carter dopo averlo ascolato a New York ha detto di lui: «Ogni [illegible] concerto è una esperienza indimenticabile». Nel 1992 ha ottenuto il Premio Abbiati quale concertista solista dell'anno.

Damerini proporrà una serata di valzer. Un lungo, affascinante itinerario dal primo Ottocento al nostro secolo. Il programma comprende infatti brani di Schubert (12 Valzer D 145), Chopin (tre Valzer op. 34), Liszt (Premiere Valse oubliée), Glazunov (Grande Valse de Concert op. 41), Scriabin (Valzer op. 38), Joplin (Bethena), Gershwin (Valzer in do) e Ravel (La Valse).

La stagione di Camogli proseguirà il 7 agosto con l'Orchestra Sinfonia di Bucarest diretta da Florin Totan: in programma musiche di Mozart e Mendelssohn. «Giacomo Puccini, un teatro al femminile» è invece il titolo del concerto lirico del giorno successivo (Cenobio dei Dogi) con Giovanna Cella, Eria Kollaku, Luigi Frattola e Vito Lombardi.

L'11 agosto (Cenobio dei Dogi) il duo violino-pianoforte Cristiano Rossi e Marco Vincenzi interpreterà lavori di Mozart, Beethoven, Part e Ravel. Il 18 agosto (Chiostro Boschetto) recital del pianista Timothy Young. Infine il [illegible] chiusura con arpa e pianoforte: Francesca Perotti e Pierluigi Puglisi suoneranno brani di Rota, Rossini, Gatti, Rattagliati, Salzedo. [r. i.]

Il pianista Massimiliano Damerini

Nuova opera dell'editore Gualtiero Schiaffino

«Olidin olidin olidena» un libro per la filastrocca

GENOVA. «U scindaco de Zena u l'è Adriano Sansa/ che quando o parla u ciossa, che quando parla o ciossa/ u scindaco de Zena u l'è Adriano Sansa che quando parla o ciossa e u fa vegnì u ma de pansa..».

Chissà se l'altra sera, a Palazzo Tursi, [illegible] risuonate le strofe di «Olidin olidin olidena» intonate in coro alla Barcaccia, nella soprastante spianata Castelletto, durante l'allegra presentazione di un nuovo volumetto dell'umorista ed editore Gualtiero Schiaffino, dedicato, appunto, all'antica filastrocca genovese, aperta dal famoso incipit «Scibben che [illegible] piccinn[illegible]».

Ma il sindaco Sansa, al quale il cantautore Buby Senarega ha dedicato, affettuosamente, [illegible] scherzoso passaggio della nota canzonaccia che [illegible] in gemellaggio Camogli e Genova, avrà modo di rifarsi. La nuova iniziativa editoriale di Schiaffino è destinata a suscitare molta curiosità.

Spiega Gualtiero Schiaffino: «Con «Olidin olidin olidena» abbiamo cercato di dare una dignità letteraria a testi popolari molto crudi, spesso volgari e comunque maliziosi. A strofe in genovese molto esplicite, corrisponde, infatti, una traduzione in italiano che è un inno all'eufemismo che fa scattare un meccanismo molto divertente per il lettore e la compagnia che volesse utilizzare il volumetto per trascorrere una serata in allegria. Sicuramente Olidin olidena è uno dei più originali canti dialettali italiani da osteria nel quale le più eccelse forme di volgarità si coniugano a metafisiche osservazioni sui casi della vita e a straordinarie intuizioni surreali», aggiunge l'autore.

Il libro, in vendita a 10 mila lire, è illustrato da Diddi Bozano, con il contributo lessicale di Walter Fochesato.

[m. b.]

Il via dal campo sportivo di Millesimo: 120 equipaggi, cinque prove speciali, totale di 333 chilometri

Nelle Valli del Bormida il rally più bello

L'edizione numero sedici parte alle nove di domani

MILLESIMO. Parte alle nove di domani mattina la sedicesima edizione del rally «Valli del Bormida», valido come quinta prova della Coppa Italia di prima zona.

La gara savonese, organizzata come sempre dal Rally Club di Millesimo, è valida anche per la [illegible] edizione del Challenge delle Polizie e per la seconda edizione del Challenge Daniele Cianci e per i trofei Fiat Pedrazzani e Attilio Ferrari.

La gara parte dal campo sportivo di Millesimo in via Mameli e vede al via ben 120 equipaggi che dovranno misurarsi su cinque prove speciali da ripetersi due volte per un totale di 333 chilometri dei quali 87,40 risultati legati alle prove speciali.

Si annuncia una gara selettiva che si svolge [illegible] la collaudata formula del tutto di giorno tanto che la [illegible] premiazione verrà effettuata la sera stessa della gara.

Afferma Maria Molinaro del comitato organizzatore: «Abbiamo cercato [illegible] allestire una gara che potesse riscontrare l'interesse dei piloti di zona e a giudicare dalle iscrizioni pare che tutto questo ci sia riuscito. Ora tocca ai piloti far divertire il pubblico, nella speranza che come ogni anno sia molto numeroso ma come sempre molto ordinato. Non ci stancheremo mai di invitare alla prudenza perché una giornata di sport non sia funestata da incidenti».

Percorso. Saranno quindi nove le prove speciali che gli equipaggi dovranno affrontare. La partenza dell'equipaggio numero 1 Borsa-Berra verrà data alle [illegible] dal campo sportivo di Millesimo mentre l'arrivo del vincitore è previsto intorno alle 18.10 in Piazza della Libertà sempre a Millesimo.

Dopo la partenza gli equipaggi saliranno fino a Osiglia per affrontare la prova speciale del «Colle del Melogno» di 7,80 chilometri che prenderà il via alle 9.23 poi si scenderà fino a Carbuta per dar vita alla prova di «Pian dei Corsi» [illegible] 17,50 chilometri alle 10,16.

Dopo le prime due speciali, il primo riordino nella piazza del Comune di Altare (11,16): continua quindi il matrimonio [illegible]to l'anno scorso tra i due Comuni della Val Bormida. Dopo nuovo trasferimento fino a Montenotte Inferiore per la prova del «Porri» di 10,20 km alle 11.59.

Quarta prova a «San Martino» di 5,50 chilometri alle 13,02 e infine la mitica prova del «Santuario del Deserto» di 5,40 chilometri alle 13,40.

Alle 14,05 via al secondo giro col «Melogno» e alle 14,58 [illegible] «Pian dei Corsi». Secondo riordino alle 15,48 e poi le due prove conclusive con i «Porri» alle 16,31 e «San Martino» alle 17,34. L'arrivo come detto alle 18,10 in piazza della Libertà.

Equipaggi. Il «Valli del Bormida» è la quinta prova in una zona molto equilibrata tanto che una decina di equipaggi sono ancora in grado di aggiudicarsi la zone e quasi tutti sono iscritti alla gara valbormidese. [illegible] inizia proprio da Borsa-Berra per andare avanti con Pippo De Stefano-Roberi, Leoni-Lucchini, Accornero-Falcone, Benazzo-Bocca e Vidori-Cartasegna.

Tutti equipaggi che possono puntare alla vittoria finale. Vittoria alla quale potrebbe puntare anche Danilo Ameglio, leader del Master Peugeot, che corre praticamente sulle strade di casa.

Sono invece assenti il pilota di [illegible] Maurizio Ferrecchi che si era imposto al «Monti Savonesi» e il vincitore della passata edizione Manuel Villa impegnato quest'anno in alcune prove del campionato Tradizionale Terra, campionato do[illegible] ha esordito con un brillante quarto posto assoluto.

Dopo il Valli del Bormida la prima zona di sposterà per dar vita tra il 30 agosto e il primo settembre al rally del «Grappolo-Tartufo» organizzato dalla Motorsport a Moncalvo.

Massimo Novaro

Danilo Ameglio, leader del Master Peugeot, mentre transita con la Peugeot 309

I LOCALI

Barnaba Team protagonista

Sono molti anche gli equipaggi locali a prendere il via alla sedice[illegible] edizione del Valli del Bormida. Nonostante il forfait di piloti «assoluti» come Ferrecchi e Villa, molti sono i piloti che possono lottare per [illegible] classifiche di classe.

A farla ancora una volta da padrone è il Barnaba Team che proprio in Val Bormida ha la sua sede. Il presidentissimo Adelchi Capriotti ha portato in gara ben sette equipaggi compresi Rossi e Pollero in A2 che cercheranno di bissare la vittoria ottenuta l'anno scorso. Afferma Capriotti: «Ancora una volta siamo riusciti ad allestire molte vetture competitive per cercare di dar spazio ai giovani che in questa affascinante disciplina stentano sempre più a trovare i giusti spazi».

Al via anche una vettura della Polizia, la Uno Turbo gruppo A guidata da Gianni Saettone e Luca Bazzano. Un equipaggio che corre con una vettura «fatta [illegible] casa» ma che punta decisamente ad imporsi nel Challenge delle Polizie. Da non dimenticarsi poi i «sempreverdi» Guastavino-Sanfrancesco e Vincenzi-Pastorino e poi ancora Poggio-Briano, Testa-Scotto, Mulas-Lucon e i due equipaggi di casa Ressia-Costa e Basso-Lamberti. [m. no.]

Ecco il lungo elenco degli iscritti

Con il numero uno parte l'equipaggio Borsa-Berra
Al via anche due Cinquecento e cinque Uno Turbo

Ecco l'elenco degli iscritti [illegible] Rally delle Valli del Bormida.

1) Borsa-Berra (Escort Csw)
2) De Stefano-Roberi (Escort)
3) Leoni-Lucchini (Celica St185)
4) Accornero-Falcone (Escort)
5) Benazzo-Bocca (Escort Csw)
6) Vidori-Cartasegna (Clio)
7) Ameglio-Marinotto (309 Gti)
8) Beltrami-Miniscalco (Delta)
9) Garziano-Brichetto (Delta)
10) Patchey-Hofmann (Delta)
11) Paolucci-Lunetti (Delta)
12) Castelli-Albertazzi (Escort)
13) Negro-Francalanci (Sierra)
15) Ferreri-Eriglio (Escort)
16) Saredi-Gori (Delta)
18) Lanteri-Gaetani (Escort)
19) Guastavino-Sanfrancesco (Opel)
20) Rao-Curtetti (309 Gti)
21) Sulmoni-Bernasconi (Opel)
22) Negri-Zegna (309 Gti)
23) Garra-Torterolo (309 Gti)
24) Gaiaudo-Cirulli (205 Gti)
25) Tessore-Carlini (R5 Gtt)
26) Parodi-Gangi (R5 Gtt)
27) Biga-Martino (Bmw M3)
28) Ardissone-Barbagallo (R5)
29) Saettone-Bazzano (Uno T.)
30) Riccardi-Colombaro (Uno T.)
31) Paduto-Ginepro (R5 Gtt)
32) Margaria-Clerici (R5 Gtt)
33) Poggio-Binello (309 Gti)
34) Testa-Scotto (Kadett Gsi)
35) Mulas-Lucon (309 Gti)
36) Chiaudrero-Magliano (309)
37) Canevello-Meneghello (Cli)
38) Ugolini-Rebora (Astra Gsi)
39) Chiaria-Viezzoli (Clio W.)
40) Rione-Crespi (309 Gti)
41) Boetto-Passone (Astra Gsi)
42) Rivoira-Garia (Clio W.)
43) Borasio-Borasio (309 Gti)
44) Turolla-Rossi (205 Gti)
45) Amelio-Lanteri (309 Gti)
46) Tutor-Miletto (Clio W.)
47) Cermesoni-Gallo (Clio W.)
48) Moretto-Caliciuri (R5 Gtt)
49) Rubino-Bogliaccino (Bmw)
50) Berruti-Zicari (R5 Gtt)
51) Romano-Terribile (R5 Gtt)
52) Dinetti-Rossi (R5 Gtt)
53) Ultra-Mazzucco (R5 Gtt)
54) Baretta-Marne (R5 Gtt)
55) Pertino-Carozzi (Uno T.)
56) Cardullo-Cevasco (R5 Gtt)
57) Morgani-Bellini (R5 Gtt)
68) Araldo-Barisone (205 Gti)
69) Sciascia-Novella (Corsa Gsi)
70) Zoggia-Prato (Alfa 33)
71 Patetta-Falanga (Alfa 33)
72) Idini-Zoppi (205 Gti)
73) Vincenzi-Pastorino (205)
74) Canevari-Gallizia (Corsa)
75) Ottoni-Laurini (106 Xsi)
76) Poggio-Briano (205 Gti)
77) Guy-Stefanati (Corsa Gsi)
78) Cremonesi-Lavezzo (205 R.)
79) Bellè-Gallo (205 Rally)
80) Biggi-Piazza (106 Rally)
81) Rossi-Pollero (205 Rally)
82) Mentoni-Sobrero (205 R.)
83) Tognetti-Tognetti (106 Xsi)
84) Fornara-Roato (106 Xsi)
85) Calì-Danna (205 Rally)
86) Chiappino-Oliveri (205 R.)
87) Gabella-Palese (Ax Gti)
88) Curulli-Mondino (Uno 70)
89) Ressia-Costa (Uno 70)
90) Bertona-Bogatto (Corsa Gsi)
91) Cedroni-Conti (Corsa Gsi)
92) Botti-Coscia (Corsa Gsi)
93) Rinaldi-Rapetti (Honda C.)
94) Cantarella-Castelletti (Opel)
95) Calvi-Ghisolfo (Corsa Gsi)
96) Ippolito-Ippolito (Corsa Gsi)
97) Pini-La Perna (Corsa Gsi)
98) Mantello-Porcella (500)
99) Manfrinetti-Ponzano (500)
100) Fugazzotto-Fadini (Peugeot)
101) Razza-Benigno (106 Rally)
102) Chiodo-Chiodo (106 Xsi)
103) Fousone-Barbero (106 R.)
104) Casale-Malinarich (106 R.)
105) Vallino-Araldo (106 Rally)
106) Musti-Protti (106 Rally)
107) Mangiarotti-Chiara (106 R.)
108) Romano-Molinatto (106 R.)
109) Basso-Lamberti (205 R.)
110) Caldini-Farina (205 Rally)
111) Carassi-Luccia (205 Rally)
112) Craviotto-Cuneo (205 R.)
113) Pastorino-Inguscio (106 R.)
114) De Andreis-Motta (205 R.)
115) Amerio-Piovano (106 R.)
116) Marchesani-Mensio (205 R.)
117) Torelli-Scarso (205 R.)
118) Rossi-Endrizzi (205 R.)
120) Vizio-Martina (205 R.)
121) Griseri-Raviolo (205 R.)
122) Thuegaz-Pont (205 R.)
123) Agnello-Ferrero (205 R.)
124) Terzoni-Ricotti (106 Xsi)
125) Nervi-Franchino (205 R.)
126) Minazzo-Amerio (205 R.)
127) Tomaino-Venzano (205 R.)
128) Gesso-Barberis (205 R.)
129) De Marchi-Arena (106 R.)
130) Ronzani-Pirotti (106 Xsi)
131) Alberghino-Farris (106 R.)
132) Bornia-Momberto (205 R.)

Una Lancia Delta in azione

Basket: la società di Chiavari ha avuto la bella notizia dalla Federazione

Autorighi in C1, grande festa

Resta l'allenatore Vittorio Vaccaro che ha detto di no all'offerta di Massa Carrara. «Una scelta di vita». Rosa riconfermata in toto, unico acquisto quello del «lungo» Marco Stagnaro

CHIAVARI. Un telegramma, ed è festa grande. Sabato sera il presidente dell'Autorighi Chiavari di basket, Angelo Salami, ha ricevuto da Roma la notizia tanto attesa, appena sussurrata nell'ultimo periodo, da tutto il clan auspicata.

L'Autorighi Chiavari viene ripescata ■ C1, è durata soltanto ■ paio di mesi l'amarezza per il ritorno nella C2 ■ livello regionale, dopo una stagione ricca di alti e bassi, di polemiche, chiusa con ■ retrocessio■.

Stesso campionato dello scorso anno, stesso coach: Vittorio Vaccaro, dopo le sirene tentatrici di inizio estate (leggi Carrara, società che ha costruito una rosa di primo piano, puntando decisamente alla B2, ndr), ha deciso di rimanere alla guida dell'Autorighi. Una scelta di vita, ■ perlomeno qualcosa di simile.

Dice infatti: «Andare a Carrara quattro volte alla settimana avrebbe comportato un impegno non indifferente. Ho riflettuto un paio di giorni, valutando i pro ■ i contro, prima di prendere la decisione finale, ovvero di rimanere all'Autorighi. Questo indipendentemente dal campionato, C1 o C2, anche se i segnali erano tutti per un nostro ripescaggio nella serie superiore. A tal proposito vorrei tornare per l'ultima volta sulla stagione da poco conclu■: un campionato anomalo, con un numero dispari di squadre, ■ l'Arezzo dopo poche giornate già virtualmente retrocesso, ■ con qualche risultato negli ultimi turni veramente più che sospetto. Siamo retrocessi, ma non soltanto per nostri demeriti ■ lacune. Questo ripescaggio ci rende quindi giustizia, e speriamo di aver compreso bene la lezione, e di commettere meno errori: per rimanere a lungo in C1, questo il mio obiettivo ■ quello dei ragazzi».

Una bella notizia per il basket ligure con il ripescaggio dell'Autorighi ■ C1 maschile, ■ riquadro il coach Vittorio Vaccaro

Rosa riconfermata in toto, con ■ acquisto quello del «lungo» Marco Stagnaro. Ancora Vaccaro, che ha appena concluso a Senigallia un Corso per formatore ed istruttore di basket, ■ ligure scelto dalla Federazione.

Ancora Vaccaro: «Non ■ può parlare di acquisto vero ■ proprio, poiché Stagnaro era già ■ noi, nell'ambiente. Però ha giocato soltanto un paio di partite, quindi ■ quasi una... novità. sarà decisivo l'apporto del preparatore atletico Rocco Carbonetti, con noi ormai da qualche stagione. Decideremo insieme la data di inizio preparazione, in base alla data che la Federazione stabilirà per ■ via».

Campionato di C1 che probabilmente inizierà l'ultimo sabato ■ settembre, ■ al massimo il 5 ottobre.

L'Autorighi è stato inserito nel girone con le toscane, ■ la composizione di questo raggruppamento è ■ in alto mare (per carenze d'organico nelle serie maggiori Piombino e Firenze dovrebbero venire ripescate in B2, ed automaticamente Cus Pisa ■ Poggibonsi ■ C1; nessuna speranza per l'Alessio, che non ha presentato domanda di ripescaggio).

Preparazione che dovrebbe partire il 21 o ■ agosto, con la scelta definitiva che verrà presa non appena Vaccaro e Carbonetti verranno ■ conoscenza della data di inizio campionato. La rosa dell'Autorighi risulta quindi rinforzata nel settore dei «lunghi» (quattro contro tre dello scorso anno: Parma, Tassisto, Stagnaro ■ Bernardello), con conferma per Costa, Costantini, Falcone, Gonfiantini, Marenco e Signorini, più i giovani.

Elementi da scegliere in un nutrito gruppo, con Bencaster, Cassini, Salami, Vernazza e Zerega che hanno già maturato qualche presenza in C1. Buona fortuna, gloriosa Autorighi, nella speranza che a fine stagione il bilancio sia diverso da quello dell'anno scorso.

Giancarlo Scartozzoni

Stasera l'ultimo atto del torneo notturno di Lavagna

Beach Comber e Il Poggio per la finale del Riboli

LAVAGNA. Beach Comber e Il Poggio S.Salvatore come era nelle previsioni: il 9° «Città di Lavagna», torneo di calcio a sette ■ organizzato dalla Lavagnese, ha scelto le finaliste che ■ alle 22 (alle 20,45 finale per il 3° posto) ■ daranno battaglia al Riboli.

Mercoledì sera ■ la partita di ritorno delle semifinali han■ ottenuto quanto si prefiggevano però in maniera completamente diversa. Il Poggio è la grande favorita per la vittoria finale: lo ha spiegato a tutti battendo 5-2 l'Impresa Bresciani. All'andata aveva vinto 3-1. Non sembrano esserci punti deboli in una formazione che su ■ incontri ne ha vinti 7 e pareggiato 1 (4-4 con La Tagliola). Hanno segnato Ghiorzo (Entella) e Dagnino (Grassorutese) con Righetti mattatore (tripletta). In campo per il Poggio anche Raffo, Ruvo ■ Della Pina (Entella) Lunardini (Villaggio), Dondero (Grassorutese), Grosso (Riese) e l'ultimo «acquisto», Del Sante (Carasco). L'Impresa Bresciani aveva cercato ■ rafforzarsi con Massimo Costa (Rapallo) e Bacigalupo (S. Lorenzo) ma non c'è stato nulla da fare. I gol dei rapallesi di Pezzini (Riviera) e Locatelli (Caperanese).

Più combattuta la seconda semifinale. La Tagliola ha vinto ■-3 con il Beach Comber, non riuscendo a recuperare completamente lo 0-3 dell'andata. Doppietta di Cardinali (Cogornese), centri per Sanguineti (S. Salvatore) e Pioli (Sestieri Lavagna). Il Beach Comber si è salvato grazie alle reti di Bernardi (2) e De Cicco. Schiera Bernardi, Cusato, Ulivi, De Cicco, Olivieri del Villaggio; Padi e Testa (Caperanese); Quirini (Brugnato); Lautanio e Vernengo (Sesta Godano); Capurro e Maschio (Grassorutese). **[d. s.]**

Il caso della Vecchia Rapallo

No del Comune alla nuova società
Il Moconesi nel girone genovese

CHIAVARI. La rosa delle squadre che daranno vita al campionato di Terza Categoria del ■mitato ■ Chiavari ha due spine.

La prima, quella che riguarda una società di freschissima creazione, la Vecchia Rapallo, rischia ■ «pungere» parecchie persone. A giugno un gruppo di vecchie glorie del calcio cittadi■ di concerto con alcuni dirigenti del Riviera Fazzini decide di mettere su una squadra, ■ presentano nella sede del comitato provinciale in via Gagliardo a Chiavari e stanno per perfezionare l'iscrizione quando dal Comune di Rapallo arriva uno stop sgradito quanto inatteso: Secondo gli amministratori non c'è spazio per una quarta squadra di calcio (le altre tre sono Grassorutese, Rapallo Ruentes e Riviera Fazzini) in una città con due soli campi, il Ma■a ed il Gallotti.

Una decisione che secondo i dirigenti e la st■o Figc non sta ■ in cielo né ■ terra. Non molto tempo fa gli stessi du■ campi di calcio ospitavano Rapallo, Carlo Grasso, Riviera, Sanmartinese e Spartak senza per questo «scoppiare» per il sovraffollamento. Il Comune comunque non vuole sentire ragioni e a complicare la faccenda arriva ■ attimo prima che ■ chiudano le iscrizioni (20 luglio) una telefonata da un fantomatico «dirigente responsabile» che an■ l'iscrizione di una ancor più misteriosa «Rapallo 2000». Una chiara azione di disturbo visto che in Comitato di questa società non si saprà più nulla. Il presidente del comitato di Chiavari, Giuseppe Clerico, è a questo punto il più deciso paladino della Vecchia Rapallo: è andato a parlare ■ il presidente regionale Nicchiotti, insieme hanno concordato che se il Comune rivedrà la sua posizione concederanno alla Vecchia Rapallo una proroga per iscriversi alla Terza Categoria. E' parere della Figc che i dirigenti del neonato club possano rivolgersi al Tar e obbligare l'amministrazione comunale ■ concedere il nullaosta.

A cospetto di questa querelle il caso Moconesi è molto più leggero ed indolore. Nonostante il parere contrario dei suoi gio■ri, il presidentissimo Modica ha deciso che non gli basta più giocare di domenica le partite casalinghe, vuole il «settimo giorno» anche quando è in trasferta. Inevitabile a questo punto il trasferimento del Moconesi in uno dei gironi genovesi. Riassumendo la Terza Chiavari ha 15 squadre sicure (Aurora Riva, Atletico Maggi, Bargone, Ciavai, Leivi, Monilia, Panchina Chiavari, Portofino, Real Deiva, S. Ambrogio Uscio, S.Salvatore, Saline Bacezza, Segesta, Polisportiva Villaggio, Polisportiva Val d'Aveto) e una, la Vecchia Rapallo, sub judice. **[d. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

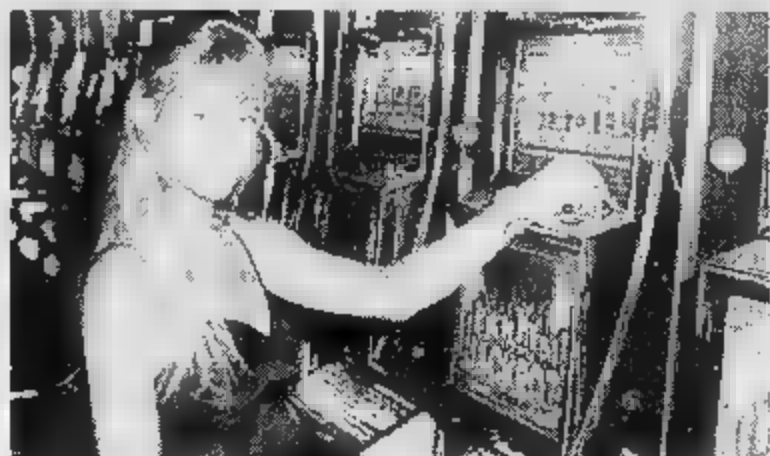
Venerdì 2 Agosto 1996

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nella casa da gioco 12 macchinette «antifalsari» e una nuova sala con 20 slot

In sei mesi incassati 72 miliardi ma il casinò perde 10 mila clienti

SANREMO. Falsari attenti: per voi il [illegible] dei fiori è diventato off-limits. La casa da gioco della Riviera, capitanata [illegible] succes[illegible] dal commissario prefettizio Filippo Fiorello, è riuscita infatti a dotarsi [illegible] «distributori intelligenti» [illegible] gettoni, vere [illegible] proprie infallibili macchinette [illegible]tomatiche «anti falsari».

Ha spiegato il responsabile della sala da gioco delle slot, ingegner Lanfranco D'Amico: «Siamo l'unico casinò d'Europa ad avere installato queste 'macchinette'. Ne abbiamo 12, tutte funzionanti nella sala giochi. Il cliente può cambiare automaticamente in gettoni banconote da [illegible], 10, 50 e 100 mila lire. [illegible] tratta di distributori computerizzati sofisticatissimi. Se [illegible] banconota infilata è falsa la macchina immediatamente [illegible] 'risputa' fuori. Succede un po' come al distributore automatico di benzina. Si tratta di macchinette anti-falsari costruite [illegible] Tokio dalla Eagle in esclusiva per Las Vegas e Atlantic City. Ne sforna 60 mila l'anno. La Eagle, grazie all'interessamento del dottor Fiorello, per i casinò d'Europa ha fatto [illegible] sola eccezione: Sanremo».

Un ottimo colpo soprattutto se si tiene conto che in tutte le case da gioco vengono spacciati soldi falsi e che i distributori «anti falsari» di Sanremo distribuiscono il 70% dei gettoni che vengono [illegible] giocati alle slot e alle macchinette matuziane.

Incassi. Dal 1 gennaio al 31 luglio hanno superato i 72 miliardi. Lo scorso anno i miliardi erano stati [illegible]. «Abbiamo registrato - ha detto il dottor Fiorel[illegible] - un incremento del 6,10%, pari [illegible] un aumento di oltre [illegible] miliardi. Se confrontiamo Sanremo ad altri casinò, anche a quelli [illegible] noi più vicini come Montecarlo o Nizza, non possiamo lamentarci. E' però innegabile che si intravvedono crepe. Non possiamo ignorare, per esempio, che lotterie come il Gratta e Vinci, [illegible] Lotto, il Totogol o la Schedina finiscono con [illegible]i concorrenti».

Presenze. Sono calate. Rispetto ai primi sette mesi dello scorso anno, nel 1996 il casinò ha registrato 10 mila presenze di giocatori in [illegible]. Tradotte in lirette formano cifre con [illegible] zeri. Se da una parte [illegible] può azzardare a dire che forse sono rimasti i «clienti migliori», dall'altra non si può ignorare che [illegible] alte diserzioni da slot e tavoli verdi possono creare un «mancato incasso» notevolissimo. Il [illegible] è sempre stato un termometro onesto della situazione turistica generale di Sanremo. Se va male lui, va male anche la città. E questo è un periodo difficile per Sanremo. Anche nel mese di luglio c'è stato un forte calo di turisti. I dati forniti da osservatori ufficiali parlano di un «-10%». Sarebbe ora che tutti, politici, pubblico e privato, si dessero una mossa.

Nuove slot. Il 12 agosto sarà inaugurata una nuova sala delle «infernali macchinette mangiasoldi». Sparisce la sala del vecchio Bar della Porta Teatro. Al suo posto entreranno in funzione 20 nuove slot-machines. In totale saranno così 323.

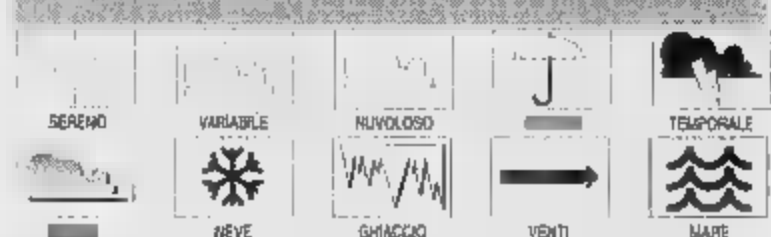
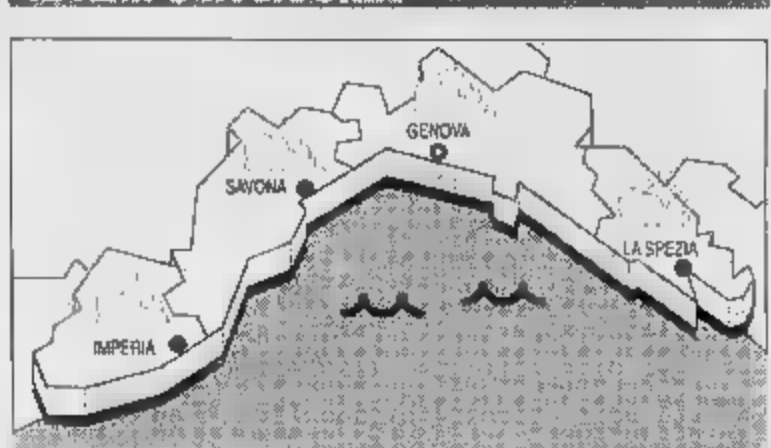
Roberto Basso

Anche il casinò, pur con buoni incassi, risente della crisi turistica di Sanremo

A MONACO C'E' ZUCCHERO

[illegible] Ventimiglia aspetta [illegible] Cataldo

A Montecarlo c'è Zucchero e a Sanremo Ornella Vanoni, mentre cresce l'attesa per il concerto di Massimo di Cataldo domani sera a Ventimiglia. E' ricca di proposte la serata in Riviera e Costa Azzurra. Una guida completa anche per le manifestazioni che si svolgono di giorno, in questo primo weekend di agosto. ALLE PAGINE 41-42-43

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · [illegible] · TEMPORALE
[illegible] · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino nuvol. irreg., con attenuazione durante la giornata, vento mod., mare poco mosso-localmente [illegible] al largo, temp. senza ril. variaz. **Ten[illegible] per domani:** In mattinata schiarite, con annuv. nel pomer., ven[illegible] moder., mare mosso, temp. staz.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] mare 26 °C, umid. rel. 70%, vento Est-Sud Est 15-25 km/h, mare poco mosso, [illegible] poco nuvoloso, press. bar. 1018 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **28**	min **23**
Savona	max **29**	min [illegible]
Imperia	max **27**	min **22**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **29**; min: **24**; temp. mare **26** °C

Il **Sole** sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,50. La **Luna** cala alle 9,58 e si leva alle 22,33 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portolino.

Con l'estate torna il fenomeno degli animali lasciati ai bordi delle carreggiate

Cani abbandonati, scatta l'allarme

Segnalazioni in diverse zone della Riviera. Pericolo per i possibili incidenti. L'azione della polizia alla ricerca dei responsabili. Un appello dei gestori dei canili: «I nostri box sono ormai stracolmi»

VENTIMIGLIA. Un cane [illegible] media taglia, di colore marrone, qualche giorno fa è stato visto da una famiglia torinese sull'autostrada, poco distante dall'autogrill di Bordighera. Vagava come spaurito in un'area accanto alle corsie: chissà che fine ha fatto. Forse è stato ferito da un'auto, rischiando di provocare un grave incidente, forse è riuscito ad allontanarsi dall'autostrada.

[illegible]' estate, e scatta l'allarme cani abbandonati. «Purtroppo continuano a verificarsi casi di cani lasciati in corrispondenza delle ferie - dice il capogruppo dei Progressisti di Ventimiglia Franco Molinari - Anche dalle nostre parti, sono molti gli animali che finiscono nel canile a causa di 'padroni' irresponsabili e crudeli. Questo nel migliore [illegible]ei casi. Altrimenti la fine dei cani è molto più triste».

Continua: «Il Comune di Ventimiglia si è consociato con il canile di via Peglia, per aiutarlo ad occuparsi dei cani abbandonati. Versiamo 25 milioni all'anno, e abbiamo sollecitato anche le altre Amministrazioni del comprensorio a sostenere la struttura». Anche Ercolina Milanesi, rappresentante provinciale di An Pari Opportunità, [illegible] molto sensibile a questo problema tipicamente estivo, ma non soltanto. «A Ventimiglia la signora Pinot, che gestisce il canile, conta oggi 145 cani e cir[illegible] 50 gatti. A Sanremo, nel canile municipale gestito dall'Enpa ci sono 130 cani. A Imperia la Lega del Cane si occupa di 110 cani. Temo, però, che in queste settimane il numero possa aumentare in corrispondenza delle ferie: i cucciolotti che si erano comprati per tenerezza qualche mese prima diventano purtroppo ingombranti per chi, egoisticamente, adesso pensa solo a partire senza preoccuparsi di chi li considera amici.

Gli animali, a differenza di molti uomini, hanno una grande sensibilità», dice la Milanesi. Maurizio Costanzo, dalla televisione, augura a chi abbandona i cani per andare in ferie giorni di vacanza brutti, come quelli che si trovano a dover affrontare gli animali che si trovano senza un rifugio, senza cibo, lasciati lungo le strade o autostrade, dove rischiano di morire non soltanto sotto le ruote di un automezzo, ma anche di fame, stenti, tristezza e malinconia. **[d. bo.]**

Con l'estate ritorna il grave problema dei cani abbandonati sulle strade

Sull'Autofiori

Punto [illegible] [illegible] furgone e guard-rail

SANREMO. Automobilisti, quando siete al volante, attenti alle api. Ne sa qualcosa Carlo Rossi, 30 anni, residente ad Imperia. Ieri pomeriggio per colpa di un'ape ha rotto il suo furgone ed ha danneggiato alcuni metri del guard-rail dell'Autofiori. Lui, per fortuna, fisicamente se l'è cavata con un grosso spavento e diverse escoriazioni. E' stato soccorso dai militi della Cri.

La storia è semplice. Carlo Rossi mentre al volante del suo furgoncino stava marciando sull'Autostrada dei Fiori, da Sanremo in direzione Imperia, giunto nei pressi di San Lorenzo, nella zona del campo golf, si è visto entrare nell'abitacolo, attraverso il finestrino semiaperto, un'ape. L'animaletto ha cominciato subito a ronzargli intorno al viso. Rossi temendo di essere punto ha cercato, invano, di farla uscire. L'ape, come impazzita, lo ha punto sul collo. L'automobilista ha perso il controllo del [illegible]ezzo ed è rovinato sul guard-rail **[g.gu.]**

I PROTAGONISTI E LE DOMANDE SENZA RISPOSTA

Dopo il diverbio tra le associazioni, Imperia si interroga sul futuro del complesso

Villa Grock, esplode il «caso» e il Comune prende le distanze

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Villa Grock, dopo la lite con querela dell'altra sera, prima dello show di Raoul Cremona, il Mago Oronzo, l'amministrazione comunale «tira le orecchie» alle due associazioni i cui «leader» sono stati al centro dell'episodio, definito «spiacevole» da Gabriella Badano, in procinto di diventare assessore alle Manifestazioni. Precisa un comunicato: «Avremmo gradito che tali polemiche si fossero svolte all'esterno di uno spettacolo organizzato dal Comune. L'Amministrazione si ritiene perciò lesa nel suo buon nome e nelle sue dimostrate capacità innovative. Per il futuro, invita i soggetti partners a mantenere comportamenti corretti e di sicura professionalità».

Una secca «strigliata». L'Amministrazione comunale si sente «obbligata a intervenire nel merito, poiché avendo già dimostrato forte interesse politico nei confronti di quegli immobili storici, numerosi sul territorio, abbandonati o adibiti ad uso improprio, non tollererebbe interpretazioni differenti circa il suo limpido e trasparente impegno». I reciproci, pubblici scambi di accuse tra Domenico Gandolfo, della Fondazione Amici di Grock, che per un anno ha avuto in gestione gratuita il parco della villa, e Carla Marino, dell'Associazione Centro delle Stelle, non sono piaciuti al Comune, anche perché alimentano un clima di «veleni e sospetti». E invece, sottolinea Gabriella Badano, «è necessaria la massima chiarezza».

Per Villa Grock, già da marzo l'Amministrazione ha avviato un primo, importante confronto nella sala consiliare, alla presenza di cittadini, di autorità e di esponenti delle associazioni elvetiche nate per conservare la memoria del maggior clown di tutti i tempi. Spiegano ancora in Comune: «L'impegno che potevamo assumerci era di contribuire finanziariamente al primo intervento di sistemazione del parco. Potevamo operare erogando un contributo alla Fondazione oppure organizzando manifestazioni artistiche che attirassero spettatori nel parco con il richiamo delle clownerie e [illegible] un introito e una risonanza. Si è scelta la seconda strada: è superfluo dire che gli incassi e la loro destinazione saranno resi pubblici».

Che destino avrà dunque Villa Grock, gravata da ipoteche e presto rimessa all'asta (4 miliardi il prezzo base)? «E' tutto da scrivere», risponde Gabriella Badano. E aggiunge: «Certo non si può pensare che sia affidato alle risorse economiche del Comune. Il ruolo dell'amministrazione pubblica sarà attivo e significativo, e si attuerà attraverso un duplice sforzo: di controllo e di ricollocazione dell'immagine della città a livello nazionale e internazionale, attraverso l'utilizzo di tutte le risorse interne, tra cui gli immobili storici come Villa Grock». Non si può nemmeno escludere che l'immobile finisca in mani straniere: c'è un'associazione di Losanna che lavora a un progetto di scuola alberghiera. Che dicono i protagonisti della vicenda? Domenico Gandolfo: «Carla Marino era stata più volte invitata a collaborare con la Fondazione, ma si è rifiutata. Ha continuato a insistere sull'equivoco, tanto che alcuni nostri soci avevano preso la tessera della sua associazione, credendo che fosse la st[illegible]. Perciò l'ho invitata alla chiarezza, per evitare confusioni. E lei ha fatto una scena madre. Ribadisco tuttavia che, per quanto ci riguarda, c'è trasparenza d'intenti e un'attività del tutto disinteressata, anche da parte di tanti volontari da elogiare». Carla Marino: «Di fronte ad altre persone, sono stata tacciata di essere scorretta e sono state fatte pesanti insinuazioni sulla destinazione dei fondi raccolti. E' diffamazione. E per tutelarmi, ho sporto querela».

Stefano Delfino

Villa Grock sempre al centro delle polemiche dopo il diverbio dell'altra sera tra le associazioni. Resta incerta la [illegible] futura del complesso [illegible] il parco

Polo sportivo a S. Lazzaro

Il palazzetto non è più un sogno Arrivano 4 miliardi dal Coni

IMPERIA. Quattro miliardi per il Palazzetto dello sport - da realizzare nell'area San Lazzaro - e per il completamento del campo di rugby in Regione Baitè. La domanda di finanziamento presentata dal Comune d'Imperia, il 4 luglio scorso, è stata accolta dal Credito sportivo. Il mutuo sarà suddiviso in due tranches e avrà una durata decennale: il tasso d'interesse è del 9,50 per cento. Il Comune, per accedere al finanziamento, dovrà presentare la necessaria documentazione entro 90 giorni. Si stanno vagliando i nomi di alcuni professionisti a cui affidare la progettazione.

Soddisfatto l'assessore ai Lavori pubblici Rinaldo Paglieri: «Non si può davvero dire, come è stato demagogicamente affermato, che l'Amministrazione abbia perso tempo. Gli stessi rappresentanti del Credito sportivo erano venuti a Imperia a constatare di persona le nostre esigenze. E tutto è stato fatto rapidamente. Uno dei nostri obiettivi è anche quello di discutere con la cittadinanza le scelte progettuali, in modo che siano frutto di una più ampia partecipazione possibile».

Il complesso sportivo avrà caratteristiche polifunzionali, secondo indicazioni di [illegible] elaborate dall'Assessorato in accordo con il Coni: sarà dotato di una superficie di gioco di 24 metri per 44, con tribune componibili e adattabili a diversi tipi di manifestazioni, sia a carattere sportivo, che culturale e soaciale.

Aggiunge Paglieri: «L'area di San Lazzaro è già attrezzata per ospitare impianti sportivi. I parcheggi non mancano ed è facilmente raggiungibile grazie alla superstrada e alla vicina stazione. Il palazzetto permetterà un'ulteriore qualificazione dell'area, che già offre, assieme alla piscina, diversi servizi di base quali un ristorante, una palestra e una sauna. La città avrà finalmente un polo sportivo integrato». [m. v.]

DALLA CITTA'

APPELLO

Sos di sindacati e Provincia per salvare il Centro Enel

Sindacati e Provincia uniti: «Il centro operativo dell'Enel d'Imperia non deve chiudere». E' l'appello comune, lanciato dopo un incontro in Provincia a cui hanno partecipato Cgil, Cisl e Uil. Pare che il Centro venga accorpato a Savona. Il problema riguarda non solo i lavoratori, che potrebbero rischiare il posto, ma anche i residenti. Al Centro ci si rivolgeva per segnalare i guasti. Dovendo fare riferimento a Savona, i tempi d'intervento saranno necessariamente più lunghi, senza contare che le linee telefoniche saranno «bollenti» e molte volte si troverà occupato. [e. f.]

[illegible]

Si ferisce con la motosega giovane operato ieri

Stava lavorando con la motosega. Un movimento brusco e Luigi Briatore, 22 anni, residente in via Vecchia Piemonte, si è ferito al palmo della mano sinistra. Una ferita profonda che ha leso i tendini. Il giovane è stato operato ieri mattina dai medici dell'ospedale. Guarirà in un mese. [b. v.]

[illegible]

La Croce d'Oro in spiaggia per assistere i bagnanti

La Croce d'Oro di Cervo da domani fornirà assistenza ai bagnanti sulle spiagge di San Bartolomeo. Un'ambulanza dotata di un'unità di rianimazione sarà posteggiata sul lungomare. Saranno a disposizione un'infermiera e due militi. L'unità mobile sarà presente nelle ore critiche: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [b. v.]

RIPICCA

Litigano per un paletto che ostacola il passaggio

Ha segato il paletto che le impediva di passare con la macchina. Donatella Gennaro, 40 anni, residente in strada delle Brune 12, continua la battaglia personale per eliminare un ostacolo che la obbliga a molte manovre con l'auto. Nei giorni scorsi il paletto è ricomparso, rimesso al suo posto dai vicini. «Non mi arrendo», spiega la donna, in attesa che il Comune provveda all'esproprio per allargare la strada. Al fondo della quale abita proprio lei. [e. f.]

CONTROLLI

L'elicottero della polizia per i servizi in provincia

La polizia potrà disporre per tutto il mese di agosto di un elicottero che fa capo all'aeroporto di Albenga. E' un esperimento che, se darà frutti, sarà ripetuto in futuro. Finora il mezzo è stato utilizzato per i controlli al mercato di Ventimiglia e in operazioni in mare. [b. v.]

[illegible]

Nuovi premi letterari per Stefano Fusaro

Nuovi riconoscimenti per il poeta Stefano Fusaro, di Taggia. L'autore è giunto in finale al premio «Prom.edit» di Milano con la raccolta «Ricomporre armonie» e si è assicurato la targa Cinque Terre all'omonimo premio di Spezia. [e. f.]

Lunedì il piano per la periferia di Oneglia

Plastica e recupero un progetto pilota

IMPERIA. Recuperare la plastica. L'invito parte dalla quarta circoscrizione imperiese, che lunedì sera discuterà un progetto pilota, presentato dal consigliere Carlo Campus (Laburisti). Nella seduta, che si terrà alle 21 nella sede di viale Europa, le Commissioni Lavori pubblici ed Ecologia studieranno il piano di raccolta differenziata porta a porta. L'iniziativa rientra sempre nell'obiettivo più ampio di ridurre il materiale destinato alla discarica. Garantirebbe inoltre un rientro economico, coinvolgendo una ditta specializzata, che potrebbe versare una quota.

Dice Campus: «Noi vogliamo gettare un sasso, che potrebbe essere raccolto dal Comune. La raccolta differenziata, visti i problemi crescenti per lo smaltimento dei rifiuti, è una necessità. Mentre le campane per il vetro vengono ampiamente utilizzate, il recupero della plastica è ancora insufficiente».

L'esperimento è destinato a partire in alcuni quartieri della circoscrizione, che comprende la periferia di Oneglia. Dovrà essere discussa una campagna di sensibilizzazione sull'importante servizio, con iniziative promozionali.

All'ordine del giorno del Consiglio circoscrizionale, figurano anche vari interventi. Il Comune ha chiesto un parere sulla sistemazione di giochi per bambini nell'area di via Vecchia Piemonte, dove ora si trovano due campi di bocce. Per far spazio a scivoli e altalene, uno verrà spostato nei giardini vicini, in modo da accontentare le esigenze di tutti.

Sarà poi presentata una relazione sui lavori, ad esempio, si attende l'installazione di due grate per lo scolo dell'acqua in via Giusti, la collocazione di lampioni in via Costamagna, l'asfaltatura in via Trucco.

Da discutere anche la sistemazione di nuovi punti luce in [illegible] Del Rej, in frazione Oliveto, via Poliziano (da via XXV Aprile a via Vecchia Piemonte), e salita Castelli, che unisce il Santuario di Castelvecchio a via Nazionale. [e. f.]

Negativo il bilancio del Golfo per i primi mesi estivi

Diano, turismo in «rosso»

Mancano i grandi flussi turistici stranieri: in particolare tedeschi, belgi e olandesi. Il presidente degli albergatori: «Un calo a livello nazionale». I dati

DIANO MARINA. I consuntivi turistici del mese di luglio nel golfo dianese e nelle altre località balneari della provincia, non sono esaltanti. Sono mancati gli [illegible]

I grandi assenti sulle spiagge del Ponente sono stati in particolare i tedeschi, i belgi e gli olandesi, quei flussi, cioè, che in passato hanno contribuito non poco a incrementare l'economia turistica della Riviera di Ponente.

Secondo Americo Pilati, presidente provinciale degli albergatori il calo delle presenze, non ancora quantificato, dei turisti esteri, non riguarda solo l'Imperiese ma anche le altri maggiori località italiane e di altri stati concorrenti.

Dice Pilati: «L'assenza di tedeschi, belgi e olandesi ha portato a chiudere i bilanci con qualche preoccupazione. Ma abbiamo verificato che tali diserzioni non si riferiscono solo alla Riviera, ma è un fenomeno generalizzato».

«Negli altri stati europei - continua Pilati - ci sono, infatti, notevoli problemi che frenano lo spirito vacanziero della gente. Bisogna attendere che la congiuntura economica migliori. Nel mese di luglio, invece, non possiamo lamentarci degli italiani che hanno conservato la tradizione e la passione per il mare e tutto questo malgrado le condizioni meteorologiche non siano state delle migliori».

L'assenza degli stranieri si [illegible] a occhio nudo. Sono sparite, infatti, dalle strade e dai parcheggi tutte quelle auto con le targhe tedesche che in passato hanno sempre invaso i centri rivieraschi.

Il grande serbatoio turistico d'oltralpe, evidentemente è in un momento di pausa e di riflessione.

Secondo Pilati i tedeschi non si muovono più come prima perché avrebbero meno possibilità e più timori di peggioramenti economici a livello nazionale.

Lo stesso concetto sarebbe applicabile ai belgi, agli olandesi, agli inglesi, ai danesi e agli svedesi.

Ma da sabato e sino al 20 agosto, comunque, il Riviera è previsto il tutto esaurito: e questa volta non mancheranno, anche se saranno pochi, i turisti stranieri.

Angelo Basso

Diano: mancano i turisti stranieri

Premio Vermentino

Diano Castello Riconoscimenti al vino «doc»

DIANO CASTELLO. Domani, in piazza Matteotti, si consegnano gli Oscar del vino «doc». Alle 19,30, il Comune di Diano Castello ha in programma la cerimonia di consegna per i riconoscimento del Premio Vermentino, riservato alle aziende della Riviera. I trionfatori, scelti fra 30 ditte, sono Fontanacota del cavalier Antonio Berta, c[illegible] se[illegible] a Dolcedo, e le Cantine Aldo Calleri di Salea (Savona), che hanno entrambi meritato un punteggio di 8,5.

La qualificata giuria, che doveva dare una valutazione da 1 a 10, ha poi riservato un «otto» a cinque produttori. Sono Lupi di Pieve, Maria Donata Bianchi di Diano Castello, Gajaudo di Dolceacqua, «La Vecchia cantina» di Salea e Agostino Sommariva di Albenga. A quota 7,5 si sono piazzati Durin di Ortovero e Paolo Ruffini di Varigotti. Fuori concorso, con 8.5, Bisson di Chiavari. Le prospettive per la prossime edizione sono rosee: verrà assicurato anche un importante contributo della Provincia. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia e i motorini parcheggio difficile

Siamo ormai nel cuore dell'estate, non piove quasi mai e quindi molti usano il ciclomotore o lo «scooter» per muoversi più agevolmente in città ed evitare la calura. Ma, nonostante i ripetuti appelli, anche attraverso i giornali, continuano a scarseggiare i posteggi per questo tipo di veicoli, il cui numero si dilata con la bella stagione. Evidentemente, il Comune non vuole creare nuovi spazi, forse per non rinunciare ai proventi di nemmeno uno dei posti auto a pagamento (porchimetri o parcometri).

Lettera firmata, Imperia

Sanremo, l'orchestra è troppo fracassona

Gli abitanti dei Giardini Vittorio Veneto e delle zone limitrofe desiderano ringraziare l'assessore al Turismo della città di Sanremo per aver programmato tutte le nostre serate estive (fino alla fine di agosto), installando nello spiazzo adiacente alle carceri e alle giostre per i bimbi un palco con orchestra che a tutto volume invade le nostre abitazioni, impedendoci di leggere, guardare la televisione, conversare con amici e giustificando il tutto in [illegible] del turismo.

Ma quale turismo? Divida con noi qualche ora delle sue sere, signor Assessore, venga ad assistere ai «concerti», forse modificherà i suoi programmi per il futuro. Grazie e buona estate!

Lettera firmata, Sanremo

«Grazie alla Polfer ho ritrovato il borsello»

Desidero ringraziare, con questa mia lettera a La Stampa, la polizia ferroviaria dell'ufficio di Sanremo e tutto il personale che mi hanno permesso di ritrovare il mio borsello, dimenticato sul treno proveniente da Torino lo [illegible] 27 luglio. Documenti e denaro mi sono stati consegnati con la massima sollecitudine, gentilezza e competenza in tempi brevissimi.

Lettera firmata, Torino

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: 252.525 - 295.455.
Camporosso: telefono 28.191
Cervo-S. Bartolomeo: telefono 405.353
Diano Marina: telefono 494.112
Dolceacqua: telefono 206.878
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
[illegible]: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 325.132
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000.
Sanremo: telefono 505.050
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: [illegible]722.

ASSISTENZA

Telefono [illegible]: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Gentile, via Cascione 27, telefono 61.584
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: *Menestero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 16, tel [illegible].
Diano Marina: *Sciolè*, [illegible] Garibaldi 16, tel 495 092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.130
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni [illegible], telefono 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [illegible] Cavour 14, telefono 486.882.
Sanremo: *Matuzia*, via Matteotti 86, tel 531.968
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza [illegible] Taggese, 475.139
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, telefono 351.140

[illegible]

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5[illegible] **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.624.
GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica** [illegible] telefono 408.100 **Bordighera:** telefono 2751 **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica fest.** or.: 9-12, tel (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. [illegible] **Sanremo** [illegible] 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

1 AGOSTO

NATI. A Imperia: Dennis Vinal.
MORTI. A Imperia: Elso Mela (73 anni); Augusto Montalbotti (87); Roberto Baggione (58); Costanzo Lupi (79).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

All'ufficio Pubblica istruzione del Comune, sono a disposizione i moduli per l'iscrizione ai [illegible] scolastici (prescuola, doposcuola, scuolabus) per l'anno '96-'97. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro e non oltre il 7 settembre. I moduli potranno [illegible] ritirati durante il normale orario d'ufficio, ovvero dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14 e il sabato dalle 8,30 alle 11,30. Il lunedì e il giovedì il pubblico sarà accolto anche dalle 15 alle 16,30. La prefettura comunica inoltre che presso l'ufficio elettorale sono disponibili i moduli e le istruzioni da utilizzare da parte dei cittadini della Bonsia Erzegovina che intendono partecipare alle consultazioni elettorali che si svolgeranno il prossimo 14 settembre nel loro Paese. L'accordo di Dayton consente infatti il voto anche ai cittadini bosniaci in Italia in qualità di profughi. Potranno scegliere liberamente di votare in Italia [illegible] perdere lo status di rifugiati o recarsi in Bosnia per esprimere il loro voto, con garanzia di ritorno in Italia ad elezioni concluse.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Concorso di fotografia

«Sopra e sotto la linea blu» è il tema del concorso di fotografia proposto dal Centro L'Onda. Le opere andranno consegnate entro il [illegible] e verrano esposte nella sede di via Carducci dal 7 al 29 settembre. [e. f.]

[illegible]

La fiera del libro

Da domani, il Comune di Imperia organizza la Fiera del libro. Dalle 19,30 alle 23, alla Marina, saranno in mostra novità e classici della produzione italiana e internazionale. [e. f.]

SANREMO

Alle isole Lerins con il Mattei

Escursione alle isole Lerins di Cannes, l'11, con il Centro Mattei di via Corradi. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi allo 0184/500.930. [g. ga.]

[illegible]

«Operazione spiagge [illegible]

Stamattina, in località Rabina, si terrà la cerimonia di apertura del mese di volontariato «Operazione spiagge sicure», a cura de Corpo italiano di [illegible] corso del Smom. Il capogruppo è Sorella Bruna Cartacci Lajolo. Alle 10, messa al campo. [e. f.]

SANREMO

Concorso di poesia dialettale

Aperte le iscrizioni al 7° concorso di poesia dialettale «Gino Guglielmi», della «Famija Sanremasca». Il termine di consegna, nella sede di Palazzo Borea d'Olmo, è il 31. [g. ga.]

[illegible]

Una mostra al Museo Picasso

«1946 L'Art de la Reconstruction» è il tema della [illegible] organizzata al Museo Picasso. In esposizione anche quadri di Leger e Matisse. [g. ga.]

[illegible]

Un centro prelievi

Da lunedì, anche a Imperia ci sarà un centro prelievi per il midollo osseo, a cura dell'Admo. Si terranno al centro Narco di via Cascione 49. [e. f.]

Il presidente dell'Ordine degli avvocati di Sanremo ha avuto assicurazioni a Roma

«Il tribunale [illegible] si tocca»

Per molti anni non si parlerà più di sopprimere le aule di giustizia. L'incontro col dottor Mirone
Presto l'associazione dei legali sarà collegata con il Ced della Cassazione. Il trasferimento dei giudici

SANREMO. «Per il momento [illegible] per ancora diversi anni [illegible] si parlerà di soppressione del tribunale di Sanremo». La buona notizia arriva del presidente dell'Ordine degli Avvocati, Livio Sartore, tornato ieri mattina dalla sua [illegible] romana nel corso della quale ha avuto [illegible] colloquio con il sottosegretario alla Giustizia professor Antonino Mirone. I fattori che escludono un provvedimento [illegible] tempi brevi sono diversi, primo tra tutti il percorso legislativo di una riforma che lo stesso governo ritiene possibile concludersi soltanto nella prossima legislatura, quindi soltanto alle soglie del Duemila.

Ma c'è di più, perchè Sartore è tornato dalla capitale anche con un'altra buona notizia. Per il ministero, infatti, il criterio di scelta [illegible] tribunale unico (come è il [illegible] della provincia [illegible] Imperia) non è quello che prevede di privilegiare automaticamente il capoluogo ma, piuttosto, quello di tenere conto dei diversi carichi di lavoro, della posizione sul territorio e degli organici. E per come stanno le [illegible] attualmente Sanremo avrebbe sicuramente migliori «chances» di essere scelta al posto di Imperia. Al di là di ogni campanilismo, quindi, si guarderà alle reali necessità del cittadino e anche [illegible] quelle degli addetti ai lavori, avvocati per primi.

Uomini nuovi al vertice degli avvocati

L'incontro con Mirone, favorito dal vice-presidente della Camera, Lorenzo Acquarone, ha inoltre permesso di chiarire che la «riforma» dei tribunali inizierà oltanto dopo l'approvazione, da parte del Parlamento, della legge delega per l'istituzione del «Giudice unico di primo grado». E il secondo passo, quello destinato a portare agli «accorpamenti», sarà la decentralizzazione della Giustizia nell'ambito territoriale di ogni Corte d'Appello (per il Ponente sarà quella [illegible] Genova). «I margini di discussione [illegible] quindi ancora aperti - spiega Sartore - oltre agli Enti Locali, come Comune [illegible] Provincia, anche l'Ordine avrà la possibilità di far sentire la propria voce».

«Per quanto riguarda la situazione attuale - continua Sartore - [illegible] sottosegretario alla Giustizia si è impegnato a fare in modo che il trasferimento di due magistrati già disposto dagli organi competenti venga materialmente subordinato alla contemporanea copertura dei posti vacanti da parte di due nuovi giudici. L'impegno comprende anche la sollecita istruzione di un [illegible] posto in organico».

In merito «all'amministrazione» dell'Ordine degli Avvocati [illegible] Sanremo [illegible] presidente Sartore ha approfittato della trasferta [illegible] Roma per impostare anche la pratica per il collegamento diretto dell'Ordine con il Ced, il Centro elettronico di documentazione, della Cassazione, indipendentemente da quello che viene utilizzato dal Tribunale [illegible] riservato esclusivamente alla categoria forense.

Per Palazzo di Gisutizia i problemi rimangono comunque quelli di sempre, ritardi nel civile, pratiche rinviate e superlavoro per tutti gli uffici.

Giulio Gavino

Franco Moreno [illegible] presidente

Il programma della Camera Penale «Forte impegno nella difesa attiva»

SANREMO. L'avvocato Franco Moreno è il nuovo presidente della Camera Penale di Sanremo. [illegible] suo importante mandato sarà coadiuvato dal vicario, Evelina Cristel, dai vicepresidenti Andrea Rovere e Marco Bosio, dal tesoriere Ersilia Ferrante e dal segretario Eugenio Aluffi. E in un periodo delicato per la giustizia la Camera ha subito deciso [illegible] intervenire ufficialmente su quelli che saranno le sue attività.

«L'avvocato penalista deve sapere vivere la professione come una missione ben sapendo che l'impegno e il [illegible] si forgiano nel silenzio dello studio [illegible] della meditazione, mentre il carattere, a sua volta, si forgia nel turbinio del processo che [illegible] sempre [illegible] dramma. Dramma per il colpevole, [illegible] soprattutto per l'innocente». E ancora: «Il [illegible] codice di procedura ha chiarito non solo l'indispensabilità dell'avvocato nell'economia del processo, ma ha riconosciuto a pieno titolo la sua posizione di "parte" che si contrappone con pari dignità a quella del pubblico ministero». La Camera Penale ribadisce la necessità [illegible] impegnarsi nella «difesa attiva»: «Se riusciremo nel nostro intento coinvolgendo tutti i colleghi e soprattutto i più giovani avremo dato un contributo [illegible] serio per superare tante incertezze del passato più recente, evidenziando elementi di giudizio per avere fiducia nella giustizia». E conclude: «Questo è l'impegno che [illegible] assunta la Camera, seguendo la tradizione che ha sempre contraddistinto il Foro sanremese, che è stato [illegible] continua ad [illegible] uno dei migliori d'Italia». Il presidente Franco Moreno, precisa infine: «Il [illegible] consiglio direttivo si impegna a rispettare il mandato stabilendo seri e legali rapporti [illegible] l'autorità giudiziaria e con l'ufficio del pm [illegible] particolare con il Procuratore Capo Gagliano, con cui ha avuto un lungo e cordiale incontro programmatico». (g. ga.)

[illegible] CITTA'

[illegible]

Un'interpellanza [illegible] tutela delle piante delle Carmelitane

«Sanremo Insieme» interviene a tutela del verde del parco delle ex Carmelitane dove a settembre inizieranno i lavori per la realizzazione della nuova stazione ferrovieria sotterranea, collegata alla linea a monte. A chiedere all'amministrazione comunale come intenda procedere per salvare le molte piante d'alto fusto e il consigliere Daniela Cassini che ha inviato un'interpellanza urgente al sindaco Bottini. (g. ga.)

[illegible]

Sistemati nuovi dossi lungo la via Peirane

Dossi artificali in via Peirane, a Taggia. La sistemazione dei limitatori di velocità è stata disposta dal Comune dopo una serie di incidenti che si sono verificati negli ultimi tempi. La strada viene praticata soprattutto [illegible] scorciatoia per raggiungere lo svincolo dell'autostrada. (g. ga.)

[illegible]

Mezzo miliardo di carburante alla Nettezza Urbana

Il Comune ha deliberato oltre mezzo miliardo per le spese di carburante legate alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si tratta, in dettaglio, di 300 milioni per il gasolio degli autocompattatori e di 257 per la benzina. (g. ga.)

COMMERCIO

Il Moac [illegible] Sanremo dal 23 agosto al primo settembre

La 29a edizione del Moac si svolgerà all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi dal 23 agosto al primo settembre. L'organizzazione ha confermato la presenza di oltre 150 stand e l'apertura quotidiana al pubblico dalle 16 all'una di notte. (g. ga.)

BENEFICENZA

Battaglia della Parà, fotocaccia [illegible] tesoro del Lion

Il Lion Club Sanremo Host e il Leo Club Sanremo organizzano una «fotocaccia al tesoro» che si svolgerà per le strade della città dei fiori l'8 agosto e intitolato «Mamma li turchi», ispirata alla battaglia della Parà del 1543 tra sanremaschi e saraceni. Le iscrizioni saranno devolute in beneficenza. (g. ga.)

[illegible]

Domenica l'ultimo atto del [illegible] di Pompeiana

Domenica alle 18,30, nelle scuole comunali, è prevista la cerimonia di premiazione del concorso fotografico «Il Cavalletto d'Oro» promosso dalla Pro Loco di Pompeiana. I vincitori sono stati designati da una commissione composta da Ezio Novera, Alfredo Moreschi e Chiara Natta. (g. ga.)

Episodi di microcriminalità in aumento

Borseggi e [illegible] [illegible] l'estate

SANREMO. Due minorenni denunciati per furto a Sanremo, alcuni slavi sospetti allontanati dal mercato delle bancarelle [illegible] Ospedaletti, un borseggio sulla spiaggia. L'estate della Riviera è sempre più caratterizzata dal dilagare della microcriminalità. Un'altra conferma all'attività di prevenzione di polizia e carabinieri arriva dai dati relativi agli arresti effettuati il me[illegible] scorso. Dall'ufficio [illegible] giudice per le indagini preliminari del tribunale [illegible] passate 29 persone, un vero record stagionale. Le denunce a piede libero, per reati che vanno dal furto alla ricettazione, dall'oltraggio [illegible] danneggiamenti [illegible] state invece più di cento. E a tutto si aggiunge anche l'attività dell'Ufficio Stranieri con una ventina di extracomunitari che [illegible]no stati espulsi soltanto nelle ultime due settimane.

Sono stati i carabinieri di Sanremo, l'altra notte, [illegible] denunciare i due minorenni per [illegible] furto del ciclomotore. I ragazzi sono stati individuati nella zona del porto [illegible] semplice controllo ha permesso di scoprire subito che [illegible] motorino era stato rubato. Quindi, segnalazione al Tribunale dei Minori di Genova che [illegible] occuperà del caso.

Ad Ospedaletti, invece, i carabinieri sono stati chiamati dagli ambulanti preoccupati per la presenza di alcuni slavi tra le bancarelle. Uno di loro, 23 anni, è stato trovato in possesso di arnesi da [illegible]. I militari hanno accompagnato al confine del comune, come indesiderate, cinque persone.

L'ultimo atto sono le denunce per furto. [illegible] borseggio è avvenuto ieri mattina alla spiaggia libera [illegible] Bussana dove a un turista milanese che stava facendo il bagno è stato sottratto il portafoglio. Nessuno, nella zona, ha notato movimenti sospetti. [illegible] nel primo pomeriggio le volanti del commissariato sono intervenute in via Roma per due furti in appartamento con [illegible] solita tecnica: serrature scassinate con grossi cacciavite. Per Sanremo l'estate '96 non sembra avere un [illegible] tregua. (g. ga.)

Gli esami all'Istituto Professionale

[illegible] super promossi all'Ipc [illegible] Sanremo

SANREMO. Sono addirittura dieci gli studenti dell'Istituto Professionale per [illegible] Commercio di corso Cavallotti che hanno superato l'esame di maturità con il massimo dei voti. L'exploit, unico a Sanremo, ha visto anche una media alta dei voti in tutte le classi che hanno affrontato la prova per il conseguimento del diploma.

Ecco l'elenco dei promossi all'Ipc con i voti espressi in sessantesimi.

Classe 5a per Operatore turistico: Giusi Albanese, 48/60; Elisabetta Borelli, 49, Margherita Carota, 47; Angelica Cavicchia, 48; Monica Cicognini, 44; Monica Di Stasi, 60; Barbara Dumarte, 52; Giovanna Gullone, 60; Manuela Martini, 56; Marilena Moroni, 52; Federica Parolini, 46; Cristina Russo, 58; Alex Sassi, 44; Muriel Vacchiano, 55; Paola Lamilla Moreira, 44 (privatista); Cristina Parrilli, [illegible] (privatista).

Classe 5a sez. A per Analista contabile: Laura Angeloni, 49/60; Viviana Asdente, 52; Mara Caimo, 56; Patrizia Chiale, 50; Patrizia Chimenti, 52; Marina Colansecco, 49; Rossella Colleluori, 60; Maria Cosentino, 47; Barbara Faretine, 47; Deborah Lo Casto, 44; Giuseppina Marchese, 52; Simona Martella, 44; Claudio Mazzulla, 40; Nadia Pavone, 53; Ketty Picerno, 46; Lara Principato, 55; Walter Rinaldi, 50; Letizia Roggeri, 46; Silvia Valente, 44; Romina Visentin, 58; Antonella Filippi, 50 (privatista).

Classe 5a sez. [illegible] per Analista contabile: Alessandra Benvenuto 60/60; Maria Grazia Demasi, 58; Silvia D'Ignazio, [illegible]; Emanuela Gelsumino, 48; Silvia Richichi, 46; Alessandro Sacco, 40; Giada Sassi, 48; Paride Scarpa, 60.

Classe [illegible] per Segretario d'amministrazione: Cristina Biancheri, 60/60; Serena Coppola, 56; Ramona Giardina, 46; Graziella Lucia, 60; Tania Lusuardi, 52; Sabina Nasi, 50; Manuela Polverini, 50; Giorgia Vaglio, 60; Manuela Vigneri, 46. (g. ga.)

Ultimo giorno per far arrivare in redazione le dediche ed i tagliandi

[illegible] alla [illegible] [illegible] Vasco

Domenica il concerto, venti biglietti gratis

Vasco Rossi domenica sera in concerto

SANREMO. Oggi [illegible] l'ultimo giorno valido per far pervenire alla redazione de La Stampa [illegible] via Giobertì a Sanremo i tagliandi [illegible] le dediche che permetteranno a venti fans di Vasco Rossi di [illegible] gratis al concerto di domenica e a dieci, in base alle migliori [illegible] più originali «dichiarazioni», di poter incontrare il «Blasco» alla fine della sua esibizione [illegible] I nomi dei fortunati verranno pubblicati domani nelle pagine [illegible] «Liguria Estate» insieme ad ampi servizi sul più importante evento musicale [illegible] mese [illegible] agosto.

Queste, alcune delle dediche arrivate ieri mattina in redazione.

Marta Laveneziana, Sanremo, scritta sulla federa di un cuscino trasformata abilmente in uno sconfinato cielo azzurro: «Un giorno, dopo un concerto ho sognato che cantavo con [illegible] sul palco... [illegible] era solo un sogno, adesso vorrei che mi abbracciassi [illegible] forte da fermi male, [illegible] la stessa carica che hai nelle tue canzoni.... [illegible] trasformerei tutto in un sogno per riviverlo ogni notte».

Paolo Lepore, Sanremo: «Fiamme di stelle, bruciano eternamente, bella è la notte e questo danzare di chitarre. L'amore si aggira sospetta nell'aria, [illegible] succede, [illegible] succeda in città».

Davide Giardino, Imperia: «Al cantante che raccontando la sua storia ha scritto un pezzo di vita [illegible] tante persone, ricordi, speranze, malinconie, ma soprattutto grandi emozioni. Da Silvia a Jenny, da Albachiara a Toffee, da Gabry a Sally».

Consuelo Tron, Sanremo: «Le tue canzoni, come l'amore, sono un modo di vivere e di pen[illegible]re, s[illegible] [illegible] punto di vista un po' più elevato un po' più largo. Vi [illegible] scoprono prospettive e orizzonti infiniti». (g. ga.)

Mancano i fondi, esplode la protesta a Bordighera e Ventimiglia

La Croce Rossa in «sciopero» Garantite solo le emergenze

BORDIGHERA. Da sabato 10 agosto tutte le ambulanze della Croce Rossa dell'estremo Ponente si fermeranno. «Garantiremo soltanto gli interventi di emergenza», sottolineano i presidenti del comitato di Bordighera, Vincenzo Palmero, e di quello di Ventimiglia, Carlo Leone. Questo «black-out» dei servizi della Croce Rossa è una protesta nei confronti dei vertici dell'Usl 1, che sottovaluterebbe i gravi problemi economici dei due comitati di pubblica assistenza.

La notizia del blocco dei servizi è stata comunicata ieri mattina ufficialmente al direttore generale dell'Usl Luciano Grasso e a tutti i dirigenti del «Saint Charles», compreso anche il «118» della provincia di Imperia. «Con riferimento ai nostri precedenti solleciti - scrivono Palmero e Leone - constatato il perdurare dell'inadempienza nel provvedere al saldo delle fatture per i servizi in convenzione di pronto soccorso, trasporto infermi, dializzati, guardianaggio ingresso dell'ospedale di Bordighera e guardia medica, da sabato 10 agosto verranno sospesi tutti i servizi in convenzione».

«Purtroppo la nostra grave situazione finanziaria non ci consente di far fronte alle quotidiane spese di carburante, manutenzione dei mezzi, stipendi a personale trimestrale e militare e al rimborso degli addetti alla sbarra all'ingresso del St. Charles e delle guardie mediche - continuano i due presidenti - Ci rendiamo conto che questa protesta potrebbe danneggiare cittadini e villeggianti, ma non abbiamo alternative. Proprio perché siamo consapevoli dell'importanza della nostra attività di volontariato, abbiamo escluso dallo 'sciopero' tutti gli interventi di emergenza. La protesta, pare sarà seguita anche dalla Croce Verde di Ventimiglia.

Daniela Borghi

Solo emergenze per le ambulanze

I LAVORI A BORDIGHERA

In arrivo sessanta posti auto

Continuano i lavori per la realizzazione [illegible] una sessantina di parcheggi e di una strada a senso unico nell'area della Piccola velocità. Tra le novità del progetto c'è la messa [illegible] dimora di [illegible] ventina di palme del tipo Washington e Dattilifero, e la creazione di una grossa aiuola in fondo a via Sant'Antonio, dove verrà sistemata l'imponente Dattilifera donata dal Comune di Genova a quello [illegible] Bordighera in occasione dell'ultima edizione di «Euroflora». Nella foto di Manrico Gatti una fase del lavoro nell'area vicino alla stazione. **[d. bo.]**

Bordighera: per consentire il «desbaratu»

Fax dalla prefettura «L'isola si può fare»

BORDIGHERA. «Sì» all'isola pedonale per la «Giornata commerciale del ribasso» di domenica 11 agosto. La Prefettura ha, infatti, inviato ieri mattina un fax con il quale delega il sindaco Alvaro Vignoli la possibilità di chiudere via Vittorio Emanuele. «Da questo momento, quindi, garantiamo lo svolgimento della manifestazione ai commercianti - ha riferito l'assessore al Commercio Sergio Trucchi - E' una grossa vittoria anche dell'Amministrazione, perché è riuscita ad ottenere dalla Prefettura che, anche per il futuro, non dovremo far ricorso a pareri o a permessi speciali, perché dipenderà dal Comune». Un po' come succede a Ventimiglia, dove l'Aurelia è di competenza comunale. Continua Trucchi: «Il prefetto Emilio d'Acunto ha tenuto conto, in questa sua decisione, che Bordighera è un Comune superiore ai 10 mila abitanti, ma anche la grave crisi economica dell'intero settore che porta alcuni commercianti a rivolgersi agli usurai». **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Operazione dei vigili urbani contro i furti al mercato

Contro l'invasione di zingari che mettono a segno borseggi e furti negli appartamenti, i vigili urbani di Bordighera ieri mattina hanno organizzato un servizio di prevenzione. Una decina di giovani nomadi con bimbi di tre-quattro anni sono state accompagnate al comando di piazza Mazzini per il controllo dei documenti, e sono state rilasciate soltanto in tarda mattinata. In questo modo si è cercato di limitare i borseggi sul mercato, che comunque non sono mancati anche questa volta.

[illegible]

Inaugurata un'altra galleria sulla statale della Val Roja

E' stata aperta ieri mattina senza cerimonie e senza darne comunicazione ufficiale al Comune di Airole, la galleria Cima di Bevere, lunga 1.344 metri, la terza della variante del ponte di tre chilometri e 270 metri. Il sindaco di Airole Lorenzo Pallanca e l'Amministrazione di Olivetta esprimono perplessità circa la pericolosità dello svincolo di questa galleria, in quanto l'entrata nel Comune di Airole da parte di coloro che arrivano da Ventimiglia e di chi arriva dal basso Piemonte potrebbe presentare difficoltà. «Sarebbe inoltre necessario un lampione nello svincolo, che è buio, e rivedere il progetto per allargare la curva», dice Pallanca, che sottolinea l'opportunità di collegare il nuovo tratto di strada con la bretella per Bevera.

VENTIMIGLIA

Fermata dopo [illegible] furto e rilasciata: è incinta

Fermata dopo un furto, e rilasciata in quanto incinta. Una zingarella della dichiarata età di 16 anni è stata fermata l'altro pomeriggio dagli agenti del commissariato internazionale di Ventimiglia mentre stava fuggendo dopo aver compiuto un furto in un'abitazione del centro cittadino. La ragazzina, trovata in possesso di due lunghi cacciaviti da scasso, sarà rilasciata perché in stato di gravidanza. Gli inquirenti ritengono che sia la stessa protagonista di diversi furti in appartamenti [illegible] via Cavour. **[d. bo.]**

VILLEFRANCHE [illegible]

La residenza turistica

Vertenza conclusa Palais de [illegible] Marine [illegible] già riaperto

VILLEFRANCHE SUR MER. La felice conclusione di una lunga vertenza giudiziaria ha permesso la riapertura del Palais de la Marine, grande residenza turistica incastonata nell'antico palazzo Savoia (XVII secolo), monumento nazionale, proprio di fronte al golfo e Cap Ferrat. Circa 800 creditori potranno godere fino al 2079, con un ultimo esborso inferiore al 20 per cento di quanto avevano inizialmente pagato, dei diritti loro derivanti dalle quote di multiproprietà a suo tempo sottoscritte e pagate.

L'operazione è stata resa possibile dalla cooperazione dei creditori, che [illegible] erano affidati allo Studio professionale Ios di Genova, del liquidatore giudiziario francese e della Municipalità di Villefranche con a capo il sindaco monsieur Grosgogeat, neo eletto del 1995: [illegible]ddisfazione è stata espressa [illegible]nche da quest'ultimo. **[b. v.]**

liguria Estate

LA STAMPA 2 Agosto 1996 41

A JUAN L'EX DIRE STRAITS

JUAN-LES-PINS. Impegnato in nuove sfide musicali e nella realizzazione di colonne sonore per film, il cantante-chitarrista dei Dire Straits sta portando in giro per il mondo il suo primo tour da solista. Mark Knopfler sarà domenica alla pineta di Juan-les-Pins per un concerto molto atteso. Il musicista presenterà il suo nuovo album «Golden Heart», non dimenticando i successi di «Sultan du Swing». Saranno presentati brani famosi ma rielaborati in chiave moderna. Uno [illegible] sempre attraente, piacevole, che naviga tranquillamente alle frontiere del country-rock, dal folk-blues, passando dalle ballate che portano lo stampo della qualità superiore di un compositore d'eccezione. Per questo nuovo spettacolo Mark Knopfler avrà al suo fianco Guy Fletcher alle tastiere. Il costo del biglietto è di 58 mila lire e si trova a Sanremo da «Popoff» e a Imperia da «Tuttomusica». [d. bo.]

Domani a Ventimiglia e lunedì a Loano. Intanto i suoi ricordi legati alla Liguria

Di Cataldo ritorna «con il cuore»

«Tanti anni fa passavo davanti all'Ariston a Sanremo e mi chiedevo se un giorno sarei arrivato a cantare lì dentro». Il luogo più amato? «Camogli, le sue focacce non si possono dimenticare»

DOMANI a Ventimiglia e lunedì a Loano. Torna in Riviera Massimo Di Cataldo, in quella che, a due anni dal debutto nel festival di Sanremo, è un'estate ricchissima di soddisfazioni. La sua canzone «Con il cuore» - nel refrain ripete «amo te» e la senti un po' dappertutto - è entrata di diritto nella colonna sonora di questa stagione [illegible] tempo bizzarro. Ad attenderlo, anche qui come del resto un po' in tutte le località toccate in tournée, un esercito di ragazzine. Merito delle canzoni («Se adesso te ne vai» a Sanremo aveva fatto la sua figura e l'album «Anime» ha sfondato i confini nazionali), e merito della presenza. Tutto fa. Certo è che Massimo Di Cataldo, arrivato al grande pubblico della tivù come «Ragazzo del muretto» e agguantato il successo come cantante, oggi si sta giocando una carta importante. Rimbalza da un capo all'altro della Penisola. Ora tocca alla Liguria.

[illegible] edizioni del Festival tutto sommato fortunate: un legame forte c'era già con questa regione.

«La Liguria è bellissima e mi porta bene. Evidentemente qui c'è qualcosa di positivo e mi fa piacere tornarci».

Conoscevi già questa [illegible] prima del Festival?

«Più o meno conoscevo Sanremo. Quindi la [illegible] di Imperia e Genova perché anni addietro giravo con il teatro e ho avuto la possibilità di vedere molti posti. Ricordo un'immagine di Sanremo: passavo davanti all'Ariston e mi dicevo, chissà se un giorno riuscirò a cantare qui. Un sogno che si è avverato. Poi, la focaccia di Camogli, buonissima: quella non la dimentico di certo».

Ora con «Anime in tour», prodotto da Marco Patrignani per la regia di Pepi Morgia, su e giù per l'Italia, e da ottobre l'Europa: è un'estate speciale la tua.

«Sento in questo momento di dover confermare qualcosa. Ho uno spazio, lo uso per fare del mio meglio. Credo di non dover deludere chi si aspetta qualcosa da me. E adesso non ho il tempo di fare il turista. Ci sono un sacco di cose da fare, le interviste, i trasferimenti».

Qui, ad Alassio, c'è il famoso muretto, davanti al Caffè Roma, con le firme di grandissimi personaggi. Di quel muretto dei ricordi la Riviera non può fare a meno. E tu?

«I ragazzi del muretto credo che sia stata una delle più brutte produzioni italiane. Non rinnego niente: lo sapevo benissimo anche quando la stavo facendo, soltanto che da bravo musicista [illegible] il solito stavo senza una lira. La musica, quando non sei nessuno non ti dà i soldi per pagare l'affitto. Quindi quando me l'hanno proposto gli ho detto: "quanto mi pagate?"».

Ritorna in Riviera Massimo Di Cataldo. A due anni dal debutto nel festival di Sanremo il cantante sta riscuotendo [illegible] molti successi e soddisfazioni. La sua [illegible] «Con il cuore» è entrata di diritto nella top ten di questa stagione

Ti senti un cantante, anche se con esperienze di attore, o che cosa?

«Non ti so dire, non mi sento neppure solo un cantante. I cantanti sono quelli degli Anni Sessanta. Forse un cantautore. Spero di essere un artista».

E ti pesa o ti fa piacere essere un'idolo delle ragazzine?

«Ai miei concerti vedo un pubblico vario, di ragazzi e ragazze, e anche di persone più grandi, quantomeno miei coetanei. Voglio dire questo: io ho 28 anni e non ho mai scritto la canzone dei puffi. Sono abbastanza impegnato nel mio lavoro di autore. Se ai miei concerti c'è un pubblico giovane è perché magari è più sensibile a determinati argomenti. Comunque le ragazzine che vengono allo spettacolo perché mi trovano carino e belloccio, ascoltano anche la mia musica. E in questo credo di avere una certa responsabilità perché sono abbastanza influenzabili da ciò che sentono nelle mie canzoni. Inoltre in questo modo sento di poter crescere con loro. Insomma, da parte mia è un impegno anche quello di avere un pubblico di giovani».

Lo spettacolo. Due tappe in Liguria, Ventimiglia e Loano. Ti rivolgi a una regione intera, con in [illegible] Sanremo che a torto o a ragione è ritenuta la capitale della musica leggera italiana.

«Arrivo con due ore di musica. Quasi tutte le canzoni dei due album, [illegible] versioni che a volte si discostano un po' da quelle dei dischi. E' tutto dal vivo. E poi la cosa importante è far partecipare il pubblico».

Fulvio Damele

A PAG. 42 IL TAGLIANDO PER I 2 CONCERTI

Serate al Roof Garden e allo Sporting

Vanoni e Zucchero tra Riviera e Côte

La Vanoni al Roof Garden di Sanremo, Zucchero allo Sporting di Montecarlo

SANREMO. Sfilata di big italiani della canzone tra Riviera e Costa Azzurra. L'appuntamento stasera è fissato con due artisti profondamente diversi ma riconosciuti entrambi come star indiscusse della musica italiana. Ornella Vanoni porta il suo nuovo recital al «Roof Garden» del casinò mentre Zucchero lascerà per una volta le platee degli stadi per cantare di fronte al pubblico selezionato dello «Sporting Club» di Montecarlo. Insomma, due spettacoli diversi ma altrettanto entusiasmanti, da una parte un grande ritorno, quello della Vanoni, e dall'altra un'exploit d'immagine, quello di Zucchero.

Per la rockstar italiano approdare allo Sporting rappresenta infatti una nuova sfida e al tempo stesso la conferma di essere entrato a far parte di quella ristretta cerchia di artisti ai quali il Principato non può rinunciare per le sue «notti vip». Zucchero, che a luglio si è esibito allo stadio di Sanremo, presenta il suo ultimo repertorio affiancato ai successi di ieri. Grande musica e a chiusura del recital tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio.

Quello di Ornella Vanoni a Sanremo è un grande ritorno, la prova che la città dei fiori e del Festival ha rappresentato qualcosa nella vita e nella formazione di un'artista tra le più apprezzate. Per tutti lei, bellissima, è la donna per antonomasia, plasmata dal teatro di Giorgio Strehler approdata alla canzone popolare con Dario Fo, esplosa nel panorama della musica d'autore come interprete, con la sua voce dal timbro caldo, sensuale, imprescindibilmente erotico, delle più belle canzoni scritte da Gino Paoli e Luigi Tenco. E tra le cantanti italiane è anche quella che ha avuto la maggior parte di autori, da Endrigo a Lauzi, da Vecchioni a Dalla, da Battisti a Cocciante. Per lei, un fatto raro per l'Italia, hanno scritto anche le donne, Teresa De Sio, Grazia Di Michele e Mariella Nava.

A rendere unica l'esibizione di Ornella Vanoni al «Roof Garden» è anche un complesso musicale formato da validi professionisti: Piero Vallero, tastiere fiati e percussioni, Michele Ascolese, chitarra, Pier Michelatti, basso, Enrico Matta, batteria e Natalio Mangalavite alle tastiere. E la scaletta del Gala della Vanoni ha davvero dell'eccezionale per gli amanti della musica italiana: si va infatti da brani recenti come «Il mio trenino», «Rapiscimi» e «Rossetto e cioccolato» per arrivare a «Vedrai Vedrai», «Domini», «Ho capito che ti amo», «Mi sono innamorata di te», «Lontano, lontano». E per rendere indimenticabile la tappa al «Roof Garden» del casinò non mancheranno nemmeno «Che cosa c'è», «Senza Fine» e «Domani è un altro giorno». I prezzi per assistere al gala sono di 150 mila lire per cena e spettacolo e di 70 mila per la semplice consumazione.

Il prossimo Gala al casinò è in programma il 10 agosto con la «strana coppia» Fred Bongusto e Peppino Di Capri con il loro scanzonato spettacolo nel quale si scambiano le canzoni. Il 16 agosto sarà la volta di Andrea Bocelli, il 23 di Giorgio Faletti e il 30 di Roberto Vecchioni. Per domani e domenica l'intrattenimento al «Roof Garden» del casinò di Sanremo continua con la musica dell'orchestra internazionale «D.D. Smith» e con il balletto sudafricano «Neil Mc Key Show».

Giulio Gavino

Nuova, suggestiva cornice per il Festival del Teatro a Borgio: un'interprete d'eccezione

Baronti, narratrice nelle Grotte

Da stasera a domenica «La caverna dei racconti»

BORGIO VEREZZI. Ancora [illegible] si è spenta, in piazzetta Sant'Agostino, l'eco delle quattro grandi voci della prosa (Marisa Fabbri, Rossella Falk, Rosalina Neri e Franca Nuti) che hanno reso omaggio al mito di Paola Borboni, e già un'altra attrice d'eccezione come Mara Baronti, deliziosa affabulatrice, si cala nelle Grotte di Borgio, gioiello poco noto del sottosuolo ligure, per proporre «La caverna dei racconti», il nuovo spettacolo che, in «prima» ed esclusiva nazionale, il Festival del trentennale offre al pubblico da questa sera a domenica.

La manifestazione lascia dunque l'abituale palcoscenico di Verezzi, dove tornerà la sera del 10 per «Nord e Sud», il recital di Gianfranco Jannuzzo, per trasferirsi alle Grotte prima e alla Cava dei Fossili poi (da lunedì, per l'«Inferno» di Salveti), e toccare così altri due luoghi in cui - sia pure episodicamente - si è dipanato nelle passate edizioni, «in una sorta di viaggio nella memoria», come precisa Enrico Rembado, il sindaco premiato da Regione Liguria e Apt Riviera delle Palme «per l'impegno culturale dimostrato in qualità di organizzatore del Festival». Si tratta di due «eventi», proposti anche per creare un'alternativa e stimolare la curiosità e l'attenzione di nuove frange di pubblico.

L'attrice Mara Baronti

Ecco dunque, in queste grotte (scoperte nel 1933, sono un archivio naturale costellato di sale e stalattiti dalle concrezioni coloratissime, laghi cristallini e [illegible] d'animali di ben 750 mila anni fa), srotolarsi le storie «di eroi e di gente comune, che ebbero il destino di soggiornare in una caverna»: sono vicende di varie popolazioni, «dagli arabi agli irlandesi», narrate con la consueta, seducente maestria da Mara Baronti, contornata da drappi naturali che di attimo in attimo si faranno animali, cavalieri e forme della natura. Uno spettacolo ideato e costruito appositamente per il Festival di Borgio Verezzi, e per questo insolito scenario.

Giovanni Dentella, il responsabile delle Grotte, ha compiuto un miracolo: il primo salone che si incontra nella discesa verso l'abisso (800 metri di percorso già attrezzato, altri 3 chilometri in attesa di apertura) è stato da lui attrezzato in modo tale che la capienza si è dilatata, e sono aumentati i posti a disposizione degli spettatori. C'è molta attesa, per l'avvenimento, al punto che, nonostante sia stata aggiunta una replica (domenica, quando saranno presenti anche le telecamere di Gianni Ippoliti), è lunga la lista delle prenotazioni. Ma gli organizzatori invitano a presentarsi al botteghino, «perché c'è ancora disponibilità di biglietti».

Dopo aver lavorato con Cecchi, Conte, [illegible] Bosio, Nanni, Sciaccaluga, Squarzina, la Baronti ha lasciato i teatri e ha raccolto il pubblico «in salotto, attorno a un camino». Quando le è stato proposto di narrare in una grotta, ha subito accettato con entusiasmo: «L'avevo sempre sognato, ma non mi era mai stato chiesto. In molte tradizioni, la caverna è il simbolo del mondo, il luogo della nascita e dell'iniziazione, l'immagine del centro e del cuore. Entrare nella caverna significa far ritorno alle origini e salire in cielo, uscire dal cosmo». E adesso non resta che ascoltare queste antiche storie, che arrivano da Creta o dalle valli dolomitiche.

Stefano Delfino

sette giorni in Riviera

SEPT JOURS EN RIVIERA • SEVEN DAYS IN RIVIERA • SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO

Zucchero a Montecarlo Saraceni a Laigueglia

VENERDI' 2. Rapallo: cabaret con Carlo Pistarino, palco sul mare, ore 22. **Villanova d'Albenga:** «Sagra delle dieci torri» (fino a domenica). **Portovenere:** «Elena», rassegna «Teatro donna», chiesa San Pietro, ore 21. **Montecarlo:** Zucchero in concerto allo Sporting Club, ore 22,30 (fino a domenica). **[illegible] 3. Tovo:** «Sagra campestre», frazione Bardino (anche domenica). **[illegible]CA 4. Laigueglia:** «Sbarco dei saraceni», [illegible]lo, ore 21,30. **Dolcedo:** concerto per flauto e pianoforte, sagrato della chiesa di San Tommaso, ore 21,30. **[illegible] 5. Verezzi:** «Omaggio a Paola Borboni», piazza Sant'Agostino ore 21. [illegible] Massimo Di Cataldo in concerto, discoteca «Ai Pozzi», ore 22. **Apricale:** «Inferno e Inferni», teatro, ore 21. **Sori:** concerto blues con i Big Fat Mama, teatro Ghio, ore 21,30. **[illegible] 6. Rapallo:** Marina Rei in concerto, palco sul mare, ore 22. **M[illegible]DI' 7. Cervo:** concerto del pianista americano Jeffrey Swann alle ore 21,30 sul sagrato [illegible] chiesa dei Corallini.

FRANÇAIS

Zucchero [illegible] Sarrasins à Laigueglia

[illegible] 2. Rapallo: cabaret avec Pistarino, estrade sur la mer, à 22 h. **Villanova:** «Fete de les dix tours» (jusqu'à dimanche). **Portovenere:** «Elena», revue «Théatre femme», église S.Pietro, à 21 h. **Montecarlo:** Zucchero en concert, au «Sporting Club», à 22,30 h. (jusqu'à dimanche). **SAMEDI [illegible] Tovo:** «Fete champetre», écart Bardino (aussi dimanche). **DIMANCHE 4. Laigueglia:** «débarquement des Sarrasins», sur le mole, à 21,30 h. **Dolcedo:** concert par flute et piano, parvis de l'église de San Tommaso, à 21,30 h. **LUNDI 5. [illegible]rgio Verezzi:** «Hommage à Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, à 21 h. **Loano:** Massimo di Cataldo en concert, discothèque «Ai Pozzi», à 22 h. **Apricale:** «Enfer et enfers», théatre, à 21 h. [illegible] blues concert avec Big Fat Mama, dans le théatre Ghio, à 21,30 h. **[illegible] 6. Rapallo:** Marina Rei en concert, estrade sur la mer, à 22 h. **MERCREDI 7. [illegible]** concert du pianiste américain Jeffrey Swann, à 21,30 h., parvis des Corallini.

ENGLISH

Zucchero in Montecarlo Saracens in Laigueglia

FRIDAY 2nd. Rapallo: cabaret with Pistarino, platform on the sea, at 10 p.m. **Villanova:** «Feast of the ten towers» (until Sunday). **Portovenere:** «Elena», review «Theatre woman», church S.Pietro, at 9 p.m. **Montecarlo:** Zucchero in concert at «Sporting Club», at 10,30 p.m. (until Sunday). **[illegible] 3rd. Tovo:** «country fair», hamlet Bardino (also Sunday). **SUNDAY [illegible] Laigueglia:** «The landing of the Saracens», pier, at 9,30 p.m. **Dolcedo:** flute and piano concert, church-square of San Tommaso, [illegible] 9,30 p.m. **MONDAY [illegible] Verezzi:** «Homage to Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, at 10 p.m. [illegible]: Di Cataldo in concert, «Ai Pozzi», at 10 p.m. **Apricale:** «Hell and Hells», theatre, at 9 p.m. **Sori:** blues concert with the Big Fat Mama, theatre Ghio, at 9,30 p.m. **TUESDAY [illegible] Rapallo:** Marina Rei in concert, platform on the sea, [illegible] p.m. [illegible] concert of the American pianist Jeffrey Swann, at 9,30 p.m., church-square of the Corallini.

DEUTSCH

Zucchero in Montecarlo Sarazenen in Laigueglia

FREITAG 2. Rapallo: Kabarett mit Pistarino, Plattform am Meer, 22 Uhr. **Villanova:** «Fest der zehnten Tuermes», (bis Sonntag). **Portovenere:** «Elena», Rundschau «Theater Frau», Kirche S.Pietro, 21 Uhr. **Montecarlo:** Konzert von Zucchero in «Sporting Club», 22,30 Uhr. (bis Sonntag). **SAMSTAG 3. Tovo:** «Gartenfest», Vorort Bardino (auch am Sonntag). **[illegible] 4. Laigueglia:** «Die Landung der Sarazenen», auf der Mole, 21,30 Uhr. **Dolcedo:** Floete-und Klavierkonzert, Kirchplatz von San Tommaso, 21,30 Uhr. **[illegible] 5. [illegible]:** « Huldigung an Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, 21 Uhr. [illegible]: Konzert von Di Cataldo, Diskothek «Ai Pozzi», 22 Uhr. [illegible] «Hoelle und Hoellen». Theater, 21 Uhr. [illegible] Blueskonzert mit Big Fat Mama, Theater Ghio, 21,30 Uhr. **[illegible] 6. [illegible]pallo:** Konzert von Marina Rei, Plattform am Meer, 22 Uhr. **[illegible] 7. Cervo:** Konzert des Pianist Jeffrey Swann, 21,30 Uhr, Kirchplatz der Corallini.

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Stasera Elio e le Storie Tese a Loano

Il biglietto per Vasco Rossi costa 4 mila lire in meno

A Loano arriva, questa sera, il gruppo rivelazione degli ultimi anni, il trionfatore, a sorpresa, dell'ultimo Festival di Sanremo, Elio e le Storie Tese, ovvero come coniugare testi al primo ascolto demenziali (ma non è così) con musiche di qualità. Un concerto atteso, uno degli appuntamenti più importanti per la maxidiscoteca loanese. A portare Elio e le Storie Tese in Riviera è stata, ancora una volta, l'«Internazionale Spettacolo» di Franco Di Cogno, un'organizzazione dinamica e fantasiosa che quest'anno si è assunta il compito di fare da colonna sonora all'estate. In forse, per motivi di acustica, è però il posto del concerto. Elio e compagni potrebbero esibirsi, come da copione, alla maxidiscoteca Ai Pozzi ma, se all'ultimo momento dovessero mancare dei permessi, il concerto potrebbe spostarsi al Giardino del Principe. Un «giallo» che sarà sciolto solo questa mattina.

Per i lettori de La Stampa il concerto di Elio e le Storie Tese costerà meno. Grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, sarà possibile ottenere una riduzione sul prezzo del biglietto, sia nelle ultime ore di prevendita, sia ai botteghini della maxidiscoteca loanese. Basta ritagliare il coupon pubblicato oggi e presentarlo nei punti vendita per avere diritto allo sconto. Ovviamente non sono valide le fotocopie.

I lettori de La Stampa, inoltre, hanno la possibilità di assistere ad un prezzo da amici al concerto che si svolgerà domenica sera allo stadio di Sanremo. Grande protagonista della serata sarà Vasco Rossi. Il rocker di Zocca, che anche con il suo «Nessun pericolo...per te» ha centrato un grosso successo, continua ad essere uno dei amati musicisti. Grazie al coupon pubblicato oggi i lettori potranno ottenere, solo in prevendita e solo per la giornata di oggi, uno sconto di 4 mila lire sul prezzo del biglietto.

Stefano Pezzini

VENERDI' 2 AGOSTO

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

ESPOSIZIONE "GENOVA E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

---

2 AGOSTO 1996

VASCO ROSSI

Stadio Comunale di Sanremo

Domenica 4 agosto ore 21,30

VENTI LETTORI GRATIS AL CONCERTO

CON QUESTO TAGLIANDO SCONTO DI L. 4000 ALLE PREVENDITE

Tra tutti coloro che faranno a LA STAMPA (redazione di Sanremo, via Gioberti 47) entro venerdì 2 questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale rivolta al cantante, 20 lettori che riceveranno un biglietto omaggio. I lettori che invieranno le migliori 10 dediche incontreranno inoltre Vasco Rossi al termine del concerto. Allegare la dedica al tagliando. I vincitori annunciati su «Liguria Estate» di sabato 3

Nome ....

Cognome ....

tel .... Città ....

VENERDI' 2 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Genova, Acquario Portofino - Genova, Acquario Cinque - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Vidal (019/8388388-9); Loano: L'Astro- (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993985); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

VENERDI' 2 AGOSTO

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi
e...state con noi

1 Ingresso gratuito per bambino 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse Parco. La presente offerta cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie.

... e richiedi alla cassa il di £. 5000 utilizzare presso il bazar di Porta Soprana

---

VENERDI' 2 AGOSTO 1996

VENERDI' 2 AGOSTO

Elio e le Storie Tese

Loano ore 21,30

Maxidiscoteca "Ai Pozzi"

Presentando questo tagliando alle casse o alle prevendite si avrà diritto uno sconto di **3 mila** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, B. M. Dischi - **Alassio**, Casa del disco - **Imperia**, Tutto musica - **Sanremo**, Popof, Twenty - **Bordighera**, Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide fotocopie.

VENERDI' 2 AGOSTO 1996

Massimo Di Cataldo

Sabato 3 Agosto
Ventimiglia ore 21,30
piazza del Comune

Lunedì 5 Agosto Loano ore 21,30

Maxidiscoteca "Ai Pozzi"

Presentando questo tagliando alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto **mila** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, B. M. Dischi - **Alassio**, Casa del disco - **Imperia**, Tutto musica - **Sanremo**, Popof, Twenty - **Bordighera**, Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare il tagliando giorno stesso. Non sono fotocopie.

Nel panorama della serata teatro a Pieve, concerti rock a San Bartolomeo e Imperia

Da Miss Italia al teatro di Petrolini

Al Pacific di Chiusavecchia un venerdì caraibico

Bellezze in passerella e musica per tutti i gusti nel ricco panorama del venerdì. Locali notturne e piazze ospitano artisti classici, gruppi rock, feste e appuntamenti con il teatro.

In piazzetta Dante, break-concerti a cura del Comune. Alle 21.45, si esibirà la giovane pianista Paola Maccabelli. L'ingresso è gratuito.

BARTOLOMEO Ai Giardini della Pace, l'Arci presenta un concerto di «musica etnomediterranea». Alle 21.30, si potranno applaudire i genovesi U-Boot. La serata fa parte del 3° Festival Met.

La quarta edizione del Festival di musica e teatro propone stasera un incontro su «Editoria: quali prospettive», che abbina cultura e gastronomia tipica. Davanti a buon bicchiere di Vermentino e focaccia le olive, in piazza Clavesana, il giornalista e scrittore Giuliano Galletta coordina appuntamento i più importanti editori della regione: Mursia, De Ferrari, il Melangolo.

Alle 21, nell'Hotel Espalanade, la genovese Sandra Verda presenta il suo volume «Il male addosso». L'iniziativa è patrocinata dalla libreria Byblos di Fabrizio Piccareta. Al Sortilegio disco club di via Mortulo, selezione regionale di Miss Italia. Il concorso di bellezza vedrà sfilare ragazze provenienti da tutta la Liguria.

IMPERIA Nel parcheggio del Prino, serata rock organizzata dal Centro sociale La Talpa e l'Orologio. Alle 18 apriranno stand culturali e gastronomici: sono esposti oggetti di artigianato, libri e banchetti della Lega italiana lotta all'Aids. Alle 22 suonano i Disciplinatha, che presentano il nuovo Compact disc, «Primigenia» (Dischi del Mulo). Il lavoro comprende brani originali, come «Lusinga lusinga», e versioni di brani altrui, come «New dawn fades» dei Joy Division. I Disciplinatha hanno come gruppo di supporto i Bother Flies. Il Tamurè stasera si trasforma in disco bar, con ingresso libero e un itinerario musicale dal ragamuffin al pop, dal rap al rock italiano. L'Unione sportiva Poggi ha in programma nell'omonima frazione una grande festa. Alle 19, nello sferisterio, aprirà il ristorante all'aperto. Dalle 21, ballo in compagnia dell'orchestra Cotton club. Si prosegue domani. Ai bagni «Prino 1» di Milly e Danilo Giordano si punta sul karaoke. Stasera si esibiranno inoltre Sabrina e Franco.

Venerdì caraibico al ristorante discoteca Pacific, che dispone anche di una piscina. Animazione con balli latino-americani.

DI TECO Settima edizione della festa della Croce Rossa nel piazzale di via Manfredi. Il via oggi, alle 21, con la Compagnia «Sciappin all'opera», formata da militi. Presenterà «Secundu natura», commedia in tre atti scritta e diretta dagli stessi volonteri.

LIGURE La Compagnia «I Barbaotti» di Moltedo, frazione di Imperia, rappresenta la commedia dialettale «Colpi di timone», uno dei cavalli di battaglia di Govi. Il gruppo di dilettanti è diretto da Maurizio Semeria.

Il Festival musicale delle Alpi marittime tributa un omaggio alla musica etnica europea. Alle 21.30, la Società operaia ospiterà il complesso di Martin O'Connor e i Virtuosismi d'Irlanda. Ingresso mila lire.

Nel centro storico, continua «La Luna e i suoi raggi». Alle 21, il Teatro del Banchero e la Compagnia stabile Città di Sanremo mettono in scena «Favola, sogno, realtà e...». Ingresso lire 13 mila (ridotto 7 mila). Alla Darsena, 3a serata della birra con la Summer Bay Band. Un gruppo si ragazze immagine si esibirà sui cubi.

BADALUCCO Alle 21, serata del ciclo «Uno spettcolo per l'entroterra». La Maison des Hirondelles, di Bajardo, presenta «Lina e Pietro in Pietroline». Saranno rappresentate canzoni, gag, monologhi e «scemenzuole» di Ettore Petrolini.

Sul lungomare del porto vecchio, Eritro band e Play Time. Al Pico de Gallo, alle 23, concerto dei Divieto.

OSPEDALETTI Alla Taverna dei 7 Peccati, in corso Regina Margherita, ritmi sudamericani con Max e Cacao.

Per il Festival di poesia e commedia, in piazza Castello si esibiscono Li Troubaires di Combouscuro, dalla Val Grana.

OLIVETTA In frazione Fanghetto, è alla ribalta il Coro Troubar Clair, con uno spettacolo che va «da Bela Bartok a "Bella ciao"». [e. f.]

FESTIVAL DELLA DANZA

Il Tango di Astor Piazzolla

Astor Piazzolla a Sanremo

Secondo appuntamento, stasera, con il «Festival della Danza» organizzato dal Comune di Sanremo nell'incantevole cornice dell'auditorium «Alfano» di corso Imperatrice. Lo spettacolo, alle 21 (ingresso mila lire), a cura dei ballerini della «Compagnia Teatro Nuovo» di Torino che presenta «I passi della notte» e «Il Tango delle ore piccole». Si tratta di due rappresentazioni diverse tra loro: «I passi della notte» prende vita dall'analisi interiore dei paesaggi della notte, i suoi misteri, le sue bellezze, la sua brevità; «Il Tango delle ore piccole» è un balletto ispirato alla commedia musicale di Manuel Puig con le musiche di Carlos Gardel e del grande Astor Piazzolla che dà spazio alle più diverse interpretazioni del Tango come forma di espressione artisica e dei sentimenti. La rassegna prosegue domani con il «Trittico d'autore» e domenica con il «Don Chisciotte» di Raffaele Paganini. [g. ga.]

Mostra sulle streghe a Triora

Il «whale watching» a Imperia L'antiquariato a Villefranche

Animazione, crociere sulle rotte delle balene e tanti giochi divertenti sulle spiagge di tutta la Riviera

IMPERIA Il Luna Park di Borgo Peri presenta attrazioni per grandi e piccini. Partenza alle 13 dal molo commerciale del porto della crociera di «whale-watching» a cura dell'associaizone ambientalista «Tethys» (0183/28.00.72).

SAN LORENZO AL MARE. Animazione sulle spiagge a cura dell'associaizone «Rivierattiva»: dalle 9,30 alle 10,30 jogging e ginnastica dolce, alle 10,30 «info-point», dalle 15 alle 16,40 «Miniclub» per i più piccini, dalle 17 alle 18 ballo latinoamericano.

DI TAGGIA «Summer Bay» della darsena corsi gratuiti di ginastica dolce, ballo latino-americano, portamento, trucco e manicure. I giardini di piazza Marinella, in via Lungomare, ospitano dalle 9 alle 24 la «Fiera del libro periodico e tascabile»: per il primo anno sulle bancarelle oltre 4 mila titoli anche testi in lingua straniera, inglese, francese e tedesco.

TRIORA Apertura dalle 10.30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20 per la mostra «Streghe, diavoli e sibille» in programma nel centro culturale polivalente del paese dell'alta Valle Argentina.

SANREMO Alla «Piccola Libreria» di via Escoffier esposizione di Egle Gay. Il nuovo «Ariston Center» presenta dalle 16 alle le vignette del «49° Salone internazionale dell'Umorismo». Ginnastica e giochi per bambini sulle spiagge comunali a cura dell'«A.S. Mare» che gestisce anche corsi di nuoto: gli arenili interessati sono Bussana Est e Ovest, Tre Ponti, San Martino, Arenella e Imperatrice. Alle 9,20 e alle 15,20 Radio Stereo 103 spazio con «Cento-tre-giochi», quiz e premi che permettono di aggiudicarsi ed degli artisti che si esibiranno nelle piazze del Ponente ed ingressi alla discoteca Les Escossais di Nizza. Crociere nel golfo dei fiori salpando l'ancora dal molo di levante, davanti alla Capitaneria. oggi gli appuntamenti con la «Dea Diana» sono alle 10 e alle 15, prezzi 21 mila per gli adulti, 10 mila per i bambini sino a 10 anni».

Animazione in spiaggia con i giovani dello «Zetabi» di Torino: ginnastica, miniclub per bambini.

SEBORGA La Sala Espositiva del Comune presenta una collettiva d'arte che vede la partecipazione di Giuliano Piazzini, Romano Aloigi, Cosimo Roselli e Giuseppe Innocenti. Apertura, ingresso libero, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle

Sono oltre 150 i modelli di navi, da guerra e civili, antiche e moderne, che costituiscono la collezione del Museo Navale del Principato.

Ultimi giorni per «L'estate degli Antiquari», manifestazione «brochante» con pezzi unici allestita nella cittadella fortificata della cittadina della Cote. [g. ga.]

E da lunedì la compagnia sarà di scena nel borgo di Apricale

Pietrabruna, teatro di notte

Oggi allo sferisterio la Tosse presenta una serie di scenette: appuntamento alle 21,30. Tra i temi «Lo specchio di Biancaneve» e «Il menestrello d'amor»

PIETRABRUNA. Dal sottile fascino del grottesco all'humor blu, il Teatro della Tosse sperimenta tutte le sfumature dell'umorismo velato dal melodramma, in una serie di spettacoli che porteranno la compagnia genovese nei centri storici del Ponente. Il via è stasera, alle 21.30, nello sferisterio di Pietrabruna, dove saranno proposte varie e situazioni comiche. Da lunedì, torneranno sotto la luna di Apricale, per la settima edizione di «E le stelle stanno a guardare».

Pietrabruna. Nello sferisterio si potrà vedere oggi «La Tosse all'humor blu», raccolta delle più riuscite scenette presentate con successo al Forte Sperone di Genova ma anche in vari angoli della Riviera (l'anno scorso sono stati applauditi a Bordighera Alta). Senza utilizzare palcoscenici e pedane, gli attori dalle rispettive postazioni raccontano la loro storia agli spettatori che, a piccoli gruppi, si accostano per ascoltarla. L'appuntamento è organizzato dal Comune, con il patrocinio di Provincia e Regione.

Verranno in scena «Lo specchio di Biancaneve», «La principessa sul pisello», «La morte», «Sul divano del dottor Freud» e «Il menestrello d'amor».

Apricale. Tonino Conte e il Teatro della Tosse firmano il nuovo itinerario nei caruggi del caratteristico paese, che da lunedì fino al 14 agosto ospiterà «Inferno, inferni». E' il filo conduttore scelto dopo i Tarocchi, le Favole, i Peccati capitali e le Storie dei Santi. Un tema tipicamente medievale, con monologhi di ispirazione dantesca e anche un «Bolgia infernale», dove gli artisti, guidati da Enrico Campanati in veste di moderno Faust, mescoleranno richiami letterari a temi di stretta attualità. Ai bimbi sarà riservato uno spazio con l'«Inferno dei Burattini».

Enrico Ferrari

Classica

Un concerto a Oneglia

IMPERIA. Piazza dell'Olmo, nel centro storico di Oneglia, alza il sipario sui concerti classici. Stasera, alle 21, Società operaia e Associazione Panta Musicà presentano Giovanni Sardo, al violino, ed Elisabetta Zachariadachis alla chitarra. Sardo ha vinto nella sezione duo il 2° premio «Città di Moncalieri» e il 3° premio «Città di Stresa». La chitarrista, diplomata al Conservatorio Verdi di Cuneo, fa parte dell'Ensemble de Guitares di Imperia.

In programma, brani di Baron, Gammarossi e Mauro Giuliani. [e. f.]

Una rassegna di danza e il 10° Filmfestival

Novità all'Ariston balletto e cinema

SANREMO. Balletto e cinema animano le serate d'agosto al teatro «Ariston». Grandi spettacoli, una vantaggiosa formula di abbonamento, e le novità cinematografiche della prossima stagione del 10° Filmfestival.

«Ariston Balletto», con il patrocinio dell'assessorato al Turismo, prende il via a Ferragosto con la compagnia «Euroballetto» e con Grazia Galante che presentano «Dracula», per le coreografie e la regia di Franco Miseria e le musiche originali di Giuseppe Calì. Si passa poi al 20 agosto con «Abissi», lavoro teatrale della ligure «Shaker Dance Company», spettacolo di danza moderna particolarmente adatto per un pubblico giovanile con musiche che vanno dai Pink Floyd agli Alan Parsons. Il 24 agosto arriva invece un nome molto conosciuto, André de la Roche, che interpreta il «Bolero» con la compagnia «Danza Teatro» di Torino. Il 29 agosto sarà la volta di «Racconti ...Conte», lavoro di Vittorio Biagi sulle musiche del grande antautore astigiano. L'ultimo appuntamento è fissato per il settembre con Paola Rampone in «L'ombra dentro la pietra».

I prezzi degli spettacoli variano dalle 25 alle 30 mila lire ma e anche possibile l'abbonamento a tutti e i balletti a sole 50 mila lire.

Il 10° Filmfestival inizierà l'8 agosto e proseguirà per tutto il mese: tra le proposte figurano «The Stupids» di John Landis, «I Muppet nell'isola del tesoro» e «Qualcosa di personale» con Redford e la Pfeiffer.

L'ultima novità che interessa il teatro una serie di interventi strutturali: una fila di «palchi tecnici» che servirà alla sistemazione di riflettori e luci per il Festival e altri spettacoli, e la creazione di una struttura modulare ai piedi del palcoscenico in grado di ampliarlo. Insomma, un «restyling-tecnico» per mantere ad altissimo livello una struttura tra le migliori d'Europa. [g. ga.]

DIANO MARINA

Canzoni sempreverdi

I «Quattro soldi» al Palavela Rock a Imperia

DIANO MARINA. Un gruppo composto da dieci professionisti, che svolgono tutt'altra attività, e una band torinese specializzata nel rock sono tra le proposte della «live».

Oggi, alle 21.30, il Palavela di Diano accoglie il concerto dei Quattro Soldi, promosso dall'Associazione nazionale Marinai d'Italia. A proporre brani sempreverdi sono dieci amici di Mondovì. Ecco l'organico: l'ebanista Dario Bonino alla batteria, l'avvocato Giancarlo Bovetti alla voce, l'industriale Giuseppe Comino al basso, l'insegnante Attilio Ferrua a e chitarra. Le tastiere sono suonate dal preside Nino Gasco, mentre due funzionari di banca, Franco Ghiglia e Mario Manfredi, si destreggiano ai fiati e alla chitarra. Altri cantanti Franca Peirone (docente) e Anna Maria Perrone (commerciante), affiancate dal negoziante Sandro Lavagna alle tastiere.

Al pub La Grotte della Marina di Porto, alle 22, si esibisce invece l'«Agenzia Tormenti», una giovane formazione torinese che ha all'attivo centinaia di esibizioni e un Cd con 4 brani. Presenteranno successi di Yes, Litfiba, U2, Vasco Rossi e Pitura Freska. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
IMPERIA **Cavour** tel 61.978 Ore 21	RIPOSO
Centrale Tel. 60.871 (segr. tel.) Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	**Sabrina** di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**
A. DI TAGGIA **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 20.30/22.15 L. 7000	**Pocahontas** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'
Giardino (estivo) Or.: 21,15 L. 7000	**Giù le mani dal mio periscopio** di D. Ward, con K. Grammer, L. Holly, B. Dern (Usa '96) — Un ufficiale sogna di comandare un sottomarino nucleare supertecnologico: ma gli affidano invece un vecchio rottame con un equipaggio demenziale. N. V. 1h 35' **Comico**
BORDIGHERA **Olimpia** Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000	**Schegge di paura** di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di difende gratuitamente un personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**
DOLCEACQUA **Cristallo** Or.: 21,15 L. 6000/5000	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA **Dianese** Or.: 20,30/22,40 Lire 8000/6000	**La lettera scarlatta** di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**
S. BARTOLOMEO **Smeraldo (estivo)** via Aurelia 108 Or.: 21 Lire 8000/5000	**Schegge di paura** di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**
CERVO **(estivo)** Via Steria Or.: 21,30 Lire 7000/5000	di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**
SANREMO **Ariston** Or.: 16-23	**49° Salone internazionale dell'umorismo**
Ariston Tel. 507.070 Or.: 20/22.30 Lire 10.000	**Persuasione** di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. (Ingh. '96) — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**
Ariston Roof Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or.: 20/22,30 Lire 5000 - Cinema italiano	**Ferie d'agosto** di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli, '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**
Ariston Roof Sala Tel. (0184) 506.060 Or.: 20/22.30 Lire 5000 - I Thrillers	**The net - Intrappolata nella** di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta in un intrigo delitti per colpa di un dischetto, legato di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**
Ariston Roof Sala Tel. (0184) 506.060 Or.: 20/22,30 Lire 5000 Oltre l'immaginazione	**Toy story** di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
Centrale (Sala A) (0184) Or.: 15,30 ult. 22,30 cinema lire	**La lettera** di R. Joffe, con D. Moore, Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'
Tabarin (Sala B) Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Estate cinema lire 7000	**Mortal Kombat** di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**
Sanremese Or.: in. 15,30; ult. 22. Lire 10.000; rid. 7000	
62.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire	vietato ai minori

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO **Colombo** 640.263 Or.: 20.30/22,30 Lire	**Seven** di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i peccati N. V. 2h 05' **Thriller**
Ritz Tel 640.427 Ore 20.30/22, L. 10.000/8000/5000 anziani	**L'esercito delle 12 scimmie** di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035, un galeotto viene inviato indietro nel tempo di cambiare il destino del pianeta sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h **Fantascienza**
ALBENGA **Ambra** Tel 51419 Ore 21.15 Lire 7000	**Two much** di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**
Astor Tel. 50.897 Or.: 20.30/22.30 Lire 9000/8000	**Il giurato** di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice - Teatro ai Parchi di Nervi: oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro d. Corte: oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
Cinema Genovese: chiusura estiva
Teatro della Tosse - Forte Sperone: chiusura estiva
Teatro della Tosse - Sala Campana: oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: chiusura estiva
Ariston 2: chiusura estiva
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: chiusura estiva
Corallo 2: chiusura estiva
Grattacielo: chiusura estiva
Lux: chiusura estiva
Nettuno: nuovo programma
Odeon: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Ritz: chiusura estiva
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura estiva
Universale 3: chiusura estiva
Verdi: chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado,

Amici del Cinema: Il giurato
Carignano: oggi riposo
Lang: oggi riposo

Eden - Arena estiva: Casper

NERVI

S. Siro: chiusura estiva

ARENZANO

Arena Italia: Il giurato

Arena Verdi: La dea dell'amore

Parte il 10 agosto il massimo campionato francese senza molte vedettes

Monaco sogna lo scudetto

Papin è tornano in patria (al Bordeaux), ma sarà [illegible] stagione senza molti campioni finiti in Spagna, Italia, Inghilterra e Germania. Il club del Principato debutta in trasferta [illegible] Nantes

MONACO. L'ultimo colpo è stato il ritorno in patria di Jean-Pierre Papin. L'ex milanista, nelle ultime due stagioni al Bayern di Monaco, è tornato in Francia. Si è accordato con il Bordeaux. Un ritorno importante. Papin, anche se gli anni [illegible] quelli che sono (34), [illegible] sicuramente un [illegible] che impreziosisce il campionato transalpino che ha visto emigrare all'estero, verso Italia, Spagna e Inghilterra, i suoi migliori talenti.

Papin sarà, nel campionato che scatterà il prossimo 10 agosto, uno degli avversari del Monaco, squadra che parte tra le favorite nella corsa allo scudetto. Anche se la formazione del Principato ha perso un pezzo importante come Thuram, il difensore della nazionale andato al Parma, l'organico biancorosso si è arricchito di elementi come [illegible] centrocampista della nazionale scozzese Collins (dal Celtic Glasgow), il difensore Leonard, nazionale belga (dallo Standard Liegi), il centroavanti della nazionale svizzera Grassi (dal Rennes), il difensore nazionale under 21 Djetou (dallo Strasburgo).

Un organico di tutto rispetto che appare temibile, soprattutto se [illegible] club monegasco resisterà alle lusinghe del Paris Saint-Germain [illegible] vorrebbe il centravanti brasiliano Anderson. Cessione smentita dal Monaco dove sorridono anche alle voci che volevano Vincenzo Scifo, qualche settimana fa, destinato alla Reggina, nella serie B italiana.

Le possibili avversarie del Monaco? Pur con l'arrivo di Papin il Bordeaux non appare nel lotto dei favoriti: le partenze dei nazionali Zidane, Dugarry e Lizarazu [illegible] dell'olandese Witschge non sembrano [illegible] del tutto colmate. Le avversarie principali restano [illegible] Paris Saint-Germain che, pur avendo ceduto Djorkaeff all'Inter, ha ingaggiato il difensore nazionale brasiliano Leonardo, la promessa portoghese Kenedy ed il centrocampista Cauet dal Nantes. Poi l'Auxerre, campione in carica, provinciale che [illegible] rigenera ad ogni stagione e, almeno in veste di outsiders, [illegible] Marsiglia, tornato nel massimo campionato dopo due stagioni fra i cadetti seguiti al rovinoso scandalo per la corruzione in un match di campionato del 1994.

I marsigliesi, ex campioni di Europa, hanno fatto una campagna acquisti di prestigio assicurandosi il nazionale bulgaro Letchkov, il nazionale Pedros dal Nantes, l'attaccante Gravelaine dal Paris Saint-Germain e, buon ultimo, il libero Minotti dal Parma, unico italiano accasatosi in Francia in questa stagione. Una squadra, sulla carta, temibile.

Il campionato scatterà il 10 agosto prossimo. Fra qualche polemica soprattutto per la partenza dei migliori verso l'estero. Con Zidane (Juventus), Djorkaeff (Inter), Dugarry (Milan), Thuram [illegible] Bravo (Parma), Laigle e Dieng (Sampdoria) e Ipoua (Torino) partiti per l'Italia, se ne sono andati anche Ouedec, Bonissel, Lizarazu, Martins, Blanc, Dutuel, Huard e l'allenatore Fernandez in Spagna, Le Boeuf in Inghilterra, Fournier in Germania [illegible] Pouget in Svizzera. Un esodo massiccio. Sabato 10 agosto il Monaco esordirà in trasferta a Nantes. La Costa Azzurra avrà altre due squadre nella massima divisione: esordisce in casa [illegible] Nizza contro i campioni dell'Auxerre (i rossoneri nizzardi si sono rinforzati con [illegible] difensore serbo Milinkovic e l'attaccante brasiliano Rubenilson); va in trasferta, sul terreno del neopromosso Nancy, un Cannes in piena crisi societaria.

Vincenzo Scifo e sopra Lilian Th[illegible]

Bruno Monticone

Il centrocampista, ex Solbiatese, in biancazzurro?

Dal Milan alla Sanremese Cichero prova Sarcina

SANREMO. [illegible] possibile, nuovo centrocampista targato-Milan e tanta paura per Fagioli. Sono le novità, belle e brutte, della preparazione precampionato della Sanremese che sta lavorando sodo tra [illegible] palestra «Pascoli», i boschi di San Romolo ed il campo «Zaccari» a Camporosso in vista del Campionato Nazionale Dilettanti.

Il possibile nuovo arrivo è un cursore di fascia di scuola milanista, Sarcina, classe 1977. Nell'ultima stagione ha giocato una decina di partite in C2 nelle file della Solbiatese. Ora, rientrato al Milan, starebbe per prendere la strada di Sanremo. La trattativa sarebbe avviatissima. Nel frattempo Sarcina dovrebbe, quasi certamente, essere provato domani sera nel match amichevole che i biancazzurri di Cichero giocheranno, in notturna, sul campo della Vogherese.

Con Sarcina (se arriverà), la Sanremese starebbe trattando un altro centrocampista, anche lui giovanissimo. Nome top-secret in questo caso. Si vedrà.

Guai, invece, per Fagioli. Il giovane e promettente attaccante, fermo per l'intera scorsa stagione per una grave frattura ai legamenti, aveva appena ripreso gli allenamenti con la squadra biancazzurra. Il ragazzo conta molto sul prossimo campionato per un suo rilancio personale e la società conta su di lui. In allenamento, però, durante una partitella, lo sfortunatissimo giocatore si è nuovamente infortunato. Si è parlato subito di un altro grave incidente che [illegible] poteva compromettere la carriera. Poi, dopo i primi riscontri, si è tornati più ottimisti. Ma il pericolo di nuovi problemi ai legamenti o al menisco resta. Lunedì Fagioli si sottoporrà a nuovi esami clinici, a questo punto determinanti per il suo futuro di calciatore.

In attesa dei nuovi e di notizie [illegible] Fagioli, la Sanremese [illegible] sta allenando intensamente. Luigi Cichero, l'allenatore matuziano, appare soddisfatto: «Stiamo lavorando bene e con impegno. Sto scoprendo i nuovi che mi stanno dando molte soddisfazioni», dice il tecnico. Stanno andando bene i due giovanissimi, il terzino Manduco ed il centrocampista Sinagra, entrambi classe 1979 ed entrambi arrivati dalle giovanili della Sampdoria.

Sembravano destinati alla formazione juniores, ma ora potrebbero essere aggregati stabilmente alla prima squadra sempre più «verde» come età. All'appello mancano ancora Baldisserri e Trasatti che, risolti i problemi economici, hanno ottenuto un permesso per problemi di lavoro e Riolfo che, però, deve ancora raggiungere un difficile accordo (in partenza, invece, Bertoni e Moroni). Quanto [illegible] Calabria l'accordo sembra fatto («Siamo vicinissimi», conferma mister Cichero), [illegible] l'attaccante riprenderà gli allenamenti solo martedì.

(b. m.)

Domani e domenica «Tonus cup» a Imperia

Regine del beach volley di scena ai Sogni d'Estate

IMPERIA. Fine settimana nel segno del beach volley. Domani e domenica, a Imperia è in programma [illegible] nuova fase della «Tonus cup Ferrero», mentre Ventimiglia accoglie la «Side Out cup».

Gli appuntamenti nel capoluogo avranno come teatro gli stabilimenti balneari «Sogni d'Estate», per l'Asics Point Trophy, torneo 2x2 femminile. La manifestazione, al terzo anno, vedrà sotto la rete le più qualificate specialiste (16 squadre).

Di scena, le campionesse liguri Simonini e Chiappa, reduci dal terzo posto al campionato italiano per club di Bibione, Simona Serrano (Castellanza, A2), Cristina Minnunni (Trani, A2), Roberta Farelli che milita nel Perugia, squadra di A1, le genovesi Piccolo e Crovetto, già trionfatrici due anni fa. Preannunciano battaglia anche le glorie locali dell'Agnesi: Anna Bruno e Marta Donato, ottime quarte a Bibione, Sara Baldizzone e Gualandris, oltre alle ex, Fagioli e Quarantelli. Finale alle 17,30 di domenica.

Il torneo amatoriale «King of the beach», alla terza edizione, propone la «Side Out cup» ai Bagni Miramare di Ventimiglia. E' un torneo 2x2 misto, a cura del Volley Armataggia e la palestra Dismel di Sanremo. Non sono ammessi giocatori di livello nazionale. E' prevista l'elezione di [illegible] e regina della spiaggia. Le iscrizioni si raccolgono allo 0184-277.133.

(e. f.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 2 Agosto 1996
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ieri primo sopralluogo dei tecnici. E' stato chiesto un incontro con il sindaco

«Non vogliamo questa caserma»

Gli artigiani di via Partigiani sono contrari alla costruzione della nuova sede dei carabinieri
Il progetto comporta il sacrificio di parte delle loro aziende. C'è un «caso» anche per la questura

SAVONA. «Non vogliamo la caserma dei carabinieri». A insorgere sono gli artigiani di via Partigiani, [illegible] traversa di cor[illegible] Ricci dove già si trova l'edificio dell'ex distretto militare.

Nella zona dove sorgono i lo[illegible] capannoni, infatti, dovrebbe essere costruita la nuova sede del comando gruppo dell'Arma: un progetto ambizioso che consentirebbe [illegible] carabinieri di avere finalmente una caserma al passo con i tempi, funzionale, assolutamente all'avanguardia.

Ma è un progetto che gli artigiani non vedono di buon'occhio perchè comporterà per alcuni il sacrificio di parte dei locali dove svolgono da anni la loro attività. Ieri mattina, così, quando hanno visto tecnici e geometri al lavoro per i primi rilievi sull'area, gli artigiani sono insorti.

Il gommista Nicolò Cicogna, titolare della ditta Pneus, è tra i più contrariati. Lavora in via Partigiani da sette anni [illegible] ha bisogno di spazio. «Ma [illegible] realizzano il progetto che hanno in mente - dice [illegible] mezzi termini - rischio di chiudere. Finisce che non lavorerò più». [illegible] spiega [illegible] motivo: «Vogliono cintare tutta l'area con un muro che in parte ostruirà uno degli ingressi del [illegible] capannone. La mia attività sarà decisamente penalizzata. Ma il problema riguarda anche i colleghi».

Qualcuno ha proposto [illegible] raccogliere [illegible] petizione. Qualche altro minaccia di rivolgersi al ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro. «C'è la struttura del distretto militare che è praticamente vuoto - dice ancora Nicolò Cicogna -: perchè non lo destinano [illegible] ospitare la caserma dei carabinieri? Si risparmierebbero parecchi miliardi. Non vedo perchè [illegible] debba per forza costruire una caserma completamente nuova».

Gli artigiani di via Partigiani contestano la costruzione della nuova caserma dei carabinieri

Non è escluso che [illegible] prossimi giorni una delegazione di artigiani chieda un incontro con il sindaco, Francesco Gervasio, per sollecitare un [illegible] intervento [illegible] valutare soluzioni alternative. [illegible] preannunciano, almeno ufficialmente, tempi lunghi. Ma gli artigiani non si fidano. «I lavori - osservano - dovrebbero, invece, iniziare molto presto. Ci hanno detto, infatti, che gli scavi dovrebbero incominciare già la prossima settimana. Noi però vogliamo dare battaglia».

La costruzione della caserma dei carabinieri fa parte di un progetto più ampio di risistemazione dell'area alle spalle di corso Ricci e in particolare [illegible] quella che ospitava il mercato ortofrutticolo poi trasferito [illegible] Pilalunga. Lì dovrebbe sorgere anche la nuova questura, visto che l'attuale sede, a palazzo Santa Chiara, sta perdendo i pezzi [illegible] necessita [illegible] continui interventi di ristrutturazione. Le lungaggini burocratiche hanno finora bloccato l'avvio dei lavori, tra le proteste dei sindacalisti di polizia che di recente si sono rivolti al ministero degli Interni e hanno persino minacciato l'intenzione di inviare un esposto alla procura della Repubblica.

Claudio Vimercati

ATLANTA '96

Angelini: «E' un bronzo che ha il valore dell'oro»

La medaglia di bronzo conquistata ad Atlanta rimarrà per me il ricordo più bello legato alla pallanuoto.

Impossibile paragonare il terzo posto conseguito nei Giochi del Centenario con la medaglia d'oro che, proprio un [illegible] fa, conquistai agli Europei di Vienna superando in finale, guarda caso, l'Ungheria.

L'Olimpiade è, [illegible] retorica, il traguardo massimo per ogni atleta. Rudic ha fatto l'impossibile per farci presentare all'appuntamento nella migliore forma possibile. Ed in effetti, come da tutti i tecnici riconosciuto, la pallanuoto espressa dalla nostra rappresentativa è stata [illegible] gran lunga superiore a quella delle altre nazioni più quotate.

Io mi sono sbloccato subito, superando le emozioni legate al grande evento nella partita d'esordio contro gli Stati Uniti. L'impatto con il grande evento, soprattutto se coincide con la gara contro i padroni di casa, può tagliarti le gambe, ma non è stato così. Io ed i miei compagni abbiamo giocato una grande pallanuoto in tutto il girone eliminatorio e nei quarti, superando senza problemi la Russia. Poi c'è stata la semifinale con la Croazia che, bisogna ricordarlo, abbiamo giocato neppure ventiquattro ore dopo lo scontro con gli ex sovietici.

Questo per esigenze televisive, legate al fatto che la nazionale americana doveva avere il prime-time. La semifinale con la Croazia, che penso di aver disputato in maniera impeccabile, difficilmente potrò dimenticarla. Avrei preferito perdere [illegible] un paio di gol di scarto piuttosto che con due rigori concessi nel giro di un paio di minuti. Non poter lottare per l'oro ha causato in tutti noi un crollo psicologico che siamo riusciti a recuperare una volta in vasca nella finale per il terzo posto contro l'Ungheria. Non potevamo tornare a casa senza medaglia, ma confesso che, all'inizio del quarto tempo, sotto di quattro reti, la resa sembrava vicina. Poi questa squadra dalle sette vite ha tirato fuori ancora una volta tutto il suo coraggio e la sua grinta. E così, dopo un finale difficile da dimenticare, siamo saliti sul podio per ricevere una medaglia dal valore inestimabile. E che rimarrà sempre nei miei ricordi ed in quelli dei miei compagni con i quali ho vissuto questa splendida avventura.

Alberto Angelini al computer de La Stampa

Alberto Angelini

ALTRI SERVIZI A PAG.45

Il titolare dell'agenzia marittima Galleano accusa un passivo vicino ai 6 miliardi

Vagnola, disco verde al concordato

L'assemblèa dei creditori si svolgerà a fine ottobre

SAVONA. I segnali che la vicenda del dissesto finanziario dell'agenzia marittima «Galleano» appartenente all'imprenditore savonese Mario Vagnola potesse risolversi senza arrivare al trauma del fallimento sono stati confermati anche dalla magistratura. Mario Vagnola, infatti, come espressamente richiesto da lui stesso nel momento in cui aveva portato in tribunale i libri contabili dell'agenzia, è stato ammesso al concordato preventivo.

A firmare il relativo decreto [illegible] stato Gian Roberto Sciaccaluga, presidente del tribunale, che [illegible] deciso di seguire personalmente il caso [illegible] delegare [illegible] altro giudice tale compito. Il presidente Sciaccaluga ha contestualmente affidato l'incarico di curatore al commercialista [illegible] Ivano Rizzola.

La data di convocazione [illegible] creditori, ai quali Mario Vagnola si è detto disposto a saldare il 40 per cento del dovuto, è stata fissata al 21 ottobre prossimo.

L'imprenditore Mario Vagnola

La chiave di volta della vicenda [illegible] proprio rappresentata da quest'assemblea, durante la quale i creditori dovranno esprimere il loro parere vincolante: l'accettazione o meno [illegible] concordato preventivo, accontentandosi di recuperare il 40 per cento dei crediti vantati nei confronti della Galleano oppure insistendo per il fallimento.

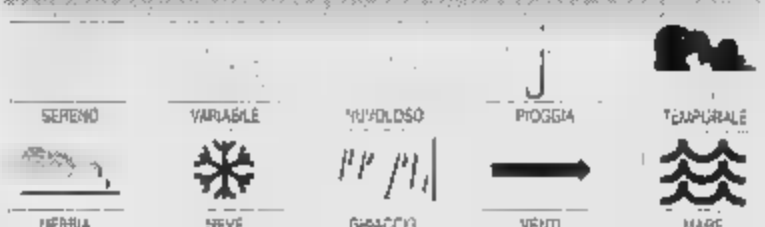
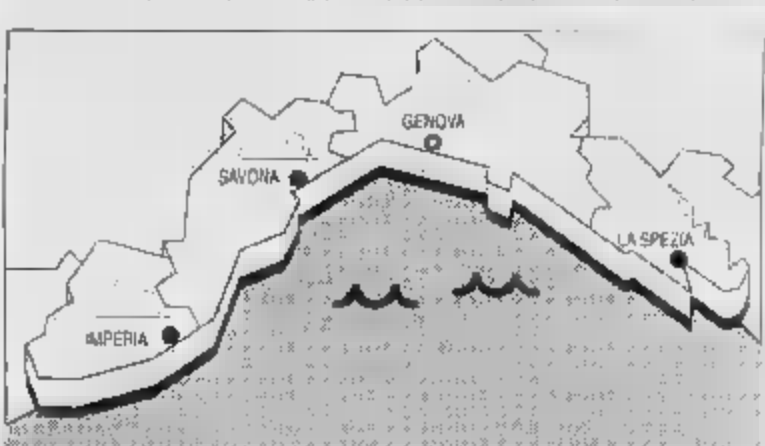
Si tratta soprattutto di istituti bancari [illegible] di fornitori, nei confronti dei quali [illegible] noto imprenditore savonese, che sta attraversando il momento più delicato della sua quarantennale attività professionale, dopo [illegible] progressiva [illegible] fortunata scalata, ha messo a disposizio[illegible] un patrimonio, specie in beni immobili, valutato [illegible] oltre 3 miliardi e mezzo, oltre al miliardo circa che potrebbe arrivare dalle cessioni di rami dell'azienda.

Sulla base degli elementi in possesso del tribunale, il passivo dell'agenzia marittima savonese si aggira sui 6 miliardi, di cui circa 1 miliardo e 300 milioni si riferiscono ai cosidetti crediti privilegiati, vale a dire quelli vantati dai 37 dipendenti di Mario Vagnola.

Sulla loro sorte, al momento di rendere nota la decisione di presentare i libri contabili in tribunale, l'imprenditore aveva avuto parole rassicuranti, alla luce soprattutto delle possibi[illegible]tà di ripresa offerte dal concordato preventivo e dalla conseguente cessione, [illegible] affitto, delle attività svolte dall'agen[illegible]ia nel corso della sua lunga attività non solo nel porto savo[illegible]. E ieri, dopo la comunica[illegible] ufficiale dell'ammissione al concordato preventivo, arrivata [illegible] mezzogiorno, Vagnola si è limitato ad osservare, riferendosi soprattutto al futuro del personale: «Spero che tutto proceda nella maniera giusta».

Per molti dei dipendenti dell'agenzia marittima, comunque, già da qualche tempo non è più un problema. A libro paga della «Galleano» sono rimasti, infatti, soltanto in 24. Gli altri [illegible] hanno trovato nel frattempo una diversa sistemazione oppure sono andati in pensione.

[illegible] Pastorino

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino nuvol. irreg., con attenuazione durante la giornata, vento mod., mare poco mosso-localmente mosso al largo, temp. senza ril. variaz. **Ten[illegible] [illegible] domani:** In mattinata schiarite, con annuv. nel pomer., ven[illegible] moder., mare mosso, temp. staz.

RILEVAZIONI DI [illegible]RI. Temp. del mare 26 °C, umid. [illegible]. 70%, vento Est-Sud Est 15-25 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1018 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 23
Savona	max 29	min 23
Imperia	max 27	min 22

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 29; min: 24; temp. mare 26 °C

Il [illegible]le sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,50. La Luna cala alle 8.58 e si leva alle 22,33 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portulano

Le Fs cederanno gratuitamente le aree dismesse

Accordo con le Ferrovie per il tracciato del metrò

SAVONA. I Comuni di Savona, Albissola Marina [illegible] la Provincia hanno raggiunto l'accordo con le Ferrovie sulle aree da destinare alla realizzazione della metropolitana leggera. L'incontro decisivo [illegible] è svolto ieri mattina [illegible] Roma. Ora gli enti locali avranno tempo fino al 10 agosto per approvare ufficialmente la bozza di convenzione [illegible] le Fs che prevede la cessione, [illegible] titolo gratuito, del vecchio tracciato ferroviario «Albissola-Savona» sul quale sorgerà la metropolitana leggera.

L'accordo arriva in un momento in cui il programma per realizzare la tramvia - che dovrebbe, nelle intenzioni degli enti locali, alleggerire [illegible] pressione del traffico tra Savona [illegible] il Le[illegible] - sembrava languire. Proprio pochi giorni fa al sindaco di Savona, Gervasio e al presidente della Provincia Garassini era stata consegnata una petizione con 1500 firme raccolte tra gli abitanti di Albisola Superiore che da [illegible] [illegible] spostano con enormi disagi in auto tra Savona [illegible] Albisola. La petizione sollecitava uno sblocco della situazione [illegible] cinque mesi dalla delibera [illegible] assegnazione del finanziamento, la prima tranche da 40 miliardi.

Dice il presidente della Provincia Garassini: «Abbiamo ottenuto il risultato che ci eravamo prefissi. Le Ferrovie si s[illegible] dette favorevoli a cedere [illegible] titolo gratuito il vecchio tracciato. Ora [illegible] [illegible] [illegible] affidare l'incarico per la progettazione della metropolitana leggera».

[illegible] tramvia collegherà Albissola Marina a Savona [illegible] la linea ferroviaria ormai dismessa da anni [illegible] che costeggia l'Aurelia fino [illegible] via Valloria. Poi entra in galleria [illegible] la collina dei Cappuccini, sbuca in via Falletti e, dopo aver attraversato via Torino costeggia il Letimbro per poi raggiungere il capolinea nelle aree dell'ex stazione Letimbro, proprio alle spalle del Tribunale. Il progetto costerà complessivamente 80 miliardi. [p. p.]

La polizia intensifica la vigilanza alle Fornaci

Più controlli di notte per bloccare il maniaco

SAVONA. Caccia al maniaco, nel quartiere delle Fornaci. La polizia ha intensificato la vigilanza nella [illegible] di [illegible] Vittorio Veneto dopo l'aggressione dell'altra sera di cui è stata vittima una ventenne, L.L., [illegible]itante nella periferia della città.

Il dirigente della squadra volante, Mario Di Maio, ha disposto controlli continui, soprattutto nelle ore del primo pomeriggio e in quelle serali [illegible] notturne per evitare il ripetersi di altri gravi episodi. Le pattuglie hanno l'ordine di perlustrare in lungo e in largo il quartiere e di fermare e identificare qualsiasi persona il [illegible] atteggiamento possa sembrare sospetto.

[illegible] tratta di un vero e proprio giro di vite anche perchè il timore degli investigatori [illegible] che il maniaco possa tornare a colpi[illegible] Non è escluso, intanto, che nei prossimi giorni venga interrogata L.L. La giovane ha raccontato [illegible] essere stata avvicinata da uno sconosciuto, che l'ha afferrata per le spalle ma [illegible] stato poi disorientato dalla reazione della ventenne.

La ragazza, infatti, è riuscita [illegible] divincolarsi e si è messa [illegible] correre distanziando il malintenzionato che non [illegible] neppure tentato di inseguirla. Il mattino seguente, L.L. è andata in ospedale e si è fatta medicare dai sanitari del pronto soccorso: nella colluttazione aveva, infatti, riportato una leggera contusione a un occhio, che è stata poi giudicata guaribile in tre giorni.

All'agente [illegible] polizia in [illegible]zio all'ospedale San Paolo la ventenne ha raccontato che l'aggressore [illegible] il volto travisato. La giovane, dunque, non sarebbe stata in grado di vederlo in faccia. «Una disdetta - ha commentato ieri pomerig[illegible] un agente della questura -. A questo punto non sarà facile identificarlo». Ma intanto la caccia all'uomo continua nella speranza che il misterioso maniaco faccia un passo falso che consenta agli inquirenti di smascherarlo. [c. v.]

Nuovi cantieri in città: disagi per la chiusura alle auto di via Montenotte

Rotonde al posto dei semafori

Scatta la rivoluzione del traffico: il Comune smantella decine di impianti installati 2 anni fa
Arrivano 5 rotatorie, di cui 3 in corso Tardy e Benech. Sensi unici in via Manzoni e Garassino

SAVONA. Agosto porta a Savona l'ennesima rivoluzione della viabilità. Spariscono i semafori, arrivano le rotonde. Il nuovo corso della giunta Gervasio punta a velocizzare la circolazione in alcuni nodi considerati nevralgici. Entro pochi giorni saranno addirittura cinque le "rotonde" che soppianteranno decine di semafori. Intanto nuovi disagi per gli automobilisti a causa di una serie di lavori stradali. Le ruspe sono entrate in azione in via Montenotte e corso Ricci.

Rotonde. E' durato meno di due anni il complesso sistema di semafori «intelligenti» voluti e acquistati dalla giunta Tortarolo e alla fine installati dall'attuale amministrazione. Il Comune lancia infatti la moda delle rotonde. Le prime due sono entrate in funzione, e non senza contestazioni, in via Nino Bixio tra il retro dell'Ipercoop e la galleria che immette in via Vittime di Brescia, e a Legino. Il programma del Comune, però, ne prevede addirittura altre tre, tutte sulla direttrice di corso Tardy e Benech su cui sono stati installati negli ultimi anni non meno di una ventina di semafori.

La prima a essere realizzata sarà quella all'incrocio tra corso Tardy e Benech e via Vittime di Brescia. Seguirà, a pochi metri di distanza, quella all'incrocio con via Pirandello. Infine toccherà all'incrocio con via Servettaz. Dice l'assessore al Traffico, Emilio Barlocco: «L'esperimento che stiamo attuando a Legino sta fornendo indicazioni molto utili. Il funzionamento delle rotonde sarà simile a quanto avviene in Francia. Chi si avvicina alla rotonda, a prescindere dalla direzione, dovrà dare la precedenza a chi sta ruotando». Solo in un secondo tempo il Comune proporrà la stessa soluzione anche per l'incrocio di piazza Leon Pancaldo.

Viabilità. Disagi per gli automobilisti ieri per i lavori in via Montenotte. E' stato chiuso per tutto il giorno il tratto tra corso Mazzini e corso Colombo. Il traffico è stato deviato in via XX Settembre. Un nuovo cantiere è stato aperto in mattinata in corso Ricci, tra il ponte di via Trincee e quello di via don Minzoni.

Piazza Giulio II. La nuova aiuola realizzata davanti al negozio Zeus costringerà il Comune a istituire il senso unico in direzione monte nel tratto di via Manzoni tra via Giuria e via Garassino. Anche quest'ultima è destinata a cambiare senso di marcia. [p. p.]

Disagi per gli automobilisti savonesi a causa dei cantieri stradali

Due miliardi per Lavagnola

Fondi regionali per il quartiere
Appalti, ecco le ditte vincitrici

SAVONA. Due miliardi e mezzo dalla Regione per la riqualificazione urbana. Il Comune li impiegherà per una serie di grandi opere pubbliche destinate soprattutto al quartiere di Lavagnola e legate alla trasformazione in alloggi della vecchia centrale dell'Enel. Inoltre la giunta ha approvato nei giorni scorsi un lungo elenco di lavori per quasi 9 miliardi e la lista delle ditte che si sono aggiudicate i relativi appalti.

Tra questi manutenzione straordinaria nelle scuole di Legino e Villapiana affidati alla ditta Sacchi di Savona (623 milioni), la sistemazione di piazza Vacciuoli (614 milioni) affidati alla Sipi di Savona. Rifacimento delle acque bianche di San Michele e Santa Rita (1 miliardo) alla ditta Siap di Roma. Sono stati assegnati alla ditta Comaf di Savona la costruzione del VII lotto dei colombari nel cimitero di Zinola (1 miliardo e 188 milioni) e la sistemazione della pavimentazione di corso Italia (378 milioni).

L'appalto più gravoso per le casse comunali è quello per il risanamento del collettore delle acque bianche di via Torino, via Crispi e via Piave. I lavori sono stati affidati alla ditta Di Carlo di Casili per 1 miliardo e 384 milioni. Lavori di potenziamento dell'illuminazione pubblica in diverse zone della città saranno eseguiti dalla Orment di Cogoleto (204 milioni).

La manutenzione e la gestione delle centrali termiche comunali per tutto il 1996 sarà gestito dall'Agip di Roma per 124 milioni. La ditta Rebella di Quiliano si occuperà della manutenzione del verde pubblico comunale per l'anno in corso. La spesa è di 785 milioni. La manutenzione della pubblica illuminazione è stata affidata alla Edilux per 314 milioni. Sarà la ditta Freccero di Savona a gestire gli appalti di manutenzione delle fognature (876 milioni) e degli stabili comunali (557 milioni). [p. p.]

NOTIZIE FLASH

FUNERALI

Oggi l'ultimo saluto al motociclista di Lavagnola

Si svolgono alle 11 nella chiesa di San Dalmazio, a Lavagnola, i funerali di Bruno Atteo, 34 anni, che martedì è morto in seguito a un incidente stradale avvenuto in via Verdi, all'incrocio con via Fiume. Sulla vicenda è in corso un'inchiesta della procura. [c. v.]

[illegible]

Multato peschereccio per le reti irregolari

L'equipaggio del motopeschereccio «Acquario» è stato multato dalla Capitaneria perchè sorpreso a pescare con reti a strascico irregolare. E' successo al largo di Finale. L'autorità marittima ha sequestrato la rete e il pescato. [c. v.]

CELLE L.

Un macedone [illegible] dai carabinieri

Non è in regola con i permessi di soggiorno ed è arrestato. E' accaduto a un macedone di 30 anni bloccato per un normale controllo. La polizia ha invece notificato a Irene Argenta, [illegible] anni, un ordine di carcerazione per una condanna a tre anni. [a. z.]

VIA AONZO

Allarme per una fuga di gas nel centro storico

Allarme, ieri mattina, in via Aonzo per una fuga di gas, forse provocata dalla rottura di una condotta. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto e i tecnici dell'Italgas. La situazione è tornata normale dopo un paio di ore. [c. v.]

ALBISSOLA M.

Turista tedesco derubato di una videocamera

Continuano i furti ad Albissola Marina. L'altro pomeriggio, i ladri hanno preso di mira un turista tedesco e lo hanno derubato della videocamera e della macchina fotografica. [a. z.]

DROGA

Tossicomane in overdose salvato dai medici

Ancora un caso di overdose in città. Ieri pomeriggio, un giovane ha rischiato di morire dopo essersi iniettato l'eroina in vico delle Ancore. Salvato dai medici del San Paolo. [c. v.]

CORSO ITALIA

Sfascia una bilancia in farmacia ed è denunciata

Va in escandescenze e sfascia una bilancia pesa persone. Protagonista dell'episodio, avvenuto ieri pomeriggio nella farmacia San Paolo in corso Italia, è una donna di 43 anni, L.D. che è stata denunciata dalla polizia per danneggiamento. [c. v.]

L'area dei Conradi

Gli albisolesi sono contrari al nuovo parco

ALBISOLA S. Decolla il comitato cittadino in difesa del parco dei Conradi. Dopo l'approvazione in commissione edilizia del progetto di ristrutturazione dell'area verde, con percorsi ginnici, giochi per bambini, laghetto artificiale e cancellata lungo il perimetro, si estendono le proteste dei residenti nella zona, i quali preferirebbero che l'area verde venisse lasciata così com'è, salvo qualche piccolo intervento di manutenzione straordinaria, ma senza spostamenti di piante e altri massicci interventi.

Per organizzare la protesta sono già state fatte diverse assemblee e si è iniziata una raccolta di firme. Malcontento, in questi giorni, anche tra i commercianti convocati per il 7 agosto alle 17,30 ad un incontro pubblico sul piano regolatore. Secondo i commercianti l'amministrazione comunale, nella scelta dell'orario di convocazione, non avrebbe tenuto delle esigenze di chi svolge attività nei negozi con protrazione dell'orario. [a. z.]

Anziana circuita?

Convalidati gli arresti per Piscopo

SAVONA. E' stato convalidato l'arresto di Luigi Piscopo, 51 anni, che era stato incarcerato nei giorni scorsi con l'accusa di aver approfittato delle condizioni menomate di una settantenne di Savona, sottraendole i risparmi per un totale di 70 milioni.

Il gip Francesco Meloni si è riservato sull'applicazione della misura cautelare. Deciderà oggi. Il pm ha chiesto gli arresti domiciliari. Ha precisato l'avvocato difensore di Piscopo, Fabrizio Vincenzi: «La questione è da ridimensionare. Questi 70 milioni la signora settantenne li ha spesi, ma non con il mio cliente. E inoltre, non è vero che i suoi parenti abbiano presentato una denuncia».

Secondo l'accusa Piscopo, che è originario di Napoli, si sarebbe spacciato per un venditore autorizzato dell'Associazione mutilati invalidi civili e si sarebbe fatto consegnare dalla pensionata savonese i risparmi, vendendole di volta in volta pentole, quadri e altri oggetti. [f. p.]

Il blitz della Finanza illustrato dal nuovo comandante del Gruppo

Smascherati tre evasori totali tra gli esercenti di Vado e Loano

SAVONA. Cambio della guardia al vertice del Comando del gruppo di Savona della Guardia di Finanza. Si è insediato ieri il nuovo comandante, il tenente colonnello Luigi Magistro.

Trentasette anni, l'ufficiale proviene dal ministero delle Finanze, dove ha ricoperto l'incarico di addetto al ministro. In precedenza aveva prestato servizio a Milano, durante l'inchiesta «mani pulite». Sostituisce il maggiore Domenico Pellecchia, trasferito al Nucleo regionale di polizia tributaria di Torino.

A salutare il cambio al vertice, una brillante operazione degli uomini della Prima compagnia di Savona e della tenenza di Albenga. I finanzieri hanno smascherato tre evasori «totali». Si tratta di tre esercenti, due di Loano e uno di Vado Ligure. Nel complesso, non avrebbero dichiarato al Fisco circa due miliardi e mezzo di lire, ai quali corrisponde un importo superiore al miliardo di tributi non pagati.

A Loano le Fiamme gialle hanno scoperto una ditta individuale e una società di fatto che vendevano mobili antichi e oggetti d'arte senza possedere alcun genere di licenza e senza adempiere a alcuna disposizione fiscale. Un giro d'affari miliardario (1200 milioni di ricavi occultati), che oltretutto è anche oggetto di indagini per l'individuazione della provenienza degli oggetti commercializzati. A Vado invece è stato scoperto un negoziante all'ingrosso di articoli sportivi che in tre anni è riuscito a occultare ricavi per oltre 1300 milioni. Il comandante Magistro: «Nel campo commerciale l'evasione è anche concorrenza sleale». [f. p.]

Il nuovo comandante del Gruppo di Savona della Guardia di finanza, Luigi Magistro

Troppi animali

Emergenza per il canile di Legino

SAVONA. Continua a rimanere a livelli di rischio la situazione del canile municipale di Legino. Il triste fenomeno dell'abbandono estivo degli animali sta aggravando una situazione già difficile e causando gravi problemi di sovraffollamento tanto che il Comune rischia di non riuscire più a gestire la situazione, soprattutto dal punto di vista della nutrizione degli animali.

Il vicesindaco Dario Amoretti si è detto molto preoccupato per la situazione. «Il canile è da giorni al limite del rischio. Il personale non riesce a gestire un numero di animali sproporzionato rispetto alle possibilità della struttura». Da giorni ogni celletta serve da rifugio addirittura a due-tre animali.

Prosegue Amoretti: «Non è accettabile che anche i Comuni del comprensorio si servano senza limitazioni del nostro canile. Chiederò che, nel limite delle loro possibilità, in futuro costruiscano strutture per il loro fabbisogno». [p. p.]

Nuova sentenza

Altra vittoria di Panconi contro l'Usl

SAVONA. Nuova vittoria di Panconi contro l'Usl. Dopo aver vinto il ricorso contro la delibera dell'Usl che gli toglieva l'incarico di primario di Pediatria, il medico albissolese ha ottenuto un altro punto a proprio favore.

Aveva presentato ricorso contro un'altra delibera dell'Usl. Il manager Cuneo, dopo aver tolto l'incarico a Panconi, aveva affidato la direzione del reparto di Pediatria all'aiuto anziano, Vittorio Penè e successivamente indetto un concorso per la copertura del posto di primario rimasto vacante. Dice l'avvocato Angelo Luciano Germano, legale di Panconi: «Il Tar della Liguria ha annullato la delibera che toglieva l'incarico a Panconi, per questo abbiamo presentato un nuovo ricorso visto che non ci sono posti vacanti da ricoprire. Anche questa volta il Tar ci ha dato ragione e ha sospeso la delibera dell'Usl».

Due punti, quindi a favore di Panconi che comunque rimane in attesa di essere reintegrato in servizio. [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Vezzi Portio, replica all'esito dell'inchiesta

Prendo atto della incisiva notizia riportata da La Stampa di sabato 27 luglio secondo cui, in base alle risultanze di un questionario-inchiesta promosso da due consiglieri di minoranza, l'84% dei «residenti di Vezzi Portio» giudicherebbe «insufficiente» (sic) l'Amministrazione comunale. Complimenti per l'inchiesta!

Senza tanti formalismi è stato svolta una consultazione che ha attestato, per l'unanimità del risultato, un consenso degno del «Ventennio».

Ed invero, anche nell'«Era» di infausta memoria risultavano pressoché tutti d'accordo (sia pure in percentuale inferiore all'84%).

Peccato che chi ha elaborato l'interessante (ed incontrollabile) statistica si sia «dimenticato» di indicare il numero dei cittadini che ha dato risposta ai quesiti proposti nella complessa scheda-questionario.

A costui mi permetterei di segnalare che su 20 (o quasi) votanti l'84% è costituito da 16,8 votanti. Pertanto, essendoci in Vezzi Portio 607 residenti, 16,8 votanti rappresentano il 2,767% (e non l'84%) della popolazione.

Elucubrazioni statistiche a parte, ritengo offensivo per la cittadinanza di Vezzi Portio che, con tanta disinvolta inchiesta, si pretenda di sostenere che nel nostro Comune tutti (pardon, «solo» l'84% dei cittadini) la pensino (e votino) allo stesso modo.

Abbiate pazienza, signori «consiglieri-inchiesta», la gente di Vezzi Portio non ha necessità delle indagini da voi gestite, dalle quali altro non si deduce se non la pretesa di vedere «cervelli posti all'ammasso».

In Vezzi Portio (grazie a Dio) ognuno la pensa come vuole, liberamente e senza alcuna necessità di vedere statisticamente schedata la propria opinione. E di ciò vi è stata data ampia dimostrazione dalla «non intensa» affluenza alle urne della vostra inchiesta.

Luca Vecchiato
vicesindaco di Vezzi Portio

Mountain-bike di notte è una multa assicurata

Il 30 luglio sono stato multato di 32 mila lire dai vigili urbani di Savona perché alle 0,20, tornando tranquillamente a casa dal cinema, passando per una via bene illuminata del centro venivo sorpreso sulla mia mountain-bike sprovvista di luce bianca anteriore e rossa posteriore.

Era la prima volta che venivo fermato e quindi mai ammonito. A nulla sono valse le mie assicurazioni che avrei provveduto la mattina stessa a munirmi della attrezzatura mancante.

Eppure la mia bici era munita di catarifrangenti di dimensioni superiori alla media, bianchi anteriormente e rossi posteriormente, di catarifrangenti sui pedali e campanello. Tutto questo controllato! Quindi «all'occhio» e buona fortuna.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona e tutta la provincia: [illegible] 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.08[illegible] (Croce Rossa) 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Canepari, via Montenotte 48, tel. 829.949.
Internazionale, via Paleocapa 81, telefono 822.524.
Valenti, via Quiliano 4, telefono 881.156.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, telefono 645.164.
[illegible]
Comunale, via Domodossola, telefono 517.01.
ALBISOLA SUPERIORE
[illegible], via Saettone 76, telefono 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
LOANO
Superiore, via Dei Gazzi, telefono [illegible].
MILLESIMO
Sarotti, piazza Italia 45, telefono 565.850.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.238.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136, telefono [illegible].
VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, telefono 934.652.

GUARDIA [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.017.737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167.017.737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

SAVONA 1° AGOSTO

NATI. Giorgia Venleglio, Greta Colucci, Daniele Marchica, Francesca Grimaldi.

MATRIMONI. Giuseppe Guastavino e Nicola [illegible]mi Cerabulea.

MORTI. Luisa Adriani ved. Bianchi, di 68 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Alla Rocca 4/3, trasporto diretto previsto per oggi alle 8,45 al cimitero della Pace. Maria Bianca Ferrari in Selvati, di 66 anni, abitante a Savona in via Scarpa 1/7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo. Maria Trisoglio, di [illegible], abitante a Savona in piazzale Moroni 1/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa dei Due Leoni. [illegible] Atteo, di 34 anni, abitante a Savona in via Bruzzone 10; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola.

ANNIVERSARI

1991 — 2 agosto — 1996
dott. Francesco de Feo
Sei sempre vivo nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Ivana, Brunella, Silvia.
— Savona, 2 agosto 1996

APPUNTAMENTI

ALTARE

Foto premiate di Stellatelli

Da sabato (inaugurazione alle 18) al 1° settembre la biblioteca musicale di Altare ospiterà la mostra fotografica di Mario Stellatelli dal titolo «Opere premiate» organizzata dal Comune in collaborazione con la Fiaf (Federazione associazioni fotografiche). [l. b.]

[illegible]

Raduno alpino sul Beigua

Domenica mattina alla chiesa di Nostra Signora della Pace sul Monte Beigua raduno di alpini per la consegna del premio nazionale «Alpino dell'anno» al bergamasco Domenico Giupponi. La cerimonia si svolgerà alle 10. [p. p.]

FINALE L.

Visita notturna ai castelli

Visita guidata in notturna ai castelli finalesi, della durata di tre ore, a cura del «Centro storico del Finale». Ritrovo alle 21 a Finalborgo. Per informazioni telefonare al 69.23.13. [e. r.]

Prosegue [illegible] Albenga la discussione politica. Lega Nord: «Dimissioni»

Oggi il responso per Viveri

Attesa per la sentenza del tribunale del riesame di Genova sull'istanza di scarcerazione
Si oppongono all'interdizione del gip, con Bonacchi, anche Olivieri, Gaudenti e Lucarelli

SAVONA. Gli sviluppi, almeno quelli più immediati, dell'inchiesta Viveri verranno non più dal palazzo di Giustizia [illegible] Savona ma da quello [illegible] Genova. Oggi infatti dovrebbe pronunciarsi il tribunale del riesame sull'istanza di [illegible] per il «re rosso» di Albenga.

E sempre a Genova, al tribunale del riesame, verranno depositati nelle prossime ore tre nuovi ricorsi d'impugnazione del provvedimento con il quale il gip Francesco Meloni ha interdetto per due mesi dalle fun[illegible] di amministratori il vicesindaco e i quattro assessori coinvolti nella vicenda.

Il primo ricorso l'ha presentato l'avvocato Giovanni Scopesi, a nome dell'assessore Paola Bonacchi. Altri due li sta predisponendo l'avvocato Nazzareno Siccardi, per conto del vicesindaco Antonio Olivieri e per l'assessore Mariella Gaudenti. Spiega Siccardi: «Nei confronti dei miei clienti sia il gip che il pm si sono dimostrati molto corretti e adeguatamente garantisti. Il provvedimento d'interdizione, però, non ritengo regga sul piano giuridico».

Prosegue il legale: «Nel caso dell'assessore Gaudenti le [illegible]genze cautelari sono [illegible]nute meno il 19 luglio, con la remissione in libertà; per Olivieri il 22 luglio. I giudici hanno ritenuto, così facendo, che non ci fosse più [illegible] pericolo di un loro inquinamento delle prove, se mai ci fosse stato. E allora, perché l'interdizione?». Sempre Siccardi ha poi spiegato che nel caso del vicesindaco, dimessosi dall'incarico, l'impugnazione del provvedimento risponde a una «questione di principio giuridico».

Il quarto ricorso lo presenterà invece l'avvocato Giancarlo Salomone, a nome dell'assessore Gianni Lucarelli. Non seguirà in[illegible] la stessa strada dei colleghi di giunta Fabio Gasco. Ieri il suo legale, l'avvocato Do[illegible] Cangiano, ha confermato che non impugnerà il provvedimento del gip. Oggi inoltre si conoscerà la decisione del tribunale del riesame per l'istanza di scarcerazione di Angelo Viveri. L'udienza si è aperta ieri: il tribunale si è riservato.

Intanto [illegible] Albenga prosegue la discussione politica. Ieri la Lega Nord, in un comunicato, ha espresso «solidarietà a magistratura e forze dell'ordine», dissentendo «dalle sparate di certi politici» e da chi «prima ha votato importati delibere [illegible] ora inferisce [illegible] ''re caduto da cavallo''». La Lega chiede le [illegible]missioni di sindaco, giunta [illegible] Consiglio comunale.

Fabio Pozzo

Il sindaco (sospeso) Angelo Viveri

[illegible]

[illegible]

Tentato omicidio, processo rinviato ad ottobre

E' stato rinviato al prossimo [illegible] ottobre [illegible] processo per tentato omicidio [illegible] confronti di due algerini che, nell'agosto del 1995, avevano accoltellato un loro connazionale. Ieri mattina il giudice ha infatti deciso di nominare un perito per verificare [illegible] ci fosse volontà omicida. [r. sr.]

FINALE L.

Le api «invadono» il lungomare durante il mercato

«Invasione» di api ieri mattina [illegible] bagni Atlantic [illegible] Finalmarina e su parte del lungomare dov'era in corso il mercato settimanale ambulante. E' stato necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco e di un apicultore per rendere innocui gli insetti. [a. r.]

[illegible] L.

Merce contraffatta sequestrata dai vigili urbani

Una quindicina di sequestri di merce contraffatta sono stati fatti nei giorni scorsi sul lungomare e in centro a Finale dalla Guardia di finanza e dalla polizia municipale. Nel mirino gli ambulanti extracomunitari abusivi. [a. r.]

[illegible]

Tre giovani nei guai per una «notte brava»

Un arresto e due denunce a piede libero sono il bilancio di una bravata [illegible] tre ventenni di Valenza Po. I tre sono stati sorpresi mentre rubavano all'interno di un distributore di benzina. Sulla loro auto sono stati trovati anche cartelli stradali e altri oggetti di prove[illegible] furtiva. [r. sr.]

SPOTORNO

Torna l'isola pedonale nella [illegible] dell'ex Aurelia

Visto il buon risultato ottenuto sabato scorso sarà ripetuta domani sera l'isola pedonale [illegible] quasi tutto il lungomare, il vecchio tracciato dell'Aurelia. La chiusura al traffico sarà limitata, sempre a titolo sperimentale, a cinque ore dalle 21 alle 2. [a. r.]

[illegible]

Identificati e denunciati i clienti delle prostitute

Una decina di clienti delle prostitute che passeggiano lungo la statale Aurelia sono stati fermati ed identificati la notte scorsa dai Vigili urbani di Ceriale. Alcuni di loro sono stati sorpresi appartati con le lucciole nei terreni vicini all'Aurelia. [r. sr.]

Almeno duecento automobilisti «vittime» di Canale 5

Code e traffico nel caos per uno scherzo a Loano

LOANO. Un'ora e mezzo di coda in auto, attraverso uno strano circuito di strade interne con direzione obbligatoria, assediato da lavatori di vetri, venditori di cocco e da strani personaggi in una insolita spiaggia quasi in mezzo alla strada. Alla fine un casello, come quelli autostradali, con la richiesta del pedaggio di 10 mila lire per poter uscire [illegible] questa sorta di bolgia dantesca. E' quanto è toccato ieri mattina a circa 200 automobilisti incappati [illegible] Loano in un gigantesco scherzo realizzato da un gruppo di attori di Canale 5 per il nuovo programma «Il Guastafeste» che, presentato dal duo Luca Barbareschi e Massi[illegible] Lopez, andrà in onda da settembre in prima serata. Lo scherzo è riuscito al punto che molti automobilisti, soprattutto gli stranieri, hanno persino pagato il pedaggio all'uscita del circuito di sensi unici. Bravi gli attori, fra questi il loanese Renzo Sinacori, che hanno vestito anche i panni dei vigili urbani. Da un elicottero [illegible] da terra una decina di telecamere hanno ripreso tutto. Qualcuno ha preso in malo modo lo scherzo. «Lei non è un vigile vero, si[illegible] a quando non ne viene uno io non mi muovo da qua», ha gridato, ad esempio, un torinese bloccatosi nel bel mezzo dell'Aurelia. Limitate le conseguenze sul traffico, per altro già in tilt per gli arrivi del 1 agosto, in quanto il «circuito» è stato realizzato [illegible] strade interne (via Como, via Varese, via Carducci, via Bergamo, piazzale Ramella) dove sono state deviate le 200 auto incappate nel «Guastafeste». «Ringraziamo per la pazienza le persone coinvolte. Per Loano è una [illegible] promozionale con ''passaggio'' in prima serata su Canale 5», si [illegible] in Comune. [a. r.]

Pedaggi, falsi vigili urbani, traffico in tilt per uno scherzo di Canale 5 a Loano

[illegible] L.

Interventi anti alluvione

La Comunità montana del Finalese ha ottenuto di recente la concessione di tre mutui «finalizzati all'esecuzione di interventi di prevenzione di alluvione e di ripristino di danni che si sono già verificati nell'entroterra in seguito ad eventi atmosferici». Con una spesa di 380 milioni ci sarà il consolidamento di una zona franosa di grandi dimensioni in località Cà de Bassi nel Comune di Vezzi Portio. Altri 250 milioni saranno spesi per sistemare una frana in località Valsorda-San Michele e per realizzare «briglie» sul rio Borgo a Giustenice in val Maremola. Una terza bonifica di una frana è prevista invece, sempre a Giustenice, in località Bernu. Sempre per interventi analoghi la Comunità del Pollupice ha ricevuto 345 milioni per il ripristino del deflusso del torrente Maremola a Tovo San Giacomo e 530 milioni per lavori di ripristino nei torrenti Pora e Rio Poeti in località Martinello a Rialto. [a. r.]

Allarme ad Albisola

Schiume [illegible] è tutta colpa [illegible] detersivi

ALBISOLA S. E' allarme per l'inquinamento provocato dai detersivi. L'assessore all'Ambiente, Massimo Trogu, segnalando il preoccupante aumento di schiume sul litorale albisolese, presumibilmente dovuto a lavaggi non consentiti di automobili [illegible] immissioni delle acque sporche nei canali di scarico delle acque bianche, ha inviato lettere di segnalazione agli amministratori di condominio, al comando di polizia municipale e, per conoscenza, all'ufficio Ambiente della Provincia. Agli amministratori ha ricordato che tali lavaggi sono vietati e punibili con una sanzione amministrativa, mentre ai vigili urbani ha chiesto di svolgere «un'attenta sorveglianza sul territorio» ricordando l'elevato rischio di inquinamento marino dovuto ai lavaggi abusivi.

Un notevole aumento di sostanze schiumose, a fronte delle acque del [illegible] particolarmente limpide durante questi questi giorni, è stato riscontrato anche nelle zone balneari di Varazze e di Albissola Marina. [a. z.]

Assemblea a Varazze

[illegible] psichici [illegible] solidarietà

VARAZZE. Domani alle 18, nella sala congressi del Palasport, si svolgerà un'assemblea pubblica per la presentazione dell'associazione «Il Barattolo», che si occupa della difesa dei pazienti psichiatrici ospiti della residenza protetta Redancia [illegible] di tutte le altre strutture di assistenza definite tecnicamente «intermedie».

Scopo e novità della neonata associazione è raccogliere adesioni non solo tra i parenti dei soggetti afflitti da problemi psichiatrici, ma anche tra gli operatori e i pazienti delle diverse case e comunità di accoglienza per interventi di difesa e tutela dei diritti, anche nei riguardi delle Usl e degli enti locali.

All'assemblea, patrocinata dall'amministrazione comunale di Varazze, saranno presenti il direttore sanitario Giovanni Giusto, il comitato direttivo composto da parenti degli ospiti della [illegible] protetta Redancia, che nelle sedi di Varazze e Mioglia ospita circa 150 pazienti, i familiari degli ospiti di altre comunità come Villa Ridente di Albissola Marina e Il Crogiuolo di Genova. [a. z.]

Scomparso da un anno

[illegible] dell'olandese ucciso [illegible] Arenzano

ARENZANO. A un anno dalla scomparsa di Hendricus Couradus Schoofs, detto «Coen», l'olandese di 53 anni, appassionato di cavalli, i carabinieri di Genova, in collaborazione con quelli di Tortona, continuano [illegible] indagini per il ritrovamento [illegible] cadavere e ritengono [illegible] aver intrapreso la pista giusta. A giorni, dunque, potrebbe essere svelato [illegible] mistero del luogo in cui [illegible] stato nascosto il corpo dell'olandese scomparso da Arenzano il 4 agosto 1995. Le ricerche si sarebbero ristrette in una località del Tortonese. Il presunto assassino, Giuliano Bonzo 35 anni, di Nizza Monferrato, titolare di un maneggio ad Arenzano, amico della vittima, [illegible] ancora rinchiuso nel carcere di Marassi con l'accusa di omicidio premeditato e occultamento di cadavere. Solo il ritrovamento del corpo consentirà agli inquirenti di far luce sul caso e di scoprire se Giuliano Bonzo, unico indagato, sia [illegible] meno il vero assassino. A febbraio i carabinieri sommozzatori avevano scandagliato un tratto del torrente Scrivia e due laghetti, ma senza esito. [m. t. m.]

Andora ora «apre» agli ambulanti

Con le bancarelle il centro si anima

ANDORA. Un anno all'insegna dell'antiquariato e dell'artigianato per movimentare le vie cittadine. L'assessorato al commercio del Comune punta sulle bancarelle per portare residenti e turisti a passeggiare in centro. C'è chi i venditori ambulanti li mette in «riserva» per ordinare il commercio e chi li rende protagonisti per attirare l'attenzione della gente. Ad Alassio nei giorni scorsi una delibera di giunta ha regolamentato le zone a traffico limitato, escludendo la presenza del commercio ambulante nel centro storico e sul lungomare. Dall'ultimo week end di agosto (e per tutti gli ultimi fine settimana dei mesi successivi), invece, ad Andora partirà una lunga serie di appuntamenti con l'antiquariato in quattro punti fondamentali della città: via Roma, via Doria, piazza Santa Maria e piazza Martiri della Libertà.

«Ci sarà uno spazio per l'antiquariato, quello puro, un altro dedicato agli scambi tra hobbisti, un terzo per l'artigianato e un ultimo spazio che potrebbe ospitare alcuni extracomunitari con i loro prodotti. Il tutto ha lo scopo di smuovere la gente e farla uscire a passeggiare sotto i portici anche d'inverno», ha spiegato l'assessore al Commercio Franco Floris. Dal 25 al 28 settembre si svolgerà inoltre una vera e propria «Fiera dell'antiquariato».

Grazie all'interesse dei commercianti, spinti dal Comune, anche la zona a Ponente di Andora, di solito dimenticata, ha cominciato a pulsare diventando passaggio per turisti e residenti. Nella zona di vico delle Vignette, sul lungomare è infatti da poco sorto un piccolo parco giochi con attrazioni gonfiabili e una pista per automobiline, in più una fiera del libro e alcuni artigiani. «I nostri sforzi sono diretti ad animare, in turnazione, un po' tutte le zone cittadine anche nei mesi non turistici», ha concluso Franco Floris. [m. br.]

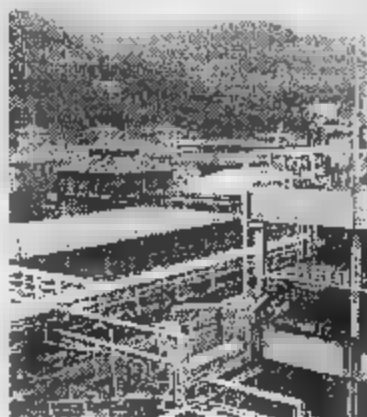
Sull'esito del vertice romano i lavoratori chiedono di incontrare la Regione

Bocciato dal ministro il Resol

Il responsabile dell'Ambiente vuole un inceneritore. Finirebbe in discarica il materiale essiccato
I sindacati sono nettamente contrari: «Il progetto non tiene conto dei posti di lavoro a Cengio»

CENGIO. Nuovo colpo di scena nell'annosa vicenda legata al Resol dell'Acna. Il «coup de theatre» questa volta è del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che ha incontrato, in tempi diversi, l'Enichem, le Regioni Liguria e Piemonte, e il sindacato.

La novità consiste nella proposta a «sorpresa» formulata dal ministro. Niente Resol. Al suo posto, un impianto con cui i reflui, attualmente stoccati nei «lagoons», possano venire essicati. L'impianto, del costo di 25 miliardi, dovrebbe rimanere in funzione per un periodo di tre anni. Ed è la prima parte della proposta di Ronchi.

La seconda, riguarda lo smaltimento del materiale essicato, valutato in circa 185 mila tonnellate. Non trattandosi di rifiuti tossici, ma di rifiuti speciali, almeno stando alle dichiarazioni del ministro, potrebbero venire contenuti in fusti e inviati in discariche per un'eventuale trattamento.

Proposta che, se dalla Regione Piemonte sembra essere stata accolta con favore, sul fronte ligure ha sollevato non poche perplessità. «Una proposta non chiara che, fra l'altro, non tiene conto dei problemi industriali e occupazionali. Che fine faranno i 370 dipendenti e l'indotto?», domanda Pino Conglu della Uil. Interrogativo cui si aggiunge quello di Fiorenzo Timori della Cisl. Chiede: «I fusti contenenti il materiale essicato dove andranno a finire? Con il Resol i reflui dopo il trattamento verrebbero trasformati e riutilizzati. E poi una decisione di questo genere non deve venire assunta da un solo ministro, ma collegialmente».

E sulla necessità di realizzare il Resol si è soffermata anche l'Enichem che ha ricordato come, nel caso venisse accolta la proposta del ministro, verrebbero gettati via 60 miliardi già pagati per l'impianto. Dura presa di posizione da parte dell'on. Enrico Nan di Forza Italia. «La proposta di Ronchi - afferma - costituisce un'irresponsabilità politica. Dove verranno stoccati i liquami essicati? La Provincia e la Regione non possono tacere subendo passivamente un atto di prepotenza e arroganza che andrà a discapito dei posti di lavoro». E conclude: «Qualora il ministro dovesse formalizzare questo scellerato progetto di essicazione credo che il problema diventerebbe anche giudiziario».

Intanto, ieri pomeriggio, all'Acna si è svolta un'assemblea per illustrare la proposta Ronchi. Nelle prossime ore il sindacato chiederà un incontro con la Regione per esaminare la situazione. Analisi e valutazioni in attesa del prossimo appuntamento romano, fra le parti interessate e naturalmente il ministro, che si terrà entro metà settembre.

Lucia Barlocco

Sempre incerta la situazione all'Acna

CASO DIOSSINA

Le indagini proseguono

Non c'è diossina all'Acna. Lo ha confermato il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, ieri mattina: «Dall'esame peritale non sono emerse presenze apprezzabili della sostanza in questione». La perizia era stata richiesta dalla procura presso la pretura e dalla procura presso il tribunale, nel corso delle indagini congiunte. Il quesito al quale il perito doveva dare risposta riguardava una eventuale presenza di diossina nei terreni all'interno dello stabilimento dell'Acna. Il professionista, nella sua relazione, a fronte dei «carotaggi» (prelievi a campione) effettuati, ha escluso questa ipotesi per l'intero '94. Per gli anni precedenti, non vi sono strumenti tali da consentire l'accertamento. Inchiesta chiusa, dunque? Ha detto, a tal riguardo, ancora Landolfi: «Le indagini proseguono. Ho interrogato alcune persone nei giorni scorsi, ne sentirò altre nei prossimi giorni». [f. p.]

NOTIZIE FLASH

COSSERIA

Pony fugge dal recinto e finisce contro un'auto

Un pony, fuggito dal recinto, è finito contro una «Ford Mondeo» che stava transitando sulla strada provinciale. Illeso il conducente dell'auto e lievi ferite, per il cavallino. L'episodio, che ha visto l'immediato intervento dei carabinieri di Cengio, si è verificato in località Rossi.

CAIRO M.

Venti bambini di Cernobil ospiti della Val Bormida

Sono arrivati i 20 bambini di Cernobil che, per un mese, verranno ospitati da altrettante famiglie di Cairo, Carcare, Altare e Cengio. L'iniziativa è curata dal comitato «Progetto Cernobil», presieduto da Sandro Ferraro, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Cairo Montenotte.

Il metano a Camponuovo entro i prossimi mesi

Sono in fase di ultimazione i lavori di metanizzazione della frazione Camponuovo. Il nuovo servizio, particolarmente atteso dagli abitanti, verrà attivato entro il prossimo inverno, come annuncia il sindaco, Claudio Giuseppe Bracco. Il costo dell'opera ammonta complessivamente a circa 300 milioni.

CAIRO M.

Sistemate quattro famiglie negli appartamenti requisiti

Nei 4 alloggi requisiti dal Comune allo Iacp, in borgo Gramsci, è stata data ospitalità ad altrettante famiglie. Un alloggio venne requisito nell'88, altri due nel '92, e il quarto nel '93.

Sistemata con il porfido la strada di Isolagrande

Il Comune ha presentato, di recente, il piano di progettazione per la sistemazione della strada che attraversa località Isolagrande. E' prevista la pavimentazione in porfido. [l. b.]

Consiglio a Carcare

Il sindaco Delfino «Pronto a fine '96 il depuratore»

CARCARE. Pioggia di interrogazioni da parte della minoranza consiliare al sindaco Franco Delfino in occasione della riunione del Consiglio svoltasi l'altra sera e che ha trattato argomenti di carattere tecnico. A presentare le richieste di chiarimenti sono stati i consiglieri Luigi Bertino, in merito all'abbattimento di 8 tigli in via Barrili, contro i 4 per i quali il sindaco aveva emanato la realtiva ordinanza; e il consigliere Arnaldo Pastorino sulla delimitazione dei parcheggi in piazza Marconi. Sul tavolo di Delfino sono piovute anche due interrogazioni di Rosa Maria Bellenda. La prima riguarda il Piano organico di intevento in via Castellani, la seconda si riferisce al Consorzio per la depurazione delle acque. Sul piano il sindaco ha detto che esaminerà la situazione mentre per il depuratore ha annunciato che i collaudi si concluderanno ad ottobre e che l'impianto entrerà in funzione a fine anno. [l. b.]

Riunione in Provincia

Piano faunistico gli animalisti contrari ai «tagli»

CAIRO M. Attesa fra i cacciatori savonesi per il Consiglio provinciale, in programma oggi, nel corso del quale si discuterà sulle modifiche al piano faunistico venatorio in ordine alle prospettate nuove zone di rifugio e oasi di protezione. Argomento sul quale nelle scorse settimane vi era stato un ampio e acceso dibattito. Un'attesa che, tuttavia, vede in prima linea anche le associazioni animaliste e ambientaliste. E, a poche ore dalla discussione, Enpa, Lipu, Pro Natura e WWf, in una lettera all'assessorato provinciale alla Caccia e Pesca, ribadiscono la loro «opposizione alla riduzione della zona litoranea di divieto di caccia e alla modifica delle zone di ripopolamento e protezione della fauna».

«Ciò - scrivono - configurerebbe un grave stravolgimento del costoso piano faunistico venatorio quinquennale, approvato soltanto lo scorso anno dal Consiglio provinciale». [l. b.]

Nuova iniziativa per pubblicizzare le bellezze turistiche della città

Il telefono, la tua promozione

L'immagine di Pietra su 60 mila schede Telecom

PIETRA L. Oltre 60 mila schede telefoniche Telecom, da 5 e 10 mila lire, saranno distribuite nei prossimi giorni, soprattutto in Piemonte, con su entrambi i lati immagini di Pietra. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale che ha acquistato, con poco più di 10 milioni, gli spazi pubblicitari. E' un modo nuovo per fare promozione per ora poco sfruttato. Spiega il vice sindaco e assessore al turismo Giacomo Accame: «In queste schede telefoniche ci sarà l'immagine della basilica di San Nicolò e del nostro mare che ha ottenuto la "Bandiera Blu" della Cee. Abbiamo programmato l'uscita nel Piemonte proprio per rivolgerci ai nostri potenziali turisti. Queste schede sono molto ambite dai collezionisti».

Quest'anno l'amministrazione di Pietra ha investito quasi mezzo miliardo in manifestazioni turistiche. Le spese più consistenti sono state fatte per la rassegna dei cantanti degli Anni '60 e '70 (Bobby Solo, Camaleonti, Ricchi e Poveri e molti altri), tutt'ora in corso e per lo spettacolo «Chaplin Day: L'Emigrante» realizzato per sei sere a Pietra dal teatro della Tosse di Genova. Il calendario prevede quasi tutti i giorni eventi ad ingresso libero. Questa sera saranno ben 5 fra concerti e spettacoli. Per ora, anche da parte delle minoranze, non ci sono critiche. Conclude Accame: «Riceviamo spesso i complimenti da turisti e da amministratori di altre località per il nostro calendario. A settembre avremo ancora una sorpresa culturale». [a. r.]

Il vicesindaco Giacomo Accame

Bimbe ferite

Altre indagini per la siringa

ANDORA. Lancio di siringa dal finestrino di un treno in corsa? Il grave episodio rimane ancora confuso. Carabinieri e polizia ferroviaria stanno indagando sul grave fatto successo martedì sera in prossimità del passaggio a livello di via Caprera. Ancora non è chiaro, però, se le due bambine, che si trovavano con i genitori davanti alla sbarra, in attesa di poter attraversare i binari, siano state colpite da una siringa, presumibilmente lanciata da un tossicodipendente, o da un altro oggetto. L'ipotesi della siringa sarebbe avvalorata dal fatto che dopo il transito del treno in questione, il Genova-Ventimiglia (intorno alle 22), ne è stata trovata una per terra.

Claudia e Veronica, le due piccole turiste della provincia di Lodi, sarebbero state colpite, in maniera lieve, una ad un gomito e l'altra allo stinco, secondo il racconto del padre. Le due limitate contusioni non presenterebbero però lacerazioni. Tuttavia, per sapere qualcosa di più preciso sulla siringa e sul suo uso, sono in corso accertamenti. Rimane il dubbio che sia stata proprio una siringa a colpirle. [m. br.]

liguria Estate

LA STAMPA 2 Agosto 1996

A JUAN L'EX DIRE STRAITS

JUAN-LES-PINS. Impegnato in nuove sfide musicali e nella realizzazione di colonne sonore per film, il cantante-chitarrista dei Dire Straits [illegible] portando in giro per il mondo il suo primo tour da solista. Mark Knopfler sarà domenica alla pineta di Juan-les-Pins per un concerto molto atteso. Il musicista presenterà [illegible] suo nuovo album «Golden Heart», non dimenticando i successi di «Sultan du Swing». Saranno presentati brani famosi ma rielaborati in chiave moderna. Una musica sempre attraente, piacevole, che naviga tranquillamente alle frontiere del country-rock, del folk-blues, passando dalle ballate che portano lo stampo della qualità superiore di un compositore d'eccezione. Per questo nuovo spettacolo Mark Knopfler avrà al suo fia[illegible] Guy Fletcher alle tastiere. Il costo del biglietto è di 58 mila lire e si trova [illegible] Sanremo da «Popoff» e a Imperia da «Tuttomusica»

[d. bo.]

Domani [illegible] Ventimiglia e lunedì a Loano. Intanto i suoi ricordi legati alla Liguria

Di Cataldo ritorna «con il cuore»

«Tanti anni fa passavo davanti all'Ariston a Sanremo e mi chiedevo se un giorno sarei arrivato a cantare lì dentro». Il luogo più amato? «Camogli, le sue focacce non si possono dimenticare»

DOMANI a Ventimiglia e lunedì a Loano. Torna in Riviera Massimo Di Cataldo, in quella che, a due anni dal debutto nel festival di Sanremo, [illegible] un'estate ricchissima di soddisfazioni. La sua canzone «Con il cuore» - nel refrain ripete «amo te» e la senti un po' dappertutto - è entrata di diritto nella colonna sonora [illegible] questa stagione dal tempo bizzarro. Ad attenderlo, anche qui come del resto un po' in tutte le località toccate in tournée, un esercito di ragazzine. Merito delle canzoni («Se adesso te ne vai» a Sanremo aveva fatto la [illegible] figura e l'album «Anime» ha sfondato i confini nazionali), e merito della presenza. Tutto fa. Certo è che Massimo Di Cataldo, arrivato al grande pubblico della tivù come «Ragazzo del muretto» e agguantato il successo come cantante, oggi si sta giocando una carta importante. Rimbalza da un capo all'altro della Penisola. Ora tocca alla Liguria.

Due edizioni del Festival tutto sommato fortunate: [illegible] legame forte c'era già con questa regione.

«La Liguria è bellissima [illegible] mi porta bene. Evidentemente qui c'è qualcosa [illegible] positivo e mi fa piacere tornarci».

Conoscevi già questa zona, prima del Festival?

«Più o meno conoscevo Sanremo. Quindi la zona [illegible] Imperia e Genova perché anni addietro giravo con il teatro e ho avuto la possibilità di vedere molti posti. Ricordo un'immagine di Sanremo: passavo davanti all'Ariston e mi dicevo, chissà se un giorno riuscirò [illegible] cantare qui. Un sogno che si è avverato. Poi, la focaccia di Camogli, buonissima: quella non la dimentico di certo».

Ora [illegible] «Anime in tour», prodotto da Marco Patrignani per la regia di Pepi Morgia, su e giù per l'Italia, e da ottobre l'Europa: è un'estate speciale la tua.

«Sento in questo momento di dover confermare qualcosa. Ho uno spazio, lo uso per fare del mio meglio. Credo di non dover deludere chi si aspetta qualcosa da [illegible]. E adesso non ho il tempo di fare il turista. Ci sono un sacco di cose da fare, le interviste, i trasferimenti».

Qui, ad Alassio, c'è il famoso muretto, davanti al Caffè Roma, [illegible] le firme di grandissimi personaggi. Di quel muretto dei ricordi la Riviera non può fare a meno. E tu?

Ritorna in Riviera Massimo Di Cataldo. A due anni dal debutto [illegible] festival di Sanremo il cantante sta riscuotendo ancora molti successi e soddisfazioni. La [illegible] «Con il cuore» è entrata di diritto nella top [illegible] di questa stagione

«I ragazzi del muretto credo che sia stata una delle più brutte produzioni italiane. Non rinnego niente: lo sapevo benissimo anche quando la stavo facendo, soltant[illegible] che da bravo musicista [illegible] solito stavo senza una lira. La musica, quando non sei nessuno non ti dà i soldi per pagare l'affitto. Quindi quando me l'hanno proposta gli ho detto: "quanto mi pagate?"».

Ti senti un cantante, anche se con esperienze di attore, [illegible] che cosa?

«Non ti so dire, non mi sento neppure solo un cantante. I cantanti sono quelli degli Anni Sessanta. Forse [illegible] cantautore. Spero di essere un artista».

E ti pesa o ti fa piacere essere [illegible] un'idolo dell[illegible] ragazzine?

«Ai miei concerti vedo un pubblico vario, di ragazzi e ragazze, e anche di persone più grandi, quantomeno miei coetanei. Voglio dire questo: [illegible] ho 28 anni e non ho mai scritto la canzone dei puffi. Sono abbastanza impegnato nel mio lavoro di autore. Se ai miei concerti c'è un pubblico giovane è perché magari è più sensibile a determinati argomenti. Comunque le ragazzine che vengono allo spettacolo perché mi trovano carino [illegible] belloccio, ascoltano anche la mia musica. E [illegible] questo credo [illegible] avere una certa responsabilità perché sono abbastanza influenzabili da ciò che sentono nelle mie canzoni. Inoltre in questo modo sento di poter crescere [illegible] loro. Insomma, da parte mia è un impegno anche quello di avere un pubblico di giovani».

Lo spettacolo. Due tappe in Liguria, Ventimiglia e Loano. Ti rivolgi a una regione intera, [illegible] in mezzo Sanremo che a torto o [illegible] ragione è ritenuta la capitale della musica leggera italiana.

«Arrivo [illegible] due ore [illegible] musica. Quasi tutte le canzoni dei due album, con versioni che [illegible] volte si discostano un po' da quelle dei dischi. E' tutto dal vivo. E poi la cosa importante è far partecipare il pubblico».

Fulvio Damele

A PAG. 42 IL TAGLIANDO PER I 2 CONCERTI

Serate al Roof Garden e allo Sporting

Vanoni e Zucchero tra Riviera e Côte

La Vanoni al Roof Garden di Sanremo, Zucchero allo Sporting di Montecarlo

SANREMO. Sfilat[illegible] di big italiani della canzone tra Riviera e Costa Azzurra. L'appuntamento stasera è fissato con due artisti profondamente diversi ma riconosciuti entrambi c[illegible]e star indiscusse della musica italiana. Ornella Vanoni porta il suo nuovo recital al «Roof Garden» del casinò mentre Zucchero lascerà per una volta le platee degli stadi per cantare di fronte al pubblico selezionato dello «Sporting Club» di Montecarlo. Insomma, due spettacoli diversi ma altrettanto entusiasmanti, da una parte un grande ritorno, quello della Vanoni, e dall'altra un'exploit d'immagine, quello di Zucchero.

Per la rockstar italiana approdare allo Sporting rappresenta infatti una nuova sfida e al tempo stesso la conferma di essere entrato [illegible] far parte [illegible] quella ristretta cerchia di artisti ai quali il Principato non può rinunciare per le sue «notti vip». Zucchero, che a luglio si è esibito allo stadio [illegible] Sanremo, presenta il suo ultimo repertorio affiancato ai successi di ieri. Grande musica e a chiusura del recital tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio.

Quello di Ornella Vanoni a Sanremo è un grande ritorno, la prova che la città dei fiori e del Festival ha rappresentato qualcosa nella vita e nella formazione di un'artista tra le più apprezzate. Per tutti lei, bellissima, e la donna per antonomasia, plasmata dal teatro di Giorgio Strehler approdata alla canzone popolare con Dario Fo, esplosa nel panorama della musica d'autore come interprete, con la sua voce dal timbro caldo, sensuale, imprescindibilmente erotico, delle più belle canzoni scritte da Gino Paoli e Luigi Tenco. E tra le cantanti italiane è anche quella che ha avuto la maggior parte di autori, da Endrigo a Lauzi, da Vecchioni a Dalla, da Battisti a Cocciante. Per lei, un fatto raro per l'Italia, hanno scritto anche le donne, Teresa De Sio, Grazia Di Michele e Mariella Nava.

A rendere unica l'esibizione di Ornella Vanoni al «Roof Garden» e anche un complesso musicale formato da validi professionisti: Piero Vallero, tastiere fiati e percussioni, Michele Ascolese, chitarra, Pier Michelatti, basso, Enrico Matta, batteria e Natalio Mangalavite alle tastiere. E la scaletta del Gala della Vanoni ha davvero dell'eccezionale per gli amanti della musica italiana: si [illegible] infatti da brani recenti come «Il mio tremmo», «Rapiscimi» e «Rossetto e cioccolato» per arrivare a «Vedrai Vedrai», «Uomini», «Ho capito che ti amo», «Mi sono innamorata di te», «Lontano, lontano». E per rendere indimenticabile la tappa al «Roof Garden» del casinò non mancheranno nemmeno «Che cosa c'è», «Senza Fine» e «Domani e un altro giorno». I prezzi per assistere al gala sono di 150 mila lire per cena e spettacolo e di 70 mila per la semplice consumazione.

Il prossimo Gala al casinò è [illegible] programma il 10 agosto con la «strana coppia» Fred Bongusto e Peppino Di Capri con il loro scanzonato spettacolo nel quale si scambiano le canzoni. Il 16 agosto sarà la volta di Andrea Bocelli, il 23 di Giorgio Faletti e il 30 di Roberto Vecchioni. Per domani e domenica l'intrattenimento al «Roof Garden» del casinò di Sanremo continua con la musica dell'orchestra internazionale «D.D. Smith» e con il balletto sudafricano «Neil Mc Key Show».

Giulio Gavino

Nuova, suggestiva cornice per il Festival del Teatro a Borgio: un'interprete d'eccezione

Baronti, narratrice nelle Grotte

Da stasera a domenica «La caverna dei racconti»

BORGIO VEREZZI. Ancora non si è spenta, in piazzetta Sant'Agostino, l'eco delle quattro grandi voci della prosa (Marisa Fabbri, Rossella Falk, Rosalina Neri e Franca Nuti) che hanno reso omaggio al mito di Paola Borboni, [illegible] già un'altra attrice d'eccezione come Mara Baronti, deliziosa affabulatrice, si cala nelle Grotte di Borgio, gioiello poco noto del sottosuolo ligure, per proporre «La caverna dei racconti», il nuovo spettacolo che, in «prima» ed esclusiva nazionale, il Festival del trentennale offre al pubblico da questa sera a domenica.

La manifestazione lascia dunque l'abituale palcoscenico di Verezzi, dove tornerà la sera del 10 per «Nord e Sud», il recital di Gianfranco Jannuzzo, per trasferirsi alle Grotte prima e alla Cava dei Fossili poi (da lunedì, per l'«Inferno» di Salveti), e toccare così altri due luoghi in cui - sia pure episodicamente - [illegible] è dipanato nelle passate edizioni, «in una sorta di viaggio nella memoria», come precisa Enrico Rembado, il sindaco premiato da Regione Liguria e Apt Riviera delle Palme «per l'impegno culturale dimostrato in qualità di organizzatore del Festival». Si tratta [illegible] due «eventi», proposti anche per creare un'alternativa [illegible] stimolare la curiosità [illegible] l'attenzione di nuove frange di pubblico.

L'attrice Mara Baronti

Ecco dunque, in queste grotte (scoperte nel 1933, sono un archivio naturale costellato di sale e stalattiti dalle concrezioni coloratissime, laghi cristallini [illegible] ossa d'animali di ben 750 mila anni fa), srotolarsi le storie «di eroi e di gente comune, che ebbero il destino di soggiornare in una caverna»: sono vicende di varie popolazioni, «dagli arabi agli irlandesi», narrate con la consueta, seducente maestria da Mara Baronti, contornata da drappi naturali che di attimo in attimo si faranno animali, cavalieri e forme della natura. Uno spettacolo ideato e costruito appositamente per [illegible] Festival di Borgio Verezzi, e per questo insolito scenario.

Giovanni Dentella, [illegible] responsabile delle Grotte, ha compiuto [illegible] miracolo: il primo salone che si incontra nella discesa verso l'abisso (800 metri il percorso già attrezzato, altri 5 chilometri in attesa di apertura) è stato da lui attrezzato in modo tale che la capienza si è dilatata, e sono aumentati i posti a disposizione degli spettatori. C'è molta attesa, per l'avvenimento, al punto che, nonostante sia stata aggiunta una replica (domenica, quando saranno presenti anche le telecamere di Gianni Ippoliti), è lunga la lista delle prenotazioni. Ma gli organizzatori invitano a presentarsi al botteghino, «perché c'è anco[illegible] disponibilità di biglietti».

Dopo aver lavorato con Cecchi, Conte, De Bosio, Nanni, Sciaccaluga, Squarzina, la Baronti ha lasciato i teatri [illegible] ha raccolto il pubblico «in salotto, attorno a un camino». Quando le è stato proposto di narrare in una grotta, ha subito accettato con entusiasmo: «L'avevo sempre sognato, ma non mi era mai stato chiesto. In molte tradizioni, la caverna è [illegible] simbolo del mondo, il luogo della nascita e dell'iniziazione, l'immagine del centro e del cuore. Entrare nella caverna significa far ritorno alle origini [illegible] salire in cielo, uscire dal cosmo». E adesso non resta che ascoltare queste antiche storie, che arrivano da Creta o dalle valli dolomitiche.

[illegible] Delfino

SEPT JOURS EN RIVIERA • SEVEN DAYS IN RIVIERA • SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO

Zucchero [illegible] Montecarlo Saraceni a Laigueglia

[illegible]' 2. Rapallo: cabaret con Carlo Pistarino, palco sul mare, [illegible] 22. **Villanova D'Albenga:** «Sagra delle dieci torri» (fino [illegible] domenica). **Portovenere:** «Elena», rassegna «Teatro donna», chiesa San Pietro, ore 21. **[illegible]:** Zucchero [illegible] concerto allo Sporting Club, ore 22,30 (fino a domenica). **[illegible] 3. Tovo:** «Sagra campestre», frazione Bardino (anche domenica). **[illegible]CA [illegible]. Laigueglia:** «Sbarco dei saraceni», molo, ore 21,30. **Dolcedo:** concerto per flauto e pianoforte, sagrato della chiesa di San Tommaso, ore 21,30. **LUNEDI' 5. [illegible]** «Omaggio [illegible] Paola Borboni», piazza Sant'Agostino [illegible] 21. **Loano:** Massimo Di Cataldo in concerto, discoteca «Ai Pozzi», ore 22. **Apricale:** «Inferno e Inferni», teatro, [illegible] 21. **[illegible]** concerto blues con i Big Fat Mama, teatro Ghio, ore 21,30. **MARTEDI' 6. Rapallo:** Marina Rei in concerto, palco sul mare, ore 22. **MERCOLEDI' 7. Cervo:** concerto del pianista americano Jeffrey Swann alle ore 21,30 sul sagrato della chiesa dei Corallini.

FRANÇAIS

Zucchero à Montecarlo [illegible] à Laigueglia

[illegible] 2. Rapallo: cabaret [illegible] Pistarino, estrade sur la mer, à 22 h. **Villanova:** «Fete de les dix tours» (jusqu'à dimanche). **Portovenere:** «Elena», revue «Théatre femme», église S.Pietro, à 21 h. **Montecarlo:** Zucchero en concert, [illegible] «Sporting Club», à 22,30 h. (jusqu'à dimanche). **SAMEDI 3. Tovo:** «Fete champetre», écart Bardino (aussi dimanche). **DIMANCHE [illegible]. Laigueglia:** «débarquement des Sarrasins», sur le mole, à 21,30 h. **Dolcedo:** concert par flute [illegible] piano, parvis de l'église de San Tommaso, à 21,30 h. **LUNDI 5. Borgio V[illegible]** «Hommage à Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, à 21 h. **Loano:** Massimo di Cataldo en concert, discothèque «Ai Pozzi», à 22 h. **Apricale:** «Enfer et enfers», théatre, à 21 h. **Sori:** blues concert avec Big Fat Mama, dans le théatre Ghio, à 21,30 h. **[illegible] 6. Rapallo:** Marina Rei en concert, estrade sur [illegible] mer, à 22 h. **[illegible] 7. Cervo:** concert du pianiste américain Jeffrey Swann, à 21,30 h., parvis des Corallini.

ENGLISH

Zucchero in Montecarlo Saracens in Laigueglia

FRIDAY 2nd. Rapallo: cabaret with Pistarino, platform on the sea, at 10 p.m. **Villanova:** «Feast of the ten towers» (until Sunday). **Portovenere:** «Elena», review «Theatre woman», church S.Pietro, at 9 p.m. **Montecarlo:** Zucchero in concert at «Sporting Club», at 10,30 p.m. (until Sunday). **SATURDAY [illegible]rd. Tovo:** «country fair», hamlet Bardino (also Sunday) **SUNDAY 4th. Laigueglia:** «The landing of the Saracens», pier, at 9,30 p.m. **Dolcedo:** flute and piano concert, church-square of San Tommaso, at 9,30 p.m. **[illegible]th. Verezzi:** «Homage [illegible] Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, at 10 p.m. **Loano:** Di Cataldo in concert, «Ai Pozzi», at 10 p.m. **Apricale:** «Hell and Hells», theatre, at [illegible] p.m. **Sori:** blues concert with the Big Fat Mama, theatre Ghio, at 9,30 p.m. **[illegible] 6th [illegible] Rapallo:** Marina Rei in concert, platform on the sea, [illegible] 10 p.m. **[illegible] Cervo:** concert of the American pianist Jeffrey Swann, at 9,30 p.m., church-square of the Corallini.

[illegible]

Zucchero in Montecarlo Sarazenen in Laigueglia

[illegible] 2. Rapallo: Kabarett mit Pistarino, Plattform [illegible] Meer, 22 Uhr **Villanova:** «Fest der zehnten Tuerme», (bis Sonntag). **Portovene[illegible]** «Elena», Rundschau «Theater Frau», Kirche S.Pietro, 21 Uhr. **Montecarlo:** Konzert von Zucchero in «Sporting Club», 22,30 Uhr. (bis Sonntag). **[illegible] To[illegible]** «Gartenfest», Vorort Bardino (auch am Sonntag). **SONNTAG 4. Laigueglia:** «Die Landung der Sarazenen», auf der Mole, 21,30 Uhr. **[illegible]** Floete-und Klavierkonzert, Kirchplatz von San Tommaso, 21,30 Uhr. **MONTAG 5. Verezzi:** « Huldigung an Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, 21 Uhr. **[illegible]:** Konzert [illegible] Di Cataldo, Diskothek «Ai Pozzi», 22 Uhr. **Apricale:** «Hoelle und Hoellen», Theater, 21 Uhr. **[illegible]** Blueskonzert mit Big Fat Mama, Theater Ghio, 21,30 Uhr. **[illegible] 6. Rapallo:** Konzert von Marina Rei, Plattform am Meer, 22 Uhr. **[illegible] 7. Cervo:** Konzert des Pianist Jeffrey Swann, 21,30 Uhr, Kirchplatz der Corallini.

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Stasera Elio e le Storie Tese a Loano

Il biglietto per Vasco Rossi costa 4 mila lire in meno

A Loano arriva, questa sera, il gruppo rivelazione degli ultimi anni, il trionfatore, a sorpresa, dell'ultimo Festival di Sanremo: Elio e le Storie Tese, ovvero come coniugare testi al primo ascolto demenziali (ma non è così) con musiche di qualità. Un concerto atteso, uno degli appuntamenti più importanti per la maxidiscoteca loanese. A portare Elio e le Storie Tese in Riviera è stata, ancora una volta, l'Internazionale Spettacolo di Franco Di Cagno, un'organizzazione dinamica e fantasiosa che quest'anno si è assunta il compito di fare da colonna sonora all'estate. In forse, per motivi di acustica, è però il posto del concerto. Elio e compagni potrebbero esibirsi, come da copione, alla maxidiscoteca Ai Pozzi ma, se all'ultimo momento dovessero mancare dei permessi, il concerto potrebbe spostarsi al Giardino del Principe. Un «giallo» che sarà sciolto solo questa mattina.

Per i lettori de La Stampa il concerto di Elio e le Storie Tese costerà meno. Grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, sarà possibile ottenere una riduzione sul prezzo del biglietto, sia nelle ultime ore di prevendita, sia ai botteghini della maxidiscoteca loanese. Basta ritagliare il coupon pubblicato oggi e presentarlo nei punti vendita per avere diritto allo sconto. Ovviamente non sono valide le fotocopie.

I lettori de La Stampa, inoltre, hanno la possibilità di assistere ad un prezzo da amici al concerto che si svolgerà domenica sera allo stadio di Sanremo. Grande protagonista della serata sarà Vasco Rossi. Il rocker di Zocca, che anche con il suo «Nessun pericolo...per te!» ha centrato un grosso successo, continua ad essere uno dei amati musicisti. Grazie al coupon pubblicato oggi i lettori potranno ottenere, solo in prevendita e solo per la giornata di oggi, uno sconto di 4 mila lire sul prezzo del biglietto.

Stefano Pezzini

Gastronomia campestre a Varazze, Plodio, Tovo San Giacomo, Villanova d'Albenga e Nasino

Sagre in Riviera, ecco i sapori tipici

Atmosfera soul ad Alassio con gospel e spirituals

Sagre gastronomiche, spettacoli teatrali, musica classica e gospel. Sono fra gli appuntamenti di oggi nel Savonese. Cinque, in contemporanea dalle 21, le manifestazioni a Pietra Ligure.
VARAZZE. Sagra della melanzana, del ripieno e del pesce in località Parasio, dalle 21,30 musica folcloristica. Sino al 4 agosto, dalle 17 alle 23, occasioni in bancarella manifestazione commerciale e promozionale organizzata dall'Ascom nel centro cittadino con animazione, musica, cabaret e spettacolo di mimi.
[illegible] S. «Sogno di una notte di [illegible] estate», alle 21 sul sagrato di San Nicolò, a cura della Scuola di recitazione del teatro stabile di Genova. Lo spettacolo si avvale della regia di Lello Arena.
PLODIO. Prosegue la 27a Festa dell'agricoltore con stand, gastronomia e liscio-revival [illegible] l'orchestra Pier Casanova.
[illegible] Concerto delle «Romantos», in piazza alle 21, per la Rassegna di musica popolare.
[illegible] M. Festival dell'Unità sino al 4 agosto in località Bragno. Da domani al 10 agosto «Cairo Medioevale».
[illegible] Spettacolo «L'Etoile» con la compagnia Giovani attori di Savona alle 21.
SASSELLO. «Decisione critica» per «Venerdicinema» al cinema-teatro alle 21,30.
SAVONA. «A [illegible] il suo» è il film in visione alle 22 (ingresso libero) sul Priamar per la rassegna «I film liberano la [illegible]sta» organizzata dal circolo John Wells. Concerto di Carlo Benzi alle 21 sul Priamar.
VADO L. Festa provinciale di Liberazione al campetto di calcio.
BERGEGGI. Rassegna teatrale con Gli Zanni che presentano «Dai Cavoli e delle Rose» alle 21.15 in piazza XX Settembre.
[illegible] Spettacolo di magia [illegible] il Mago Melò al Cantinone Mare. Luna park, tutte le sere, in località Serra.
NOLI. Mostra «Noli e dintorni» da oggi nella sala consigliare.
FINALE L. Animazioni in spiaggia e negli alberghi a cura del gruppo di Sarabanda. Mercati[illegible] ambulante dalle 17 alle 23 nel centro di Marina. Fiera del libro sul lungomare. «Rettili vivi» in mostra nelle sale di via San Francesco. Sagra dei muscoli a Finalmarina a cura della Croce Bianca.
[illegible] Festival dell'Unità in piazza San Michele.
[illegible] La civiltà contadina è in mostra alla Cooperativa Concordia di Verezzi dalle 16 alle 23.
PIETRA L. «Cani Superstar» alle 21,30 in piazza XX Settembre, il ricavato sarà devoluto all'Enpa. Concerto itinerante della banda «Bassotti» dalle 21 in centro. Concerto della banda «Gudo Moretti» nella chiesa del Soccorso. Animazione di Mimmo's in piazza Rosselli. «Il sogno di vivere» spettacolo del teatro Antigone all'auditorium di piazza Vecchia.
TOVO. 13a Sagra campestre, [illegible] molte specialità locali, in località Bardino Vecchio.
TOIRANO. Inizia la 12a Festa [illegible] gumbi con artigianato e gastronomia tipica locale, dalle 17, nel vecchio borgo.
[illegible] Mercatino dalle 20 in piazza Rocca. Pattinaggio allo Skatting Club di viale Libia.
[illegible]TTO. «Artisti in strada» dalle 21 nel centro cittadino con realizzazione di opere artistiche «dal vivo».
[illegible] Torneo di beach volley 2+2 misto in notturna sulla spiaggia comunale.
VILLANOVA. Sagra gastronomica delle 10 Torri con gastronomia, giochi e danze.
[illegible] Circo «Tribertis» in località San Giorgio sino al 5 agosto. Sagra «Fuori le mura» in piazza Nenni con giochi di ispirazione medioevale, gastronomia e ballo. «Una cosa diversa» gastronomica a base di pesce in località Bastia con discoteca all'aperto, da mezzanotte.
[illegible] Nella località dell'entroterra ingauno tradizionale Sagra del bosco, serata danzante con I Monelli.
ZUCCARELLO. Mostra di ceramiche artistiche di Giovanna Oreglia dal titolo «Borghi di Liguria».
[illegible] Gospel, spirituals e blues con Hanah Paula e il gruppo «The Blackness Singers» alle 21,30 all'auditorium Simonetti. Il pds di Moglio realizza in via Neghelli ad Alassio il Festival dell'Unità.
ANDORA. «Estate musicale andorese» con il Trio di Torino in località Castello alle 21. In programma musiche di Schubert e Mendelssohm. Fiera del libro sulla passeggiata.

Augusto Rembado

In Riviera è il momento delle sagre

[illegible]

Le miss sfilano ai Pozzi

Parte domani sera, alla maxidiscoteca Ai Pozzi Di Loano l'edizione 1996 di «Miss Maglietta Bagnata» organizzata dall'Agenzia Eccoci di Albenga in collaborazione con B&B auto, birra Bud e il parco acquatico Le Caravelle. Sempre Ai Pozzi [illegible] il 16 agosto la finale nazionale con la marina ufficiale Angela Cavagna, Nicolas campione del mondo di strip, i Soggetti Smarriti e Zucchero «Re per una notte». Presentano Luca Galtieri, le veline Bud, Stefania ed Erika di Eccoci in Tv. Questo il calendario delle serate di selezione. Lunedì l'appuntamento al dancing Capannina di Alassio, il giorno dopo al Bella Marinella di Loano. Venerdì la selezione al Maco' di Genova, il 10 al Blue Monk Pub di Ceriale, il 12 nel dehor del Lord Nelson di Spotorno e il 13 alla discoteca l'Onda di Laigueglia, il 16 la finalissima dei Pozzi. Per iscrizioni telefonare allo 0182/55.38.86.

[a. r.]

La notte

Albenga apre al cabaret

Questi gli appuntamenti by night di oggi nei locali della provincia di Savona.
V[illegible] Genere dancing al Boschetto con il grupopo «Tnt». Serata in discoteca al Gilda. Musica al Mr Pub.
[illegible] Musica dal vivo al Sun Dial dove si alternano Daniele Cabib e Adam Wahid o Enrico Cazzante. Ritrovo al Mad Cafè. Bruschetteria da Ninetto in via della Pace.
[illegible] Concerto delle «Anime Amare» alla Sms di Legino alle 22. Pianobar dalle 21 al bar Barolo Chinato di via Paleocapa. Reggae, rap e altro al Jamaican Disco Bar di via Chiodo. Musica al Pirate di calata Sbarbaro. Musica dal vivo, con Ray Fiore, alla Bella Napoli.
VADO L. Discoteca on the beach con dj Candy al Boombastic del Dau Baci-bagni Valerio. Venerdì bruschetta a La Volpe.
CAIRO M. Serata in discoteca al Symbol e al Fantasque. Karaoke alla Cascina del Vai.
[illegible] Ritrovo giovane all'El Chico e al Betty Boop.
MILLESIMO. Ritrovo giovane alla Tavernetta con karaoke nel fine settimana e alla Berbora nel centro storico.
[illegible] Musica d'ascolto allo Sinte Galeshka (zona porto).
SPOTORNO. Musica e canzoni con Adelio e Antonella al Green paradise.
NOLI. Venerdì latino al Cuba Libre by Gulliver di località Voze.
[illegible] L. Venerdì con carrellata di dj sulla terrazza a mare della discoteca Covo di capo san Donato per «The summer opera». Serata underground allo Sporting Club. Discobar al Baquito e al Monkey Business. Liscio-revival, con omaggio alle donne, al Patio. Ritrovo giovane al Trocadero e all'Asterix.
[illegible] «In Rock», musica dal vivo da ballare al Giuditta Rockcaffè. Discobar ai bagni Nettuno sulla via Aurelia. Ritrovi a Verezzi allo Shangri-La e al Mirabolan. Apertura anche all'Hacienda di via Bottasano.
PIETRA L. Beppe Petrella «One band man» al music garden La Tenda. Concerto di chitarra du Francis Duende al Flora Music Bar sul lungomare. Live e karaoke al Delphin's. Piano bar all'Airone. Liscio-revival al dancing Malibù.
[illegible] Karaoke al Poseidon. Ritrovo giovane all'Atraviragо, al Luca's e la Movida. Liscio revival al Saitta in piazzale Marconi e al Manhattan Inn in corso Europa.
[illegible] «Non siamo comici mica da ridere» è il titolo dello spettacolo di cabaret con il duo «Già-Giò» alle 21,30 in piazza Rossi. Venerdì commerciale e live [illegible] Frankie Knuckles alla maxidiscoteca Moghi (zona Polo '90). Il locale è dotato, fra l'altro, di due piste, due privèe su due piani. Musica da ballare all'Holiday di Cenesi. Musica d'ascolto alla Piazzetta degli Artisti. Videomessaggerio al bar Avenue.
[illegible] Disco classic e happy alle Vele sulla via Aurelia fra Albenga e Alassio. Discobar all'Hemingway. Caffè concerto nella piazzetta de El Galeon e del Mozart. Ritrovi al Cabaret, da Spotti e al Fred Music bar.
LAIGUEGLIA. Due piste e un ristorante [illegible] brasiliana alla discoteca La Suerte. Discopaninoteca al Flamengo Club. Musica da discoteca all'Onda.

[a. r.]

Oggi c'è Cananzi

A Finale i libri dell'estate

FINALE L. Appuntamento con un «Libro per l'estate», oggi e domani, sul lungomare Migliorini alle 21 a Finalmarina.

Dopo Pietro Galeotti, Enzo Costa, Riccardo Cassini e Alfredo Todisco, la manifestazione organizzata dal Comune ospita Paolo Cananzi autore insieme a Lia Celi - assente oggi per motivi familiari - di «La piada nella roccia», edito da Comix. Cananzi oltre ad [illegible] un autore comico è anche un cabarettista. Questa sera la presentazione del suo libro sarà quindi soprattutto uno show.

Sarà domani a Finalmarina, intervistato da Paolo Allara, il regista de «La Freccia Azzurra», Enzo D'Alò, che illustrerà le tecniche d'animazione utilizzate per il lungometraggio tratto da un libro di Gianni Rodari. Autore delle musiche è Paolo Conte. Le voci dei personaggi [illegible] di Dario Fo e Lella Costa. Il film sarà [illegible] evento speciale al Festival di Venezia il 1° settembre.

[a. r.]

Grande pubblico l'altra sera ai bagni Golden Beach per la gara degli animatori

Sfida tra dee-jay, vince Antonello

Centinaia di giovani hanno affollato la spiaggia di Albisola Capo per una kermesse tutta musicale
Secondo classificato Micky Vi, terzo Alex Perrone. Fabio «Der Hammer» nominato miglior vocalist

ALBISOLA S. Antonello, della discoteca «Covo» di Finale ha vinto la grande gara tra i dee-jay della provincia l'altra sera ai bagni Golden beach di Albisola Capo.

Grande pubblico (la serata è iniziata addirittura in leggero ritardo proprio a causa della grande folla di giovani che si accalcava sulla passeggiata per entrare in spiaggia.

E' stata una bella serata all'insegna della musica e del divertimento. La manifestazione, organizzata da Angelo Effe e dal fdj Giorgetto con il patrocinio di Radio Golfo Ligure e La Stampa ha portato in pedana alcuni tra i migliori disc-jockey della provincia oltre a parecchi vocalist. Lo spekaer di Radio Golfo Ligure, Luca Vasco, ha presentato la [illegible] di fronte a centinaia di giovani.

In gara erano Alessandro D'Erba, Alex Crazy Murder, Alex Orboni, Andrea Esse, Andrea Poggio, Antonello, Ciotto, Carlo Sferini, Dj D, Fabrizio Cignettim Gianluca Tiberti, Gigi Caterino, Giorgetto, Giuliano Erre, Igor Folz, Ina Possel, Lucio May, Lando junior, Mauro Costantini, Michelangelo, Micky Vi, Mirko De Crescenzo, Mister Rouge, Paolo Panelli, Riki The Sound e Robertino.

La vittoria è andata a Antonello, animatore del «Covo» di Finale. Secondo classificato Micky Vi (staff eternity) a brevissima distanza. Il terzo premio è stato assegnato allo scatenato Alex Perrone. Premi speciali della giuria assegnati a Giuliano Erre e Andrea Effe. Per quanto riguarda la categoria dei vocalist ha vinto Fabio «Der Hammer» della Sound records che ha cantato dal vivo il [illegible] ultimo successo.

Ospiti d'onore della serata sono stati i dee-jay Pierre, Bruno Kard e Fabietto Cataneo che ha presentato in anteprima il suo nuovo disco in prossima uscita. La premiazione è avvenuta all'1,30 in un tripudio di applausi.

[p. p.]

Un momento della bella [illegible] ai bagni Golden Beach con la sfida [illegible] i dee-jay

ALTA[illegible]

Vecchi «trailers»

Al Vallechiara [illegible] omaggi[illegible] al [illegible] «cult»

ALTARE. In occasione dei 100 anni del cinema e dei 40 del sistema cinemascope, al «Vallechiara» di Altare, stasera, con inizio alle 21, è in programma la proiezione di trailer di film dal '36 al '77. Si tratta di ventiquattro spezzoni dei film, autentici «cult», per gli appassionati del genere, che hanno accompagnato intere generazioni. In scaletta, Ronda di mezzanotte, Ombre Rosse, La storia del generale Custer, Duello al sole, I magnifici sette, La carrozza d'oro, Sette spose per sette fratelli, La lunga estate calda, La tunica, Elena di Troia, Michele Strogoff, Gerusalemme liberata, La vendetta di Ercole, I giganti della Tessaglia, L'ira di Achille, Lawrence d'Arabia, I Nibelunghi, Totò e Cleopatra, La cieca di Sorrento, Le piogge di Banchipur, Il Barbaro e la Geisha, Mayerling, 2001 - Odissea nello spazio, Guerre Stellari.

L'iniziativa, curata da Roberto Brondi, rientra nel ricco programma di appuntamenti [illegible]anizzato dalla Pro Loco che proseguirà [illegible] al giorno 17. Domani sera, sarà la volta del recital della compagnia teatrale «Rian du Cius» di Carcare che porterà in scena «Giulietta e Romeo».

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,45/22,30 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 21 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/22,30 — L. 6000/5000/5000
Film a luci [illegible]

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000/5000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — Tel. 640.427 — Ore 20,30/22,30 — L. 10.000/8000/5000 anziani
L'esercito delle [illegible] scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il [illegible] del pianeta, [illegible] una misteriosa epidemia. [illegible] V. 2h 10' **Fantascienza**

[illegible] — Tel. [illegible] — Ore 21,15 — Lire 7000
Two much — *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna [illegible])* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra [illegible] sorelle [illegible]e a belle, ma per reggere la [illegible] è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — Tel. 50.987 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Il giurato — *[illegible] B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa [illegible])* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo [illegible] capomafia. [illegible] addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

BORGHETTO Arena Vittoria — Ore 21 — Lire 5000
NUOVO PROGRAMMA

BORGIO [illegible] Astra — Ore 21,30 — Lire 8000/6[illegible]
Toy Story — *di J. [illegible] animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brennon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, superanos spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' [illegible]

FINALE LIGURE Arena Ondina — [illegible] 21,30 — L. 8000/6000
Via [illegible] Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. [illegible] romanzo di [illegible] O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Ace Ventura missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

LAIGUEGLIA Corallo — Ore 21 — Lire 8000/5000
In viaggio con Pippo — *di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '[illegible]* — Il povero Pippo deve [illegible] l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni [illegible]**

LOANO Giardino Principe — Ore 21,30 — [illegible]
SPETTACOLI ORGANIZZATI DAL [illegible]

Loanese — Tel. [illegible] — [illegible]: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '96)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' [illegible]

PIETRA [illegible] Giardino — Ore 21,15 — Lire 8000/5000
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo pegg[illegible] nemico. Dal libro di Dawes Green. [illegible] V. 2h **Thriller**

King — Ore 21,15 — Lire 8000/5000
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, [illegible] Ferilli, [illegible] Natoli. (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti [illegible] il sollesone si sprecano. N. V. 1h 48' **Commedia**

Sassello — Ore 21,30 — Lire 7000
[illegible]ne critica — *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo [illegible] a Washington. N. V. [illegible] **Thriller**

SPOTORNO Ariston — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
Schegge [illegible] paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

VARAZZE Verdi I — Tel. 97.249 — Ore 21,30 — Lire 9000/6000
NUOVO PROGRAMMA

[illegible] — Tel. 97 249 — Ore 21/22,30 — Lire 9000/6000
NUOVO PROGRAMMA

VARIGOTTI Roma — Ore 21,30 — Lire 7000/4000
L'esercito delle [illegible] — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, [illegible] Stowe (Usa '95)* — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il d[illegible] del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V, 2h 10' **Fantascienza**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Carlo Felice - Teatro ai Parchi di Nervi: riposo
Teatro Stabile - Teatro d. Corte: oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
Politeama Genovese: chiusura estiva
Teatro della Tosse - Forte Sperone: chiusura estiva
Teatro della Tosse - Sala Campana: oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: chiusura estiva
Ariston 2: chiusura estiva
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: chiusura estiva
Corallo 2: chiusura estiva
Grattacielo: chiusura estiva
Lux: chiusura estiva
Nettuno: nuovo programma
Odeon: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Ritz: chiusura estiva
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura estiva
Universale 3: chiusura estiva
Verdi: chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA
Centrale: Sabrina
Dante: chiuso per ferie
Imperia: chiuso per ferie

[illegible]
Ariston: 49° Salone internazionale dell'Umorismo
Ariston Ritz: Persuasione
Ariston Roof Sala 1: Ferie d'agosto
Ariston Roof Sala 2: The Net
Ariston Roof Sala 3: Toy Story
Sanremese: oggi chiuso
Centrale: La lettera scarlatta
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Mortal Kombat

Il via dal campo sportivo di Millesimo: 120 equipaggi, cinque prove speciali, totale di 333 chilometri

Nelle Valli del Bormida il rally più bello

L'edizione numero sedici parte alle nove di domani

MILLESIMO. Parte alle nove di domani mattina la sedicesima edizione del rally «Valli del Bormida», valido come quinta prova della Coppa Italia di prima zona.

La gara savonese, organizzata come sempre dal Rally Club di Millesimo, è valida anche per la sesta edizione del Challenge delle Polizie e per la seconda edizione del Challenge Daniele Cianci e per i trofei Fiat Pedrazzani e Attilio Ferrari.

La gara parte dal campo sportivo di Millesimo in via Mameli e vede al via ben 120 equipaggi che dovranno misurarsi su cinque prove speciali da ripetersi due volte per un totale di 333 chilometri dei quali 87.40 risultati legati alle prove speciali.

Si annuncia una gara selettiva che si svolge con la collaudata formula del tutto di giorno tanto che la stessa premiazione verrà effettuata la sera stessa della gara

Afferma Maria Molinaro del comitato organizzatore: «Abbiamo cercato di allestire una gara che potesse riscontrare l'interesse dei piloti di zona e a giudicare dalle iscrizioni pare che tutto questo ci sia riuscito. Ora tocca ai piloti far divertire il pubblico, nella speranza che [illegible] ogni anno sia molto numeroso ma come sempre molto ordinato. Non ci stancheremo mai di invitare alla prudenza perché una giornata di sport non sia funestata da incidenti».

Percorso. Saranno quindi nove le prove speciali che gli equipaggi dovranno affrontare. La partenza dell'equipaggio numero 1 Borsa-Berra verrà data alle 9 dal campo sportivo di Millesimo mentre l'arrivo del vincitore è previsto intorno alle 18,10 in Piazza della Libertà sempre a Millesimo.

Dopo la partenza gli equipaggi saliranno fino a Osiglia per affrontare la prova speciale del «Colle del Melogno» di 7,80 chilometri che prenderà il via alle 9,23 poi si scenderà fino a Carbuta per dar vita alla prova di «Pian dei Corsi» di 17,50 chilometri alle 10,16.

Dopo le prime due speciali, il primo riordino nella piazza del Comune di Altare (11,16): continua quindi il matrimonio nato l'anno scorso tra i due Comuni della Val Bormida. Dopo nuovo trasferimento fino a Montenotte Inferiore per la prova dei «Porri» di 10,20 km alle 11,59.

Quarta prova a «San Martino» di 5,50 chilometri alle 13,02 e infine la mitica prova del «Santuario del Deserto» di 5,40 chilometri alle 13,40.

Alle 14,05 via al secondo giro col «Melogno» e alle 14,58 [illegible] «Pian dei Corsi». Secondo riordino alle 15,48 e poi le due prove conclusive [illegible] i «Porri» alle 16,31 e «San Martino» alle 17,34. L'arrivo [illegible] detto alle 18,10 in piazza della Libertà.

Equipaggi. Il «Valli del Bormida» è la quinta prova in una zona molto equilibrata tanto che una decina di equipaggi sono ancora in grado di aggiudicarsi la zona e quasi tutti sono iscritti alla gara valbormidese. Si inizia proprio da Borsa-Berra per andare avanti con Pippo De Stefano-Roberi, Leoni-Lucchini, Accornero-Falcone, Benazzo-Bocca e Vidori-Cartasegna.

Tutti equipaggi che possono puntare alla vittoria finale. Vittoria alla quale potrebbe puntare anche Danilo Ameglio, leader del Master Peugeot, che corre praticamente sulle strade di casa.

Sono invece assenti il pilota di casa Maurizio Ferrecchi che si era imposto al «Monti Savonesi» e il vincitore della passata edizione Manuel Villa impegnato quest'anno in alcune prove del campionato Tradizionale Terra, campionato dove ha esordito [illegible] un brillante quarto posto assoluto.

Dopo il Valli del Bormida la prima zona si sposterà per dar vita tra il 30 agosto e il primo settembre al rally del «Grappolo-Tartufo» organizzato dalla Motorsport a Moncalvo.

Massimo Novaro

Danilo Ameglio, leader del Master Peugeot, mentre transita con la Peugeot 309

I LOCALI

Barnaba Team protagonista

Sono molti anche gli equipaggi locali a prendere il via alla sedicesima edizione del Valli del Bormida. Nonostante il forfait di piloti «assoluti» come Ferrecchi e Villa, molti sono i piloti che possono lottare per le classifiche di classe.

A farla ancora una volta da padrone è il Barnaba Team che proprio in Val Bormida ha la sua sede. Il presidentissimo Adelchi Capriotti ha portato in gara ben sette equipaggi compresi Rossi e Pollero in A2 che cercheranno di bissare la vittoria ottenuta l'anno scorso. Afferma Capriotti: «Ancora una volta siamo riusciti ad allestire molte vetture competitive per cercare di dar spazio ai giovani che in questa affascinante disciplina stentano sempre più a trovare i giusti spazi».

Al via anche una vettura della Polizia, la Uno Turbo gruppo A guidata da Gianni Saettone e Luca Bazzano. Un equipaggio che corre con una vettura «fatta in casa» ma che punta decisamente ad imporsi nel Challenge [illegible] Polizie. Da [illegible] dimenticarsi poi i «sempreverdi» Guastavino-Sanfrancesco e Vincenzi-Pastorino e poi ancora Poggio-Briano, Testa-Scotto, Mulas-Lucon e i due equipaggi di casa Ressia-Costa e Basso-Lamberti. (m. no.)

Ecco il lungo elenco degli iscritti

Con il numero uno parte l'equipaggio Borsa-Berra Al via anche due Cinquecento e cinque Uno Turbo

Ecco l'elenco degli iscritti al Rally delle Valli del Bormida.

1) Borsa-Berra (Escort Csw)
2) De Stefano-Roberi (Escort).
3) Leoni-Lucchini (Celica St185)
4) Accornero-Falcone (Escort)
5) Benazzo-Bocca (Escort Csw)
6) Vidori-Cartasegna (Clio)
7) Ameglio-Marinotto (309 Gti)
8) Beltrami-Miniscalco (Delta)
9) Garziano-Brichetto (Delta)
10) Patthey-Hofmann (Delta)
11) Paolucci-Lunetti (Delta)
12) Castelli-Albertazzi (Escort)
13) Negro-Francalanci (Sierra)
15) Ferreri-Eriglio (Escort)
16) Saredi-Gori (Delta)
18) Lanteri-Gaetani (Escort)
19) Guastavino-Sanfrancesco (Opel)
20) Rao-Curletti (309 Gti)
21) Sulmoni-Bernasconi (Opel)
22) Negri-Zegna (309 Gti)
23) Garra-Torterolo (309 Gti)
24) Gaiaudo-Cirulli (205 Gti)
25) Tessore-Carlini (R5 Gtt)
26) Parodi-Gangi (R5 Gtt)
27) Biga-Martina (Bmw M3)
28) Ardissone-Barbagallo (R5)
29) Saettone-Bazzano (Uno T.)
30) Riccardi-Colombaro (Uno T.)
31) Paduto-Ginepro (R5 Gtt)
32) Margaria-Clerici (R5 Gtt)
33) Poggio-Binello (309 Gti)
34) Testa-Scotto (Kadett Gsi)
35) Mulas-Lucon (309 Gti)
36) Chiaudrero-Magliano (309)
37) Canevello-Meneghello (Cli)
38) Ugolini-Rebora (Astra Gsi)
39) Chiaria-Viezzoli (Clio W.)
40) Rione-Crespi (309 Gti)
41) Boetto-Passone (Astra Gsi)
42) Rivoira-Garia (Clio W.)
43) Borasio-Borasio (309 Gti)
44) Turolla-Rossi (205 Gti)
45) Amelio-Lauteri (309 Gti)
46) Tutor-Miletto (Clio W.)
47) Cennesoni-Gallo (Clio W.)
48) Moretto-Calciuri (R5 Gtt)
49) Rubino-Bogliaccino (Bmw)
50) Berruti-Zicari (R5 Gtt)

Una Lancia Delta in azione

51) Romano-Terribile (R5 Gtt)
52) Dinetti-Rossi (R5 Gtt)
53) Ultra-Mazzucco (R5 Gtt)
54) Baretta-Marne (R5 Gtt)
55) Pertino-Carozzi (Uno T.)
56) Cardullo-Cevasco (R5 Gtt)
57) Morgani-Bellini (R5 Gtt)
58) Araldo-Barisone (205 Gti)
59) Sciascia-Novella (Corsa Gsi)
70) Zoggia-Prato (Alfa 33)
71 Patetta-Falanga (Alfa 33)
72) Idini-Zoppi (205 Gti)
73) Vincenzi-Pastorino (205)
74) Canevari-Gallizia (Corsa)
75) Ottoni-Laurini (106 Xsi)
76) Poggio-Briano (205 Gti)
77) Guy-Stefanati (Corsa Gsi)
78) Cremonesi-Lavezzo (205 R.)
79) Bellè-Gallo (205 Rally)
80) Biggi-Piazza (106 Rally)
81) Rossi-Pollero (205 Rally)
82) Mentoni-Sobrero (205 R.)
83) Tognetti-Tognetti (106 Xsi)
84) Fornara-Roato (106 Xsi)
85) Cali-Danna (205 Rally)
86) Chiappino-Oliveri (205 R.)
87) Gabella-Palese (Ax Gti)
[illegible] Curulli-Mondino (Uno 70)
89) Ressia-Costa (Uno 70)
90) Bertona-Bogatto (Corsa Gsi)
91) Cedroni-Conti (Corsa Gsi)
92) Botti-Coscia (Corsa Gsi)
93) Rinaldi-Repetti (Honda C.)
94) Cantarella-Castelletti (Opel)
95) Calvi-Ghisolfo (Corsa Gsi)
96) Ippolito-Ippolito (Corsa Gsi)
97) Pini-La Perna (Corsa Gsi)
98) Mantello-Porcella (500)
99) Manfrinetti-Fonzano (500)
100) Fugazzotto-Fadini (Peugeot)
101) Razza-Benigno (106 Rally)
102) Chiodo-Chiodo (106 Xsi)
103) Fausone-Barbero (106 R.)
104) Casale-Malinarich (106 R.)
105) Vallino-Araldo (106 Rally)
106) Musti-Protti (106 Rally)
107) Mangiarotti-Chiara (106 R.)
108) Romano-Molinatto (106 R.)
109) Basso-Lamberti (205 R.)
110) Caldini-Farina (205 Rally)
111) Carassi-Luccia (205 Rally)
112) Craviotto-Cuneo (205 R.)
113) Pastorino-Inguscio (106 R.)
114) De Andreis-Motta (205 R.)
115) Amerio-Piovano (106 R.)
116) Marchesani-Mensio (205 R.)
117) Torelli-Scarso (205 R.)
118) Rossi-Endrizzi (205 R.)
120) Vizio-Martina (205 R.)
121) Griseri-Raviolo (205 R.)
122) Thuegaz-Pont (205 R.)
123) Agnello-Ferrero (205 R.)
124) Terzoni-Ricotti (106 Xsi)
125) Nervi-Franchino (205 R.)
126) Minazzo-Amerio (205 R.)
127) Tomaino-Venzano (205 R.)
128) Gesso-Barberis (205 R.)
129) De Marchi-Arena (106 R.)
130) Ronzani-Pirotti (106 Xsi)
131) Alberghino-Farris (106 R.)
132) Bornia-Momberto (205 R.)

ATLANTA '96

LE OLIMPIADI NEL RICORDO DEI CAMPIONI

I due savonesi della Rari sono tornati a casa con il bronzo

Angelini e Ghibellini sicuri «Un'avventura esaltante»

SAVONA. Flash-back di un'Olimpiade difficile da archiviare per due savonesi, Alberto Angelini ed Alberto Ghibellini, protagonisti nella Nazionale di pallanuoto tornata a casa con una medaglia di bronzo che va stretta rispetto al gioco espresso in tutto il torneo.

Ricordi ed anche amarezze per un'avventura durata tre mesi, iniziata il 22 aprile con il collegiale voluto da Rudic e conclusasi domenica scorsa con un terzo posto ai danni dell'Ungheria in una sfida che tutti conserveranno nella memoria. Come nella memoria di Angelini e Ghibellini resteranno i ricordi di un'Olimpiade che non si vive solo all'interno di una vasca.

«Nulla può essere paragonato a questo avvenimento - attacca Angelini, tenendosi ben stretta la medaglia al collo - che rappresenta il coronamento [illegible] un sogno per qualsiasi atleta. Essere protagonisti di un'Olimpiade cancella le lacune che, all'interno di essa, si possono notare. No, Atlanta non è stato un modello di organizzazione [illegible] del resto basta leggere le opinioni degli atleti per capirlo. Ma i disagi che ogni giorno abbiamo dovuto sopportare, dal vitto ai trasferimenti, sono superati dalla gioia di essere protagonisti dell'evento».

Un evento che, soprattutto nell'edizione del Centenario, [illegible] stato [illegible] di risonanza per chi crede in azioni disperate: «La notte della bomba nel parco di Atlanta - racconta Ghibellini - eravamo lontani dal villaggio. La notizia ci è rimbalzata tramite le televisioni che irradiavano immagini davvero terribi[illegible]. Ecco, in quel momento abbiamo capito che ora [illegible] non fermarsi, portare avanti i Giochi. Le Olimpiadi rimangono uno dei pochi sogni rimasti e nessuno ha il diritto di ucciderle».

La notte della bomba, così come [illegible] solida amicizia instaurata con i ragazzi del volley («Hanno assistito, facendo [illegible] tifo infernale, ad alcuni nostri confronti. Peccato non aver potuto ricambiare la visita», affermano i due savonesi) sono le uniche distrazioni dei ragazzi di Rudic: «Purtroppo, [illegible] non so [illegible] quale criterio - prosegue Angelini, ventidue anni [illegible] settembre - il torneo di pallanuoto [illegible] è svolto nello spazio di una sola settimana. Girone eliminatorio, quarti, semifinali [illegible] finali si sono susseguite con un ritmo frenetico che alla fine ha pesato anche sulla nostra condizione fisica. Un solo esempio: dal quarto di finale con la Russia alla semifinale con la Croazia non [illegible] passate neppure ventiquattro o[illegible].

Già, difficile da capire il perchè di tanta fretta considerato [illegible] che tutti gli altri sport di squadra hanno occupato l'intera durata dei Giochi (ed alcuni si concluderanno [illegible] poche [illegible] dallo spegnimento della fiaccola». Di certo l'Italia ha espresso il gioco più bello che neppure una medaglia di bronzo può cancellare: «Nel girone eliminatorio - raccontano i due savonesi - siamo partiti [illegible] mille, superando, nel primo confronto i padroni [illegible] casa. Qui [illegible] siamo accorti della nostra forza che poi è stata confermata anche nei successivi incontri del girone, compreso quello con la Croazia. Qualcuno adesso dice che nelle ultime due partite del girone, ormai ininfluenti per la classifica, potevamo risparmia[illegible] energie. Ma questo non rientra negli insegnamenti di Rudic. Ogni partita [illegible] affrontata come fosse una finale».

Ed eccoli allora i ricordi che non si cancellano, legati [illegible] tre sfide giocate in 72 ore: «Contro la R[illegible] - prosegue Angelini - abbiamo sfoggiato tutta la nostra classe che in[illegible] ha avuto difficoltà ad emergere contro la Croazia. Una partita che, rivista ancora con [illegible] videoregistratore appena arrivato [illegible] casa, non meritavamo di perdere. E per due rigori concessi nel giro di un paio di minuti. Non vi dico le espressioni di Rudic. La sera, finito l'incontro, ha cerca[illegible] [illegible] consolarci [illegible] la mattina dopo ci ha confessato di [illegible] aver chiuso occhio [illegible] di non potersi capacitare per una simile sconfitta. Contro l'Ungheria il ricordo sarà sempre legato [illegible] quel tuffo di Postiglione avvenuto a due decimi dalla fine [illegible] che ha prolungato [illegible] confronto vinto nettamente da noi sul piano del gioco».

Ma nessuno potrà portare via ai ragazzi di Rudic una medaglia che, con un pizzico di fortuna in più, poteva essere di un metallo più pregiato: «Una medaglia che conserveremo per sempre - affermano i savonesi - e che ha un valore incalcolabile». Uno studio effettuato da psicologi americani dimostra che il bronzo rende più felici dell'argento.

Guglielmo Olivero

Claudio Angelini mostra il bronzo di Atlanta, nel riquadro Alberto Ghibellini

Il primo giorno del Savona

Panucci non raggiunge l'accordo
Anche Gianluca Bocchi in tribuna

SAVONA. Se il buongiorno si vede dal mattino questo Savona manterrà sul campo le promesse [illegible] le aspettative che tutta [illegible] tifoseria chiede. Gran folla al Bacigalupo, curiosi, supertifosi e tanti dirigenti. La società al gran completo con Di Blasio, Belloli, Valenti [illegible] Levati a fare gli onori di casa [illegible] subito tanti ragazzotti abbronzatissimi e vogliosi di vestire la muta da allenamento per iniziare a sudare sotto la guida del trio Mialich-Eretta-Amicone [illegible] sforzare il metaforico frustino.

Prime foto ai nuovi arrivati e rapido susseguirsi delle trattative-ingaggio al fresco nell'ulti[illegible] angolo delle tribune. Ci si accorda in un baleno, anche con Di Capita mentre manca Panucci, che dovrà valutare l'offerta. Chi invece non trova punti di incontro è Bocchi che rimane a vedere i compagni dalla tribuna mentre iniziano i primi giri di pista. Un vero peccato, perché Gianluca ha tantissimi estimatori ed il rincrescimento è palpabile. Chissà, forse domani.... «Non [illegible] sono accordato sul rimborso», dirà laconicamente.

Intanto negli spogliatoi Bertolucci ha assegnato i posti con questa sistemazione: entrando da sinistra Viviani, Noceti, Sbravati, Balsamo, Cappanera, Donato (assente perché in viaggio scuola), Farcinto, Sole, Bonaldi, e libero il numero 10. Dall'angolo in fondo a destra [illegible] posto di Pilleddu (beneaugurante) [illegible] di Codice, poi Valentino, Riolfo, Nardulli, Turrone al posto di Bocchi, Piu, Corallo e Cozzi, Lazzaretti, Bottinelli, Travi e l'ultimo arrivato Peluffo. Novità sul piano dei pesi forma: il dottor Zunino e il massaggiatore Bordo hanno effettuato la prima rilevazioni sul peso dei giocatori. [n. d. m.]

In alto Noceti; qui sopra Piu, Turone, Peluffo, Cappanera, Balsamo e Farcinto

LA STAMPA
NOVARA
Venerdì 2 Agosto 1996 37
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

I carabinieri intervengono in via San Bernardino e ieri mattina alla stazione

«Lucciole», doppio blitz a Novara

L'altra sera nella via «a luci rosse» gruppi di residenti hanno tentato di allontanare le prostitute
Una ventina i controlli, con denunce [illegible] decreti di espulsione. In via Zecca si deciderà sulla sbarra

NOVARA. Fra vacanzieri e giovani scouts pronti a partire, ieri alle dieci è scattato il blitz: i carabinieri della compagnia di Novara hanno fermato in stazione una decina di «lucciole». E l'altra sera, in via San Bernardino da Siena, due pattuglie [illegible] accorse: gruppi di residenti [illegible] riuniti in strada nel tentativo di allontanare le numerose ragazze di vita che stazionavano in attesa dei clienti. La situazione è sempre rimasta sotto controllo. L'arrivo dei militari è stato provvidenziale per ripristinare la tranquillità.

Il risultato degli interventi: a due giovani straniere è stato notificato dalla questura il decreto di espulsione dal territorio italiano, dieci sono state denunciate perché non hanno ottemperato a decreti precedenti, altre [illegible]o state invitate a presentarsi in questura a Torino perché hanno dichiarato di [illegible]sere domiciliate nel capoluogo.

Ieri mattina sono stati impegnati [illegible] militari e diversi mezzi: questo per garantire l'efficacia del blitz in stazione [illegible] per contenere reazioni impreviste da parte delle ragazze. Alcune sono riuscite a risalire sul treno prima che i militari potessero avvicinarle per i controlli.

Nella sede del comando dell'Arma, che per la provincia di Novara è affidato al colonnello Pasquale Muggeo, il tenente Pilutti precisa che due sono gli aspetti peculiari di questi interventi: combattere l'immigrazione clandestina in particolare dall'Africa e dall'Est, che fornisce manodopera ad organizza[illegible] illegali come nel caso della prostituzione, e garantire l'ordine pubblico soprattutto in alcune vie della città.

Il blitz [illegible] ieri, all'arrivo del treno da Torino, si è svolto in meno [illegible] un'ora e non ci sono stati incidenti anche per il ristretto numero di «lucciole» giunte a Novara. Di giorno, infatti, le ragazze di colore [illegible] sono sempre più numerose le giovanissime slave) raggiungono la statale del Lago Maggiore e altre strade della media provincia per trovare clienti. Di sera sono invece alcune vie di Novara, da via Zecca a via San Bernardino, a diventare piccole «Saint Pauli», [illegible] famoso quartiere a luci rosse di Amburgo.

Proprio in via Zecca non sembra imminente l'epilogo della polemica [illegible] delle proteste per l'assedio delle «lucciole», di clienti [illegible] talvolta anche di protettori [illegible] guardoni. L'idea della sbarra con cui chiudere di sera la strada privata è ancora al vaglio dei residenti. Non tutti [illegible]no d'accordo e fanno osservare: «Vivremo asserragliati. Come si farà a ricevere visite di amici o parenti, come ci organizzeremo per la chiave?». Il dibattito continua. Ormai c'è un filo diretto fra via Zecca, Comune, carabinieri e polizia.

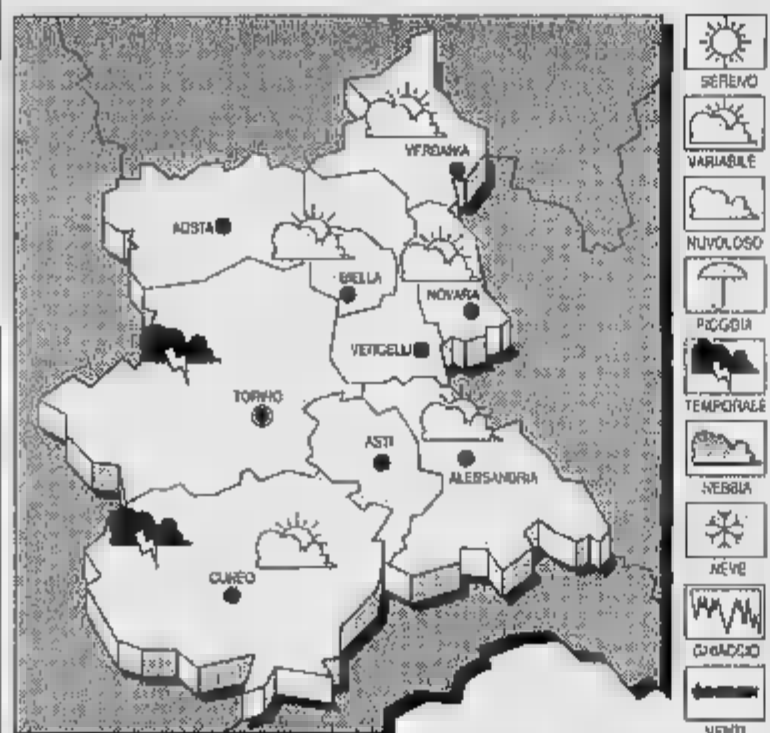
Luciano Bistaffa, vicesindaco, interviene nuovamente con alcune considerazioni: «Va rivolto un ringraziamento alle forze dell'ordine, innanzitutto. L'ho ribadito di recente al colonnello Muggeo. L'opera che stanno conducendo non è semplice, occorre perseveranza. La legislazione attuale non aiuta. Il comando ha garantito che continuerà con controlli e blitz. In questi ultimi tempi sembra che la situazione sia migliorata. Credo di poter dire che l'idea da me sostenuta, quella di intensificare le retate per frenare il "mercato" e quindi scoraggiare anche i protettori, stia dando risultati. So che non è la soluzione per eccellenza, ma a livello cittadino, per ora, è tutto quello che si può fare».

Il blitz in stazione: sono state controllate le «lucciole» in arrivo da Torino

Maria Paola Arbeia

L'affare Africa

Chi si nasconde dietro il «giro»?

NOVARA. Ingannate da personaggi di organizzazioni clandestine, arrivano in Italia con il sogno di un lavoro onesto, di guadagnare un piccolo tesoro che permetta loro e alla famiglia rimasta in Africa di migliorare, almeno di un gradino, il basso tenore di vita. Finiscono a vendersi sulle strade di città e paesi. Due settimane fa Patricia, Julie e Jessica hanno raccontato ai cronisti la loro vita da marciapiede: di notte lavorano a Torino, qualche ora di sonno [illegible] in treno, un cuscus consumato fra la perplessità dei viaggiatori «normali», poi da Novara un passaggio in [illegible] o con il primo cliente verso Borgomanero e Arona. Parlare con queste ragazze non è facile, il timore che i «protettori» sappiano frena le confidenze. Ma proprio da alcune giovani africane era partita a Torino l'inchiesta che ha portato alla luce il traffico di documenti per l'espatrio necessari alle ragazze per arrivare in Italia. Nella regia dell'affare c'era anche personale italiano delle rappresentanze diplomatiche. A Torino era stata la Caritas a far scattare le prime confidenze, aiutando le giovani a mettersi in regola. [m. p. a.]

Un'altra fase del blitz. Molte giovani sono immigrate [illegible] modo clandestino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEM[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo nuvoloso con possibili precipitazioni temporalesche.

[illegible]ERAT[illegible] In diminuzione.

[illegible]. Deboli meridionali.

VI[illegible]. Riduzioni per foschia nelle prime ore del mattino.

[illegible]DENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con brevi rovesci.

LE TEMPERATURE

[illegible]

Max: 31; min: 19; media: 27

UN ANNO F[illegible]

Max: 29; min: 17; media: 26

[illegible] IN[illegible]

Torino 31,2; Asti 28; Aosta 30; Alessandria 30; Cuneo 29; Vercelli 30.

Alle Olimpiadi di Atlanta prosegue l'ascesa incontenibile del campione pallanzese

Il verbanese Bonomi in finale nel K1

Ha realizzato il miglior tempo, adesso è il grande favorito per la finale di sabato che vale il podio
Oggi può qualificarsi anche per la finale del doppio, sulla distanza breve, in coppia con Scarpa

VER[illegible]ANIA. [illegible]r i tifosi di Beniamino Bonomi [illegible] per tutti gli sportivi verbanesi, le buone notizie dalle gare di kayak dei Giochi Olimpici di Atlanta sul campo di regata del lago Lanier, sono or[illegible] diventate quotidiane. E' pertanto sull'onda di un crescente entusiasmo che hanno seguito ieri pomeriggio la prova del ventottenne atleta Verbane[illegible] delle Fiamme Gialle, impegnato nella semifinale del K1 1000 metri e approdato con una superiorità sconcertante alla finale di cui appare ormai tra i grandi favoriti. Dopo essersi imposto due giorni prima in batteria f[illegible]do registrare il tempo migliore e dopo avere bissato [illegible] nella batteria del K2 500 metri [illegible] coppia con Scarpa, Bonomi ha raggiunto la finale della prova di singolo [illegible] un'altra gara esemplare, svoltasi alle 15.10 ora italiana in condizioni definite «ottimali» con un [illegible]gero vento trasversale e una pioggia che poco prima dell'inizio della prova aveva smorzato il caldo eccessivo. Le immagini televisive dal campo di regata [illegible] sono aperte proprio sul primo piano di un Bonomi estremamente concentrato e determinato. Il popolare «Bebo» (che Galeazzi ha ridefinito per l'occasione «la roccia di Verbania») è partito in acqua 4 con un ritmo forsennato ed è passato già primo ai [illegible] metri in 1'45' [illegible]; [illegible] quel momento la gara è diventata puramente tattica, poiché i quattro più forti si sono nettamente staccati dal resto del lotto di concorrenti in gara, [illegible]randosi il passaggio in finale. L'atleta verbanese comunque l'ha fatta da padrone fino in fondo, imponendosi in 3'40'64 e rintuzzando i tentativi di rimonta dei suoi più accreditati avversari che erano il norvegese Holmann campione del mondo in carica e il tedesco Livowski, classificatisi nell'ordine.

Bonomi, che ha rinunciato per l'occasione ai curiosi occhialoni scuri che qualcuno ha definito «da marziano», ha destato grande impressione per la condotta di gara tranquilla e la [illegible]periorità dimostrata sul lotto degli avversari. Le sue condizioni di forma sono certamente ottimali e costituiscono premessa per una finale entusiasmante. Intanto, raggiunto il primo obiettivo, rincorre oggi con Scarpa quello della seconda finale nella gara breve del K2. Poi la corsa verso quel podio che le prove disputate dimostrano senz'altro accessibile.

Beniamino Bonomi. Il telecronista Galeazzi l'ha soprannominato «la roccia di Verbania»

Sergio Ronchi

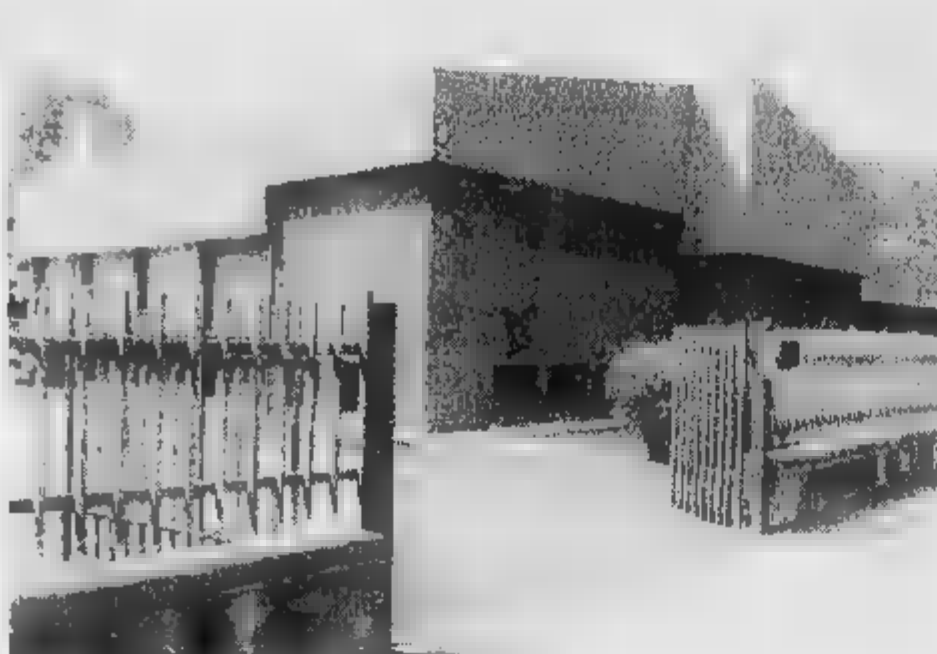
Polemica al Sacro Cuore: saranno misurati i decibel prodotti dalle chitarre

Il quartiere sfratta i gruppi rock

Le bands avevano trovato disponibilità per provare nella sede del consiglio di circoscrizione
All'assemblea dei rappresentanti del rione si scatena la discussione. Poi la soluzione del test

NOVARA. Sì alle riunioni di quartiere, no alle rock band. Il problema sta nella differenza dei decibel prodotti da chitarre elettriche piuttosto che dalle discussioni del consiglio di circoscrizione. Al quartiere Sacro Cuore la musica rock non è gradita: i gruppi devono suonare altrove. Almeno per il momento, fino a quando non saranno assolti (o condannati) dalle apparecchiature per la misurazione dell'inquinamento acustico.

Sulla vicenda si sono scontrati i consiglieri di quartiere. Tutto è iniziato lunedì scorso, quando durante l'ultima seduta del consiglio circoscrizionale il coordinatore della commissione scuola e cultura se ne è andato sbattendo la porta. Motivo: la concessione della sede di via Monte San Michele a due gruppi di giovani appassionati di rock. Per risolvere la questione bisognerà attendere la misurazione dei famosi decibel: se accordi e «assolo» di chitarra supereranno il limite di 50, i gruppi non potranno entrare nel fabbricato. I locali, che costituiscono la sede provvisoria del comitato di quartiere, si trovano al piano terra, sotto l'asilo nido.

Le band erano state inizialmente ospitate in viale Roma, al numero [illegible], nei locali adibiti a centro incontro anziani. Poi le note ruggenti del rock hanno disturbato le orecchi dei vicini. E qui la diatriba si è fatta incandescente. Nella seduta di lunedì il delegato della commissione cultura Paolo Carlini ha proposto di concedere ai due gruppi la sede provvisoria di via Monte San Michele. I ragazzi avevano chiesto di utilizzarla al sabato pomeriggio.

Secondo Carlini la richiesta era accettabile, in quanto l'asilo è chiuso al sabato pomeriggio e quindi la soluzione non avrebbe creato problemi di inquinamento acustico.

Il presidente del comitato di quartiere Adriano Mattera, che in precedenza si era assunto direttamente la responsabilità di concedere in uso la sala di viale Roma, in questo caso aveva espresso la necessità di sentire il parere dei funzionari comunali. «La risposta è stata negativa - dice il vicepresidente del quartiere Mario Rossari - il Comune ha dichiarato che la zona in questione era da salvaguardare. A questo punto della seduta Carlini se ne è andato».

Rossari comunque non disapprova la proposta di Carlini: «Potrebbe essere una buona soluzione. Ma sono d'accordo con Mattera sulla possibilità che nel caso di eccessivo rumore parta una denuncia».

Per risolvere la questione è emersa la proposta di effettuare questi rilievi, che saranno portati a termine da un privato. Ma la decisione di affidarsi ad un consulente non è condivisa da un consigliere di quartiere, che ritiene eccessivo il costo dell'operazione.

«Il prezzo di questo [illegible] è molto elevato - dice Rossari - si aggira intorno alle [illegible] mila lire. Per questo ci affidiamo ad un consulente privato».

Se il rumore prodotto dal concerto delle band supera i 50 decibel, le porte di via Monte San Michele rimarranno chiuse ai complessi. Qualunque sia il loro valore musicale e artistico.

Non è la prima [illegible] sul livello dei «decibel» che si scatena nel quartiere. In passato c'era stata la guerra delle campane: alcuni abitanti protestavano contro i rintocchi che provenivano dal campanile della chiesa parrocchiale. Nella querelle erano dovuti intervenire l'assessore all'Ambiente Massimo Leoni e la Curia. La questione è stata risolta diminuendo il numero quotidiano dei rintocchi.

Poi le proteste per la rumorosità di viale Roma. «Questo [illegible] della viabilità - osserva Rossari - è molto complesso. Non si può pensare di eliminare il traffico da viale Roma, e di conseguenza il rumore, senza rivedere tutte le regole dell'accesso alla città». Adesso in via Monte San Michele c'è la guerra delle sette note.

Cristina Meneghini

Il presidente del consiglio di quartiere del Sacro Cuore **Adriano Mattera**. A [illegible] la sede della circoscrizione

---

Cani, regolamento finora disatteso

Tornano le multe se Fido sporca la via

Cani al parco. Il Comune di Novara tenta di far rispettare il [illegible] in materia

NOVARA. I proprietari dei cani sono avvertiti: sanzioni in vista per chi non usa le apposite palette quando porta a [illegible] Fido. Non è una novità. Il «regolamento di polizia sui cani e piccoli animali d'affezione» elaborato dal Comune di Novara esiste da parecchio tempo, ma non è facile applicarlo. Ci prova l'assessore all'Ambiente Massimo Leoni, coadiuvato dal comandante dei vigili urbani Antonella Colella.

«L'unica multa elevata in passato - dicono - ha suscitato un vespaio. Il proprietario dell'animale ha presentato ricorsi. Inoltre quando i vigili sorvegliano i parchi c'è più attenzione a rispettare le regole».

Le sanzioni variano da 50 mila lire di multa a chi non raccoglie gli escrementi, a 70 mila quando l'animale è privo di museruola. L'appello comunque è quello di rispettare l'ambiente, servendosi delle apposite palette e sacchetti. La cura di Fido passa attraverso tante norme, [illegible] obbligo del tatuaggio, prevenzione del randagismo, profilassi della rabbia. Sono contenute nel regolamento: l'opuscolo informativo è disponibile in municipio e servirà ai proprietari dei cani per evitare sanzioni.

L'amministrazione comunale si è occupata anche dell'accesso dei quattrozampe alle aree verdi. Nel depliant sono indicate le 48 aree dove Fido è ben accetto. **[c. m.]**

Mortara, intesa fra sindaco e padre dell'artista

Per evitare la denuncia cancellerà i murales

MORTARA. Dovrà armarsi di pennello e vernice bianca e ritinteggiare i muri cittadini che pochi giorni fa aveva trasformato in altrettante tele per la sua arte pittorica, ricoprendoli di murales. E' la singolare pena «patteggiata» tra il padre di un ragazzo sorpreso dai vigili urbani ad imbrattare muri, M.F., di 16 anni, e il sindaco di Mortara Roberto Robecchi. Se il minorenne cancellerà disegni ed iscrizioni, l'amministrazione comunale eviterà di denunciarlo per danneggiamento.

M.F. è stato pizzicato qualche giorno fa con le mani nel sacco, anzi sulla bomboletta spray: un vigile urbano in borghese l'ha sorpreso a tracciare graffiti sui muri perimetrali appena imbiancati dell'edificio di piazza Trieste un tempo sede del macello comunale, ora in corso di ristrutturazione per ospitare la borsa merci. Non le solite scritte inneggianti ad una squadra di calcio, un movimento politico, una rockstar o magari la ragazza del cuore: no, il ragazzino stava disegnando una serie di grosse lettere dell'alfabeto, deformate e stilizzate fino a trasformarsi in puri elementi figurativi astratti. Arte, insomma, almeno secondo lui, deciso a vivacizzare con una mano di colore i grigi muri della città. Naturalmente non la pensano così i proprietari degli immobili imbrattati, sensibili più che altro al preventivo dell'imbianchino. Ma stavolta è stata escogitata una soluzione che forse metterà tutti d'accordo. Identificato il responsabile e scoperto che si tratta di un minorenne, il padre è stato convocato nell'ufficio del sindaco: «Guardi - gli ha detto più o meno il primo cittadino - suo figlio è stato sorpreso in flagranza da un vigile, e con lui c'erano anche due passanti che hanno visto tutto e son pronti a testimoniare. Il Comune ha facoltà di sporgere querela. A meno che...». A meno che il ragazzo non ripulisce tutto? «Certo. E al più presto». Detto fatto, nell'accordo sono stati inserite anche le iscrizioni comparse nei giorni precedenti in altri punti della città. **[c. br.]**

E' un novarese

Falso Leonardo è condannato per truffa

NOVARA. Leonardo da Vinci impegnato nelle compere in un negozio di elettrodomestici del centro di Piacenza? E' successo. E il singolare episodio è stato ricostruito in Pretura dove un 34enne di Novara, D.B. (il finto Leonardo, che si trova in carcere per altre vicende) è stato processato per truffa e condannato a sei mesi. La vicenda risaliva al 1992. L'imputato si presentò in un negozio di elettrodomestici ed acquistò merce per 350 mila lire. Al momento di saldare chiese alla commessa se poteva pagare con un assegno e la donna rispose di sì, chiedendogli però un documento. A quel punto l'uomo esibì una carta di identità intestata Da Vinci Leonardo, commerciante, nato a Firenze nel 1959. La commessa accettò l'assegno, ma quando il cliente uscì dal negozio annotò il numero di targa dell'auto a bordo della quale si allontanava. Quando l'assegno risultò rubato, la commessa potè fornire alla polizia gli elementi per rintracciare e denunciare il truffatore. **[r. a.]**

L'iniziativa del Comune di Novara in collaborazione con la cooperativa «La Cupola»

E' partito lo «Svegliati agosto»

All'istituto Donnino di corso Risorgimento si danno appuntamento ogni giorno un migliaio di anziani
Tra le attività c'è anche il corso di nuoto in piscina. Da ieri in funzione il 33333: telefono d'emergenza

Allo «Svegliati Agosto» gli anziani possono consumare anche il pranzo

NOVARA. Oltre mille persone affollano ogni giorno l'area verde dell'istituto Donnino di corso Risorgimento dove si tiene «Svegliati Agosto», il [illegible] estivo dei nonni novaresi. La validità dell'iniziativa, unica per durata in tutta Italia, è confermata dal numero sempre crescente di partecipanti. «Svegliati Agosto» è organizzato da amministrazione comunale e cooperativa La Cupola per offrire motivo di svago agli anziani che rimangono nella città deserta. Il servizio quest'anno è partito con una decina di giorni di anticipo.

L'area è aperta dalle 9 alle 19: gli animatori intrattengono i nonni [illegible] attività, e tra questo anche il corso di nuoto in piscina. Il pomeriggio è dedicato in prevalenza al ballo, grazie alla presenza di orchestrine locali, e al gioco delle carte. Per consentire l'accesso anche ai disabili, è disponibile un bus. Un altro mezzo raccoglie anziani nei quartieri. Già dallo scorso anno «Svegliato Agosto» ha inaugurato l'edizione serale. Ogni settimana il programma di animazione si allunga fino a notte, con spettacoli, ballo e cena. L'altro giorno è toccato ad alcuni cantanti di operetta, martedì prossimo ci sarà un balletto russo.

«E' stato utile l'esperimento della presenza dei bambini - dice Enza Sorrenti della cooperativa La Cupola -. Abbiamo avviato una serie di giochi e animazioni improntati al recupero della tradizione, insegnando ai piccoli antiche favole e filastrocche novaresi».

«Svegliati Agosto» funzionerà fino al 31 agosto. La partecipazione è gratuita, il costo di ogni pranzo è di 10 mila lire.

Ieri è partito anche il «33333», il numero telefonico che funziona 24 ore su 24 e fornisce indicazioni sui turni di chiusura di negozi, farmacie e artigiani. La prima richiesta di aiuto è arrivata nel pomeriggio: un'anziana costretta sulla sedia a rotelle doveva traslocare nella nuova abitazione. Gli operatori le hanno procurato un minibus. **[c. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Trecate e la vicenda del Centro medico

In relazione all'articolo «A Trecate la storia infinita di un centro medico da demolire» desidero precisare quanto segue. Tralascio di ripercorrere la storia completa dei miei rapporti con la Siti che ritengo non interessino certo ai lettori e mi limito alla questione urbanistica segnalata. Tutti i rapporti con il Comune di Trecate sono stati gestiti dalla Siti quale titolare della concessione edilizia e costruttrice dell'immobile.

Quando sono venuto a conoscenza della situazione ho richiesto più volte alla Siti di arrivare ad un accordo che prevedesse l'anticipazione al Comune da parte mia degli importi da versare per ultimare la sanatoria, a fronte di precise garanzie circa la mia posizione. La proprietà dell'immobile è infatti ancora della Siti e pertanto non mi è possibile provvedere in proprio a regolarizzare la situazione in Comune. Di fronte all'inspiegabile rifiuto della Siti ed al suo illegittimo ripensamento circa la sanatoria, ho presentato tramite il mio legale un ricorso al Tribunale di Novara, richiedendo che quest'ultimo imponesse al costruttore di ultimare la sanatoria a mie spese. Il ricorso sarà discusso il giorno 16.9 p.v. e se accolto condurrà alla regolarizzazione della situazione edilizia. E' pertanto tutt'altro che scontato che il Centro medico sia da demolire. Ribadisco pubblicamente l'offerta di provvedere ad anticipare le spese della sanatoria (salvi ovviamente i miei rapporti successivi con la Siti, su cui si pronuncerà l'autorità giudiziaria) a dimostrazione della mia assoluta buona fede e del fatto che non vi è stata da parte mia alcuna inadempienza agli accordi con i costruttori.

dott. **Gianni Favino**
Trecate

Inaugurata la [illegible] ma a [illegible] nessun invito

Sono contenta! Ma sono anche amareggiata, delusa e triste. Vedova, 75 anni d'età. Tanti problemi quotidiani da risolvere. Salute, solitudine, soldi... la pensione non basta mai. Il famoso pittore montano Achille Tominetti (1848-1917) è mio nonno. La figlia prediletta del pittore miazzinese: Maria Tominetti [illegible] mia madre.

Ebbene nella ridente località panoramica collinare di Miazzina nell'entroterra verbanese del lago Maggiore; pochi giorni or sono è stata inaugurata una nuova struttura per giovani e anziani. Promotori del moderno centro sono stati la parrocchia e la Pro loco.

Sono contenta perché una zona della struttura è stata denominata «La Cantina del pittore» così intitolata a memoria di mio nonno Achille.

Sono delusa perché nessuno ha pensato di invitarmi alla manifestazione di inaugurazione. Forse anche i preti e così don Antonio sono distratti dallo slogan: «business is business» termine inglese a significare che gli affari sono affari.

Io personalmente avrei visto bene anche una festa per anziani, poveri e soli. Forse la moderna struttura è solo per anziani ricchi? Sono triste e sempre più sola. Spero comunque di [illegible] smentita.

Serena Gagliardi
Miazzina

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000, **Arona:** tel. 0322 / 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 / 843.083; **Domodossola:** tel. 0324 / 46.800, **Galliate:** [illegible] **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. [illegible] / 61.900 / 63.869; **Gravellona Toce:** tel. 0323 / 848.559 / 865.000; **Stresa:** tel. 0323 / 33.360. **Trecate:** [illegible] 777.900.
Verbania: tel. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556161; **Baveno:** tel. 0323 / 924.222; **Mergozzo:** tel. 0323 / 80.705; **Orta:** [illegible] 0322 / 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 / 416.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 / 967.456; **Lesa:** tel. 0322 / 76.697; **Piedimulera:** tel. [illegible] / 83.188

GUARDIA MEDICA

[illegible] tel. 62.60.00; **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/81.500; **Domodossola:** tel. 0324/491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31.844; [illegible] **(Pallanza)** tel. 0323/541.318

[illegible]

A NOVARA: *Fedele*, c.so [illegible] 20 [illegible] (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; [illegible] 12,30 [illegible] 16,15 a battenti chiusi, con obbligo di [illegible] medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Camaga, c.so Italia, 22/e tel. 62.60.60 (apert. con orario notturno [illegible] 8,45 [illegible] 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a [illegible] chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Cerano: *Cocconcelli*, piazza Libertà, 21 tel. 72.80.43
[illegible] *Pughè*, via Matteotti, 19 tel. 55.140.
Paruzzaro: *Vellini*, via Marconi, 1 tel. 0322/53.700.
Borgo Ticino: *Giusti*, via Valle 3 tel. [illegible]
Veruno: *Vietti*, p. Roma, 4 tel. [illegible]
[illegible] *Marozzi*, p. Matteotti, [illegible] tel. 0322/87.271.
[illegible] **(Pallanza):** *Giussani*, vl. Azari, 76 tel. 0323/55.63.42.
Bee: *Gavinelli*, via Farinet, 20 tel. 0323/56 514.
Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322/58.028.
Omegna: *Lapidari*, p. [illegible] aprile tel. 0323/61.439.
Trontano: Calderara, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324/24.24.03.
Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione, 54 tel. [illegible]
Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio, 10 tel. [illegible]
[illegible] p. Angelo Custode, 16 tel. [illegible]
Sherme: *Cassina*, via Novara 48 tel. 0163/84.02.43.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Cavo e Santin in Valle Vigezzo

Presentata dalla Spirale di Milano si è inaugurata ieri nelle sale di via Benefattori [illegible] a Santa Maria Maggiore la personale del pittore ossolano Diego Cavo «Cavin»: sarà visitabile fino al 31 agosto dalle 20 alle 22,30; sabato e festivi anche dalle 15 alle 18. Sempre ieri si è aperta in via Pineta 4 la personale del pittore e architetto Valentino Santin, già allievo della scuola di Belle Arti Rossetti Valentini e del liceo artistico di Novara: esporrà fino al 14 agosto, ore 16-19. **[p. ben.]**

CINEMA

Film sotto le stelle

Appuntamento al castello sforzesco di Galliate stasera per la proiezione di «Il primo cavaliere», con Richard Gere e Sean Connery. Dalle 21,30, biglietti a 6 mila lire. **[c. m.]**

VIABILITA'

Incontro a Verbania

E' convocato per stasera a palazzo Flaim di Verbania l'incontro tra il consiglio circoscrizionale di Intra e il sindaco sulla modifica della viabilità in piazza San Vittore e via XXV Aprile, in seguito alla posa del ponteggio. L'incontro-dibattito, [illegible] per le ore 21, è aperto al pubblico. **[c. m.]**

Il **Presidente** della **Confcommercio**, i **Vice Presidenti**, i **Membri** del **Consiglio Generale**, della **Giunta**, del **Collegio dei Sindaci** e dei **Probiviri** ed il **Segretario Generale** partecipano al grande dolore del Presidente dell'Associazione Commercianti di Novara e Membro del Comitato Esecutivo Enasco per la scomparsa dell'amato padre

Rinaldo Bordoni

— **Roma**, 2 agosto 1996

Il **Consiglio Direttivo Provinciale** dell'**Associazione Commercianti - Confcommercio**, la **Direzione** e il **Personale** partecipa al lutto del Presidente geom. Renzo Bordoni per la perdita del papà

Rinaldo Bordoni

— **Novara**, 31 luglio [illegible]

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Personale** dell'**Ascom Fidi Novara** partecipano al lutto del Vicepresidente geom. Renzo Bordoni per la scomparsa del papà **RINALDO**.
— **Novara**, 31 luglio 1996.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore** ed il **Personale** della **Se.As. Novara S.r.L** partecipa al lutto del suo Presidente geom. Renzo Bordoni per la perdita del padre **RINALDO**.
— **Novara**, 1 agosto 1996.

Fontaneto d'Agogna, il Consiglio dice sì all'impianto di termodistruzione

Referendum [illegible] l'inceneritore

Lo chiedono le opposizioni, pds in testa, perché non sono d'accordo sul progetto previsto «Un problema di questa portata deve essere affrontato insieme a tutti i Comuni del Consorzio»

FONTANETO D'AGOGNA. L'amministrazione comunale mette a disposizione un'area di 20 mila metri per un impianto di termodistruzione, ma l'opposizione contesta il progetto ed il Pds chiede che si consultino i cittadini attraverso un referendum. Al centro delle polemiche è la decisione del consiglio comunale di offrire un terreno al confine tra il parco delle Baragge [illegible] la discarica di Ghemme per l'insediamento di [illegible] impianto di termodistruzione di rifiuti solidi urbani.

«Il Consorzio per lo smaltimento rifiuti del Medio Novarese - dice il sindaco Luigi Pelosini - [illegible] ha chiesto un'area per questo progetto ed io sono convinto che quella del consiglio sia stata una scelta positiva».

Pelosini, che lavora all'Istituto Donegani di Novara, è un esperto in materia di rifiuti [illegible] tematiche ambientali, [illegible] dice che il sì all'inceneritore è l'unico mezzo concreto per evitare di scavare altre discariche.

«Bisogna [illegible] chiari su questo punto: nessuno vuole le discariche, tutti si lamentano perchè [illegible] [illegible] a chiudere quella di Ghemme, ma nessuno [illegible] assume la responsabilità di una scelta alternativa. Vista anche l'esperienza dei paesi stranieri più avanzati in politica ambientale, credo che l'unica via d'uscita resti quella di [illegible] efficiente impianto [illegible] termodistruzione».

Il consiglio ha votato, a maggioranza, per la messa [illegible] disposizione dell'area ma a [illegible] condizioni: l'area scelta non può essere cambiata, l'impianto dovrà garantire la massima sicurezza ambientale e dovrà essere presentato un progetto di fattibilità per una rete [illegible] teleriscaldamento per abitazioni [illegible] serre che serva l'intera collina.

L'inceneritore non ha però convinto [illegible] minoranza che ha bocciato la proposta; particolarmente critico [illegible] Pds, che già in passato aveva presentato un'interpellanza al presidente della Regione su un progetto per dislocare [illegible] Fontaneto [illegible] impianto di termodistruzione [illegible] [illegible] di 160 miliardi. Walter Gentina, capogruppo dell'opposizione, ha inviato al sindaco una lettera in cui chiede che del problema venga investita l'intera cittadinanza e si tenga un referendum.

«Non siamo d'accordo sull'atteggiamento di Fontaneto - dice il consigliere provinciale del Pds Marzio Prone - Un problema di questo genere non può essere affrontato da un solo comune, ma va valutato e deciso all'interno dei comuni che fanno parte del Consorzio. Non [illegible] parla poi [illegible] raccolta differenziata, proprio mentre le direttive regionali in materia insistono [illegible] questo argomento».

Marcello Giordani

La discarica di Ghemme che presto dovrà chiudere i battenti. Il sindaco Pelosini: «l'inceneritore è l'unico mezzo concreto per evitare di scavare altre discariche»

Arona, maggioranza e opposizione si trovano d'accordo sulle necessità della sanità

A Torino per salvare l'ospedale

Il sindaco Barra insieme ai colleghi del Vergante ricevuto oggi dall'assessore regionale D'Ambrosio Gli amministratori chiedono garanzie per una struttura che serve 60 mila residenti [illegible] 20 mila turisti

ARONA. Maggioranza ed opposizione ritrovano una sorprendente unità in un documento che fa il punto sulla situazione sanitaria. Il documento, inviato al presidente della Regione Ghigo, agli assessori D'Ambrosio e Gallarini, al presidente della provincia Cattaneo, ai capigruppo regionali e provinciali e ai responsbili dell'Usl 13, è stato letto da Pagliano nell'ultimo consiglio comunale. Ha concluso con la proposta di andare a Torino per avere risposte dai responsabili regionali, trovando [illegible] il favore di Sergio Cassani (Fi) che [illegible] Mario Velati (Cdu), che hanno espresso soddisfazione per la ritrovata unità. E' stata resa nota una delibera della giunta regionale, che inserisce l'ospedale di Arona tra quelli di classe B, ovvero «sede di DEA o con pronto [illegible] 24 [illegible] e ospedali specializzati».

In realtà, Barra e i sindaci del Vergante temono; adesso più di prima, che delle molte promesse poco verrà mantenuto e che l'ospedale di Arona stia rischiando davvero una brutta fine. Nel consiglio convocato per trattare la situazione ospedaliera, è stato ribadito che mancano certezze, che nessun documento fa testo. Da qui la decisione di partire per Torino. E questa mattina, una delegazione composta da Barra, [illegible] rappresentanza [illegible] consiglio [illegible] Arona e [illegible] alcuni sindaci del Vergante, sarà ricevuta da Antonio D'Ambrosio assessore alla sanità. E' forse l'ultima occasione per strappare qualcosa di concreto. Ma che cosa chiederà la delegazione [illegible] di Barra per Arona ed un comprensorio di 60 mila abitanti, ai quali si aggiungono [illegible] mila turisti durante il week end? Intanto l'inserimento di almeno due dei tre servizi previsti dalla delibera programmatica: Oculistica, Otorino, Odontostomatologia. Si affereranno come indispensabili gli innesti di Urologia chirurgica e il potenziamento di Ortotraumatologia. Quindi si chiederà [illegible] completare entro il più breve tempo possibile [illegible] lavoro di ampliamento, di ristrutturazione, di dotazione delle nuove sale chirurgiche. [illegible] infine il pronto soccorso, che dovrà funzionare nel modo più assoluto 24 ore su 24. L'amministrazione comunale aronese si dichiarerà favorevole [illegible] metterà a disposizione dell'Usl l'edificio della scuola «Nicotera» al fine di garantire [illegible] assicurare un reale rilancio delle prestazioni, oltre ad una razionalizzazione degli spazi per i poliambulatori e per gli uffici amministrativi. In sostanza verrebbero qui trasferiti i servizi attualmente decentrati in piazzale Moro (proprietà Paracchini) e nell'ex fabbrica Steffen di via San Luigi.

Sempre in riferimento ai problemi dell'assistenza, c'è anche una precisazione [illegible] dott. Pierbaldi Airoldi a proposito dei comuni [illegible] Vergante che passeranno dall'Usl 14 alla 13. Airoldi [illegible] ricorda che a partire dal [illegible] agosto i cittadini potranno e dovranno scegliere il medico territoriale, mentre dal 1° ottobre sarà ufficiale il passaggio dall'Usl dell'alto Novarese a quella che farà capo ad Arona.

(s. bott.)

IN CROCIERA CON LO SCONTO

ARONA. Weekend sul lago con le proposte della Navigazione Lago Maggiore: in vista [illegible] Ferragosto s'intensifica il programma delle crociere notturne. Da questa settimana alle consuete proposte di «Piano boat» [illegible] «Notturno sul lago», si aggiunge «Spaghetti lago blu». La Navigazione Lago Maggiore offre ai passeggeri la possibilità di ammirare le città rivierasche dal centro lago, mentre a bordo l'animazione garantisce una serata di divertimento. Le due crociere «by night» si svolgono [illegible] bordo della motonave Verbania. Stasera salpa da Pallanza alle 20,30 per «Notturno sul lago». Farà scalo anche a Baveno, [illegible] 20,45, Stresa, ore 21, Belgirate, [illegible] 21,20, Angera, ore 21,50 e Arona, [illegible] 22. Poi si dirigerà verso il centro lago, [illegible] tre a bordo si potrà ballare grazie ai brani interpretati da due musicisti. Il prezzo per i lettori de La Stampa che presenteranno il tagliando [illegible] bordo o agli imbarchi è di 12 mila lire, invece di 15 mila.

Domani s'inaugura «Spaghetti lago Blu». E' sempre la motonave Verbania ad accogliere il pubblico [illegible] bordo.

Due soli gli scali, alle 21,30 da Arona, alle 21,40 da Angera. Sarà ripetuta anche il 10 e il 17 agosto. E' un itinerario romantico, che condurrà i passeggeri davanti all'eremo [illegible] Santa Caterina del [illegible] e intorno alle isole Borromee. Ci sarà quindi per gli appassionati di fotografia, la possibilità di scattare belle immagini. A bordo, tre ore [illegible] ballo con alcuni musicisti ed una cantante. Congedo da gourmet con una [illegible] spaghettata. Il costo [illegible] di 20 mila lire per chi presenta il tagliando de La Stampa.

(c. m.)

Problemi a Nebbiuno

[illegible] i rifiuti [illegible]

NEBBIUNO. Il Comune di Nebbiuno è ancora alle prese con l'irrisolto problema dell'immondizia accumulata nei luoghi di raccolta.

«Poco consola - dicono in Comune - che [illegible] Massino Visconti capiti la stessa [illegible] e che Pisano, prima che iniziasse la raccolta differenziata, [illegible] gli stessi problemi di Nebbiuno. L'attuale amministrazione [illegible] convinta che la risoluzione radicale del problema, visto che non si può presidiare ogni punto [illegible] raccolta e che il livello [illegible] inciviltà è quello che è, sia solo nella raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema "porta [illegible] porta" e con l'eliminazione totale [illegible] cassonetti».

Il sistema, però, [illegible] potrà essere cambiato fino alla fine dell'anno [illegible] quanto [illegible] contratto di raccolta scade al 31 dicembre 96.

Nel frattempo l'amministrazione comunale ritiene di dover richiedere al consiglio di frazione di Corciago [illegible] ripensare anche [illegible] posizionamento dei cassonetti all'interno del paese.

«Si [illegible] - dice il sindaco Carlo Baranzini - che vi sia più pudore nel gettare l'immondizia [illegible] alle abitazioni. La gente deve capire che i rifiuti appartengono a chi li produce: e questi ha l'obbligo di custodirli fino alla consegna a chi li smaltisce». E per sottolineare l'impoortnza [illegible] cambiare abitudini, Baranzini non fa giri di parole.

«Abbandonarli - rimarca il primo cittadino [illegible] Nebbiuno - [illegible] [illegible] persone poco civili. L'amministrazione non si stancherà mai [illegible] informare i cittadini che i cassonetti devono essere usati solamente [illegible] coloro che [illegible] possono, per motivi ben precisi, seguire la regola generale [illegible] depositare fuori casa i rifiuti la mattina della raccolta».

(s. bot.)

IN BREVE

[illegible]

Vince 12 milioni con la «tris» all'edicola

Non è solo [illegible] «Gratta e vinci» a regalare milioni. Nel fine settimana all'edicola di Giuseppe Magni in largo Beltrami, sulla corsa [illegible] cavalli [illegible] stata realizzata la «tris» che ha fruttato [illegible] fortunato scommettitore oltre 12 milioni.

(c. m.)

[illegible]

L'ex vivaio diventa parco-studio per le scuole

Un ex [illegible] diventa parco-studio per le scuole. Il Comune ha acquistato un'area vicino al cimitero, il vivaio Pozzini, che ospita attualmente circa 400 piante: in parte saranno ripiantumati in di[illegible] [illegible] del paese, mentre il vivaio diventerà [illegible] «percorso-ver[illegible]» per gli studenti.

(c. m.)

[illegible]

Il sindaco [illegible] la Marchetti Cavalieri della Repubblica

Il sindaco [illegible] Meina, Paolo Cumbo, ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana. Lo stesso riconoscimento è andato anche a Marisa Marchetti, presidente della Casa di riposo e animatrice del Centro di [illegible]glienza e del Centro sociale della cittadina.

(s. b.)

[illegible]

Giovane procuratore legale guiderà la «Municipalizzata»

Ha impiegato [illegible] [illegible] un mese il nuovo sindaco Valerio Bonecchi per provvedere alle principali nomine di sua competenza negli enti e nelle aziende comunali. La poltrona di presidente dell'Azienda servizi municipalizzati è stata assegnata ad [illegible] giovane procuratore legale, Alfredo Galullo, di 31 anni. Nel consiglio di amministrazione entrano anche Mauro Mec[illegible] Carlo Branchini, Mario Ponzetto, Gianni Balduzzi, Carlo Nipoti [illegible] Giorgio Covizzoli. Quest'ultimo è [illegible] leghista: la giunta dell'Ulivo ha infatti deciso di riservare un posto anche all'opposizione.

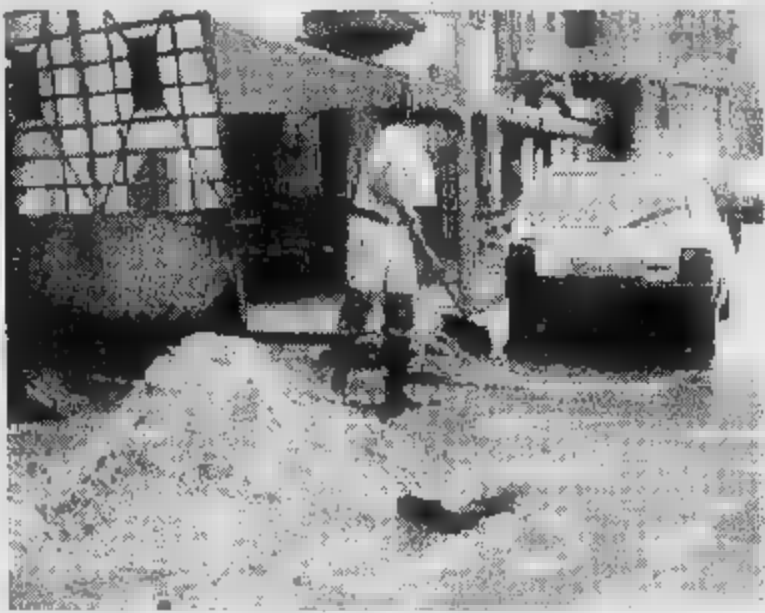
(c. br.)

Festa a Omegna, rinasce la «Toscana» distrutta dall'alluvione un mese fa

La trattoria ha sconfitto il fango

Le immagini degli interni erano il simbolo del disastro: è il primo locale a riaprire. Il titolare ha offerto una cena: «Volevamo mollare tutto ma abbiamo trovato nuova forza e tanti amici»

OMEGNA. Sul menù esposto all'entrata della Trattoria Toscana ci sono i piatti sempre: specialità di mare. Ma quel «cartellone» oltre ad essere un trionfo dell'alta cucina è anche simbolo di una scommessa vinta da Franco Morandi e dai suoi familiari: ad un mese dall'alluvione hanno riaperto il celebre ristorante semidistrutto dal nubifragio.

La Trattoria Toscana è ad Omegna la prima attività che riprende tra quelle rimaste fortemente danneggiate mese fa. Le immagini del locale, invaso da un fiume di acqua, fango e sabbia, hanno fatto il giro dei telegiornali nazionali. E nessuno, soprattutto il titolare Franco Morandi, credeva di tornare come prima. «E' vero, quando ho visto tutta quella distruzione e quel fango ho allargato le braccia. Ho detto a mia moglie: chiudiamo e andiamo da un'altra parte - racconta oggi Morandi - mi sembrava un incubo». Quel che restava della famosa Trattoria Toscana lunedì otto luglio era accatastato sulla strada. Ed insieme mobili distrutti e inservibili sembrava che i militari Genio dovessero portare via anche decenni di lavoro di Franco Morandi e della famiglia.

«In quel momento l'unica cosa che pensavo era che non ce l'avrei fatta a ricominciare - dice ancora Morandi - non era rimasto nulla di utilizzabile». In cantina c'è, accanto alla porta sfondata dalla furia dell'acqua e fango, un segno in vernice bianca: lì, all'altezza di due metri, è giunto il livello dell'acqua. Dal della cucina, che confina con la strada sovrastante, per un giorno intero è uscito un getto d'acqua. I bagni, nel senso letterale del termine, non esistevano più: la forza dell'acqua e fango aveva fatto crollare anche i muri. In cantina preziose bottiglie di vino, degno accompagnamento delle prelibatezze dello chef, inservibili. Uno spettacolo sconfortante e tanta voglia di buttare anche quel poco che rimasto. invece è scattata la reazione: orgoglio, di voglia di non arrendersi. «Devo ringraziare mia moglie, mio cognato, i miei figli poi tanti amici e clienti che mi hanno incoraggiato e venuti anche ad aiutarmi - racconta Franco Morandi - mi sono rimboccato le maniche, ci siamo messi a pompare fuori l'acqua ed il fango, a ripulire quello che si poteva ancora recuperare».

Ha fatto muratore e l'elettricista, l'imbianchino e l'idraulico ricorrendo alle ditte specializzate quando non poteva farne . Per fare in fretta: per tornare a lavorare. E ieri la Trattoria Toscana ha riaperto: in segno di amicizia e di solidarietà sono andati a cena i colleghi commercianti e poi l'amministrazione comunale.

La «Trattoria Toscana» dei Morandi: il fango invaso i locali

Vincenzo Amato

IN BREVE

Domani dalla tettoia di Intra parte l'"«Haute Route Vco»

Domani alle 9 prende il via dalla rinnovata tettoia del lungolago Intra la prima «Haute Route Vco»: porterà i partecipanti lungo percorso di 750 chilometri distribuiti in 32 tappe giornaliere fino al settembre, attraver tutte le principali montagne della nuova provincia. E' accessibile per l'80 per cento a escursionisti allenati ed attrezzati, per il resto ad alpinisti esperti. La prima tappa giunge fino a Cannobio, con visita della riserva della Trinità di Ghiffa, soste a Cannero o a Carmine Superiore. [s. r.]

In funzione nell'ex asilo di accoglienza

E' entrato in funzione il centro parrocchiale di accoglienza «Il Campanile», ricavato dalla ristrutturazione dell'ex asilo. Dispone di 13 camere con 25 posti letto, una sala ristorante con oltre cento posti, sale giochi e riunioni, campo bocce, terrazza, giardino e consente di svolgere iniziative comunitarie. [s. r.]

Si presenta il libro «Fascino Lago Maggiore»

Nelle sale del Villone alla Residenza del Pascià si svolge domani alle 21,15 a cura della Società dei Verbanisti un incontro di presentazione dell'opera «Fascino del Lago Maggiore» Pierangelo Frigerio e Carlo Pessina. Il programma prevede interventi di Francesco Manni, dell'autore Frigerio e dell'editore Carlo Alberti. [s. r.]

E' in distribuzione Vademecum del turista

Pubblicato dall'editore Gianni Fovana a cura di Fabrizio Morea, è in distribuzione il «Vademecum del turista». Insieme ad una breve ed esauriente descri dei paesi, la guida riporta avvenimenti ed appuntamenti significativi. [v. a.]

Ordine del giorno e attacco alla maggioranza sulla possibile sede dell'amministrazione del Vco

Gewa, è più vicina la soluzione del «giallo»

Presto un incontro fra proprietà e commissione della Provincia

VERBANIA. E' ormai giallo la vicenda ex Gewa, l'immobile Fondotoce che sembrava destinato a diventare la sede della Provincia. Dovremmo comunque essere all'ultimo capitolo. Ci sarà presto incontro definitivo fra la proprietà la commissione formata da Pierangelo Bianconi (Forza Italia), Carlo Garlassi (Pds), Giancarlo Zoppi (popolari). E' il senso di ordine del giorno votato quasi all'unanimità dal Consiglio provinciale dopo che l'immobiliare Transider (gruppo Falck), proprietaria del complesso, aveva comunicato di ritenere inutile qualsiasi ulteriore incontro con esponenti della Provincia.

Contro l'ordine del giorno, che tende a portare alla luce carteggio ed eventuali impegni verbali sull'Ex Gewa, hanno votato il presidente Giuseppe Ravasio, che si è ritenuto offeso dalle affermazioni della società, e il consigliere Guido Biazzi, che per primo aveva presentato un'interpellanza lavori adeguamento nell'immobile di Fondotoce, mentre non risultavano ufficialmente impegni scritti della Provincia.

Ravasio aveva già replicato duramente alla proprietà ricordando il nuovo vincolo imposto dalla sistemazione del bacino del Toce. «La delibera della Provin di Novara per contratto d'affitto era stata revocata - ha sostenuto Ravasio - la proprietà non può ignorare che alla Provincia del Vco non interessava la locazione ma solo l'acquisto. E' vero che io ho sottoscritto contratto con l'Enel: me lo chiese in via di favore diretto dei lavori. Egli comunque promise che avrebbe provveduto a pagare le fatture relative comunque a rimborsarne l'importo alla Provincia».

Carlo Garlassi del pds fa parte della commissione che incontrerà la proprietà del complesso ex Gewa

La vicenda ha creato forte tensione fra presidente maggioranza. Una frattura rimarcata da un durissimo documento, l'ennesimo, dei gruppi consiliari di minoranza del Polo per le libertà: «Siamo dunque alla resa conti sulla vicenda Gewa. Le posizioni l'operato di Ravasio non più quelle della maggioranza. Attendiamo i prossimi sviluppi di una vicenda che assume contorni sempre più inquietanti. Cosa nasconde ancora? Perché Ravasio non vuole che si ascolti la versione della proprietà?».

Adriano Velli

Neodiplomati ragionieri e geometri, i sessanta

Maturità, Domodossola tutti promossi all'Einaudi

DOMODOSSOLA. Chi sono i ragionieri neodiplomati all'istituto Einaudi di Domodossola e quanti, fra loro, ha ottenuto la massima votazione. Oggi pubblichiamo anche l'elenco dei giovani geometri che hanno sostenuto l'esame di maturità uno degli istituti più conosciuti e frequentati della provincia del Verbano Cusio Ossola.

Istituto «Luigi Einaudi» Domodossola

5A. Ragionieri amm.: Cristina Bassetti; Virna Bellardi; Ivan Bionda; Manuela Calò; Loredana Carnovale; Emanuela Chilò; Tiziano Cortella; Rossella Donzelli; Graziano Galbiati (60); Giandomenico Gianti; Emanuela Graffietti.

Manuela Iacchini; Elena Nostrali; Lucia Pangallo (60); Paola Pontremoli; Fulvio Ravandoni; Tania Sirocchi; Simona Spanò; Chiara Valterio; Manuela Vola.

5B. Ragionieri Davide Argeno; Gianni Barilletti; Eleonora Basso (60); Elena Depal; Katia Depalmas; Elena Ferraris; Alice Matli; Barbara Minacci; Daniela Pangallo; Alberto Piovani.

Angela Ramozzi; Stefano Romano; Monica Romerio; Roberta Ronchi; Roberta Schranz; Alessandra Setti; Barbara Federica Tomola.

Cl.5B. Ragionieri amm.: Sonia Ottoni; Carmen Papadà; Egiziano Parisi; Paola Traversi; Valentina Tuffanelli.

Cl. 5B. Ragionieri amm.: Giommaria Angius; Daniele Bebbu; Lazzaro Benincasa; Antonio Giaffreda.

5D. Ragionieri programm.: Marco Bonacci; Luca Coppa; Fabia Patrizia Domenici; Paola Eustaquio; Elisa Laudato; Alessio Laurenzano (60); Lorenzo Maffioli; Maria Mafrici; Maria Grazia Mazzarella; Margherita Mazzetti; Gabriella Merendoni, Beatrice Piccini; Angela Romeo; Giacomo Saccone; Stefano Tarabella.

5E Ragionieri programm.: Lu Burberi; Maurizio Fontana; Andrea Giuliani; Mara Ietti; Daniela Inverno; Cristina Mezza; Luana Modaffari; Roberto Parlanti (60).

Donato Prencipe; Cinzia Romeggio; Vanessa Trapani; Alberto Venturini Del Solaro; Cristina Zavettieri.

Geometri: Francesca Bassa; Gianluca Bionda; Marco Calella; Ester Ceredi; Federico Conti; Gabriele Di Maio; Simone Gianti; Massimo Lanucara; Fabrizio Leonardi; Alessio Minoggio; Federica Orsi; Francesco Patrone.

Andrea Pettinaroli; Sabina Plutino; Monica Prini; Federico Protti; Roberto Schiroli; Elena Spagnoli; Marianna Uttili; Maria Antonia Velonà; Gabriele Vietti; Enzo Zaninetti; Pietro Zanoletti.

5A Geometri: Michele Babbini; Luca Belletti; Giuliano Bettoni (60); Ettore Biazzi; Debora Capitani; Giuliana Claisen; Federica Comoglio; Lorenzo Darioli; Margherita De Palma; Antonio Esposito; Angelo Fiorisi; Gioia Girola; Serena Guinzoni; Fabio Lomazzi; Noel Lugarà; Paolo Petrulli; Alessandro Prina; Simone Viascardi.

Cl. 5 Geometri: Andrea Mercandelli. [r. ba.]

Ornella Vanoni a Saint-Vincent e Vasco Rossi ad Aosta: sfida a distanza domani sera in Valle tra le due star

Cantano domani sera a pochi chilometri di distanza

Vanoni contro «Blasco» è sfida in Valle d'Aosta

AOSTA. Arriveranno in 15 mila, da tutta Italia, per assistere domani sera ad Aosta alla prima data della nuova tournée estiva di Vasco Rossi. Il popolo del Blasco è in fermento, per quello che in Valle è l'evento musicale dell'anno. Mai si è vista tanta gente in arrivo per un concerto. La capienza tradizionale dell'Arena Croix Noire, il «vaccodromo» usato per i combattimenti delle mucche, è stata raddoppiata. Sono stati costruiti nuovi ingressi, per accogliere le maxistrutture di Vasco Rossi. E se tra i fans del «Blasco» c'è attesa, la Valle si prepara ad accogliere, in contemporanea, un altro nome «doc» della musica italiana: Ornella Vanoni. Sarà in concerto domani, con inizio alle 21,30, nel palatenda allestito dal Casino di Saint-Vincent davanti al municipio della cittadina termale. Altra musica, altro pubblico, distante anni luce dalle folle oceaniche a cui è abituato Vasco Rossi.

Il cantautore di Zocca è già in Valle da mercoledì sera. Alloggia nell'Hôtel Etoile du Nord di Sarre che fino a pochi giorni fa ospitava il ritiro estivo dell'Inter. Vasco, con il suo staff, ha prenotato una suite e 5 stanze. E come tutte le rockstar, non mancano le richieste curiose. Nel camerino dell'Arena non devono mancare, per Blasco e la sua prestigiosissima band, bevande, dolciumi e asciugamani. E tra le preferenze, c'è la Nutella, il cioccolato al latte e fondente, i succhi di frutta alla pera, la frutta fresca e secca, la birra Lutece, il Gatorade, il Beltè, il latte di soja e la Coca Cola. Oggi alle 18 Vasco incontrerà all'Arena il sindaco di Aosta, Pierluigi Thiébat, che gli consegnerà una grolla dell'amicizia. Polizia e carabinieri sono pronti a fronteggiare l'arrivo di migliaia di giovani. I cancelli saranno aperti alle 17, mentre i botteghini, con gli ultimi biglietti in vendita, saranno aperti dalle 11. La grande «carovana» del Blasco viaggia su 10 autotreni. Seguono l'idolo delle folle del rock a spasso per l'Italia oltre 300 persone: 140 tecnici addetti al montaggio palco, 150 addetti alla sicurezza e 20 incaricati della produzione del concerto che durerà 2 ore e mezza con 24 canzoni. Il palco è largo 40 metri, alto 16 e profondo 18. Sullo sfondo ci sono le Alpi, a rendere ancora più suggestivo l'appuntamento con il principe del rock italiano. [s. ser.]

Concerto-kitsch

Se la musica è spazzatura

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. «La finestra sul lago» si spalanca sul kitch nella canzone italiana. «Va' maliarda al tuo destin... (ovvero Elio e le storie tese non hanno inventato niente)» è l'originale concerto che il cantante Domenico Brioschi, accompagnato al pianoforte da Diego Mingolla, proporrà stasera alle 21 nel giardino della villa settecentesca in frazione Lagna che ospita la rassegna di teatro e musica promossa dalla Cooperativa Pan.

Brioschi ripercorrerà quarant'anni di canzoni italiane alla scoperta del vero kitch, dai motivetti più in voga nel dopoguerra ai brani-spazzatura delle hit parade di oggi. Biglietti a 20 mila lire, 15 mila i ridotti. Informazioni e prenotazioni allo 0322-96333. [p. b.]

Il concerto chiude alla grande l'estate musicale novese

E a Novi i New Trolls

Il gruppo si esibisce domani alle 21,30 allo stadio «Girardengo» in uno spettacolo benefico. S'annuncia la presenza di almeno tremila persone

NOVI. Il concerto dei New Trolls chiude domani la lunga estate musicale, a Novi. Il gruppo guidato da Vittorio De Scalzi si esibisce alle 21,30 allo stadio «Girardengo», in uno spettacolo allestito a scopo benefico dall'agenzia «Promo». Il ricavato sarà suddiviso tra otto associazioni di volontariato della città. Il costo del biglietto è di 15 mila lire: la prevendita è stata buona, e sugli spalti s'annuncia la presenza di almeno tremila persone. I New Trolls propongono a Novi le canzoni tratte dall'ultimo album, «Il sale dei New Trolls», pubblicato all'inizio dell'anno e realizzato in collaborazione con Renato Zero. Ma non mancheranno i brani che hanno fatto la storia della band, da «Quella carezza della sera» a «Io che ho te» e «Aldebaran». Il gruppo è stato fondato da De Scalzi nel lontano 1968: il reclutamento dei musicisti è avvenuto in modo davvero singolare, attraverso un'inserzione su un giornale. Così, sono arrivati Nico Di Paolo, Gianni Belleno, Giorgio D'Adamo e Maurizio Chiarugi. L'originalità dei brani, il romanticismo e le liriche accattivanti hanno ben presto fatto emergere i New Trolls nel panorama nazionale. La consacrazione è giunta con il primo Lp, «Senza orario e senza bandiera», datato 1969. Nello stesso anno, ecco la prima apparizione al Festival di Sanremo, con «Io che ho te». Tra il '70 e il '73, il gruppo è rimasto a lungo ai vertici della Hit Parade, con le leggendarie «Davanti agli occhi miei» e «Una miniera». Poi, c'è stato un brevissimo passaggio al rock, con «Concerto grosso», realizzato con il prezioso supporto di Luis Bacalov. Le nuove leve della musica leggera italiana hanno cercato di scalzare i New Trolls, che si sono però rinnovati e hanno saputo reggere il passo con i tempi. Ancora due album - «America Ok» e «Tour» - hanno contraddistinto l'inizio degli Anni Ottanta, poi c'è stata una pausa di riflessione, che ha coinciso con qualche variazione all'interno del gruppo. Se n'è andato Gianni Belleno, e il suo posto è stato preso da Alfio Vitanza, batterista «di razza» che aveva fatto parte del complesso «Latte e miele». Lo scorso anno, infine, è entrato a far parte della «band» il giovane vocalist Roberto Tiranti, le cui qualità canore hanno dato un nuovo slancio ai New Trolls. [m. d.]

I New Trolls domani sera chiudono la lunga estate musicale di Novi

Domenica sera

Una big band per fare jazz a Vercelli

VERCELLI. In piazza Zumaglini, per la rassegna comunale «Estatemusica '96» domenica alle 21,30 la Vercelli Jazz Filarmonica e i solisti della Rai di Milano diretti da Gianni Dosio saranno protagonisti di un concerto sotto le stelle. La grande formazione solitamente si presenta con un menù sonoro di jazz standard, senza rifiutare incursioni nella musica leggera italiana e nel folklore piemontese. Il gruppo (tanto per citare uno degli ultimi exploit) è reduce da un'esibizione a Campione d'Italia, per una delle serate sotto il titolo «Un'estate... da Campione» che hanno visto esibirsi in date diverse, oltre alla Filarmonica, Joaquin Cortes, Luca Barbarossa, Spagna, Edoardo Bennato ed altri artisti di primo piano.

Per lo show vercellese, alla big band si affiancheranno solisti che da tempo collaborano con il gruppo: Glauco Masetti al sax, Emilio Soana alla tromba, Rudy Migliardi al trombone, Ettore Righello al pianoforte, Carlo Milano al basso e Carlo Sola alla batteria. Lo stesso Gianni Dosio alternerà la direzione con esecuzioni al sassofono. [g. bar.]

Una serata di reggae con la band veneta al Festival dell'Unità

«Pitura Freska» in Valle Grana politica, ironia e buona musica

CARAGLIO. Una serata di reggae con i «Pitura Freska» domani, al Festival dell'Unità della Valle Grana cuneese. Il concerto (ingresso 15 mila) prenderà il via alle 21,30, in piazza del Mercato, lungo la statale per Cuneo. Sul palco saranno presenti le storiche anime della band veneta: Gaetano Scardicchio e Francesco Casucci, meglio conosciuti dai fans con gli pseudonimi di «Skardy» e «Ciukeo». In scaletta il classico repertorio dei «Pitura»: Beata fia, Suca baruca, Son mato par la mona, Na bruta banda, Boss, Marghera, Pin Ploi, Bienal. Uno sguardo sulla cronaca politica, condito da una forte dose di autoironia e di raffinato gusto musicale. [c. g.]

I Pitura Freska: cronaca politica condita da autoironia e raffinato gusto musicale

Band in concerto ■ Domodossola, Festival stile Woodstock a Coiromonte

Tre notti rock sotto le stelle

Da stasera allo stadio Curotti suonano alcuni tra i migliori gruppi «underground» del Vco Montecrossa & The Chosen Few sono all'Omnidiet. Altre serate live sul lungolago di Suna

DOMODOSSOLA. Rock, italiano e internazionale, Trash, Pop, Heavy Metal e Blues. In questo fine settimana le band dell'Underground nostrano si mettono in vetrina sotto le stelle dell'estate con autentiche maratone live.

Dal Mottarone all'Ossola [illegible] un fitto calendario di concerti, spesso raccolti in rassegne. E' il [illegible] di Domodossola, dove stasera alle 21,30 nello stadio Curotti s'inaugura «Tre note rock»: promosso dalla Pro loco con il patrocinio [illegible] Comune, è un vero [illegible] proprio happening ad ingresso gratuito che fino a domenica, presentato da Giulio Casarotti, vedrà alternarsi sul palco ben 11 band, ciascuna con il proprio repertorio.

L'apertura [illegible] affidata [illegible] Lunedì Chiuso, gruppo che ha debuttato [illegible] '93 al dancing Trocadero [illegible] spalla degli Articolo 31. Formata da Angelo Mari[illegible] (voce), Antonio Attinà (chitarra), Max Ferraro (batteria), Maurizio Caffone (tastiere) e Michele Guaglio (basso), la band ossolana offrirà [illegible] di rock italiano, dai Litfiba ai Timoria, assieme [illegible] sound anglosassone dei Faith No More e a brani autoprodotti. Toccherà poi al pop rock dei «Lavori in corso», [illegible] Gabriele Camerlengo (chitarra), fabrizio mazza, chityarra e voce), Giovanna Amighini (voce), Giorgio Panziera (basso), Maurizio Rigotti (batteria) [illegible] Massimo Viscardi (tastiere). Chiuderanno la serata i Blues Eyes.

Domani saliranno sul palco gli scatenati alfieri del trash e dell'heavy: i Prisoners of Memory (Carlo Alessandro, voce; Matteo Crugnola, chitarra; Paolo Alessandro, batteria; Tiziano Patrono, basso), gli Amnesia (Dino Vignaga, batteria; Luca Alberto, basso; Corrado Pallotto, voce; Mariano Uzzo e Oscar (chitarre), i Naked Lunch e infine gli Youth Wild (Fabrizio Bellini, voce; Marco Bossi, basso; Massimo Feltre, batteria, Marco Cassone e Giampaolo Bassi, chitarre).

Domenica il gran finale con Punkina, Fulcro, Ciccionesi e Black Magick [illegible] le loro scenografie horror (Filippo Vitale, drums; Max Viscardi, keyboards; Steve Lallomia, guitar; Kim Cable, vocal e Tizzy «The Zombie» Patrono, basso): ospiti d'onore gli svizzeri «Exumanator».

S'inizia stasera a Coiromonte, frazione di Armeno, la tre giorni «Spirit of Woodstock». Nel giardino dell'albergo Omnidiet, via Monte Falò 6, si esibiranno, per la quarta edizione della festa di musica [illegible] video, Michel Montecrossa, «The Chosen Few», «Fabulous Sound Sisters», «The Hard Rockers», «Newcomers», i solisti Mirakali [illegible] David Butterfield. In contemporanea verranno proiettati video musicali. S'inizia alle 22. Accanto all'albergo sarà possibile campeggiare. Ci sarà anche una mostra di pittura [illegible] creazioni di Sonia Garavaglia.

Dal rock al folk-rock irlande[illegible]: domenica sera a Baveno, circolo Arci, dalle 21,30 sono di scena gli «In the Kitchen» con il loro repertorio di musica popolare e rielaborazioni del rock irlandese. Collabora [illegible] folkstudio Athosongs. Ingresso a 7 mila lire, ci sarà una grigliata.

Ancora sul lago Maggiore prosegue [illegible] successo a Verbania la «Festa d'Estate» organizzata da Rete [illegible] sul lungolago di Suna: questa sera i «Fase di ultimo quarto» proporranno rock internazionale Anni Settanta [illegible] domani «William Marino e le cravatte calde» si cimenteranno in [illegible] grande jam session [illegible] rock e blues. [r. s.]

Grinta a pieni watt. Gli Youth W[illegible] domani [illegible] saranno in [illegible] allo stadio Curotti [illegible] Domodossola per «Nota di rock». A sinistra, [illegible] Montecrossa, fra i protagonisti a Coiromonte con altre band internazionali in «Spirit of Woodstock».

NOTTE GIOVANI

WACO'S

C'è la Tejs Blues Band

La «Tejas Blues Band» [illegible] esibisce stasera al roadhouse «Waco's» di Lesa. Domani serata di discobar con pezzi rock and roll selezionati dal deejay Monti.

BISTROT STAZIONE

Ecco i Riciclati

[illegible] chiamano «Riciclati», ma [illegible] loro sound è assolutamente originale. Per ascoltarli, appuntamento stasera al «Bistrot Sta..ione» di Omegna.

[illegible]

Connessione in live

Serata di musica live al «Triboola» di Galliate, Ponte Ticino. Di [illegible] i «Connessione Darlington». A mezzanotte, spazio ai mix del deejay Seidi. Alle 2, penne alla «Triboola» per tutti.

MC GILL'S

Crashmen, è surfing

Un trio specializzato in surfing: è [illegible] programma [illegible] questa sera al Mc Gill's pub di Brisino di Stresa. Dalle 22 [illegible] esibirà il gruppo The Crashmen. [r. l.]

Stasera a Orta

Fisarmoniche sulla terrazza del San Rocco

ORTA. Virtuosismi di un quartetto di fisarmonicisti e arie celebri di grande impatto emotivo per la seconda serata dei concerti sulla terrazza dell'Hotel San Rocco. Questa sera alle 21 è in cartellone il Quartetto Hans Brohme del quale fanno parte Mario Milani, Anna Uccelli, Fabio Vignani e Roberto Sgaria, fisarmonicisti della Scuola Spantoconi di Stresa, vincitori [illegible] concorsi internazionali [illegible] più volte presenti a importanti rassegne musicali [illegible] Italia e all'estero.

Il programma di Orta presenta brani di Rossini, fra cui la brillante ouverture dal «Signor Bruschino»; le Danze Slave di Dvorak; la toccata di Miaskov; gli struggenti tanghi di Astor Piazzolla; la Suite Irlandese di Seiber e, per finire, «Il treno» di Wolmer Beltrami, brano classico che esalta [illegible] tecnica e la musicalità dei più quotati esecutori.

La serata si concluderà, come è ormai piacevole e gustosa consuetudine, con la degustazione delle specialità dello chef del San Rocco accompagnati da vini [illegible] qualità. Ingresso, tutto compreso, 25 mila lire a testa. E' consigliabile prenotare telefonando allo 0322-911977. Il prossimo concerto è fissato per [illegible] 9 agosto: accompagnati al pianoforte da Mirko Godio canteranno Loredana Racchetta, Valeria Motocchini [illegible] Piero Terranova canteranno «Arie e Duetti d'opera». [r. b.]

Biraghi e Olivieri inaugurano una nuova rassegna musicale a Novara

Chitarre in duo nel Quadriportico

Dalla Serenata di Carulli alle Danze Spagnole

NOVARA. Note di chitarra nel Quadriportico del Duomo. Stasera prende il via uno dei nuovi percorsi dell'«Estate Novarese», quello dedicato alla musica classica attravreso originale ensemble. Si comincia [illegible] con [illegible] duo chitarristico composto da Francesco Biraghi e Lorenzo Olivieri. Entrambi sono già noti al pubblico: Biraghi è insegnante al Conservatorio cittadino, Olivieri è nato [illegible] Novara, dove ha svolto buona parte degli studi musicali. Il programma del concerto è [illegible]io e prevede [illegible] carrellata sugli autori dalla fine del Seicento all'Ottocento: dalla «Ciaccona» di Haendel, alla «Sonata 1» di Bach. Il duo [illegible]guirà su copie di strumenti d'epoca anche la Serenata di Carulli, la prima Danza Spagnola di De Falla, brani di Sor [illegible] Granados. S'inizia alle 21,30, l'ingresso è gratuito. I prossimi appuntamenti sono fissati al [illegible] e al 22 agosto. [c. m.]

Francesco Biraghi e Lorenzo Olivieri suonano con copie di strumenti d'epoca

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688 — Fest. L. 12.000 — Fer. L. 10.[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Araldo — Tel. 474.[illegible] — Fest. L. 12.000 — Fer. L. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

All'aperto — Corte del Broletto (con maltempo al Faraggiana) — Or.: 21,30 — L. 8000/6000
Uomini senza donne di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acker (It. 95) Novrosi d'amore e di sesso per due trentenni conviventi forzati... [illegible] Comm.

[illegible] — Tel. 624.158 — Fest. L. 12.000 — Fer. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — [illegible]. 623.395 — Fest. L. [illegible] — Fer. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore — [illegible] 465.484. — Lire [illegible].000/7000 martedì [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

S. Andrea — L. 7000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

ARONA

All'aperto — Cortile ex sc. media Verga (con maltempo al S. Carlo) — Or.: 21,45 L. 8000/5000
Va' dove [illegible] porta il [illegible] di C. Comencini, con V. Lisi, M. [illegible], [illegible] (Italia 96). Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurla a seguire i suoi [illegible] del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

BELLINZAGO

Vandoni — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 — Or. 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000 — [illegible] ESTIVO

All'Aperto — [illegible] CINE NUOVO se maltempo all'interno — Ore 22 — L. 7000/5000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa 95) — [illegible] Fantastico

Piccolo — Tel. 81.741 — L. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

CAMERI

Ballardini — Tel. (0337) 244.384 — Ore 21,30 — Lire 6000
Dead man walking di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa 95). Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

DOMODOS.

Corso — Inf. su segr. [illegible] — CHIUSO PER LAVORI

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

Cine [illegible] - Sala [illegible] — Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]NME

[illegible] — Tel. (0163) 840.201 — Or.: — Lire — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 81.163 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Cinema Sociale — [illegible]. 81.459 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA

Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

All'aperto — Tel. 401.940 — Cortile Scuola Cadorna — Ore 21,45 — Lire 7000/5000
I ponti di Madison County di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa 95). La storia d'amore breve [illegible] appassionata tra un fotografo e [illegible] casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' Romantico

Sociale (Intra) — Telef. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — CHIUSURA ESTIVA

TV PRIVATE

ALTAITALIA: 18 Telegiornale; 19,15 Telegiornale; 19,50 Altaitalia oggi; 20,15 Cam[illegible]; 21,20 Il salotto; 22,30 Telegiornale; 23,20 Made in Italy; 24 Telegiornale; 1 Telegiornale. **VIDEONOVARA:** 18 Wilma e... contorni; 19 F.M. tv solo [illegible]sica italiana. 20,45 Film; 22,30 Videogiornale; 23 Fantasy. **VCO:** 17 La lunga ricerca, documentario; 17,30 Wilma e... contorni; 18,30 Time out, telefilm; 19,30 VCO no[illegible]; 20,30 Corte marziale, film; 22,30 VCO notizie; 23,30 Monitor; 1 VCO notizie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, [illegible]. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA [illegible] corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per [illegible].
[illegible] piazza Solferino 2, telefono 582.3800. Riposo.
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X.** Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. [illegible] Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Il fiore [illegible] segreto**, di P. Almodóvar. Ore [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[illegible] GRANDE p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Braveheart [illegible] impavido.** Or.: 16; 19; [illegible]
[illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **[illegible] sola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Aria [illegible].
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle [illegible] scimmie.** Or.: 20; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] 1 [illegible] Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo [illegible].** Or.: 20,30; 22,30. Aria [illegible]
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, [illegible]. 812.5996. **Donne [illegible] trucco.** Or.: 17,30; 21;. **Amiche.** [illegible]: 19; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **[illegible] anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX [illegible] S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
[illegible] 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
[illegible] v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] per ferie.
REPOSI [illegible] XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, [illegible]. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
[illegible] v. Roma 336, tel. [illegible]. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-18.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] corso Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.
[illegible] via Milazzo 9. **Stonewall.** Orario: 15,10; 17,20; 19,40.
APOLLO GALLERIA via [illegible] Cristoforis 2. Chiuso.
[illegible] via Ariosto 16. **[illegible]agione e sentimento.** Orario: 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **I misteri [illegible] convento.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. Chiusura estiva.
[illegible] Vittorio Emanuele II. [illegible] X. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **[illegible] gli ulivi.** Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84: **Un ragazzo tre ragazze.** Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **L'albero di Antonia.** Or.: 20,15; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **L'ultima p[illegible].** Or.: 18; 20,15; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Impatto devastante - Hollow Point.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Torino [illegible]. Chiusura [illegible]
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso 4. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. Chiusura estiva.
MANZONI [illegible] Manzoni 40. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele 24. **L'esercito [illegible] 12 scimmie.** Orario: 19,55; 22,30.
METROPOL via Piave 24. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria [illegible] Corso 4. Chiusura estiva.
[illegible] ARTI via Mascagni 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **L'arcano incantatore.** Or.: 18; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala [illegible] via Santa Redegonda 8. **Una maledetta occasione.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 [illegible] Santa Redegonda 8. **Schegge di paura.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Killer, [illegible] di un assassino.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 [illegible] via Santa Redegonda 8. **Dead man.** Orario 15; 17,30; 20; 22,35.
[illegible] 5 via Santa Redegonda [illegible]. **Diabolique.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
[illegible] 5 Sala 6 via Santa Redegonda [illegible]. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON [illegible] 7 via [illegible] Redegonda [illegible]. **Dr. Jekyll & [illegible] Hyde.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Jane Eyre.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Get Shorthy.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Braveheart, cuore impavido.** Or.: 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Le affinità elettive.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **La [illegible] dell'amore.** Or.: 20,15; 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39. Chiusura estiva.
[illegible] via Torino 21, telefono 8646.38247. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza [illegible] Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
[illegible]E via C. Correnti 11, [illegible]lefono 8371896.
[illegible] via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Rassegne cinematografiche.
C[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono [illegible].
[illegible] via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8a. Riposo.
PICCOLO [illegible] via Rovello 2, telefono [illegible]. Riposo.
TEATRO DI PORTA [illegible] [illegible] di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono [illegible]. Riposo.
[illegible] piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
[illegible] [illegible] Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

Domani a San Domenico di Varzo si aprono i Campionati italiani di parapendio

Sfida tricolore nei cieli del Vco

In gara fra monti e laghi oltre cento piloti, con la nazionale azzurra al gran completo. Tra i favoriti Giovanni Masserini, vincitore della Coppa Italia nel '95 e il campione d'Europa Luciano Pacher

DOMODOSSOLA. Gli assi del volo libero danno spettacolo nei cieli del Vco. A San Domenico di Varzo domani si aprono i IX Campionati italiani di parapendio: oltre cento piloti provenienti dai migliori Club nazionali, dalla Sicilia al Trentino, saliranno già dal mattino ai 2 mila metri dell'Alpe Ciamporino per il primo decollo della competizione che fino all'11 agosto accenderà entusiasman[illegible] sfide per la conquista del titolo tricolore.

Al via ci sono tutti i migliori, compresa l'intera squadra azzurra della Lega italiana piloti che nell'89 si è aggiudicata il campionato del mondo. Tra i favoriti spiccano i nomi del bergamasco Giovanni Masserini, vincitore della Coppa Italia '95 [illegible] Luciano Pacher, campione d'Europa e dominatore della Coppa del mondo '95: cercheranno di strappare il titolo a Eduard Taschler, ma dovranno vedersela con un lotto di outsider di assoluto valore. A cominciare dai compagni di squadra nel team azzurro: Pierandrea Patrucco, Riccardo Nigi, Maurizio Bottegal e le agguerritissime Silvia Buzzi Ferraris, milanese, campionessa italiana in carica e [illegible] torinese Roberta Pernietti. A difendere i colori del Novarese e del Vco ci saranno Emanuele Pennati di Formazza [illegible] Paolo Bianchi di Varallo Pombia.

Gli organizzatori dell'Aeroclub Valdossola [illegible] del Volo libero Geo Chavez, supportati dagli amici di Verbania e del Delta Club Monte Rosa, hanno fatto davvero le cose in grande per la riuscita della manifestazione sportiva, offrendo ai contendenti un compresorio di volo che spazia dai laghi ai ghiacciai dell'alta val Formazza [illegible] abbraccia l'80 per cento del territorio della nuova provincia. Autentici funamboli dell'«ala portante», i piloti dovranno compiere percorsi obbligati, fotografando le «boe» [illegible] tracciato (i punti di riferimento indicati [illegible] volta in volta dalla direzione di gara) [illegible] chiudere ogni prova cronometrata nel minor tempo possibile. A seconda delle condizioni meteo, le formule della competizione vanno dallo speed run (start cadenzati, come [illegible] rally) alle spettacolari partenze collettive del race to goal [illegible] allo start pilon, dove il concorrente può scegliere il momento del decollo per poi scattare già in cielo all'esposizione del segnale convenzionale a terra.

Gara itinerante, il campionato italiano [illegible] parapendio dopo l'avvio [illegible] Ciamporino si avvarrà di decolli dal Moncucco a Domodossola, dall'ape Quaggione a Ramate di Casale Corte Cerro, dal Monte Zeda a Verbania, da Riale di Formazza e addirittura da Kuboden Fiesch, in Svizzera, nel vicino Canton Vallese. Una ventaglio di opportunità che esalta le doti tecniche dei piloti.

Gli atterraggi sono fissati alla base Geo Chavez in località Siberia a Domodossola, a Verampio di Crodo, sul pianoro di Riale di Formazza e all'aviosuperficie di Masera.

Non ci sarà soltanto agonismo: per tutta la durata della competizione al campo sporti[illegible] di Masera si terrà una grande festa campestre con balli, concerti rock, proiezioni audiovisive sul volo libero e [illegible] posto di ristoro con bar, grigliate [illegible] specialità gastronomiche.

Pietro Benacchio

Funamboli dell'«ala portante» in volo [illegible] le vette dell'Ossola. Nella provincia del Vco [illegible] parapendio conta circa 200 appassionati

Villa senza contratto è tornato a casa

Danova ha diretto il primo allenamento

NOVARA. Allenatore che viene, allenatore che va. Danova, [illegible] nuovo tecnico degli azzurri, ieri ha dato [illegible] cambio a Villa. Fresco di patentino di seconda categoria, conseguito a Coverciano, Pietro Villa, ex portiere azzurro e allenatore di fiducia della società (nell'ultimo campionato aveva gestito il delicato passaggio tra Ferrario e Frosio e da domenica aveva portato in ritiro gli azzurri) ha chiesto [illegible] regolare contratto. Gli [illegible] stato risposto che la società non è in condizione di soddisfare le [illegible] richieste. Così, ieri pomeriggio è rimasto a casa. In mattinata aveva diretto l'ultimo allenamento a Dormelletto dando l'arrivederci [illegible] giocatori. Forse tornerà ad Arona per salutarli. «Non è stato facile motivarli in questi primi giorni di lavoro con le prospettive nebulose eppure hanno lavorato bene. Lascio a Danova un buon gruppo di ragazzi. Non avrei avuto problemi a collaborare anche con lui». Un'uscita in punta di piedi, la sua: non si sa mai nella vita, anche se c'è rimasto male. Quando il Novara ha avuto bisogno di lui s'è dimostrato disponibile. Adesso si dirà che le sue richieste eran troppo elevate in [illegible] situazione contingente. A Villa interessava principalmente un contratto.

Danova, dopo la presentazione alla squadra, mercoledì sera all'hotel «Concorde» era tornato a casa per sbrigare alcune incombenze. Non si aspettava neppure lui una chiamata tanto repentina. Quest'impresa però non lo spaventa. Ci vuol altro per impensierire una «Pantera» un pò canuta, rispetto a dieci anni fa, ma [illegible] l'occhio sempre vigile, pronto a captare tutto quel che gli capita intorno eppoi la dialettica che di questi tempi non guasta... è rimasta la stessa. A Novara ha lasciato un buon ricordo ma è da un po' che non allena più. Così son tutti curiosi di vederlo all'opera sul campo. «Un uomo di sport non deve mai avere paura se ne fa altre cose. Tornare ad allenare è per me una sensazione bellissima. Non parliamo ancora di tattiche e moduli di gioco. Fatemi prima conoscere i ragazzi che ho visto giocare ma allenarli è altra cosa. Se esiste già un'ossatura di squadra non sarò certo io a stravolgerla. Ci mancano dei giocatori? I dirigenti han detto che provvederanno ma facciamo con calma, non possiamo sbagliare. Non prometto nulla partiamo per fare un campionato decente».

L'esordio del Novara è previsto domenica pomeriggio (ore 17) allo stadio di Arona contro la squadra locale. Gli azzurri poi saranno a Verbania in notturna mercoledì prossimo.

(r.amb.)

Il nuovo allenatore Giancarlo Danova

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 2 Agosto 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, fondi a rischio per il residence universitario?

E' giallo per il «campus»

Già depositati in Regione 4 miliardi e mezzo, ma sono stretti i tempi per l'appalto. E spunta l'ipotesi di ristrutturare l'edificio del «Dal Pozzo»

VERCELLI. Sarà proprio inevitabile per questa città sonnacchiosa «fare» sempre le cose con l'affanno? L'ultima notizia da «stress» arriva nel giorno di Sant'Eusebio. Il presidente della Provincia Valeri annuncia che la «manovrina» del governo Prodi taglierà un miliardo dai dieci annunciati per l'edilizia universitaria. Si dovrà rinunciare a molto? Gilberto Valeri dichiara che occorre senso di responsabilità e che i lavori previsti si faranno.

Anche la «residenza universitaria»? E la risposta di Valeri manda in fibrillazione il cuore della città. Dice: «Per gli alloggi degli studenti sono già depositati in Regione 4 miliardi e mezzo. Bisogna però che il Comune si sbrighi a bandire l'appalto, altrimenti si perdono».

Questa la storia. Provincia e Comune hanno presentato due progetti per ricavare da vecchi edifici nuovi alloggi per gli universitari. Il piano del Comune, che prevede la ristrutturazione dell'istituto Isabella di Cardona in via Quintino Sella, è parso alla fine ai due enti il più interessante ed economico (la Provincia puntava sull'ex Ipai), e l'iter della pratica è stato affidato all'amministrazione comunale.

L'Istituto Isabella di Cardona, prima proposta per il campus universitario

Ora, secondo i dati della Provincia, se entro il 10 ottobre non si giungerà ad affidare i lavori ad una ditta i miliardi finiranno in cavalleria insieme ai posti letto per gli studenti pendolari.

Possibile? Bagnasco è tranquillo. La giunta si riunirà ancora lunedì, ma all'ordine del giorno non c'è la delibera del bando di concorso. «Se ne riparlerà a settembre - dice - perché secondo me entro il 10 ottobre non dobbiamo iniziare i lavori, ma solo perfezionare i termini dell'appalto».

Non solo, secondo Bagnasco la Regione «starebbe pensando non a torto ad un'altra soluzione per il residence». L'idea sarebbe quella di acquistare il palazzo «Dal Pozzo» in via Duomo e di ristrutturarlo. Costerebbe di più, ma alla fine i ragazzi non avrebbero solo a disposizione dei posti letto, ma anche sale di studio, biblioteche, uffici, piscina e mensa. Tutto da rifare? Probabilmente sì. Ma allora il piano dovrà essere ridiscusso con la Provincia. Naturalmente entro «ieri».

Donata Belossi

In visita ieri i vertici della banca milanese

Biver apre a Comit il palazzo di Biella

BIELLA. «Una visita di cortesia, anche per vedere la nostra sede, un incontro informale, ma importante per ribadire l'autonomia della banca e il contributo allo sviluppo». Luigi Squillario, presidente di Biver, ha accolto ieri in via Carso i vertici della Comit che, dopo la firma della lettera d'intenti, è partner di maggioranza della Cassa di Biella e Vercelli. Luigi Squillario ha aperto le porte agli ospiti milanesi con il vice presidente Dario Casalini e il direttore generale Pasquale Carciotto.

La cessione del 55 per cento delle quote per 360 miliardi è stata definita lunedì e ieri i vertici Comit hanno ricambiato le visite dei biellesi a Milano. «La sede è piaciuta - ha commentato l'avvocato Squillario dopo aver salutato gli ospiti -: gli uffici di via Carso sono in effetti molto funzionali e l'edificio è bello, soprattutto nella parte che s'affaccia sul Cervo. I colloqui sono stati informali, comunque significativi per il nostro ruolo: Comit riconosce l'importanza di Biverbanca ed è ben consapevole di ciò che rappresentiamo nel Biellese e nel Vercellese. La Commerciale italiana manifesta inoltre l'ottima intenzione di contribuire allo sviluppo della nostra realtà».

Ieri i vertici della Comit sono stati accolti dal presidente di Biverbanca Luigi Squillario nella sede centrale di via Carso

Dopo Ferragosto è prevista una verifica sui dati della banca, una tappa della complessa procedura per la vendita delle quote. **[d. ca.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · VERBANIA · BIELLA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibili precipitazioni temporalesche.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Deboli meridionali.

VISIBILITA'. Riduzioni per foschie nelle prime ore del mattino.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con brevi rovesci.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 30; min: [illegible]; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 31; min: 24; media: [illegible]

[illegible]
Torino 31,2; Asti 28; Aosta 30; Alessandria [illegible]; Cuneo 29; Novara 31.

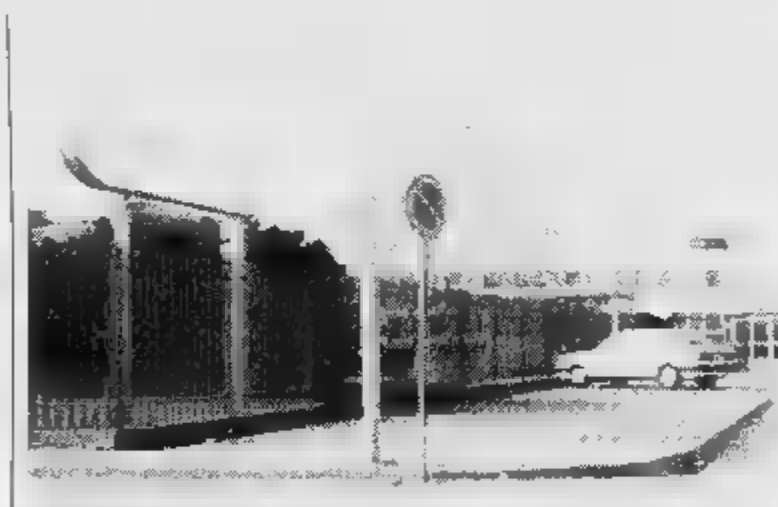
Cavaglià, tensione in azienda ieri per lo smantellamento della linea dei controlli

Zincocelere, «spariti» i macchinari

«Partono per la Valle D'Aosta», poi in tarda mattinata è arrivata la smentita del presidente della società. Le apparecchiature sono state comunque portate via. Il sindacato denuncia disagi per la pulizia in reparto

BIELLA. Alla rassicurante nota della Zincocelere (nessun ridimensionamento o trasferimento di attività avverrà da Cavaglià), fa eco una nuova, allarmata comunicazione del sindacato: «Hanno smantellato la linea dei controlli e portato via tre delle quattro macchine in funzione nello stabilimento». In un primo tempo la destinazione fissata era la Valle D'Aosta, poi nella tarda mattina di ieri il presidente della società ha smentito in particolare e fatto sapere che i macchinari sarebbero stati inviati ad un'azienda fornitrice, a Burolo, senza precisare i motivi della decisione.

Nello stabilimento di Cavaglià, dove circa il [illegible] per cento dei dipendenti è già in ferie, la notizia dello smantellamento ha fatto salire la tensione, acuendo le preoccupazioni per il futuro. La partenza delle macchine è quasi un giallo: i dipendenti chiedono delucidazioni al sindacato, la Fiom non riesce ad ottenere risposte certe, se non citare il comunicato diffuso poche ore prima, in cui la società ribadisce l'impegno «a salvaguardare il più possibile gli attuali livelli occupazionali (sono cresciuti di oltre 100 unità negli ultimi due anni), anche attraverso la riconferma massima possibile dei contratti a tempo determinato ancora in [illegible]».

Il clima di ferie attenua in parte le incertezze, ma gli interrogativi riguardano anche il personale che sino a pochi giorni fa era addetto, su più turni, al funzionamento delle macchine portate via. «Ma alle preoccupazioni occupazionali e produttive - fa sapere ancora il sindacato - si aggiungono le precarie condizioni igieniche in cui stiamo lavorando: con la motivazione del risparmio, l'azienda ha liquidato l'impresa di pulizie che da 20 anni lavorava in stabilimento, [illegible] sostituirla. Siamo arrivati al punto di pulirci i servizi». **[d. ca.]**

Cavaglià, s'acuiscono i timori per il trasferimento della Zincocelere in Valle d'Aosta

Ieri pomeriggio

Incidente a Viverone Feriti 2 bimbi

VIVERONE. Incidente ieri pomeriggio sulla strada per Ivrea, all'altezza della centrale elettrica. Un'Alfa 33, condotta da Giorgio Scalco, residente a Cascinette d'Ivrea, s'è scontrata per cause ancora da accertare con la «155» guidata da Giuseppe Franciscono, che abita ad Alice Castello.

Sulla prima vettura, oltre a Scalco, viaggiavano 2 bambini: Massimiliano Scalco ed Erika Fontana, di 8 e 6 anni.

Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale di Ivrea: la bimba per alcune fratture e il bimbo per contusioni. Anche il conducente della «33» è stato sottoposto ad alcuni controlli. Illeso, invece, Giuseppe Franciscono. L'incidente ha bloccato per qualche tempo il traffico sulla strada per Ivrea.

In aiuto della polizia stradale sono intervenuti i carabinieri di Cavaglià, per dirigere la circolazione. Già in serata, comunque, la viabilità è tornata normale. **[p. g.]**

Non gremito il Duomo per la festa di Sant'Eusebio

L'arcivescovo: «Vorrei una chiesa più giovane»

VERCELLI. Chi si aspettava ieri dal vescovo Enrico Masseroni un'omelia colloquiale come quella del suo ingresso in Duomo, la domenica della nomina a presule di Vercelli, sarà rimasto sorpreso. Per il giorno di Sant'Eusebio, l'arcivescovo ha preferito richiamare i vercellesi accorsi in Duomo alla fede e all'impegno, sull'esempio di «Eusebio, il buon pastore».

La messa «grande» è iniziata alle 10,30. Nei primi banchi, nessun parlamentare, ma tutte le autorità locali schierate per rendere omaggio al dì di festa: il prefetto, il sindaco, il presidente della Provincia e quello della Camera di commercio, il questore, i comandanti dei carabinieri e della caserma Scalise, il preside della facoltà di Ingegneria. Sull'altare, illuminato dal rosso e dal bianco delle vesti dei monsignori, hanno concelebrato tutti i sacerdoti della provincia. Insieme a loro, il vescovo di Casale, il rettore del santuario di Crea e la delegazione di Novara.

Ma alla grandiosità dell'appuntamento (quest'anno si celebra il 1650° anniversario dell'ordinazione del protovescovo), non è corrisposto il «pienone» delle occasioni eccellenti. Lo stesso padre Masseroni nell'esordio l'ha sottolineato: «Ogni anno l'assemblea pur segnata dalla dispersione estiva si ritrova il primo agosto. Cos'ha da dire un santo del quarto secolo a noi alle soglie del Terzo millennio?»

Quindi il successore di Sant'Eusebio ha chiesto al suo «gregge» di testimoniare, come il patrono di Vercelli, la propria fede nella vita quotidiana e soprattutto in famiglia.

«Qualcuno dice che ho nostalgia del passato - ha proseguito il vescovo -. Vorrei precisare che avverto nostalgia per una chiesa giovane e vi confesso che tengo molto al lavoro che inizieremo fin da settembre in tutte le parrocchie».

Uno squillo di tromba per una chiesa locale un po' stanca? Il vescovo non l'ha detto, ma ha alla fine dell'omelia ha pregato per la concordia e l'unità della [illegible] diocesi.

Poi, dopo la benedizione impartita dal vescovo di Casale, la parte più «profana» dei festeggiamenti è proseguita nel salone dell'Arcidiocesi. Per i vercellesi rimasti in una città [illegible] deserta la festa del patrono [illegible] ha riservato sorprese. Alle 16, sempre in cattedrale, sono stati celebrati i vespri, e la sera alle 21,30 in Sant'Andrea si è esibita in concerto la «Nova schola gregoriana», nel quadro della rassegna comunale «Estatemusica». **[d. b.]**

L'arcivescovo, **padre Enrico Masseroni**, ha celebrato la messa di S.Eusebio

La giunta vuole risistemare le sette statue scomparse dal basamento

Tornano i busti in via Vallotti?

Dopo il cantiere con i detenuti di «Artemisia», il Comune ha previsto nuovi lavori ai giardini. Tre sculture ritrovate in magazzino, quattro sparite: se ne farà una copia?

VERCELLI. Hanno cominciato, qualche mese fa e con grande impegno, i detenuti-giardinieri del «Progetto Artemisia». Adesso però il Comune pensa di lavorare in proprio: la giunta, durante l'ultima riunione, ha deciso di investire ventidue milioni per sistemare i giardini di via Vallotti, proprio alle spalle del Municipio. Serviranno per l'impianto di auto-innaffiamento, per piccoli interventi alle aiuole e ai passaggi. E il cantiere non si fermerà al verde: Gabriele Bagnasco vuole risistemare sulle colonne del vialetto i sette busti di vercellesi illustri scomparsi più di dieci anni fa.

L'operazione non sarà semplicissima: tre statue sono state trovate in diversi magazzini comunali, altre quattro invece sono letteralmente scomparse. E mentre si cerca una ditta per ripulire e fissare i busti ritrovati al basamento, c'è chi suggerisce di far ricostruire in copia le statue che non si trovano più.

Dopo l'estate sapremo se i busti ricompariranno al gran completo, oppure se il Comune ha pensato ad una soluzione alternativa, adesso accontentiamoci di ricordare la storia delle statue di via Vallotti e i numerosi appelli lanciati per farle tornare al loro posto: non [illegible] forse un piccolo simbolo del passato di Vercelli?

I sette busti rappresentano il fondatore della Biblioteca civica Sereno Caccianotti, il senatore Luigi Guala e quattro sindaci dell'Ottocento: Eugenio Stefano Ara, Luigi Verga, Felice Monaco e Demetrio Ara. In via Vallotti le statue arrivano nel 1924, dopo un doppio trasloco: dai giardini della stazione, la loro prima «casa», sono già state spostate al chiostro della Basilica di Sant'Andrea.

In via Vallotti, però, [illegible] il fattaccio: negli Anni Ottanta i vandali prendono di mira le statue, ne rovesciano alcune dal basamento e i busti restano a lungo desolatamente a terra, sull'erba delle aiuole. Poi, per tutti, arriva il tempo del magazzino.

In realtà qualcuno pensa (è Carlo Robutti, all'epoca [illegible] sore) a risistemare le statue illustri e pensa anche ad una cancellata anti-vandalo a protezione del giardino. Non se ne farà nulla, ma la buona intenzione c'è. E, a intervalli regolari, ora uno storico locale, ora un cittadino semplice, ora un consigliere comunale, si rivolge agli amministratori e chiede: «Perché le statue non tornano?». Che sia davvero l'ultima estate senza i sette busti «a guardia» di Palazzo di città?

Roberta Martini

Torneranno i sette busti di vercellesi illustri «scomparsi» dieci anni fa?

IN BREVE

FURTO

Sorpreso in flagrante [illegible] ruba un'autoradio

Arrestato l'altra mattina dalla Volante Sabino Fogazzi, 38 anni, via Failla 29. E' stato sorpreso in flagranza mentre rubava lo stereo da una «Polo», parcheggiata in via Aosta. La polizia sospetta che nel furto sia implicato anche un minore, del quale si sta valutando la posizione. **[w. ca.]**

[illegible] CORRIGE

Una sorpresa per Ilde la pubblicazione [illegible] rime

Ieri, nella Posta dei lettori, abbiamo pubblicato una bella poesia di Ilde Lorenzola dedicata ai campioni vercellesi di Atlanta. E abbiamo scoperto che non è stata l'autrice (troppo modesta) a spedircela, ma alcuni amici che volevano farle una sorpresa. **[r. s.]**

NOMINA

Radaelli nel direttivo della Lista Dini

Il consigliere comunale di «Mani pulite», Francesco Radaelli è stato eletto nel coordinamento regionale della «Lista Dini-rinnovamento italiano», recentemente costituita. **[w. ca.]**

Applausi e musica nella serata organizzata da Comitato manifestazioni e Ascom

Premiati Leale e gli «eroi» di Atlanta

In una piazza del Broletto gremita è stato consegnato il primo Bicciolano d'oro all'artista vercellese. Un'ovazione ha accolto gli olimpionici Maurizio Randazzo ed Elisa Uga. Successo del concerto jazz

VERCELLI. Un bellissimo concerto jazz sotto le stelle, gli olimpionici di Atlanta accolti da mille applausi e la consegna del primo «Bicciolano d'oro» nell'antica piazza del Broletto, gremita come non lo era da tempo. Il Comitato manifestazioni vercellesi e l'Ascom [illegible] potevano far vivere meglio alla città la vigilia del «dì d'la festa». E così nella sera che precede la «patronale» c'è spazio sì per la musica, ma anche per le emozioni vere, quelle che non si dimenticano facilmente.

Lo spettacolo si apre alle 21,30 sui ritmi del «Gianfranco Fiumelli Voicing Quintet». Il contrabbassista arriva dalla musica sinfonica, ma il pubblico si accorge subito che è un maestro nel ruolo di arrangiatore ed esecutore di jazz. Ed è l'intervallo a riservarci nuove emozioni. Roberto Garavaglia invita sul palco Cesare Losa e Tony Bisceglia. Il presidente del Comitato manifestazioni e il vicepresidente Ascom consegnano al primario del S. Andrea Francesco Carco e al presidente Anfass Giorgio Guala le offerte raccolte nelle manifestazioni: la somma sarà destinata alla lotta contro l'Aids e alla ristrutturazione della cascina Lavino.

Una pioggia di applausi accoglie Francesco Leale. l'artista riceve dal sindaco Bagnasco e dal presidente della Provincia Valeri il premio «Bicciolano d'oro». Sentito riconoscimento che viene assegnato «ad un personaggio vicino al Comitato. Un vero artista e, soprattutto, un autentico amico». E' la volta degli schermitori di Atlanta, le cui imprese straordinarie hanno riempito d'orgoglio i vercellesi. L'ovazione più bella è per loro Maurizio Randazzo, oro nella spada a squadre, ed Elisa Uga, medaglia d'argento, salgono sul palco. Tutto il pubblico si alza: grazie campioni. **[r. s.]**

Applausi per la serata organizzata da Comitato manifestazioni e Ascom. Nella foto (da sin.) **Cesare Losa, [illegible] Uga, Maurizio Randazzo e Francesco Leale** (GAREFFI)

Progetto Cernobil

Bimbi ucraini oggi incontro in Comune

VERCELLI. Sono arrivati mercoledì sera, con due ore di ritardo (accumulate durante il volo) sui tempi previsti: i quindici bambini di «Progetto Cernobil» e il loro accompagnatore hanno fatto tappa intorno alle [illegible] all'oratorio di San Salvatore in via Parini, che li accoglierà per numerosi momenti di svago e poi hanno iniziato ufficialmente la loro vacanza vercellese.

Questa mattina, alle 10, [illegible] attesi in Comune: sindaco e giunta hanno organizzato per loro una piccola cerimonia di benvenuto. Per i bambini ucraini, che potranno visitare Palazzo civico, sono pronti un piccolo rinfresco e alcuni doni.

I piccoli ospiti, che hanno un'età compresa tra i 7 e i 12 anni, arrivano dalle zone rurali dell'Ucraina più colpite dall'esplosione nucleare: a Vercelli si fermeranno per un mese, [illegible] ti da famiglie residenti in città e nei paesi vicini. E per loro è pronto un calendario fitto di momenti sereni: gite (anche in montagna), incontri e tanto gioco. **[d. b.]**

«Consiglia» di somministrare dei farmaci

Un'altra telefonata del falso medico

VERCELLI. Proseguono, con le cautele del caso, le indagini della «Mobile» per identificare il sedicente medico che la settimana scorsa avrebbe suggerito telefonicamente a una donna di somministrare alle due figlie delle supposte antifebbrili provocando nelle bambine una sorta di intossicazione derivante da superdosaggio di farmaci.

Dagli uffici al primo piano di via Rodi non vengono diramate notizie certe: l'unica circostanza confermata è stata l'invio di un rapporto informativo alla procura della repubblica presso la pretura circondariale.

La vicenda graviterebbe attorno ad una telefonata, fatta da un presunto «medico dell'ospedale» a una donna vercellese della quale non è stato reso noto il nome.

L'anonimo telefonista aveva consigliato alla donna di somministrare «a scopo di sperimentazione» a ciascuna delle due bambine tre supposte di un prodotto farmaceutico.

La donna avrebbe accondisceso alla richiesta, e le due bambine erano finite in ospedale per un paio di giorni. Dalla questura è però trapelato che questo non sarebbe un episodio isolato: qualche giorno prima un'altra telefonata dello stesso tenore era stata fatta ad un'altra mamma. Senonchè questa, più accorta, prima di trasformare la figlia in una cavia inconsapevole avrebbe chiesto consiglio ad una parente che fa l'infermiera al «Sant'Andrea», la quale naturalmente aveva smentito l'avvio di qualsiasi sperimentazione di quel tipo.

Frattanto il commissario straordinario dell'Azienda Usl 11 Giorgio Grando ha diramato un comunicato in cui «si consiglia di chiedere nome, cognome, qualifica e numero telefonico dell'eventuale interlocutore, al fine di poter effettuare un immediato controllo sulla provenienza della chiamata». Conclude il dottor Grando: «Ciò dovrebbe essere sufficiente per far desistere chi forse non si rende conto delle gravi conseguenze che il suo gesto può causare». **[w. ca.]**

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente agli indirizzi di via Duchessa Jolanda [illegible] e di via della Repubblica 29.

Alcune osservazioni sul Piano sanitario

Da una lettura affrettata del Piano sanitario regionale, emerge un primo punto a mio avviso molto grave. Scompare praticamente l'intervento primario relativo alla prevenzione e alla tutela della salute delle persone.

Secondo punto gravissimo, perchè di fatto sancisce il sistema privato, riguarda la facoltà prevista per l'ammalato, che deve utilizzare le strutture sanitarie della Regione, di rivolgersi o al servizio pubblico o al servizio privato. E' evidente la scelta di indirizzo politico che tende a ridimensionare il servizio pubblico.

I Distretti e il decentramento dei servizi sono totalmente assenti dai piani di indirizzo previsti dalla Regione: anche questa a mio parere è una scelta di carattere politico.

La riconversione dei posti-letto negli ospedali e la riduzione dei tempi di degenza ricadono interamente sul soggetto ammalato, anziano e non (e conseguentemente sui familiari), in quanto vi è l'assoluta mancanza ed indicazione di interventi - come detto nel punto precedente sul territorio - di strutture adeguate, Distretti, ambulatori, R.S.A., centri riabilitativi. Tutto ciò fa sì che il soggetto ammalato debba rivolgersi, ove esistono, a strutture private per gli interventi sanitari e assistenziali successivi al ricovero e alle dimissioni determinate da scelte di risparmio (costo degenze ospedaliere), spesso senza alcun riferimento alla cura dell'ammalato.

Stessa scelta per i tempi di assistenza in ospedale, che sono esclusivamente riferiti alla produttività, ai risparmi, incuranti spesso della tutela della salute degli ammalati.

I riferimenti al «polo oncologico» sono privi di contenuto, non si parla di attrezzature, strutture, personale. E poi Biella inserita nel piano regionale come «polo oncologico» interprovinciale. La Regione Piemonte, quando conta di estendere una rete di servizi sotto il profilo organizzativo, come si muove per avanzare richieste operative specialmente extraospedaliere nel territorio? Si tratta di individuare le indicazioni migliori sui metodi diagnostici e terapeutici. Biella manca di strutture.

I tempi di riconversione, o di costruzione di R.S.A., avranno sicuramente tempi più lunghi di quelli previsti dall'attivazione del piano. Quali interventi ad esempio si faranno nel campo riabilitativo? In particolare per i soggetti non autosufficienti?

Sono alcune delle riflessioni che affrettatamente ho fatto sul Piano sanitario regionale. Penso che occorra rilanciare l'iniziativa per i Distretti, il decentramento dei servizi e l'intervento soprattutto primari per la prevenzione e la riabilitazione. Nell'ambito della cura dell'ammalato le strutture ospedaliere devono trovare interventi di riorganizzazione non finalizzati ai poteri dei primari ma indirizzati verso le esigenze degli ammalati.

Carla Ladetto, Candelo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** [illegible] (0161) 424.757, **Gattinara:** [illegible] (0163) 832.600, **Santhià:** [illegible] (0161) 92.91, **Trino:** tel (0161) 801.465; **[illegible]:** tel (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.068; **Cossato:** tel (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454, **Crescentino:** tel. (0161) 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333 ambul. telefono (0161) 217.000, **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13 **Servizio [illegible] nitario** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **[illegible]** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible].

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). Dr. *Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel 250.672/254.047. **San Giacomo Vercellese:** *Dr.ssa Michela Pagliaccino*, via Roma 14, tel 850.159; **Moncrivello:** *Farmacia Santa [illegible] di M. Cardelli*, via Foglietti 23, tel 401.610. **A [illegible]** turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681; turno sussidiario: *Dottori Andrea e [illegible] Servo*, via Italia 11, tel (015) 22.480/29.295. Or. turno principale della farmacia: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] (Chiavazza): *Farmacia Ravetti Dr. Romano Bortoli*, via Gamba 9, tel. (015) [illegible].

[illegible] *Dr. Giovanni Ferrara*, via Pier Giorgio [illegible] 56, tel (015) 61.138.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel (0163) 840.243

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli & C. s.n.c.*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) [illegible]

[illegible]: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel (015) 93.519.

GLI APPUNTAMENTI

VISITE

Riapre il maniero di Castelletto

Domenica aprirà per la prima volta al pubblico il castello di Castelletto Cervo, dopo un lungo restauro. I visitatori potranno recarsi anche alla parrocchiale, ex chiesa del castello dedicata a San Tommaso Beckett. Visite guidate verranno organizzate nei giorni festivi dalle 15 alle 18. Informazioni allo 011-983.02.87 o allo 0360-443.428.

[illegible]

Espone Massimo Degasperis

A San Nazzaro Sesia, a cura degli «Amici dell'abbazia dei Santi Nazario e Celso», è stata allestita una mostra delle sculture di Massimo Degasperis. Le opere esposte coprono l'intero periodo della produzione artistica dell'autore: sono ospitate in una sala, ove si possono ammirare anche arredi sacri ed ex voto provenienti dal Santuario della Madonna della Fontana. Apertura fino al 25 agosto in orario: dalle 17 alle [illegible] (martedì), dalle 15 alle 19 (sabato) e dalle 10 alle 19 (domenica).

[illegible]

Visita alla basilica Oropa

E' stato programmato per martedì della prossima settimana un pellegrinaggio che dalla zona di Gattinara raggiungerà la basilica di Oropa. Partenza del pullman, alle [illegible] da Ghislarengo.
Altre fermate sul territorio gattinarese nelle vicinanze dell'Ospedale, della Stazione ferroviaria ed in regione San Bernardo.

NAVIGAZIONE

Servizi di linea a Viverone

Continua per ogni fine settimana il servizio pubblico di linea su battello dagli imbarcaderi di Lido di Viverone, Anzasco e ritorno al Lido di Viverone. Il tour del lago si svolge in cinquanta minuti di navigazione. Il costo del biglietto è di cinquemila lire per gli adulti e due mila per i bambini. Nei prefestivi la partenza è prevista da Viverone alle ore 11 e 16. Nei festivi, la partenza è alle 10, alle 11, alle 15, alle 16 e alle 17.

[g. bar.]

Alagna, una mostra e un convegno internazionali sul mito dei «Prismellesi»

I Walser, architetti nel mondo

I celebri scultori del Quattrocento, che realizzarono grandi opere Oltralpe, sono ricordati attraverso testimonianze e documenti. Domani il prologo in musica delle manifestazioni

ALAGNA. Se nel mondo siamo [illegible] per gli spaghetti, in Svizzera la nostra fama è legata all'arte e alla cultura.

Alla fine del Quattrocento infatti un gruppo di artisti walser emigrò nella vicina terra elvetica realizzando opere che sono la più alta espressione dell'architettura tardo gotica d'Oltralpe.

Ed è proprio per ricordare Daniel Heintz, Ulrich Ruffiner, i fratelli Bodmer, che si inaugurerà domenica alle 16, nel centro polifunzionale di Alagna, una mostra documentaria dedicata ai prismellesi. I nomi, dal suono rigorosamente straniero, non devono trarre in inganno: gli artisti sono originari di «Presmellen», le Pietre gemelle, antico nome dei comuni [illegible] Alagna e Riva Valdobbia. Nel quarto centenario della morte dello scultore-architetto più famoso del gruppo, Daniel Heintz, l'alta Valsesia si mobilita per far conoscere [illegible] fenomeno artistico, per assurdo, più conosciuto all'estero che in patria.

La mostra resterà aperta fino all'8 settembre, [illegible] l'inaugurazione [illegible] preceduta domani alle 21, a Riva Valdobbia, dall'esibizione del coro valsesiano «Oberwalliser Volksliederchor», che si riproporrà all'attenzione degli ospiti internazionali anche alle 15,30 di domenica. Saranno presenti alla manifestazione, oltre a tutte le autorità provinciali e regionali, il presidente del parlamento elvetico Hermann Fux e il ministro Richard Gertschen.

Loro sanno infatti che la fir[illegible] di Heintz è stampato sulla statua della giustizia nella cattedrale di Berna fino all'interno del municipio di Basilea.

A promuovere questo agosto «internazionale» [illegible] sono impegnati l'Unione Alagnase, i walser valsesiani e svizzeri, la Fondazione «Monti» e l'Ordine degli architetti della provincia [illegible] Vercelli, insieme a Provincia, Regione e a una ventina [illegible] associazioni e imprese, ben consapevoli dell'unicità dell'appuntamento. Così unica, [illegible] l'11 agosto è previsto, sempre nel Centro polifunzionale, l'annullo di un francobollo dedicato all'artista. [d. b.]

La statua della giustizia, opera di Daniel Heintz, nella Cattedrale di Berna

TUTTE [illegible]

BIELLA. Musica e gastronomia per le sagre della nuova provincia. In questo fine settimana sono molti gli appuntamenti con la buona tavola, spesso accompagnati dalle danze e dalle orchestre di «liscio».

Ieri, [illegible] **Callabiana**, si sono inaugurati i festeggiamenti per il mese di agosto, organizzati dalla Pro loco in collaborazione [illegible] il Comune. [illegible] **Curino**, intanto, prosegue fino a lunedì la Festa de l'Unità. Oggi il menù prevede fritto di pesce accompagnato da polenta e seppie, mentre domani verranno serviti uno spezzatino ai funghi e un goloso arrosto alle erbe. In entrambe le serate, dopo cena [illegible] balla: oggi con Gianfranco Cravello [illegible] l'orchestra «Disco d'Oro»; domani con la discoteca mobile «Number One».

Il liscio è protagonista anche alla festa campestre dell'Arci Brovato, a **Valle San Nicolao**. La manifestazione, giunta alla sua ventunesima edizione, prevede per oggi un menù a base di polenta e baccalà; ma ci sono anche stinchi al forno e rane. Domani, invece, per la gioia dei buongustai, verranno serviti trenette al pesto, polenta accompagnata da asino [illegible] anguilla [illegible] fritto misto di pesce. Dopo cena si balla, rispettivamente con l'orchestra di Beppe Carosso e con quella di Umberto Valle. I festeggiamenti proseguono poi fino a lunedì.

A **Camburzano** continua fino a domenica la «Sagra della Prugna», appuntamento classico dell'estate. Nell'ambito della manifestazione [illegible] può visitare la mostra fotografica «Il nostro paese ieri e oggi», [illegible] non mancheranno gli appuntamenti gastronomici e d'intrattenimento. Domani, intanto, prende il via anche la sagra patronale di **Viverone**. Alle 20 è in programma un «iperbanco» di beneficenza, mentre alle 21 è annunciato un concerto di musica classica, per organo e tromba.

Nell'ambito della ventinovesima edizione della «Festa del Piemonte ant la val ed l'Elv», a **Donato**, sempre domani, è in calendario il concerto de «I tre martelli», una formazione che dedica [illegible] suo repertorio alle canzoni popolari [illegible] alle danze piemontesi. Il concerto sarà preceduto da una cena a base di piatti «poveri» della tradizione locale.

Infine a **Coggiola**, per tutta la settimana, la Pro loco ha organizzato serate danzanti nel parco. [p. g.]

IN BREVE

CIGLIANO

Ordinanza del sindaco: acqua solo a uso domestico

L'acquedotto comunale in questi giorni [illegible] può «girare» al massimo e di conseguenza il sindaco Desiderio Scavarda ha emesso un'ordinanza in base alla quale vieta l'utilizzo dell'acqua se non per usi domestici. [illegible] presume che il divieto resterà valido per l'intera estate. [p. a. r.]

VERCELLI

Interrogazione sulle «collaborazioni professionali»

Francesco Borasio, consigliere comunale della Lega Nord, propone un'altra interrogazione al sindaco Bagnasco. Questa volta vuole sapere perchè verranno spesi oltre 23 milioni dei contribuenti per la collaborazione di due professionisti, che dovrebbero supplire «il dirigente del settore cultura [illegible] sport impossibilitato per i troppi impegni a progettare due manifestazioni» in città, collegate con il Salone del libro e della musica. [d. b.]

VERCELLI

Si allunga l'elenco dei sussidi per l'alluvione '94

La Prefettura [illegible] Vercelli comunica l'elenco aggiornato delle imprese artigiane e commerciali che hanno ricevuto contributi per i danni causati alla loro attività nell'alluvione del '94. Sono: Sitai (71.552.940); Giorgio dei Pesci di Rondano M. Adele e & (2 milioni); Gordano Maria Rita (2.090.918); Gelpas (8.394.210); Guazzone Mario (8.850.000); Ferramenta Guaita di Mosso e Gottardello (4.598.700); Inardi Carlo di Inardi F.lli e & (4.500.000). [d. b.]

[illegible]

Il sindaco in gita con i bambini del Centro estivo

Oltre quaranta bambini tra i 4 e i 12 anni hanno partecipato alla gita all'aeroporto [illegible] Cameri, organizzata dalla parrocchia [illegible] dal Comune, nell'ambito delle attività previste per i bambini iscritti al Centro estivo di Buronzo. Anche il sindaco Antonio Conti ha partecipato all'interessante escursione. A ricevere i bambini, accompagnati anche dal parroco don Eusebio e dalle animatrici, è stato lo stesso comandante dell'aeroporto, il colonnello Marcello Ciolli. Nella foto un momento della gita che ha concluso le attività del Centro estivo. [d. b.]

NOTIZIE UTILI

Per tutto il mese

Uffici postali i nuovi orari di apertura

VERCELLI. Variazioni negli orari di apertura dei vari uffici postali per tutto il mese di agosto: l'elenco è stato preparato e diramato dagli uffici della direzione provinciale vercellese, in [illegible] fratelli Ponti.

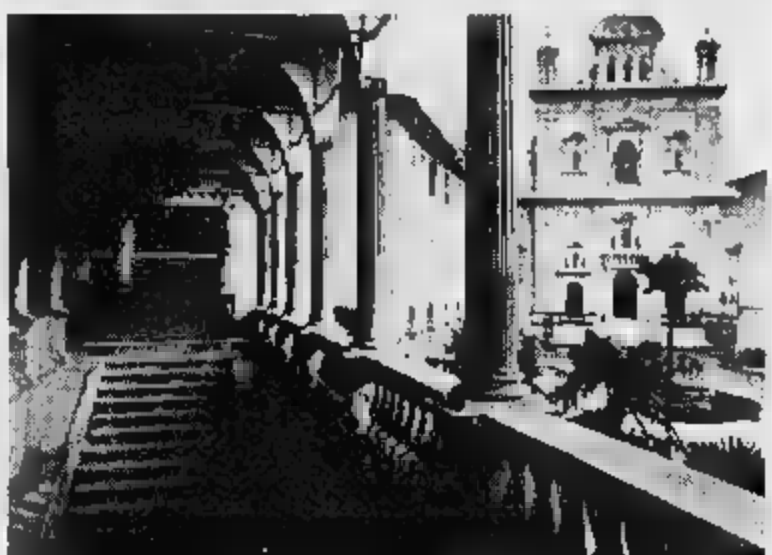
L'agenzia postale di Alagna Valsesia da domenica prossima [illegible] di aprire gli sportelli nei giorni festivi: fino al 1° settembre il turno domenicale toccherà invece a quella di Varallo Sesia. Durante l'iniziativa sperimentale, che è stata avviata da qualche mese dai vertici delle Poste [illegible] contestazioni provenienti soprattutto da fonte sindacale, l'orario di apertura festivo è previsto dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 14 alle 19.

Saranno assicurati alcuni servizi principali: l'accettazione dei conti correnti e delle raccomandate ed assicurate, la vendita dei valori e delle tessere telefoniche, l'accettazione dei telegrammi. Al contrario alcuni uffici postali durante [illegible] mese di agosto lavoreranno ad orario ridotto con chiusura pomeridiana. Per tutto il mese il provvedimento interes[illegible] gli uffici di Crescentino, Gattinara, Varallo, Trino, Santhià e Vallemosso; dal 1° al 14 agosto l'agenzia di Cossato e dal 16 al 31 quella di Vigliano biellese.

Nelle agenzie di Vercelli centro e di Borgosesia per tutto il mese non funzioneranno nel pomeriggio i «vaglia-risparmi», mentre in quella di Biella la chiusura pomeridiana riguarderà il periodo 1°-14 agosto.

Le agenzie di Vercelli centro, di Biella centro [illegible] di Borgosesia, infine, per [illegible] solo settore «portalettere» continueranno [illegible] osservare il normale orario che prevede anche l'apertura pomeridiana. [w. ca.]

Dalla Regione destinati ad alcuni restauri

Varallo, 500 milioni per il Sacro Monte

La Regione ha destinato più di mezzo miliardo per alcuni restauri al Sacro Monte

VARALLO. Erogati dalla Giunta regionale piemontese, su proposta dell'assessore Giampiero Leo, circa due miliardi di contributi finalizzati al restauro ed alla manutenzione delle cappelle dei Sacri monti del Piemonte. «Questo intervento - aveva spiegato l'amministratore - rientra in un più complesso programma, anche in considerazione del fatto che alcune di queste cappelle sono state inserite negli itinerari di pellegrinaggio previsti per l'ostensione della Sindone nel 1998 [illegible] per il Giubileo del 2000».

Dei contributi erogati, poco più [illegible] un quarto è stato destinato alla riserva naturale speciale del Sacro monte di Varallo Sesia. Fondato nel 1486 da padre Bernardino Caimi dei Minori Osservanti di San Francesco, [illegible] ritorno [illegible] patria dopo un lungo soggiorno in Terra Santa, contiene circa 5 mila personaggi tra statue e figure affrescate, disposte [illegible] 44 cappelle e nella basilica principale, dedicata alla Madonna Assunta.

In particolare, 270 milioni sono stati assegnati per il [illegible]stauro delle facciate delle cappelle che sorgono lungo il percorso principale e per interven[illegible] di risanamento all'interno delle cappelle stesse; altri 250 milioni per il restauro delle statue, degli affreschi, delle grate lignee e delle inferriate.

Altri interventi finanziari previsti dal programma hanno interessato la riserva naturale del Sacro monte di Orta, quelli di Belmonte e [illegible] Crea, il Sacro monte Calvario di Domodossola, il Santissima Trinità di Ghiffa, e sono stati riferiti [illegible] alcuni casi anche all'adeguamento delle misure e [illegible] sistemi di sicurezza. [w. ca.]

AVIS

I PRELIEVI DI SANGUE SI [illegible]

- CENTRO TRASFUSIONALE AVIS: via Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) [illegible]
- GIARDINI di piazza CARLO FELICE: (Porta Nuova) Autoemoteca "Sudarino" [illegible]
- PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: (davanti all'Ospedale Giovanni Bosco) [illegible]
- [illegible] MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale [illegible]
- UNITA' RACCOLTA Via Tanno, 19 [illegible]

AGOSTO 1996

2 - Bardonecchia, Alba
3 - Cesana Torinese, [illegible]
4 - Chiesa Madonna della Guardia, Lanzo, [illegible], Salice d'Ulzio, [illegible] Bra, Alba, Novello, Sanfrè
5 - Mercato di c. Racconigi, Lanzo
6 - Mercato di via Favara, Racconigi
7 - Claviere, Verres
8 - Laime, San Giorio di Susa
9 - Verguo-Valcavichio, [illegible], Alba
10 - Chiomonte
11 - Chiesa Madonna di Campagna, Cumiana, [illegible] San Giovanni, Mosso/Tanarogo, Macchelo, Frabosa, Pragelato/Sestriere, Frabarno, Santena, Villastellone, Canova, Frasco, Sommariva Bosco
12 - Vai
13 - Chialamberto, Susa
14 - Mathi, Pessinetto, Rubiana
15 - Cantoira, Fenestrelle, Pragelato/Sestriere
16 - Balme, Alba
17 - Ala di Stura
18 - Chiesa Madonna delle Rose, Cafasse, Ceres, Salice d'Ulzio, San Sebastiano Po, Vezza d'Alba, [illegible]/Sant'Antonino
19 - mercato di c. Brunelleschi
20 - mercato di c. Sebastopoli
21 - Claviere, Verres
22 - mercato di c. Svizzera, Volpiano, Cigliano
23 - mercato di c. Racconigi, Ponteraffo, Alba
24 - Cesana
25 - chiesa del Santo Natale e San Bernardino, [illegible], Bussoleno, Ceres, Collegno, [illegible], Settimo, Val della Torre, Villanova Canavese, Barbone, San Rocco
26 - Borgaro Torinese
27 - Foglizzo, Susa
28 - San Benigno Canavese
30 - Borgone di Susa, Alba
31 - Cuorgnè

Crollano [illegible] tempi d'attesa, fra lo stupore degli utenti abituati a lunghe code

Sorpresa: esami-lampo all'Usl

Per i prelievi [illegible] le radiografie bastano pochi giorni: e agli sportelli c'è chi ringrazia. Il «miracolo» grazie all'arrivo di 30 tecnici e infermieri a tempo determinato. Reparti: evitati gli accorpamenti

BIELLA. Gli esami di laboratorio? Si prenotano il venerdì, e il lunedì c'è già la convocazione per i prelievi. Non in clinica, [illegible] verrebbe da pensare, ma [illegible] ospedale, a Biella. E per gli esami radiologici (incredibile ma vero) il discorso è lo stesso. Sembra impossibile: gli stessi utenti, agli sportelli di via Belletti Bona, dove si ricevono le prenotazioni, rimangono stupiti da tanta efficienza. Qualcuno, che s'aspettava di attendere [illegible] lungo per gli esami, arriva persino a ringraziare.

«E' vero che molti in questo periodo sono in ferie - commenta Ada Fattorini, direttrice sanitaria dell'Usl -. Ma come sono andati in vacanza i pazienti, anche [illegible] personale ha preso i suoi giorni di riposo. Per quanto riguarda gli esami di laboratorio, le code si [illegible] decisamente accorciate grazie anche allo sforzo [illegible] medici [illegible] tecnici. Va inoltre tenuto presente che, a Cossato, [illegible] stesso servizio è stato sospeso, [illegible] noi ce ne siamo fatti carico. Nell'ex Usl 48, infatti, negli ultimi tempi si registravano tempi di attesa che superavano anche i 15 giorni. Portando tutto [illegible] Biella, [illegible] riusciti a non andare oltre i quattro giorni».

E la situazione sembra essere meno difficile anche sul fronte degli esami radiografici. Prosegue Ada Fattorini: «Pure in questo caso, il tentativo di ridurre code [illegible] liste d'attesa [illegible] sta concretizzando. Stiamo migliorando, e questo ci fa piacere: soprattutto perché gli utenti non devono più attendere a lungo. Ciò vuol dire che il mese di settembre s'inizierà senza [illegible] accumulato lavoro arretrato. E' una cosa importante».

E con l'arrivo delle vacanze, [illegible] differenza degli anni scorsi, i reparti dell'ospedale non dovranno subire accorpamenti. [illegible] organici, sempre ridotti all'osso, in questi giorni hanno preso una boccata di ossigeno, grazie [illegible] una trentina di assunzioni a tempo determinato che sono andate a rimpolpare le fila dei dipendenti Usl [illegible] corsia e nei reparti.

«Si tratta per la maggior parte di infermieri - conclude Ada Fattorini -. Purtroppo sono assunzioni temporanee, personale che si ferma da noi per sei mesi e che poi ci lascerà. Questo ci consente di lavorare con un po' più [illegible] tranquillità. Oltre agli infermieri, è stato assunto con la stessa formula pure qualche tecnico». **[p. g.]**

In ospedale si accorciano i tempi d'attesa per esami di laboratorio e radiografie

---

Il Fondo Tempia con l'Airc

Nuova alleanza per la ricerca
La «Angelino» a villa Canepa

BIELLA. Il Fondo Edo Tempia e l'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, si alleano per avviare nuovi progetti [illegible] campo internazionale. Il sodalizio biellese, nella prima riunione del comitato di gestione [illegible] (fissata per settembre), discuterà del nuovo rapporto [illegible] collaborazione, [illegible] deciderà la somma da destinare alla ricerca scientifica.

«Per noi [illegible] un passo molto importante - spiega Elvo Tempia, presidente del Fondo -. L'intenzione [illegible] quella di istituire borse di studio o [illegible] stanziare contributi per l'approfondimento di particolari tematiche e di progetti a livello internazionale. Nella nostra sede verrà sistemata una targa sulla quale, accanto a "Fondo Edo Tempia", verrà aggiunta la scritta "Centro di ricerca, diagnosi precoce e cura dei tumori"».

Ma ci sono altre novità per l'ente biellese, che da anni si batte in provincia per la lotta contro il cancro. La fondazione «Clelio Angelino» contro le leucemie dovrebbe infatti trasferire la sua sede (provvisoriamente ospitata negli uffici del notaio Raffaello Laviosa) al primo piano di villa Canepa, cioè sopra quella del Fondo.

Conclude Elvo Tempia: «Il trasloco dovrebbe avvenire in settembre, quando saranno pronti i locali. Intanto noi stiamo proseguendo con gli "screening". La campagna avviata per i melanomi ha avuto un forte incremento. Sono parecchie le persone che si sono presentate per sottoporsi agli esami: purtroppo sono stati accertati 27 casi, fortunatamente ad uno stadio iniziale della malattia, sui quali si potrà intervenire chirurgicamente, per arginare gravi conseguenze. Anche i programmi relativi alla prostata e ai tumori del colon proseguono con successo. La strategia della diagnosi precoce si è confermata, ancora una volta, di straordinaria importanza ed efficacia». **[p. g.]**

NOTIZIE FLASH

COMMERCIANTI

Chiudono giovedì prossimo gli uffici dell'Ascom

Due settimane di ferie per l'Ascom: gli uffici dell'Associazione commercianti di piazza Vittorio Veneto resteranno chiusi da giovedì prossimo [illegible] fino al 22. Per comunicazioni urgenti, si può inviare un fax al 351638. **[p. g.]**

NOMINE

Capellaro, Mosca e Pastorello revisori all'Usl

La Regione ha nominato tre revisori dei conti per l'Usl cittadina: [illegible] i commercialisti Ilver Capellaro, Ugo Mosca e Nicola Pastorello. Gli altri due revisori del collegio verranno nominati dal ministero del Tesoro. **[p. g.]**

OPERE PUBBLICHE

Lavori per 200 milioni sulle sponde del Cervo

La giunta comunale ha stanziato 200 milioni per il progetto esecutivo dei lavori di ripristino delle sponde del torrente Cervo. Il tratto interessato è quello fra il ponte di via Milano e il confine a Nord [illegible] Biella. **[g. co.]**

[illegible]

Cerrione in festa per i bambini di Cernobil

Venti bambini di Cernobil sono giunti in questi giorni a Cerrione, dove saranno ospiti di alcune famiglie. Il loro soggiorno in Italia durerà fino a sabato 24. Dopodomani, per dare il benvenuto ai piccoli bielorussi, la Pro loco di Cerrione ha organizzato un pomeriggio di festa in piazza. **[g. co.]**

[illegible]

Si rifà il «look» il castello degli Avogadro di Benna

Sarà restaurato il castello degli Avogadro di Benna: il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare (firmato da Marco Bonino). Ora si attende l'ok della Soprintendenza di Torino. Il costo dei lavori è di 730 milioni, di cui 230 stanziati dalla Regione e 500 dal Comune. Una parte della struttura verrà occupata dall'asilo, mentre alcuni locali ospiteranno mostre. **[p. g.]**

POLITICA

Il senatore Sella contro i bilanci della Gepi

Duro attacco del senatore Nicolò Sella alla finanziaria statale Gepi: il parlamentare biellese di Forza Italia ha presentato una mozione per chiedere al governo che si metta ordine nei bilanci della società, che «continua ad accumulare preoccupanti risultati finanziari». Il suo intervento in aula è stato sottoscritto da senatori di diversi gruppi: se il suo monito [illegible] sarà raccolto dal governo Sella ha annunciato che si rivolgerà alla Corte dei conti. **[g. co.]**

E' pronta l'operazione «aria pulita» della Provincia: i blitz dal prossimo inverno

Controlli a tappeto sulle caldaie

Ai «raggi x» gli impianti di riscaldamento di tutto il Biellese, per stroncare l'inquinamento. Ogni padrone di casa compilerà un modulo di autocertificazione: i costi e i rischi. Nel mirino pure i gas delle automobili

BIELLA. E' tutto pronto per l'operazione «aria pulita»: nel mirino le caldaie, sulle quali si faranno controlli [illegible] tappeto per punire chi inquina. La Provincia ha firmato la delibera l'altro giorno, e il «blitz» scatterà [illegible] prossimo inverno: «Ma già [illegible] settembre - spiega il vicepresidente Roberto Mezzalama -, partirà una campagna d'informazione, per spiegare alla gente gli scopi dell'iniziativa».

La maxi-indagine, com'era stato anticipato, sarà fatta attraverso l'«autocertificazione»: [illegible] padrone di casa compila un modulo, col quale si impegna [illegible] dichiarare che la sua caldaia è in regola. Se dice [illegible] falso, può essere smascherato dai controlli (eventuali) che farà fare la Provincia. L'autocertificazione non è obbligatoria, ma è la soluzione più conveniente: chi la rifiuta, infatti, riceverà automaticamente gli ispettori a domicilio, o dovrà pagare il conto per la visita. Chi invece sceglie di compilare il modulo, spenderà solo 10 mila lire.

L'iniziativa, già illustrata a giugno davanti ai sindaci biellesi, sarà presentata ufficialmente a ottobre: «L'indagine sarà fatta in tutta la provincia», spiega ancora Mezzalama. [illegible] frattempo, si organizzeranno corsi di formazione per il personale che farà i controlli, in tandem con il Cnr e Texilia. L'operazione coinvolgerà anche l'Ispes (l'Istituto di studi sulla prevenzione e la sicurezza), mentre l'Usl si occuperà della campagna d'informazione.

La giunta Marsoni ha ordinato il «blitz» sugli impianti di riscaldamento dopo aver letto i risultati di un'indagine sulla qualità dell'aria, secondo la quale mezza provincia è inquinata. La colpa, ovviamente, non è tutta delle caldaie. Tant'è che Mezzalama ha intenzione di estendere nel Biellese il sistema dei «bollini blu» per i gas [illegible] scarico delle auto (grandi produttori di smog), già adottato dal Comune capoluogo. Anche questa iniziativa partirà nei prossimi mesi. **[g. bu.]**

[illegible]

Saranno 5 le centraline

BIELLA. Cinque centraline per spiare lo stato di salute dell'aria: il progetto di «monitoraggio ambientale» della Provincia è in dirittura d'arrivo, e già a settembre si farà la gara d'appalto per l'acquisto delle apparecchiature. Dell'operazione si parla da tempo: il sistema di controllo dell'inquinamento atmosferico, molto costoso, inizialmente prevedeva solo [illegible] centraline. Poi, dopo [illegible] firma di [illegible] convenzione col Comune, gli impianti sono passati a cinque. Prima che la rete di «monitoraggio» sia pronta per l'uso, comunque, passerà [illegible] tempo. I preparativi sono lunghi, perché, oltre a scegliere i punti più adatti per sistemare i rilevatori, bisogno poi collegare questi ultimi [illegible] una centrale di raccolta dei dati, guidata da un computer. Di [illegible] ciò si occuperà la cooperativa Biloba di Torino, che per la Provincia [illegible] appena fatto un'indagine sulla qualità dell'aria, usando il metodo dei licheni. **[illegible] bu.]**

Roberto Mezzalama

Più pattuglie sul territorio per prevenire attività criminose

In città polizia e carabinieri intensificano la vigilanza

BIELLA. La città si sta lentamente svuotando: chiuse le fabbriche e la maggior parte degli uffici, i biellesi partono per le località turistiche di mare [illegible] montagna. E mentre il flusso [illegible] auto si dirige verso i caselli autostradali, polizia [illegible] carabinieri raddoppiano i controlli per garantire giorni tranquilli a chi resta [illegible] è già tornato dalle vacanze.

La Questura [illegible] potenziato ad esempio [illegible] servizio delle «volanti» (le pattuglie [illegible] coordinate dall'ispettore Bonadio), con una maggior presenza sul territorio cittadino. Molta attenzione viene rivolta tra l'altro ai giardini pubblici di piazza [illegible] Vittorio Veneto, uno dei punti di ritrovo della città in versione estiva.

Sono frequenti i controlli ai tossicodipendenti e agli extracomunitari, mentre gli interventi sulle strade hanno [illegible] obiettivo la prevenzione degli incidenti, in particolar modo durante i fine settimana (in pochi giorni due automobilisti sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza, mentre a decine sono state le contravvenzioni per violazioni varie al Codice della strada).

La città «chiusa per ferie» è sinonimo anche di abitazioni vuote che spesso entrano nel mirino dei ladri. Per prevenire le attività criminose pure i carabinieri hanno potenziato i servizi di controllo in città e nei paesi, [illegible] particolare attenzione per quelle case che sorgono in zone isolate dove il rischio di furti potrebbe essere maggiore. In quest'ottica è preziosa la collaborazione dei cittadini, che spesso segnalano ai militari presenze sospette (ad esempio di nomadi). **[p. g.]**

Sulla città in vacanza vegliano polizia e carabinieri con maggiori controlli

---

IL GIOCO DELL'ESTATE

Un ingresso gratuito in piscina a chi si riconosce

Prosegue l'iniziativa de La Stampa, in collaborazione coi gestori delle piscine delle province di Biella e Vercelli. Oggi l'obiettivo di Corrado Micheletti ha ritratto in gruppo di bagnanti del centro sportivo di Lessona. Chi riconosce il proprio volto all'interno del cerchietto ha diritto a un ingresso gratuito in piscina: basta presentarsi alla cassa [illegible] [illegible] copia [illegible] giornale

---

Il paesino entra nei circuiti culturali del Piemonte grazie ad una serie di iniziative dei privati

Castelletto, i week-end tra arte e storia

Domenica aprono la fortezza e la chiesa dell'antico monastero

CASTELLETTO CERVO. Da domenica l'antico castello [illegible] aperto al pubblico e l'associazione culturale del paese aggiunge un altro tassello di grande interesse: dal 4 agosto sarà possibile visitare la chiesa dei Santi Pietro [illegible] Paolo, che fa parte di [illegible] antico complesso monacale cluniacense.

Il castello, ristrutturato grazie all'impegno di Roberto Negri, il proprietario, è un fortilizio [illegible] strutture architettoniche che risalgono al 1070, eretto a vigilanza [illegible] guado sul Cervo, [illegible] oggi transitabile. Dal 1800 per il castello incomincia un lento declino: quando l'attuale proprietario lo acquista, è ridotto ad un rudere. Accurati restauri lo hanno riportato all'antico splendore. La visita (per informazioni rivolgersi all'Apt di Biella, al 351128), [illegible] snoda lungo il vestibolo, lo scalone d'onore, la sala degli stemmi e delle caditoie e il dongione, struttura per l'estrema difesa del castello.

E poi c'è la chiesa, aperta tutte le domeniche di agosto, dalle 14,30 alle 18,30 (una guida accompagnerà i visitatori lungo il percorso artistico e storico). L'edificio attuale nasce nel XII secolo; successivamente vengono ampliate alcune strutture come il nartece [illegible] il campanile. In questo perido il monastero registra la massima espansione [illegible] della sua storia, con possedimenti nel Novarese, Valsesia, Vercellese e Astigiano. Le guerre tra guelfi e ghibellini causano la decadenza del monastero che nel XVI vie[illegible] abbandonato; nel 1593 il vescovo di Vercelli erige la chiesa [illegible] parrocchia.

Tra le opere d'arte custodite nell'edificio ci sono gli affreschi della Trinità e di San Giacomo di Campostela, del XIV secolo, ed elementi architettonici risalenti all'VIII secolo. **[g. co.]**

La fortezza [illegible] Castelletto, che controllava il guado sul Cervo, è stata [illegible]

Ornella Vanoni a Saint-Vincent e Vasco [illegible] ad Aosta: sfida a distanza domani sera in Valle tra le due [illegible]

Cantano domani sera a pochi chilometri di distanza

Vanoni contro «Blasco» è sfida in Valle d'Aosta

AOSTA. Arriveranno in 15 mila, da tutta Italia, per assistere domani sera ad Aosta alla prima data della nuova tournée estiva di Vasco Rossi. Il popolo del Blasco è in fermento, per quello che in Valle è l'evento musicale dell'anno. Mai si è vista tanta gente in arrivo per un concerto. La capienza tradizionale dell'Arena Croix Noire, il «vaccodromo» usato per i combattimenti delle mucche, è stata raddoppiata. Sono stati costruiti nuovi ingressi, per accogliere le maxistrutture di Vasco Rossi. E se tra i fans del «Blasco» c'è attesa, la Valle si prepara ad accogliere, in contemporanea, un altro nome «doc» della musica italiana: Ornella Vanoni. Sarà in concerto domani, con inizio alle 21,30, nel palatenda allestito dal Casinò di Saint-Vincent davanti al municipio della cittadina termale. Altra musica, altro pubblico, distante anni luce dalle folle oceaniche a cui è abituato Vasco Rossi.

Il cantautore di Zocca è già in Valle da mercoledì sera. Alloggia nell'Hôtel Etoile du Nord di Sarre che fino a pochi giorni fa ospitava il ritiro estivo dell'Inter. Vasco, con il suo staff, ha prenotato una suite e 5 stanze. E come tutte le rockstar, non mancano le richieste curiose. Nel camerino dell'Arena non devono mancare, per Blasco e la sua prestigiosissima band, bevande, dolciumi e asciugamani. E tra le preferenze, c'è la Nutella, il cioccolato al latte e fondente, i succhi di frutta alla pera, la frutta fresca e secca, la birra Lutece, il Gatorade, il Beltè, il latte di soja e la Coca Cola. Oggi alle 18 Vasco incontrerà all'Arena il sindaco di Aosta, Pierluigi Thiébat, che gli consegnerà una grolla dell'amicizia. Polizia e carabinieri sono pronti a fronteggiare l'arrivo di migliaia di giovani. I cancelli saranno aperti alle 17, mentre i botteghini, con gli ultimi biglietti in vendita, saranno aperti dalle 11. La grande «carovana» del Blasco viaggia su 10 autotreni. Seguono l'idolo delle folle del rock a spasso per l'Italia oltre 300 persone: 140 tecnici addetti al montaggio palco, 150 addetti alla sicurezza e 20 incaricati della produzione del concerto che durerà 2 ore e [illegible] con 24 canzoni. Il palco è largo 40 metri, alto 16 e profondo 18. Sullo sfondo ci sono le Alpi, a rendere ancora più suggestivo l'appuntamento con il principe del rock italiano. [s. ser.]

Concerto-kitsch

Se la musica è spazzatura

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. «La finestra sul lago» si spalanca sul kitch nella canzone italiana. «Va' maliarda al tuo destin... (ovvero Elio e le storie tese non hanno inventato niente)» è l'originale concerto che il cantante Domenico Brioschi, accompagnato al pianoforte da Diego Mingolla, proporrà stasera alle 21 nel giardino della villa settecentesca in frazione Loguna che ospita la rassegna di teatro e musica promossa dalla Cooperativa Pan.

Brioschi ripercorrerà quarant'anni di canzoni italiane alla scoperta del vero kitch, dai motivetti più in voga nel dopoguerra ai brani-spazzatura delle hit parade di oggi. Biglietti a 20 mila lire, 15 mila i ridotti. Informazioni e prenotazioni allo 0322/96333. [p. b.]

Il concerto chiude alla grande l'estate musicale novese

E a Novi i New Trolls

Il gruppo si esibisce domani alle 21,30 allo stadio «Girardengo» in uno spettacolo benefico. S'annuncia la presenza di almeno tremila persone

NOVI. Il concerto d[illegible] New Trolls chiude domani la lunga estate musicale, a Novi. Il gruppo guidato da Vittorio De Scalzi si esibisce alle 21,30 allo stadio «Girardengo», in u[illegible] spettacolo allestito a scopo benefico dall'agenzia «Promo». Il ricavato [illegible] suddiviso tra otto [illegible] di volontariato della città. Il costo del biglietto è di 15 mila lire: la prevendita è stata buona, e sugli spalti s'annuncia la presenza di almeno tremila persone. I New Trolls propongono a Novi le canzoni tratte dall'ulti[illegible] album, «Il sale [illegible] New Trolls», pubblicato all'inizio dell'anno e realizzato in collaborazione con Renato Zero. Ma non mancheranno i brani che hanno fatto la storia della band, da «Quella carezza della sera» a «Io che ho te» e «Aldebaran». Il gruppo è [illegible] fondato da De Scalzi nel lontano 1968: il reclutamento dei musicisti è avvenuto in modo davvero singolare, attraverso un'inserzione su un giornale. Così, sono arrivati Ni[illegible] Di Paolo, Gianni [illegible]lleno, Giorgio D'Adamo e Maurizio Chiarugi. L'originalità dei brani, il romanticismo e le liriche accattivanti hanno ben presto fatto emergere i New Trolls nel panorama nazionale. La consacrazione è giunta con il primo Lp, «Senza orario e senza bandiera», datato 1969. Nello stesso anno, ecco la prima apparizione al Festival di Sanremo, con «Io che ho te». Tra il '70 e il '73, il gruppo è rimasto a lungo ai vertici della Hit Parade, con le leggendarie «Davanti agli occhi miei» e «Una miniera». Poi, c'è stato un brevissimo passaggio al rock, con «Concerto grosso», realizzato con il prezioso supporto di Luis Bacalov. Le nuove leve della [illegible] leggera italiana han[illegible] cercato di scalzare i New Trolls, che si sono però rinnovati e hanno saputo reggere il passo con i tempi. Ancora due album - «America Ok» e «Tour» - hanno contraddistinto l'inizio [illegible]egli Anni Ottanta, poi c'è stata una pausa di riflessione, che ha coinciso con qualche variazione all'interno del gruppo. Se n'è andato Gianni Belleno, e il suo posto è stato preso da Alfio Vitanza, batterista «di razza» che aveva fatto parte del complesso «Latte e miele». Lo scorso anno, infine, è entrato a far parte della «band» [illegible] giovane vocalist Roberto Tiranti, le cui qualità canore hanno dato un nuovo slancio ai New Trolls. [m. d.]

I New Trolls domani sera chiudono la lunga estate musicale di Novi

Domenica sera

Una big band per fare jazz a Vercelli

VERCELLI. In piazza Zumaglini, per la rassegna comunale di «Estatemusica '96» domenica alle 21,30 la Vercelli Jazz Filarmonica e i solisti della Rai di Milano diretti da Gianni Dosio saranno protagonisti di un concerto sotto le stelle. La grande formazione solitamente si presenta con un menù sonoro di jazz standard, senza rifiutare incursioni nella musica leggera italiana e nel folklore piemontese. Il gruppo (tanto per citare uno degli ultimi exploit) [illegible] reduce da un'esibizio[illegible] a Campione d'Italia, per [illegible] delle serate sotto il titolo «Un'estate... da Campione» che hanno visto esibirsi in date diverse, oltre alla Filarmonica, Joaquin Cortes, Luca Barbarossa, Spagna, Edoardo Bennato ed altri artisti di primo piano.

Per lo show vercellese, alla big band si affiancheranno solisti che da tempo collaborano [illegible] il gruppo: Glauco Masetti al sax, Emilio Soana alla tromba, Rudy Migliardi [illegible] trombone, Ettore Righello [illegible] pianoforte, Carlo Milano al basso e Carlo Sola alla batteria. Lo stesso Gianni Dosio alternerà la direzione con esecuzioni al sassofono. [g. bar.]

Una serata di reggae con la band veneta al Festival dell'Unità

«Pitura Freska» in Valle Grana politica, ironia e buona musica

CARAGLIO. Una serata di reggae con i «Pitura Freska» domani, al Festival dell'Unità della Valle Grana cuneese. Il concerto (ingresso 15 mila) prenderà il via alle 21,30, in piazza del Mercato, lungo la statale per Cuneo. Sul palco saranno presenti le storiche anime della band veneta: Gaetano Scardicchio e Francesco Casucci, meglio conosciuti dai fans con gli pseudonimi di «Skardy» e «Ciuke». In scaletta il classico repertorio dei «Pitura»: Beata fia, Suca baruca, Son mato par la mona, [illegible] bruta banda, Boss, Marghera, Pin Floi, Bienal. Uno sguardo sulla [illegible]ca politica, condito da una forte dose di autoironia e di raffinato gusto musicale. [c. g.]

I Pitura Freska: cronaca politica condita da autoironia e raffinato gusto musicale

Vercelli, la blasonata formazione jazz di Cigliano stasera suona in piazza Zumaglini

Big band per la musica d'estate

Il gruppo di artisti diretto da Renzo Perinotti proporrà un repertorio di standard: da Porter a Carmichael
Il successo della rassegna comunale, che domani ritorna con la «Folkermesse» nei quartieri: è di turno l'Isola

VERCELLI. «Estatemusica '96» continua... Dopo la fase «classica», il programma della serie di spettacoli musicali organizzati dall'assessorato alle Politiche culturali del Comune proseguirà stasera alle 21,30, questa volta in piazza Zumaglini, con un repertorio che conterrà brani della musica leggera italiana ed internazionale, hits dell'epoca swing, fantasie della canzone folk e ritmiche latino-americane. Sul palco ci sarà la Cigliano Big Band, una egregia realtà nell'ambito dei gruppi bandistici e orchestrali dell'area piemontese.

Ballads e standards da Porter a Carmichael, da Basie ad Ellington, quindi, nell'interpretazione di questo insieme diretto da Renzo Perinotti che ha come arrangiatore e pianista il figlio Roberto.

La Cigliano Big Band, in alcuni anni di attività, ha saputo raggiungere la ribalta internazionale: il curriculum dei musicisti del paese del Vercellese può vantare partecipazioni alla RFI International di Friburgo, all'Eurojazz Festival di Ivrea, alla Festa dei fiori all'isola d'Elba. Ed il fiore all'occhiello dei musicisti ciglianesi è stato il tour negli Stati Uniti d'America, dove hanno suonato in teatri e campus universitari a New York, Chicago, Rockford e Milwaukee.

Le iniziative musicali estive a Vercelli stanno avendo un sorprendente successo di pubblico. «Per la varietà, la validità delle proposte e per la dislocazione in differenti spazi non privi di fascino» si è commentato in città sin dall'esordio della rassegna, nella chiesa di San Cristoforo, con la Camerata polifonica Viotti, proseguendo al Seminario arcivescovile con il gruppo polifonico Città di Rovigo e alla basilica di Sant'Andrea con la Nova Schola Gregoriana.

Ed è da non dimenticare anche l'ottimo risultato della serata organizzata dall'Associazione commercianti e dal Comitato manifestazioni vercellesi in piazza dei Pesci trasformata in «Fish Square» per il concerto jazz con Gianfranco Piumelli Voicing Quintet.

Ora gli eventi in musica continuano a tamburo battente. Dopo la Cigliano Big Band di stasera, ricordiamo per domani sera alle 21, nel cortile del Circolo di via Casanova all'Isola, l'Ensemble del doppio bordone, penultima puntata di «Folkermesse».

Ci saranno poi due eventi di musica jazz per grande formazione, ancora sul palco di piazza Zumaglini, per le occasioni proposte da «Estatemusica '96». La Vercelli Jazz Filarmonica e i solisti della Rai di Milano con la direzione di Gianni Dosio sarà in cartellone alle 21,30 di domenica. Si terminerà con un concerto di jazz che vedrà protagonista il Sergio Rigon Octet, in calendario lunedì per le 21,30. Una bella festa patronale bicciolana in musica, non c'è ombra di dubbio.

Giovanni Barberis

La Cigliano Big Band è diretta da Renzo Perinotti. Arrangiatore e pianista della formazione è il figlio Roberto

GIORNO E NOTTE

RASSA
Festival degli organi storici

Continua la nona edizione del festival internazionale degli storici organi della Valsesia. Un concerto è previsto per domani alle 21 nella chiesa parrocchiale di Rassa. All'organo suonerà Luciano Zecca. Il successivo appuntamento è previsto per domenica. Sempre alle 21 l'organista olandese Rob Waltmans suonerà nella chiesa parrocchiale di Mollia.

CRESCENTINO
Ballo liscio nelle frazioni

Si decentrerà nelle frazioni crescentinesi durante il mese di agosto la rassegna «Restate insieme... ancora». Queste sono le serate in programma (inizio sempre alle 21 con il liscio all'italiana dell'orchestra di Renzo e gli Evergreen): giovedì 15 in frazione Campagna e domenica 25 in frazione San Silvestro.

CELLIO
Sul palco il «Branco» di Mantoan

Questa sera in occasione della Festa della birra che si sta svolgendo in località Fornace di Cellio per le 21 salirà sul palco la band di Ricky Mantoan, Branco Selvaggio, per un repertorio dal country rock alle nuove canzoni appena uscite dal compact dello stesso leader «Le pays natal». Domani sera suonerà Cocola Band e domenica chiusura con discodance e «Covermania».

SCOPELLO
Festa a «The legendary Cervo»

A «The legendary Cervo» è per questa sera alle 23 la festa etichettata «The night of the Olympic games». A tutti i partecipanti verranno offerte bandanas e magliette t-shirt.

VERCELLI
Il rock dell'«Oscar Wilde»

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino questa sera suona il gruppo rock dei Poco di Buono. E' per domenica invece la presenza sul palco della band Nova Hera. I concerti dell'Oscar hanno sempre inizio dopo le 22,30.

CASALE
I film sotto le stelle

Proiettano questa sera al Broletto «Decisione critica», domani sera «Batman Forever», domenica «Il primo cavaliere», lunedì «Strange days» e martedì «Io ballo da sola». Inizio del film alle 21,45. [g. bar.]

In San Giovanni i brani esotico-popolari del duo di virtuosi della fisarmonica e delle percussioni

Fandangos e mazurke, è folk al santuario

Stasera ad Andorno lo show degli spagnoli Junkera e Delgado

ANDORNO. Il santuario di San Giovanni Battista, per tutto il fine settimana, spalanca le sue porte alla musica e allo spettacolo. Questa sera, nell'ambito della tredicesima rassegna internazionale di musica popolare organizzata dalla «Bursch», è in cartellone un concerto di Kepa Junkera e Luis Delgado. Domani e domenica l'intrattenimento continua con Teatrando, che alle 21 porta in scena lo spettacolo «Girovagando in una notte di peccato».

L'appuntamento di oggi fa parte della kermesse «La val an musica», la manifestazione itinerante che ogni estate si sposta da una piazza all'altra della valle Cervo, dove risuonano le note vivaci della musica folk.

Il duo spagnolo che si esibisce al santuario di San Giovanni affianca ai virtuosismi della fisarmonica una vasta e ricca collezione di strumenti a percussione, presi a prestito da diverse regioni del mondo.

Il *sound* che Kepa Junkera e Luis Delgado hanno saputo creare, arricchendolo con la loro vasta esperienza, li ha resi famosi nel panorama folkloristico europeo. Entrambi hanno maturato, l'uno separatamente dall'altro, una profonda preparazione individuale, che li ha poi portati ad unire gli sforzi in una ricerca comune, volta a riscoprire, reinventare e creare melodie che attingano dalle tradizioni popolari.

Il duo propone all'ascoltatore un concerto del tutto acustico, senza impianti elettronici e computer musicali. Un «mix» di canzoni vibranti e appassionate, di composizioni originali e di brani che si lasciano piacevolmente contaminare da influenze esotiche.

Così, nel loro spettacolo, i fandangos, gli arin-arin, le passacaglie, i valzer e le mazurke si alternano a ritmi di chiara origine africana, irlandese od orientale, calando il pubblico in un'atmosfera allegra e festosa.

Kepa Junkera, dotato di una prodigiosa tecnica di fisarmonicista e di virtuoso dell'organetto diatonico basco, studia musica da quando ha otto anni, e recentemente ha inciso il suo quinto disco, intitolato «Kalejira Al-Buk».

Luis Delgado, invece, svolge attività concertistica da quando ha 14 anni, ed è inoltre un appassionato collezionista di strumenti originali. [p. g.]

Lo spagnolo **Kepa Junkera**, virtuoso della fisarmonica, stasera è in concerto al santuario di San Giovanni d'Andorno, insieme al percussionista Luis Delgado

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.633. Informaspettacolo 69.633. Ore 21,30. Lire 8000
Get shorty — di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' — **Commedia**

Nuovo Italia — Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Principe — Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Viotti — Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018. Lire 11.000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO

Splendor — CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA

Parrocchiale — Ore 21 (spett. unico). L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.551 — CHIUSO

TRINO

Orsa — Inf. or. (0161) 828.600. L. 9000/5000 e 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Ch. S. Sebastiano — Inf. (015) 22.736-31.312. Or. inizio 21,45. Lire 8000/4000
Il presidente - Una storia d'amore — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — **Commedia**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSO PER FERIE

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — CHIUSO PER FERIE

COSSATO

Campo Fila — Inf. tel. (015) 925.620. L. 10.000/5000. Or. 22
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — **Commedia**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Campo sp. di Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265. Or.: 21,15. Lire 8000/6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — **Comm.**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X** Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Il fiore del mio segreto**, di P. Almodovar. Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo da sola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Donne senza trucco.** Or.: 17,30; 21; **Amiche.** Or.: 19; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 20,30, 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 517.108. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.2150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
20 — **Solo musica italiana**
20,40 **Diagnosi,** talk show
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telestar Piemonte
20 — **Speciale news estate**
20,30 **Le signore di Hollywood**
22,20 **Boomer cane intelligente**
23 — **Amichevolmente con...,** attualità
23,45 **Playboy Dream,** varietà sexy

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity Piemonte
20 — **Conan,** cartone animato
20,30 **Affare Goshenko,** film
22,30 **Wolf,** telefilm
23,33 **Hot spot,** varietà
0,20 **Abat jour,** varietà sexy

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**

Primantenna
20,30 **Le auto della settimana**
21 — **Rubrica**
21,30 **Film**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Super sixx sport**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg4**
20,30 **Robert Kennedy: la sua storia, il suo tempo,** film
23 — **Super zap**
24 — **Donne e motori,** contenitore

Teletime
20 — **Romagna mia**
21,30 **Telesport**
22,20 **Tg Time**
23,30 **Il castello di Alì Babà**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa**
20,30 **Sunset Limousine,** film
23 — **Pagine e schermo**
23,15 **Cavallo giusto**
23,45 **Il ragazzo dal kimono d'oro 2**

Telecampione
20 — **Piazza Svizzera: quale professionalità**
20,30 **Jazz band,** sceneggiato
22 — **Business news**
22,20 **Colpi di timone**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Voci della città,** rubrica
21 — **L'isola del libro**
21,30 **Motori Italia,** rubrica
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp Monitor**

Rete Canavese
20,02 **Voglia di vivere,** telenovela
20,40 **Due americane scatenate**
21,43 **L'albero della mele,** telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Scandali al mare,** film
22,15 **Protezione civile**
22,40 **Informasette**
23 — **Protezione civile**
0,30 **Notti magiche**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **I giovani danzano per gli anziani,** spettacolo
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Quinta Rete
19,30 **Animali in natura**
20,30 **Soggiorno all'inferno,** film
0,30 **Eros graffiti**

Tai 9
20,10 **Così facevano...**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **I giovani danzano per gli anziani,** spettacolo
23,30 **Documentario**

Altaitalia Tv
20,15 **Camminiamo insieme**
21,20 **Il salotto**
22,30 **Telegiornale**
23,20 **Made in Italy**

Videonovara
20,45 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Fantasy**

VCO
19,30 **VCO notizie**
20,30 **Corte marziale,** film
22,30 **VCO notizie**
23,30 **Monitor**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Brunet, bronzo ad Atlanta, fa rinviare a oggi l'esordio

La Pro vuole Cremonesi e Gabasio ritorna punta

ARVIER. E all'ultimo momento Roberta Brunet, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta, ha fatto slittare di 24 ore il primo collaudo della Pro. In mezzo al campo di Gressan, sede prescelta per l'esordio dei bianchi versione '96-'97 contro il Sarre ieri era stato innalzato il palco d'onore per celebrare la medaglia conquistata dall'atleta valdostana ai giochi georgiani. Una cerimonia che si è protratta oltre il preventivo tanto che, terminati i festeggiamenti è stato impossibile liberare il terreno di gioco.

Così l'atteso collaudo della Pro è slittato di un giorno, stesso impianto (Gressan), stessa ora (17), stesso avversario (Sarrecogne). Ma la ricorrenza della patronale vercellese è comunque stata ricca per il clan bicciolano con alcune novità niente male.

Gabasio nel vecchio ruolo di punta. Il «botto» del primo agosto è comunque rappresentata dal duo Cremonesi-Gabasio. Il primo dovrebbe fare la sua ricomparsa nei ranghi dei bianchi sia perchè è di proprietà del club di viale Massaua al cinquanta per cento, sia perchè su di lui scommettono Codogno e Cassetta. Con la «novità» che Gabasio verrebbe riportato al ruolo originale di attaccante.

Spiega la strategia vercellese il vice-presidente Oreste Cassetta. «Al momento per completare il nostro organico manca un tassello. Siccome dobbiamo tenere sempre in grande considerazione il bilancio l'idea è questa: Cremonesi è in comproprietà a metà con il Genoa. Ha appena 21 anni, è un ragazzo che sta facendo grandi progressi e che questo campionato, pur militare, può ancora migliorare. Il Genoa è già d'accordo a lasciarcelo a titolo gratuito. Quindi se non subentreranno ostacoli imprevisti Cremonesi si metterà a disposizione di Codogno come marcatore pronto a subentrare in caso di necessità. Di conseguenza, invece di avventurarci ancora sul mercato, potremo sfruttare l'opportunità di riportare Gabasio al suo vecchio compito di attaccante. Due stagioni fa non ha avuto grosse possibilità di mettere in mostra le sue qualità; se il progetto va in porto Gabasio potrebbe mettere a frutto questa opportunità».

Gabasio verrà provato anche come attaccante nelle prossime amichevoli [FOTO GREPPI]

Rinaldi all'Asti. E per restare in tema di mercato sono tre le notizie dell'ultima ora: il passaggio ufficiale di Weffort al La Chivasso, quello quasi scontato di Terzaroli al Teramo (tra giocatore e Pro c'è già stata la risoluzione consensuale del contratto) e il prestito di Rinaldi all'Asti. «Per l'ala è venuto il momento di mostrare le sue qualità - sottolinea Cassetta -. Su di lui contiamo per il futuro e l'esperienza in serie D è un ottimo banco di prova».

Coppa Italia, un tormentone. Ancora una volta la Lega ha rinviato la pubblicazione degli abbinamenti per il primo turno di Coppa Italia, la cui diramazione, in un primo tempo era stata annunciata per martedì pomeriggio. Chissà che oggi finalmente non sia il giorno buono. Almeno così sembrerebbe.

Roberto Eynard

Da ieri mattina la truppa granata è al lavoro al Torame

Borgo, sudano in 22

Rosa farà sostenere due allenamenti al giorno fino al 10 agosto, data in cui è prevista la prima uscita con il Novara a Dormelletto

BORGOSESIA. Paolo Rosa, coach del Borgosesia, non ha la fama del «sergente di ferro», pure le sue sedute d'allenamento, soprattutto ad inizio preparazione, non sono propriamente passeggiate. Ieri, primo giorno di raduno, il mister valsesiano ha subito «messo sotto» la truppa: «E' il momento più delicato d'una squadra - osserva Rosa che, essendo diplomato Isef, conosce tutti i segreti della preparazione atletica -. Forse si soffrirà un po' ma è un lavoro che tornerà senz'altro utilissimo nella parte finale della stagione».

Dunque, non appena ultimata la presentazione ufficiale della squadra all'Hotel Garden, Rosa ha chiamato tutti sul campo di Torame: un breve saluto alla vecchia guardia, le presentazioni per i nuovi, quindi i primi esercizi che, di fatto, hanno segnato l'avvio d'una nuova avventura. «La condizione atletica generale mi sembra buona - osserva il tecnico -. Da domani cominceremo a lavorare in palestra con i pesi. Sino al 10 agosto sosterremo due sedute giornaliere, quindi rallenteremo un po' i carichi, in concomitanza con le prime amichevoli». Due le uscite già fissate: il 10 agosto alle 17 a Dormelletto contro gli azzurri del Novara e il 14 sul terreno dell'Oleggio (l'indisponibilità dell'ex Mbl per i lavori di ristrutturazione costringeranno i granata a disputare in trasferta i match pre-campionato».

L'attesa maggiore per i tifosi era, ovviamente, rivolta ai nuovi: applausi per il portiere De Giorgi e l'attaccante Cimadom del Tempio, Ranoia e Pravatà (Monza), Rubagotti (Atalanta), Sergio Galeazzi (Olbia), Milani (Varese) ed ai giovani Oddo e Scarpinato della Primavera di Juventus e Milan. «Conosco le caratteristiche tecniche dei giocatori - conferma Rosa -, molti dei quali ho avuto personalmente modo di visionarli. E' una squadra che potrebbe miscelare al meglio esperienza e gioventù».

Ma il mister non si sbilancia sul ruolo che potrà recitare il Borgosesia nel prossimo torneo: «Parlare adesso sarebbe inopportuno. Da parte mia posso soltanto assicurare il massimo dell'impegno e penso di esprimermi anche a nome della squadra. Molto dipenderà pure dal girone nel quale saremo inseriti: soltanto allora si potrà cominciare ad abbozzare le prime previsioni». [p. m. f.]

Mister Paolo Rosa

Biellese, niente più Varese il 7 agosto ci sarà il Pavia

BIELLA. Nella quiete di Netro sta nascendo la nuova Biellese. Agli ordini di mister Bacchin i bianconeri stanno lavorando con impegno e passione: il morale è alto. In tutti c'è la sensazione di poter migliorare i risultati della scorsa stagione nel quale i lanieri chiusero al secondo posto alle spalle del Pisa.

I nuovi stanno inserendosi al meglio in un'intelaiatura già interessante, mentre i tifosi aspettano con impazienza di vedere all'opera la nuova Biellese. A questo proposito c'è da registrare un cambio in corsa rispetto alla scaletta iniziale. La prima uscita «ufficiale» dei bianconeri sarà con il Pavia anzichè con il Varese dell'ex Caligaris come previsto inizialmente.

La gara si disputerà mercoledì 7 agosto al La Marmora con inizio alle 20,30. Si tratterà sicuramente di un test indicativo per valutare il livello di preparazione raggiunta dall'undici di mister Bacchin. Quella con il Pavia sarà una «sfida mancata» nel prossimo torneo di serie D. Già, perchè retrocessi al termine della scorsa stagione (sconfitta ai play out dall'Ospitaletto), il Pavia è stato prontamente ripescato in C2 a causa dell'esclusione del Nola.

E a proposito di avversari, in casa bianconera s'attende di conoscere il girone che vedrà protagonista la Biellese. Saranno ancora le compagini piemontesi, liguri e toscane a incrociare i bulloni con i lanieri oppure il team di Bacchin andrà alla scoperta delle novità lombarde e sarde? [p. m. f.]

Libertas e Biella

Volley di C1 pubblicato il girone

VERCELLI. Dopo Rubini e Feraguti la Libertas Mokaor sta concludendo la trattativa con Caligaris, centrale dell'Alpitour: «Nei prossimi giorni dovremo definire l'accordo - spiega il presidente Nicola Tortolone -. in linea di massima, comunque, non dovrebbero sorgere intoppi poiché con giocatore e società esiste un'intesa di massima».

Ma Caligaris non dovrebbe essere l'ultimo colpo della formazione vercellese: nel mirino dei dirigenti della Mokaor uno schiacciatore di fascia in sostituzione di Occleppo e Pistono. Il nome più ricorrente è quello di Gaspari, ex Biella Volley.

Così sta prendendo sempre più corpo la Libertas edizione '96-'97: «L'intenzione è quella d'allestire una formazione in grado di ben figurare nel torneo di B2 - sottolinea il patron vercellese -, un campionato dal livello tecnico decisamente elevato».

Intanto è stato diramato il girone nel quale Libertas e Biella Volley saranno impegnate: «In pratica non ci sono state troppe sorprese - precisa Tortolone -: come sempre dovremo affrontare le formazioni piemontesi, liguri e lombarde». In pratica l'unica novità è rappresentata dal neo promosso Piacenza. Tra le candidate al salto di categoria San Giuliano, Vittorio Veneto, Monza: «Ma non sottovaluteri neppure l'Alpitour Cuneo e il Pinerolo - conferma il presidente della Libertas - formazioni che possono vantare un organico di primo piano».

Le altre compagini del gruppo come Voltri, Pino Torinese (neo promosse), Asti, Novara, Voghera e Vallesusa pur vantando programmi meno ambiziosi sono in grado di fare sempre risultato. [p. m. f.]